



**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 23 DICEMBRE 2019**

L'anno duemiladiciannove, addì 23 del mese di dicembre alle ore 9,00, presso la sala riunioni del Consiglio di Amministrazione del Rettorato in piazza S. Marco, 4, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato con nota prot. n. 238657 pos. II/8 del 17 dicembre 2019 inviata per e-mail, per trattare il seguente ordine del giorno integrato con nota prot. n. 240244 del 19 dicembre 2019:

- 1) Approvazione verbali del 24 maggio, 28 giugno, 26 luglio, 26 settembre e 25 ottobre 2019
- 2) Comunicazioni
- 3) Ratifica decreti
- 4) Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la non discriminazione e il benessere di chi lavora: relazione sull'attività 2018-2019 e proposta di aggiornamento al PAP 2018-2020
- 5) Approvazione bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020 e pluriennale 2020-2022
- 6) Elenco enti e società partecipate anno 2018 - Adempimenti ai sensi dell'art. 2, c. 4, D.I. 1/9/2009
- 7) Rinnovo accordo di collaborazione tra il Servizio Prevenzione e Protezione ed il Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF) per attività di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro cui al d. Lgs. 81/08 e s.m.i.
- 8) Accordo in materia di sorveglianza sanitaria con il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica per l'effettuazione del test di Mantoux agli studenti della Scuola di Scienze della Salute Umana
- 9) Programmazione del personale contrattualizzato per l'anno 2020 e per il triennio 2020-2022
- 10) Modello di distribuzione dei punti organico del personale docente. Anno 2019
- 11) Aggiornamento annuale, per l'anno 2020, del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance – SMVP, ai sensi dell'art. 7, comma 1, D.lgs. 150/2009
- 12) Programmazione del personale docente e ricercatore – *PuOr* anno 2020 e distribuzione *PuOr* ai Dipartimenti
- 13) Proposta di chiamata diretta - ai sensi dell'articolo 1, comma 9, legge 230/2005, DM 963/2015 e DM 635/2016 - nel ruolo di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) presso il Dipartimento di Biologia
- 14) Richiesta di attivazione di posti e proroghe di contratti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 3, sul *Fondo Unico* del Bilancio di Ateneo
- 15) Richiesta di attivazione di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 3, su fondi esterni, presso il Dipartimento di Biologia, ai sensi del Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato
- 16) Richiesta di proroga di contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) su Fondo Esterni
- 17) Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2019 - Ulteriori richieste di attivazione bandi
- 18) Programmazione congiunta del personale docente e ricercatore con l'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer per gli anni 2020-2021
- 19) Proposte di chiamata di professori
- 20) Proposte di chiamata di ricercatori a tempo determinato
- 21) Programma alienazione Villa Monna Tessa - Ulteriori determinazioni
- 22) Regolamento di Funzionamento del Presidio Qualità di Ateneo
- 23) Offerta formativa a.a. 2020/2021 - Istituzione nuovi corsi di studio
- 24) Partecipazione dell'Università degli Studi di Firenze all'Avviso pubblico della Regione Toscana per l'attuazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) in apprendistato di I livello per conseguire il Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore. Parere a ratifica
- 25) Convenzione per l'istituzione del Master di I livello in "Industry 4.0 design: Enterprise Digitalization and

- 4.0 Technologies" congiuntamente con l'Università di Pisa, l'Università degli Studi di Siena e la Scuola Superiore Sant'Anna - A.A. 2019/2020
- 26) Convenzione ai sensi dell'art. 23, comma 1, della L. 240/2010 tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Istituto per i Processi Chimico-Fisici (IPCF) del CNR
 - 27) Convenzione tra l'Università degli Studi della Toscana e l'Università degli Studi di Firenze per l'istituzione del Master di I livello in "Agricoltura di precisione" - A.A. 2019/2020
 - 28) Convenzione con la Consulta dei Consigli Provinciali della Toscana, il Dipartimento di Scienze Giuridiche e la Scuola di Giurisprudenza per l'attivazione di tirocini professionali nelle lauree della classe L-14 Scienze dei Servizi Giuridici
 - 29) Bando per l'ammissione agli anni successivi al primo dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia e in Odontoiatria e protesi dentaria, anno accademico 2019/2020
 - 30) Programmazione biennale Forniture e Servizi 2020/2021
 - 31) Consorzio "Il giardino di Archimede": proposta di prolungamento del consorzio al 31 dicembre 2030
 - 32) Convenzione attuativa dell' Accordo di collaborazione con la Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus per il rafforzamento della cooperazione nell'ambito degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale, del Piano Nazionale della Ricerca, del Piano Nazionale della Ricerca Sanitaria – dettagli svolgimento attività Prof. Sorbi
 - 33) Protocollo d'intesa tra L'Università degli Studi di Firenze e l'Associazione 'San Benedetto Abate' per l'attuazione del progetto di riconversione e riutilizzo sociale di beni confiscati volto alla realizzazione dell'Università della Ricerca, della Memoria e dell'Impegno UniRiMI "Rossella Casini"
 - 34) Protocollo di intesa tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Autorità di bacino Distrettuale per collaborazione in attività di ricerca
 - 35) Accordo integrativo ERSAF Direzione Parco Stelvio per l'integrazione del sistema di monitoraggio con un dispositivo radar doppler di allertamento rapido
 - 36) Accordo tra il Centro di Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze e il Comune di Lucca per l'attuazione dell'accordo quadro relativo alla collaborazione in materia di definizione del quadro conoscitivo dell'assetto geografico e geomorfologico del territorio
 - 37) Piano di revisione periodica delle partecipate dall'Università di Firenze, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs n.175 del 2016
 - 38) Devoluzione da parte della Fondazione Fiorgen Farmacogenomica Onlus in liquidazione del proprio patrimonio finanziario all'Università degli Studi di Firenze
 - 39) Accordo esecutivo con il Comune di Lucca per l'aggiornamento ed integrazione del piano di protezione civile del Comune di Lucca (LU), in applicazione dell'Accordo quadro di collaborazione per attività di ricerca di interesse comune in materia di protezione civile stipulato in data 20.11.2019
 - 40) Accordo di collaborazione con la Regione Toscana per le indagini e il monitoraggio dell'area interessata dalla voragine del Lungarno Diaz per il supporto l'emergenza.
 - 41) Rinnovo Accordo con il Commissario Delegato OCDPC n. 578/2019 per il monitoraggio e la valutazione della frana di Pomarico (Matera) tramite dati radar interferometrici da terra per ulteriori 12 mesi
 - 42) Convenzione conto terzi con Autostrada dei Fiori S.p.A. per il monitoraggio del tratto autostradale dell'Autostrada dei Fiori (A6) presso la provincia di Savona interessato dal crollo di una campata del Viadotto
 - 43) Accordo di collaborazione con il Comune di Montelupo per lo studio dei fenomeni franosi nel territorio di Montelupo
 - 44) Accordo di collaborazione con il Comune di Ante-Saint-André (Aosta) per lo studio di bacino degli affluenti del torrente Marmore (dx e sx orografica), dalla Frazione Buisson alla Frazione Ruvère del Comune di Antey-Saint-André
 - 45) Accordo di collaborazione con il Parco Archeologico del Colosseo, il CNR-IREA e Università La Sapienza di Roma per il monitoraggio e la manutenzione programmata del patrimonio nazionale archeologico e monumentale
 - 46) Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Firenze e l'IRCCS Fondazione G.B. Bietti per la costituzione presso l'IRCCS di una "Piattaforma congiunta integrata di ricerca e di ricerca traslazionale IRCCS-Università"
 - 47) Consorzio Co.in.fo.: adesione per l'anno 2020 e conseguente pagamento della quota
 - 48) Accordo per la gestione aggregata della procedura per la sottoscrizione del servizio di manutenzione e del supporto *ex libris alma* nonché delle funzionalità gestionali connesse, nell'ambito del progetto SBART
 - 49) Rinnovo della convenzione per la realizzazione del sistema congiunto di rassegna stampa e multimediale
-

del sistema universitario toscano

- 49bis) Rinnovo dell'Accordo con la Regione Toscana per la valorizzazione del patrimonio culturale dell'Università degli Studi di Firenze e lo sviluppo della Rete dei Grandi Attrattori Culturali museali di ambito scientifico
- 50) Nuovo deposito della domanda di brevetto in Italia dell'invenzione denominata "Analisi spettroscopica multimodale su campioni di urina per lo «screening» del carcinoma uroteliale"

Sono presenti:

- prof. Luigi Dei, Rettore, con funzioni di Presidente
- prof. Marco Carini, membro interno
- dott.ssa Patrizia Cecchi, membro interno
- prof. Giovanni Ferrara, membro interno
- prof. Marco Linari, membro interno
- prof. Bernardo Sordi, membro interno.
- dott. Andrea Bianchi, membro esterno.
- dott. Fabrizio Fabrini, membro esterno
- sig. Lorenzo Dardani, rappresentante degli studenti.

E' assente giustificato:

- dott.ssa Isabella Lapi, membro esterno.

E' assente:

- sig. Matteo Cini, rappresentante degli studenti.

Partecipa, altresì, all'adunanza il Direttore Generale, dott.ssa Beatrice Sassi, che svolge le funzioni di segretario.

Partecipa, inoltre, ai sensi del comma 8, dell'art. 14 dello statuto, il Prorettore Vicario, prof.ssa Vittoria Perrone Compagni.

Ai sensi dell'art. 4, c. 7 del regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, assistono alla seduta la dott.ssa Antonella Messeri e la sig.ra Patrizia Olmi del processo Supporto agli organi, per l'approntamento della documentazione inerente l'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Nel corso della riunione i punti dell'ordine del giorno vengono discussi nel seguente ordine: 1, 4, 3, 2, 5, 6, 37, 7, 8, 9, 11, 17, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 19, 20, dal 22 al 29, dal 31 al 35, dal 39 al 47, 50, 38, 30, 48, 49, 49bis.

Il **Rettore** comunica che si rende necessario ritirare dall'ordine del giorno i seguenti punti:

- Punto 21 Programma alienazione Villa Monna Tessa - Ulteriori determinazioni, poiché necessità di ulteriore istruttoria
- Punto 26 Convenzione ai sensi dell'art. 23, comma 1, della L. 240/2010 tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Istituto per i Processi Chimico-Fisici (IPCF) del CNR, poiché necessità di ulteriore istruttoria
- Punto 36 Accordo tra il Centro di Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze e il Comune di Lucca per l'attuazione dell'accordo quadro relativo alla collaborazione in materia di definizione del quadro conoscitivo dell'assetto geografico e geomorfologico del territorio, poiché la stessa pratica è stata inserita anche al punto 39
- Punto 46 Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Firenze e l'IRCCS Fondazione G.B. Bietti per la costituzione presso l'IRCCS di una "*Piattaforma congiunta integrata di ricerca e di ricerca traslazionale IRCCS-Università*", poiché necessità di ulteriore istruttoria

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Il **Rettore** precisa altresì che per il punto 6 "Elenco enti e società partecipate anno 2018 - Adempimenti ai sensi dell'art. 2, c. 4, D.I. 1/9/2009, non era stata istruita la pratica, poiché non era pervenuto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti. Preso atto che, come segnalato dal Presidente del Collegio, il parere è stato reso e verbalmente il Presidente è disponibile a relazionare nel merito, propone al Consiglio di mantenere l'argomento all'ordine del giorno e di discuterlo come previsto.

Il Consiglio di Amministrazione approva la proposta del Rettore.

Su punto 1 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE VERBALI DEL 24 MAGGIO, 28 GIUGNO, 26 LUGLIO, 26 SETTEMBRE E 25 OTTOBRE 2019**»

Il Consiglio di Amministrazione approva i verbali del 24 maggio, 28 giugno, 26 luglio, 26 settembre e 25 ottobre 2019.

INVERSIONE ODG

O M I S S I S

Sul punto 4 dell'O.D.G. «**COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITA', LA NON DISCRIMINAZIONE E IL BENESSERE DI CHI LAVORA: RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ 2018-2019 E PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO AL PAP 2018-2020**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento per il funzionamento interno del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni dell'Università degli studi di Firenze;
- vista la proposta di aggiornamento al Piano delle Azioni Positive 2018-2020;
- vista la Relazione sull'attività svolta dal CUG nel 2018-2019;
- tenuto conto della delibera assunta dal Senato Accademico il 20 dicembre u.s.,

Delibera

di approvare la proposta di aggiornamento al Piano delle Azioni Positive 2018-2020 e la relazione sull'attività svolta dal CUG nel 2018-2019.

Il Consiglio fa propria la raccomandazione del Senato Accademico affinché sia trovato un giusto equilibrio fra le azioni previste nel suddetto Aggiornamento del Piano e l'efficienza gestionale complessiva.

INVERSIONE ODG

O M I S S I S

Sul punto 3 dell'O.D.G. «**RATIFICA DECRETI**»

Il Consiglio di Amministrazione ratifica i seguenti Decreti Rettorali, emanati dal Rettore per motivi di urgenza, ai sensi dell'art. 11 comma 3, del vigente Statuto:

O M I S S I S

Decreto prot. n. 227064 (1545) del 3 dicembre 2019 relativo all'istituzione e all'attivazione per l'a.a. 2019/2020 del corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno.

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

O M I S S I S

Sul punto 5 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE BILANCIO UNICO DI PREVISIONE AUTORIZZATORIO ANNO 2020 E PLURIENNALE 2020-2022**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 14 del vigente Statuto;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante «Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario» e, in particolare, l'art. 5, comma 1, lettera b), primo periodo, e l'art. 5, comma 4, lettera a) che dispone l'introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, di un bilancio unico e di bilancio consolidato redatto secondo i principi e schemi stabiliti dal MIUR di concerto con il MEF, «garantendo – al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, la predisposizione di un bilancio preventivo e di un rendiconto in contabilità finanziaria»;
- visto l'art. 1, comma 2, lettere a) e b) e l'art. 2 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 recante «Introduzione della contabilità economico-patrimoniale, della contabilità analitica e del bilancio unico nelle Università in attuazione dell'art. 5, comma 1, lettera b, primo periodo, e dell'art. 5, comma 4, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240» con cui si prevede tra l'altro la predisposizione di un Bilancio unico d'Ateneo annuale autorizzatorio e triennale, composto da un budget economico e da un budget degli investimenti nonché un Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria in conformità alla disciplina adottata ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- visto il Decreto Interministeriale (MIUR di concerto con il MEF) n. 19 del 14 gennaio 2014 riguardante i «Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università»;
- visto il Decreto Interministeriale (MIUR di concerto con il MEF) 10 dicembre 2015, n. 925 recante «Schemi di budget economico e budget degli investimenti», nei cui allegati risultano elencate le voci obbligatorie degli schemi previsionali previsti Dalla Contabilità Economico-Patrimoniale;
- visto il Decreto Interministeriale 8 giugno 2017, n. 394 recante «Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. 19/2014» e, in particolare, l'art. 5, comma 1, che definisce gli schemi da utilizzare per la predisposizione dei documenti contabili rinviando all'applicazione delle regole tassonomiche previste dal Manuale Tecnico Operativo a supporto delle attività gestionali degli Atenei;
- visto il Manuale Tecnico Operativo a supporto delle attività gestionali degli Atenei emanato con Decreto Direttoriale 30 maggio 2019 n. 1055 nel quale - tra l'altro - viene indicato il contenuto minimo della Nota Illustrativa al Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio ed al Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale;
- richiamato il Regolamento per l'Amministrazione, finanza e contabilità e, in particolare, gli artt. 16 e 17;

- esaminata la proposta di bilancio unico di previsione autorizzatorio per l'esercizio 2020 e gli atti allegati;
- esaminata la proposta di bilancio unico di previsione relativo al triennio 2020-2022;
- vista la relazione del Nucleo di Valutazione;
- vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 20 dicembre 2019;
- tenuto conto delle considerazioni espresse da Sordi sulla necessità di adottare interventi che, al di là del contesto del "sistema università", salvaguardino l'assetto economico-finanziario dell'Ateneo;
- tenuto conto, altresì, della possibilità di studiare un riassetto organizzativo finalizzato ad un'ulteriore ottimizzazione delle risorse,

DELIBERA

- 1) di approvare il Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale 2020 autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti nello schema allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 1);
- 2) di approvare il Bilancio Unico di Ateneo di previsione per il triennio 2020-2022, composto da budget economico e budget degli investimenti nello schema allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 2);
- 3) di approvare il Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria per l'esercizio 2020 e classificazione della spesa in missioni e programmi.

Impegna l'amministrazione a svolgere, nel 2020, un'attenta riflessione per possibili interventi strategici su:

- contribuzione studentesca;
- quota di sostenibilità in relazione alle nuove dinamiche di fabbisogno;
- ridefinizione dell'offerta formativa associata ad un eventuale revisione della sostenibilità;
- studio di riassetto organizzativi finalizzati ad un'ulteriore ottimizzazione delle risorse.

Sul punto 6 dell'O.D.G. «**ELENCO ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'ATENEO ANNO 2018 – ADEMPIMENTI AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 4 D.I. 1/9/2009**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- richiamata la precedente delibera del 26 settembre u.s.;
- preso atto che con D.R. prot. n. 221175 (1511) del 28 novembre 2019 è stato costituito il Collegio dei Revisori dei Conti;
- udito il parere reso dal citato Collegio di cui ha dato lettura, nel corso della seduta, il Presidente del Collegio medesimo;
- avuto riguardo delle considerazioni ivi espresse,

approva

l'elenco degli enti e delle società partecipate dall'Ateneo per l'esercizio 2018 che verrà inviato al MIUR nell'ambito della rilevazione dell'omogenea redazione dei conti consuntivi.

INVERSIONE ORDINE DEL GIORNO

O M I S S I S

Sul punto 37 dell'O.D.G. «**PIANO DI REVISIONE PERIODICA DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE, AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D. LGS. 175 DEL 2016**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità di Ateneo;
- visto il Decreto Legislativo del 19 agosto 2016, n.175, come modificato dal D.Lgs. n.100 del 16 giugno 2017;
- visto il precedente piano di revisione straordinaria delle società partecipate detenute dall'Università di Firenze approvato il 28 settembre 2017;
- vista la relazione sui risultati relativi al piano di revisione straordinaria delle società partecipate, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2018;
- visto il precedente piano di razionalizzazione periodica delle società partecipate dall'Università di Firenze approvato il 20 dicembre 2018;
- viste le Linee Guida per la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche predisposte dalla Struttura di Monitoraggio e controllo del Ministero dell'Economia e delle Finanze,

Delibera

l'approvazione del piano di razionalizzazione periodica corrente delle società detenute dall'Università di Firenze e della attuazione del precedente piano di razionalizzazione nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 3).

Le relative Relazioni Tecniche sono trasmesse alla Corte dei Conti della Toscana e alla Struttura di Monitoraggio e Controllo delle Partecipazioni pubbliche del Ministero dell'Economia e delle Finanze, secondo il modello contenuto nelle Linee Guida per la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche.

Sul punto 7 dell'O. D. G. «**RINNOVO ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA IL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE ED IL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE (DIEF) PER ATTIVITÀ DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO CUI AL D. LGS. 81/08 E S.M.I.**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto tutto quanto riportato in premessa;
- visto il testo dell'accordo di collaborazione tra il SPP e il DIEF;
- valutata positivamente l'attività svolta dal Dipartimento in sinergia con il SPP;
- sentita la disponibilità espressa da parte del DIEF e dal prof. Renzo Capitani a proseguire tale collaborazione, anche per l'anno 2020, con le modalità espresse in narrativa,

DELIBERA

- 1) di approvare l'accordo di collaborazione tra il SPP e il DIEF con efficacia dal 01/01/2020 come risulta dal testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 4);
- 2) di approvare il finanziamento di n. 1 assegno di ricerca a carico dell'Ateneo, per un totale di euro 23.585,22 e l'erogazione al DIEF di euro 30.000,00, a titolo di contributo per la formazione e di ed euro 38.843,20 per l'organizzazione della selezione di una figura di psicologo per attività di studio ed analisi propedeutiche all'attuazione del sistema di gestione del rischio stress lavoro-correlato in Ateneo per un totale di euro 92.428,42;
- 3) di demandare al SPP e al Responsabile scientifico il raccordo tra le attività di ricerca del DIEF e le attività istituzionali del SPP;
- 4) di demandare al Dirigente dell'Area Edilizia, nell'ambito delle funzioni trasversali attribuite in materia di prevenzione e sicurezza, le azioni di controllo e monitoraggio delle deliberazioni così assunte.

Sul punto 8 dell'O.D.G. «**ACCORDO IN MATERIA DI SORVEGLIANZA SANITARIA CON IL DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA PER L'EFFETTUAZIONE DEL TEST DI MANTOUX AGLI STUDENTI DELLA SCUOLA DI SCIENZE DELLA SALUTE UMANA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- visto tutto quanto riportato in premessa;
- richiamate le proprie deliberazioni prot. n. 4390 (110) del 10/01/2019 e prot. n. 112370 (476) del 04/08/2016,

D E L I B E R A

- 1) di approvare l'atto aggiuntivo all'accordo di avvalimento nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 5), con decorrenza dal 01/02/2020 al 31/12/2021;
- 2) di approvare, nell'ambito della sua attuazione, il finanziamento di durata biennale al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, per un totale di euro 25.000,00 all'anno allo scopo di assicurare le risorse necessarie e sufficienti per la sostenibilità degli obblighi inerenti alle attività convenzionate. Il costo troverà copertura in apposito stanziamento sul budget della Direzione Generale del Bilancio di Previsione 2020 in corso di elaborazione.

Sul punto 9 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE CONTRATTUALIZZATO PER L'ANNO 2020 E PER IL TRIENNIO 2020-2022**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- visto il vigente Statuto;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, e le successive modifiche e integrazioni;
- preso atto delle risorse finanziarie disponibili per la programmazione delle assunzioni sia a tempo indeterminato che determinato;
- preso atto che la presente programmazione può essere attuata nei limiti delle disponibilità di Puor già deliberate per il 2020, per il 2022 e per il 2022;
- vista l'istruttoria presentata dagli Uffici,

DELIBERA

- 1) di approvare, recependo quanto disposto con DD 2068 del 12 dicembre 2019:
 - a. l'ampliamento del numero di posti messi a concorso con DD 574 del 9 aprile 2019 per la copertura di 17 posti di cat. C dell'area biblioteche fino a 29 posti anziché 32, di cui 12 (3,00 puor) per il 2021;

- b. l'ampliamento del numero di posti messi a concorso con DD 1449 del 24 settembre 2019 per la copertura di 4 posti di cat. C dell'area amministrativa, per le esigenze relative ai processi della contabilità e dell'amministrazione del personale, fino a 77 posti anziché 74, di cui ulteriori 53 (13,25 puor) per il 2020 e 20 (5,00 puor) per il 2021;
- 2) di rinviare all'esito delle indicazioni del Collegio dei Direttori di Dipartimento la programmazione di dettaglio del personale tecnico di supporto alla ricerca dipartimentale;
 - 3) di approvare la Programmazione 2020 secondo il dettaglio e le temporizzazioni degli ingressi indicati nel documento allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 6);
 - 4) di dare mandato agli uffici dell'Amministrazione Centrale di gestire con flessibilità eventuali scostamenti nella tempistica delle prese di servizio nelle singole strutture, purché in coerenza con le esigenze rappresentate e con la sostenibilità della spesa secondo quanto previsto nelle previsioni di bilancio e autorizzare le necessarie flessibilità volte a consentire operazioni di stabilizzazioni;
 - 5) di autorizzare l'attivazione di nuove procedure concorsuali per il reclutamento di 3 unità di cat. B per le esigenze dell'Orto Botanico, di 1 unità di cat. B per le esigenze dell'Area Edilizia, di 1 unità di cat. EP per le esigenze del Sistema Museale (entomologo), di 1 unità di cat. EP per le esigenze del Servizio Prevenzione e Protezione, di 1 unità di cat. EP per le esigenze dei Laboratori di Ingegneria con sede a Calenzano;
 - 6) di approvare la Programmazione per gli anni 2021 e 2022 secondo i contenuti della tabella seguente:

Esigenza	Unità	Profilo	Categ.	Puor
2021				
Ampliamento per il 2021 concorso cat. C amministrativo-contabile	20	AMM	C	5,00
Ampliamento per il 2021 concorso cat. C biblioteche	12	BIB	C	3,00
Misura annua tecnici ricerca cat. D	13	TEC	D	3,90
Ampliamento per il 2021 misura annua tecnici ricerca cat. D	6	TEC	D	1,80
CEL	5	CEL	-	1,00
Totale 2021	56			14,70
2022				
Misura annua tecnici ricerca cat D	13	TEC	D	3,90
CEL	5	CEL	-	1,00
Totale 2022	18			4,90

- 7) di non concedere proroghe per i contratti a tempo determinato in scadenza nei prossimi mesi attivati dalla graduatoria per soli titoli ex DD 1045/2019;
- 8) di autorizzare il ricorso alla suddetta graduatoria nell'ipotesi che vi siano esigenze temporanee ed eccezionali che non possano essere soddisfatte attraverso le graduatorie concorsuali a tempo indeterminato attive, procedendo secondo i criteri già stabiliti;
- 9) di autorizzare l'Area Risorse Umane a procedere alle sostituzioni per maternità obbligatoria (per cui è valorizzato specifico budget) con contratti a tempo determinato senza acquisire l'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- 10) di approvare l'attivazione dei contratti a tempo determinato, con copertura di budget su FFO, tramite lo scorrimento della graduatoria di cat. C a tempo indeterminato per esigenze amministrativo-contabili in via di approvazione, secondo lo schema seguente:

Posti in programmazione	Durata contratto a partire da gennaio 2020
2 C Didattica (tempo det da gennaio)	4 mesi
1 C Edilizia amm (tempo det da gennaio)	4 mesi
1 C FUP (tempo det da gennaio)	4 mesi
1 C DIEF (tempo det da gennaio)	4 mesi
1 C DMSC (tempo det da gennaio)	4 mesi
1 C DMSC x Scuola SSU (tempo det da gennaio)	4 mesi
1 C DSBS (tempo det da gennaio)	4 mesi
1 C DAGRI (tempo det da gennaio)	4 mesi
1 C DST (tempo det da gennaio)	4 mesi

1 C NEUROFARBA (tempo det da gennaio)	4 mesi
1 C DISIA (tempo det da gennaio)	6 mesi
1 C DSG (tempo det da gennaio)	6 mesi
1 C FORLILPSI (tempo det da gennaio)	6 mesi
1 C Scuola Ingegneria/DIEF (tempo det da gennaio)	6 mesi
Stima impatto finanziario 2020 su FFO = € 185.007	

11) di approvare l'attivazione del seguente contratto a tempo determinato, con copertura di budget su FFO:

Struttura	Descrizione profilo	Motivi richiesta	Durata	Fondi
Neurofarba - Laboratori Didattici	1 D TECNICO	CARENZA PERSONALE per 1 unità di personale in maternità, sollevata dai laboratori didattici con assegnazione ad altre mansioni per condizioni ambientali pregiudizievoli a norma di quanto previsto dagli Artt. 7-11 e 12 del D.Lgs. 151/2001 e dal D.Lgs. 81/2008.	6 mesi	FFO € 18.954

12) di approvare la proroga del contratto a tempo determinato attualmente in vigore per le esigenze dell'Officina Meccanica del Dipartimento di Fisica e Astronomia, con scadenza il 1° gennaio 2020, per la durata di 12 mesi, per un costo pari a €32.311, a gravare su FFO.

INVERSIONE ORDINE DEL GIORNO

O M I S S I S

Sul punto 11 dell'O.D.G. «**AGGIORNAMENTO ANNUALE, PER L'ANNO 2020, DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE – SMVP, AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 1, D.LGS. 150/2009**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, contenente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e le modifiche introdotte dal D. lgs. 75/2017;
- visti gli artt. 7, 8, 9, 14 e 21 del D.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, così come modificati dal D.lgs. 74/2017;
- visto il CCNL Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto in data 19 aprile 2018 per il triennio 2016-2018;
- viste la delibera ANVUR n. 103 del 20 luglio 2015 con la quale sono state approvate le "Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali e degli enti pubblici di ricerca italiani" e la "Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020" approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR in data 20 dicembre 2017;
- visto il documento denominato "*Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2020*";
- vreso atto del parere del Nucleo di Valutazione sul "*Sistema di misurazione e valutazione della performance 2020*", espresso con delibera n. 21/2019 nella seduta del 18 dicembre 2019, trasmesso con nota prot. n. 240086, del 19 dicembre 2019;
- vista l'istruzione di pratica predisposta dall'Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni Direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo",

DELIBERA

di approvare il documento denominato "*Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2020*", nella versione allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 7).

Sul punto 17 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE ANNO 2019 - ULTERIORI RICHIESTE DI ATTIVAZIONE BANDI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5,

- comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento “*elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale*”;
 - visto il Decreto Ministeriale 28 dicembre 2015, n. 963 “Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall’Unione Europea o dal MIUR di cui all’art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni”;
 - preso atto della delibera del 29 settembre 2016 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il modello per la programmazione del personale docente e la distribuzione delle risorse (Modello di distribuzione dei Punti Organico del personale docente);
 - visto il D.M. 8 agosto 2018, n. 585, “Costo standard per studente in corso 2018-2020”;
 - visto il D.P.C.M. 28 dicembre 2018, recante “Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49”;
 - tenuto conto dell’aggiornamento del calcolo del costo standard unitario di formazione per studente in corso relativo al 2019, con le informazioni presenti in ANS alla data del 27 giugno 2019 (Rif. nota n. 8443 del 14 maggio 2019);
 - visto il Decreto Ministeriale n. 740 dell'8 agosto 2019 - Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2019;
 - visto il D.M. n. 738 del 8 agosto 2019, Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2019”;
 - Decreto Ministeriale n. 989 del 25 ottobre 2019 – Linee Generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione dei risultati;
 - preso atto che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 26 e 29 marzo 2019, hanno approvato la programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2019-2021 e successivamente, nelle sedute del 16 aprile 2019, hanno deliberato l’attivazione delle procedure di reclutamento richieste dai Dipartimenti;
 - tenuto conto che gli Organi di Governo, nelle sedute di giugno e luglio scorso, hanno approvato la restituzione *PuOr* all’esito delle procedure attivate nell’ambito del Piano Straordinario di cui al DM 168/2018 e i criteri di utilizzo in merito;
 - visto che con Circolare 18/2019, sulla base dei *Punti Organico* a loro disposizione, i Dipartimenti sono stati invitati a deliberare nuove richieste di attivazione di procedure di reclutamento di professori e di RTD di tipologia a) per essere sottoposte all’approvazione degli Organi nelle sedute di settembre 2019;
 - preso atto che, inoltre, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle citate sedute, hanno altresì deliberato di rinviare ai mesi successivi le richieste di attivazione di procedure di reclutamento di professori Ordinari autorizzate dagli Organi di Governo con la riattribuzione *PuOr* all’esito delle procedure attivate nell’ambito del Piano Straordinario citato;
 - tenuto conto che successivamente sono pervenute le seguenti delibere:
 - 2 richieste di attivazione di posizioni di professore Ordinario da parte dei Dipartimenti di Architettura (DIDA) e di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” (DSBSC) residuali della programmazione 2019;
 - 9 richieste di attivazione di posizioni di professore Ordinario da parte dei Dipartimenti di Fisica e Astronomia, di Ingegneria dell’Informazione (DINFO), di Ingegneria Industriale (DIEF), di Neuroscienze, dell’Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA), di Scienze Giuridiche (DSG), di Scienze per l’Economia e l’Impresa (DISEI), di Storia, Archeologia, geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS) e di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari e Forestali (DAGRI) autorizzate con la riattribuzione *PuOr* all’esito delle procedure attivate nell’ambito del Piano Straordinario;
 - 2 richieste di attivazione di posizioni di professore Associato ex art. 18, comma 1 dai Dipartimenti di Chimica “Ugo Schiff” e di Scienze della Salute (DSS);
 - 5 richieste di attivazione di posizioni di Ricercatori a tempo determinato di tipologia a) ex art. 24, comma 3 dai Dipartimenti di Architettura (DIDA) e di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI);
 - 5 richieste di attivazione di posizioni di Ricercatori a tempo determinato di tipologia b) ex art. 24, comma 3 dai Dipartimenti di Architettura (DIDA), Chimica “Ugo Schiff” e di Scienze della Salute (DSS);
 - preso atto, pertanto, che le richieste pervenute, pertanto, riguardano 11 posizioni di professore Ordinario, 2 di professore Associato, 5 di RTD di tipologia a) e 5 di RTD di tipologia b);
 - preso atto che le suddette richieste sono riepilogate nella tabella “*Richiesta di attivazione procedure di*
-

- reclutamento nell'ambito della programmazione 2019*" e sono sottoposte all'approvazione in data odierna;
- ritenuto opportuno assegnare ulteriori 0,2 *PuOr* al Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) che ha attivato una procedura di reclutamento per un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) nel SC 11/D2 (Didattica, pedagogia speciale e ricerca educativa) SSD M-PED/03 (didattica e pedagogia speciale), settore scientifico disciplinare in cui si è verificato uno scambio contestuale nel corso del 2019 conformemente a quanto deliberato in merito dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 28 e 29 aprile 2016;
 - ritenuto opportuno assegnare il cofinanziamento di un terzo del totale di *PuOr* necessari per l'attivazione di una procedura di reclutamento di ricercatore a tempo determinato di tipologia b) nel SC 03/B1 (Fondamenti delle scienze chimiche e sistemi inorganici) SSD CHIM/03 (Chimica generale ed inorganica) di interesse congiunto fra il Dipartimento di Chimica e il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica in applicazione di quanto disposto dagli Organi di Ateneo nelle sedute di dicembre 2018;
 - ritenuto inoltre necessario specificare che il Dipartimento, nell'attivare suddetta procedura, non ha seguito l'ordine di priorità approvato nella programmazione triennale 2019-21 e che, motivando la richiesta, ha provveduto a modificare la stessa con l'avanzamento del SSD in questione;
 - preso atto che, inoltre, il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" in data 11 dicembre 2019 ha deliberato l'attivazione di una procedura di reclutamento per un professore Associato ai sensi dell'articolo 18, comma 1 nel SC 03/A1 (Chimica analitica) SSD CHIM/01 (Chimica analitica) utilizzando gli 0,5 *PuOr* attribuiti all'Area Scientifica dagli interventi specifici di cui alla nota di indirizzo e principi applicativi per gli indirizzi strategici nell'ambito della "Programmazione del personale docente e ricercatore – *PuOr* anno 2019" approvata dagli Organi di Governo a dicembre 2018;
 - preso atto che il Dipartimento di Architettura ha richiesto, fra le altre, l'attivazione di una procedura di reclutamento per un ricercatore a tempo determinato di tipologia b) nel SC 08/C1 (Design e progettazione tecnologica dell'architettura) e SSD ICAR/11 (Produzione edilizia) che non era il primo settore da attivare nel rispetto delle priorità approvate per ciascuna categoria nella programmazione 2019-2021;
 - tenuto conto che il Dipartimento, motivando la richiesta, ha provveduto a modificare la programmazione 2019-21 con l'avanzamento del SSD ICAR/11 al secondo posto in ordine di priorità;
 - considerato che l'attivazione del posto di professore Associato per il SC 06/E2 (Chirurgia plastica – ricostruttiva, chirurgia pediatrica e urologica) SSD MED/19 (Chirurgia plastica) richiesto dal Dipartimento di Scienze della Salute per il quale è previsto lo svolgimento della correlata attività assistenziale presso l'Azienda Usl Toscana Centro, è subordinata alla conclusione di specifico accordo tra l'AOUC, quale Azienda di riferimento, e la stessa Azienda Usl Toscana Centro;
 - ritenuto utile, inoltre, specificare che ad eccezione del posto di RTD b) di interesse congiunto sopradescritto, i Dipartimenti in corso d'anno hanno deliberato le ulteriori 4 richieste di attivazione di RTD b) in approvazione in data odierna;
 - preso atto che successivamente gli stessi Dipartimenti hanno reiterato le suddette richieste che a oggi si ritiene opportuno attivare;
 - tenuto conto che i posti sottoposti in approvazione in data odierna, rispondono ad esigenze specifiche per i settori scientifico disciplinari coinvolti, si ritiene opportuno portare in approvazione tutte le richieste deliberate dai Dipartimenti ancorché non tutti dispongano delle risorse necessarie;
 - considerato che, per questi ultimi Dipartimenti l'imputazione delle risorse necessarie per l'attivazione delle operazioni avverrà sul budget 2020, pertanto il saldo al 1° gennaio 2020 sarà corrispondentemente ridotto;
 - preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 20 dicembre 2019,

DELIBERA

- 1) l'aggiornamento della Programmazione triennale dei ricercatori 2019-2021 dei Dipartimenti di Architettura e di Chimica "Ugo Schiff" ai fini dell'attivazione, rispettivamente, delle procedure di reclutamento per RTD b) nei SSD ICAR/11 e CHIM/03;
 - 2) l'attivazione delle procedure di reclutamento per posti di professore Ordinario, professore Associato e ricercatore a tempo determinato di tipologia a) e b) di cui alla tabella "Richiesta di attivazione procedure di reclutamento nell'ambito della programmazione 2019" allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 8), subordinatamente al parere favorevole delle Aziende Sanitarie di riferimento per i settori clinici nonché alla conclusione di specifico accordo tra l'AOUC, quale Azienda di riferimento, e l'Azienda Usl Toscana Centro per il posto di professore Associato per il SC 06/E2 (Chirurgia plastica – ricostruttiva, chirurgia pediatrica e urologica) SSD MED/19 (Chirurgia plastica) richiesto dal Dipartimento di Scienze della Salute;
 - 3) di assegnare 0,2 *PuOr* al Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) per l'attivazione della procedura di reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) per il settore
-

scientifico disciplinare M-PED/03 a seguito di scambio contestuale avvenuto nel corso del 2019;

- 4) di cofinanziare da parte dell'Amministrazione un terzo del totale di *PuOr* necessari (0,167) per l'attivazione di una procedura di reclutamento di interesse congiunto fra i Dipartimenti di Chimica e di Medicina Sperimentale e Clinica per l'attivazione di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b) nel SC 03/B1 (Fondamenti delle scienze chimiche e sistemi inorganici) SSD CHIM/03 (Chimica generale ed inorganica).

Sul punto 10 dell'O.D.G. «**MODELLO DI DISTRIBUZIONE DEI PUNTI ORGANICO DEL PERSONALE DOCENTE. ANNO 2019**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria predisposta dagli Uffici;
- vista la nota strategica denominata "La programmazione del personale docente per il triennio 2019-2021: linee di sviluppo per un Ateneo proiettato negli anni '20", approvata nelle sedute degli Organi del mese di novembre 2018;
- vista la delibera del Senato Accademico del 20 dicembre 2019 sull'argomento di pari oggetto,

Approva

- 1) l'omogeneizzazione del sistema di ponderazione del personale reclutato su fondi con destinazione ad-hoc nella misura del 50%, qualunque sia la quota di copertura corrispondente
- 2) i risultati dell'aggiornamento per l'anno 2019 del "Modello di ripartizione dei punti organico riservati alla programmazione del personale docente dei Dipartimenti", di cui alla seguente tavola A

Tavola A. Calcolo del modello e determinazione della ripartizione della quota di *PuOr* per Dipartimento. Edizione 2019

Dipartimenti	Risultati del modello e confronti			Componente base							Componente premiale					
	Assegnazioni e 2020. Ripartizione provvisoria pre-perequazione	Ripartizione della precedente edizione 2019 (rapportata a 100)	Scarto percentuale da precedente ripartizione (in rosso celle <-5%)	Situazione organico strutturati + RTD su fondi Ateneo (Teste a tempo pieno) 31/10/2019		Incidenza cessazioni ultimo triennio PO-PA-RLI compresi passaggi Dipartimento (Potenziale didattico*) 1/11/2016 - 31/10/2022			Incidenza degli studenti regolari ponderati sulla docenza		VOR normalizzata 2019		Distribuzione studenti regolari (non pesati) con almeno 20 CFU		Miglior parametro tra didattica, internazionalizzazione, reclutamento per la ricerca, VOR, assistenza	
				Numero ripartizione	Potenziale didattico di presunta cessazione nel triennio futuro (2019-2022)	Potenziale didattico di presunta cessazione nel triennio precedente (2016-2019)	Peso variazione rispetto base	Ripartizione	A.A. 2017/18	ISPD ri-normalizzati 2011-2014	ISPD ri-normalizzati organico	VOR normalizzata	A.A. 2017/18	Voci approvate prospetto		
															Base cessazioni (PO-PA-RLI)	15.0%
058501 ARCHITETTURA (DIDA)	5,835	5,913	- 1.31	106,0	6,450	71,92	12,40	8,65	29,3	5,054	7,820	0,608	64,45	3,379	7,567	5,433
058502 BIOLOGIA (BIO)	3,462	3,468	- 0.18	44,7	2,718	27,60	6,80	3,55	37,5	6,475	1,956	1,356	60,57	3,176	1,508	5,134
058503 CHIMICA 'UGO SCHIFF'	4,846	4,953	- 2.16	91,0	5,538	60,45	4,75	1,70	10,7	1,842	3,825	1,400	127,40	6,680	2,538	5,433
058504 FISICA E ASTRONOMIA	4,095	4,177	- 1.96	69,0	4,199	47,82	9,00	3,90	27,0	4,659	2,709	1,268	87,49	4,588	1,825	4,536
058506 INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (DICEA)	2,700	2,652	1.82	42,7	2,596	29,45	4,25	5,60	33,4	5,775	1,852	0,600	25,60	1,342	1,582	2,308
058507 INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE (DINF0)	3,330	3,129	6.44	60,7	3,692	41,77	3,40	1,70	12,2	2,109	2,889	0,904	54,84	2,876	2,339	5,331
058508 INGEGNERIA INDUSTRIALE (DIEF)	3,407	3,311	2.89	56,7	3,448	37,32	4,40	0,00	11,8	2,036	4,269	0,876	49,64	2,603	3,603	5,433
058509 LETTERE E FILOSOFIA (DILEF)	5,106	5,130	- 0.47	64,7	3,935	47,68	15,45	11,05	55,6	9,597	3,908	1,396	90,27	4,734	5,353	5,405
058511 MATEMATICA E INFORMATICA 'ULISSE DINI' (DIMAI)	4,099	4,281	- 4.25	81,0	4,929	59,48	12,55	3,90	27,7	4,775	4,302	0,756	61,24	3,211	3,411	1,081
058513 MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA	9,301	9,380	- 0.84	162,8	9,909	115,95	24,95	16,80	36,0	6,218	10,960	1,380	224,71	11,783	8,144	5,297
058514 NEUROSCIENZE, AREA DEL FARMACO E SALUTE DEL BAMBINO (NEUROFARBA)	4,974	4,952	0.44	86,2	5,243	65,42	12,55	4,75	26,4	4,567	5,464	1,104	95,13	4,988	5,027	3,762
058515 SCIENZE BIOMEDICHE, SPERIMENTALI E CLINICHE	5,842	6,049	- 3.42	99,5	6,055	64,42	8,15	4,55	19,7	3,404	6,662	1,400	139,30	7,304	4,469	5,433
058516 SCIENZE DELLA SALUTE (DSS)	4,977	5,033	- 1.11	73,5	4,473	47,82	7,45	10,65	37,9	6,536	5,271	1,136	83,50	4,378	4,720	5,433
058517 SCIENZE DELLA TERRA (DST)	2,669	2,693	- 0.90	45,3	2,759	27,55	1,70	0,85	9,3	1,598	1,136	1,400	63,47	3,328	0,731	5,433
058519 SCIENZE GIURIDICHE (DSG)	5,354	4,960	7.94	85,3	5,193	60,70	9,35	3,40	21,0	3,627	5,559	1,400	119,47	6,264	9,877	5,433
058520 SCIENZE PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA (DISEI)	5,921	6,076	- 2.56	102,3	6,227	73,43	11,00	1,70	17,3	2,986	6,776	1,332	136,31	7,148	8,714	4,971
058521 SCIENZE POLITICHE E SOCIALI (DSPS)	3,924	3,641	7.78	53,0	3,225	36,95	7,30	5,10	33,6	5,795	2,957	1,372	72,72	3,813	4,196	5,433
058523 STATISTICA, INFORMATICA, APPLICAZIONI 'G. PARENTI' (DISIA)	3,725	3,565	4.49	51,7	3,144	37,55	7,30	3,90	29,8	5,150	3,318	1,244	69,44	3,641	2,964	5,052
058524 STORIA, ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA, ARTE E SPETTACOLO (SAGAS)	4,843	4,974	- 2.64	70,7	4,300	54,37	12,05	6,45	34,0	5,876	4,307	1,400	98,93	5,188	5,674	5,433
101519 FORMAZIONE, LINGUE, INTERCULTURA, LETTERATURE E PSICOLOGIA (FORLUPSI)	5,851	5,902	- 0.86	80,0	4,868	54,75	12,05	8,50	37,5	6,481	7,398	1,384	110,72	5,806	11,354	5,324
101520 SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE, ALIMENTARI, AMBIENTALI E FORESTALI (DAGRI)	5,738	5,761	- 0.39	116,7	7,099	83,03	11,55	14,60	31,5	5,438	6,763	0,616	71,87	3,768	4,403	2,905
Totale	100,000	100,000		1,643,3	100,00	1,145,4	198,4	121,3	27,9	100,00	100,00		100,00	100,00	100,00	100,00

Sul punto 12 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE – PUOR ANNO 2020 E DISTRIBUZIONE PUOR AI DIPARTIMENTI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, e in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale";
- visto il Decreto Ministeriale 28 dicembre 2015, n. 963 "Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione Europea o dal MIUR di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni";

- preso atto della propria determinazione del 29 settembre 2016 con la quale è stato approvato il modello per la programmazione del personale docente e la distribuzione delle risorse (Modello di distribuzione dei Punti Organico del personale docente);
- visto il D.M. 8 agosto 2018, n. 585, “Costo standard per studente in corso 2018-2020”;
- visto il D.P.C.M. 28 dicembre 2018, recante "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49";
- tenuto conto dell'aggiornamento del calcolo del costo standard unitario di formazione per studente in corso relativo al 2019, con le informazioni presenti in ANS alla data del 27 giugno 2019 (Rif. nota n. 8443 del 14 maggio 2019);
- visto il Decreto Ministeriale n. 740 dell'8 agosto 2019 - Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2019;
- visto il D.M. n. 738 del 8 agosto 2019, Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2019”;
- Decreto Ministeriale n. 989 del 25 ottobre 2019 – Linee Generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione dei risultati;
- richiamata la “Nota di indirizzo e principi applicativi per gli indirizzi strategici per la distribuzione delle risorse per la programmazione triennale del personale docente” approvata dagli Organi nelle sedute del 14 e 30 novembre 2018 per le parti d'interesse:

“[...] Sulla base di ciò si ritiene fondamentale, [...] procedere all'impostazione di una programmazione triennale che si articoli secondo i seguenti capisaldi concettuali e operativi.

1. Mantenere la distribuzione annuale di una quota assolutamente maggioritaria di PuOr tramite il modello vigente, all'atto dell'approvazione del bilancio preventivo nel CdA di dicembre, considerando questo atto come essenziale per garantire trasparenza e sviluppo di base del sistema complessivo. [...]

2. Conservare, sulle quote di PuOr assegnate ai Dipartimenti, alcune limitazioni per garantire il mantenimento della numerosità totale intorno a 1.700 e quella dei professori ordinari intorno a quota 410-420 [...].

3. Preservare altresì quella cosiddetta “quota strategica” per gestire le stesse tipologie d'intervento fino a ora incentivate ad eccezione dei FIRB, FIR e SIR per ovvi motivi, con la consapevolezza che nel triennio si affievolirà assai anche il cofinanziamento per i PA, mentre il reclutamento con procedure art. 18 comma 4, dovrà essere mantenuto a livelli adeguati per continuare a garantire il 20% di reclutamento di personale esterno a UNIFI anche per gli anni futuri.

4. Destinare una certa quota di PuOr per sostenere un numero molto limitato di Dipartimenti che abbiano pensionamenti molto superiori alla media, selezionando un indicatore che tenga conto di ciò. Detto indicatore, a differenza di quello già presente nel modello, dovrebbe essere “puro”, ossia non percentualizzato sulla dimensione del Dipartimento.

5. Attribuire un consistente numero di PuOr (ipotesi 8 ogni anno per tre anni) per interventi mirati allo sviluppo di aree disciplinari secondo il criterio “innovare e far crescere l'Ateneo nel contesto della sua tradizione, dell'evoluzione delle ricerche, della qualità della didattica, dell'internazionalizzazione, della società, del mondo del lavoro”. La programmazione di questi interventi dovrebbe essere eseguita su base triennale e approvata nel CdA del 21 dicembre 2018, riguardare tutte le 5 aree scientifico-disciplinari dell'Ateneo, specificando motivazioni dell'intervento e individuando, anno per anno ma non immediatamente per tutti e tre gli anni, i Dipartimenti beneficiari secondo un approccio assolutamente non “a pioggia” [...]. Independentemente dall'anno di erogazione delle risorse, le assegnazioni di PuOr ai Dipartimenti e ai Settori saranno approvate dagli Organi di governo sulla base di proposte contenenti circostanziate motivazioni di strategicità

6. Attribuire negli anni successivi all'attuazione di un processo di accorpamento dipartimentale in un'area (fusione, confluenza, soppressione), oltre l'incentivo una tantum già esistente, una misura premiale stabile, tale da sostenere anche negli anni a venire le progettualità culturali e scientifiche che hanno originato la scelta di riduzione dei Dipartimenti in una data area, affinché si realizzi una significativa ricaduta sulle prestazioni per le aree interessate e quindi, di conseguenza, per l'Ateneo. Potrebbe essere, ad esempio, da un minimo di 0,4 PuOr a un massimo di 0,8 PuOr in più rispetto alle assegnazioni ordinarie annuali, attribuita in funzione del “metabolismo basale” del Dipartimento d'arrivo della confluenza o fusione (con correzione rispetto a fusione e confluenze non totali e premialità anche pro-quota al/i Dipartimento/i concorrente/i), oppure, nel caso di soppressione con ripartizione dei componenti su più Dipartimenti, una premialità proporzionale alla numerosità dei docenti afferenti ai vari Dipartimenti, anch'essa corretta in funzione del “metabolismo basale” dei suddetti Dipartimenti. L'assegnazione minima (0,4 PuOr) è riferita ad un processo che determini la costituzione di un Dipartimento di 80 addetti, mentre la massima (0,8 PuOr) ad un Dipartimento di 200 addetti. La quota di PuOr

da attribuire a ciascun Dipartimento coinvolto nel processo di accorpamento dipende infine dalla quota di personale attratta.[...]”;

- tenuto conto che, con riferimento alle procedure art 18, c. 4, della legge n. 240/2010, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 marzo 2019 ha disposto “in attesa del consolidamento degli orientamenti del Consiglio di Stato in ordine all’interpretazione del quadro normativo successivo all’entrata in vigore della legge n. 232/2016 o che, auspicabilmente, vi sia un ulteriore intervento normativo a chiarimento, la sospensione dell’attivazione delle procedure di cui all’art. 18, c. 4, della legge n. 240, stabilendo che i posti di professore associato e ordinario banditi nell’ambito della programmazione 2019 avvengano esclusivamente tramite la procedura ex art. 18, c. 1, della legge n. 240/2010”;
 - preso atto della “Programmazione annuale e triennale del personale docente e tecnico amministrativo di Ateneo” per gli anni 2020-2022 approvata dagli Organi nello scorso mese di novembre;
 - ritenuto opportuno dare conto che dei 12 *PuOr* destinati ad interventi finalizzati o strategici assegnati nell’anno 2019, dopo le operazioni approvate dagli Organi nella seduta odierna, risultano ancora disponibili 2,494 *PuOr*;
 - considerato che, in tale disponibilità, non rientrano i *PuOr* già destinati nel 2019 al reclutamento di professori esterni (ex art. 18 comma 4) ma non ancora utilizzati da alcuni Dipartimenti che ne potranno fruire non appena delibereranno in merito;
 - preso atto che il giorno 11 dicembre 2019 il collegio dei Direttori dell’Area Umanistica e della Formazione, riunitosi in presenza del Rettore, si è espresso favorevolmente in merito alla proposta dallo stesso formulata, di destinazione di 1 *PuOr* della quota riservata a interventi finalizzati o strategici nell’anno 2019 e attualmente non impiegati, alla copertura di un posto di professore ordinario da bandire con procedura concorsuale ex art.18, comma 1 della Legge 240/2010, al SSD M-STO/05 (Storia delle scienze e delle tecniche), SC 11/C2 (Logica, storia e filosofia della scienza), di cui il Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF) sarà referente dal 1° gennaio 2020;
 - considerato che l’operazione riveste un alto valore strategico per l’intero Ateneo per due ordini di motivi:
 - 1) il settore attualmente non ha alcun professore in esso inquadrato ed è in fieri una procedura per RTD di tipo a); nel SSD M-STO/05 fino al 2010 era inquadrato presso l’ex Facoltà di Lettere e Filosofia il prof. Paolo Galluzzi, per lunghi anni e tuttora Direttore del Museo Galileo;
 - 2) la presenza di uno dei più importati musei di storia della scienza del mondo nella città, con le sue intense e proficue collaborazioni con il Sistema Museale di Ateneo, rende importante e significativa la presenza di una cattedra di PO nel sopramenzionato settore;
 - tenuto conto che tale posto di professore Ordinario, quale intervento straordinario gravante interamente sulla quota di *PuOr* destinata ad interventi finalizzati o strategici del 2019, potrà essere considerato posizione ulteriore rispetto alla programmazione 2020-2022 del Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF) e lo stesso Dipartimento potrà chiedere l’attivazione del bando a partire dal mese di gennaio 2020;
 - preso atto che, contestualmente, il collegio dei Direttori dell’Area Umanistica e della Formazione ha approvato che l’assegnazione di 0,5 *PuOr* anno 2020 per procedure concorsuali ex art.18 comma 4 all’Area umanistica, per la quale il collegio dovrà indicare SSD e SC, dovrà riguardare settori di referenza esclusivamente dei Dipartimenti di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS) e di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI);
 - ritenuto utile specificare che, dal saldo ancora disponibile dei *PuOr* relativi all’anno 2019, 0,6 *PuOr* sono destinati a finalità premiale per il cofinanziamento di procedure di reclutamento di RTD a) sui SSD BIO/14 e M-PSI/02, settori in cui risultano vincitori nell’anno 2019 di due progetti ERC – *Advanced Grant* – i professori Ordinari Pierangelo Geppetti e David Charles Burr, rispettivamente afferenti al Dipartimento di Scienze della Salute e al Dipartimento di Neuroscienze, dell’Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA);
 - preso atto che il saldo finale dei *PuOr* residui dell’anno 2019, pari a 0,894, viene sommato alla quota destinata con la stessa finalità per l’anno 2020;
 - preso atto della pratica “Programmazione annuale e triennale del personale docente e tecnico amministrativo di Ateneo” approvata dagli Organi nello scorso mese di novembre, in cui vengono destinati 45 *PuOr* alla programmazione del personale docente e ricercatore per l’anno 2020;
 - preso atto che tale programmazione risulta coerente con il bilancio di previsione 2020 nel quale tale ammontare di *PuOr* trova completa copertura finanziaria;
 - ritenuto opportuno assegnare ai Dipartimenti 30 dei 45 *PuOr* e riservare 15 *PuOr* agli interventi specifici e strategici per l’anno 2020;
 - ritenuto di destinare, per l’anno 2020, 8,014 *PuOr* per interventi specifici e strategici a 4 delle 5 Aree Scientifico Disciplinari d’Ateneo per gli interventi “mirati allo sviluppo di aree disciplinari”, da utilizzare preferibilmente per procedure per professore Associato, nel modo seguente:
-

- 2,363 all' Area Biomedica;
- 1,9 all' Area Scientifica;
- 1,6 all' Area delle Scienze Sociali;
- 2,151 all' Area Tecnologica;
- ritenuto necessario specificare che il Rettore, così come avvenuto nell'anno passato, nel mese di gennaio provvederà a concertare con le singole Aree la distribuzione dei *PuOr* ai Dipartimenti e l'assegnazione delle risorse ai settori concorsuali e SSD;
- considerato che la ripartizione dei 30 *PuOr* ai Dipartimenti è effettuata applicando il modello vigente i cui indicatori sono invariati rispetto all'anno precedente, sulla base delle informazioni aggiornate e riferite alla data del 31 ottobre 2019, con le specifiche illustrate nella pratica "*Modello di distribuzione dei punti organico del personale docente. Anno 2019*" in approvazione in data odierna;
- tenuto conto che ai Dipartimenti vengono inoltre attribuite ulteriori risorse gravanti sulla quota di *PuOr* destinati a interventi specifici e strategici per l'anno 2020, in applicazione della "*Nota di indirizzo e principi applicativi per gli indirizzi strategici per la distribuzione delle risorse per la programmazione triennale del personale docente*" sopra citata e in particolare per:
 - ✓ Interventi relativi alla "misura premiale stabile per l'attuazione di un processo di accorpamento dipartimentale". La quota di *PuOr* calcolata è 1,636 come approvata dal Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019, da assegnare secondo quanto indicato nel documento "*Misura premiale stabile per l'attuazione di un processo di accorpamento dipartimentale*";
 - ✓ Interventi "per sostenere un numero molto limitato di Dipartimenti che abbiano pensionamenti molto superiori alla media". Si ritiene opportuno destinare una quota di 1,5 *PuOr* da assegnare secondo quanto indicato nella "*Tabella di ripartizione PuOr per pensionamenti molto superiori alla media*";
- considerato che, a seguito della destinazione di *PuOr* delle operazioni sopra descritte, dai 15 *PuOr* iniziali riservati ad interventi specifici e strategici ne residuano 3,85, a cui si aggiungono gli 0,894 *PuOr* residui del 2019 per un totale di 4,744;
- ritenuto opportuno, in coerenza con quanto stabilito nella richiamata seduta del collegio dei Direttori dell'Area Umanistica e della Formazione, assegnare 0,5 *PuOr* all' Area Umanistica e della Formazione, non destinataria nel 2020 degli interventi "*mirati allo sviluppo di aree disciplinari*" finalizzato al reclutamento di un professore esterno;
- considerato che le restanti risorse potranno essere utilizzate nel corso del 2020, come di consueto, per ulteriori interventi finalizzati o strategici in collaborazione con i Dipartimenti, di cui alle precedenti delibere degli Organi di Governo e in particolare:
 - cofinanziamento al 50% di procedure di reclutamento mediante chiamata diretta, relativamente alla quota parte spettante all'Ateneo; per le chiamate dirette nel ruolo dei professori di vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, come nel caso di progetti ERC, nessuna quota viene computata a carico del Dipartimento;
 - cofinanziamento pari a 0,2 *PuOr* per procedure di scambio contestuale di cui all'art. 7 della legge 240/2010 che coinvolgono docenti afferenti a settori scientifico disciplinari di cui sono referenti Dipartimenti diversi, a favore del Dipartimento con docente "in uscita" per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) o b);
 - cofinanziamento pari a un terzo del totale di *PuOr* necessari per l'attivazione di procedure di reclutamento di interesse congiunto tra Dipartimenti e, in particolare:
 - 0,133 *PuOr* per posti di ricercatore a tempo determinato di tipologia a),
 - 0,167 *PuOr* per posti di ricercatore a tempo determinato di tipologia b),
 - 0,066 *PuOr* per posti di professore Associato,
 - 0,1 *PuOr* per posti di professore Ordinario;
 - al fine di valorizzare i risultati ottenuti dai vincitori di bandi ERC, il Dipartimento può optare per:
 - un contributo di 0,30 *PuOr* finalizzato al reclutamento di un RTD a) o b) sullo stesso SSD del vincitore di bando ERC,
 - un contributo di 0,20 o 0,30 *PuOr*, finalizzato all'attivazione rispettivamente di una procedura per professore Associato od Ordinario, sullo stesso SSD del vincitore di bando ERC;
- considerato che fra queste tipologie di interventi potrebbe essere incluso il cofinanziamento di procedure di reclutamento ex articolo 18 comma 1 della legge n. 240/2010 in cui sono risultati vincitori soggetti "esterni";
- preso atto, a tal proposito, che il vincolo di un quinto di posti dei Punti Organico per suddetta tipologia di personale disposto dalla normativa vigente viene verificato dal MIUR in riferimento ad un ambito temporale triennale, soggetto a scorrimento annuale, avuto riguardo ai Punti Organico effettivamente impiegati per le

verifiche delle assunzioni sull'applicativo *Proper*, e a tal fine vengono rendicontati anche i vincitori delle procedure ex art. 18, comma 1, della Legge 240/2010 per i quali ricorrano i presupposti dell'articolo 18 comma 4, nonchè le chiamate dirette ex art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e DM 963/2015 e DM 635/2016;

- considerato che in relazione alla richiamata riserva di almeno un quinto dei posti disponibili di ruolo, il reclutamento di personale "esterno" dell'Ateneo è ben superiore al 20% minimo stabilito dalla norma, grazie all'ingente numero di procedure attivate ai sensi dell'articolo 18, comma 4 supportate dal cofinanziamento dell'Amministrazione Centrale;
- considerato ulteriormente che al raggiungimento di suddette percentuali ha contribuito, in misura minore, l'esito di procedure di reclutamento ai sensi dall'art. 18, comma 1 che ha avuto vincitori non appartenenti all'organico di Ateneo;
- preso atto che la ricognizione effettuata a partire dall'anno 2016 dimostra che la vincita di procedure di reclutamento ai sensi dall'art. 18, comma 1 da parte di soggetti non appartenenti all'organico di Ateneo, si è verificata in un numero molto limitato di casi, ossia una procedura per professore ordinario e due procedure per professore associato;
- tenuto conto di quanto disposto con la richiamata deliberazione del 29 marzo 2019 con riferimento alle procedure ex art. 18, c. 4, della legge n. 240/2010, per l'attivazione bandi della programmazione di Ateneo per l'anno 2019 e ritenuto opportuno confermare tale disposizione anche per l'anno 2020;
- ritenuto pertanto opportuno proporre, al fine di ridurre il consistente onere gravante sui Dipartimenti, quale misura sperimentale fino alle prese di servizio del 1 marzo 2021 per le procedure ex art. 18, comma 1 che non beneficiano simultaneamente di altro cofinanziamento strategico, di includere tra le fattispecie degli interventi finalizzati o strategici, anche il cofinanziamento al 50% della quota di *PuOr* gravante sui Dipartimenti, una volta scorporata la quota necessaria per l'attivazione del bando (0,35 *PuOr* per procedure di reclutamento di professore Ordinario e 0,25 *PuOr* per professore Associato), nel caso in cui il vincitore sia un soggetto "esterno";
- ritenuto conseguentemente opportuno, in relazione alle richiamate tre procedure attivate ai sensi dall'art. 18, comma 1 con vincitori non appartenenti all'organico di Ateneo, assegnare 0,25 *PuOr* ai Dipartimenti di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC) e di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) per i reclutamenti di PA rispettivamente nei SSD BIO/16 e L-LIN/07 e gravare esclusivamente 0,35 *PuOr* al Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI), per il quale era stata deliberata lo scorso anno la rateizzazione del costo dell'operazione (pari a 0,7 *PuOr*) negli anni 2020 e 2021;
- ritenuto opportuno deliberare le indicazioni ai Dipartimenti per l'utilizzo dei *PuOr* assegnati per l'anno 2020;
- considerato che l'analisi della distribuzione numerica di RTD a) in servizio nei 21 Dipartimenti mostra un quadro molto variegato;
- ritenuto pertanto opportuno modulare le indicazioni per l'utilizzo dei *PuOr* per posti di RTD a), in relazione alla specifica realtà dipartimentale, stabilendo che per i Dipartimenti nei quali la percentuale di RTD a) in servizio è inferiore alla media di Ateneo il numero minimo di posizioni da attivare debba dipendere dall'entità del 50% dei *PuOr* assegnati: se compresa tra 0,4 e 0,8 una posizione, se compresa tra 0,8 e 1,2 due posizioni, mentre per i Dipartimenti nei quali tale percentuale è sopra la media di Ateneo il numero minimo di posizioni da attivare debba dipendere dall'entità del 30% dei *PuOr* assegnati: se inferiore a 0,4 *PuOr* zero posizioni, se compresa tra 0,4 e 0,8 una posizione, se compresa tra 0,8 e 1,2 due posizioni;
- considerato che in ogni caso i Dipartimenti qualora dispongano dei *PuOr* necessari possano nella loro autonomia attivare ulteriori posizioni di RTD a);
- ritenuto opportuno, ferma restando l'attivazione di RTD a) nel numero minimo sopra indicato, consentire che i Dipartimenti possano richiedere l'attivazione di posti di RTD b) di norma in SSD in cui sono presenti RTD a) al terzo anno o in proroga nel 2020 gravanti su FFO al fine di dare continuità e stabilità definitiva (tenure track) a programmazioni pregresse nell'ambito del SSD, garantendo le attività di ricerca e di didattica nei settori in oggetto per tempi duraturi;
- ritenuto di dover contingentare il numero di procedure di RTD b) da attivare nel 2020 intorno alle 30-35 unità, ai fini della sostenibilità del bilancio di previsione triennale;
- considerato che, in relazione all'utilizzo dei *PuOr* per posti di professore Associato, i Dipartimenti dovranno tenere conto prioritariamente dell'obbligo di attivare procedure art. 24, comma 5, per RTD b) in servizio nell'ultimo anno di contratto, come deliberato dagli Organi di Governo nella "*determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2020-2022*";
- preso atto delle precedenti deliberazioni degli Organi in forza delle quali, a partire dall'anno 2020, non verranno ulteriormente cofinanziate con 0,1 *PuOr* procedure per professore associato bandite ex art. 18, comma 1 della

Legge 240/2010, in SSD in cui è in servizio personale in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale, mentre le procedure art. 24, comma 6 non beneficiano di tale cofinanziamento dall'anno 2019;

- ritenuto opportuno stabilire un numero massimo di posizioni di PO attivabili nel corso del 2020, tenuto conto: a) dell'entità del 30% dei *PuOr* assegnati e della disponibilità di 0,3 *PuOr* necessaria per l'attivazione di ogni posizione di PO, b) della percentuale di ordinari per Dipartimento rispetto alla percentuale di ateneo e c) del numero delle procedure ancora attivabili sulla base dell'assegnazione del 2019;
 - considerato che, in forza di suddette valutazioni, i Dipartimenti di Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA) e di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS) potranno attivare una eventuale seconda posizione solo a seguito di richiesta adeguatamente motivata;
 - ritenuto opportuno consentire a tutti i Dipartimenti l'attivazione di una posizione di PO, anche nel caso in cui il 30% sia inferiore a 0,3 *PuOr*;
 - preso atto che dal 1° gennaio 2020 sono effettuate le seguenti imputazioni di *PuOr* già differite con precedenti determinazioni degli Organi di Governo all'atto dell'attribuzione dei *PuOr* 2020:
 - ✓ 0,12 al Dipartimento di Scienze Giuridiche e 0,13 ai Dipartimenti di Biologia, di Chimica, di Lettere e Filosofia, di Medicina Sperimentale e Clinica, di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche, di Scienze della Terra, di Statistica, Informatica e Applicazioni, di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo, per il recupero della seconda delle cinque rate, a fronte della complessiva anticipazione da parte dell'Amministrazione di 5,8 *PuOr* per i Dipartimenti di Eccellenza
 - ✓ 0,25 al Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, quale rateizzazione per una procedura concorsuale di un posto da professore Ordinario, ex art. 18 comma 1, che ha determinato la chiamata di un professore esterno all'Ateneo;
 - ✓ 0,166 al Dipartimento di Scienze della Salute come previsto dal Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2019;
 - ritenuto opportuno ricordare quanto già deliberato dagli Organi di Ateneo in merito alla quota di *PuOr* imputata al Dipartimento per l'attivazione delle procedure:
 - RTD a) - 0,4 *PuOr* (nonostante lo stralcio di tale tipologia di contratto dal computo dei *PuOr* operato dal MIUR, in quanto il relativo reclutamento prevede uno specifico impegno pluriennale in bilancio);
 - PA - 0,2 *PuOr* - procedure ex art. 18, comma 1 e art. 24 commi 5 e 6.
 - PO - 0,3 *PuOr* - procedure ex art. 18, comma 1;
 - ritenuto opportuno specificare che resta inteso che il complemento all'effettivo costo in termini di *PuOr* delle suddette attivazioni (0,7 per PO e 0,5 per PA entrambi ex art. 18 comma 1) è a carico del budget *PuOr* di Ateneo (residui non impiegati);
 - ritenuto opportuno proporre che la quota di *PuOr* necessaria per l'attivazione della procedura di RTD b) in SSD in cui sono in servizio RTD a) su FFO al terzo anno o in proroga, alla data della richiesta da parte del Dipartimento, sia di 0,1 *PuOr*. Qualora non ricorra tale condizione, rimane fermo il costo di 0,5 *PuOr*. Nel caso di addebito di soli 0,1 *PuOr* il complemento di *PuOr* (pari a 0,4) necessario per l'attivazione delle procedure è a valere sui *PuOr* impiegati alla data della richiesta per la copertura del posto di RTD a) al terzo anno o in proroga, tenuto conto che alla presa di servizio del RTD b) gli 0,4 *PuOr* di cui sopra saranno disponibili o molto prossimi alla disponibilità;
 - considerato che tale imputazione, qualora la proposta fosse approvata, potrebbe essere applicata anche per le richieste di attivazione di RTD b) in SSD in cui sono in servizio RTD a) su FFO al terzo anno o in proroga, alla data della richiesta da parte del Dipartimento, approvate nella presente seduta;
 - preso atto che l'effettiva imputazione di *PuOr* al Dipartimento sarà in ogni caso attuata all'esito delle procedure di reclutamento;
 - ritenuto opportuno, per facilitare l'impiego ottimale delle risorse, consentire ai Dipartimenti di Scienze della Terra e di Ingegneria Civile e Ambientale, destinatari di assegnazione di *PuOr* nettamente inferiore a 1, la richiesta di attivazione di posti con il 90% delle risorse necessarie. Per tutti gli altri Dipartimenti la capienza dovrà essere al 100%;
 - preso atto del nuovo saldo di *PuOr* dei Dipartimenti che tiene conto di tutti gli esiti delle approvazioni atti conosciute al 16 dicembre 2019, nonché le richieste di attivazioni di procedure di reclutamento sottoposte all'approvazione in data odierna a cui è sommata l'assegnazione relativa al 2020;
 - ritenuto opportuno stabilire che i Dipartimenti, nell'ambito della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2020-2022, debbano far pervenire le delibere di richiesta di attivazione delle procedure di reclutamento entro lunedì 9 marzo 2020, al fine di sottoporle all'approvazione degli Organi di Governo dello stesso mese;
 - preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 20 dicembre 2019;
 - tenuto conto della discussione svoltasi in data odierna nonché dell'espressione del Senato Accademico del 20
-

dicembre u.s. in ordine alla necessità di approfondire il tema relativo a:

- stabilire, quale misura sperimentale fino alle prese di servizio del 1 marzo 2021 per le procedure bandite ai sensi dell'art.18 comma 1 della Legge 240/2010 che non beneficiano simultaneamente di altro cofinanziamento strategico, di includere tra le fattispecie degli interventi finalizzati o strategici, anche il cofinanziamento al 50% della quota di *PuOr* gravante sui Dipartimenti, una volta scorporata la quota necessaria per l'attivazione del bando (0,35 *PuOr* per procedure di reclutamento di professore Ordinario e 0,25 *PuOr* per professore Associato), nel caso in cui il vincitore sia un soggetto "esterno";
- stabilire che suddetta misura si applichi anche per i tre casi registratisi dal 2016 alla data odierna e conseguentemente quindi ad assegnare 0,25 *PuOr* ai Dipartimenti di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC) e di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) per i reclutamenti di PA rispettivamente nei SSD BIO/16 e L-LIN/07 e gravare esclusivamente 0,35 *PuOr* al Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI), per il quale era stata deliberata lo scorso anno la rateizzazione del costo dell'operazione (pari a 0,7 *PuOr*) negli anni 2020 e 2021 in relazione alle tre procedure attivate ai sensi dall'art. 18, comma 1 che si sono concluse con la vincita di soggetti non appartenenti all'organico di Ateneo, e portare, eventualmente, in successive sedute una proposta che raccolga l'esito della discussione facendola precedere da un confronto in CDDA;
- ritenuto, altresì, opportuno proseguire le valutazioni in materia di premialità ex post,

DELIBERA

- 1) di assegnare, per l'anno 2020, ai Dipartimenti 30 dei 45 *PuOr* per il personale docente e ricercatore in applicazione del modello di distribuzione vigente, con le specifiche illustrate nella pratica "*Modello di distribuzione dei punti organico del personale docente. Anno 2019*" in approvazione nella presente seduta, come riepilogato nella "*Tabella assegnazione PuOr ai Dipartimenti*", allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 9);
- 2) di riservare gli ulteriori 15 *PuOr* dei 45, agli interventi specifici e strategici, compresi quelli previsti dalla "*Nota di indirizzo e principi applicativi per gli indirizzi strategici per la distribuzione delle risorse per la programmazione triennale del personale docente*" approvata dagli Organi nelle sedute del 14 e 30 novembre 2018 relativa al triennio 2019-2021;
- 3) di destinare 0,6 *PuOr* dal saldo ancora disponibile dei *PuOr* relativi all'anno 2019, quale finalità premiale, al cofinanziamento di procedure di reclutamento di RTD a) sui SSD BIO/14 e M-PSI/02, settori in cui risultano vincitori nell'anno 2019 di due progetti *ERC – Advanced Grant* – i professori Ordinari Pierangelo Geppetti e David Charles Burr, rispettivamente afferenti al Dipartimento di Scienze della Salute e al Dipartimento di Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA);
- 4) di assegnare, 1 *PuOr* all'Area Umanistica e della Formazione, non destinataria nel 2020 degli interventi "*mirati allo sviluppo di aree disciplinari*", finalizzato al reclutamento di un professore Ordinario ex art. 18, comma 1 della Legge 240/2010, al SSD M-STO/05 (Storia delle scienze e delle tecniche), SC 11/C2 (Logica, storia e filosofia della scienza), di cui il Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF) sarà referente dal 1° gennaio 2020, quale intervento straordinario gravante interamente sulla quota di *PuOr* destinata ad interventi finalizzati o strategici del 2019;
- 5) di sommare gli 0,894 *PuOr* che residuano dall'anno 2019 a quelli destinati ad interventi specifici e strategici dell'anno 2020;
- 6) di assegnare le seguenti risorse gravanti sulla quota di *PuOr* destinati a interventi specifici e strategici per l'anno 2020, in applicazione della richiamata "*Nota di indirizzo e principi applicativi per gli indirizzi strategici per la distribuzione delle risorse per la programmazione triennale del personale docente*":
 - ✓ Interventi relativi alla "misura premiale stabile per l'attuazione di un processo di accorpamento dipartimentale". La quota di *PuOr* calcolata è 1,636 come approvata dal Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019, da assegnare secondo quanto indicato nella tabella "*Misura premiale stabile per l'attuazione di un processo di accorpamento dipartimentale*", allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 10);
 - ✓ Interventi "per sostenere un numero molto limitato di Dipartimenti che abbiano pensionamenti molto superiori alla media". Si ritiene opportuno destinare una quota di 1,5 *PuOr* da assegnare secondo quanto indicato nella "*Tabella di ripartizione PuOr per pensionamenti molto superiori alla media*", allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 11);
- 7) di assegnare, per l'anno 2020, 8,014 *PuOr* per interventi specifici e strategici a 4 delle 5 Aree Scientifico Disciplinari d'Ateneo per gli interventi "mirati allo sviluppo di aree disciplinari", da utilizzare preferibilmente per procedure per professore Associato, nel modo seguente:
 - ✓ 2,363 all'Area Biomedica;
 - ✓ 1,9 all'Area Scientifica;
 - ✓ 1,6 all'Area delle Scienze Sociali;

✓ 2,151 all'Area Tecnologica;

8) di stabilire l'assegnazione di 0,5 *PuOr* anno 2020 per procedure concorsuali ex art.18 comma 4 all'Area umanistica, per la quale il collegio dovrà indicare SSD e SC, dovrà riguardare settori di referenza esclusivamente dei Dipartimenti di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS) e di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI).

9) di stabilire che le restanti risorse riservate ad interventi specifici e strategici per l'anno 2020 potranno essere utilizzate nel corso del 2020, come di consueto, per ulteriori interventi finalizzati o strategici in collaborazione con i Dipartimenti, di cui alle precedenti delibere degli Organi di Governo e in particolare:

- cofinanziamento al 50% di procedure di reclutamento mediante chiamata diretta, relativamente alla quota parte spettante all'Ateneo; per le chiamate dirette nel ruolo dei professori di vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, come nel caso di progetti ERC, nessuna quota viene computata a carico del Dipartimento;
- cofinanziamento pari a 0,2 *PuOr* per procedure di scambio contestuale di cui all'art. 7 della legge 240/2010 che coinvolgono docenti afferenti a settori scientifico disciplinari di cui sono referenti Dipartimenti diversi, a favore del Dipartimento con docente "in uscita" per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) o b);
- cofinanziamento pari a un terzo del totale di *PuOr* necessari per l'attivazione di procedure di reclutamento di interesse congiunto tra Dipartimenti e, in particolare:
 - 0,133 *PuOr* per posti di ricercatore a tempo determinato di tipologia a),
 - 0,167 *PuOr* per posti di ricercatore a tempo determinato di tipologia b),
 - 0,066 *PuOr* per posti di professore Associato,
 - 0,1 *PuOr* per posti di professore Ordinario;
- al fine di valorizzare i risultati ottenuti dai vincitori di bandi ERC, il Dipartimento può optare per:
 - un contributo di 0,30 *PuOr* finalizzato al reclutamento di un RTD a) o b) sullo stesso SSD del vincitore di bando ERC,
 - un contributo di 0,20 o 0,30 *PuOr*, finalizzato all'attivazione rispettivamente di una procedura per professore Associato od Ordinario, sullo stesso SSD del vincitore di bando ERC;

10) di confermare quanto disposto nella propria deliberazione del 29 marzo 2019, stabilendo, in attesa del consolidamento degli orientamenti del Consiglio di Stato in ordine all'interpretazione del quadro normativo successivo all'entrata in vigore della legge n. 232/2016 o che, auspicabilmente, vi sia un ulteriore intervento normativo a chiarimento, la sospensione dell'attivazione delle procedure di cui all'art. 18, c. 4, della legge n. 240, che i posti di professore associato e ordinario banditi nell'ambito della programmazione 2020 avvengano esclusivamente tramite la procedura ex art. 18, c. 1, della legge n. 240/2010;

11) di approvare la "*Tabella Proposta di posti di Ricercatore di tipologia a)*" allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 12);

12) di consentire, ferma restando l'attivazione di RTD a) nel numero minimo indicato dalla *Tabella Proposta di posti di Ricercatore di tipologia a)*, che i Dipartimenti possano richiedere l'attivazione di posti di RTD b) di norma in SSD in cui sono presenti RTD a) al terzo anno o in proroga alla data della richiesta da parte del Dipartimento nel 2020 gravanti su FFO al fine di dare continuità e stabilità definitiva (tenure track) a programmazioni pregresse nell'ambito del SSD, garantendo le attività di ricerca e di didattica nei settori in oggetto per tempi duraturi;

13) di contingentare il numero di procedure di RTD b) da attivare nel 2020 intorno alle 30-35 unità, ai fini della sostenibilità del bilancio di previsione triennale;

14) di approvare la "*Tabella Proposta di posti di Professore Ordinario*" allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 13), consentendo a tutti i Dipartimenti l'attivazione di una posizione di PO, anche nel caso in cui il 30% sia inferiore a 0,3 *PuOr*;

15) di approvare che la quota di *PuOr* necessaria per l'attivazione della procedura di RTD b) in SSD in cui sono in servizio RTD a) su FFO al terzo anno o in proroga, alla data della richiesta da parte del Dipartimento, sia di 0,1 *PuOr*. Qualora non ricorra tale condizione, rimane fermo il costo di 0,5 *PuOr*. Nel caso di addebito di soli 0,1 *PuOr* il complemento di *PuOr* (pari a 0,4) necessario per l'attivazione delle procedure è a valere sui *PuOr* impiegati alla data della richiesta per la copertura del posto di RTD a) al terzo anno o in proroga, tenuto conto che alla presa di servizio del RTD b) gli 0,4 *PuOr* di cui sopra saranno disponibili o molto prossimi alla disponibilità;

16) di approvare che suddetta imputazione sia applicata anche per le richieste di attivazione di RTD b) in SSD in cui sono in servizio RTD a) su FFO al terzo anno o in proroga, alla data della richiesta da parte del Dipartimento, approvate nella presente seduta;

17) di approvare la "*Tabella disponibilità complessiva di PuOr dei Dipartimenti*" che tiene conto di tutti gli esiti delle approvazioni atti conosciute al 16 dicembre 2019, nonché le richieste di attivazioni di procedure di reclutamento

sottoposte all'approvazione in data odierna a cui è sommata l'assegnazione relativa al 2020, allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 14);

18) di consentire, per facilitare l'impiego ottimale delle risorse, ai Dipartimenti di Scienze della Terra e di Ingegneria Civile e Ambientale, destinatari di assegnazione di *PuOr* nettamente inferiore a 1, la richiesta di attivazione di posti con il 90% delle risorse necessarie. Per tutti gli altri Dipartimenti la capienza dovrà essere al 100%;

19) di stabilire che i Dipartimenti, nell'ambito della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2020-2022, debbano far pervenire le delibere di richiesta di attivazione delle procedure di reclutamento entro lunedì 9 marzo 2020, al fine di sottoporle all'approvazione degli Organi di Governo dello stesso mese.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, dà mandato al Rettore di approfondire il tema relativo a:

- stabilire, quale misura sperimentale fino alle prese di servizio del 1 marzo 2021 per le procedure bandite ai sensi dell'art.18 comma 1 della Legge 240/2010 che non beneficiano simultaneamente di altro cofinanziamento strategico, di includere tra le fattispecie degli interventi finalizzati o strategici, anche il cofinanziamento al 50% della quota di *PuOr* gravante sui Dipartimenti, una volta scorporata la quota necessaria per l'attivazione del bando (0,35 *PuOr* per procedure di reclutamento di professore Ordinario e 0,25 *PuOr* per professore Associato), nel caso in cui il vincitore sia un soggetto "esterno";
- stabilire che suddetta misura si applichi anche per i tre casi registratisi dal 2016 alla data odierna e conseguentemente quindi ad assegnare 0,25 *PuOr* ai Dipartimenti di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC) e di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) per i reclutamenti di PA rispettivamente nei SSD BIO/16 e L-LIN/07 e gravare esclusivamente 0,35 *PuOr* al Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI), per il quale era stata deliberata lo scorso anno la rateizzazione del costo dell'operazione (pari a 0,7 *PuOr*) negli anni 2020 e 2021 in relazione alle tre procedure attivate ai sensi dall'art. 18, comma 1 che si sono concluse con la vincita di soggetti non appartenenti all'organico di Ateneo,

e portare, eventualmente, in successive sedute una proposta che raccolga l'esito della discussione facendola precedere da un confronto in Collegio dei Direttori di Dipartimento di Ateneo.

Il Consiglio raccomanda, infine, di andare avanti sulla riflessione in materia di premialità ex post.

Sul punto 13 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DIRETTA - AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 9, LEGGE 230/2005, DM 963/2015 E DM 635/2016 - NEL RUOLO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B) PRESSO IL DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- vista la Legge 4 novembre 2005, n. 230, ed in particolare l'articolo 1, comma 9, come integrato e modificato dall'articolo 1-bis, del D.L. 10 novembre 2008, n. 180, dall'articolo 29, comma 7, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, dall'articolo 58, comma 3, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98 e, da ultimo, dall'articolo 14, comma 3-quater, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- vista la nota MIUR prot. 230 del 20 aprile 2011 (nostro prot. 27018/2011) ad oggetto "*Legge 30 dicembre 2010, n. 240 - applicazione artt. 18, 22, 24 e 29*" che precisa che le proposte di nomina per chiamata diretta o per chiara fama continuano ad essere disciplinate dall'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n.230, e successive modificazioni, e si applicano alle posizioni accademiche previste dalla legge 240 del 2010: professori ordinari ed associati nonché ricercatori di cui all'art. 24, comma 3 lett. a) e b). Ciò in quanto le disposizioni di cui all'art. 1, comma 9, della legge 230 del 2005, devono essere lette in combinato disposto con l'art. 29 della legge di riforma, ai sensi del quale a decorrere dall'entrata in vigore della stessa possono essere avviate esclusivamente le procedure, previste dal Titolo III della legge, per la copertura di posti di professore ordinario e associato e ricercatore a tempo determinato;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Ministeriale 28 dicembre 2015, n. 963 "*Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione Europea o dal MIUR di cui all'art. 1, comma 9 della Legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni*", che ha identificato i programmi di alta qualificazione, finanziati dall'Unione Europea o dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca (MIUR), i cui vincitori possono essere destinatari di chiamata diretta per la copertura di posti di Professore di ruolo di I e di II fascia e di

ricercatore a tempo determinato da parte delle università ai sensi dell'articolo 1, comma 9 della Legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni;

- visto l'art. 4, comma 2, del D.M. 963/2015, che prevede "*Nell'ambito dei programmi quadro dell'Unione Europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione, i vincitori dei programmi di durata triennale "International Outgoing Fellowships" o "Individual Fellowships" delle Marie Skłodowska Curie Actions, limitatamente al tipo "Global Fellowships", possono essere destinatari di chiamata diretta nella qualità di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010*";
 - visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016, n. 635 "*Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e Indicatori per la valutazione periodica dei risultati*" con il quale è stato così modificato l'art. 4, comma 1 del citato DM 963/2015: "su proposta dell'Università, tenendo conto della rilevanza del programma di ricerca, i vincitori dei programmi finanziati dallo European Research Council (ERC) "ERC Starting Grant", "ERC Consolidator Grant", "ERC Advanced Grant" in qualità di "Principal Investigator" (PI), possono essere destinatari di chiamata diretta per la copertura di posti di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010 ovvero di Professore di ruolo di II o di I fascia";
 - visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "*elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale*";
 - visto il DM 738 del 8 agosto 2019, registrato alla Corte dei Conti il 10 ottobre 2019 - *Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2019*, che all'art. 5 "*Incentivi per chiamate dirette ai sensi della Legge 230/2005 e di docenti esterni all'ateneo*", che prevede, tra i vari interventi, la destinazione dell'importo di euro 8.500.000 al cofinanziamento di chiamate dirette di professori o ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230 e successive modificazioni;
 - tenuto conto che gli interventi di cofinanziamento sono pari al 50% del valore medio nazionale della qualifica corrispondente e sono esclusi dagli interventi di cui al presente articolo le assunzioni già finanziate a valere sui Piani straordinari ministeriali di cui all'articolo 9 e a valere sui Dipartimenti di eccellenza di cui all'art. 9, lett. f);
 - preso atto che l'inquadramento da parte dell'università potrà essere effettuato tenendo conto dell'eventuale anzianità di servizio e di valutazione del merito e nel caso di ricercatori di tipo b) il relativo cofinanziamento sarà reso consolidabile esclusivamente all'atto dell'eventuale chiamata nel ruolo di Professore di II fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge 240/2010;
 - rilevato che gli interventi di cofinanziamento sono riservati alle istituzioni universitarie che nel triennio 2015-2017, abbiano impiegato almeno il 20% dei Punti Organico destinati all'assunzione di Professori per soggetti esterni all'ateneo ai sensi dell'articolo 18, comma 4, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 - preso atto che per gli interventi di cofinanziamento per la chiamata diretta, la cui assunzione dovrà avvenire non oltre il 1° novembre 2020, il MIUR terrà conto delle proposte formulate per via telematica nel corso dell'anno 2019;
 - tenuto conto, altresì, che nei casi di cessazione dei professori o dei ricercatori a tempo indeterminato, oggetto degli incentivi di cui sopra, verificatasi nell'arco di cinque anni dalla data di assunzione in servizio per passaggio ad altra Università, anche nell'ipotesi di utilizzo a seguito di stipula di convenzione ai sensi dell'art.6, comma 11, della legge 240/2010 o per cessazione per altra causa, il MIUR procederà al corrispondente recupero della somma assegnata;
 - visto l'art 20 "*Procedura di attivazione*", del Titolo 3 "*Procedura di copertura dei posti per chiamata diretta, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, legge 230/2005*", del "*Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati*", emanato con D.R. n. 466 del 16 aprile 2019;
 - richiamato quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019, in merito all'individuazione di un criterio oggettivo per la definizione dell'inquadramento più idoneo da applicare ai professori assunti per chiamate dirette;
 - tenuto conto che il Consiglio di Dipartimento di Biologia, nella seduta del 4 dicembre scorso, ha deliberato, con la maggioranza prescritta dei 2/3 degli aventi diritto, la proposta di chiamata diretta in qualità di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), ex art. 1, comma 9, della legge 230/2005 e dei DM 963/2015 e DM 635/2016, della dott.ssa Nadia Bazihizina, per il settore concorsuale 05/A2 (Fisiologia Vegetale), SSD BIO/04 (Fisiologia Vegetale), in quanto vincitrice del Progetto "*Understanding halophytes for an agriculture worth its salt – (HALO)*", nell'ambito dello schema di finanziamento Marie Skłodowska Curie Actions - Individual Fellowships (IF) del Programma Quadro europeo per la Ricerca e l'Innovazione HORIZON 2020, Call H2020-MSCA-IF-2015 (Global Fellowship), Grant Agreement n 700001;
 - preso atto che la delibera, assunta nel rispetto di quanto disposto dall'art 20 "*Procedura di attivazione*", del Titolo 3 "*Procedura di copertura dei posti per chiamata diretta, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, legge 230/2005*", del
-

“Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati”, emanato con D.R. n. 466 del 16 aprile 2019, prevede che la chiamata è motivata dalle seguenti esigenze scientifiche e didattiche:

“- *necessità di ampliare la ricerca nel settore della Fisiologia Vegetale con competenze relative allo studio dei parametri fotosintetici in risposta a stress abiotici;*

- *necessità di personale che espleti la didattica pertinente al settore relativamente all’attivazione della nuova Laurea Magistrale in Biologia dell’Ambiente e del Comportamento”;*

- considerato che dal verbale del Consiglio di Dipartimento emerge quanto segue:

“*La Dott.ssa Nadia Bazihizina è assegnista di ricerca presso l’Università di Firenze, si occupa di nel campo della fisiologia vegetale dello stress salino e del trasporto ionico nelle alofite. Analizzato in dettaglio il CV, dopo ampia discussione, la CIA ha approvato per quanto di competenza la proposta di chiamata diretta ex ai sensi dell’art. 4 del Decreto Ministeriale del 28 dicembre 2015 n. 963, modificato dal Decreto Ministeriale del 8 agosto 2016 n. 635 della Dott.ssa Nadia Bazihizina, il cui curriculum corrisponde pienamente alle esigenze del Dipartimento, da sottoporre all’attenzione del Consiglio di Dipartimento. Durante la seduta telematica viene in particolare evidenziato il fatto che la Dott.ssa Nadia Bazihizina risulta vincitrice del Programma di ricerca di alta qualificazione Global Marie Curie Fellow – Università degli Studi di Firenze e the University of Tasmania (Australia). Il progetto prevede la messa in atto di prove volte a valutare nell’alofita quinoa: (i) i principali meccanismi di tolleranza e di accumulo di cospicui quantitativi di sale a livello cellulare; (ii) i principali meccanismi messi in atto per la desalinizzazione delle cellule tramite salt bladders; e (iii) i principali canali coinvolti nel trasporto del sodio, potassio e cloro nelle salt bladders”;*

- vista la documentazione in merito al programma Marie Sklodowska Curie Actions, di cui la dott.ssa Bazihizina è risultata vincitrice:
- Grant Agreement n. - 700001 - HALO – nell’ambito del Marie Sklodowska Curie Actions - Individual Fellowships (IF-GF), Call H2020-MSCA-IF-2015 (Global Fellowship) da cui risulta che il Ricercatore Proponente è la dott.ssa Nadia Bazihizina;
- certificato della Commissione Europea di vincita del Marie Sklodowska-Curie Fellowship;
- contratto per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell’art. 22 della Legge 240/2010 nell’ambito dello schema di finanziamento Marie Sklodowska Curie Actions - Individual Fellowships (IF), Call H2020-MSCA-IF-2015 (Global Fellowship);
- certificato dell’Università degli Studi di Firenze di svolgimento del suddetto assegno di ricerca;
- decreto di equipollenza del dottorato di ricerca;
- ritenuto opportuno, in merito al costo in termini di Punti Organico della chiamata diretta, presumendo che il 50% sia a carico del MIUR, ricordare che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 dicembre 2018, nel destinare i Punti Organico ad interventi finalizzati o strategici in collaborazione con i Dipartimenti, ha previsto fra questi il *“cofinanziamento al 50% di procedure di reclutamento mediante chiamata diretta, relativamente alla quota parte spettante all’Ateneo; per le chiamate dirette relative a vincitori nell’ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, come nel caso di progetti ERC, nessuna quota viene computata a carico del Dipartimento”;*
- tenuto conto pertanto che il costo in termini di *PuOr* per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b) è 0,25 *PuOr* a carico del MIUR, 0,125 *PuOr* coperti dai *PuOr* destinati ad interventi finalizzati o strategici, e 0,125 *PuOr* a carico del Dipartimento;
- ricordato che nel caso del buon esito della proposta di chiamata diretta le risorse necessarie per l’eventuale procedura ai sensi dell’art. 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, corrispondenti a 0,2 *PuOr*, saranno a totale carico del Dipartimento di Biologia;
- ritenuto opportuno, al fine di ottimizzare l’impiego delle risorse ed evitare che i *PuOr* a disposizione subiscano lunghi differimenti prima del reale utilizzo, potrebbe imputarli solo al momento della presa di servizio;
- acquisito il consenso dell’interessata alla chiamata diretta;
- preso atto che non sussiste un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo;
- ritenuto opportuno deliberare in merito all’impegno in termini di *PuOr* da parte dei Dipartimenti che hanno reclutato per chiamate dirette ricercatori di tipologia b) dal 2016 in poi e che procedano all’eventuale chiamata nel ruolo di professore di II fascia ai sensi dell’art. 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- preso atto che il Senato Accademico è chiamato a esprimere il proprio parere nella seduta del 20 dicembre 2019,

PRENDE ATTO

che la dott.ssa Nadia Bazihizina, quale vincitrice del Progetto *“Understanding halophytes for an agriculture worth its salt – (HALO)”*, nell’ambito dello schema di finanziamento Marie Sklodowska Curie Actions - Individual Fellowships

(IF) del Programma Quadro europeo per la Ricerca e l'Innovazione HORIZON 2020, Call H2020-MSCA-IF-2015 (Global Fellowship), Grant Agreement n 700001, può essere destinataria di chiamata diretta ai sensi dell'art. 4 del Decreto Ministeriale del 28 dicembre 2015 n. 963,

DELIBERA

- 1) l'approvazione della proposta di chiamata diretta ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della legge 230/2005 e dei Decreti Ministeriali 963/2015 e 635/2016, della dott.ssa Nadia Bazihizina in qualità di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) per il settore concorsuale 05/A2 (Fisiologia Vegetale), SSD BIO/04 (Fisiologia Vegetale), presso il Dipartimento di Biologia;
- 2) l'impegno di 0,2 *PuOr* a totale carico dei Dipartimenti che hanno reclutato per chiamata diretta ricercatori di tipologia b) dal 2016 in poi all'attivazione delle procedure di chiamata nel ruolo di professore di II fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Sul punto 14 dell'O.D.G. «**RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DI POSTI E PROROGHE DI CONTRATTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, COMMA 3, SUL FONDO UNICO DEL BILANCIO DI ATENEO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*";
- vista la nota ministeriale n. 8312 del 5 aprile 2013 ad oggetto "Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del D.lgs. 49/2012 e della legge 135/2012. Verifica assunzioni del personale effettuate dal 1/1/2012 al 31/12/2012";
- visto il nuovo "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto 16 aprile 2019, n. 467, in vigore dal 17 aprile 2019;
- considerato che le delibere degli Organi a cui si fa riferimento al punto 6 dell'art. 21 del Regolamento 467/2019, sono le seguenti:
 - Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2016
"raccomanda [...] che il ricorso alla proroga del contratto di ricercatore di tipo a) su fondi esterni all'Ateneo, sia adottato solo per casi eccezionali";
 - Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2016
"di consentire ai Dipartimenti la richiesta di proroga di contratti di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) attivati su fondi esterni subordinatamente all'inserimento del settore scientifico-disciplinare nelle manifestazioni d'interesse per posti di ricercatore nell'ambito della programmazione triennale e al vincolo dei relativi *PuOr* nel primo anno di proroga";
 - Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2017
"1) di consentire la proroga per un biennio ai ricercatori a tempo determinato su fondi esterni, senza l'obbligo per il Dipartimento di inserire il relativo SC/SSD nella programmazione triennale, a condizione che i fondi per la relativa copertura finanziaria provengano per almeno 2/3 da proventi di ricerca, derivanti anche da contratti conto terzi, nei casi in cui:
 - il titolare del contratto sia responsabile scientifico di un progetto di ricerca acquisito nel triennio che garantisca la copertura finanziaria della proroga;
 - l'Azienda Sanitaria di riferimento confermi l'interesse alla prosecuzione nel biennio di proroga dell'attività assistenziale svolta dal titolare del contratto;
 - il Dipartimento, con motivazione circostanziata e dettagliata, certifichi che il SC/SSD non può trovare spazio nella programmazione triennale, pena l'esclusione di SC/SSD fortemente carenti di risorse umane e/o in evidente sofferenza didattica. In tal caso il Dipartimento dovrebbe impegnarsi a inserire il SC/SSD in una successiva programmazione triennale, tenendo conto dei vincoli relativi al limite massimo di dodici anni previsto dall'art. 22 comma 9 della Legge 240/2010.
 - 2) di inserire nell'accettazione della proroga da parte dell'interessato la seguente dichiarazione: "accetto la proroga consapevole che la delibera del Dipartimento prevede/non prevede l'inserimento in programmazione triennale del Settore Concorsuale e del Settore Scientifico Disciplinare oggetto del contratto di cui sono titolare, come disposto dalla normativa vigente";
- visto il Decreto Rettorale del 12 febbraio 2019, n. 162 (prot. 29059) con cui è stata nominata la Commissione ai sensi dell'art. 21 "Procedura per la proroga del contratto", comma 3, del Regolamento in materia, prevista

dall'art. 2, comma 2, del Decreto Ministeriale 24 maggio 2011, n. 242 "Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art. 24, comma 3 lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240";

- tenuto conto che con circolare rettorale 13/2017 si è stabilito che le richieste di posti di Ricercatore a valere sul *Fondo Unico* di Ateneo debbano essere presentate entro il 31 agosto di ciascun anno al fine di adempiere ai precetti ministeriali di cui alla circolare n. 8312 del 5 aprile 2013;
 - valutato che tale termine interno è da considerarsi meramente organizzativo in caso di richieste di proroga biennale di contratto di Ricercatore a valere sul medesimo fondo;
 - viste le richieste pervenute entro il termine suddetto di posti di Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) di cui alla legge 240/2010, con contratto triennale, complete della documentazione necessaria:
 - Dipartimento di Architettura: un posto per il settore concorsuale 08/C1 (Design e Progettazione tecnologica dell'architettura), settore scientifico-disciplinare ICAR/11 (Produzione Edilizia), con regime d'impegno a tempo definito. La copertura finanziaria è garantita dai fondi del Prof. Capone, afferente al Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale che ha emesso una COAN di euro 108.694,00. Il bando è emanato dal Dipartimento di Architettura quale unico referente del settore ICAR/11;
 - Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica: un posto per il settore concorsuale 06/E2 (Chirurgia Plastica-Ricostruttiva, Chirurgia Pediatrica e Urologia), settore scientifico-disciplinare MED/24 (Urologia), con regime d'impegno a tempo definito. La copertura finanziaria è garantita dai fondi del Prof. Carini provenienti da attività di ricerca per conto terzi. L'Azienda Ospedaliera-Universitaria Careggi ha dato il proprio nulla osta per lo svolgimento dell'attività assistenziale;
 - Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica: un posto per il settore concorsuale 06/N1 (Scienze delle Professioni Sanitarie e delle Tecnologie Mediche Applicate), settore scientifico-disciplinare MED/46 (Scienze Tecniche di Medicina di Laboratorio), con regime d'impegno a tempo pieno. Il Dipartimento co-referente ha espresso parere favorevole. La copertura finanziaria è garantita dai fondi del Prof. Vannucchi provenienti da attività di ricerca per conto terzi;
 - viste le richieste di attivazione di posti pervenute oltre il termine suddetto:
 - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI): un posto per il settore concorsuale 07/C1 (Ingegneria Agraria, Forestale e dei Biosistemi), settore scientifico-disciplinare AGR/09 (Meccanica Agraria), con regime d'impegno a tempo pieno. La copertura finanziaria è garantita dai fondi del Prof. Parenti, afferente al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali, che ha disponibilità di progetto di cui è responsabile;
 - Dipartimento di Scienze Giuridiche: un posto per il settore concorsuale 12/B1 (Diritto Commerciale), settore scientifico-disciplinare IUS/04 (Diritto Commerciale), con regime d'impegno a tempo definito. La copertura finanziaria è garantita dai fondi del Prof. Stanghellini, afferente al Dipartimento di Scienze Giuridiche, sui residui dei corsi di perfezionamento;
 - ritenute ammissibili le proposte suddette, sebbene non siano stati rispettati i tempi prescritti per l'invio della delibera, trattandosi di termini interni meramente organizzativi ed in considerazione del fatto che per il corrente anno il Collegio dei Revisori dei Conti nella nuova composizione è stato nominato soltanto nel mese di dicembre;
 - rilevato che in relazione alle sopra citate richieste di posti di Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a), di cui alla legge 240/2010, le delibere dei Dipartimenti, adottate con la maggioranza assoluta degli aventi diritto, hanno previsto quanto indicato dall'art. 6 del Regolamento in materia, e in particolare:
 - a. la modalità di reclutamento, debitamente motivata;
 - b. le motivazioni di carattere scientifico e didattico che determinano l'esigenza del reclutamento;
 - c. l'attività di ricerca che il ricercatore dovrà svolgere;
 - d. il parere dell'altro Dipartimento referente, qualora il Dipartimento non sia unico referente del settore scientifico-disciplinare indicato nella procedura;
 - e. il settore concorsuale ed il profilo da individuare esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari;
 - f. l'intesa con l'Azienda Sanitaria interessata per i settori scientifico-disciplinari che prevedono lo svolgimento di attività assistenziale;
 - g. le informazioni sulle specifiche funzioni del ricercatore, ivi compresa l'attività didattica richiesta;
 - h. il numero massimo delle pubblicazioni, comunque non inferiore a dodici;
 - i. l'indicazione di almeno una lingua straniera;
 - j. la tipologia del contratto ed eventuale prorogabilità;
 - k. il regime d'impegno;
 - l. la copertura finanziaria del contratto;
-

- rilevato che i Dipartimenti co-referenti hanno espresso parere favorevole;
 - tenuto conto del DPCM 2019 - *Adeguamento trattamento economico personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018*, pubblicato lo scorso 24 ottobre;
 - rilevato che a seguito della pubblicazione del citato DPCM il costo amministrazione di un contratto triennale di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) e della relativa proroga aumentano del 0,11% dal 1° gennaio 2018 e del 2,28% dal 1° gennaio 2019, e che pertanto i costi amministrazione diventano:
 - o un posto di Ricercatore a tempo pieno euro 148.649,43 invece che euro 146.782,12; proroga biennale euro 99.099,62 invece che euro 97.854,75;
 - o un posto di Ricercatore a tempo definito euro 109.994,48 invece che euro 108.694,39; proroga biennale euro 73.329,65 invece che euro 72.462,93;
 - preso atto che il trasferimento dei fondi a completa copertura dei costi di ciascun posto è stato effettuato per l'importo minimo necessario all'attivazione di un contratto triennale di RTD aggiornato con il DPCM suddetto poiché ai Dipartimenti che avevano deliberato prima della pubblicazione è stato richiesto il trasferimento dei fondi ad integrazione di quelli già trasferiti sul *Fondo Unico* di Ateneo;
 - visto quanto deliberato in data 2 ottobre 2019 dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Giuridiche in merito alla richiesta di proroga biennale del contratto della dottoressa Nicole Lazzerini, Ricercatore a tempo determinato a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, settore concorsuale 12/E4 (Diritto dell'Unione Europea), settore scientifico-disciplinare IUS/04 (Diritto dell'Unione Europea), con decorrenza dal 1° febbraio 2020;
 - preso atto che la Commissione di valutazione dell'Area delle Scienze Sociali ha espresso parere favorevole alla proroga nella seduta del 22 ottobre 2019;
 - rilevato in merito alla documentazione relativa alla proroga quanto segue:
 - o la delibera del Dipartimento è stata adottata con la maggioranza assoluta degli aventi diritto;
 - o il Consiglio del Dipartimento ha preso atto delle motivazioni di carattere scientifico e didattico che determinano l'esigenza della proroga e valutato positivamente l'attività di ricerca e didattica svolta dal Ricercatore sulla base della relazione predisposta dal Relatore;
 - o l'interessata ha dato il proprio consenso alla proroga;
 - o quella in questione è la prima e unica proroga biennale concessa secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010;
 - tenuto conto quanto alla copertura finanziaria del biennio per un totale di euro 97.854,75, che il Consiglio ha individuato vari fondi da far confluire nel *Fondo Unico* di Ateneo per un totale di euro 47.800,00, oltre a coprire euro 50.054,75 sul progetto UE TRIAL Justice Programme (Call JUST-JTRA-EJTR-AG-2018), di durata 30 mesi con inizio il 01/01/2020 che prevede:
 - o tra i costi ammissibili quelli diretti del personale a contratto destinato al progetto;
 - o un pre-finanziamento di euro 596.642,42, di cui saranno incassati dal Dipartimento (partner n. 3) euro 59.668,33;
 - o una ammontare destinato alla copertura dei costi del personale pari ad euro 74.200,00 di cui euro 51.250,60 per il personale a contratto destinato al progetto (la quota restante è il cofinanziamento del Dipartimento per il costo del personale già in servizio);
 - preso atto che in attesa dell'incasso il Dipartimento ha emesso una Coan pari ad euro 50.054,75 sul Progetto UE TRIAL;
 - preso atto successivamente alla delibera del Consiglio del Dipartimento del 2 ottobre 2019 il costo della proroga biennale del contratto aggiornato con DPCM 2019 è pari ad euro 99.099,62, rispetto ai 97.854,75 euro previsti e che pertanto al Dipartimento è stato richiesto il trasferimento della differenza di euro 1.244,87;
 - preso atto di quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 19 novembre 2019 in merito alla coerenza dell'attività di ricerca che la dottoressa Lazzerini dovrà svolgere per il progetto, con quella oggetto del bando e del contratto in essere, e che, ai fini della corretta rendicontazione dei fondi, sarà indicato la copertura finanziaria nella nota di accettazione della proroga o, se necessario, sarà firmato un addendum al contratto;
 - preso atto che in merito alla tempistica prevista dall'art. 21 del Regolamento relativamente alla proroga, e al mancato rispetto dei termini interni, meramente organizzativi, dettati dalla citata circolare 13/2017, il Consiglio ha precisato che *"non è stato possibile avviare la procedura di proroga del contratto della Dott.ssa Lazzerini prima dei 6 mesi della scadenza del suo contratto, come richiesto dall'art. 21 del Regolamento in materia di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, perché a fine luglio non era stato firmato dal Coordinatore e dalla Commissione Ue il Grant Agreement del progetto UE TRIAL Justice Programme"*. Infatti il Consiglio del Dipartimento ha deliberato *"a condizione di ottenere la firma del Grant Agreement da parte di tutti i partner del progetto"* ed inviato la documentazione solo in seguito;
-

-
- considerato infine, che il Dipartimento ritiene di aver adempiuto a quanto richiesto dal Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2016 poiché *“il Consiglio di Dipartimento del 10/04/2019 ha proposto l'attivazione di un bando per il reclutamento di un Ricercatore di tipologia b), ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sul Settore Concorsuale: 12/E4 Diritto dell'Unione Europea, SSD IUS/14 Diritto dell'Unione Europea”*;
 - preso atto che l'art. 5 del D.Lgs. 49/2012 al comma 8 prevede che *“nello svolgimento delle proprie funzioni, il collegio dei revisori dei conti vigila sul puntuale rispetto delle disposizioni di cui ai commi 5 e 6”*;
 - tenuto conto che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nell'ambito della *“Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del D.Lgs. 49/12 e della Legge 135/2012”*, con nota n. 8312 del 5 aprile 2013, ha comunicato gli adempimenti da seguire per le assunzioni di Ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, a valere su fondi esterni, precisando che saranno autorizzati esclusivamente i contratti a gravare su finanziamenti che rispettino una delle seguenti condizioni:
 1. convenzione stipulata tra l'ateneo e il soggetto finanziatore esterno (in caso di più finanziatori nella convenzione devono essere riportati tutti i soggetti finanziatori), attestante la tipologia di contratto finanziato, l'eventuale settore concorsuale, l'importo e la durata del finanziamento, i termini di versamento nonché, in caso di versamento pluriennale, la relativa garanzia fideiussoria a copertura del finanziamento;
 2. contratti attivati in relazione a specifiche disposizioni normative (es. leggi regionali) da cui risulti chiara la destinazione del finanziamento per la copertura di tale tipologia di contratti;
 3. progetti di ricerca con enti pubblici o privati in cui sia esplicitamente prevista tra le spese ammissibili e rendicontabili la possibilità di attivare contratti per Ricercatore a tempo determinato;
 - tenuto conto che il Ministero chiede che le convenzioni, i contratti o i progetti siano approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, con delibera attestante il rispetto di quanto sopra indicato;
 - considerato che oltre alle modalità di copertura sopracitate, il Ministero consente di destinare al finanziamento di contratti a tempo determinato per Ricercatori, di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010, eventuali utili su progetti di ricerca certificati (inclusi contratti conto terzi), riscossi e disponibili nel bilancio di ateneo a condizione che al 31 dicembre dell'anno precedente sia evidenziato un avanzo di amministrazione e che l'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) sia superiore a 1. In tal caso è necessario che le risorse confluiscono nel *Fondo Unico* di Ateneo;
 - preso atto che la nota MIUR 8312/2013 citata prevede *“Nell'ambito delle relative disponibilità il Consiglio di amministrazione e previa verifica del Collegio dei revisori dei conti, deve autorizzare l'impegno di bilancio e indicare con un'unica delibera i contratti che intende attivare ovvero, in caso di proroga, i soggetti interessati, il relativo importo a copertura completa dell'intera durata del contratto. Si sottolinea che non sono ammesse in questo caso coperture parziali (in termini di importo o durata) dei contratti attivati o prorogati”*;
 - ricordato che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 giugno 2019 ha approvato la proroga, il cui costo è coperto sul *Fondo Unico*, come richiesto dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, del contratto triennale della dottoressa Michela Paolucci, Ricercatore a tempo determinato a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), dal 1° dicembre 2016 al 30 novembre 2019;
 - ritenuto che la presentazione agli organi della proroga della Dott.ssa Lazzerini, unitamente alle altre richieste di attivazioni di posto di Ricercatore a tempo determinato con copertura finanziaria su *Fondo Unico* di Ateneo, permette di adempiere alle indicazioni ministeriali di cui alla nota MIUR 8312/2013;
 - verificato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 aprile 2019, ha approvato il *“Bilancio Unico d'esercizio Anno 2018”* che si è chiuso con un utile d'esercizio e che il D.M. 740 dell'8 agosto 2019, *“Contingente assunzionale delle Università – Punti Organico 2019”*, mostra il valore dell'Indicatore della Situazione Economica Finanziaria (ISEF) che per l'anno 2018 è pari a 1,21;
 - ritenuto quindi di poter assumere il ricorrere delle condizioni per usufruire del *Fondo Unico* di Ateneo anche per l'anno 2018, le richieste suddette sono state sottoposte al Collegio dei Revisori dei Conti, per la verifica prevista dalla nota MIUR 8312/2013;
 - rilevato che per gli aspetti finanziari per le proroghe su fondi esterni valgono, per analogia, le medesime prescrizioni previste per l'attivazione dei posti di Ricercatore;
 - considerato che la pratica è stata sottoposta al Collegio dei Revisori dei Conti, per la verifica di competenza, nella seduta del 6 dicembre 2019;
 - tenuto conto che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, sono chiamati a deliberare in adempimento alla nota MIUR 8312/2013, al fine di autorizzare *“l'impegno di bilancio e indicare con un'unica delibera i contratti che intende attivare ovvero, in caso di proroga, i soggetti interessati”*;
-

- tenuto conto che, come previsto dal Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2017, gli Organi in merito alle proroghe sono chiamati a prendere atto, altresì, di quanto segue:
 - la dott.ssa Paolucci ha firmato l'accettazione della proroga biennale in calce alla seguente dichiarazione: "accetto la proroga consapevole che il Dipartimento ha già richiesto l'attivazione di un procedura di reclutamento di RTD b) sul Settore Concorsuale e del Settore Scientifico-Disciplinare oggetto del contratto di cui sono titolare";
 - nell'accettazione della proroga da parte della dottoressa Lazzerini, sarà inserita la seguente dichiarazione: "accetto la proroga consapevole che la delibera del Dipartimento prevede l'inserimento in programmazione triennale del Settore Concorsuale e del Settore Scientifico Disciplinare oggetto del contratto di cui sono titolare, come disposto dalla normativa vigente";
- preso atto che il Senato Accademico ha espresso il proprio parere nella seduta del 20 dicembre 2019,

DELIBERA

l'approvazione dell'attivazione sul *Fondo Unico* di Ateneo delle seguenti procedure, subordinatamente alla positiva verifica del Collegio dei Revisori dei Conti:

1) cinque procedure selettive per la copertura di posti di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come segue:

- Dipartimento di Architettura: un posto per il settore concorsuale 08/C1 (Design e Progettazione tecnologica dell'architettura), settore scientifico-disciplinare ICAR/11 (Produzione Edilizia), con regime d'impegno a tempo definito;
- Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica: un posto per il settore concorsuale 06/E2 (Chirurgia Plastica-Ricostruttiva, Chirurgia Pediatrica e Urologia), settore scientifico-disciplinare MED/24 (Urologia), con regime d'impegno a tempo definito;
- Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica: un posto per il settore concorsuale 06/N1 (Scienze delle Professioni Sanitarie e delle Tecnologie Mediche Applicate), settore scientifico-disciplinare MED/46 (Scienze Tecniche di Medicina di Laboratorio), con regime d'impegno a tempo pieno;
- Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI): un posto per il settore concorsuale 07/C1 (Ingegneria Agraria, Forestale e dei Biosistemi), settore scientifico-disciplinare AGR/09 (Meccanica Agraria), con regime d'impegno a tempo pieno;
- Dipartimento di Scienze Giuridiche: un posto per il settore concorsuale 12/B1 (Diritto Commerciale), settore scientifico-disciplinare IUS/04 (Diritto Commerciale), con regime d'impegno a tempo definito;

2) una procedura di proroga biennale del contratto della dott.ssa Nicole Lazzerini, Ricercatore a tempo determinato a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, settore concorsuale 12/E4 (Diritto dell'Unione Europea), settore scientifico-disciplinare IUS/04 (Diritto dell'Unione Europea), presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, con decorrenza dal 1° febbraio 2020,

DA' ATTO

che la proroga biennale del contratto della dott.ssa Michela Paolucci, Ricercatore a tempo determinato a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, con decorrenza dal 1° dicembre 2019, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2019, grava totalmente sul *Fondo Unico* di Ateneo, unitamente a quelle approvate nella seduta odierna,

PRENDE ATTO

- 1) che la proroga biennale del contratto della dott.ssa Lazzerini grava *su Fondo Unico* di Ateneo per un totale di euro 49.044,87, e per euro 50.054,75 sul progetto UE TRIAL Justice Programme (Call JUST-JTRA-EJTR-AG-2018);
- 2) di quanto ha deliberato il Consiglio di Dipartimento nella seduta del 19 novembre 2019 in merito alla coerenza dell'attività di ricerca che la dott.ssa Lazzerini dovrà svolgere per il Progetto *UE TRIAL*, con quella oggetto del bando e del contratto in essere, e che ai fini della corretta rendicontazione dei fondi sarà indicato la copertura finanziaria nella nota di accettazione della proroga o, se necessario, sarà firmato un addendum al contratto;
- 3) che nell'accettazione della proroga da parte della dott.ssa Lazzerini, sarà inserita la seguente dichiarazione: "accetto la proroga consapevole che la delibera del Dipartimento prevede l'inserimento in programmazione triennale del Settore Concorsuale e del Settore Scientifico Disciplinare oggetto del contratto di cui sono titolare, come disposto dalla normativa vigente", secondo quanto previsto dal Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2017.

Sul punto 15 dell'O.D.G. «**RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DI UN POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, COMMA 3, SU FONDI ESTERNI, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA, AI SENSI DEL REGOLAMENTO IN MATERIA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
- vista la nota ministeriale n. 8312 del 5 aprile 2013 ad oggetto "Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del D.lgs. 49/2012 e della legge 135/2012. Verifica assunzioni del personale effettuate dal 1/1/2012 al 31/12/2012";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto 16 aprile 2019, n. 467;
- preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Biologia, nella seduta del 13 novembre 2019, ha deliberato la richiesta di attivazione della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 05/B2 (Anatomia Comparata e Citologia), settore scientifico-disciplinare BIO/06 (Anatomia Comparata e Citologia);
- preso atto che nella medesima seduta il Consiglio ha previsto che la copertura finanziaria del contratto sia a carico del LENS, con riferimento alla determinazione del Consiglio Direttivo del 5 novembre 2019 per lo svolgimento del progetto di ricerca Progetto "Imaging and Analysis Techniques to Construct a Cell Census Atlas of the Human Brain";
- vista la delibera sopra richiamata del Consiglio direttivo LENS;
- ritenuto possibile sottoporre la pratica agli Organi considerando il finanziamento del LENS come finanziamento da soggetto esterno, tipologia solitamente supportata da apposita convenzione, come da previsione di cui all'art.5 del vigente Regolamento in materia di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- tenuto conto dei rapporti convenzionali in essere con l'Ateneo (Convenzione rep.296/2015 prot. 16740 del 10/02/2015 e Protocollo attuativo rep.1653/2016 prot. 109306 del 28/07/2016) che prevedono, tra le altre disposizioni, un contributo annuo di funzionamento erogato dal MIUR nell'ambito del FFO dell'Università degli Studi di Firenze, si ritiene rispettata la previsione di cui al richiamato art.5 del vigente Regolamento in materia nonché idonea garanzia finanziaria a tutela dell'Ateneo;
- preso atto che il LENS ha emesso una COAN di euro 148.649,43, pari ad euro 146.782,12 aggiornato con il DPCM 2019 - *Adeguamento trattamento economico personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018*;
- preso atto che nelle more del trasferimento della cifra suddetta la proposta è stata sottoposta agli Organi con la sola COAN subordinando l'emissione del bando all'effettivo versamento dell'intero importo per il contratto triennale;
- preso atto che l'eventuale proroga biennale del contratto, il cui costo complessivo ammonta ad euro 99.099,62, dovrà essere oggetto di nuova deliberazione del Dipartimento, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato;
- considerato che la pratica è stata sottoposta al Collegio dei Revisori dei Conti, per il parere di competenza, nella seduta del 6 dicembre 2019;
- preso atto che il Senato Accademico ha espresso il proprio parere nella seduta del 20 dicembre 2019,

DELIBERA

l'attivazione, su fondi esterni, della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, settore concorsuale 05/B2 (Anatomia Comparata e Citologia), settore scientifico-disciplinare BIO/06 (Anatomia Comparata e Citologia), presso il Dipartimento di Biologia, subordinatamente all'effettivo versamento dell'intero importo per il contratto triennale e al parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti,

PRENDE ATTO

che l'eventuale proroga del contratto in questione è subordinata all'acquisizione delle risorse finanziarie da parte del Dipartimento e al rispetto delle determinazioni degli Organi in materia di proroghe gravanti su fondi esterni.

Sul punto 16 dell'O.D.G. «**RICHIESTA DI PROROGA DI CONTRATTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A) SU FONDO ESTERNI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
 - visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle
-

politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;

- vista la nota ministeriale n. 8312 del 5 aprile 2013 ad oggetto “Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del D.lgs. 49/2012 e della legge 135/2012. Verifica assunzioni del personale effettuate dal 1/1/2012 al 31/12/2012”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con Decreto 16 aprile 2019, n. 467;
- preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI), nella seduta del 16 ottobre 2019 ha deliberato la richiesta di proroga del contratto triennale della dottoressa Camilla PANDOLFI, Ricercatore a tempo determinato a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, settore concorsuale 07/B2 (Scienze e Tecnologie dei Sistemi Arborei e Forestali), settore scientifico-disciplinare AGR/03 (Arboricoltura Generale e Coltivazioni Arboree), dal 1° maggio 2017 al 30 aprile 2020;
- preso atto che la Commissione di valutazione dell’Area Tecnologica ha espresso parere favorevole alla proroga;
- verificato che la delibera del Dipartimento è stata adottata con la maggioranza assoluta degli aventi diritto e che il Consiglio del Dipartimento ha preso atto delle motivazioni di carattere scientifico e didattico che determinano l’esigenza della proroga e valutato positivamente l’attività di ricerca e didattica svolta dal Ricercatore sulla base della relazione predisposta dal Relatore;
- tenuto conto che l’interessata ha dato il proprio consenso alla proroga;
- rilevato che quella in questione è la prima e unica proroga biennale concessa secondo quanto disposto dall’art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010;
- preso atto che il Consiglio del Dipartimento ha previsto la copertura finanziaria dell’intero onere contrattuale a valere sul progetto PRIN Prot. 2017N5LBZK "A multidisciplinary approach to gain sustainable improvement of rice productivity through the co-cultivation with the fern *Azolla* and its cyanobacterial symbiont" CUP: 814I19001170001;
- rilevato che il costo della proroga biennale del contratto pari ad euro 99.099,62 (euro 97.854,75 aggiornato con DPCM 2019 - *Adeguamento trattamento economico personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018*) rientra nei fondi assegnati dal MIUR di euro 144.909,00;
- viste le delibere degli Organi in merito alle proroghe su fondi esterni:
 - Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2016:
“raccomanda [...] che il ricorso alla proroga del contratto di ricercatore di tipo a) su fondi esterni all’Ateneo, sia adottato solo per casi eccezionali”.
 - Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2016:
“di consentire ai Dipartimenti la richiesta di proroga di contratti di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) attivati su fondi esterni subordinatamente all’inserimento del settore scientifico-disciplinare nelle manifestazioni d’interesse per posti di ricercatore nell’ambito della programmazione triennale e al vincolo dei relativi PuOr nel primo anno di proroga”;
 - Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2017
“1) di consentire la proroga per un biennio ai ricercatori a tempo determinato su fondi esterni, senza l’obbligo per il Dipartimento di inserire il relativo SC/SSD nella programmazione triennale, a condizione che i fondi per la relativa copertura finanziaria provengano per almeno 2/3 da proventi di ricerca, derivanti anche da contratti conto terzi, nei casi in cui:
 - il titolare del contratto sia responsabile scientifico di un progetto di ricerca acquisito nel triennio che garantisca la copertura finanziaria della proroga;
 - l’Azienda Sanitaria di riferimento confermi l’interesse alla prosecuzione nel biennio di proroga dell’attività assistenziale svolta dal titolare del contratto;
 - il Dipartimento, con motivazione circostanziata e dettagliata, certifichi che il SC/SSD non può trovare spazio nella programmazione triennale, pena l’esclusione di SC/SSD fortemente carenti di risorse umane e/o in evidente sofferenza didattica. In tal caso il Dipartimento dovrebbe impegnarsi a inserire il SC/SSD in una successiva programmazione triennale, tenendo conto dei vincoli relativi al limite massimo di dodici anni previsto dall’art. 22 comma 9 della Legge 240/2010.
 - 2) di inserire nell’accettazione della proroga da parte dell’interessato la seguente dichiarazione: ‘accetto la proroga consapevole che la delibera del Dipartimento prevede/non prevede l’inserimento in programmazione triennale del Settore Concorsuale e del Settore Scientifico Disciplinare oggetto del contratto di cui sono titolare, come disposto dalla normativa vigente”;

- rilevato che il Dipartimento ritiene di aver adempiuto a quanto richiesto dal Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2016 e del 26 gennaio 2017 poiché *“il SSD AGR/03 è inserito in programmazione triennale del DAGRI e [...] la titolare del contratto è responsabile scientifico di un progetto di ricerca PRIN che garantisce la copertura finanziaria della proroga del costo contrattuale”*;
- ricordato che per gli aspetti finanziari per le proroghe su fondi esterni valgono, per analogia, le medesime prescrizioni previste per l’attivazione dei posti di Ricercatore all’art. 5 *“Copertura finanziaria”* del Regolamento in materia;
- ricordato che l’art. 5 del D.Lgs. 49/2012 al comma 8 prevede che *“nello svolgimento delle proprie funzioni, il collegio dei revisori dei conti vigila sul puntuale rispetto delle disposizioni di cui ai commi 5 e 6”*;
- tenuto conto che il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, nell’ambito della *“Programmazione delle assunzioni del personale per l’anno 2013 ai sensi del D.Lgs. 49/12 e della Legge 135/2012”*, con nota n. 8312 del 5 aprile 2013, ha comunicato gli adempimenti da seguire per le assunzioni di Ricercatori a tempo determinato di cui all’articolo 24, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, a valere su fondi esterni, precisando che saranno autorizzati esclusivamente i contratti a gravare su finanziamenti che rispettino una delle seguenti condizioni:
 1. convenzione stipulata tra l’ateneo e il soggetto finanziatore esterno (in caso di più finanziatori nella convenzione devono essere riportati tutti i soggetti finanziatori), attestante la tipologia di contratto finanziato, l’eventuale settore concorsuale, l’importo e la durata del finanziamento, i termini di versamento nonché, in caso di versamento pluriennale, la relativa garanzia fideiussoria a copertura del finanziamento;
 2. contratti attivati in relazione a specifiche disposizioni normative (es. leggi regionali) da cui risulti chiara la destinazione del finanziamento per la copertura di tale tipologia di contratti;
 3. progetti di ricerca con enti pubblici o privati in cui sia esplicitamente prevista tra le spese ammissibili e rendicontabili la possibilità di attivare contratti per Ricercatore a tempo determinato;
- tenuto conto che il Ministero chiede che le convenzioni, i contratti o i progetti siano approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, con delibera attestante il rispetto di quanto sopra indicato;
- ritenuto che la copertura finanziaria della proroga in questione rientri nella fattispecie *“progetti di ricerca con enti pubblici o privati in cui sia esplicitamente prevista tra le spese ammissibili e rendicontabili la possibilità di attivare contratti per Ricercatore a tempo determinato”*;
- rilevato che ai fini della corretta rendicontazione del progetto, il Consiglio di Dipartimento ha previsto *“che in caso di approvazione della proroga contrattuale, si renderà necessario prevedere un addendum al contratto - ai sensi dell’Allegato 2 punto 10 del Decreto Ministeriale n. 0003728 del 27-12-2017 avente ad oggetto il bando PRIN 2017 - da cui si evinca che il rinnovo sarà finanziato al 100% dal progetto PRIN suddetto, e che il ricercatore sarà impegnato nella realizzazione delle attività di ricerca previste dal progetto”*;
- considerato che l’istituto della proroga prevede che, fermo restando tutte le altre clausole contrattuali, sia prolungato il termine del contratto;
- considerato che il contratto triennale della dott.ssa Pandolfi è finanziato dall’Ente Cassa di Risparmio, sul Progetto MEDUSA *“Jellyfish Barge”*, con scadenza dicembre 2019, e che nell’addendum sarà modificato, oltre alla copertura finanziaria, anche l’attività di ricerca che la dottoressa sarà chiamata a svolgere come precisato nella nota del Direttore del Dipartimento datata 21 novembre 2019;
- preso atto che la nota del Direttore citata prevede altresì che le ore di didattica siano rendicontate sui costi indiretti/overheads;
- preso atto delle precisazioni in merito alla disciplina di erogazione del finanziamento PRIN fornite dal Responsabile del Dipartimento con nota prot. 235835 del 13 dicembre 2019;
- considerato che la pratica è stata sottoposta al Collegio dei Revisori dei Conti, per il parere di competenza, nella seduta del 6 dicembre 2019;
- preso atto che il Senato Accademico è chiamato ad esprimere il proprio parere in merito nella seduta del 20 dicembre 2019,

DELIBERA

l’approvazione della proroga per un biennio del contratto triennale della dott.ssa Camilla Pandolfi, ricercatore a tempo determinato a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, settore concorsuale 07/B2 (Scienze e Tecnologie dei Sistemi Arborei e Forestali), settore scientifico-disciplinare AGR/03 (Arbicoltura Generale e Coltivazioni Arboree), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI), con decorrenza dal 1° maggio 2020, subordinatamente al parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti,

PRENDE ATTO

- 1) che la proroga biennale del contratto della dott.ssa Pandolfi grava totalmente sul PRIN Prot. 2017N5LBZK "A multidisciplinary approach to gain sustainable improvement of rice productivity through the co-cultivation with the fern *Azolla* and its cyanobacterial symbiont" CUP: 814I19001170001;
- 2) che ai fini della corretta rendicontazione del progetto, è necessario prevedere un addendum al contratto - ai sensi dell'Allegato 2 punto 10 del Decreto Ministeriale n. 0003728 del 27-12-2017 avente ad oggetto il bando PRIN 2017 - da cui si evinca che il rinnovo sarà finanziato al 100% dal progetto PRIN suddetto;
- 3) che nell'addendum sarà modificato, oltre alla copertura finanziaria, anche l'attività di ricerca che la dottoressa Pandolfi sarà tenuta a svolgere, e in particolare nella realizzazione delle attività di ricerca previste dal progetto citato in sostituzione della precedente attività messa a bando;
- 4) che nell'accettazione della proroga da parte della dott.ssa Pandolfi, sarà inserita la seguente dichiarazione: '*accetto la proroga consapevole che la delibera del Dipartimento prevede l'inserimento in programmazione triennale del Settore Concorsuale e del Settore Scientifico Disciplinare oggetto del contratto di cui sono titolare, come disposto dalla normativa vigente*', secondo quanto previsto dal Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2017.

Sul punto 18 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE CONGIUNTA DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE CON L'AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA MEYER PER GLI ANNI 2020-2021**»
O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale";
- visto il Decreto Ministeriale 28 dicembre 2015, n. 963 "Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione Europea o dal MIUR di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni";
- visto il D.M. 8 agosto 2018, n. 585, "Costo standard per studente in corso 2018-2020";
- visto il D.P.C.M. 28 dicembre 2018, recante "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49";
- tenuto conto dell'aggiornamento del calcolo del costo standard unitario di formazione per studente in corso relativo al 2019, con le informazioni presenti in ANS alla data del 27 giugno 2019 (Rif. nota n. 8443 del 14 maggio 2019);
- visto il Decreto Ministeriale n. 740 dell'8 agosto 2019 - Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2019;
- visto il D.M. n. 738 del 8 agosto 2019, Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2019";
- Decreto Ministeriale n. 989 del 25 ottobre 2019 - Linee Generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione dei risultati;
- tenuto conto che l'Ateneo fiorentino nell'anno 2018 ha rinnovato il protocollo d'intesa con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi, rep. 1112/2018 prot. n. 92227 del 5 giugno 2018 e con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer, rep. 1165/2018 prot. n. 95890 del 11 giugno 2018;
- considerato che con i suddetti protocolli d'intesa, di durata triennale, le parti hanno concordato la partecipazione dell'Aziende Ospedaliere Universitarie Careggi e Meyer (di seguito Aziende) alla programmazione ed alla spesa del reclutamento del personale universitario da impegnare in percorsi assistenziali, con l'obiettivo di potenziare al contempo azioni di sviluppo e rilancio di nuovi settori di ricerca ed ampliare l'offerta formativa strettamente correlata agli impegni assistenziali;
- considerato che la modalità di reclutamento di figure accademiche impegnate anche nella titolarità di processi assistenziali ha dato ampio e positivo riscontro, in particolare consentendo all'Università di sostenere l'eccellenza formativa e della ricerca e all'Aziende elevati standard di cura, raggiungendo l'eccellenza in molti ambiti dell'assistenza erogata;
- preso atto che i protocolli prevedono che il reclutamento possa riguardare tutte le posizioni accademiche di

professori Ordinari e Associati disciplinate dall'articolo 18, commi 1 e 4 e dall'art. 24 comma 5 e 6, di ricercatori ai sensi dell'articolo 24 ,comma 3 della legge 240/2010, nonché dall'articolo 1, comma 12 della legge 230/2005;

- tenuto conto che nei suddetti protocolli, di norma, il cofinanziamento delle Aziende per il reclutamento di comune interesse è stabilito nel 50% dei costi, ivi compresi gli oneri aggiuntivi derivanti dagli scatti di carriere spettanti al docente;
- ritenuto utile specificare che e' stato inoltre pattuito che le Aziende hanno la facoltà di cofinanziare in misura minore rispetto a quella pattuita ordinariamente il reclutamento di determinate figure accademiche in ragione di valutazione di interesse o dall'indispensabilità di ogni singola procedura concorsuale;
- ritenuto, altresì, necessario sottolineare che, lo scorso 4 novembre, è stata rinnovata la Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Azienda UsI Toscana Centro con durata di 9 anni;
- considerato che la Convenzione, nell'ambito della più ampia collaborazione tra Università e Azienda ai fini del raggiungimento degli obiettivi di salute ed inclusione sociale fissati dalla programmazione integrata regionale, stabilisce la partecipazione dell'Azienda stessa alla programmazione ed alla spesa del reclutamento del personale universitario da impegnare in percorsi assistenziali;
- tenuto conto che tale reclutamento è previsto in determinati settori scientifici disciplinari, elencati nella Convenzione stessa, e ritenuti fondamentali per dare supporto a percorsi formativi e di ricerca, presso strutture ospedaliere territoriali di Aziende sanitarie diverse dalle Aziende Ospedaliere Universitarie di riferimento;
- preso atto che negli scorsi mesi è stata attuata una politica di concertazione fra l'Ateneo e le Aziende sopracitate per la predisposizione della programmazione congiunta del personale docente e ricercatore di Area Biomedica in vista della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2020-22;
- considerato che in particolare tale concertazione ha riguardato le possibili posizioni da attivare negli anni 2020-21;
- considerato che suddetta concertazione operata con l' Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer, approvata dal COSSUM in data 26 novembre 2019, riguarda il seguente reclutamento:

Ruolo	SC	Descrizione	SSD	Descrizione	Dipartimento	Anno
PA	06/L1	Anestesiologia	MED/41	Anestesiologia	DSS	2020
PA	06/E2	Chirurgia Plastica Ricostruttiva, Chirurgia Pediatria e Urologia	MED/20	Chirurgia Pediatria e Infantile	NEUROFARBA	2020
RTD b)	06/I1	Diagnostica per Immagini, Radioterapia e Neuroradiologia	MED/36	Diagnostica per Immagini e Radioterapia	DSBSC	2020
PO	06/E2	Chirurgia Plastica Ricostruttiva, Chirurgia Pediatria e Urologia	MED/24	Urologia	DMSC	2021
PA	06/D3	Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia	MED/06	Oncologia Medica	DMSC	2021
PA	06/G1	Pediatria Generale, Specialistica e Neuropsichiatria	MED/38	Pediatria	DSS	2021

		Infantile				
RTD b)	06/G1	Pediatria Generale, Specialistica e Neuropsichiatria Infantile	MED/38	Pediatria	DSS	2021

- precisato che i Dipartimenti interessati dovranno tenere conto di suddetta concertazione nell'ambito dell'approvazione della programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2020-2022 inserendo le relative posizioni nella stessa programmazione nel limite massimo consentito del 10% dell'organico del Dipartimento;
- tenuto conto che la concertazione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi e l'Azienda UsI Toscana Centro è ancora in corso di definizione, prevedendone l'approvazione nei prossimi mesi;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 20 dicembre 2019,

DELIBERA

l'approvazione della programmazione congiunta del personale docente e ricercatore di Area Biomedica concertata con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer per il seguente reclutamento:

Ruolo	SC	Descrizione	SSD	Descrizione	Dipartimento	Anno
PA	06/L1	Anestesiologia	MED/41	Anestesiologia	DSS	2020
PA	06/E2	Chirurgia Plastica Ricostruttiva, Chirurgia Pediatrica e Urologia	MED/20	Chirurgia Pediatrica e Infantile	NEUROFARBA	2020
RTD b)	06/I1	Diagnostica per Immagini, Radioterapia e Neuroradiologia	MED/36	Diagnostica per Immagini e Radioterapia	DSBSC	2020
PO	06/E2	Chirurgia Plastica Ricostruttiva, Chirurgia Pediatrica e Urologia	MED/24	Urologia	DMSC	2021
PA	06/D3	Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia	MED/06	Oncologia Medica	DMSC	2021
PA	06/G1	Pediatria Generale, Specialistica e Neuropsichiatria Infantile	MED/38	Pediatria	DSS	2021
RTD b)	06/G1	Pediatria Generale, Specialistica e Neuropsichiatria Infantile	MED/38	Pediatria	DSS	2021

e che i Dipartimenti interessati debbano tenere conto di suddetta concertazione nell'ambito dell'approvazione della programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2020-2022 inserendo le relative posizioni nella stessa programmazione nel limite massimo consentito del 10% dell'organico del Dipartimento;

PRENDE ATTO

che la concertazione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi e l'Azienda Usl Toscana Centro è ancora in corso di definizione.

Sul punto 19 dell'O.D.G. «**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI**»

1) Professore Ordinario per il settore concorsuale 09/G1 (Automatica), settore scientifico disciplinare ING-INF/04 (Automatica) presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 473 del 17 aprile 2019, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Ordinario per il settore concorsuale 09/G1 (Automatica), settore scientifico disciplinare ING-INF/04 (Automatica) presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione;
- visto il D.R. n. 889 del 6 agosto 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1483 del 25 novembre 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Giorgio Battistelli;
- vista la delibera del 12 dicembre 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Giorgio Battistelli a ricoprire il posto di professore Ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato pertanto che la nomina e la presa di servizio decorreranno dal 1° marzo 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Giorgio BATTISTELLI a ricoprire il posto di professore Ordinario per il settore concorsuale 09/G1 (Automatica), settore scientifico disciplinare ING-INF/04 (Automatica) presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2020.

2) Professore Associato per il settore concorsuale 11/A2 (Storia Moderna), settore scientifico disciplinare M-STO/02 (Storia Moderna) presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 474 del 17 aprile 2019, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 11/A2 (Storia Moderna), settore scientifico disciplinare M-STO/02 (Storia Moderna) presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo;
- visto il D.R. n. 890 del 6 agosto 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1448 del 19 novembre 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Rosa Maria Delli Quadri;
- vista la delibera del 12 dicembre 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Rosa Maria Delli Quadri a ricoprire il posto di professore associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato pertanto che la nomina e la presa di servizio decorreranno dal 1° marzo 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Rosa Maria DELLI QUADRI a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 11/A2 (Storia Moderna), settore scientifico disciplinare M-STO/02 (Storia Moderna) presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2020.

3) Professore Ordinario per il settore concorsuale 04/A2 (Geologia Strutturale, Geologia Stratigrafica,

Sedimentologia, Paleontologia), settore scientifico disciplinare GEO/03 (Geologia Strutturale) presso il Dipartimento di Scienze della Terra

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 473 del 17 aprile 2019, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Ordinario per il settore settore concorsuale 04/A2 (Geologia Strutturale, Geologia Stratigrafica, Sedimentologia, Paleontologia), settore scientifico disciplinare GEO/03 (Geologia Strutturale) presso il Dipartimento di Scienze della Terra;
- visto il D.R. n. 889 del 6 agosto 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1480 del 25 novembre 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la prof.ssa Paola Vannucchi;
- vista la delibera del 17 dicembre 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa Vannucchi a ricoprire il posto di professore Ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato pertanto che la nomina e la presa di servizio decorreranno dal 1° marzo 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Paola VANNUCCHI a ricoprire il posto di professore Ordinario per il settore concorsuale 04/A2 (Geologia Strutturale, Geologia Stratigrafica, Sedimentologia, Paleontologia), settore scientifico disciplinare GEO/03 (Geologia Strutturale) presso il Dipartimento di Scienze della Terra con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2020.

4) Professore Ordinario per il settore concorsuale 01/A3 (Analisi Matematica, Probabilità e Statistica Matematica), settore scientifico disciplinare MAT/05 (Analisi Matematica) presso il Dipartimento di Matematica e Informatica "U. Dini"

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 473 del 17 aprile 2019, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 01/A3 (Analisi Matematica, Probabilità e Statistica Matematica), settore scientifico disciplinare MAT/05 (Analisi Matematica) presso il Dipartimento di Matematica e Informatica "U. Dini";
- visto il D.R. n. 889 del 6 agosto 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1554 del 9 dicembre 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Andrea Colesanti;
- vista la delibera del 12 dicembre 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Andrea Colesanti a ricoprire il posto di professore Ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato pertanto che la nomina e la presa di servizio decorreranno dal 1° marzo 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Andrea COLESANTI a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 01/A3 (Analisi Matematica, Probabilità e Statistica Matematica), settore scientifico disciplinare MAT/05 (Analisi Matematica) presso il Dipartimento di Matematica e Informatica "U. Dini" con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2020.

5) Professore Associato per il settore concorsuale 06/F4 (Malattie Apparato Locomotore e Medicina Fisica e Riabilitativa), settore scientifico disciplinare MED/34 (Medicina Fisica e Riabilitativa) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 474 del 17 aprile 2019, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 06/F4 (Malattie Apparato Locomotore e Medicina Fisica e Riabilitativa), settore scientifico disciplinare MED/34 (Medicina Fisica e Riabilitativa) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica;
- visto il D.R. n. 890 del 6 agosto 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1268 del 17 ottobre 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Francesca Cecchi;
- vista la delibera del 18 novembre 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Francesca Cecchi a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato pertanto che la nomina e la presa di servizio decorreranno dal 1° marzo 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Francesca CECCHI a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 06/F4 (Malattie Apparato Locomotore e Medicina Fisica e Riabilitativa), settore scientifico disciplinare MED/34 (Medicina Fisica e Riabilitativa) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2020.

6) Professore Associato per il settore concorsuale 10/D1 (Storia Antica), settore scientifico disciplinare L-ANT/02 (Storia Greca) presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 474 del 17 aprile 2019, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 10/D1 (Storia Antica), settore scientifico disciplinare L-ANT/02 (Storia Greca) presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia;
- visto il D.R. n. 890 del 6 agosto 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1493 del 26 novembre 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Veronica Bucciantini;
- vista la delibera del 17 dicembre 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Veronica Bucciantini a ricoprire il posto di professore associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato pertanto che la nomina e la presa di servizio decorreranno dal 1° marzo 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Veronica BUCCIANTINI a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 10/D1 (Storia Antica), settore scientifico disciplinare L-ANT/02 (Storia Greca) presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2020.

7) Professore Ordinario per il settore concorsuale 10/N1 (Culture del Vicino Oriente Antico, del Medio Oriente e dell'Africa), settore scientifico disciplinare L-OR/13 (Armenistica, Caucologia, Mongolistica e Turcologia) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
 - visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
-

- visto il D.R. n. 473 del 17 aprile 2019, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Ordinario per il settore concorsuale 10/N1(Culture del Vicino Oriente Antico, del Medio Oriente e dell’Africa), settore scientifico disciplinare L-OR/13 (Armenistica, Caucosologia, Mongolistica e Turcologia) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia;
- visto il D.R. n. 889 del 6 agosto 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1494 del 26 novembre 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la prof.ssa Ayse Saracgil;
- vista la delibera del 18 dicembre 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa Saracgil a ricoprire il posto di professore Ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato pertanto che la nomina e la presa di servizio decorreranno dal 1° marzo 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della la prof.ssa Ayse SARACGIL a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 10/N1(Culture del Vicino Oriente Antico, del Medio Oriente e dell’Africa), settore scientifico disciplinare L-OR/13 (Armenistica, Caucosologia, Mongolistica e Turcologia) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2020.

Sul punto 20 dell’O.D.G. «**PROPOSTE DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**»

- 1) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 02/B1 (Fisica Sperimentale della Materia) settore scientifico disciplinare FIS/03 (Fisica della Materia) presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 476 del 17 aprile 2019 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 02/B1 (Fisica Sperimentale della Materia) settore scientifico disciplinare FIS/03 (Fisica della Materia) presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia;
- visto il D.R. n. 886 del 5 agosto 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1475 del 22 novembre 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo dott. Leonardo Salvi;
- vista la delibera in data 9 dicembre 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Leonardo Salvi a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- valutata pertanto l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2020;

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Leonardo SALVI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 02/B1 (Fisica Sperimentale della Materia) settore scientifico disciplinare FIS/03 (Fisica della Materia) presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia, con decorrenza del contratto dal 1° marzo 2020.

- 2) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 09/E3 (Elettronica) settore scientifico disciplinare ING-INF/01 (Elettronica) presso il Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre

2010, n. 240”;

- visto il D.R. n. 476 del 17 aprile 2019 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 09/E3 (Elettronica) settore scientifico disciplinare ING-INF/01 (Elettronica) presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione;
- visto il D.R. n. 886 del 5 agosto 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1444 del 19 novembre 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo dott. Alessandro Ovidio Paris RAMALLI;
- vista la delibera in data 12 dicembre 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Alessandro Ovidio Paris RAMALLI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2020;

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Alessandro Ovidio Paris RAMALLI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 09/E3 (Elettronica) settore scientifico disciplinare ING-INF/01 (Elettronica) presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, con decorrenza del contratto dal 1° marzo 2020.

3) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 13/B1 (Economia Aziendale), settore scientifico disciplinare SECS-P/07 (Economia Aziendale) presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto Ministeriale 8 marzo 2019, n. 204 relativo al Piano Straordinario 2019 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n. 145 del 30 dicembre 2018- Bilancio 2019;
- visto il D.R. n. 475 del 17 aprile 2019 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 13/B1 (Economia Aziendale), settore scientifico disciplinare SECS-P/07 (Economia Aziendale) presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 204/2019 “Piano Straordinario RTD b”;
- visto il D.R. n. 829 del 29 luglio 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1487 del 25 novembre 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Marco Bellucci;
- vista la delibera in data 3 dicembre 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Marco Bellucci a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato che la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019 in quanto il posto è stato bandito sul “Piano Straordinario RTD b”;
- valutato in accordo con il Dipartimento di far decorrere la nomina dal 1° gennaio 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Marco BELLUCCI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 13/B1 (Economia Aziendale), settore scientifico disciplinare SECS-P/07 (Economia Aziendale) presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, con decorrenza del contratto dal 1° gennaio 2020.

4) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 10/N1 (Culture del Vicino Oriente

Antico, del Medio Oriente e dell’Africa), settore scientifico disciplinare L-OR/02 (Egittologia e Civiltà Copta) presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo
O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 476 del 17 aprile 2019 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 10/N1 (Culture del Vicino Oriente Antico, del Medio Oriente e dell’Africa), settore scientifico disciplinare L-OR/02 (Egittologia e Civiltà Copta) presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo;
- visto il D.R. n. 886 del 5 agosto 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1445 del 19 novembre 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Federico Contardi;
- vista la delibera in data 12 dicembre 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Federico Contardi a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- valutata pertanto l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2020;

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Federico CONTARDI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 10/N1 (Culture del Vicino Oriente Antico, del Medio Oriente e dell’Africa), settore scientifico disciplinare L-OR/02 (Egittologia e Civiltà Copta) presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo, con decorrenza del contratto dal 1° marzo 2020.

5) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 07/B1 (Agronomia e Sistemi Colturali Erbacei ed Ortofloricoli), settore scientifico disciplinare AGR/02 (Agronomia e Coltivazioni Erbacee) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
 - visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
 - visto il Decreto Ministeriale 8 marzo 2019, n. 204 relativo al Piano Straordinario 2019 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n. 145 del 30 dicembre 2018- Bilancio 2019;
 - visto il D.R. n. 475 del 17 aprile 2019 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 07/B1 (Agronomia e Sistemi Colturali Erbacei ed Ortofloricoli), settore scientifico disciplinare AGR/02 (Agronomia e Coltivazioni Erbacee) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 204/2019 “Piano Straordinario RTD b”;
 - visto il D.R. n. 828 del 29 luglio 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
 - visto il D.R. n. 1491 del 26 novembre 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Camilla Dibari;
 - vista la delibera in data 10 dicembre 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Camilla Dibari a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
 - verificato il quorum della predetta delibera;
 - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
 - considerato che la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019 in quanto il posto è stato bandito sul “Piano Straordinario RTD
-

b”;

- valutato in accordo con il Dipartimento di far decorrere la nomina dal 1° gennaio 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Camilla DIBARI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 07/B1 (Agronomia e Sistemi Colturali Erbacei ed Ortofloricoli), settore scientifico disciplinare AGR/02 (Agronomia e Coltivazioni Erbacee) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali, con decorrenza del contratto dal 1° gennaio 2020.

6) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 06/A2 (Patologia Generale e Patologia Clinica) settore scientifico disciplinare MED/05 (Patologia Clinica) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 476 del 17 aprile 2019 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 06/A2 (Patologia Generale e Patologia Clinica) settore scientifico disciplinare MED/05 (Patologia Clinica) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica;
- visto il D.R. n. 886 del 5 agosto 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1470 del 20 novembre 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Elena RAPIZZI;
- vista la delibera in data 17 dicembre 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Elena RAPIZZI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Elena RAPIZZI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/A2 (Patologia Generale e Patologia Clinica) settore scientifico disciplinare MED/05 (Patologia Clinica) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, con decorrenza del contratto dal 1° marzo 2020.

7) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 10/F3 (Linguistica e Filologia Italiana), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/12 (Linguistica Italiana) presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 476 del 17 aprile 2019 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 10/F3 (Linguistica e Filologia Italiana), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/12 (Linguistica Italiana) presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia;
- visto il D.R. n. 886 del 5 agosto 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1481 del 25 novembre 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Antonio Vinciguerra;
- vista la delibera in data 17 dicembre 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Vinciguerra a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1°

di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;

- valutata pertanto l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Antonio VINCIGUERRA a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 10/F3 (Linguistica e Filologia Italiana), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/12 (Linguistica Italiana) presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia, con decorrenza del contratto dal 1° marzo 2020.

8) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 07/E1 (Chimica Agraria, Genetica Agraria e Pedologia), settore scientifico disciplinare AGR/13 (Chimica Agraria) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 476 del 17 aprile 2019 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 07/E1 (Chimica Agraria, Genetica Agraria e Pedologia), settore scientifico disciplinare AGR/13 (Chimica Agraria) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali;
- visto il D.R. n. 886 del 5 agosto 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1559 del 9 dicembre 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Laura Giagnoni;
- vista la delibera in data 10 dicembre 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Laura Giagnoni a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- valutata pertanto l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Laura GIAGNONI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 07/E1 (Chimica Agraria, Genetica Agraria e Pedologia), settore scientifico disciplinare AGR/13 (Chimica Agraria) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali, con decorrenza del contratto dal 1° marzo 2020.

9) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 08/C1 (Design e Progettazione Tecnologica dell’Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/11 (Produzione Edilizia) presso il Dipartimento di Architettura

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto Ministeriale 8 marzo 2019, n. 204 relativo al Piano Straordinario 2019 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n. 145 del 30 dicembre 2018- Bilancio 2019;
- visto il D.R. n. 611 del 30 maggio 2019 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 08/C1 (Design e Progettazione Tecnologica dell’Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/11 (Produzione Edilizia) presso il Dipartimento di Architettura, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 204/2019 “Piano Straordinario RTD b”;
- visto il D.R. n. 1147 del 26 settembre 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1492 del 26 novembre 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali

risulta idonea la dott.ssa Letizia Dipasquale;

- vista la delibera in data 18 dicembre 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Letizia Dipasquale a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato che la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019 in quanto il posto è stato bandito sul “Piano Straordinario RTD b”;
- valutato in accordo con il Dipartimento di far decorrere la nomina dal 1° gennaio 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Letizia DIPASQUALE a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 08/C1 (Design e Progettazione Tecnologica dell’Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/11 (Produzione Edilizia) presso il Dipartimento di Architettura, con decorrenza del contratto dal 1° gennaio 2020.

10) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 11/E4 (Psicologia Clinica e Dinamica), settore scientifico disciplinare M-PSI/07 (Psicologia Dinamica) presso il Dipartimento di Scienze della Salute

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 476 del 17 aprile 2019 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 11/E4 (Psicologia Clinica e Dinamica), settore scientifico disciplinare M-PSI/07 (Psicologia Dinamica) presso il Dipartimento di Scienze della Salute;
- visto il D.R. n. 886 del 5 agosto 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1557 del 9 dicembre 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Alessio Gori;
- vista la delibera in data 11 dicembre 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Alessio Gori a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- valutata pertanto l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Alessio GORI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 11/E4 (Psicologia Clinica e Dinamica), settore scientifico disciplinare M-PSI/07 (Psicologia Dinamica) presso il Dipartimento di Scienze della Salute, con decorrenza del contratto dal 1° marzo 2020.

11) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 05/E1 (Biochimica Generale), settore scientifico disciplinare BIO/10 (Biochimica) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 476 del 17 aprile 2019 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore 05/E1 (Biochimica Generale), settore scientifico disciplinare BIO/10 (Biochimica) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”;

- visto il D.R. n. 886 del 5 agosto 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1443 del 19 novembre 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Roberta Cascella;
- vista la delibera in data 18 dicembre 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Roberta Cascella a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- valutata pertanto l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Roberta CASCELLA a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore 05/E1 (Biochimica Generale), settore scientifico disciplinare BIO/10 (Biochimica) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”, con decorrenza del contratto dal 1° marzo 2020.

12) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 02/D1 (Fisica Applicata, Didattica e Storia della Fisica), settore scientifico disciplinare FIS/07 Fisica Applicata (a Beni Culturali, Ambientali, Biologia e Medicina) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 476 del 17 aprile 2019 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 02/D1 (Fisica Applicata, Didattica e Storia della Fisica), settore scientifico disciplinare FIS/07 Fisica Applicata (a Beni Culturali, Ambientali, Biologia e Medicina) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”;
- visto il D.R. n. 886 del 5 agosto 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1489 del 26 novembre 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Silvia Calusi;
- vista la delibera in data 18 dicembre 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Silvia Calusi a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- valutata pertanto l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Silvia CALUSI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 02/D1 (Fisica Applicata, Didattica e Storia della Fisica), settore scientifico disciplinare FIS/07 Fisica Applicata (a Beni Culturali, Ambientali, Biologia e Medicina) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”, con decorrenza del contratto dal 1° marzo 2020.

13) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 06/I1 (Diagnostica per Immagini, Radioterapia e Neuroradiologia), settore scientifico disciplinare MED/36 (Diagnostica per Immagini) - Selezione 2- presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 476 del 17 aprile 2019 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il

settore concorsuale 06/I1 (Diagnostica per Immagini, Radioterapia e Neuroradiologia), settore scientifico disciplinare MED/36 (Diagnostica per Immagini) – Selezione 2- presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”;

- visto il D.R. n. 886 del 5 agosto 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1543 del dicembre 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Linda Calistri;
- vista la delibera in data 18 dicembre 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Linda Calistri a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- valutata pertanto l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° marzo 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Linda CALISTRI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/I1 (Diagnostica per Immagini, Radioterapia e Neuroradiologia), settore scientifico disciplinare MED/36 (Diagnostica per Immagini) – Selezione 2- presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”, con decorrenza del contratto dal 1° marzo 2020.

14) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 06/I1 (Diagnostica per immagini, Radioterapia e Neuroradiologia), settore scientifico disciplinare MED/36 (Diagnostica per immagini) presso il Dipartimento di Scienze Biochimiche, sperimentali e cliniche “Mario Serio”

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 476 del 17 aprile 2019 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, in regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/I1 (Diagnostica per immagini, Radioterapia e Neuroradiologia), settore scientifico disciplinare MED/36 (Diagnostica per immagini) presso il Dipartimento di Scienze Biochimiche, sperimentali e cliniche “Mario Serio”;
- visto il D.R. n. 886 del 5 agosto 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1542 del 2 dicembre 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Mariaelena OCCHIPINTI per il settore scientifico disciplinare 06/I1 (Diagnostica per immagini, Radioterapia e Neuroradiologia), settore scientifico disciplinare MED/36 (Diagnostica per immagini);
- vista la delibera del giorno 18 dicembre 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Mariaelena OCCHIPINTI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato che la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019 in quanto il posto è stato bandito su fondi esterni;
- valutato in accordo con il Dipartimento di far decorrere la nomina dal 1° gennaio 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Mariaelena OCCHIPINTI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, in regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/I1 (Diagnostica per immagini, Radioterapia e Neuroradiologia), settore scientifico disciplinare MED/36 (Diagnostica per immagini) presso il Dipartimento di Scienze Biochimiche, sperimentali e cliniche “Mario Serio”, con decorrenza del contratto dal 1° gennaio 2020.

15) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 08/B1 (Geotecnica), settore scientifico disciplinare ICAR/07 (Geotecnica) presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto Ministeriale 8 marzo 2019, n. 204 relativo al Piano Straordinario 2019 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n. 145 del 30 dicembre 2018- Bilancio 2019;
- visto il D.R. n. 611 del 30 maggio 2019 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 08/B1 (Geotecnica), settore scientifico disciplinare ICAR/07 (Geotecnica) presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 204/2019 "Piano Straordinario RTD b";
- visto il D.R. n. 1147 del 26 settembre 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1541 del 2 dicembre 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Marco Uzielli;
- vista la delibera in data 18 dicembre 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Marco Uzielli a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato che la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio "ordinarie" stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019 in quanto il posto è stato bandito sul "Piano Straordinario RTD b";
- valutato in accordo con il Dipartimento di far decorrere la nomina dal 1° gennaio 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Marco UZIELLI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 08/B1 (Geotecnica), settore scientifico disciplinare ICAR/07 (Geotecnica) presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, con decorrenza del contratto dal 1° gennaio 2020.

16) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 09/D1 (Scienza e Tecnologia dei Materiali), settore scientifico disciplinare ING-IND/22 (Scienza e Tecnologia dei Materiali) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
 - visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
 - visto il Decreto Ministeriale 8 marzo 2019, n. 204 relativo al Piano Straordinario 2019 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n. 145 del 30 dicembre 2018- Bilancio 2019;
 - visto il D.R. n. 611 del 30 maggio 2019 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 09/D1 (Scienza e Tecnologia dei Materiali), settore scientifico disciplinare ING-IND/22 (Scienza e Tecnologia dei Materiali) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 204/2019 "Piano Straordinario RTD b";
 - visto il D.R. n. 1147 del 26 settembre 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
 - visto il D.R. n. 1482 del 25 novembre 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Stefano Caporali;
 - vista la delibera in data 18 dicembre 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Stefano Caporali a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
 - verificato il quorum della predetta delibera;
 - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
 - considerato che la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio "ordinarie" stabilite dal Consiglio di
-

Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019 in quanto il posto è stato bandito sul “Piano Straordinario RTD b”;

- valutato in accordo con il Dipartimento di far decorrere la nomina dal 1° gennaio 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Stefano CAPORALI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 09/D1 (Scienza e Tecnologia dei Materiali), settore scientifico disciplinare ING-IND/22 (Scienza e Tecnologia dei Materiali) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale, con decorrenza del contratto dal 1° gennaio 2020.

Sul punto 22 dell’O.D.G. «**REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL PRESIDIO QUALITÀ DI ATENEO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa;
- visto lo Statuto di Ateneo;
- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo;
- visto il Decreto 22 ottobre 2004, n. 270 rubricato “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*”;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 rubricata “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*”;
- visto il D.M. 31 ottobre 2007, n. 544 rubricato “*Definizione dei requisiti dei corsi di laurea e di laurea magistrale afferenti alle classi ridefinite con i DD.MM. 16 marzo 2007, delle condizioni e criteri per il loro inserimento nella Banca dati dell'offerta formativa e dei requisiti qualificanti per i corsi di studio attivati sia per le classi di cui al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 e sia per le classi di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270*”;
- visto il D.M. 22 settembre 2010, n. 17 rubricato “*Requisiti necessari dei corsi di Studio*”;
- visto il D. Lgs 27 gennaio 2012, n. 19 rubricato “*Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*”;
- visto il Documento Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano (AVA), approvato dal Consiglio Direttivo ANVUR in data 24 luglio 2012 ed aggiornato nella seduta del 9 gennaio 2013;
- visto il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 rubricato “*Decreto Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica*” e ss. mm. ii;
- visto il D.R. 66137 (1058) del 20 ottobre 2010 con il quale è stato costituito il “Presidio d’Ateneo per la qualità dei processi formativi”;
- visto il D.R. 356 (20582) del 14 marzo 2013 con il quale è stato costituito il “Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)”;
- visto il D.R. 41651 (456) del 29 maggio 2014 con il quale è stata integrata la composizione del “Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)” per includere competenze nel campo della ricerca e del trasferimento tecnologico;
- visto il D.R. 153781 (1511) del 16 novembre 2015 con il quale è stato nominato il delegato al coordinamento del Presidio della Qualità di Ateneo per il triennio accademico 2015/2016 - 2017/2018;
- visto il D.R. 163705 (1613) del 01 dicembre 2015 con il quale è stata aggiornata la composizione del “Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)”;
- visto il D.R. 5107 (28) del 18 gennaio 2016 con il quale è stata modificata la composizione del “Presidio della Qualità d’Ateneo (PQA)” a seguito delle dimissioni di un componente;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Affari Generali e Normativi nella seduta del 16/12/2019;
- preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 17/12/2019;
- vista la delibera del Senato Accademico del 20 dicembre 2019;
- ritenuto necessario tenere conto dell’osservazione del Comitato Tecnico-Amministrativo circa la mancanza, nel testo del regolamento, di indicazioni sulla modalità di elezione del membro studentesco interno al presidio,

ESPRIME

parere favorevole al Regolamento di Funzionamento del Presidio Qualità di Ateneo nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 15).

Il Consiglio di amministrazione raccomanda agli uffici di tenere conto dell’osservazione del Comitato Tecnico-

Amministrativo e di indicare pertanto modalità di elezione del membro studentesco interno al presidio.

Sul punto 23 dell'O.D.G. «**OFFERTA FORMATIVA A.A. 2020/2021 - ISTITUZIONE NUOVI CORSI DI STUDIO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la delibera del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) (Dip.di riferimento) in data 16.10.2019 di istituzione del Corso di laurea magistrale in “Innovazione sostenibile in viticoltura ed enologia/Sustainable innovation in Viticulture and Enology” (classe LM-70) (*in italiano e in inglese*), Corso interateneo con l’Università di Pisa che sarà sede amministrativa per i primi tre anni;
- acquisito il parere favorevole del Comitato di Indirizzo in data 3.5.2019 e della Commissione paritetica docenti/studenti in data 23.10.2019;
- visto il parere favorevole espresso sul nuovo Corso in data 18.10.2019 dalla Scuola di Agraria nella sua funzione di coordinamento;
- vista la convenzione tra l’Università degli studi di Firenze e l’Università di Pisa per disciplinare i rapporti tra i due partner per il suddetto Corso interateneo;
- vista la delibera del Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione (DINFO) (Dip. di riferimento) in data 18.10.2019 e del Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF) (Dip. associato) in data 21.10.2019 di istituzione del Corso di laurea in “Ingegneria biomedica” (classe L-8 e L-9);
- acquisito il parere favorevole del Comitato di Indirizzo in data 4.7.2019 e della Commissione paritetica docenti/studenti in data 28.10.2019;
- visto il parere favorevole espresso sul nuovo Corso in data 25.10.2019 dalla Scuola di Ingegneria nella sua funzione di coordinamento;
- vista la successiva nota in data 5.12.2019 a firma congiunta del Presidente della Scuola di Ingegneria e dei Direttori dei Dipartimenti su alcune rettifiche alla documentazione trasmessa, a seguito di segnalazione degli uffici, che saranno approvate a ratifica dai rispettivi Consigli;
- visti i docenti di riferimento presentati per le suddette proposte ai sensi del DM n.6 del 7.1.2019;
- acquisito il parere del Comitato Regionale di Coordinamento (Co.re.Co.) delle Università Toscane nella riunione del 18.12.2019;
- acquisito il parere della Commissione Didattica sulla istituzione dei nuovi Corsi di studio in data 16.12.2019;
- vista la delibera del Senato Accademico nella seduta del 20 dicembre 2019;
- rilevato che le proposte presentate risultano conformi alla normativa nazionale;
- vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341 rubricata “*Riforma degli ordinamenti didattici universitari*”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 270 del 22/10/2004, rubricato “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei di cui al D.M. 3 novembre 1999, n. 509*”;
- visto il DM n.6 del 7.1.2019;
- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo e in particolare l’art.4, comma 1, in base al quale i progetti di istituzione di nuovi corsi di studio o di modifica di quelli esistenti, predisposti dalle strutture didattiche in tempo utile ai fini del rispetto della scadenza ministeriale, sono presentati all’approvazione del Senato Accademico previo parere del Consiglio di Amministrazione;
- visto il vigente Statuto dell’Università ed in particolare l’art. 13 c. 1 lettera b),

esprime parere favorevole su:

a) l’istituzione a decorrere dall’A.A. 2020/2021 dei seguenti nuovi Corsi di studio, coordinati dalle Scuole sotto indicate e approvati dai Dipartimenti interessati con le delibere citate in premesse, con gli ordinamenti inseriti nella Banca Dati ministeriale SUA-CdS (RAD):

Scuola di Agraria

-Laurea magistrale in “Innovazione sostenibile in viticoltura ed enologia/Sustainable innovation in Viticulture and Enology” (classe LM-70) (*in italiano e in inglese*), Corso interateneo con l’Università di Pisa, sede amministrativa.

Scuola di Ingegneria

-Laurea in “Ingegneria Biomedica” (interclasse L-8 e L-9).

b) la convenzione tra l’Università degli studi di Firenze e l’Università di Pisa per il Corso interateneo “Innovazione sostenibile in viticoltura ed enologia/Sustainable innovation in Viticulture and Enology” (classe LM-70), nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 16).

Sul punto 24 dell'O.D.G. «**PARTECIPAZIONE DELL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE ALL’AVVISO PUBBLICO DELLA REGIONE TOSCANA PER L’ATTUAZIONE DI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (I.F.T.S.) IN APPRENDISTATO DI I LIVELLO**

PER CONSEGUIRE IL CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE. PARERE A RATIFICA»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'Avviso pubblico per l'attuazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) in apprendistato di I livello per conseguire il Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore, di cui al Decreto Dirigenziale della Regione Toscana 4 novembre 2019, n. 17947;
- visto la nota 28 novembre 2019 (prot. n. 221411) con cui il Dipartimento di Architettura (DIDA) ha manifestato l'interesse a partecipare, in qualità di partner, all'Avviso in parola;
- letto quanto riportato in narrativa;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica del 16 dicembre 2019;
- vista la delibera del Senato Accademico del 20 dicembre 2019;
- visto il vigente *Statuto* dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*,

approva

a ratifica, l'adesione per la partecipazione all'Avviso pubblico per l'attuazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) in apprendistato di I livello per conseguire il Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore, di cui al Decreto Dirigenziale 4 novembre 2019, n. 17947 della Regione Toscana.

Sul punto 25 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE DEL MASTER DI I LIVELLO IN "INDUSTRY 4.0 DESIGN: ENTERPRISE DIGITALIZATION AND 4.0 TECHNOLOGIES" CONGIUNTAMENTE CON L'UNIVERSITÀ DI PISA, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA E LA SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA - A.A. 2019/2020**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la delibera del Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF) del 20 novembre 2019 con la quale viene espresso il parere favorevole al testo della Convenzione con l'Università di Pisa, l'Università degli Studi di Siena e la Scuola Superiore Sant'Anna per l'istituzione congiunta del Master in *4.0 design: Enterprise Digitalization and 4.0 Technologies*;
- letto quanto riportato in narrativa;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 16 dicembre 2019 in merito al testo della convenzione;
- vista la delibera del Senato Accademico del 20 dicembre 2019;
- visto il vigente *Statuto*;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*;
- visto il vigente *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei corsi di Master universitari*,

approva

la convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze, l'Università di Pisa, l'Università degli Studi di Siena e la Scuola Superiore Sant'Anna per l'istituzione congiunta del Master di I livello in "*Industry 4.0 design: Enterprise Digitalization and 4.0 Technologies*", nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 17), dando mandato al Rettore di procedere alla relativa sottoscrizione, apportandovi le eventuali modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Sul punto 27 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE PER L'ISTITUZIONE DEL MASTER DI I LIVELLO IN "AGRICOLTURA DI PRECISIONE" - A.A. 2019/2020**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la proposta di collaborazione con l'Università degli Studi della Tuscia per l'istituzione del Master di I livello in *Agricoltura di Precisione*, avanzata dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Ambientali e Forestali (DAGRI) con delibera del 15 novembre 2019 (prot. n. 232112 del 9 dicembre 2019);
- letto quanto riportato in narrativa;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 16 dicembre in merito al testo della convenzione;
- vista la delibera del Senato Accademico del 20 dicembre 2019;
- visto il vigente *Statuto* dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*;
- visto il *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei corsi di Master universitari*,

approva

la stipula della Convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Università degli Studi di Firenze per l'istituzione del Master di I livello in "Agricoltura di precisione", nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 18), dando mandato al Rettore di procedere alla relativa sottoscrizione apportando le eventuali modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Sul punto 28 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE CON LA CONSULTA DEI CONSIGLI PROVINCIALI DELLA TOSCANA, IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE E LA SCUOLA DI GIURISPRUDENZA PER L'ATTIVAZIONE DI TIROCINI PROFESSIONALI NELLE LAUREE DELLA CLASSE L-14 SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- viste le delibere del 20 giugno 2019 e del 16 ottobre 2019 con cui, rispettivamente, la Scuola di Giurisprudenza e il Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) hanno espresso parere favorevole alla sottoscrizione della "Convenzione per l'attivazione di tirocini professionali" nelle lauree della classe L-14 Scienze dei Servizi Giuridici;
- visto l'art. 6, comma 4, del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137 (Regolamento recante la riforma degli ordinamenti professionali a norma dell'articolo 3, comma 5, del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148);
- visto l'art. 9, comma 6, del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito in Legge 24 marzo 2012, n. 27;
- letto quanto riportato in narrativa;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica il 16 dicembre 2019;
- vista la delibera del Senato Accademico del 20 dicembre 2019;
- visto il vigente *Statuto* dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente *Regolamento Didattico* di Ateneo,

approva

la stipula della convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e la Consulta dei Consigli Provinciali della Toscana, il Dipartimento di Scienze Giuridiche e la Scuola di Giurisprudenza per l'attivazione di tirocini professionali nelle lauree della classe L-14 Scienze dei Servizi Giuridici, nel testo allegato all'originale del presente verbale (All. 19), dando mandato al Rettore alla sua sottoscrizione apportandovi le eventuali modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Sul punto 29 dell'O.D.G. «**BANDO PER L'AMMISSIONE AGLI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO DEI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA E IN ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA, ANNO ACCADEMICO 2019/2020**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Legge 2 agosto 1999, n.264, rubricata "Norme in materia di accessi ai corsi universitari";
- visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 aprile 2001, recante "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, ai sensi dell'articolo 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390" e, in particolare, l'articolo 8, comma 4;
- visto il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 28 marzo 2019, n. 277 e relativi allegati, recante "Modalità e contenuti delle prove di ammissione ai corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso programmato nazionale anno accademico 2019/2020" e in particolare l'Allegato 2, articoli 11, 12 e 13;
- visto il Decreto Rettorale n. 745 (prot. 118935) del 1 luglio 2019 con il quale è stato emanato il Bando di ammissione ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia e in Odontoiatria e protesi dentaria per l'anno accademico 2016/2017 e, in particolare l'articolo 16;
- valutati i criteri definiti dall'Area dei Servizi alla Didattica e dall'Unità Supporto all'Organizzazione e alla Pianificazione Strategica ed Integrata Coordinamento delle Funzioni direzionali della Programmazione, Organizzazione e Controllo e riportati nella nota Tecnica del 29 agosto 2019, per la determinazione del numero dei posti disponibili per l'A.A. 2019-2020 per l'iscrizione agli anni successivi al primo ai corsi a numero programmato nazionale e locale, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. 277/2019;
- visto il Decreto Rettorale n. 1174 (prot. 169096) del 30 settembre 2019 di definizione del numero dei posti disponibili per l'A.A. 2019-2020 per l'iscrizione agli anni successivi al primo ai corsi a numero programmato nazionale e locale;
- visto il Decreto Rettorale n. 1515 (prot.221756) del 28 novembre 2019 di assegnazione di due posti disponibili al secondo anno di corso del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia per l'A.A. 2019/2020, ai

- due candidati, con carriera pregressa, che sono risultati vincitori alla prova di ammissione per l'accesso al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia svolta il 3 settembre 2019 per l'A.A. 2019/2020;
- preso atto che la capienza dei posti al II°, III° e IV° anno del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia risulta pari a 0;
 - ritenuto che la predetta situazione sia particolarmente lesiva dei diritti di studenti in particolari situazioni di fragilità per i quali il trasferimento presso l'Ateneo di Firenze risulta di particolare necessità ed urgenza;
 - ritenuto di dover assecondare le legittime aspettative favorendo la mobilità di studenti residenti in uno dei comuni dell'area metropolitana di Firenze, Prato e Pistoia;
 - assunto di voler porre in essere interventi a favore degli studenti residenti in uno dei comuni dell'area metropolitana di Firenze, Prato e Pistoia con handicap grave (*ex articolo 3, comma 3, della Legge n. 104 del 5 febbraio 1992*) o con invalidità superiore al 66% (*ex Legge n. 118 del 30 marzo 1971*), oppure che abbiano nel proprio nucleo familiare un parente di primo grado oppure il coniuge (compresi i conviventi *more uxorio* e le unioni civili *ex Legge 76/2016*) stabilmente convivente con grave patologia accertata da struttura ospedaliera, che necessiti di cure e/o assistenza in strutture localizzate nel territorio dell'area metropolitana di Firenze, Prato e Pistoia, per consentire loro di poter frequentare i corsi universitari dell'Ateneo fiorentino e rendere così effettivo il diritto allo studio;
 - ritenuto che tale determinazione possa essere assunta prevedendo, ai fini del bando di iscrizione agli anni successivi al primo, un numero di posti, per ogni anno di corso, in deroga al numero programmato nella misura massima del 3% del numero complessivo dei posti a suo tempo definiti nei decreti ministeriali annuali di programmazione;
 - ritenuto altresì che i predetti posti sono individuati in deroga alla programmazione, non in sovrannumero e pertanto per nessun motivo, anche in ipotesi tali posti non vengano coperti dai candidati in possesso dei requisiti di cui sopra, possono essere messi a disposizione dei candidati secondo le procedure dell'ordinaria assegnazione;
 - letto quanto riportato in narrativa;
 - letta la proposta di Bando di ammissione di ammissione agli successivi al primo dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia e in Odontoiatria e protesi dentaria, per l'anno accademico 2019/2020;
 - vista la delibera del Senato Accademico del 20 dicembre 2019;
 - visto il vigente Statuto;
 - visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo,

DELIBERA

- 1) l'approvazione del Bando di ammissione agli successivi al primo dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia in Odontoiatria e protesi dentaria, per l'anno accademico 2019/2020, nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 20).
- 2) l'approvazione dei criteri per la determinazione del numero dei posti per le iscrizioni agli anni successivi al primo dei corsi a programmazione nazionale e locale come definiti dalla nota Tecnica, nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 21).

INVERSIONE ORDINE DEL GIORNO

O M I S S I S

Sul punto 31 dell'O.D.G. «**CONSORZIO "IL GIARDINO DI ARCHIMEDE": PROPOSTA DI PROLUNGAMENTO DEL CONSORZIO AL 31 DICEMBRE 2030**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto lo statuto del consorzio il Giardino di Archimede;
- vista la nota del Presidente prof. Enrico Giusti del 2 dicembre 2019;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento DIMAI del 12 dicembre u.s. di approvazione del prolungamento della durata del consorzio;
- viste la relazione annuale sull'attività del consorzio e il bilancio relativo all'anno 2018;
- considerato l'interesse a permanere nel consorzio da parte del DIMAI;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico del 20 dicembre u.s.,

delibera a favore

della proroga della durata del consorzio *Il Giardino di Archimede – Un Museo per la Matematica*, fino al 31 dicembre 2030.

Sul punto 32 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE ATTUATIVA DELL' ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI - ONLUS PER IL RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE NELL'AMBITO DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO SANITARIO NAZIONALE, DEL**

**PIANO NAZIONALE DELLA RICERCA, DEL PIANO NAZIONALE DELLA RICERCA SANITARIA –
DETTAGLI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ PROF. SORBI»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 - “Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell’art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”;
- visto il D.Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517 - “Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell’articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419”;
- vista la Legge Regione Toscana del 24 febbraio 2005, n. 40 – “Disciplina del servizio sanitario regionale”;
- visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018;
- visto il parere del COSSUM espresso nella seduta del 18 dicembre 2019;
- visto il parere del Senato Accademico che ha esaminato la pratica il 20 dicembre 2019,

Delibera

la stipula della Convenzione attuativa dell’ Accordo di collaborazione con la Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus per il rafforzamento della cooperazione nell’ambito degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale, del Piano Nazionale della Ricerca, del Piano Nazionale della Ricerca Sanitaria – svolgimento attività prof. Sorbi secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 22).

Sul punto 33 dell’o.D.G. «**PROTOCOLLO D’INTESA TRA L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L’ASSOCIAZIONE ‘SAN BENEDETTO ABATE’ PER L’ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI RICONVERSIONE E RIUTILIZZO SOCIALE DI BENI CONFISCATI VOLTO ALLA REALIZZAZIONE DELL’UNIVERSITÀ DELLA RICERCA, DELLA MEMORIA E DELL’IMPEGNO UNIRIMI “ROSSELLA CASINI”»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- premesso che con Determina del Comune di Limbadi n. 48 del 21 marzo 2019 l’Associazione San Benedetto Abate ha ottenuto l’affidamento del bene confiscato alla cosca Mancuso nel Comune di Limbadi, in provincia di Vibo Valentia per la realizzazione dell’Università della Ricerca, della Memoria e dell’Impegno UniRiMI “Rossella Casini”;
- considerato che il suddetto progetto prevede la formazione del personale impegnato a vario titolo nella lotta alle mafie nonché la costituzione di un centro di ricerca e di una biblioteca nazionale multimediale e quindi necessita di competenze formative e di ricerca tipiche dell’Università;
- ritenuto importante conferire l’apporto dell’Università di Firenze alla lotta all’illegalità in senso lato e alle mafie in particolare, contribuendo così anche a mantenere viva la memoria di Rossella Casini;
- vista la Legge 7 marzo 1996 n. 109, “Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati”;
- visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale del 30 novembre 2018 n. 1680;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Giuridiche assunta nella seduta del 12 dicembre 2019;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 20 dicembre 2019,

Delibera

la stipula del Protocollo di Intesa tra l’Università degli Studi di Firenze e l’Associazione ‘San Benedetto Abate’ per l’attuazione del progetto di riconversione e riutilizzo sociale di beni confiscati volto alla realizzazione dell’Università della Ricerca, della Memoria e dell’Impegno UniRiMI “Rossella Casini” nel allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 23).

Sul punto 34 dell’O.D.G. «**PROTOCOLLO D’INTESA TRA L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L’AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE PER COLLABORAZIONE IN ATTIVITÀ DI RICERCA»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i, in particolare l’art. 15 secondo cui le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- visto del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale”, in particolare l’art. 63 come sostituito dall’art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 con cui sono state istituite le Autorità di bacino distrettuale;
- visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre

2018,

Delibera

la stipula dell'Accordo di cooperazione e partnership, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per quanto riguarda le tematiche afferenti alla difesa del suolo, al rischio idrogeologico e alla gestione delle acque, secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 24).

Sul punto 35 dell'O.D.G. «**ACCORDO INTEGRATIVO ERSAF DIREZIONE PARCO STELVIO PER L'INTEGRAZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO CON UN DISPOSITIVO RADAR DOPPLER DI ALLERTAMENTO RAPIDO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile";
- visto il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018;
- visto il Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 di istituzione del Centro per la Protezione Civile dell'Università di Firenze;
- visto il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.2616 del 19 giugno 2018 "Rettifica e Integrazione dei Centri di competenza individuati con i decreti del Capo del Dipartimento del 24 luglio 2013 Rep. n. 3152, del 15 aprile 2014 Rep. n. 1349 e del 26 maggio 2016 Rep. n. 1692";
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 20 dicembre 2019,

Delibera

- 1) la stipula dell'Accordo integrativo ERSAF Direzione Parco Stelvio per l'integrazione del sistema di monitoraggio con un dispositivo radar doppler di allertamento rapido secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 25);
- 2) l'autorizzazione al Presidente del Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, prof. Nicola Casagli, a procedere alla firma del medesimo accordo.

INVESTIRE ORDINE DEL GIORNO

O M I S S I S

Sul punto 39 dell'O.D.G. «**ACCORDO ESECUTIVO CON IL COMUNE DI LUCCA PER L'AGGIORNAMENTO ED INTEGRAZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI LUCCA (LU), IN APPLICAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE PER ATTIVITÀ DI RICERCA DI INTERESSE COMUNE IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE STIPULATO IN DATA 20 NOVEMBRE 2019**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile";
- visto il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018;
- visto il Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 di istituzione del Centro per la Protezione Civile dell'Università di Firenze;
- visto il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.2616 del 19 giugno 2018 "Rettifica e Integrazione dei Centri di competenza individuati con i decreti del Capo del Dipartimento del 24 luglio 2013 Rep. n. 3152, del 15 aprile 2014 Rep. n. 1349 e del 26 maggio 2016 Rep. n. 1692";
- visto il parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 20 dicembre 2019,

Delibera

- 1) la stipula dell'Accordo esecutivo con il Comune di Lucca per l'aggiornamento ed integrazione del piano di protezione civile del Comune di Lucca (LU), in applicazione dell'Accordo quadro di collaborazione per attività di ricerca di interesse comune in materia di protezione civile stipulato in data 20 novembre 2019, secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 26);
- 2) l'autorizzazione al Presidente del Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, prof. Nicola Casagli, a procedere alla firma del medesimo accordo.

Sul punto 40 dell'O.D.G. «**ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON LA REGIONE TOSCANA PER LE INDAGINI E IL MONITORAGGIO DELL'AREA INTERESSATA DALLA VORAGINE DEL LUNGARNO DIAZ PER IL SUPPORTO ALL'EMERGENZA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile”;
- visto il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della protezione civile”;
- visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018;
- visto il Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 di istituzione del Centro per la Protezione Civile dell’Università di Firenze;
- visto il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.2616 del 19 giugno 2018 “Rettifica e Integrazione dei Centri di competenza individuati con i decreti del Capo del Dipartimento del 24 luglio 2013 Rep. n. 3152, del 15 aprile 2014 Rep. n. 1349 e del 26 maggio 2016 Rep. n. 1692”;
- visto il parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 20 dicembre 2019,

Delibera

- 1) la stipula dell’Accordo di collaborazione con la Regione Toscana per le indagini e il monitoraggio dell’area interessata dalla voragine del Lungarno Diaz per il supporto all’emergenza, secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 27);
- 2) l’autorizzazione al Presidente del Centro per la Protezione Civile dell’Università degli Studi di Firenze, prof. Nicola Casagli, a procedere alla firma del medesimo accordo.

Sul punto 41 dell’O.D.G. «**RINNOVO ACCORDO CON IL COMMISSARIO DELEGATO OCDPC N. 578/2019 PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DELLA FRANA DI POMARICO (MATERA) TRAMITE DATI RADAR INTERFEROMETRICI DA TERRA PER ULTERIORI 12 MESI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- premesso che nel Comune di Pomarico, in provincia di Matera, si è verificata una frana per la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza con delibera del 14 febbraio 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- considerata la necessità di individuare un soggetto di elevata qualificazione tecnica e scientifica per il monitoraggio e la valutazione di detta frana;
- preso atto che il Commissario nominato per la gestione dell’evento ha ritenuto opportuno rivolgersi al Centro di Protezione Civile dell’Università degli Studi di Firenze;
- vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile”;
- visto il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della protezione civile”;
- visto l’art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018;
- visto il Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 di istituzione del Centro per la Protezione Civile dell’Università di Firenze;
- visto il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.2616 del 19 giugno 2018 “Rettifica e Integrazione dei Centri di competenza individuati con i decreti del Capo del Dipartimento del 24 luglio 2013 Rep. n. 3152, del 15 aprile 2014 Rep. n. 1349 e del 26 maggio 2016 Rep. n. 1692”;
- visto il parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 20 dicembre 2019,

Delibera

- 1) il rinnovo dell’accordo di collaborazione ai sensi dell’art. 15 Legge 7 agosto 1990 n. 241 e degli artt. 4 e 21 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 tra il Centro per la Protezione Civile dell’Università di Firenze e il Commissario delegato agli interventi sulla frana nel Comune di Pomarico secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 28);
- 2) l’autorizzazione al Presidente del Centro per la Protezione Civile dell’Università degli Studi di Firenze, prof. Nicola Casagli, a procedere alla firma del medesimo accordo.

Sul punto 42 dell’O.D.G. «**CONVENZIONE CONTO TERZI CON AUTOSTRADA DEI FIORI S.P.A. PER IL MONITORAGGIO DEL TRATTO AUTOSTRADALE DELL’AUTOSTRADA DEI FIORI (A6) PRESSO LA PROVINCIA DI SAVONA INTERESSATO DAL CROLLO DI UNA CAMPATA DEL VIADOTTO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile”;
 - visto il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della protezione civile”;
 - visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018;
-

- visto il Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 di istituzione del Centro per la Protezione Civile dell'Università di Firenze;
- visto il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.2616 del 19 giugno 2018 "Rettifica e Integrazione dei Centri di competenza individuati con i decreti del Capo del Dipartimento del 24 luglio 2013 Rep. n. 3152, del 15 aprile 2014 Rep. n. 1349 e del 26 maggio 2016 Rep. n. 1692";
- visto il parere del Senato Accademico del 20 dicembre 2019,

Delibera

- 1) la stipula della Convenzione conto terzi con Autostrada dei Fiori S.p.A. per il monitoraggio del tratto autostradale dell'Autostrada dei Fiori (A6) presso la provincia di Savona interessato dal crollo di una campata del Viadotto secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 29);
- 2) l'autorizzazione al Presidente del Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, prof. Nicola Casagli, a procedere alla firma del medesimo accordo.

Sul punto 43 dell'O.D.G. «**ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI MONTELUPO PER LO STUDIO DEI FENOMENI FRANOSI NEL TERRITORIO DI MONTELUPO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile";
- visto il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018;
- visto il Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 di istituzione del Centro per la Protezione Civile dell'Università di Firenze;
- visto il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.2616 del 19 giugno 2018 "Rettifica e Integrazione dei Centri di competenza individuati con i decreti del Capo del Dipartimento del 24 luglio 2013 Rep. n. 3152, del 15 aprile 2014 Rep. n. 1349 e del 26 maggio 2016 Rep. n. 1692";
- visto il parere del Senato Accademico del 20 dicembre 2019,

Delibera

- 1) la stipula Accordo di collaborazione con il Comune di Montelupo per lo studio dei fenomeni franosi nel territorio di Montelupo, secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (all. 30);
- 2) l'autorizzazione al Presidente del Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, prof. Nicola Casagli, a procedere alla firma del medesimo accordo.

Sul punto 44 dell'O.D.G. «**ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI ANTE-SAINT-ANDRÉ (AOSTA) PER LO STUDIO DI BACINO DEGLI AFFLUENTI DEL TORRENTE MARMORE (DX E SX OROGRAFICA), DALLA FRAZIONE BUISSON ALLA FRAZIONE RUVÈRE DEL COMUNE DI ANTEY-SAINT-ANDRÉ**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile";
- visto il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018;
- visto il Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 di istituzione del Centro per la Protezione Civile dell'Università di Firenze;
- visto il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.2616 del 19 giugno 2018 "Rettifica e Integrazione dei Centri di competenza individuati con i decreti del Capo del Dipartimento del 24 luglio 2013 Rep. n. 3152, del 15 aprile 2014 Rep. n. 1349 e del 26 maggio 2016 Rep. n. 1692",

Delibera

- 1) la stipula Accordo di collaborazione con il Comune di Ante-Saint-André (Aosta) per lo studio di bacino degli affluenti del torrente Marmore (dx e sx orografica), dalla Frazione Buisson alla Frazione Ruvère del Comune di Antey-Saint-André, secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 31);
- 2) l'autorizzazione al Presidente del Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, prof. Nicola Casagli, a procedere alla firma del medesimo accordo.

Sul punto 45 dell'O.D.G. «**ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL PARCO ARCHEOLOGICO DEL COLOSSEO, IL CNR-IREA E UNIVERSITÀ LA SAPIENZA DI ROMA PER IL MONITORAGGIO E LA MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL PATRIMONIO NAZIONALE ARCHEOLOGICO E MONUMENTALE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- preso atto dell'afferenza delle Cattedre Unesco all'Istituto Universitario di Studi Superiori dell'Ateneo di Firenze (IUSSAF) a sua volta afferente alla struttura amministrativa centrale;
- valutato l'interesse scientifico per la collaborazione illustrata in premessa;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018;
- visto lo Statuto dell'Istituto Universitario di Studi Superiori dell'Ateneo di Firenze (IUSSAF), emanato con Decreto Rettorale n. 583 del 17 luglio 2017,

Delibera

la stipula del Protocollo di Intesa tra l'Università di Firenze/Cattedra Unesco "Prevenzione e gestione sostenibile del rischio idrogeologico" e: il Parco Archeologico del Colosseo, il CNR-IREA e l'Università di Roma "Sapienza" per il monitoraggio e la manutenzione programmata del patrimonio nazionale archeologico e monumentale secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 32).

Sul punto 47 dell'O.D.G. «**CONSORZIO CO.IN.FO.: ADESIONE PER L'ANNO 2020 E CONSEGUENTE PAGAMENTO DELLA QUOTA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione per la Finanza e la Contabilità dell'Università di Firenze;
- visto lo Statuto del Consorzio CO.IN.FO.;
- vista la nota del 5 dicembre u.s. di richiesta di pagamento della quota annuale;
- tenuto conto della precedente delibera assunta nella seduta del 29 ottobre 2010,

delibera

di pagare la quota associativa di adesione al CO.IN.FO., che ammonta ad € 1.549,37, con validità per l'anno 2020, confermando contestualmente la propria adesione al consorzio per il medesimo anno.

Detto importo graverà sul conto *CO.04.01.02.01.12.06 quote associative e consortili* del Bilancio di Ateneo.

INVERSIONE ORDINE DEL GIORNO

O M I S S I S

Sul punto 50 dell'O.D.G. «**NUOVO DEPOSITO DELLA DOMANDA DI BREVETTO IN ITALIA DELL'INVENZIONE DENOMINATA "ANALISI SPETTROSCOPICA MULTIMODALE SU CAMPIONI DI URINA PER LO «SCREENING» DEL CARCINOMA UROTELIALE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- visto il Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario;
- vista la richiesta trasmessa al Rettore, in data 28 novembre 2019, per il deposito di una domanda di brevetto in Italia a nome dell'Università degli Studi di Firenze, di A.O.U. Careggi, di LENS e CNR per tutelare l'Invenzione denominata "Analisi spettroscopica multimodale su campioni di urina per lo «screening» del carcinoma uroteliale" da parte del prof. Francesco Saverio Pavone e dott. Enrico Baria, assegnista, afferenti al Dipartimento di Fisica ed Astronomia ed associati al Laboratorio Europeo di Spettroscopie Non Lineari (LENS) e del dott. Simone Morselli, specializzando (Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica) in afferenza assistenziale presso A.O.U. Careggi;
- tenuto conto del Protocollo attuativo relativo alla convenzione quadro tra Università degli Studi di Firenze e LENS sulla ricerca Rep. 1381, prot. 117350 del 17.07.2018;
- tenuto conto del Protocollo d'Intesa fra l'Università degli Studi di Firenze e l'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi per la gestione dei titoli di proprietà intellettuale congiunti Rep. 2124, prot. 0207505 del 12.11.2019;
- avuto riguardo del parere positivo espresso in data 5 dicembre 2019 dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale per il deposito della suddetta domanda di brevetto da parte del consulente brevettuale Glp S.r.l.;
- ritenuto che detta invenzione riveste un particolare interesse scientifico per l'Università e possa altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l'avvio della procedura di deposito del brevetto;
- visto l'art.5 co.2 del "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario" emanato con D.R. 82735 (526) dell'8 maggio 2019, in cui si stabilisce che "la Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale assume decisioni in merito a:
1. estensione di Diritti di Proprietà Industriale; 2. mantenimento in vita dei Diritti di Proprietà Industriale;
3. finanziamento delle procedure di cui ai punti precedenti; 4. gestione e valorizzazione delle invenzioni tutelate

dall'Ateneo, ivi compresa la negoziazione delle condizioni di licenza dei Diritti di Proprietà Industriale dell'Ateneo”.

Delibera

- 1) di autorizzare il deposito della domanda di brevetto in Italia, a nome dell'Università degli Studi di Firenze per il 25%, dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi per il 35%, di LENS per il 20% e di CNR per il 20% relativa all'Invenzione denominata “Analisi spettroscopica multimodale su campioni di urina per lo «screening» del carcinoma uroteliale” con indicazione degli inventori prof. Francesco Saverio Pavone, dott. Enrico Baria, afferenti al Dipartimento di Fisica ed Astronomia dell'Università degli Studi di Firenze associati a LENS, dott. Simone Morselli, specializzando in afferenza assistenziale presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, dott. Mauro Gacci dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi e dott. Riccardo Cicchi del Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- 2) di autorizzare l'espletamento delle procedure di brevettazione a cura del consulente brevettuale Glp S.r.l. facendo gravare il pagamento per le procedure di deposito, per la quota di titolarità dell'Università degli Studi di Firenze, pari al 25% del totale, pari a 486,65 euro IVA compresa, sullo stanziamento di Ateneo per la registrazione dei brevetti di cui CsaVRI disporrà nel 2020;
- 3) di autorizzare la successiva sottoscrizione di un accordo di condivisione del titolo con i contitolari Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, LENS e CNR.

INVERSIONE ORDINE DEL GIORNO

O M I S S I S

Sul punto 38 dell'O.D.G. «**DEVOLUZIONE DA PARTE DELLA FONDAZIONE FIORGEN FARMACOGENOMICA ONLUS IN LIQUIDAZIONE DEL PROPRIO PATRIMONIO FINANZIARIO ALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 14 dello Statuto;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- vista la L. 168/1989;
- visto l'art. 21 dello Statuto della Fondazione Fiorgen;
- considerato l'atto di trasferimento gratuito di beni mobili del 16.10.2017 con il quale la Fondazione Fiorgen ha trasferito la BioBanca all'Università degli Studi di Firenze,

DELIBERA

di dare parere favorevole alla devoluzione all'Università degli Studi di Firenze del patrimonio finanziario della Fondazione Fiorgen Farmacogenomica Onlus in liquidazione, corrispondente a circa € 260.000,00, da utilizzare per attività di ricerca connesse alla BioBanca e, in particolare, per l'istituzione di borse di studio da parte dell'Università degli Studi di Firenze nel medesimo settore, alla memoria del Fondatore prof. Ivano Bertini.

Detto patrimonio finanziario sarà imputato al budget dello CSAVRI che già gestisce BioBanca.

Sul punto 30 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE BIENNALE FORNITURE E SERVIZI 2020/2021**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 97 della Costituzione della Repubblica;
 - visto il d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, in particolare gli artt. 21 e 216 c. 3;
 - visto il D.M. 16 gennaio 2018 n. 14;
 - vista la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” e s.m.i. con particolare riferimento all'art. 1, c. 449 che prescrive l'obbligo delle Università statali di ricorrere alle convenzioni quadro CONSIP per gli approvvigionamenti sopra soglia comunitaria, nonché il c. 450 in tema di obbligo di ricorso ai mercati elettronici della pubblica amministrazione per le acquisizioni di valore inferiore alla soglia comunitaria;
 - visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università di Firenze;
 - visto il Regolamento dell'Attività contrattuale dell'Università degli Studi di Firenze, per le parti in cui esso sia da considerare ancora applicabile;
 - esaminata la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio competente;
-

- vista la nota prot. 159641/X/4 del 19 settembre 2019, trasmessa alle strutture di Ateneo, con la quale è stata attivata la fase di ricognizione delle esigenze di approvvigionamento riconducibili al biennio 2020/2021;
- preso atto dell'avvenuta trasmissione, con nota prot. n. 198412 del 31/10/2019, dell'elenco delle acquisizioni di beni e servizi di importo stimato superiore ad un milione di Euro presso il Tavolo Tecnico dei Soggetti Aggregatori di cui all'art. 9, comma 2, del D.L. n. 66/2014, in adempimento alla prescrizione contenuta nell'art. 21, comma 6, terzo periodo, del D.Lgs. n. 50/2016;
- preso atto che le strutture dipartimentali e le aree dirigenziali hanno provveduto ad indicare alla Centrale Acquisti di Ateneo le rispettive esigenze di acquisizione di beni e servizi, di importo pari o superiore alla soglia economica di Euro 40.000,00, collocabili nel biennio 2020/2021 e ritenute necessarie per il perseguimento dei fini istituzionali;
- visti i documenti di programmazione finanziaria dell'Ateneo, anch'essi oggetto di approvazione nella seduta odierna, e verificata la disponibilità delle risorse finanziarie per conferire al programma delle acquisizioni di beni e servizi coerenza con il bilancio dell'Ente;
- visto il progetto di programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020 – 2021 proposto dalla Centrale Acquisti di Ateneo;
- ritenuto detto programma meritevole di approvazione,

Delibera

- 1) di approvare il *Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020/2021*, come da elenco allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 33), dando atto della sussistenza delle necessarie coperture finanziarie, dunque della coerenza dello stesso con il bilancio di Ateneo;
- 2) di disporre la pubblicazione, ai sensi di legge, del programma approvato.

Sul punto 49 dell'O.D.G. «**ACCORDO PER LA GESTIONE AGGREGATA DELLA PROCEDURA PER LA SOTTOSCRIZIONE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E DEL SUPPORTO EX LIBRIS ALMA NONCHE' DELLE FUNZIONALITA' GESTIONALI CONNESSE, NELL'AMBITO DEL PROGETTO SBART**»

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- preso atto della proficua collaborazione in atto tra i Sistemi bibliotecari degli Atenei di Firenze, Pisa e Siena realizzata nell'ambito del progetto SBART (Sistema Bibliotecario Atenei Regione Toscana);
- preso atto che i tre atenei nel 2015 hanno deliberato di procedere congiuntamente all'acquisizione della piattaforma di servizi *Alma*, sottoscrivendo un Accordo finalizzato alla gestione aggregata di una procedura negoziata per la sottoscrizione del servizio e del supporto nonché delle funzionalità gestionali connesse, per la durata di 3 anni, ai sensi dell'art. 57 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 163/2006 e ai sensi dell'art. 79-bis del D.Lgs n. 163/2006 (Codice degli Appalti), procedura nella quale l'Università di Siena ha operato come Ente capofila, e che si è conclusa con la sottoscrizione, in data 22 dicembre 2015, del contratto di abbonamento al servizio SaaS (*Software as a Service*) *Alma* con il fornitore Ex Libris Italy srl;
- preso atto che il 14 giugno 2020 scade il contratto stipulato il 22 dicembre 2015;
- rilevato che l'adozione di *Alma* ha comportato per tutte le istituzioni SBART significative economie di gestione e che la piattaforma offre un'architettura a più livelli funzionali tra loro interoperabili (livello di singolo ateneo, livello di network regionale, livello di network globale) pienamente rispondenti alle esigenze operative e agli obiettivi di servizio sia locali che consortili del progetto SBART;
- ritenuto che il mantenimento di tale piattaforma è funzionale tanto alla salvaguardia degli investimenti finora operati che al consolidamento della qualità dei servizi offerti agli utenti istituzionali;
- preso atto di quanto dichiarato dai responsabili dei Sistemi bibliotecari dei tre Atenei, secondo i quali – sulla base di indagini di mercato e di accurate analisi delle funzionalità dei prodotti – ritengono che allo stato attuale non esistano sul mercato italiano e internazionale prodotti paragonabili alla piattaforma Ex Libris *Alma* per architettura, funzionalità e caratteristiche innovative, tali altresì da consentire un'articolazione dell'operatività su tre livelli tra loro concatenati: quello del singolo ateneo, quello del network regionale (progetto SBART) e quello di un più ampio network nazionale e internazionale;
- rilevato che la piattaforma Alma di Ex Libris è presente nel Catalogo dei servizi Cloud per la PA qualificati SAAS nel Cloud Marketplace AgID dal 27/03/2019;
- visto l'art. 15 della Legge 7.8.1990 n. 241, che prevede che le pubbliche amministrazioni possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- rilevato che non sono attualmente in corso convenzioni CONSIP, o presso altre centrali di committenza regionale, dedicate alla fornitura di piattaforme per la gestione dei servizi bibliotecari;
- rilevato che l'Università di Siena si è resa disponibile per l'istruzione della procedura qui presa in considerazione e

per la successiva gestione del contratto a vantaggio dei sistemi bibliotecari dei tre Atenei e che, pertanto, l'Università di Siena darà il supporto amministrativo e sarà l'Ente di riferimento negoziale, avvalendosi di un comitato tecnico costituito dai responsabili dei Sistemi bibliotecari degli altri Atenei, per la definizione del contratto con il fornitore, per il monitoraggio delle procedure di implementazione del servizio e per l'esecuzione complessiva del contratto;

- considerato che il presupposto di unicità della fornitura sarà validato dalla pubblicazione volontaria di un avviso per la trasparenza preventiva ai sensi dell'art. 79-bis del d.lgs n. 163/2006 (Codice degli Appalti), a cura dell'Università di Siena;
- visto l'art. 63 co. 3, let. b), n. 2 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., che consente il ricorso a una procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando in quanto il servizio di manutenzione con le caratteristiche richieste risulta essere fornito unicamente da un determinato operatore economico, Ex Libris Italy srl.;
- preso atto che, nel caso in cui, a seguito della pubblicazione dell'avviso volontario per la trasparenza preventiva si siano candidati operatori economici interessati all'affidamento del contratto di servizio, l'Università di Siena si farà carico di avviare una procedura concorrenziale da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa,

approva

l'Accordo tra l'Università di Firenze, l'Università di Pisa e l'Università di Siena finalizzato alla gestione aggregata di una procedura negoziata – senza previa pubblicazione di bando di gara, preceduta dalla pubblicazione di avviso volontario per la trasparenza preventiva – per la sottoscrizione del servizio e del supporto Ex Libris Alma nonché delle funzionalità gestionali connesse, per la durata di 3 anni, con la facoltà di rinnovare il contratto per altri due anni (2023-2024) e poi successivamente per ulteriori due anni (2025-2026) per una durata massima complessiva di 7 anni, agli stessi patti e condizioni;

delega

l'Università di Siena alla gestione della procedura negoziata secondo quanto previsto dall'Accordo stesso allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 34);

nomina

quale rappresentante dell'Università di Firenze all'interno del comitato tecnico di gestione previsto dalla convenzione la dott.ssa Maria Giulia Maraviglia dirigente dell'Area della Valorizzazione del patrimonio culturale.

I costi previsti per l'Università di Firenze complessivamente pari a Euro 1.185.739,11 (Euro 971.917,30 + IVA di legge) trovano copertura sul budget:

UA.A.50000.siaf; Conto: CO.04.01.02.01.08.20 – Descrizione: Servizi informatici.

Sul punto 49 dell'O.D.G. «**RINNOVO DELLA CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA CONGIUNTO DI RASSEGNA STAMPA E MULTIMEDIALE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO TOSCANO**»
O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- in considerazione delle politiche di collaborazione tra gli atenei della regione Toscana;
- in considerazione dell'adesione dell'Università di Firenze alla "Convenzione per la realizzazione del sistema congiunto di rassegna stampa e multimediale del sistema universitario toscano" per il periodo 2016-2019;
- preso atto dell'opportunità di rinnovare l'adesione a tale sistema,

approva

l'adesione dell'Università di Firenze alla convenzione per la realizzazione del sistema congiunto di rassegna stampa e multimediale del sistema universitario toscano per il periodo 2020-2023, secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 35).

Sul punto 49bis dell'O.D.G. «**RINNOVO DELL'ACCORDO CON LA REGIONE TOSCANA PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E LO SVILUPPO DELLA RETE DEI GRANDI ATTRATTORI CULTURALI MUSEALI DI AMBITO SCIENTIFICO**»
O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D. L.gs 30 marzo 2001, n. 165 ed, in particolare, l'art. 23 bis, comma 7;
 - visto il D.M. 10 maggio 2001 "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei"(Art. 150, comma 6, del D.L. n. 112 del1998);
 - visto il D.L.gs 22 Gennaio 2004, n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" nel testo vigente;
 - vista la Legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 21;
 - visto il Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 113 del 21 febbraio 2018;
 - vista la Comunicazione della Commissione Europea del 3 marzo 2010 "EUROPA 2020 Una strategia per una
-

crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”;

- vista la deliberazione n. 55 dell'11.07.2012 “Piano della Cultura” del Consiglio Regionale della Regione Toscana;
- visto il protocollo d'intesa sottoscritto in data 27 maggio 2014 tra il Ministro per i beni, le attività culturali ed il turismo e il Presidente della Regione Toscana per la definizione di un accordo di valorizzazione ai sensi dell'art. 112 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42;
- vista la delibera della Giunta Regionale n. 963 del 3 novembre 2014 Gestione in anticipazione del Programma Regionale FESR 2014-2020. Linee di indirizzo in materia di “Promozione e Valorizzazione della Rete dei Grandi Attrattori Culturali Museali”;
- visto l'Accordo di programma per l'avvio in anticipazione dell'intervento “Progetto di Valorizzazione del Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze - Fase 1” tra Regione Toscana, Università degli Studi di Firenze, Museo Galileo di Firenze e Museo Leonardiano del Comune di Vinci, approvato con delibera della Giunta Regionale n. 536 del 13 aprile 2015 e siglato nel maggio 2015;
- visto l'Accordo di programma integrativo, approvato con delibera della Giunta Regionale n.1320 del 3 dicembre 2018 e siglato nel dicembre 2018;
- visto lo Statuto e, in particolare, l'art. 39;
- viste le azioni previste nel Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020;
- vista la nota a firma del Rettore n. 0231967 del 9 dicembre 2019;
- vista la nota della Regione Toscana n. 04629140 del 12 dicembre 2019;
- vista l'istruttoria presentata dal Direttore Generale;
- visto lo schema di Accordo quale intesa finalizzata alla prosecuzione della regolazione dei rapporti in atto tra UNIFI e Regione Toscana per la valorizzazione di programmi comuni e congiunti aventi ad oggetto il Sistema Museale di Ateneo per il suo ulteriore sviluppo nella dimensione dei Grandi Attrattori,

DELIBERA

- 1) di approvare il rinnovo dell'Accordo con la Regione Toscana per la valorizzazione del patrimonio culturale dell'Università degli Studi di Firenze e lo sviluppo della Rete dei Grandi Attrattori Culturali museali di ambito scientifico nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 36);
- 2) per quanto esposto in narrativa e in ragione del raggiungimento degli obiettivi oggetto dell'Accordo, Regione Toscana e UNIFI danno reciprocamente atto che, in relazione alle particolari esigenze che il presente Accordo sottolinea nell'enunciazione degli obiettivi ed in considerazione dello specifico apporto professionalmente qualificato, nonché per l'esperienza di particolare rilievo posseduta nell'ambito di interesse, la dott.ssa Di Ciommo Angela, collocata in assegnazione temporanea ai sensi dell'art. 29 comma 9 bis e 9 quater della LR 01/2009, conservi il trattamento economico, anche accessorio, in godimento presso l'ente di provenienza alla data di assegnazione. Il costo del presente Accordo è quantificato nella misura di Euro 144.000,00 lordi annui, salvo maggiori oneri dovuti all'adeguamento derivante dai rinnovi contrattuali nazionali;
- 3) di autorizzare il rimborso alla Regione da parte di UNIFI degli oneri complessivi sopra menzionati, per ciascuna annualità di riferimento, come compartecipazione alla progettualità intrapresa con gli atti precedentemente sottoscritti, citati in narrativa, progettualità che viene confermata con la sottoscrizione dell'Accordo. La copertura finanziaria è assicurata dalle risorse sul C0.04.01.02.01.12.05.04 Trasferimenti correnti a regioni e province autonome del Bilancio di previsione 2020 e del Bilancio pluriennale 2020-2022, in corso di approvazione;
- 4) di delegare la dott. Beatrice Sassi, nella sua qualità di Direttore Generale di UNIFI, alla sottoscrizione dell'Accordo citato con la Regione Toscana con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente.

Alle ore 14,00, il Rettore dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dott.ssa Beatrice Sassi

IL PRESIDENTE

Prof. Luigi Dei



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

BUDGET UNICO di Ateneo PREVISIONE 2020

All. 1

INDICE

1	Nota illustrativa
3	Bilancio unico di ateneo di previsione anno 2020 autorizzatorio - <i>Budget economico</i>
16	Budget economico 2020
18	Bilancio unico di ateneo di previsione anno 2020 autorizzatorio - <i>Budget degli investimenti</i>
20	Budget economico riclassificato per unità analitiche anno 2020
40	Budget degli investimenti riclassificato per unità analitiche anno 2020
46	Bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2020-2022 - <i>Budget economico triennale</i>
57	Bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2020-2022 - <i>Budget degli investimenti triennale</i>
59	Bilancio preventivo unico di ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e classificazione della spesa complessiva per Missione e Programmi

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

Sommario

1. Quadro normativo e articolazione del preventivo	II
2. Andamento e stima del FFO	V
3. Politiche di bilancio	XVII
4. Piano strategico e risorse	XXVI
5. Analisi delle voci del budget economico annuale	XXIX
6. Budget degli investimenti	LV
7. Budget e Piano Integrato	LVII
8. Bilancio pluriennale	LIX
9. Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi. ...	LX

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

1. Quadro normativo e articolazione del preventivo

Il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 *“Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università”*, emanato in attuazione dell’articolo 5 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, prevede che entro il 31 dicembre dell’anno precedente all’esercizio di riferimento gli Atenei debbano redigere e approvare:

- a) un bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget sia economico sia degli investimenti;
- b) un bilancio unico di previsione triennale, composto da budget sia economico sia degli investimenti;
- c) la classificazione della spesa per missioni e programmi;
- d) un bilancio unico di previsione annuale non autorizzatorio in contabilità finanziaria.

Nella redazione di tali documenti gli Atenei devono attenersi a principi contabili e schemi di bilancio stabiliti da appositi decreti ministeriali e dal Manuale Tecnico Operativo (MTO) elaborato dalla Commissione per la Contabilità Economica Patrimoniale (COEP) del MIUR.

La pianificazione strategica trova la sua traduzione in termini quantitativo-monetari all’interno del budget annuale e triennale.

I bilanci unici previsionali sono il frutto del consolidamento delle ipotesi di budget effettuate dalle strutture dotate di autonomia gestionale e dalle aree dirigenziali dell’Ateneo (struttura amministrativa di Ateneo) secondo quanto previsto dal regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità di Ateneo.

Il bilancio previsionale comprende:

- con riferimento al budget economico, tutti gli oneri, ivi compresi ammortamenti, accantonamenti e oneri straordinari, ritenuti di competenza economica dell’esercizio 2020, nonché i proventi aventi analogia competenza, secondo l’articolazione proposta dallo schema di decreto interministeriale;
- con riferimento al budget degli investimenti, la previsione degli investimenti da effettuarsi durante il 2020, nonché le relative modalità di finanziamento, secondo l’articolazione proposta dallo schema di decreto interministeriale.

Il budget economico, quindi, è coerente con lo schema di conto economico consuntivo e garantisce la comparabilità del bilancio preventivo (per la parte economica) con le analoghe risultanze del bilancio di esercizio. Fanno eccezione due poste espressamente previste dallo schema di decreto interministeriale:

- la voce *“Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale”*;

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

- e la voce di ricavo V.1 “Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria”.

Lo schema di budget degli investimenti, per la parte relativa agli impieghi (investimenti) è strutturato in esatta coerenza con la sezione corrispondente dello schema di stato patrimoniale, di cui all'allegato 1 del decreto interministeriale n. 19/2014. La struttura prevede, in accordo con lo schema di decreto interministeriale, l'indicazione delle fonti di finanziamento (patrimoniali e finanziarie) degli investimenti previsti in apposite colonne. Per motivi di armonizzazione fra amministrazioni pubbliche, il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio è integrato con il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria con indicazione di missioni, programmi e Cofog. Si precisa che la determinazione dei costi per natura all'interno del budget economico 2020 è stata fatta, laddove possibile, attraverso una stima puntuale delle previsioni delle principali voci di costo, mentre in altri casi è stata stimata la relativa voce sulla base dell'andamento storico degli oneri e comunque ricorrendo alle percentuali della contabilità analitica per quanto riguarda i progetti.

Il bilancio preventivo 2020 e il triennale 2020-2022 risultano in perfetto equilibrio sia economico, come dimostrato dal pareggio contabile, sia finanziario, come evidente dalle risultanze del budget degli investimenti.

Si sottolinea che, a causa degli incrementi di costo del personale determinati dalla ripresa dei noti meccanismi di scatti, classi, adeguamenti ISTAT e rinnovi contrattuali, in presenza di una sostanziale stabilità del finanziamento statale, l'equilibrio contabile è raggiunto grazie all'utilizzo di tutti i fondi disponibili del patrimonio netto derivanti dall'avanzo di amministrazione generato nell'ultimo esercizio in contabilità finanziaria (2013) (Voce di patrimonio netto *A.II.2 - Fondi vincolati per decisioni degli organi*). Tali utilizzi trovano collocazione all'interno della voce di ricavo *V.1 Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria* del budget economico, così come previsto dal MTO del Ministero.

Il riepilogo di tali utilizzi di avanzi da contabilità finanziaria ai fini dell'ottenimento dell'equilibrio contabile, per un totale nel triennio di circa 25,632 milioni di euro, è sintetizzato nella seguente tabella:

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020
NOTA ILLUSTRATIVA

	2020	2021	2022
Perdita potenziale senza utilizzo avanzo di amministrazione 2013	5.943.662	8.347.804	11.341.287
Coperture con fondi derivanti da avanzo di amministrazione 2013:			
- <i>Utilizzo fondo spese future ricerca (da avanzo 2013)</i>		0	500.000
- <i>Utilizzo fondo spese future didattica (da avanzo 2013)</i>		0	3.132.753
- <i>Utilizzo fondi spese future edilizia (da avanzo 2013)</i>	3.000.000	4.000.000	5.000.000
- <i>Utilizzo fondo sviluppo didattica e ricerca (da avanzo 2013)</i>	2.943.662	4.347.804	2.708.534
Totale	5.943.662	8.347.804	11.341.287

Si evidenzia che l'impegno potenziale a budget dei fondi nei quali è confluito l'avanzo di amministrazione 2013 esaurisce quasi completamente la loro consistenza (i residui ammontano a poche centinaia di migliaia di euro).

L'area dirigenziale servizi economici e finanziari si impegna ad effettuare monitoraggi in corso d'anno sull'andamento delle principali voci di costo per realizzare ulteriori interventi in itinere in modo da ottemperare ad esigenze che si dovessero nel frattempo palesare.

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

2. Andamento e stima del FFO

Nell'ultimo decennio l'assegnazione annuale di FFO non vincolato all'Università di Firenze è diminuita costantemente passando dai circa 258 milioni di euro del 2009 ai circa 225-226 milioni di euro (inclusa la programmazione triennale e il ristoro una tantum da congelamento degli scatti retributivi dei docenti del quinquennio 2011-2015) del 2018 e del 2019, con una perdita di circa 31 milioni su base annua (-12%) per cause attribuibili sia ai tagli al FFO nazionale previsti dalla normativa sia per i nuovi parametri di attribuzione della quota base basati sulla numerosità degli studenti regolari. Anche i proventi da contribuzioni studentesche sono diminuiti passando dal massimo storico di 58 milioni (2010) agli attuali 49-50 milioni di euro e la stessa dinamica si è registrata per il prelievo su conto terzi (da oltre 2 milioni di euro a poco più 1 milione). A fronte di questo ridimensionamento delle fonti di finanziamento dell'Ateneo, la netta diminuzione del personale di ruolo sia docente sia tecnico amministrativo (complessivamente circa un quarto in meno), ha consentito di garantire la sostenibilità economica finanziaria complessiva. Al termine dell'esercizio 2019, così come già avvenuto nel triennio precedente, l'Ateneo si caratterizza per un sostanziale allineamento fra l'incidenza dei proventi da finanziamento pubblico (3,36% del complesso del FFO agli Atenei statali) - e, all'interno della quota base, del costo standard (3,36%) - e il peso del costo del personale di ruolo sul sistema nazionale (circa 3,30% degli assegni fissi corrisposti negli Atenei statali, con un'incidenza più alta per professori e ricercatori e più bassa per il personale TA).

In particolare, è in linea con le dimensioni dell'Ateneo il peso dei professori ordinari sul totale nazionale delle Università pubbliche (3,06%), mentre è decisamente più alta l'incidenza dei professori associati (3,77%) in virtù del fatto che il nostro Ateneo ha incentivato il passaggio di RTI abilitati alla seconda fascia della docenza, tanto che il peso dei RTI sul totale nazionale pubblico è appena del 2,23%.

In linea con il peso dell'Ateneo sul sistema pubblico è l'incidenza dei RTDb (attorno al 3,23%), mentre è più alta quella dei RTDa (3,62%), anche se quest'ultima percentuale include i RTDa su fondi esterni. Si ricorda, comunque, che i RTDa non sono pesati in termini di PuOr dal MIUR.

È inoltre nettamente più bassa l'incidenza dei proventi da contribuzioni studentesche sul complesso del gettito nazionale da parte degli Atenei pubblici (2,9%). Tale gettito contenuto si riscontra non tanto per una più bassa numerosità degli studenti (attorno al 3,40% degli iscritti ad Atenei pubblici italiani) quanto per la minore contribuzione media per studente, che ammonta, nel caso di Firenze, a 1.207 euro e risulta più bassa di circa il 20% rispetto alla media nazionale.

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020 NOTA ILLUSTRATIVA

Le incidenze sopra richiamate, aggiornate a fine novembre 2019, sono sintetizzate nelle due tabelle che seguono (con il carattere grassetto sono evidenziate incidenze che si discostano significativamente dal peso sul sistema nazionale del FFO).

<i>Ruolo</i>	<i>Incidenza ruolo su totale docenti e ricercatori Unifi</i>	<i>Incidenza ruolo Unifi/Totale ruolo Atenei statali</i>
PO	22,33%	3,50%
PA	46,70%	3,77%
RU	14,41%	2,23%
RTDa	8,76%	3,62%
RTDb	7,80%	3,23%
<i>Totale</i>	<i>100%</i>	<i>3,22%</i>

Incidenza Unifi su FFO nazionale di Atenei statali (2019)	3,36%
Incidenza Unifi su costo standard Atenei statali (2019)	3,36%
Incidenza Unifi su tasse nazionali di Atenei statali (2018)	2,9%
Contribuzione studentesca media Atenei statali (2018)	1.492
Contribuzione studentesca media Unifi (2018)	1.207
Incidenza Unifi su studenti di statali a.a. 2017/18 (approssimazione)	3,40%
Incidenza Unifi su studenti regolari di statali a.a. 2017/18 (approssimazione)	3,30%
Incidenza Unifi su assegni fissi docenti nazionali statali 2018 (sono esclusi i RTD)	3,34%

Considerata la crescente incidenza del costo standard nei modelli di assegnazione della quota base del FFO, i dati riportati posseggono una significativa capacità predittiva, tale da raccomandare un attento monitoraggio nel tempo di questi valori per evitare significativi disallineamenti che potrebbero compromettere la sostenibilità economico-finanziaria dell'Ateneo. Il bilancio preventivo garantisce il mantenimento della struttura raggiunta dato che non si ravvisano più, come avvenuto in passato, squilibri nel rapporto docenti/studenti.

La redazione del budget avviene in un contesto nel quale il disegno di legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2020 e per il triennio 2020-2022 (da qui in poi DDL) è ancora in fase di approvazione. In particolare, al momento della redazione del previsionale, nel DDL è previsto un incremento al

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

finanziamento delle Università statali di poco superiore ai 160 milioni di euro. Tale incremento, tuttavia, è in larga misura in rapporto con operazioni già previste da leggi di bilancio dello Stato degli anni precedenti, fra cui: il finanziamento per il passaggio dal regime degli scatti triennale a quello biennale dei docenti disposto dalla legge 205/2017 (80 milioni), il piano straordinario RTDb del 2019 (+38,6 milioni rispetto al 2019), il finanziamento della Scuola Superiore Meridionale (+13 milioni rispetto al 2019), lo stanziamento per favorire il passaggio dei RTI abilitati a PA (10 milioni) e altre misure contenute nella legge 145/2018. Manca dunque un finanziamento aggiuntivo per il complesso degli incrementi stipendiali del personale. A tale proposito il Consiglio Universitario Nazionale nella mozione “*Analisi e proposte circa il DDL “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”*” del 12 novembre 2019 afferma: “*Il CUN stigmatizza come nel DDL e nelle leggi di bilancio degli anni precedenti non vi sia traccia di finanziamenti aggiuntivi volti a compensare i maggiori oneri per gli aumenti retributivi del personale docente, ricercatore o tecnico amministrativo, che ancora una volta risultano a totale carico degli Atenei: l’effetto è l’erosione ulteriore della quota di risorse disponibili a scapito di altre spese indifferibili quali ad esempio le manutenzioni ordinarie o gli adeguamenti per la sicurezza. Si vanifica in questo modo l’intento di far crescere il turnover e la possibilità di recuperare integralmente i punti organico delle cessazioni?*”.

Nel DDL sono invece previste norme di contingentamento della spesa corrente. Il comma 4 dell’art. 72, in particolare, prevede che, a decorrere dall’anno 2020, le amministrazioni pubbliche indicate, ivi inclusi gli Atenei statali, non potranno effettuare spese per l’acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità nel triennio 2016-2018, salvo corrispondente incremento dei propri ricavi (comma 6). Il comma 23, invece, dispone che per il triennio 2020-2022 le amministrazioni pubbliche indicate garantiscano un risparmio del 10% della spesa annuale sostenuta per la gestione corrente del settore informatico nel biennio 2016-2017, anche tramite il ricorso al riuso di sistemi e strumenti di *Information and Communication Technologies (ICT)*.

Il contesto nazionale

L’assegnazione del FFO 2019 è avvenuta con D.M. 738 dell’8/8/2019. La pubblicazione è avvenuta il 20 novembre 2019 contestualmente a quella del D.M. 989 del 25/10/2019 sulla programmazione triennale (PRO3) 2019-2021 delle Università.

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

Dalla lettura del D.M. FFO 2019 si riscontra un aumento di circa l'1,7% rispetto all'anno precedente del FFO complessivo (dai circa 7,327 miliardi di euro del 2018 ai circa 7,450 miliardi del 2019) che si aggiunge all'incremento di circa il 5% già avvenuto nel corso del 2018 rispetto al 2017.

L'incremento di finanziamento totale, pari a circa 469 milioni nell'ultimo biennio, è interamente dedicato a interventi specifici vincolati (principalmente relativi ai Dipartimenti di eccellenza e ai piani straordinari per RTDb) mentre la somma di quota base, premiale e perequativa è in costante diminuzione ormai da molti anni (dagli oltre 6,4 miliardi del 2014 ai circa 6,260 miliardi del 2019).

Come già osservato dal CUN nel suo parere sullo schema di decreto: *“Tale andamento pone un serio interrogativo circa la sostenibilità economica prospettica delle missioni istituzionali delle Università, anche tenuto conto dei maggiori oneri conseguenti al positivo superamento del blocco pluriennale delle retribuzioni. Nelle assegnazioni di FFO dal 2016 al 2019, infatti, non vi è traccia di finanziamenti aggiuntivi per sostenere gli oneri legati agli aumenti retributivi del personale che, con incidenza crescente ormai da quattro anni, fanno sentire i loro effetti economici sugli Atenei (scatti, classi, adeguamenti ISTAT per docenti e ricercatori, rinnovi contrattuali per il personale tecnico-amministrativo e CEL). Ne discende che, in assenza di un finanziamento dedicato, stabile e progressivo nel tempo, il ritorno del turnover su base nazionale a livelli uguali o superiori al 100%, dopo la forte contrazione del personale dell'ultimo decennio, rischia di essere un obiettivo non raggiungibile da un punto di vista economico-finanziario. Tale dinamica peraltro si accentua alla luce della nuova disciplina del fabbisogno finanziario degli Atenei pubblici entrata in vigore nel 2019 e che risulta particolarmente restrittiva per la spesa corrente delle Università”*.

Nel dettaglio delle voci si rileva:

- la costante decrescita delle risorse complessive non vincolate che sono le uniche che possono coprire, per definizione, gli incrementi stipendiali del personale;
- un aumento significativo dell'incidenza del costo standard sul FFO totale (dal 14% del 2014 al 20% del 2019, con proiezioni di crescita fino al 24% nel 2021), peraltro in presenza di un peso reale del costo standard ben più alto di quanto dichiarato (alla ripartizione della parte rimanente della quota base, infatti, concorre anche il costo standard 2018 e, in precedenza, i costi standard 2015 e 2014);
- che una percentuale crescente del fondo è destinata al finanziamento dei cosiddetti “interventi specifici”, a utilizzo vincolato per gli Atenei, che ormai pesano per circa il 16% del FFO complessivo (quasi il doppio dell'incidenza percentuale del 2014);

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

- un costante incremento della quota premiale sul totale del FFO (dal 17,3% del 2014 al 24% del 2019) a scapito della quota base (dal 72,5% del 2014 al 57,7% del 2019) come previsto dall'art. 60, c. 01 del D.L. 69/2013, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013 n. 98.

L'intervento perequativo (175 milioni) aumenta rispetto al biennio precedente (145 milioni), sebbene risulti ancora inferiore ai livelli del 2016 (195 milioni).

All'interno della quota premiale i parametri di distribuzione sono gli stessi del 2017 e del 2018:

- il 60% è assegnato sulla base dei risultati della VQR 2011-2014;
- il 20% è assegnato secondo i risultati raggiunti nella VQR 2011-2014 dai nuovi reclutati (sebbene ai nuovi reclutati, in assenza di partecipazione alla VQR 2011-14, sia semplicemente abbinato il risultato VQR generale dell'Ateneo);
- il 20% è assegnato secondo le performance degli Atenei nella cosiddetta "autonomia responsabile" che tuttavia è stata profondamente riformulata rispetto al triennio precedente dal D.M. sulla PRO3 2019-2021, come meglio specificato in seguito.

Le assegnazioni all'Università degli Studi di Firenze

La ripartizione del FFO all'Università di Firenze è riportata nella seguente tabella:

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020 NOTA ILLUSTRATIVA

FFO Unifi	%	2019	%	2018	%	2017	%	2016
Importo una tantum da attribuire/recuperare su quota base	0,04%	82.782	0,01%	24.655	0,0%	68.082		
Obbligazioni assunte anni precedenti (accordi e lett. C)	0%	0	0%	0	0,2%	400.000		
BASE	64,09%	142.171.484	67,95%	150.087.176	69,8%	156.275.207	66,52%	159.237.797
PREMIALE	28,64%	63.539.167	27,33%	60.365.893	24,1%	54.008.455	19,76%	47.309.224
PEREQUATIVO	1,98%	4.388.728	0,80%	1.771.111	2,1%	4.744.070	4,94%	11.837.479
Piani straordinari	5,25%	11.652.766	3,91%	8.633.609	3,7%	8.374.736	3,41%	8.168.222
Totale tabella generale	100%	221.834.927	100%	220.882.444	100%	223.802.468	100%	226.552.722
No tax area		2.436.158		3.062.242		1.473.894		
Programmazione triennale		213.301		1.431.628		1.431.629		
Recuperi fondo giovani a valere su quota base 2017		-58.255				-55.957		
Ristoro una tantum scatti congelati 2011-14		1.371.600		1.714.500				
Totale con Pro3, no tax area e una tantum		225.797.731		227.090.814		226.652.034		
FFO vincolato								
Dipartimenti di Eccellenza		13.910.229		13.910.229				
Dottorato e post-laurea		4.474.789		4.222.841		3.853.952		3.793.909
Mobilità internazionale degli studenti		1.276.003		1.358.340		1.348.721		1.177.594
Tutorato		277.272		171.880		177.188		276.330
PLS								317.176
Aree disciplinari di interesse		120.488		50.067		50.875		54.656
Tirocini curriculari		15.049						
Totale		245.871.561		248.518.671		232.082.770		232.172.387

Dopo un decennio di nette decurtazioni del finanziamento complessivo assegnato, dalla tabella si evince il sostanziale assestamento delle assegnazioni nell'ultimo triennio, al netto di dinamiche straordinarie quali i Dipartimenti di eccellenza e il "ristoro scatti".

Nel budget 2019 dell'Ateneo fiorentino era stato previsto un FFO non vincolato (esclusa la PRO3) di circa 228,5 milioni, con una sovrastima del risultato reale di circa 2,8 milioni. I minori introiti rispetto al bilancio previsionali sono motivati da:

- una minore incidenza rispetto all'anno precedente sul sistema nazionale del FFO non vincolato (dal 3,39% del 2018 al 3,36% del 2019);

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

- la momentanea mancata erogazione della seconda tranche del contributo per l'accordo di collaborazione culturale e scientifica con l'Università Euro Méditerranéenne de Fès (UEMF) (circa 485.000 euro) dove è stata aperta una sede della Scuola di Architettura. Si auspica di recuperare tale importo a partire dal 2020 per le due annualità (2018 e 2019) nelle quali tale parte di contributo non è stata erogata, per un totale di circa 970.000 euro;
- ad una perdita, rispetto al 2018, di circa 600.000 euro di provento da no tax area;
- ad un peggioramento dell'incidenza sul costo standard nazionale (dal 3,45% del 2018 al 3,36% del 2019), affiancato da aumento del peso del costo standard nella quota base a scapito della quota storica. Si sottolinea, a tale proposito, come il numero degli studenti regolari di Firenze sia lievemente diminuito rispetto al 2018 (38.803 unità contro 39.116) mentre il numero totale nazionale è leggermente cresciuto.

Prima di illustrare le singole voci di assegnazione in quota base, premiale e perequativa, è necessario premettere che i 13,9 milioni di euro per i Dipartimenti di eccellenza non rappresentano proventi che impatteranno sul risultato economico dell'Ateneo nell'esercizio 2019. Infatti, il provento da Dipartimenti di eccellenza è destinato in larga misura ad essere riscontato e rinviato a copertura dei costi degli anni successivi in attuazione della normativa istitutiva tale forma di premialità (legge 232/2016). È noto che il finanziamento sarà erogato per cinque anni in FFO agli Atenei assegnatari, ma il provento sarà destinato in larga parte a coprire il costo quindicennale dei docenti reclutati e l'onere pluriennale degli investimenti finanziati. In altri termini, così come già avvenuto per il 2018, anche nel 2019 il provento da Dipartimenti di eccellenza non contribuirà all'utile dell'esercizio 2019.

I circa 225,8 milioni di FFO non vincolato comprensivi di no tax area, ristoro scatti e saldo PRO3 2016-2018 (ma senza il primo anno della PRO3 2019-2021), sono articolati come di seguito descritto.

- Quota base: 142.171.484 di euro (3,31% del totale nazionale in peggioramento rispetto al 3,39% del 2018 e al 3,40% del 2017) con un decremento (-5,27%) decisamente più che proporzionale rispetto alla diminuzione della quota nazionale (-2,90%). In quota base l'Ateneo subisce, rispetto al 2018, una diminuzione di circa 7,9 milioni di euro compensata da soli 3,173 milioni di incremento della quota premiale. L'incidenza sul sistema nazionale del costo standard scende sensibilmente nel biennio 2018-2019 (dal 3,45% al 3,36%). In sostanza, mentre fino al 2017 il nostro Ateneo aveva un peso sul costo standard nazionale (3,30%) inferiore rispetto alla sua incidenza media sul FFO nazionale (attorno al 3,4%) e nel 2018 eravamo notevolmente migliorati

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

(3,45%), nel 2019 si assiste ad un assestamento su valori intermedi uguali all'attuale incidenza sul FFO non vincolato nazionale (3,36%). Ipotizzando la stabilità dell'incidenza sul costo standard nazionale, l'Ateneo dovrebbe andare incontro in futuro a decurtazioni in quota base proporzionali alla decurtazione nazionale di tale componente. Si ricorda che gli studenti fuori corso da oltre un anno non sono conteggiati nel modello del costo standard e pertanto i relativi costi sono a totale carico dell'Ateneo, salvo la parte di oneri coperta dalle contribuzioni studentesche.

- Quota premiale: 63.539.167 euro (3,56% del totale nazionale nel 2019 e 3,57% nel 2018) con sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente (+3,173 milioni circa che compensano soltanto una piccola parte della perdita in quota base). I dati confermano, come già avvenuto nei precedenti due esercizi, le buone prestazioni dell'Ateneo nella VQR 2011-2014 (IRFS=3,57% del sistema nazionale). La restante parte della quota premiale è ripartita sulla base dell'indicatore IRAS2 e della c.d. "autonomia responsabile". Per quanto attiene l'indicatore IRAS2 relativo ai risultati VQR dei nuovi reclutati (4,05% nel 2019, 4,02% nel 2018, 3,57% nel 2017) il buon risultato è legato essenzialmente alla riformulazione dell'indicatore da parte del MIUR che ha reso "scorrevoli" i suoi valori a partire dal 2017, prevedendo che ogni anno si valutino i risultati VQR dei nuovi reclutati, pesati in termini di punti organico, del triennio precedente. È bene precisare che l'indicatore presenta alcuni limiti metodologici poiché, mentre per i soggetti che hanno partecipato alla VQR 2011-2014 è considerata la valutazione relativa ai prodotti attesi, per i soggetti che non hanno partecipato alla scorsa VQR si considera la valutazione media riportata nella valutazione della ricerca dai primi. Ne discende che l'incidenza elevata sul nazionale è riconducibile unicamente al maggior numero di nuovi reclutati del nostro Ateneo rispetto alla media degli altri Atenei, poiché la "qualità" della produzione scientifica dei nuovi assunti è spesso banalmente associata agli esiti VQR 2011-2014 generali dell'Ateneo. Si segnala, inoltre, una flessione dell'indicatore relativo all'autonomia responsabile (3,30% nel 2019 e 3,35% nel 2018). A tale riguardo è necessario sottolineare che la valutazione per l'assegnazione di tale quota del FFO premiale non è stata fatta con i parametri del 2018, bensì prendendo i valori assoluti e i miglioramenti all'interno di un complesso di dieci indicatori che sono riportati nella tabella 4 dell'allegato 1 del D.M. sulla PRO3 2019-2021. Si tratta di una nuova forma di "autonomia responsabile" dove il singolo Ateneo non può più scegliere, come avveniva in passato, gli indicatori sui quali essere valutato. A causa di tale recente disposizione, non è stato possibile effettuare alcun monitoraggio preventivo di tali indicatori.

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

- Perequazione: 4.388.728 euro (2,51% del totale nazionale) con un significativo incremento rispetto al 2018 (1.771.111 euro, pari al 1,22% del nazionale) e in linea con la perequazione ricevuta nel 2017 (4,7 milioni). Un aumento della perequazione è un segnale non positivo per l'Ateneo, pur non essendo fra i più perequati in Italia (14° posto).
- Piani straordinari: 11.652.766 euro.
- Programmazione triennale: questa voce comprende quest'anno soltanto il saldo della PRO3 2016-18 (213.301 euro), in attesa di conoscere la prima tranche della PRO3 2019-2021.
- No tax area: 2.436.158 euro (2,46% del totale nazionale) nel 2019, in netta diminuzione rispetto ai 3.062.242 euro (2,92% del totale nazionale) del 2018. Si evidenzia un andamento nettamente al di sotto dell'incidenza dell'Ateneo sul totale nazionale del FFO ma anche una sostanziale impossibilità dell'Università di Firenze di influire su tale parametro dato che esso include gli studenti rientranti all'interno della no tax area in dipendenza dell'ISEE dichiarato e i beneficiari o idonei delle borse DSU.

Con riferimento al FFO vincolato, nel 2019 si registra un incremento del contributo per il dottorato e il post-laurea di circa il 6% rispetto al 2018, che si aggiunge ad un aumento di poco inferiore al 10% già avvenuto fra 2017 e 2018. Si tenga conto, tuttavia, che mentre l'incremento di assegnazione registrato quest'anno corrisponde a miglioramenti negli indicatori di performance, la crescita riscontrata fra il 2017 e il 2018 è in realtà legata ad un peggioramento dei risultati per l'Ateneo ma ad un incremento più che proporzionale della perequazione applicata. Purtroppo anche l'attuale assegnazione è insufficiente per coprire i maggiori oneri legati all'aumento degli importi minimi delle borse di dottorato disposto dall'art. 1 comma 639 legge 205/2017.

La stima del FFO non vincolato per il triennio 2020-2022

Considerando che l'Università di Firenze rappresenta oggi il 3,36% delle assegnazioni in quota costo standard – criterio che a regime sostituirà quasi integralmente i parametri storici basati sulla numerosità di docenti e ricercatori nei singoli Atenei – ed il 3,56% della quota premiale e ipotizzando una quota

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

base che pesi per circa il 70% e un premiale per il restante 30%, si ottiene una incidenza a regime dell'Ateneo fiorentino attorno al 3,4% del totale nazionale (3,42% con i dati attuali).

Alla luce della lettura del Disegno di Legge “*Bilancio dello Stato per il 2020 e triennio 2020-2022*” attualmente in discussione in Parlamento e ipotizzando una stabilità delle incidenze del nostro Ateneo sul sistema nazionale, è possibile stimare il FFO non vincolato per l'esercizio 2020 partendo dal totale del FFO base, premiale, perequativo e per piani straordinari del 2019 (221,835 milioni) e aggiungendo:

- circa 2,5 milioni di no tax area (considerando un valore intermedio, opportunamente ribassato, fra i 3 milioni del 2018 e i 2,4 milioni del 2019);
- circa 2,640 milioni per il cofinanziamento del passaggio degli scatti stipendiali dei docenti e ricercatori dal regime triennale a quello biennale (il 3,30% degli 80 milioni nazionali);
- circa 1,270 milioni aggiuntivi rispetto al corrente anno per il piano straordinario RTDb 2019 (il 3,30% dei 38,6 milioni nazionali);
- circa 0,330 milioni (il 3,30% dei 10 milioni nazionali) per il cofinanziamento dei passaggi degli RTI abilitati a PA;
- circa 0,885 milioni per il contributo per l'accordo di collaborazione culturale e scientifica con l'Università Euro Méditerranéenne de Fès (UEMF), senza considerare, in via prudenziale, che gli arretrati non corrisposti, che potrebbero essere erogati nel 2020, ammontano a ulteriori 0,970 milioni.

Si ottiene così una stima del FFO non vincolato per il 2020 pari a circa 229,5 milioni di euro.

A questa cifra si aggiungono circa 2 milioni di euro (pari al 3,30% dei 65 milioni nazionali) per la PRO3 2019-2021 che tuttavia non incideranno sul FFO non vincolato.

Per il 2021 e il 2022 il FFO non vincolato è incrementato prudenzialmente di 1 milione di euro (230,5 milioni) in virtù dell'applicazione del comma 631 dell'art. 1 della legge 205/2017 (legge di bilancio 2018): “631. Per le finalità di cui al comma 629, primo periodo, il fondo per il finanziamento ordinario delle università di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, è incrementato di 80 milioni di euro per l'anno 2020, 120 milioni di euro per l'anno 2021 e 150 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022”.

Dato che nel prossimo triennio la crescita automatica del monte stipendi del personale avrà un effetto notevole sugli equilibri di bilancio degli Atenei pubblici, tanto da indurre presumibilmente in futuro perdite di esercizio previsionali coperte ai fini autorizzatori con i fondi del patrimonio netto derivanti da utili degli

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

anni precedenti, oltre che da avanzo di amministrazione 2013, è auspicabile un intervento del legislatore per aumentare la parte di FFO non vincolata. È infatti urgente che lo Stato intervenga per finanziare il meccanismo di scatti, classi, adeguamenti stipendiali e rinnovi contrattuali - che al momento sono a totale carico dei singoli Atenei - se si vuole evitare il default del sistema nel medio periodo.

Il limite del fabbisogno finanziario

La liquidità a disposizione degli Atenei pubblici sul proprio conto corrente unico è riversata quotidianamente sul conto corrente detenuto in Banca d'Italia. Ai sensi della legge 296/2006 il MIUR impone ai singoli Atenei un limite annuale alla possibilità di utilizzo di tale conto corrente (il c.d. fabbisogno finanziario). La liquidità prodotta dal nostro Ateneo, pertanto, non è liberamente utilizzabile ma è assoggettata a vincoli di prelevamento. Mentre negli anni del precedente mandato amministrativo 2009-2015 l'Ateneo non è incorso in problemi di saturazione del fabbisogno finanziario in quanto il personale dell'Ateneo era in numerosità decrescente per le limitazioni al turnover e, conseguentemente, il costo del personale era in diminuzione (anche considerando il congelamento degli aumenti retributivi del quinquennio 2011-2015), negli ultimi anni, con il ripristino del reclutamento e con lo sblocco degli aumenti retributivi, l'Ateneo ha sostanzialmente saturato la propria possibilità di prelevamento dal conto corrente in Banca d'Italia.

In particolare, nel 2017 il fabbisogno inizialmente comunicato è stato di 236 milioni, ridotto in corso d'anno dal MIUR a 230 milioni, con un utilizzo effettivo, autorizzato dal Ministero, per quasi 234 milioni.

Nel 2018 il fabbisogno accordato (235 milioni) è stato rispettato (utilizzo di circa 231 milioni) soltanto rinviando il pagamento delle contribuzioni INPS di dicembre 2018 a gennaio del 2019, come consentito dalla normativa.

Nel 2019 il Ministero ha prima accordato un fabbisogno parziale di 207 milioni e poi ha chiesto alle Università statali di inviare richieste analiticamente motivate per giustificare eventuali maggiori necessità rispetto al proiettato a fine anno (nel nostro caso circa 222,5 milioni). L'Ateneo ha chiesto al Ministero un fabbisogno di 230 milioni. Tale importo considera già lo scorporo degli investimenti, come consentito dalla normativa, e si traduce in un incremento di utilizzo di liquidità per spese correnti, rispetto al 2018, pari a circa 15 milioni.

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

Al momento è probabile che, senza rifinanziamento da parte del MIUR, il sistema nazionale sfori i limiti assegnati per importi significativi, con conseguente teorica segnalazione al MEF di un numero cospicuo di Atenei pubblici.

Senza un adeguamento normativo volto a correggere il meccanismo di calcolo del fabbisogno, così come novellato dalla legge di bilancio per il 2019 (legge 145/2018), è ragionevole ritenere che il previsto scorporo delle entrate e delle uscite per ricerca nel 2020 non sia sufficiente a colmare il gap che si sta generando.

È quindi evidente che lo sforzo fatto dall'Ateneo per rientrare nei limiti della normativa nel corso del 2019 potrebbe non consentire nel 2020 di compensare le maggiori uscite, legate in particolare agli incrementi stipendiali.

Si ricorda che la conseguenza di uno sfioramento del fabbisogno nel corso del 2020 è, ai sensi della normativa vigente, una proporzionale decurtazione di FFO a partire dal 2021.

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

3. Politiche di bilancio

Nel 2020 il piano strategico triennale 2019-2021 entrerà nel suo secondo anno di attuazione. Le principali scelte contenute nel bilancio previsionale tengono conto della duplice esigenza di rilancio degli investimenti in taluni ambiti strategici di particolare rilevanza e di garanzia della sostenibilità complessiva della gestione nel medio-lungo periodo. Per questo motivo, alla luce del piano strategico 2019-2021 approvato dagli organi, sono stati inseriti nel budget alcuni impegni strategici che discendono da esso. Di seguito viene presentato l'insieme delle scelte strategiche più significative e delle conseguenti politiche di bilancio che caratterizzano il budget economico e degli investimenti per l'anno 2020.

La programmazione del personale

Dopo la forte contrazione di personale che ha caratterizzato il decennio 2008-2017, oggi è possibile affermare che l'Ateneo agisce in un quadro di sostanziale convergenza e allineamento tra i principali elementi che caratterizzano il suo impegno sul versante delle risorse umane con la domanda di formazione. La consistenza media mensile del personale docente e ricercatore nel 2019 si è effettivamente attestata attorno alle 1700 unità (c.d. "quota sostenibile" individuata dagli organi a fine 2017). Ovviamente, a seguito dei pensionamenti intervenuti il 1° novembre 2019, tale numerosità è scesa al momento della redazione del budget a circa 1670 unità. Con le prese di servizio che avverranno a seguito di procedure selettive e valutative in itinere nel corso del 2020, il personale docente e ricercatore dell'Ateneo dovrebbe attestarsi ben oltre le 1700 unità. Ciò avviene, in larga misura, grazie ai reclutamenti effettuati all'interno del piano straordinario statale RTDb 2019 (33 unità, di cui almeno una parte saranno nuovi reclutati non in precedenza RTDa e a quelli di RTDa programmati dai Dipartimenti sempre nel corso del 2019 (60, di cui 9 in approvazione al CdA di dicembre 2019, comprensivi di reclutamenti su fondi esterni). A tale previsioni si devono aggiungere i reclutamenti per chiamate dirette approvati su FFO 2019: 4 RTDb e un PA a novembre 2019. Obiettivo della programmazione del personale per il 2020 è far fronte alle cessazioni avvenute fino al 31 dicembre 2019 (66 docenti e ricercatori, di cui 30 professori ordinari) ma anche anticipare i pensionamenti programmati al 1° novembre 2020 (60 unità, di cui 26 professori ordinari). In aggiunta a questo fenomeno di contrazione automatica, si possono ragionevolmente ipotizzare ulteriori diminuzioni dovute ad altre cause di cessazione, prima di tutto le dimissioni volontarie, che nell'ultimo triennio si attestano attorno al 30% di quelle programmate.

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

Quanto poi alle previsioni demografiche sulle popolazioni studentesche, in base ai dati ISTAT più recenti si registra per i prossimi anni un lieve incremento del numero di diciannovenni nella Regione Toscana, con conseguente potenziale stabilizzazione della domanda di formazione universitaria e di immatricolati. Tale dato è in effetti confermato dai trend sulle nuove immatricolazioni dell'a.a. 2019/20 che risultano in lieve crescita.

Al fine di consentire l'accertamento della sostenibilità nel triennio delle scelte di programmazione del personale, gli organi hanno deliberato di monitorare attentamente anche gli indici di sostenibilità finanziaria annualmente elaborati dal MIUR in ottemperanza al D.Lgs 49/2012. I valori noti relativi a tali indicatori nel 2019 (su dati 2018) sono i seguenti:

- indicatore di sostenibilità economico finanziaria-ISEF: 1,21 (ampiamente sopra la soglia minima di 1 e in costante crescita);
- indicatore di costo del personale: 65,16% (contro un limite massimo di legge dell'80%);
- indicatore di indebitamento: 6,64% (in costante diminuzione nell'ultimo decennio).

Eventuali mutamenti significativi di questi valori nel triennio potranno dar luogo alla necessità di revisionare la programmazione del personale triennale approvata.

Per l'anno 2020 la programmazione del personale docente e ricercatore prevede di assegnare ai Dipartimenti, tramite modello, 30 PuOr, mentre sono necessari altri 15 PuOr per realizzare interventi strategici o finalizzati. Valorizzando a meri fini interni ogni posizione di RTDa in 0,4 PuOr, saranno distribuiti complessivamente 45 PuOr.

Per i posti di cui alla programmazione 2020 è prevista una presa di servizio al 1° settembre 2021, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria nel corso del prossimo anno. Fanno eccezione le procedure attivate ai sensi dell'art. 24 comma 5 per i contratti RTDb in scadenza nel 2020 i cui costi sono stati calcolati come se gli interessati prendessero servizio come PA allo scadere del contratto di RTDb.

Per il 2021 (con prese di servizio ipotizzate al 1° settembre 2022) si ritiene opportuno impegnare 25 PuOr, riservandosi di rimodulare tale assegnazione e le relative prese di servizio dopo il monitoraggio della situazione economico-finanziaria nel corso del 2020 ai fini del budget triennale 2021-2023.

Sulla base della programmazione in fase di deliberazione sono previsti i seguenti costi del personale per il 2020 confrontati con quelli previsionali del 2019 e con il consuntivo 2018:

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020 NOTA ILLUSTRATIVA

	PREVISIONE 2019	Var. %	PREVISIONE 2020	Var. %	CONSUNTIVO 2018
VIII. COSTI DEL PERSONALE	246.548.967	2,86%	253.589.664	12,75%	224.910.062
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	186.165.117	3,17%	192.061.928	15,65%	166.072.940
a) docenti/ricercatori	134.879.574	1,76%	137.259.857	9,73%	125.093.913
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	36.684.635	4,76%	38.431.218	33,13%	28.867.035
c) docenti a contratto	1.116.706	25,26%	1.398.778	42,52%	981.436
d) esperti linguistici	3.488.000	-3,61%	3.362.000	5,01%	3.201.725
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	2.686.718	32,99%	3.573.123	86,20%	1.918.926
f) corrispettivi al personale per attività conto terzi	1.160.000	0,00%	1.160.000	19,15%	973.554
g) missioni e rimborso spese	6.149.484	11,83%	6.876.952	36,55%	5.036.353
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	60.383.850	1,89%	61.527.736	4,57%	58.837.121

In premessa si tenga conto che i dati riportati per il budget 2020 e 2019 almeno in parte derivano dal ribaltamento per natura di risorse presenti nei conti progetto dei Dipartimenti. Tale ribaltamento è effettuato utilizzando le percentuali della contabilità analitica, quindi i dati potrebbero avere scostamenti significativi con quelli consuntivi.

Dalla tabella si evince un incremento teorico del costo del personale complessivo di circa il 2,86% fra il budget 2018 e il budget 2019, che si aggiunge ad un ulteriore incremento di oltre il 5% già intervenuto fra il preventivo 2017 e quello 2018. È invece del 12,75% l'incremento del costo del personale fra il consuntivo 2018 e il preventivo 2020.

Il costo del personale docente e ricercatore incrementa fra i due budget del 3,17% soprattutto in virtù degli incrementi stipendiali del personale docente e ricercatore. Si tenga conto che il costo del personale non tiene conto dell'IRAP (aggiunta nella voce relativa alle imposte del conto economico preventivo) e dei compensi, con oneri a carico delle relative aziende sanitarie, per attività assistenziale in convenzione sanitaria e per attività intramuraria (c.d. indennità De Maria).

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

Inoltre, le previsioni del costo del personale docente e ricercatore a tempo indeterminato sono ottenute, al fine di migliorare l'affidabilità del dato previsionale, attraverso la determinazione del costo del singolo docente e ricercatore, seguendo anche la sua evoluzione di carriera.

Sempre con riferimento al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato, i costi per gli adeguamenti stipendiali ISTAT (c.d. DPCM docenti) nel 2020 sono ipotizzati pari all'1% (circa 1,4 milioni di euro). Tale incremento per il 2020 si somma ai circa 2,7 milioni di euro di incremento già avvenuto nel 2018 (0,11%) e 2019 (2,28%), per un totale nel triennio di circa 4,1 milioni di euro.

Con riferimento al personale dirigente e tecnico amministrativo, la previsione di costo 2020 è più alta dell'1,89% di quella del 2019. In attesa di conoscere l'entità effettiva dei rinnovi contrattuali stabilita dal legislatore, tale previsione tiene conto di ipotetici rinnovi contrattuali per una media dell'1% l'anno nel 2019, nel 2020 e nel 2021. Al fine di evitare che la numerosità del personale dirigente e tecnico amministrativo scenda in misura tale da compromettere l'erogazione dei servizi necessari, tra i costi relativi a tale personale a tempo indeterminato sono stati conteggiati anche 2 milioni di euro relativi alla programmazione in corso di approvazione. Tale costo è stato calcolato ipotizzando l'assegnazione di 30 punti organico (25+5) nel 2020 così imputati: 5 PuOr per 12 mesi, 5 PuOr per 8 mesi, 15 PuOr per 6 mesi, 5 PuOr a partire dal 2021. Per il 2021 sono stati programmati 20 PuOr con un costo gravante solo per 4/12 nell'anno 2021. Infine, per il 2022 sono stati programmati 10 PuOr con un costo gravante per soli 4/12 sul 2022.

Tutti gli incrementi di costo del personale citati in questa sezione sono a totale carico del bilancio di Ateneo, senza alcun finanziamento aggiuntivo da parte dello Stato. Pertanto, senza adeguato rifinanziamento pubblico, gli incrementi stipendiali citati renderanno il costo del personale insostenibile nel breve periodo, a meno che non si ipotizzi di limitare la programmazione del personale agli interventi obbligatori per legge.

Edilizia e patrimonio immobiliare

Il 2019 ha visto l'area edilizia impegnata nel perseguire gli obiettivi individuati in sede di pianificazione strategica attraverso le attività del laboratorio sperimentale finalizzate alla predisposizione degli studi propedeutici alla progettazione dei nuovi insediamenti di Agraria e di Viale Morgagni e alla rifunzionalizzazione di Santa Marta, nonché alla riqualificazione del complesso di Anatomia Patologica del Campus Careggi. Rispetto a quanto illustrato in sede di approvazione del budget 2019 si segnala che gli studi condotti hanno evidenziato l'impossibilità di soddisfare l'esigenza relativa alle prove di

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

ammissione, determinando così la necessità di rimodulare anche la relativa linea di azione del piano delle performance. Si prevede la conclusione dell'attività del laboratorio sperimentale per il settembre 2020.

Nel 2019, inoltre, è stato avviato il cantiere de La Specola ed è stata approvata una nuova modalità di progettazione della riqualificazione del complesso Brunelleschi che consentirà l'inizio, nel corso del 2020, della realizzazione del primo lotto di lavori previsti nei progetti dei due Dipartimenti che insistono nel complesso (DILEF e SAGAS).

Il prossimo anno l'attività edilizia si incentrerà, oltre che sul completamento/prosecuzione delle azioni sopra indicate, nell'esecuzione di quegli interventi di manutenzione straordinaria segnalati all'area edilizia e vagliati attraverso la procedura di valutazione delle richieste denominata "analisi esigenze".

Per ciò che attiene la manutenzione ordinaria volta alla conservazione del patrimonio esistente si segnala che, dopo le alterne vicende degli scorsi anni, Consip, a partire da luglio 2019, sta progressivamente aggiudicando i lotti della convenzione volta alla gestione complessiva dei servizi manutentivi (c.d. *global service*). Nel 2020 si prevede l'adesione dell'Ateneo alla convenzione, realizzando così l'obiettivo di affidare ad un unico soggetto esterno la gestione dei molteplici aspetti manutentivi degli impianti dell'Università.

Saranno inoltre attivi nel 2020, con durata triennale rinnovabile di due anni, gli strumenti contrattuali per la realizzazione delle opere di manutenzione ordinaria da realizzarsi su edifici vincolati e non, che permetteranno una più pronta soluzione delle insorgenti necessità manutentive.

Per il 2020 le previsioni di costo per la manutenzione ordinaria degli immobili espongono un importo complessivo di 7,5 milioni di euro, di cui 6,7 milioni per manutenzione ordinaria contrattualizzata e 0,850 milioni per rimborsi di oneri di manutenzione ordinaria verso l'AOU Careggi. Si fa presente che il budget di manutenzione ordinaria riporta un importo che, tenuto conto dei tempi previsti per l'aggiudicazione della Convenzione Consip, nonché per le gare per interventi edili su edifici civili e industriali e per il restauro e la manutenzione degli immobili sottoposti a tutela, è inferiore rispetto alle necessità di budget che si esprimeranno una volta che i relativi contratti saranno attivi. Pertanto, a partire dal biennio 2021-2022 è ipotizzabile un incremento delle previsioni di budget per manutenzione ordinaria nell'ordine di circa il 18% rispetto ai valori 2020 quale espressione del canone Consip determinato in sede di adesione e della piena funzionalità dei contratti per opere edili.

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

Con riferimento alle locazioni passive di immobili, le previsioni 2020 registrano quest'anno una lieve contrazione dovuta alla dismissione, a far data dal 1° febbraio 2019, degli immobili posti in Via Bolognese (Pellegrino) e Piazza Savonarola/angolo Via Valori i cui canoni gravavano per 1/12 del canone totale nel 2019 (circa 50.000 euro).

Con la dismissione operata nel 2019 l'Ateneo ha ridotto a soli tre gli immobili destinati ad attività istituzionale detenuti in affitto i cui canoni di locazione espongono un costo annuo complessivo, per il prossimo esercizio, di circa 0,316 milioni di euro comprensivi di una ipotesi di aggiornamento ISTAT pari allo 0,8%.

Come noto, il Piano integrato 2019-2021 indica, fra le linee di azione, “*lo studio di fattibilità sull'apertura serale e il sabato pomeriggio*” della Biblioteca Umanistica e delle Scienze Sociali. L'azione indicata è andata oltre l'obiettivo prefissato dal momento che nel 2019 le aperture serali straordinarie per prolungamento delle attività didattiche sono state stabilizzate a partire dal 2020. Tale maggiore impegno, unitamente all'andamento del prezzo della componente energia, hanno prodotto un incremento considerevole, pari a circa il 13,19% del dato 2018, del costo di riscaldamento e il dato storico si ripercuote sulle previsioni 2020 portando la previsione di budget per tale servizio a circa 6,565 milioni di euro.

Prelievo su attività per conto di terzi

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2018, ha approvato il nuovo regolamento sullo svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da soggetti pubblici e privati. A partire dalle convenzioni stipulate dal 1° settembre 2018 le percentuali di prelievo saranno le seguenti:

- 6% del corrispettivo totale nel caso in cui la percentuale ripartita al personale sia pari zero;
- nel caso di contratto con quota ripartita al personale si applicheranno, solo sulla parte del corrispettivo ripartita al personale, le seguenti aliquote:

Percentuale ripartita al personale	Ritenuta da applicare
fino al 24,49%	15,40%
dal 24,50% al 56,49%	17,80%
dal 56,50%	20,80%

e sulla restante parte nella disponibilità della struttura il 6%;

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

- 2,5% del corrispettivo totale per il fondo comune di Ateneo.

Per il 2020 e anni successivi non si prevedono modifiche al sistema di prelievo.

Contribuzioni studentesche

Sulla base dei seguenti elementi:

- i dati provvisori sulle immatricolazioni all'a.a. 2019/20 prospettano un lieve incremento di immatricolati rispetto all'anno precedente;
- nei preventivi del 2018 e del 2019 è stato stimato un gettito da contribuzioni studentesche pari a 50 milioni di euro;
- il provento medio da contribuzione studentesca degli ultimi tre consuntivi si attesta fra 48,8 e 50 milioni di euro;
- non si ipotizzano variazioni nel tasso di fuoriuscita degli studenti per conseguimento del titolo di studio o per abbandoni;

si ritiene plausibile realizzare un provento annuo da contribuzioni di 50 milioni di euro anche nel triennio 2020-2022, in linea con quanto inserito nei budget dei due esercizi precedenti.

Per il 2020 l'incidenza dei proventi previsti dalla contribuzione studentesca, al netto dei rimborsi indicati dal Manifesto degli Studi, sul totale FFO presunto 2020 (248,9 milioni di euro non comprensivi della programmazione triennale) si attesta a circa l'11%, quasi la metà della soglia stabilita dall'articolo 5 del DPR 25 luglio 1997, n. 306, così come modificato dalla legge 7 agosto 2012 n. 135.

Dotazioni a Dipartimenti e Scuole

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dello 26 luglio 2019, sulla base del modello unico per l'attribuzione di risorse ai Dipartimenti e Scuole approvato nel 2017, ha deliberato l'assegnazione delle risorse per l'esercizio 2020.

Il modello è articolato nei seguenti sotto-modelli: ricerca (Dipartimenti), funzionamento (Dipartimenti), cofinanziamento assegni (Dipartimenti), internazionalizzazione (Dipartimenti), didattica (Dipartimenti), funzionamento (Scuole).

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

Il modello prevede l'impiego di una perequazione sull'assegnazione provvisoria determinata su ciascun sotto-modello in maniera tale che l'attribuzione definitiva per il 2020 non possa risultare inferiore al -5% di quella dell'anno 2019 attualizzata al budget disponibile per l'anno corrente. Per ciascuno dei 21 Dipartimenti (e per le 10 Scuole), si confronta l'assegnazione dello scorso anno con la provvisoria generata dalle ripartizioni descritte in precedenza. Nel caso la variazione percentuale sia inferiore al valore del -5% rispetto al valore attualizzato dell'anno precedente scatta la procedura perequativa, formulata anche in considerazione della circostanza che si sono generati scarti positivi nell'anno corrente rispetto all'intervallo -/+5% nel modello delle Scuole e nei sotto-modelli Ricerca dei Dipartimenti, Cofinanziamento assegni, Didattica, mentre nel modello funzionamento dei Dipartimenti l'intervallo è -5%/+3% e in quello di Internazionalizzazione è -5%/+4%:

Sono state quindi ipotizzate inizialmente le seguenti assegnazioni per il 2020 in linea con quelle già deliberate per il 2019:

- Dipartimenti
 - € 3.000.000 per la Ricerca d'Ateneo
 - € 1.000.000 per il Cofinanziamento degli assegni di ricerca
 - € 550.000 per l'Internazionalizzazione
 - € 1.400.000 per spese di funzionamento
 - € 400.000 per la Didattica (laboratori didattici ed esercitazioni)
- Scuole
 - € 580.000 per il funzionamento (esclusi i fondi per le coperture degli insegnamenti esterni).

Tuttavia, in considerazione di quanto previsto dal DM 89/2019 dell'11 marzo 2019 denominato “*Disciplina del fabbisogno finanziario delle università statali per il periodo 2019/2025*” e della necessità di garantire l'equilibrio economico del bilancio preventivo, sono state previste per l'esercizio 2020 delle decurtazioni a tali budget. Tali decurtazioni consistono in un'attribuzione parziale e provvisoria dei budget sopra stabiliti nella misura dell'80%, con possibilità di assegnazione

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020 NOTA ILLUSTRATIVA

successiva in corso d'anno 2020 del residuo, o di sua quota, in relazione ai monitoraggi sui costi e sui flussi finanziari nel corso del 2020. Da tali limitazioni sono esclusi i budget, più contenuti, relativi alla didattica e all'internazionalizzazione dei Dipartimenti e quello relativo alle dotazioni di funzionamento delle Scuole, per i quali viene attribuito fin da subito l'importo previsto.

In conclusione si riepilogano nella tavola che segue le assegnazioni per l'esercizio 2020, suddivise per le quote di assegnazione attuale e di assegnazione differita sulla base degli esiti del monitoraggio che sarà effettuato a luglio 2020.

Struttura	Budget	Assegnazione da budget 2020	Eventuale assegnazione previo monitoraggio di economie di costo a luglio 2020	Totale assegnazione teorica
Dipartimenti	Funzionamento	1.120.000	280.000	1.400.000
	Ricerca	2.400.000 (di cui 114.000 euro per contributo Presidenti CdS)	600.000	3.000.000
	Cofinanziamento assegni	800.000	200.000	1.000.000
	Didattica	400.000	0	400.000
	Internazionalizzazione	550.000	0	550.000
Scuole	Funzionamento	580.000	0	580.000
Totale		5.850.000	1.080.000	6.930.000

I Dipartimenti, sulla base delle risorse assegnate con il sopra descritto modello, hanno provveduto a redigere le proprie proposte di budget per il triennio 2020/2022 entro il mese di ottobre 2019. In aggiunta alle risorse derivanti dal modello, è stata confermata l'assegnazione ad ogni Dipartimento della somma di 5.000 euro da utilizzare per interventi urgenti in materia di sicurezza.

Infine, anche per il 2020, è stata confermata l'assegnazione di un budget di funzionamento pari a € 3.500 per ogni scuola di specializzazione di area non medica, nonché il budget di 200 euro attribuito ad ogni scuola di specializzazione, comprese quelle di area medica, per ogni studente iscritto e frequentante la sede amministrativa del nostro Ateneo.

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

4. Piano strategico e risorse

In questa sezione della nota illustrativa sono rappresentate le linee di finanziamento in diretta attuazione degli obiettivi del piano strategico 2019-2021, da leggersi in coerenza con i seguenti piani attualmente vigenti: piano edilizio, piano della formazione, piano della comunicazione, piano dell'internazionalizzazione.

La pianificazione strategica e il relativo dato previsionale, superando la logica del trascinarsi storico, valorizzano i programmi oggetto di interventi delle sei missioni strategiche di Ateneo, anche in seguito ai monitoraggi effettuati in corso d'esercizio e all'analisi degli scostamenti fra budget e consuntivo. Questi interventi riguardano in particolare il sostegno alla ricerca scientifica, all'offerta formativa e al diritto allo studio, all'internazionalizzazione, alla valorizzazione e gestione del patrimonio edilizio e alla comunicazione e diffusione della cultura universitaria.

Nella tabella che segue sono indicate le risorse disponibili per continuare il perseguimento degli obiettivi strategici e di base individuati dal piano strategico di Ateneo 2019-21.

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020 NOTA ILLUSTRATIVA

La ricerca scientifica	Risorse dedicate
Migliorare la qualità e la produttività della ricerca - Potenziamento della valutazione del merito scientifico dei neoassunti	€ 500.000 per il finanziamento di progetti di ricerca coordinati da giovani ricercatori anni 2019-2020
Potenziare la competitività nell'attrazione delle risorse	€ 400.000 bando per l'acquisizione di strumentazione scientifica
Potenziare la competitività nell'attrazione delle risorse - Fondi riconoscimento progetti di ricerca (prezialità a docenti con ottime valutazioni nei progetti ma senza risultare vincitori)	€ 350.000 per 14 assegni a totale carico dell'ateneo
Potenziare la competitività nell'attrazione delle risorse - Supporto al fund raising ed alla presentazione progetti di ricerca	€ 138.000 costo annuo n. 3 contratti di tecnologia di durata triennale
Trasferimento tecnologico, territorio, lavoro	
Promuovere la formazione al lavoro, lo sviluppo dell'occupabilità, la generazione di intraprendenza	€ 60.000 Budget CSAVRI
Potenziare la collaborazione con le istituzioni, le imprese, il territorio per valorizzare l'innovazione	€ 80.000 Budget CSAVRI
L'offerta formativa e il diritto allo studio	Risorse dedicate
Consolidare le iniziative di orientamento - Orientamento e tutorato in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro	€ 1.080.000
L'Ateneo nel mondo	Risorse dedicate
Rafforzare la dimensione internazionale della didattica - Valorizzazione della mobilità globale di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo, nei paesi europei	€ 4.100.000
Rafforzare la dimensione internazionale della didattica - Incentivo alla mobilità extra UE degli studenti	€ 500.000 per borse di studio a studenti in mobilità extra-UE
Promuovere la competitività internazionale dell'Ateneo e rafforzare la cooperazione internazionale - Internazionalizzazione di ateneo (budget da modello unico di attribuzione risorse ai Dipartimenti)	€ 550.000
Promuovere la competitività internazionale dell'Ateneo e rafforzare la cooperazione internazionale	€ 150.000 Incentivo per visiting professor
La comunicazione e la diffusione della cultura universitaria	Risorse dedicate
Consolidare la comunicazione istituzionale - Rafforzare la riconoscibilità dell'Ateneo	€ 615.000 per il proseguimento del progetto relativo allo sviluppo delle attività di branding istituzionale
Conservazione del patrimonio, riqualificazione e sicurezza degli spazi, investimenti	Risorse dedicate
Piano edilizio 2019-20121	€ 24.970.918 risorse previste per l'anno 2020 nel piano edilizio 2020/22
Valorizzazione delle risorse umane e politiche del personale	Risorse dedicate
Promuovere la crescita e la valorizzazione delle risorse umane - Formazione	€ 430.000 di cui 250.000 per formazione obbligatoria
Promuovere la crescita e la valorizzazione delle risorse umane - welfare integrativo del personale tecnico amministrativo	€ 310.000

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020
NOTA ILLUSTRATIVA

Programmazione personale tecnico amministrativo; previsione di assegnazione di 30 punti organico per la programmazione 2020	€ 2.000.000 risorse previste nel budget 2020
Programmazione personale docente e ricercatore; previsione di assegnare 45 PuOr per la programmazione 2020	Prese di servizio previste a partire dal 1.9.2021

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

5. Analisi delle voci del budget economico annuale

Il bilancio di previsione è stato redatto tenendo conto del modello di contabilità adottato, di quanto previsto dal decreto ministeriale 14 gennaio 2014, n. 19 “Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università” (G.U. 31 gennaio 2014, n. 25), dal Manuale tecnico operativo redatto dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle università, delle disposizioni del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC). La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza.

Sia il budget economico sia quello degli investimenti sono stati redatti tenendo conto degli obiettivi previsti nel Piano integrato 2019-2021.

Il budget economico è formulato in termini sia annuali che pluriennali ed evidenzia, in base ai principi della competenza economica, gli oneri ed i proventi preventivati per il periodo considerato, in modo da garantire almeno il pareggio. Il budget economico annuale autorizza l’impiego dei fattori produttivi nella misura degli oneri preventivati, tenendo conto dell’ammontare complessivo dei proventi.

Nel budget economico sono riportati separatamente i proventi derivanti da contributi che presentano un vincolo di destinazione e che, di norma, sono a carico di soggetti terzi, e quelli che invece non presentano tale vincolo e che sono principalmente costituiti da FFO e dalle tasse studentesche. Analogamente anche i costi sono ripartiti seguendo la stessa logica, per cui abbiamo costi coperti da contributi aventi un vincolo di destinazione e costi coperti da contributi senza tale vincolo (negli schemi di budget questa distinzione è evidenziata attraverso l’indicazione delle cifre in due differenti colonne).

Budget economico e budget degli investimenti sono stati redatti secondo gli schemi definiti dal decreto interministeriale n. 394 del 8 giugno 2017. Per poter rispondere a quanto indicato nel suddetto decreto interministeriale ed al fine di semplificare la procedura, anche per l’esercizio 2020, è stato deciso di redigere un budget economico ricavando, attraverso i dati della contabilità analitica 2018 e per ogni struttura dotata di autonomia gestionale, le percentuali di utilizzo delle varie nature di spesa. Tali percentuali sono state poi applicate alle previsioni di costi da sostenere a carico di finanziamenti provenienti da soggetti terzi effettuate da ogni struttura dotata di autonomia gestionale, ottenendo quindi una ripartizione di tutti i costi per natura. Analogamente a quanto avvenuto nel 2019, anche per il 2020 è stato adottato il modello “unico” di finanziamento delle strutture dipartimentali, così come aggiornato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 luglio 2019. Tale modello prevede che ad ogni Dipartimento venga assegnato un budget complessivo da destinare, rispettando determinati vincoli approvati dal Consiglio di Amministrazione, al finanziamento delle seguenti attività: funzionamento generale, ricerca di base,

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

assegni di ricerca, didattica e internazionalizzazione. Ogni Dipartimento ha pertanto elaborato la propria proposta di budget ripartendo per natura i costi da sostenere con le risorse in questione.

Infine, analogamente a quanto fatto nei passati esercizi, il budget economico viene anche presentato con l'articolazione di proventi ed oneri suddivisi per unità analitiche. Per quanto riguarda la Struttura amministrativa di Ateneo le unità analitiche corrispondono sostanzialmente alle attuali aree dirigenziali, mentre negli altri casi corrispondono ai budget delle strutture cui lo Statuto ha riconosciuto autonomia gestionale. I budget dei Dipartimenti sono presentati in forma aggregata. Tale budget, che corrisponde a quello caricato sull'applicativo di gestione del sistema di contabilità, viene presentato con l'evidenziazione dei conti progetto. Preme ricordare che i conti progetto sono stati creati per allocare le "disponibilità" relative a contributi con vincolo di destinazione (principalmente finanziamenti per ricerca e didattica), risultando estremamente complessa e anche difficile da prevedere, la suddivisione per natura a preventivo dei costi che si sosterranno con tali risorse. Gli oneri effettivamente insorti nel corso dell'esercizio su tali progetti daranno luogo alla opportuna contabilizzazione per natura trovando una corretta collocazione all'interno dei conti del piano dei conti di contabilità generale nonché nel bilancio di esercizio. Trattandosi di contributi con vincolo di destinazione, l'eventuale parte non utilizzata a fine esercizio verrà opportunamente neutralizzata attraverso apposite scritture di rettifica, in modo tale da non andare ad influire sul risultato di esercizio.

PROVENTI

PROVENTI OPERATIVI	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	DIFFERENZA
I. PROVENTI PROPRI	72.368.348	98.815.994	26.447.646
II. CONTRIBUTI	315.274.205	295.013.241	-20.260.964
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	0	0	0
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0	0	0
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	41.778.899	45.480.943	3.702.044

XXX

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020
NOTA ILLUSTRATIVA

VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0	0	0
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0
TOTALE	429.421.452	439.310.179	9.888.727

PROVENTI PROPRI

I. PROVENTI PROPRI	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	DIFFERENZA
1) Proventi per la didattica	57.419.440	57.445.355	25.915
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	14.948.908	15.728.695	779.787
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	0	25.641.944	25.641.944
TOTALE	72.368.348	98.815.994	26.447.646

PROVENTI PER LA DIDATTICA

Proventi per la didattica	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	DIFFERENZA
Tasse e contributi corsi di laurea ante D.M. 509/99	700.000	700.000	0
Tasse e contributi corsi di laurea e laurea specialistica	49.300.000	49.300.000	0
Tasse e contributi scuole di specializzazione	1.900.000	1.600.000	-300.000
Tasse e contributi dottorato di ricerca	0	0	0
Tasse e contributi master	1.822.180	2.170.324	348.144
Tasse e contributi corsi di perfezionamento	910.074	823.302	-86.772
Contributi corsi centro cultura stranieri	25.000	70.000	45.000

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

Contributi corsi e accesso alla mediateca del centro linguistico	170.000	170.000	0
Tasse e contributi Tirocini Formativi Attivi	0	168.000	168.000
Altre tasse e contributi	512.186	432.729	-79.457
Tasse e contributi per esami di stato	180.000	400.000	220.000
Indennità di mora	800.000	500.000	-300.000
Altro da studenti non costituente gettito	300.000	300.000	0
Contributi prove di selezione	800000	811000	11.000
TOTALE	57.419.440	57.445.355	25.915

In questi conti sono state inserite, in particolare, le previsioni relative ai proventi (tasse e contributi) per le iscrizioni a corsi di laurea triennale e magistrale, a scuole di specializzazione, master, corsi di perfezionamento ed esami di stato. La previsione totale per tale voce ammonta a € 57.445.355. La previsione dei ricavi relativi a tasse e contributi per iscrizioni a corsi di laurea e laurea magistrale (pari complessivamente a € 50.000.000) si riferisce alle previsioni di incasso relative alla seconda rata dell'A.A. 2019/2020 ed alla prima rata dell'A.A. 2020/2021.

La previsione è stata elaborata tenendo conto di quanto previsto dal Regolamento di Ateneo in materia di contribuzione studentesca emanato, ai sensi della legge di stabilità n. 232/2016, con decreto rettorale n. 94117 (624) del 07/06/2018.

Il piano dei conti prevede un elevato grado di dettaglio delle singole voci in modo tale da fornire informazioni più puntuali ed avere una classificazione di tale tipologia di proventi in linea con gli adempimenti richiesti ai fini della predisposizione dell'omogenea redazione dei conti consuntivi.

PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Il conto comprende:

- € 12.249.733 di proventi per convenzioni in attività commerciale al netto delle quote al bilancio previste dal regolamento per la disciplina dell'attività commerciale
- € 1.495.095 di proventi relativi a prestazioni a pagamento al netto delle quote al bilancio previste dal regolamento per la disciplina dell'attività commerciale

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

Si tratta dei proventi relativi ad attività commerciale commissionata da terzi alle strutture decentrate. In entrambi i casi la previsione complessiva è stata ottenuta consolidando le previsioni fatte dalle singole strutture dotate di autonomia gestionale. Da evidenziare come la previsione sia sostanzialmente in linea con il fatturato dell'ultimo anno.

Inoltre:

- € 145.000 di proventi relativi ad iscrizioni a corsi organizzati dalle strutture dell'Ateneo al netto delle quote al bilancio previste dal regolamento per la disciplina dell'attività commerciale
- € 684.367 di altri proventi relativi ad attività commerciale al netto delle quote al bilancio previste dal regolamento per la disciplina dell'attività commerciale
- € 1.154.500 relativi ai proventi derivanti dall'applicazione delle percentuali di prelievo sull'attività in conto terzi

PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI

Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	DIFFERENZA
Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	0	25.641.944	25.641.944
TOTALE	0	25.641.944	25.641.944

Si tratta di un conto che fino ai passati esercizi non era di fatto utilizzato in quanto, al momento della redazione del primo budget in contabilità economica, era stata presa la decisione di mantenere una coerenza tra come erano registrati in contabilità finanziaria i finanziamenti (competitivi e non) da soggetti pubblici e privati per ricerca e come lo sarebbero stati in contabilità economico-patrimoniale. Di conseguenza, poiché i suddetti finanziamenti in contabilità finanziaria erano registrati sotto la voce "contributi" era stato deciso di registrarli sotto tale voce anche in contabilità economica. Allo stato attuale però, anche a seguito di un confronto con i bilanci di altri atenei, si è ritenuto opportuno distinguere i finanziamenti (proventi) per ricerca che derivano da bandi competitivi, dai contributi per ricerca (correnti e investimenti) la cui erogazione da parte del soggetto finanziatore non deriva dall'aver partecipato e vinto uno specifico bando. Di conseguenza, a partire dal budget 2020, la maggior parte delle risorse che in precedenza erano registrate sotto la voce "contributi" troverà

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

invece allocazione sotto la voce “proventi da ricerche con finanziamenti competitivi”. Rientrano sotto tale voce, in particolar modo, i proventi relativi ai finanziamenti ministeriali, in particolar modo i PRIN, ai finanziamenti dell’Unione Europea, ai finanziamenti della Regione Toscana con particolare riguardo ai fondi strutturali, ai finanziamenti derivanti dalla partecipazione a bandi di fondazioni bancarie.

CONTRIBUTI

II. CONTRIBUTI	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	DIFFERENZA
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	268.825.795	266.495.828	2.329.967
2) Contributi Regioni e Province autonome	10.120.444	3.316.300	6.804.144
3) Contributi altre Amministrazioni locali	3.288.507	4.377.256	-1.088.749
4) Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo	12.663.767	1.059.908	11.603.859
5) Contributi da Università	1.266.299	1.641.140	-374.841
6) Contributi da altri (pubblici)	6.004.935	7.233.002	-1.228.067
7) Contributi da altri (privati)	13.104.458	10.889.806	2.214.651
TOTALE	315.274.205	295.013.241	20.260.964

II. CONTRIBUTI	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	DIFFERENZA
CONTRIBUTI CORRENTI			
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	261.615.000	266.495.828	4.880.828
2) Contributi Regioni e Province autonome	3.027.431	3.266.300	238.869
3) Contributi altre Amministrazioni locali	1.841.419	3.660.477	1.819.058
4) Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo	357.827	833.035	475.208
5) Contributi da Università	929.352	1.243.728	314.376

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020
NOTA ILLUSTRATIVA

6) Contributi da altri (pubblici)	4.006.194	2.366.107	-1.640.087
7) Contributi da altri (privati)	6.603.096	2.528.953	-4.074.143
TOTALE CONTRIBUTI CORRENTI	278.380.319	280.394.428	2.014.109
CONTRIBUTI PER INVESTIMENTO			
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	7.210.795	0	-7.210.795
2) Contributi Regioni e Province autonome	7.093.013	50.000	-7.043.013
3) Contributi altre Amministrazioni locali	1.447.088	716.779	-730.309
4) Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo	12.305.940	226.873	-12.079.068
5) Contributi da Università	336.947	397.412	60.465
6) Contributi da altri (pubblici)	1.998.740	4.866.895	2.868.154
7) Contributi da altri (privati)	6.501.362	8.360.854	1.859.492
TOTALE CONTRIBUTI PER INVESTIMENTO	36.893.885	14.618.812	-22.275.073
TOTALE	315.274.204	295.013.241	-20.260.964

CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI

La parte più rilevante del conto è costituita dalla previsione relativa al FFO, distinta in FFO Ibero e FFO finalizzato. Relativamente alla prima voce si prevede un'assegnazione pari a € 229.500.000, per i criteri di stima si rimanda a quanto illustrato nell'apposito paragrafo della nota illustrativa. Tale cifra è composta, secondo l'attuale modello di assegnazione del FFO, dalle somme derivanti da obbligazioni assunte in esercizi precedenti, dalla quota base, da quella premiale, dalle risorse per intervento perequativo, da quelle relative all'applicazione della no tax area, da quelle derivanti dai piani straordinari di reclutamento del personale docente compreso anche il piano 2019 per il reclutamento di RTD b) di cui al D.M. 204/2019 e dal consolidamento dell'assegnazione per l'intervento straordinario per istituire l'École Euro-Méditerranéenne d'Architecture et d'Urbanisme.

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020
NOTA ILLUSTRATIVA

Stima fondo finanziamento ordinario	Importo
FFO esercizio 2020 (quota base, quota premiale, intervento perequativo) (A)	229.500.000
ulteriori interventi a destinazione vincolata	
Fondo sostegno giovani	1.430.000
Dipartimenti di eccellenza	13.910.229
Fondo disabili	110.000
Borse post lauream	4.000.000
Totale (B)	
FFO esercizio x IPOTIZZATO (A+B)	19.450.229
	248.950.229

Il conto comprende inoltre le seguenti previsioni:

- € 21.000.000 per contratti di formazione specialistica a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- € 300.000 per il finanziamento di borse di studio Erasmus sulla base di un accordo con MIUR e MEF;
- € 125.000 per contributi dal Miur per attività sportiva;
- € 2.000.000 per la programmazione del sistema universitario 2019-2021 pari a circa il 3,30% dei 65 milioni nazionali.

CONTRIBUTI REGIONI E PROVINCE AUTONOME

€ 3.316.300 - Si tratta principalmente di proventi relativi a contributi correnti per il finanziamento di progetti di ricerca non competitivi e per la formazione specialistica da parte della Regione Toscana.

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020 NOTA ILLUSTRATIVA

CONTRIBUTI ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI

€ 4.377.256 - Si tratta prevalentemente di proventi relativi a contributi correnti e per lo svolgimento di attività di ricerca non competitivi e per la formazione specialistica da parte delle Aziende Sanitarie

CONTRIBUTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO

€ 1.059.908 - Si tratta principalmente di proventi relativi a contributi correnti per lo svolgimento di attività di ricerca non competitiva. Anche in questo caso il dato deriva dal consolidamento delle previsioni fatte dalle strutture dotate di autonomia gestionale.

CONTRIBUTI DA UNIVERSITÀ'

€ 1.641.140 - Si tratta di proventi relativi a contributi correnti per lo svolgimento di attività di ricerca non competitiva da parte di altri atenei.

CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)

€ 7.233.002 - Si tratta prevalentemente di proventi relativi a contributi per investimenti per il finanziamento di assegni e borse di ricerca da parte di soggetti pubblici diversi da quelli precedentemente indicati.

CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI)

€ 10.889.806 - Si tratta prevalentemente di proventi relativi a contributi per investimenti per il finanziamento di assegni e borse di ricerca da parte di soggetti privati

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020 NOTA ILLUSTRATIVA

PROVENTI DA RISORSE PATRIMONIALI

La voce comprende proventi per fitti attivi da locazione di terreni e fabbricati per un importo pari a € 290.200. Di questi, € 180.000 sono relativi ad affitti degli immobili rientranti nel lascito Palazzeschi, il cui ricavato è finalizzato al perseguimento delle volontà testamentarie.

PROVENTI DA TRASFERIMENTI

In particolare la voce comprende oltre € 27 milioni relativi a trasferimenti previsti dalle varie strutture dell'ateneo per finanziare, con oneri a carico di contributi esterni, contratti di docenza, personale tecnico amministrativo a tempo determinato, ricercatori a tempo determinato, assegnisti di ricerca e prelievi su finanziamenti di ricerca disposti dalle singole strutture.

ALTRI PROVENTI

La voce comprende:

- € 1.020.000 di recuperi e rimborsi;
- € 5.943.662 relativi all'utilizzo, per garantire la redazione di un budget economico in equilibrio contabile, così come previsto dal manuale tecnico operativo redatto dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle università, di quota parte di avanzo di amministrazione generato nell'ultimo esercizio in contabilità finanziaria. In dettaglio:

Utilizzo fondi spese future per edilizia (da avanzo amministrazione 2013)	3.000.000
Utilizzo Fondo per lo sviluppo della didattica e della ricerca (da avanzo amministrazione 2013)	2.943.662

- € 3.680.298 per la sterilizzazione della quota di ammortamento relativa ad immobili per la cui realizzazione l'ateneo ha ricevuto, prima del passaggio alla contabilità economico-patrimoniale, in tutto o in parte specifici finanziamenti da soggetti terzi.

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020
NOTA ILLUSTRATIVA

PROVENTI FINANZIARI

La voce comprende i proventi per interessi attivi sul conto corrente postale.

COSTI

COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA

VIII. COSTI DEL PERSONALE	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	DIFFERENZA
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	183.698.090	192.061.928	8.363.838
a) docenti e ricercatori	132.412.547	137.259.857	4.847.310
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	36.684.635	38.431.218	1.746.583
c) docenti a contratto	1.116.706	1.398.778	282.072
d) esperti linguistici	3.488.000	3.362.000	- 126.000
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	2.686.718	3.573.123	886.405
f) corrispettivi al personale per attività conto terzi	1.160.000	1.160.000	-
g) missioni e rimborso spese	6.149.484	6.876.952	727.468
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	60.383.850	61.527.736	1.143.886
TOTALE	427.780.030	445.651.593	17.871.563

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

La voce è relativa a costi stipendiali per il personale docente, ricercatore e collaboratore ed esperto linguistico, a tempo indeterminato e a tempo determinato, sia a carico dell'ateneo che di soggetti esterni. Sono compresi inoltre i corrispettivi per l'attività in conto terzi, i costi relativi ad assegni di ricerca (stimati in complessivi € 26.735.274) e quelli relativi ai docenti a contratto.

Per quanto riguarda le previsioni di spesa relative al costo del personale docente e ricercatore a tempo indeterminato, al fine di effettuare stime che, pur in un'ottica prudentiale, siano sempre il più vicino possibile al costo che poi verrà effettivamente sostenuto, è stato deciso di continuare anche per il 2020 a determinare tale voce di spesa non più attraverso il calcolo del costo medio per ogni categoria (PO, PA e RU) moltiplicato per il numero del personale rientrante nella categoria stessa, ma attraverso la determinazione del costo del singolo docente e ricercatore, seguendo anche la sua evoluzione di carriera tenendo quindi conto della data di maturazione della classe stipendiale successiva a quella in godimento al 31.12.19. Al riguardo si evidenzia che, ai sensi di quanto previsto dalla legge 205/2017, l'esercizio 2020 sarà il primo nel quale si verificheranno gli effetti economici della trasformazione in regime di progressione biennale, anziché triennale, per classi. Sulle previsioni così ottenute è stato applicato un tasso dell'1% a titolo di DPCM.

Sulla base dei criteri sopra descritti, il costo per il 2020 del personale docente e ricercatore a tempo indeterminato in servizio al 1/1/2020, tenendo conto delle cessazioni programmate per limiti di età, risulta il seguente:

Professori Ordinari: euro 41.624.000 oltre IRAP per euro 2.728.000

Professori Associati: euro 58.361.000 oltre IRAP per euro 3.825.000

Ricercatori: euro 14.527.000 oltre IRAP per euro 952.000

Ai valori determinati secondo le modalità sopra illustrate sono stati aggiunti i costi della programmazione del personale già deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, per quanto riguarda i ruoli di professore ordinario e associato è stato ipotizzato che tutte le procedure bandite possano terminare con presa di servizio al 1° marzo 2019, ciò determina un costo presunto pari a € 1.891.000, a cui vanno aggiunti i costi relativi alla tenure track degli RTD b a PA, stimati in € 1.673.000. Risultano inoltre circa 13 *PrOr* del 2019 residui, già assegnati e non ancora destinati, che saranno impegnati prossimamente in procedure le cui prese di servizio potrebbero realizzarsi entro il 1° settembre 2020.

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

Per quanto concerne gli RTD a) e b) i costi 2020 sono stati determinati sulla base dei contratti attivi alla data del 1° gennaio tenendo conto delle scadenze di ognuno, dell'applicazione del principio di *tenure track* per gli RTD a) e dell'adeguamento del trattamento economico stimato nell'ordine del 1%. Pertanto, i costi così determinati ammontano a € 5.503.925 + IRAP per RTD a) e € 5.110.922 + IRAP per RTD b). A tali costi si aggiungono quelli derivanti dall'applicazione della programmazione già deliberata dagli Organi di governo, ai quali è stato applicato un fattore correttivo per tenere conto di eventuali non conclusioni di alcune procedure concorsuali in tempo per permettere la presa di servizio al 1/3/20, e quelli relativi all'attuazione del piano straordinario per il reclutamento di RTD b). In particolare, per quanto riguarda la programmazione, ipotizzando una presa di servizio al 1° marzo come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 31/1/19, il costo stimato risulta essere pari a € 2.056.000. Per quanto concerne invece l'attuazione del piano straordinario per il reclutamento di RTD b) D.M. 204/2019, considerato che la presa di servizio non dovrà avvenire oltre il 30/4/20 e tenendo conto che dall'analisi dei dati storici su piani di reclutamento analoghi risulta che oltre il 50% dei vincitori era già in servizio presso l'ateneo, è stato introdotto un fattore correttivo di abbattimento del costo degli RTD a) stimato in oltre € 800.000.

Fanno parte dei costi del personale dedicato alla didattica e alla ricerca anche i compensi per le docenze o relativi a specifici progetti, per un ammontare complessivo di € 1.133.000. In particolare, € 483.000 sono relativi alla retribuzione per l'attività didattica svolta dal personale ricercatore a tempo indeterminato a carico bilancio. Il costo è stato calcolato tenuto conto che nei prossimi mesi potrebbe essere deliberato l'aumento da 25 a 30 euro quale misura lordo percipiente della retribuzione aggiuntiva da corrispondere ai ricercatori a tempo indeterminato per ciascuna ora di didattica frontale, in relazione anche alla progressiva riduzione del numero dei ricercatori di ruolo.

Per quanto riguarda la stima del costo dei collaboratori ed esperti linguistici si è seguito lo schema proposto dalla Ragioneria Generale dello Stato (MEF). Il costo del personale collaboratore ed esperto linguistico a tempo indeterminato, pari a € 3.202.000 + € 210.500 per IRAP, è stato previsto in base alle unità di personale in servizio al 31/12/2019 ed alla luce delle cessazioni previste. In dettaglio, le unità di personale al 31 dicembre 2019 sono state calcolate in anni persona, ottenendo 79 unità, si è poi tenuto conto:

- delle cessazioni previste per limiti di età, si tratta di 7 unità di personale, che in anni persona comportano una decurtazione di 3,76, corrispondenti al periodo che intercorre fra le date di cessazione e la fine dell'anno 2020;

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

- degli scatti biennali calcolati all'effettiva data di decorrenza, quindi in anni persona;
- per il calcolo degli oneri per incrementi stipendiali a seguito di rinnovi contrattuali si è fatto riferimento alla comunicazione Istat del 30 maggio 2019 riguardante l'indice IPCA, ossia 0,9% per il 2019.
- Rientrano in tale voce anche i seguenti costi coperti con finanziamenti, prevalentemente per attività di ricerca, da parte di soggetti terzi:
 - € 2.920.103 per collaborazioni coordinate e continuative;
 - € 8.775.841 per borse di ricerca;
 - € 1.284.978 per docenza a contratto;
 - € 6.876.952 per missioni e rimborsi spese per didattica e ricerca.

COSTI DEL PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO AMMINISTRATIVO

Tale voce è relativa a costi stipendiali per il personale dirigente e tecnico amministrativo a tempo indeterminato e a tempo determinato, sia a carico dell'ateneo che di enti esterni.

I costi del personale tecnico amministrativo sono stati previsti in base alle unità di personale in servizio al 31/12/2019, conteggiando anche le cessazioni note con le relative decorrenze. Tali unità sono state espresse anche in anni uomo e pertanto tengono conto della percentuale di lavoro in essere, in dettaglio:

- al personale al 31 dicembre 2019 sono state apportate le seguenti correzioni:
 - sono state aggiunte 31 unità di personale (22 C1, 8 D1 e 1 EP1), che non hanno ancora preso servizio e le cui procedure sono in corso di espletamento entro il 2019;
 - sono state considerate 5 unità di personale in assegnazione temporanea in entrata 4 delle quali verranno assunte nel corso del 2020;
 - sono state previste quattro PEV già deliberate ed in attesa di concludere l'iter procedurale
- le cessazioni sono state considerate in anni persona, cioè tenendo conto oltre che della percentuale lavorativa anche della data di decorrenza; le cessazioni 2020, senza considerare le probabili cessazioni derivanti dall'applicazione di "quota 100", saranno 72, nel dettaglio: 2 EP5, 3 EP4, 6 EP3, 3 EP2, 1 EP1,

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

1 D7, 5 D6, 2 D5, 4 D4, 11 D3, 5 C7, 10 C6, 5 C5, 3 C4, 7 C3, 1 C2, 2 C1 e 1 B3

- per quanto riguarda le assunzioni sono state previste le unità di personale programmate dagli organi di governo fino alla seduta del 26 settembre 2019, si tratta di 30 unità di personale, corrispondenti a 24,77 anni persona;
- per il calcolo degli oneri per incrementi stipendiali a seguito di rinnovi contrattuali si è fatto riferimento alla comunicazione Istat del 30 maggio 2019 riguardante l'indice IPCA, ossia 0,9% per il 2019, 1,0% per il 2020, 1,1% per il 2021 e il 2022
- sono state inserite, come voce unica, le risorse destinate alle PEO 2019, le cui procedure sono in corso di espletamento alla data di predisposizione del bilancio 2020.

Sulla base dei suddetti criteri è stato determinato un costo pari a 49.036.000 + € 3.024.300 per IRAP.

Tra i costi relativi al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato sono stati conteggiati anche € 2.000.000 relativi alla programmazione del personale in corso di approvazione. Tale costo è stato calcolato ipotizzando l'assegnazione di 30 punti organico (25 + 5) ed un'imputazione del relativo costo per 12 mesi per 5 puor, per 8 mesi per altri 5 puor e per 6 mesi per i restanti 15. Il costo degli ultimi 5 puor è stato imputato a partire dall'esercizio 2021.

Il costo del personale dirigente è stato determinato tenendo conto delle unità in servizio al 31/12/2019. Per l'anno 2020 non sono previste né assunzioni né cessazioni dal servizio. Gli oneri per incrementi stipendiali sono stati calcolati come per il personale tecnico amministrativo. Il costo previsto ammonta a € 492.000 + € 32.140 per IRAP.

Per quanto riguarda la voce Stipendi ed altri assegni fissi al Direttore Generale è stata prevista la retribuzione spettante in base quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2017 a seguito del Decreto Interministeriale n. 194 del 30 marzo 2017. Pertanto, su tale conto si prevede una spesa pari a € 279.000 + € 18.360 per IRAP.

Relativamente al costo del personale a tempo determinato a carico dell'Ateneo, in applicazione a quanto disposto dall'art. 9 c. 28 Legge 122/2010 è stato calcolato il 50% delle spese sostenute nell'anno 2009 su fondi di Ateneo per le stesse finalità, corrispondente a € 505.986. Tale importo è stato imputato per € 59.197,00 sul conto C.O.04.01.01.02.01.05 "Stipendi ed altri assegni fissi al personale dirigente a tempo determinato" + € 3.501 per IRAP e per € 415.708,00 al conto C.O.04.01.01.02.01.03 "Stipendi ed altri assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo determinato" + € 27.207 per IRAP. È stato inoltre

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

previsto, sulla base all'andamento della spesa sostenuta nei passati esercizi, un costo di € 1.100.000 (IRAP compresa) per personale tecnico amministrativo e collaboratore ed esperto linguistico a tempo determinato a carico di finanziamenti da parte di soggetti terzi.

Per quanto riguarda i fondi per il trattamento accessorio, si precisa che l'importo inserito in bilancio è soggetto a variazione, in quanto gli stessi devono ancora essere quantificati e certificati dal Collegio dei Revisori dei Conti; si tratta pertanto di una ragionevole stima che tiene conto della quota di competenza, delle somme non utilizzate fondo anno precedente e degli oneri calcolati nella misura del 38,38%.

Rientrano infine in tale categoria, anche i costi per i benefit al personale tecnico amministrativo, pari a € 310.000, quelli per l'attività di formazione, previsti per euro 430.000, di cui € 180.000 per attività di formazione non obbligatoria ed € 250.000 per formazione obbligatoria ed i costi per attività di somministrazione, pari a € 87.569 in applicazione dei limiti di spesa normativamente previsti.

COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	DIFFERENZA
1) Costi per sostegno agli studenti	43.130.741	45.493.633	2.362.892
2) Costi per il diritto allo studio	-	-	-
3) Costi per l'attività editoriale	339.909	244.059	-
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	9.148.587	8.141.205	-
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	7.690.724	7.940.632	249.908
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.389.349	1.328.814	-
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	56.734.104	56.632.687	-
		101.417	-

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

9) Acquisto altri materiali	2.551.085	2.687.980	136.895
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	1.331.121	1.368.159	37.038
12) Altri costi	9.077.267	9.190.883	113.616
TOTALE	131.392.887	133.028.051	1.635.164

I principali costi della gestione corrente sono i seguenti:

- € 11.400.000 per la copertura dei costi relativi alle borse di dottorato di ricerca per i tre cicli già attivati (XXXIII, XXXIV e XXXV) e per la prima mensilità del nuovo ciclo che sarà attivato nel corso del 2020. Si tratta di oneri da sostenere con le seguenti risorse: € 4.000.000 contributo stimato da parte del Miur, nell'ambito dell'assegnazione FFO 2020 per borse post lauream, € 3.600.000 provenienti dalla destinazione alla copertura dei costi delle borse di dottorato di specifici finanziamenti e di quota parte di risorse per la ricerca e conto terzi ed € 3.800.000 a carico del bilancio;
- € 24.900.000 relativi al pagamento dei contratti di formazione specialistica, i cui oneri sono a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze per € 21.000.000 e per la parte restante di finanziamenti di soggetti terzi;
- € 4.100.00 per il pagamento delle borse di studio Erasmus, comprensive del contributo integrativo, di cui € 2.600.000 a carico del finanziamento comunitario, tramite l'Agenzia Nazionale per il sostegno alle mobilità, studio e placement e la restante parte a carico del finanziamento ministeriale per il sostegno alla mobilità internazionale degli studenti (art. 2 D.M. 1047/2017);
- € 350.000 per il pagamento delle borse per l'attività a tempo parziale svolta dagli studenti;
- € 140.000 per finanziare le iniziative studentesche culturali e sociali a favore degli studenti secondo quanto previsto dall'apposito regolamento di Ateneo in materia;

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

- € 1.453.920 per contratti a favore di tutor junior per l'orientamento. In particolare: € 180.000 a carico del finanziamento ministeriale (art. 3 D.M. 976/2014), la parte restante a carico del bilancio per coprire parte dei costi dei contratti banditi nel corso del 2019 e parte di quelli da bandire nel corso del 2020;
- € 2.094.012 per altre borse di studio. In particolare, per quanto riguarda le borse con oneri non a carico di soggetti terzi: € 364.000 per azioni di orientamento in entrata, itinere ed uscita, € 510.000 per favorire la mobilità studentesca extra UE.
- € 1.055.701 per coprire i costi per la mobilità dei dottorandi e degli studenti, di cui 780.199 finanziati a carico dell'Ateneo;
- € 244.059 relativi a costi per la ricerca e attività editoriale, di cui € 211.937 per pubblicazioni scientifiche edite dall'Ateneo, € 32.122 per pubblicazioni di riviste edite dall'Ateneo;
- € 8.141.205 di trasferimenti a partner di ricerca coordinati dall'Ateneo;
- € 7.940.632 per acquisto di materiale di consumo per laboratorio prevalentemente (oltre 6 milioni) su finanziamenti di soggetti terzi per attività di ricerca e per la parte restante a carico del budget assegnato ai Dipartimenti per il 2020;
- € 1.328.814 per acquisti di libri, periodici e materiale bibliografico, di cui € 1.121.200 a carico del budget assegnato al Sistema Bibliotecario di Ateneo. A tale riguardo si ricorda che l'Ateneo fiorentino ha deciso di non procedere all'ammortamento del materiale librario, per cui tali beni sono iscritti al costo di acquisto sostenuto nell'anno;
- € 1.315.551 per l'acquisto di servizi connessi all'organizzazione di manifestazioni e convegni, di cui circa 1.000.000 a carico di finanziamenti di soggetti terzi;
- € 1.148.909 relativi a costi per pubblicazioni informative;
- € 1.620.572 per acquisto di programmi informatici, in particolare € 1.205.000 a carico del budget SIAF e dell'Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici per il pagamento dei costi dei sistemi gestionali in uso presso l'Ateneo;
- € 652.000 per attività di vigilanza armata.

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

- € 182.700 per facchinaggi e traslochi
- € 520.000 per smaltimento rifiuti tossici;
- € 820.396 per assistenza informatica, di cui 565.000 sono a carico del budget dell'Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici e di SIAF
- € 3.162 per pubblicità ed € 2.821 per spese di rappresentanza. Tali importi sono stati determinati tenendo conto dei limiti previsti dall'art. 6 comma 8 della legge 122/2010;
- € 5.761.069 per altre spese per servizi, di cui quasi 3 milioni sono a carico di finanziamenti di soggetti terzi. Rientrano in tale conto, fra le altre, le spese relative al sostenimento delle prove di ammissione per il numero programmato e quelle per i concorsi per le scuole di specializzazione di area medica, quelle necessarie al pagamento dei contratti per l'utilizzo delle aule presso Spazio Reale, le Laudi e CNR;
- € 7.400.000 per energia elettrica. In base a quanto previsto dall'art. 1, comma 7, della legge 135/2012 l'approvvigionamento di energia elettrica e gas avviene tramite il Consorzio Energia Toscana, centrale di committenza regionale di riferimento costituita ai sensi dell'art. 1 comma 455 legge 296/2006, a cui l'Ateneo di Firenze ha aderito. L'importo suddetto è comprensivo di € 750.000 per il rimborso ad AOUC dei costi relativi ai consumi di energia elettrica per gli immobili situati nell'area di Careggi secondo quanto previsto nel protocollo attuativo fra UNIFI e AOUC stipulato nel 2016;
- € 740.000 per fornitura di acqua, l'importo comprende anche, per € 85.000, il rimborso ad AOUC dei costi relativi ai consumi per gli immobili situati nell'area di Careggi, secondo quanto previsto nel protocollo attuativo fra UNIFI e AOUC stipulato nel 2016;
- € 150.000 di spese per telefonia fissa, l'importo è stato ulteriormente ridotto rispetto all'esercizio precedente sulla base del monitoraggio dei costi effettivamente sostenuti. L'Ateneo, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 7, della legge 135/2012, ha aderito all'apposita convenzione messa a disposizione da Consip S.p.A. Le fatture di telefonia fissa vengono pagate dalla Struttura amministrativa di Ateneo e, a partire dal 2014, è stato deciso di non procedere al successivo recupero di tali spese sui budget delle singole strutture che le hanno sostenute, questo nell'ottica di evitare, all'interno di un bilancio unico, inutili movimenti per trasferimenti interni;

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

- € 4.097.957 per accesso a banche dati on line sono relativi quasi esclusivamente ai canoni di abbonamento per contratti stipulati dal Sistema Bibliotecario di Ateneo;
- € 320.276 di costi per la telefonia mobile, di cui € 164.417 a carico di finanziamenti di soggetti terzi;
- € 6.250.000 per spese di pulizia, di cui € 900.000 relativi al rimborso ad AOUC dei costi relativi ai servizi di pulizia per gli immobili situati nell'area di Careggi, secondo quanto previsto nel protocollo attuativo fra UNIFI e AOUC stipulato nel 2016;
- € 6.570.000 di spese di riscaldamento relative ai grandi impianti, di cui oltre € 5,6 milioni relativi alla convenzione Consip-SIE 2 con Engie servizi spa i cui punti cardine sono stati i seguenti: inclusione della manutenzione ordinaria programmata degli impianti di climatizzazione esclusi in precedenza ed effettuata esclusivamente a guasto, inclusione della gestione integrale dei condizionatori singoli prevedendo altresì una quota annua per l'installazione di nuove unità, migliore efficienza energetica; € 50.000 per costi relativi ad impianti non compresi nella suddetta convenzione e € 896.300 quali rimborsi a soggetti terzi, in particolare ad AOUC in applicazione di quanto previsto nel protocollo attuativo fra UNIFI e AOUC stipulato nel 2016.
- € 7.500.000 per manutenzione ordinaria immobili, di cui circa € 6,7 milioni per manutenzione ordinaria contrattualizzata, compreso le esigenze per la stipula di un nuovo contratto per emergenze tecniche e per manutenzione non programmata. Si aggiunge a questa voce € 850.000 di rimborso verso AOUC di spese di manutenzione ordinaria ai sensi del Protocollo d'Intesa tra Università degli Studi di Firenze e Azienda Ospedaliera Universitaria di Careggi relativo alle modalità di calcolo e riparto dei costi di manutenzione ordinaria del patrimonio utilizzato a comune tra i due Enti ed al passaggio delle attività di manutenzione ordinaria per gli edifici compresi nel Campus Careggi ad AOUC;
- gli importi relativi alla manutenzione autoveicoli, carburanti e lubrificanti e noleggio mezzi di trasporto sono stati determinati tenendo conto dei limiti di spesa previsti dall'art. 15 comma 2 della legge 89/2014 e vengono coperti con risorse non aventi vincolo di destinazione, la parte restante è invece coperta con finanziamenti di soggetti terzi;
- € 5.910.000 per attività di portierato presso le varie sedi universitarie;
- € 2.111.000 per servizi informatici a carico del budget dell'Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici di SIAF
- € 2.669.980 per acquisto altri materiali. Rientrano in tale voce, fra gli altri, i costi relativi all'acquisto di cancelleria e materiale informatico;

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

- € 764.996 per noleggio attrezzature;
- € 316.000 per locazioni passive. I canoni sono stati aggiornati prevedendo un incremento Istat del 1.5% annuo dal momento che non è stata ancora varata la legge di bilancio con la quale gli scorsi anni era stata disposta il blocco dell'aggiornamento. In dettaglio:

Immobile e ubicazione	Previsione di spesa
Alfani 56-58 "La Spina"	€ 225.000,00
Borgo degli Albizi 12/14	€ 66.000,00
Borgo Albizi 12	€ 25.500,00
TOTALE	316.000,00

- € 350.000 di spese legali, di cui € 250.000 per oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli (esclusa obbligazione principale) ed € 100.000 per spese per liti (patrocinio legale);
- € 275.828 per spese postali;
- € 116.620 per missioni e rimborsi spese;
- € 3.876.529 per contributi ad organizzazioni di cui € 2.266.262 a carico dell'Ateneo. Rientrano in tale ultima voce, in particolare, i seguenti contributi a carico del bilancio: € 500.000 quale contributo dell'Ateneo per la prosecuzione del progetto per la mobilità sostenibile nell'ambito della carta studente della Toscana; € 613.262 a favore del Lens sulla base di quanto stabilito dal protocollo attuativo della convenzione quadro stipulata tra Unifi e Lens, € 200.000 a favore della società consortile a responsabilità limitata PIN, € 285.000 a favore del CUS, € 228.010,08 relativi a versamenti a favore del bilancio dello stato dovuti in applicazione delle varie normative in materia di limitazioni di spesa, in dettaglio:

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

- € 74.081,72 relativi all'applicazione della legge 133/2008 - Art. 61 comma 17 (somme provenienti da riduzioni di spesa e maggiori entrate di cui all'art. 61, con esclusione di quelle di cui ai commi 14 e 16);
- € 70.839 relativi all'applicazione della legge 133/2008 - Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi);
- € 47.631,09 relativi all'applicazione della legge 122/2010 - Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 192/2014, in corso di conversione (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010);
- € 25.417,78 relativi all'applicazione della legge 122/2010 - Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)
- € 10.040,49 relativi all'applicazione della legge 122/2010 - Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi)
- € 2.050.000 per rimborsi di tasse agli studenti in base a quanto previsto dal Manifesto degli studi, di cui € 50.000 relativi a rimborsi per l'incentivazione delle iscrizioni a corsi di studio inerenti ad aree disciplinari di particolare interesse comunitario (art. 4 comma 2 D.M. 1047/2017);
- € 731.000 per spese assicurative di cui € 110.000 per l'assicurazione di automezzi, € 511.000 per assicurazione edifici ed € 110.000 per assicurazione per responsabilità civile ente;
- € 484.000 compensi e gettoni per cariche istituzionali, così suddivisi: € 168.000 per indennità di carica, € 54.000 per gettoni di presenza negli organi (Consiglio di amministrazione e Senato Accademico), € 237.000 per compensi per la partecipazione ad organi istituzionali ed € 25.000 per missioni e rimborsi spese. Tali importi sono stati determinati tenendo conto di quanto previsto dalla normativa in vigore relativa al contenimento della spesa per organismi collegiali ed altri organismi e sulla base di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 dicembre 2012 e del 27 novembre 2015;
- € 540.000 per oneri per commissioni.
- € 179.169 costi generali per brevetti

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020
NOTA ILLUSTRATIVA

AMMORTAMENTI

X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	DIFFERENZA
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.500	191.000	189.500
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	8.140.800	7.352.400	- 788.400
3) Svalutazioni immobilizzazioni	-	-	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-	-
TOTALE	8.142.300	7.543.400	- 598.900

AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	DIFFERENZA
Ammortamento Immobili strumentali destinati ad attività istituzionali	5.900.000	5.900.000	-
Ammortamento Immobili strumentali destinati ad attività non istituzionali	220.000	203.000	- 17.000
Ammortamento altri immobili	24.000	24.000	-
Ammortamento impianti e attrezzature	163.000	116.000	- 47.000
Ammortamento attrezzature scientifiche	927.000	230.000	- 697.000
Ammortamento mobili e arredi	391.000	330.000	- 61.000
Ammortamento automezzi	1.800	1.400	- 400

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020
NOTA ILLUSTRATIVA

Ammortamento macchine e attrezzature informatiche da ufficio	491.000	530.000	39.000
Ammortamento altri beni	23.000	18.000	5.000
TOTALE	8.140.800	7.352.400	788.400

Nel budget economico sono stati inseriti esclusivamente gli importi relativi agli ammortamenti di immobilizzazioni con oneri diretti a carico del bilancio, non sono stati invece considerati gli ammortamenti di immobilizzazioni acquisite su finanziamenti finalizzati e quindi soggetti alla regola del cost to cost. Si tratta infatti di importi che sono neutri ai fini della determinazione del risultato d'esercizio. Gli oneri di ammortamento così rilevati ammontano a 7.352.400 euro, di cui circa 6 milioni relativi ad immobili. Di quest'ultimo importo, € 3.680.298 sono stati sterilizzati attraverso l'iscrizione di un'apposita voce di ricavo. Si tratta infatti, della quota annua relativa alla voce "contributi per investimenti", iscritta nel passivo dello stato patrimoniale a sterilizzazione della quota di ammortamento relativa ad immobili per la cui realizzazione l'ateneo ha ricevuto in tutto o in parte specifici finanziamenti da soggetti terzi.

ACCANTONAMENTI RISCHI ED ONERI

ACCANTONAMENTI RISCHI E ONERI	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	DIFFERENZA
Accantonamento per trattamento di fine rapporto collaboratori ed esperti linguistici	50.000	50.000	-
Accantonamento per trattamento di fine rapporto personale a tempo determinato	76.000	76.000	-
TOTALE	126.000	126.000	-

– € 50.000 per accantonamento per trattamento di fine rapporto per collaboratori ed esperti linguistici;

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020
NOTA ILLUSTRATIVA

– € 76.000 per accantonamento per trattamento di fine rapporto per personale a tempo determinato.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	DIFFERENZA
<i>IMPOSTE INDIRETTE</i>	2.763.988	2.077.188	- 686.800
Imposte sul registro	504.000	6.000	- 498.000
Tassa di rimozione rifiuti solidi urbani	1.776.000	1.550.000	- 226.000
Valori bollati	267.833	284.764	16.931
Altri tributi	216.155	236.424	20.269
<i>COSTI DA TRASFERIMENTI</i>	27.859.543	27.080.841	- 778.702
Costi per borse di dottorato di ricerca su finanz. di ricerca/CT/altro	700.000	700.000	-
Costi per assegnisti finanziati dall'esterno	4.000.000	4.000.000	-
Costi per assegnisti finanziati su fondi di ricerca/CT/altro	15.000.000	15.000.000	-
Costi per prestazioni rese da altre unità amministrative	693.042	528.726	- 164.316
Costi diversi	1.337.501	2.992.115	1.654.614
Costi per supplenze e contratti personale docente	500.000	650.000	150.000
Costi per stipendi e compensi accessori	129.000	110.000	- 19.000
Costi per personale T/A a tempo determinato	1.000.000	1.000.000	-
Costi per ricercatori a tempo determinato	4.500.000	2.100.000	- 2.400.000
TOTALE	30.623.531	29.158.029	- 1.465.502

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

€ 2.077.188 per imposte indirette, di cui € 56.000 per imposta di registro, € 1.550.000 necessari per il pagamento della tassa di rimozione rifiuti solidi e urbani, € 284.764 per il versamento dell'imposta di bollo e l'acquisto di valori bollati.

La voce comprende inoltre circa € 27 milioni relativi a trasferimenti previsti dalle varie strutture dell'ateneo per finanziare, con oneri a carico di contributi esterni, contratti di docenza, personale tecnico amministrativo a tempo determinato, ricercatori a tempo determinato, assegnisti di ricerca e prelievi su finanziamenti di ricerca disposti dalle singole strutture.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Interessi ed altri Oneri Finanziari	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	DIFFERENZA
INTERESSI ATTIVI			
Interessi attivi su c/c bancario e postale	10.000	1.000	- 9.000
INTERESSI PASSIVI			
Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo	2.000.000	2.000.000	-
TOTALE	- 1.990.000	- 1.999.000	- 9.000

€ 2.000.000 per interessi passivi relativi ai due contratti di mutuo attivati con Banca Monte dei Paschi di Siena.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI

€ 560.000 relativi ad IRES 2020; l'importo è dovuto principalmente a causa dei redditi di natura fondiaria sul patrimonio immobiliare.

€ 13.306.034 relativi ad IRAP 2020; tale imposta, secondo quanto previsto dal Manuale tecnico operativo redatto dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle università, è scorporata dal costo del personale ed indicata separatamente.

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

6. Budget degli investimenti

Il budget degli investimenti evidenzia gli investimenti programmati per il periodo considerato con le relative fonti di copertura ed è formulato in termini sia annuali che pluriennali. Sono considerati investimenti le operazioni volte a modificare la consistenza qualitativa e quantitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie. La proiezione del budget degli investimenti relativa al 2020 autorizza il pagamento delle spese aventi tale destinazione ed assicura la loro copertura con la previsione di fonti di finanziamento di corrispondente importo.

Per la predisposizione del budget degli investimenti è stato utilizzato lo schema allegato al decreto interministeriale n. 925/2015. Inoltre, per un maggiore dettaglio e analogamente a quanto fatto per il budget economico, anche il budget degli investimenti viene presentato con l'articolazione per unità analitiche. In linea generale, gli investimenti possono essere coperti o da contributi in conto capitale o dal ricorso all'indebitamento o da risorse proprie, quali la disponibilità di cassa, il cash flow generato dalla gestione corrente, l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i proventi derivanti da eventuali dismissioni immobiliari.

In particolare, il totale degli investimenti previsti per il 2020 ammonta ad oltre € 37 milioni e di questi, quasi 25 milioni, pari a circa il 67% del totale, è relativo ad interventi edilizi, ricompresi nel piano edilizio 2020/22. Esso è coperto per € 3.974.127 da finanziamenti in conto capitale, si tratta del finanziamento da parte della Regione Toscana per la Riorganizzazione funzionale del complesso la Specola e della quota parte del finanziamento per i Dipartimenti di eccellenza destinato ad investimenti edilizi. La differenza, pari a € 20.996.791, è invece coperta con risorse proprie. A tale riguardo si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, in sede di approvazione dei bilanci d'esercizio ha previsto di destinare una quota parte degli utili alla realizzazione del piano edilizio attraverso la creazione di un fondo vincolato del patrimonio netto denominato *fondo spese piano edilizio*. Con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2018 le risorse destinate al suddetto fondo ammontano complessivamente a € 65.953.312,14.

Il totale delle risorse proprie a copertura del budget degli investimenti ammonta a € 24.192.703, di cui, come sopra detto, € 20.996.791 coperti dal fondo vincolato del patrimonio netto denominato *fondo spese piano edilizio* mentre la parte restante coperta attraverso l'utilizzo del patrimonio non vincolato.

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

Poco più di € 8,7 milioni, pari ad oltre il 23% del totale investimenti, è destinato all'acquisizione di attrezzature scientifiche. La fonte di copertura è data per la quasi totalità da finanziamenti da soggetti pubblici e privati destinati prevalentemente allo svolgimento di attività di ricerca e dalla quota 2020 del finanziamento ministeriale per i dipartimenti d'eccellenza.

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

7. Budget e Piano Integrato

Come ogni anno il bilancio di previsione tiene conto ed approva i budget assegnati alle aree dirigenziali affinché sia data copertura agli atti gestionali correlati alle missioni ed alle attività di competenza. Il processo di budget, inoltre, tiene conto della gestione integrata di attività correlate al piano strategico e al piano integrato.

Le linee guida di Anvur per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università, infatti, definiscono il processo del budget, come un sistema integrato che non prevede soltanto una circolarità tra i diversi momenti della programmazione (strategica, economico-patrimoniale e finanziaria, operativa), ma deve tener conto di una ciclicità che dovrebbe saldare questi momenti a quello della rendicontazione. Così facendo, dovrebbe realizzarsi un confronto analitico tra le azioni poste in essere e le risorse utilizzate nel periodo di competenza, consentendo così una valutazione, anche economica, dei prodotti e dei servizi erogati.

Come evidenziato nella prima parte della relazione, nel budget economico ed in quello degli investimenti sono allocate le risorse necessarie per il perseguimento, nel corso del 2019, delle missioni e delle linee strategiche previste dal nuovo Piano Strategico di Ateneo 2019/21 in corso di approvazione da parte degli Organi di governo. Tali risorse si ritrovano all'interno dei budget assegnati alle varie aree dirigenziali, in particolare: Servizi alla Didattica, Servizi alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico, Edilizia, Risorse Umane, Servizi Economici e Logistici, Comunicazione e Public Engagement, Coordinamento Relazioni Internazionali, Orientamento e Job Placement.

Il Piano Integrato si pone in linea di continuità con le azioni programmate per il triennio in adesione alle linee del Piano Strategico, costituendone la naturale evoluzione. Pertanto, al fine di consentire il perseguimento di una gestione integrata dei cicli di performance e di bilancio secondo quanto indicato in premessa, a partire dall'esercizio 2019 si è dato avvio ad un sistema di performance budgeting attraverso il collegamento diretto e la finalizzazione delle risorse a quelle specifiche azioni previste nel Piano Integrato 2019/21. Per l'evidenza dei singoli budget destinati al perseguimento degli obiettivi 2020 previsti dal piano integrato 2019/21 si rimanda all'approvazione del piano integrato da parte degli organi di governo (gennaio 2020).

Per poter legare le risorse alle singole azioni si è proceduto a creare nell'applicativo di contabilità specifiche dimensioni analitiche, una per ogni azione prevista nel Piano Integrato a cui è associato un budget. Così facendo, il dirigente o i dirigenti che dovranno perseguire quella determinata azione per la quale avranno

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

a disposizione uno specifico budget, dovranno, al momento della liquidazione della spesa ad essa relativa, indicare che la stessa si riferisce a quella determinata azione. L'operatore di contabilità dovrà poi inserire la corretta dimensione analitica nell'ordinativo di pagamento. In questo modo, sia in corso d'anno sia a consuntivo, sarà possibile avere una reportistica dei costi sostenuti per il perseguimento delle varie azioni previste nel Piano Integrato, realizzando così un confronto analitico tra le azioni realizzate e le risorse utilizzate nel periodo di competenza.

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

8. Bilancio pluriennale

Il bilancio pluriennale è costituito dal budget economico e dal budget degli investimenti, entrambi presentati in pareggio.

Le somme relative al FFO libero e vincolato per il 2021 e 2022 sono state previste in leggero incremento (+ 1 milione) rispetto a quanto previsto per il 2020. I ricavi relativi a tasse e contributi per iscrizioni a corsi di laurea e laurea magistrale per gli esercizi 2021 e 2022 sono stati stimati nella stessa misura prevista per il 2020.

Nella redazione del budget economico pluriennale sono state tenute sostanzialmente invariate le previsioni relative ai costi generali di funzionamento.

Il costo del personale è stato calcolato tenendo conto del numero di cessazioni previste per gli anni 2021 e 2022, incrementato del numero di assunzioni contenute nella programmazione relativa all'anno 2020 e 2021. In particolare, per quanto riguarda il personale docente e ricercatore, è stato previsto per 4/12 sul 2021 il costo relativo alla realizzazione della programmazione 2020 in corso di approvazione (45 puor suddivisi in via ipotetica in 23 puor per PO e PA e 22 per RTD) le cui procedure saranno attivate nel corso del 2020; mentre per il 2022 è stato previsto per 4/12 il costo della programmazione 2021 (25 PuOr). Per il personale tecnico amministrativo è stato invece previsto per intero a partire dal 2021 il costo della programmazione 2020 (30 puor), oltre al costo per 4/12 della programmazione 2021 (ipotizzati 20 puor). Analogamente per il 2022 è stato previsto per intero il costo della programmazione 2021 e per 4/12 quello della programmazione 2022 (ipotizzati 10 puor).

Nella determinazione del costo si è tenuto conto dei maggiori oneri derivanti dalla ripresa dei meccanismi di adeguamento stipendiale (DPCM stimato nella misura del 1% annuo anche per il 2021 e 2022), classi e scatti per il personale docente e ricercatore e rinnovi contrattuali per il personale tecnico-amministrativo e dirigente.

Nella redazione del budget degli investimenti si è tenuto conto di quanto previsto nel piano edilizio per il triennio 2020-2022 presentato al Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2019.

Il totale delle risorse proprie a copertura del budget degli investimenti nel triennio ammonta a € 54,9, di cui € 46,8 coperti dal fondo vincolato del patrimonio netto denominato *fondo spese piano edilizio* e la parte restante coperta attraverso l'utilizzo del patrimonio non vincolato.

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020 NOTA ILLUSTRATIVA

9. Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi.

Il D.L. MIUR-MEF n. 394 dell'8 giugno 2017 ha innovato in modo rilevante le disposizioni previste dall'articolo 7 del DI MIUR-MEF n. 19 del 14 gennaio 2014, volte a disciplinare i "Criteri per la predisposizione del bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio e del rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria", prevedendo, tra l'altro, che i citati documenti contabili siano predisposti dagli atenei in termini di cassa, secondo gli schemi di cui all'allegato 2 del decreto n. 19 del 2014. In particolare, così come specificato nella nota MIUR prot. n. 11734 del 9 ottobre 2017, a decorrere dall'esercizio 2018, il rendiconto unico in contabilità finanziaria (prospetto dei dati SIOPE), dovrà essere completo – dandone evidenza in apposite colonne aggiuntive – delle spese (cassa) per missioni e programmi. In analogia, in sede di redazione del bilancio unico d'ateneo di previsione annuale, le università predispongono il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in termini di cassa (allegato 2, DI MIUR-MEF n. 19 del 14 gennaio 2014), dando evidenza in apposite colonne aggiuntive delle spese per missioni e programmi. A tal fine, nella terza edizione del Manuale Tecnico Operativo adottata con il Decreto Direttoriale 1055 del 30/05/2019, si prevede che gli Atenei debbano riportare "lo Schema di bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria ai sensi del Decreto Interministeriale dell'8 giugno 2017, n. 394 (Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.L. 19/2014), che rinvia al D.M. 27 marzo 2013 con indicazione di missioni, programmi e Cofog, in considerazione della semplificazione assorbente le prescrizioni del Decreto Ministeriale 21 del 16 gennaio 2014.

Pertanto, in applicazione di quanto previsto dalle disposizioni ministeriali, è stato predisposto per l'esercizio 2020 un unico documento comprensivo del bilancio preventivo unico di ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e del prospetto missioni e programmi. Per quanto riguarda in particolare quest'ultimo si precisa quanto segue.

Le **missioni** esprimono le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Costituiscono, di fatto, una rappresentazione politico-istituzionale, necessaria per rendere più trasparenti le grandi poste di allocazione della spesa e per meglio individuare le direttrici principali sottostanti le azioni dell'amministrazione. Ogni missione si realizza concretamente attraverso più **programmi** che rappresentano aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

I programmi sono raccordati alla nomenclatura COFOG (Classification of the Function of Government) di secondo livello, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 13, decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, con l'attribuzione di uno specifico codice per consentire la comparabilità dei relativi dati economici a livello nazionale ed europeo. Si tratta, nella sostanza, dell'individuazione, per tutte le amministrazioni pubbliche, di una classificazione che ricalca quella già adottata per il bilancio dello Stato.

Con tale impostazione si dovrebbero raggiungere due obiettivi di carattere espositivo e sostanziale: maggiore consapevolezza e migliore leggibilità e trasparenza del bilancio con una chiave di lettura innovativa.

Il primo obiettivo (maggiore consapevolezza) si consegue con la rappresentazione univoca e sintetica delle finalità perseguite dall'Ateneo. Il secondo obiettivo (migliore leggibilità e trasparenza) potrà consentire la rendicontazione dell'attività realizzata con le risorse allocate, in modo che risulti più immediatamente comprensibile quanto si spende e per cosa.

Al fine di classificare la spesa per missioni e programmi, a partire dal 2015 si è provveduto a:

- associare ogni singola voce del piano dei conti attualmente in uso alle singole missioni/programmi;
- configurare la contabilità analitica ponendo particolare attenzione anche al collegamento con le singole missioni/programmi.

Per procedere alla classificazione delle spese (costi) previste nel bilancio Unico d'Ateneo per l'esercizio 2020 si è tenuto conto dei **principi e criteri specifici e generali di riclassificazione**, previsti dallo specifico D.I. 16 gennaio, 2014 n. 21 "Classificazione della spesa per missioni e programmi".

In particolare i criteri generali di classificazione prevedono che:

1. Al programma "Sistema universitario e formazione post-universitaria" siano imputate le spese relative a
 - a) incarichi di insegnamento e docenza a contratto, compensi aggiuntivi al personale di ruolo per attività didattica, ivi inclusi i compensi previsti dall'articolo 6, comma 4, legge 30 dicembre 2010, n. 240, contratti con professori esterni finalizzati allo svolgimento dell'attività didattica stipulati ai sensi

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

dell'articolo 23, commi 1 e 2, legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché le spese relative ai collaboratori ed esperti linguistici, comprensive dei relativi oneri, ivi incluse le spese per i lettori di scambio di cui all'articolo 26, legge 30 dicembre 2010, n. 240;

b) borse di studio di qualsiasi tipologia, ad esclusione di quelle di cui al successivo comma 3, ivi incluse borse perfezionamento all'estero, borse per collaborazione part-time, nonché contratti di formazione per i medici specializzandi;

c) altri interventi finanziari destinati agli studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi.

2. Al programma "Diritto allo studio nell'istruzione universitaria" siano imputate le spese sostenute dalle università alle quali, in forza di legge nazionale o regionale, è stata trasferita la competenza per la realizzazione di strumenti e servizi per il diritto allo studio universitario, le spese per il sostegno alle attività di trasporto, fornitura di vitto e alloggio e altri servizi ausiliari destinati principalmente agli studenti, nonché le spese relative all'acquisto, manutenzione di immobili destinati a residenze universitarie, ivi incluse le relative utenze.

3. Al programma "Ricerca scientifica e tecnologica di base" siano imputate le spese relative a lavori sperimentali o teorici intrapresi principalmente per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti dei fenomeni e dei fatti osservabili, non finalizzati ad una specifica applicazione o utilizzazione, ivi incluse le spese relative a borse di dottorato e post dottorato, comprensive dei finanziamenti alla mobilità, e le spese per assegni di ricerca interamente a carico del bilancio dell'ateneo.

4. Al programma "Ricerca scientifica e tecnologica applicata" siano imputate le spese relative a lavori originali intrapresi al fine di acquisire nuove conoscenze e finalizzati principalmente ad una pratica e specifica applicazione. In particolare, confluiscono in tale programma tutte le spese per ricerca scientifica e tecnologica applicata dell'area medica, corrispondenti alla classificazione COFOG di II livello "R&S per la sanità", e tutte le spese relative ad altre aree di ricerca ivi incluse quelle relative a personale a tempo determinato impegnato in specifici progetti, che corrispondono alla classificazione COFOG di II livello "R&S per gli affari economici". Al programma "Ricerca scientifica e tecnologica applicata" sono imputate anche le spese sostenute per attività conto terzi di ricerca, di consulenza e su convenzioni di ricerca, incluse le spese per la retribuzione del personale di ruolo.

5. Al programma "Indirizzo politico" siano imputate le spese relative alle indennità di carica, i gettoni e i compensi per la partecipazione agli organi di governo e tutte le altre spese direttamente correlate.

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

6. Al programma “Fondi da assegnare” siano imputate, in sede di previsione, le eventuali spese relative a fondi che sono destinati a finalità non riconducibili a specifici programmi e che saranno indicati successivamente in quanto l’attribuzione è demandata ad atti e provvedimenti che saranno adottati in corso di gestione.
7. Al programma “Servizi e affari generali per le amministrazioni” siano imputate le spese per lo svolgimento di attività strumentali volte a garantire il funzionamento generale degli atenei non attribuibili in maniera puntuale ad altri specifici programmi.

I criteri specifici di classificazione prevedono che:

1. Le spese per assegni fissi dei professori, comprensive dei relativi oneri, siano da imputare al programma “Sistema universitario e formazione post universitaria” ed al programma “Ricerca scientifica e tecnologica di base”, tenendo conto dell’effettivo impegno, in coerenza a quanto previsto dall’articolo 6, commi 1 e 2, legge 30 dicembre 2010, n. 240.
2. Le spese per assegni fissi dei ricercatori, comprensive dei relativi oneri, siano da imputare al programma “Sistema universitario e formazione post universitaria” ed al programma “Ricerca scientifica e tecnologica di base”, tenendo conto dell’effettivo impegno, in coerenza a quanto previsto dagli articoli 6, commi 1, 3 e 4, e 24, legge 30 dicembre 2010, n. 240.
3. Le spese per assegni fissi dei professori che prestano attività in regime convenzionale con il Servizio sanitario nazionale, comprensive dei relativi oneri, sono da imputare ai programmi “Sistema universitario e formazione post universitaria”, “Ricerca scientifica e tecnologica di base” ed “Assistenza in materia sanitaria”, tenendo conto dell’effettivo impegno, in coerenza con le disposizioni dell’articolo 6, commi 1 e 2, legge 30 dicembre 2010, n. 240.
4. Le spese per assegni fissi dei ricercatori che prestano attività in regime convenzionale con il Servizio sanitario nazionale, comprensive dei relativi oneri, siano da imputare ai programmi “Sistema universitario e formazione post universitaria”, “Ricerca scientifica e tecnologica di base” ed “Assistenza in materia sanitaria” tenendo conto dell’effettivo impegno, in coerenza con le disposizioni degli articoli 6, commi 1, 3 e 4, e 24, legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2020

NOTA ILLUSTRATIVA

5. Le spese per assegni fissi dei professori e ricercatori che prestano assistenza in materia veterinaria, comprensive dei relativi oneri, siano da imputare ai programmi "Sistema universitario e formazione post universitaria", "Ricerca scientifica e tecnologica di base" ed "Assistenza in materia veterinaria", tenendo conto dell'effettivo impegno, in coerenza con le disposizioni dell'articolo 6, commi 1, 2, 3 e 4 legge 30 dicembre 2010, n. 240.
6. Le spese per il direttore generale, comprensive dei relativi oneri e del trattamento accessorio, nonché le spese relative a missioni, formazione e mensa, siano imputate al programma "Servizi e affari generali per le amministrazioni".
7. Le spese per il personale dirigente e tecnico-amministrativo, anche a tempo determinato, comprensive dei relativi oneri e del trattamento accessorio, nonché le spese relative a missioni e formazione, siano imputate ai singoli programmi tenendo conto dell'attività svolta presso le strutture di afferenza. Pertanto, a titolo esemplificativo: le spese per il personale tecnico-amministrativo afferente ai dipartimenti sono imputate, in relazione all'effettiva attività svolta, al programma "Ricerca scientifica e tecnologica di base" e/o "Sistema universitario e formazione post universitaria". Le spese per il personale dirigente e tecnico-amministrativo, anche a tempo determinato, che presta servizio presso strutture dell'amministrazione centrale, comprensive dei relativi oneri e del trattamento accessorio, nonché le spese relative a missioni e formazione, qualora non siano direttamente correlate ai singoli programmi, sono imputate al programma "Servizi e affari generali per le amministrazioni". Con lo stesso criterio vanno imputati i costi di stage e tirocini formativi a supporto dell'attività dell'ateneo, nonché i costi di collaborazione e consulenze tecniche, informatiche e gestionali.
8. Le spese relative all'acquisto e alla manutenzione immobili, le quote di capitale ed interessi dei mutui, nonché le relative utenze, siano imputate a ciascun programma, sulla base della destinazione d'uso, tenendo conto della suddivisione degli spazi e degli apparati.
9. Le spese relative all'acquisizione dei servizi, all'acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio o similari, sono imputate a ciascun programma tenendo conto della destinazione d'uso.

L'applicazione delle disposizioni sopra richiamate porta alla allegata rappresentazione di missioni e programmi per l'anno 2020.

Università degli Studi di Firenze

Bilancio Unico di Ateneo di Previsione
anno 2020
autorizzatorio

Università degli Studi di Firenze
Bilancio Unico di Ateneo di Previsione 2020

Budget economico
2020

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione anno 2020 Budget economico

	PREVISIONI 2020		PREVISIONI 2019	
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione
PROVENTI				
Proventi operativi	139.634.754	299.675.425	131.627.934	297.793.518
Proventi finanziari	0	1.000	0	10.000
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0
Proventi straordinari	0	0	0	0
Totale proventi	139.634.754	299.676.425	131.627.934	297.803.518
COSTI				
Costi operativi	139.330.087	284.115.058	131.376.308	282.990.350
Oneri finanziari	0	2.000.000	0	2.000.000
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0
Oneri straordinari	0	0	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate	304.667	13.561.367	251.626	12.813.168
Conto progetti	0	0	0	0
Totale costi	139.634.754	299.676.425	131.627.934	297.803.518
CO.03	139.634.754	299.675.425	131.627.934	297.793.518
PROVENTI				
PROVENTI OPERATIVI	139.634.754	299.675.425	131.627.934	297.793.518
PROVENTI PROPRI	43.708.494	55.107.500	16.899.348	55.469.000
PROVENTI PER LA DIDATTICA	3.492.355	53.953.000	3.227.440	54.192.000
PROVENTI PER LA DIDATTICA	3.492.355	53.953.000	3.227.440	54.192.000
Tasse e contributi corsi di laurea ante D.M. 509/99	0	700.000	0	700.000
Tasse e contributi corsi di laurea e laurea specialistica	0	49.300.000	0	49.300.000
Tasse e contributi scuole di specializzazione	0	1.600.000	0	1.900.000
Tasse e contributi dottorato di ricerca	0	0	0	0
Tasse e contributi master	1.710.324	460.000	1.372.180	450.000
Tasse e contributi corsi di perfezionamento	663.302	160.000	770.074	140.000
Tasse e contributi corsi di perfezionamento	412.729	428.000	382.186	325.000
Altre tasse e contributi	60.000	10.000	0	25.000
Contributi corsi centro cultura stranieri	170.000	105.000	170.000	0
Contributi corsi e accesso alla biblioteca del centro linguistico	0	168.000	0	0
Tasse e contributi Tirocini Formativi Attivi	182.729	250.000	212.186	300.000
Tasse e contributi per esami di stato	0	400.000	0	180.000
Indennità di mora	0	500.000	0	800.000
Altro da studenti non costituente gettito	0	300.000	0	300.000
Contributi prove di selezione	706.000	811.000	703.000	97.000
PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	14.574.195	1.154.500	13.671.908	1.277.000
PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	14.574.195	1.154.500	13.671.908	1.277.000
Proventi per convenzioni in attività commerciale	12.249.733	1.040.000	11.786.457	1.120.000
di cui quote al bilancio		800.000	0	880.000
Totale	16.899.348	55.107.500	16.899.348	55.469.000
CO.03.01	139.634.754	299.675.425	131.627.934	297.793.518
PROVENTI OPERATIVI	139.634.754	299.675.425	131.627.934	297.793.518
PROVENTI PROPRI	43.708.494	55.107.500	16.899.348	55.469.000
PROVENTI PER LA DIDATTICA	3.492.355	53.953.000	3.227.440	54.192.000
PROVENTI PER LA DIDATTICA	3.492.355	53.953.000	3.227.440	54.192.000
Tasse e contributi corsi di laurea ante D.M. 509/99	0	700.000	0	700.000
Tasse e contributi corsi di laurea e laurea specialistica	0	49.300.000	0	49.300.000
Tasse e contributi scuole di specializzazione	0	1.600.000	0	1.900.000
Tasse e contributi dottorato di ricerca	0	0	0	0
Tasse e contributi master	1.710.324	460.000	1.372.180	450.000
Tasse e contributi corsi di perfezionamento	663.302	160.000	770.074	140.000
Tasse e contributi corsi di perfezionamento	412.729	428.000	382.186	325.000
Altre tasse e contributi	60.000	10.000	0	25.000
Contributi corsi centro cultura stranieri	170.000	105.000	170.000	0
Contributi corsi e accesso alla biblioteca del centro linguistico	0	168.000	0	0
Tasse e contributi Tirocini Formativi Attivi	182.729	250.000	212.186	300.000
Tasse e contributi per esami di stato	0	400.000	0	180.000
Indennità di mora	0	500.000	0	800.000
Altro da studenti non costituente gettito	0	300.000	0	300.000
Contributi prove di selezione	706.000	811.000	703.000	97.000
PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	14.574.195	1.154.500	13.671.908	1.277.000
PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	14.574.195	1.154.500	13.671.908	1.277.000
Proventi per convenzioni in attività commerciale	12.249.733	1.040.000	11.786.457	1.120.000
di cui quote al bilancio		800.000	0	880.000
Totale	16.899.348	55.107.500	16.899.348	55.469.000
CO.03.01	139.634.754	299.675.425	131.627.934	297.793.518
PROVENTI OPERATIVI	139.634.754	299.675.425	131.627.934	297.793.518
PROVENTI PROPRI	43.708.494	55.107.500	16.899.348	55.469.000
PROVENTI PER LA DIDATTICA	3.492.355	53.953.000	3.227.440	54.192.000
PROVENTI PER LA DIDATTICA	3.492.355	53.953.000	3.227.440	54.192.000
Tasse e contributi corsi di laurea ante D.M. 509/99	0	700.000	0	700.000
Tasse e contributi corsi di laurea e laurea specialistica	0	49.300.000	0	49.300.000
Tasse e contributi scuole di specializzazione	0	1.600.000	0	1.900.000
Tasse e contributi dottorato di ricerca	0	0	0	0
Tasse e contributi master	1.710.324	460.000	1.372.180	450.000
Tasse e contributi corsi di perfezionamento	663.302	160.000	770.074	140.000
Tasse e contributi corsi di perfezionamento	412.729	428.000	382.186	325.000
Altre tasse e contributi	60.000	10.000	0	25.000
Contributi corsi centro cultura stranieri	170.000	105.000	170.000	0
Contributi corsi e accesso alla biblioteca del centro linguistico	0	168.000	0	0
Tasse e contributi Tirocini Formativi Attivi	182.729	250.000	212.186	300.000
Tasse e contributi per esami di stato	0	400.000	0	180.000
Indennità di mora	0	500.000	0	800.000
Altro da studenti non costituente gettito	0	300.000	0	300.000
Contributi prove di selezione	706.000	811.000	703.000	97.000
PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	14.574.195	1.154.500	13.671.908	1.277.000
PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	14.574.195	1.154.500	13.671.908	1.277.000
Proventi per convenzioni in attività commerciale	12.249.733	1.040.000	11.786.457	1.120.000
di cui quote al bilancio		800.000	0	880.000
Totale	16.899.348	55.107.500	16.899.348	55.469.000
CO.03.01	139.634.754	299.675.425	131.627.934	297.793.518
PROVENTI OPERATIVI	139.634.754	299.675.425	131.627.934	297.793.518
PROVENTI PROPRI	43.708.494	55.107.500	16.899.348	55.469.000
PROVENTI PER LA DIDATTICA	3.492.355	53.953.000	3.227.440	54.192.000
PROVENTI PER LA DIDATTICA	3.492.355	53.953.000	3.227.440	54.192.000
Tasse e contributi corsi di laurea ante D.M. 509/99	0	700.000	0	700.000
Tasse e contributi corsi di laurea e laurea specialistica	0	49.300.000	0	49.300.000
Tasse e contributi scuole di specializzazione	0	1.600.000	0	1.900.000
Tasse e contributi dottorato di ricerca	0	0	0	0
Tasse e contributi master	1.710.324	460.000	1.372.180	450.000
Tasse e contributi corsi di perfezionamento	663.302	160.000	770.074	140.000
Tasse e contributi corsi di perfezionamento	412.729	428.000	382.186	325.000
Altre tasse e contributi	60.000	10.000	0	25.000
Contributi corsi centro cultura stranieri	170.000	105.000	170.000	0
Contributi corsi e accesso alla biblioteca del centro linguistico	0	168.000	0	0
Tasse e contributi Tirocini Formativi Attivi	182.729	250.000	212.186	300.000
Tasse e contributi per esami di stato	0	400.000	0	180.000
Indennità di mora	0	500.000	0	800.000
Altro da studenti non costituente gettito	0	300.000	0	300.000
Contributi prove di selezione	706.000	811.000	703.000	97.000
PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	14.574.195	1.154.500	13.671.908	1.277.000
PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	14.574.195	1.154.500	13.671.908	1.277.000
Proventi per convenzioni in attività commerciale	12.249.733	1.040.000	11.786.457	1.120.000
di cui quote al bilancio		800.000	0	880.000
Totale	16.899.348	55.107.500	16.899.348	55.469.000
CO.03.01	139.634.754	299.675.425	131.627.934	297.793.518
PROVENTI OPERATIVI	139.634.754	299.675.425	131.627.934	297.793.518
PROVENTI PROPRI	43.708.494	55.107.500	16.899.348	55.469.000
PROVENTI PER LA DIDATTICA	3.492.355	53.953.000	3.227.440	54.192.000
PROVENTI PER LA DIDATTICA	3.492.355	53.953.000	3.227.440	54.192.000
Tasse e contributi corsi di laurea ante D.M. 509/99	0	700.000	0	700.000
Tasse e contributi corsi di laurea e laurea specialistica	0	49.300.000	0	49.300.000
Tasse e contributi scuole di specializzazione	0	1.600.000	0	1.900.000
Tasse e contributi dottorato di ricerca	0	0	0	0
Tasse e contributi master	1.710.324	460.000	1.372.180	450.000
Tasse e contributi corsi di perfezionamento	663.302	160.000	770.074	140.000
Tasse e contributi corsi di perfezionamento	412.729	428.000	382.186	325.000
Altre tasse e contributi	60.000	10.000	0	25.000
Contributi corsi centro cultura stranieri	170.000	105.000	170.000	0
Contributi corsi e accesso alla biblioteca del centro linguistico	0	168.000	0	0
Tasse e contributi Tirocini Formativi Attivi	182.729	250.000	212.186	300.000
Tasse e contributi per esami di stato	0	400.000	0	180.000
Indennità di mora	0	500.000	0	800.000
Altro da studenti non costituente gettito	0	300.000	0	300.000
Contributi prove di selezione	706.000	811.000	703.000	97.000
PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	14.574.195	1.154.500	13.671.908	1.277.000
PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	14.574.195	1.154.500	13.671.908	1.277.000
Proventi per convenzioni in attività commerciale	12.249.733	1.040.000	11.786.457	1.120.000
di cui quote al bilancio		800.000	0	880.000
Totale	16.899.348	55.107.500	16.899.348	55.469.000
CO.03.01	139.634.754	299.675.425	131.627.934	297.793.518
PROVENTI OPERATIVI	139.634.754	299.675.425	131.627.934	297.793.518
PROVENTI PROPRI	43.708.494	55.107.500	16.899.348	55.469.000
PROVENTI PER LA DIDATTICA	3.492.355	53.953.000	3.227.440	54.192.000
PROVENTI PER LA DIDATTICA	3.492.355	53.953.000	3.227.440	54.192.000
Tasse e contributi corsi di laurea ante D.M. 509/99	0	700.000	0	700.000
Tasse e contributi corsi di laurea e laurea specialistica	0	49.300.000	0	49.300.000
Tasse e contributi scuole di specializzazione	0	1.600.000	0	1.900.000
Tasse e contributi dottorato di ricerca	0	0	0	0
Tasse e contributi master	1.710.324	460.000	1.372.180	450.000
Tasse e contributi corsi di perfezionamento	663.302	160.000	770.074	140.000
Tasse e contributi corsi di perfezionamento	412.729	428.000	382.186	325.000
Altre tasse e contributi	60.000	10.000	0	25.000
Contributi corsi centro cultura stranieri	170.000	105.000	170.000	0
Contributi corsi e accesso alla biblioteca del centro linguistico	0	168.000	0	0
Tasse e contributi Tirocini Formativi Attivi	182.729	250.000	212.186	300.000
Tasse e contributi per esami di stato	0	400.000	0	180.000
Indennità di mora	0	500.000	0	800.000
Altro da studenti non costituente gettito	0	30		

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione anno 2020 Budget economico

		PREVISIONI 2020		PREVISIONI 2019		
		Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.03.01.02.04.02	CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	226.873	0	12.305.940	0	12.305.940
CO.03.01.02.04.02.01	Contributi per investimenti unione europea e dal Resto del Mondo	226.873	0	12.305.940	0	12.305.940
CO.03.01.02.05	CONTRIBUTI DA UNIVERSITA'	1.641.140	0	1.266.299	0	1.266.299
CO.03.01.02.05.01	CONTRIBUTI CORRENTI DA UNIVERSITA'	1.243.728	0	929.352	0	929.352
CO.03.01.02.05.01.01	Contributi correnti da università	1.243.728	0	929.352	0	929.352
CO.03.01.02.05.02	CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DA UNIVERSITA'	397.412	0	336.947	0	336.947
CO.03.01.02.05.02.01	Contributi per investimenti da università	397.412	0	336.947	0	336.947
CO.03.01.02.06	CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)	7.233.002	0	6.004.935	0	6.004.935
CO.03.01.02.06.01	CONTRIBUTI CORRENTI DA ALTRI (PUBBLICI)	2.366.107	0	4.006.194	0	4.006.194
CO.03.01.02.06.01.01	Contributi correnti da altri (pubblici)	2.366.107	0	4.006.194	0	4.006.194
CO.03.01.02.06.02	CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DA ALTRI (PUBBLICI)	4.866.895	0	1.998.740	0	1.998.740
CO.03.01.02.06.02.01	Contributi per investimenti da altri (pubblici)	4.866.895	0	1.998.740	0	1.998.740
CO.03.01.02.07	CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI)	10.889.806	0	13.104.458	0	13.104.458
CO.03.01.02.07.01	CONTRIBUTI CORRENTI DA ALTRI (PRIVATI)	2.528.953	0	6.603.096	0	6.603.096
CO.03.01.02.07.01.01	Contributi correnti da altri (privati)	2.528.953	0	6.603.096	0	6.603.096
CO.03.01.02.07.02	CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DA ALTRI (PRIVATI)	8.360.854	0	6.501.362	0	6.501.362
CO.03.01.02.07.02.01	Contributi per investimenti da altri (privati)	8.360.854	0	6.501.362	0	6.501.362
CO.03.01.03	PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0	0	0	0	0
CO.03.01.03.01	PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0	0	0	0	0
CO.03.01.03.01.01	Proventi per attività assistenziale	0	0	0	0	0
CO.03.01.04	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0	0	0	0	0
CO.03.01.04.01	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0	0	0	0	0
CO.03.01.04.01.01	Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio	0	0	0	0	0
CO.03.01.05	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	34.413.019	11.067.925	33.644.381	8.134.518	41.778.899
CO.03.01.05.01	PROVENTI DA RISORSE PATRIMONIALI	180.000	110.200	180.000	112.000	292.000
CO.03.01.05.01.01	Proventi da fabbricati e terreni	180.000	110.200	180.000	112.000	292.000
CO.03.01.05.01.01.02	Altre entrate patrimoniali	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.02	PROVENTI DA TRASFERIMENTI	26.967.076	113.765	27.560.543	299.000	27.859.543
CO.03.01.05.02.01	PROVENTI DA TRASFERIMENTI	26.967.076	113.765	27.560.543	299.000	27.859.543
CO.03.01.05.02.01.01	Proventi per quote al bilancio attività c/terzi	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.02.01.02	Proventi per quote fondo comune per attività c/terzi	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.02.01.03	Proventi per quote corrispettivo al personale c/terzi	0	0	0	0	0
CO.03.01.05.02.01.04	Proventi per supplenze e contratti personale docente	650.000	0	500.000	0	500.000
CO.03.01.05.02.01.05	Proventi per personale T/A a tempo determinato	1.000.000	0	1.000.000	0	1.000.000
CO.03.01.05.02.01.06	Proventi per ricercatori a tempo determinato	2.100.000	0	4.500.000	0	4.500.000
CO.03.01.05.02.01.07	Proventi per borse di dottorato di ricerca su finanz. di ricerca/CT/altro	700.000	0	700.000	0	700.000
CO.03.01.05.02.01.08	Proventi per assegnisti finanziati dall'esterno	4.000.000	0	4.000.000	0	4.000.000
CO.03.01.05.02.01.09	Proventi per assegnisti finanziati su fondi di ricerca/CT/altro	15.000.000	0	15.000.000	0	15.000.000
CO.03.01.05.02.01.10	Proventi per stipendi e compensi accessori	0	110.000	0	129.000	129.000
CO.03.01.05.02.01.11	Proventi per prestazioni rese ad altre unità amministrative	524.961	3.765	523.042	170.000	693.042
CO.03.01.05.02.01.12	Proventi diversi	2.992.115	0	1.337.501	0	1.337.501
CO.03.01.05.03	ALTRI PROVENTI	7.265.943	10.843.960	5.903.838	7.723.518	13.627.356
CO.03.01.05.03.01	ALTRI PROVENTI	47.000	10.843.960	220.720	7.723.518	7.944.238
CO.03.01.05.03.01.01	Proventi per rimborsi quote assicurative	0	200.000	0	90.000	90.000

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione anno 2020 Budget economico

	PREVISIONI 2020		PREVISIONI 2019	
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione
CO.06	0	0	0	0
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
CO.06.01	0	0	0	0
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
CO.06.01.01	0	0	0	0
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
CO.06.01.01.01	0	0	0	0
RIVALUTAZIONI				
CO.06.01.01.01.01	0	0	0	0
RIVALUTAZIONI				
CO.06.01.01.01.01.01	0	0	0	0
Rivalutazioni partecipazioni	0	0	0	0
CO.06.01.01.01.01.02	0	0	0	0
Rivalutazioni altre immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0
CO.06.01.01.01.01.03	0	0	0	0
Rivalutazioni titoli dell'attivo circolante	0	0	0	0
CO.07	0	0	0	0
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
CO.07.01	0	0	0	0
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
CO.07.01.01	0	0	0	0
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
CO.07.01.01.01	0	0	0	0
PROVENTI STRAORDINARI				
CO.07.01.01.01.01	0	0	0	0
PROVENTI STRAORDINARI				
CO.07.01.01.01.01.01	0	0	0	0
Sopravvenienze attive	0	0	0	0
CO.07.01.01.01.01.02	0	0	0	0
Plusvalenze per alienazioni di immobilizzazioni	0	0	0	0
CO.04	139.330.087	284.115.058	282.990.350	414.366.658
COSTI				
CO.04.01	139.330.087	284.115.058	282.990.350	414.366.658
COSTI OPERATIVI				
CO.04.01.01	53.199.701	200.389.963	195.548.727	244.081.940
COSTI DEL PERSONALE				
CO.04.01.01.01	51.681.701	140.380.227	136.164.877	183.698.090
COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA				
CO.04.01.01.01.01	5.450.599	131.809.258	127.012.547	132.412.547
DOCENTI E RICERCATORI				
CO.04.01.01.01.01.01	1.663.513	102.465.594	94.858.422	94.858.422
Stipendi ed altri assegni fissi al personale docente a tempo indeterminato	0	14.526.688	15.132.988	15.132.988
CO.04.01.01.01.01.02	3.117.086	14.233.976	15.021.019	19.421.019
Stipendi ed altri assegni fissi al personale ricercatore a tempo determinato	20.000	100.000	0	1.471.600
CO.04.01.01.01.01.03	650.000	483.000	1.000.000	1.528.518
Competenze accessorie al personale docente e ricercatore	0	0	0	0
CO.04.01.01.01.01.04	0	0	0	0
Supplenze e affidamenti al personale docente e ricercatore	0	0	0	0
CO.04.01.01.01.01.05	0	0	0	0
Indennita' a docenti e ricercatori equiparati al SSN	0	0	0	0
CO.04.01.01.01.01.06	0	0	0	0
Attivita' intramoenia personale docente e ricercatori equiparati al SSN	0	0	0	0
CO.04.01.01.01.01.07	35.582.373	2.848.845	2.961.630	36.684.635
COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE (collaboratori, assegnisti,...)				
CO.04.01.01.01.02.01	2.920.103	0	0	2.065.793
Collaborazioni coordinate e continuative	23.886.429	2.848.845	24.000.000	26.961.630
CO.04.01.01.01.02.02	8.775.841	0	7.657.212	7.657.212
Assegni di ricerca	1.284.978	113.800	1.002.906	1.116.706
CO.04.01.01.01.02.03	1.284.978	113.800	1.002.906	1.002.906
Boise di ricerca	0	113.800	113.800	113.800
DOCENTI A CONTRATTO				
CO.04.01.01.01.03.01	0	113.800	113.800	113.800
Docenti a contratto su finanziamenti esterni	0	3.262.000	3.388.000	3.488.000
CO.04.01.01.01.03.02	0	3.202.000	3.328.000	3.328.000
Docenti a contratto su finanziamenti interni	0	60.000	60.000	60.000
COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI				
CO.04.01.01.01.04.01	100.000	0	100.000	100.000
Stipendi ed altri assegni fissi al personale collaboratore ed esperto linguistico a tempo indeterminato	0	0	0	0
CO.04.01.01.01.04.02	100.000	0	100.000	100.000
Stipendi ed altri assegni fissi al personale collaboratore ed esperto linguistico a tempo determinato	0	60.000	60.000	60.000
CO.04.01.01.01.04.03	0	60.000	60.000	60.000
Competenze accessorie al personale collaboratore ed esperto linguistico	0	60.000	60.000	60.000
CO.04.01.01.01.04.03.01	0	60.000	60.000	60.000
Supplenze e affidamenti al personale collaboratore ed esperto linguistico				

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione anno 2020 Budget economico

	PREVISIONI 2020		PREVISIONI 2019	
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione
CO.04.01.01.01.05 ALTRO PERSONALE DEDICATO ALLA DIDATTICA E ALLA RICERCA				
CO.04.01.01.01.05.01	3.099.480	473.643	2.093.245	593.473
CO.04.01.01.01.05.01	3.099.480	473.643	2.093.245	593.473
CO.04.01.01.01.05.01	3.099.480	473.643	2.093.245	593.473
CO.04.01.01.01.06 CORRISPETTIVI AL PERSONALE PER ATTIVITA' IN CONTO TERZI				
CO.04.01.01.01.06.01	1.160.000	0	1.160.000	0
CO.04.01.01.01.06.01	1.160.000	0	1.160.000	0
CO.04.01.01.01.06.01	930.000	0	930.000	0
CO.04.01.01.01.06.01	100.000	0	100.000	0
CO.04.01.01.01.06.01	120.000	0	120.000	0
CO.04.01.01.01.06.01	10.000	0	10.000	0
CO.04.01.01.01.07 MISSIONI E RIMBORSI SPESE				
CO.04.01.01.01.07.01	5.004.271	1.872.681	4.054.057	2.095.427
CO.04.01.01.01.07.01	5.004.271	1.872.681	4.054.057	2.095.427
CO.04.01.01.01.07.01	1.518.000	60.009.736	1.000.000	59.383.850
CO.04.01.01.02 COSTI DEL PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO AMMINISTRATIVO				
CO.04.01.01.02.01	1.513.000	52.216.908	1.000.000	51.194.615
CO.04.01.01.02.01.01	313.000	51.022.000	0	49.917.694
CO.04.01.01.02.01.02	0	441.000	0	523.000
CO.04.01.01.02.01.03	1.200.000	415.708	1.000.000	453.854
CO.04.01.01.02.01.04	0	279.000	0	279.000
CO.04.01.01.02.01.05	0	59.200	0	21.067
CO.04.01.01.02.01.06	0	0	0	0
CO.04.01.01.02.01.07	0	0	0	0
CO.04.01.01.02.02 FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO AI DIRIGENTI				
CO.04.01.01.02.02.01	0	723.590	0	1.411.810
CO.04.01.01.02.02.01	0	723.590	0	1.411.810
CO.04.01.01.02.03 FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO AL PERSONALE EP				
CO.04.01.01.02.03.01	0	1.155.882	0	1.042.067
CO.04.01.01.02.03.01	0	1.155.882	0	1.042.067
CO.04.01.01.02.04 FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO PER IL PERSONALE T.A.				
CO.04.01.01.02.04.01	0	3.703.553	0	3.774.112
CO.04.01.01.02.04.01	0	130.410	0	162.101
CO.04.01.01.02.04.02	0	3.573.143	0	3.612.011
CO.04.01.01.02.05 ALTRI ONERI PER IL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO E DIRIGENTE				
CO.04.01.01.02.05.01	5.000	2.209.803	0	1.961.246
CO.04.01.01.02.05.01	5.000	2.209.803	0	1.961.246
CO.04.01.01.02.05.01	0	242.234	0	264.677
CO.04.01.01.02.05.01	0	740.000	0	769.000
CO.04.01.01.02.05.01	5.000	180.000	0	150.000
CO.04.01.01.02.05.01	0	250.000	0	250.000
CO.04.01.01.02.05.01	0	310.000	0	310.000
CO.04.01.01.02.05.01	0	87.569	0	87.569
CO.04.01.01.02.05.01	0	400.000	0	130.000
CO.04.01.01.02.05.02	0	0	0	0
TOTALE	3.099.480	473.643	2.093.245	593.473
TOTALE	3.099.480	473.643	2.093.245	593.473
TOTALE	1.160.000	0	1.160.000	0
TOTALE	1.160.000	0	1.160.000	0
TOTALE	930.000	0	930.000	0
TOTALE	100.000	0	100.000	0
TOTALE	120.000	0	120.000	0
TOTALE	10.000	0	10.000	0
TOTALE	5.004.271	1.872.681	4.054.057	2.095.427
TOTALE	5.004.271	1.872.681	4.054.057	2.095.427
TOTALE	1.518.000	60.009.736	1.000.000	59.383.850
TOTALE	1.513.000	52.216.908	1.000.000	51.194.615
TOTALE	313.000	51.022.000	0	49.917.694
TOTALE	0	441.000	0	523.000
TOTALE	1.200.000	415.708	1.000.000	1.453.854
TOTALE	0	279.000	0	279.000
TOTALE	0	59.200	0	21.067
TOTALE	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0
TOTALE	0	723.590	0	1.411.810
TOTALE	0	723.590	0	1.411.810
TOTALE	0	1.155.882	0	1.042.067
TOTALE	0	1.155.882	0	1.042.067
TOTALE	0	3.703.553	0	3.774.112
TOTALE	0	130.410	0	162.101
TOTALE	0	3.573.143	0	3.612.011
TOTALE	5.000	2.209.803	0	1.961.246
TOTALE	5.000	2.209.803	0	1.961.246
TOTALE	0	242.234	0	264.677
TOTALE	5.000	740.000	0	769.000
TOTALE	0	180.000	0	150.000
TOTALE	0	250.000	0	250.000
TOTALE	0	310.000	0	310.000
TOTALE	0	87.569	0	87.569
TOTALE	0	400.000	0	130.000
TOTALE	0	0	0	0

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione anno 2020 Budget economico

	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		PREVISIONI 2020		PREVISIONI 2019	
	59.188.236	73.839.815	133.028.051	131.392.887	55.168.311	76.224.576
CO.04.01.02.01	59.188.236	73.839.815	133.028.051	131.392.887	55.168.311	76.224.576
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	59.188.236	73.839.815	133.028.051	131.392.887	55.168.311	76.224.576
COSTI PER SOSTEGNO AGLI STUDENTI	34.488.346	11.005.287	45.493.633	43.130.741	29.980.178	13.150.563
CO.04.01.02.01.01.01	3.600.000	7.800.000	11.400.000	11.400.000	3.600.000	7.800.000
CO.04.01.02.01.01.02	24.900.000	0	24.900.000	23.000.000	23.000.000	0
CO.04.01.02.01.01.03	2.600.000	0	2.600.000	2.000.000	2.000.000	0
CO.04.01.02.01.01.04	1.500.000	0	1.500.000	300.000	300.000	0
CO.04.01.02.01.01.05	0	350.000	350.000	1.648.721	1.348.721	1.648.721
CO.04.01.02.01.01.06	0	140.000	140.000	350.000	350.000	350.000
CO.04.01.02.01.01.07	423.920	1.030.000	1.453.920	140.000	0	140.000
CO.04.01.02.01.01.08	1.188.924	905.088	2.094.012	8.201	8.201	1.240.188
CO.04.01.02.01.01.09	275.502	780.199	1.055.701	887.225	1.468.916	2.356.141
COSTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.02.01	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.02.01	0	0	0	0	0	0
COSTI PER L'ATTIVITA' EDITORIALE	244.059	0	244.059	339.909	339.909	0
CO.04.01.02.01.03.01	211.937	0	211.937	317.168	317.168	0
CO.04.01.02.01.03.02	32.122	0	32.122	22.741	22.741	0
TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	8.130.505	10.700	8.141.205	9.148.587	9.148.587	0
CO.04.01.02.01.04.01	8.130.505	10.700	8.141.205	9.148.587	9.148.587	0
ACQUISTO MATERIALE CONSUMO LABORATORI	6.208.241	1.732.391	7.940.632	6.018.852	6.018.852	1.671.872
CO.04.01.02.01.05.01	6.208.241	1.732.391	7.940.632	6.018.852	6.018.852	1.671.872
VARIAZIONE RIMANENZE DI MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.06.01	0	0	0	0	0	0
ACQUISTO LIBRI, PERIODICI E MATERIALE BIBLIOGRAFICO	133.616	1.195.198	1.328.814	99.287	1.290.062	1.389.349
CO.04.01.02.01.07.01	76.504	422.135	498.639	52.808	463.551	516.359
CO.04.01.02.01.07.02	12.901	2.000	14.901	9.922	4.500	14.422
CO.04.01.02.01.07.03	40.672	753.800	794.472	34.480	797.594	832.063
CO.04.01.02.01.07.04	3.539	17.263	20.802	2.088	24.417	26.505
ACQUISTO DI SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICHE GESTIONALI	6.312.455	50.320.232	56.632.687	6.296.576	50.437.528	56.734.104
CO.04.01.02.01.08.01	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.08.02	0	68.000	68.000	0	0	0
CO.04.01.02.01.08.03	1.010.095	305.456	1.315.551	776.687	217.750	217.750
CO.04.01.02.01.08.04	845.498	303.411	1.148.909	398.628	398.628	1.175.315
CO.04.01.02.01.08.05	313.857	1.306.715	1.620.572	747.705	646.202	1.393.907
CO.04.01.02.01.08.06	0	700.000	700.000	488.305	2.328.918	2.817.223
CO.04.01.02.01.08.06.01	0	700.000	700.000	0	66.000	66.000
CO.04.01.02.01.08.06.02	0	0	0	0	66.000	66.000
CO.04.01.02.01.08.07	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.08.08	0	652.000	652.000	797.000	797.000	797.000
CO.04.01.02.01.08.09	0	182.700	182.700	222.500	222.500	222.500
CO.04.01.02.01.08.10	1.495	520.000	520.000	580.000	580.000	580.000
CO.04.01.02.01.08.11	215.731	57.208	58.703	72.000	72.000	72.000
CO.04.01.02.01.08.12	15.000	604.665	820.396	142.220	681.250	823.470
CO.04.01.02.01.08.13	0	3.162	3.162	0	3.162	3.162
CO.04.01.02.01.08.14	2.933.871	2.827.198	5.761.069	2.997.097	2.891.216	2.821
CO.04.01.02.01.08.15	189.309	13.447.577	13.636.886	181.278	13.434.475	5.888.313
CO.04.01.02.01.08.15.01	0	7.400.000	7.400.000	0	7.800.000	13.615.753
CO.04.01.02.01.08.15.02	0	740.000	740.000	0	740.000	7.800.000
CO.04.01.02.01.08.15.03	0	250.000	250.000	0	250.000	740.000
CO.04.01.02.01.08.15.04	0	150.000	150.000	0	200.000	250.000
CO.04.01.02.01.08.15.05	10.039	4.087.918	4.097.957	7.324	3.925.500	200.000
Accesso a banche dati on-line						3.932.824

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione anno 2020 Budget economico

	PREVISIONI 2020		PREVISIONI 2019	
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione
CO.04.01.02.01.12.05.18	451.344	0	486.288	0
CO.04.01.02.01.12.05.20	125.000	285.000	125.000	285.000
CO.04.01.02.01.12.05.22	36.913	0	59.024	0
CO.04.01.02.01.12.05.23	1.229	0	1.389	0
CO.04.01.02.01.12.05.24	45.711	100.000	73.479	0
CO.04.01.02.01.12.05.25	18.517	0	16.781	0
CO.04.01.02.01.12.05.26	227.520	0	164.430	0
CO.04.01.02.01.12.05.27	163.449	0	85.528	0
CO.04.01.02.01.12.05.29	0	200.000	0	200.000
CO.04.01.02.01.12.05.30	0	613.262	0	577.766
CO.04.01.02.01.12.05.31	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.12.06	255.566	207.945	77.905	225.350
CO.04.01.02.01.12.07	50.000	2.050.000	0	2.046.733
CO.04.01.02.01.12.08	0	731.000	0	836.000
CO.04.01.02.01.12.08.01	0	110.000	0	110.000
CO.04.01.02.01.12.08.02	0	511.000	0	561.000
CO.04.01.02.01.12.08.03	0	110.000	0	165.000
CO.04.01.02.01.12.09	10.973	101.750	10.926	66.850
CO.04.01.02.01.12.10	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.12.11	0	484.000	0	483.375
CO.04.01.02.01.12.11.01	0	168.000	0	167.465
CO.04.01.02.01.12.11.02	0	54.000	0	53.917
CO.04.01.02.01.12.11.03	0	237.000	0	236.866
CO.04.01.02.01.12.11.04	0	25.000	0	25.127
CO.04.01.02.01.12.11.05	0	540.000	0	504.747
CO.04.01.02.01.12.12	0	15.000	0	15.000
CO.04.01.02.01.12.12.01	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.12.12.02	0	450.000	0	414.747
CO.04.01.02.01.12.12.03	0	60.000	0	60.000
CO.04.01.02.01.12.12.04	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.12.12.05	0	82.000	45.717	79.000
CO.04.01.02.01.12.12.06	97.169	0	0	0
CO.04.01.02.01.12.15	0	0	0	0
CO.04.01.03	0	7.543.400	0	8.142.300
CO.04.01.03.01	0	191.000	0	1.500
CO.04.01.03.01.01	0	191.000	0	1.500
CO.04.01.03.01.01.01	0	0	0	0
CO.04.01.03.01.01.02	0	0	0	0
CO.04.01.03.01.01.03	0	0	0	0
CO.04.01.03.01.01.04	0	0	0	0
CO.04.01.03.01.01.05	0	191.000	0	0
CO.04.01.03.02	0	7.352.400	0	8.140.800
CO.04.01.03.02.01	0	7.352.400	0	8.140.800
CO.04.01.03.02.01.01	0	5.900.000	0	5.900.000
CO.04.01.03.02.01.02	0	203.000	0	220.000
CO.04.01.03.02.01.03	0	24.000	0	24.000
CO.04.01.03.02.01.04	0	0	0	0
CO.04.01.03.02.01.05	0	0	0	0
CO.04.01.03.02.01.06	0	116.000	0	163.000
CO.04.01.03.02.01.07	0	230.000	0	927.000
CO.04.01.03.02.01.08	0	330.000	0	391.000
CO.04.01.03.02.01.09	0	0	0	0
TOTALE	179.169	191.000	486.288	8.142.300

	PREVISIONI 2020		PREVISIONI 2019	
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione
CO.04.01.03.01	0	191.000	0	1.500
CO.04.01.03.01.01	0	191.000	0	1.500
CO.04.01.03.01.01.01	0	0	0	0
CO.04.01.03.01.01.02	0	0	0	0
CO.04.01.03.01.01.03	0	0	0	0
CO.04.01.03.01.01.04	0	0	0	0
CO.04.01.03.01.01.05	0	191.000	0	0
CO.04.01.03.02	0	7.352.400	0	8.140.800
CO.04.01.03.02.01	0	7.352.400	0	8.140.800
CO.04.01.03.02.01.01	0	5.900.000	0	5.900.000
CO.04.01.03.02.01.02	0	203.000	0	220.000
CO.04.01.03.02.01.03	0	24.000	0	24.000
CO.04.01.03.02.01.04	0	0	0	0
CO.04.01.03.02.01.05	0	0	0	0
CO.04.01.03.02.01.06	0	116.000	0	163.000
CO.04.01.03.02.01.07	0	230.000	0	927.000
CO.04.01.03.02.01.08	0	330.000	0	391.000
CO.04.01.03.02.01.09	0	0	0	0
TOTALE	179.169	191.000	486.288	8.142.300

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione anno 2020 Budget economico

	PREVISIONI 2020		PREVISIONI 2019	
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione
CO.04.01.03.02.01.10	0	1.400	0	1.800
CO.04.01.03.02.01.11	0	530.000	0	491.000
CO.04.01.03.02.01.12	0	18.000	0	23.000
CO.04.01.03.03	0	0	0	0
SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI				
CO.04.01.03.03.01	0	0	0	0
CO.04.01.03.03.01.01	0	0	0	0
CO.04.01.03.03.01.02	0	0	0	0
CO.04.01.03.03.01.03	0	0	0	0
CO.04.01.03.04	0	0	0	0
SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E NELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE				
CO.04.01.03.04.01	0	0	0	0
CO.04.01.03.04.01	0	0	0	0
CO.04.01.03.04.01.01	0	0	0	0
CO.04.01.04	0	126.000	0	126.000
ACCANTONAMENTI RISCHI ED ONERI				
CO.04.01.04.01	0	126.000	0	126.000
CO.04.01.04.01.01	0	126.000	0	126.000
CO.04.01.04.01.01.01	0	0	0	0
CO.04.01.04.01.01.02	0	0	0	0
CO.04.01.04.01.01.03	0	0	0	0
CO.04.01.04.01.01.04	0	0	0	0
CO.04.01.04.01.01.05	0	0	0	0
CO.04.01.04.01.01.06	0	0	0	0
CO.04.01.04.01.01.07	0	50.000	0	50.000
CO.04.01.04.01.01.08	0	76.000	0	76.000
CO.04.01.05	26.942.150	2.215.879	27.674.784	2.948.747
ONERI DIVERSI DI GESTIONE				
CO.04.01.05.01	26.942.150	2.215.879	27.674.784	2.948.747
CO.04.01.05.01.01	57.810	2.019.378	36.428	2.727.560
CO.04.01.05.01.01.01	0	0	0	0
CO.04.01.05.01.01.02	0	6.000	0	0
CO.04.01.05.01.01.03	0	0	0	0
CO.04.01.05.01.01.04	0	1.550.000	0	1.776.000
CO.04.01.05.01.01.05	25.586	259.178	10.173	257.660
CO.04.01.05.01.01.06	32.224	204.200	26.255	189.900
CO.04.01.05.01.01.07	0	0	0	0
CO.04.01.05.01.01.08	0	0	0	0
CO.04.01.05.01.02	26.884.340	196.501	27.638.356	221.187
CO.04.01.05.01.02.01	700.000	0	700.000	0
CO.04.01.05.01.02.02	4.000.000	0	4.000.000	0
CO.04.01.05.01.02.03	15.000.000	0	15.000.000	0
CO.04.01.05.01.02.04	416.286	112.440	557.982	135.050
CO.04.01.05.01.02.05	2.990.285	1.830	1.333.671	3.830
CO.04.01.05.01.02.06	567.769	82.231	417.693	82.307
CO.04.01.05.01.02.07	110.000	0	129.000	0
CO.04.01.05.01.02.08	1.000.000	0	1.000.000	0
CO.04.01.05.01.02.09	2.100.000	0	4.500.000	0
CO.05	0	2.000.000	0	2.000.000
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
CO.05.01	0	2.000.000	0	2.000.000

	CON VINCOLO DI DESTINAZIONE	SENZA VINCOLO DI DESTINAZIONE	TOTALE
CO.04.01.05	27.674.784	2.948.747	30.623.531
ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
CO.04.01.05.01	36.428	2.727.560	2.763.988
CO.04.01.05.01.01	0	0	0
CO.04.01.05.01.01.01	0	0	0
CO.04.01.05.01.01.02	0	0	0
CO.04.01.05.01.01.03	0	0	0
CO.04.01.05.01.01.04	0	0	0
CO.04.01.05.01.01.05	0	0	0
CO.04.01.05.01.01.06	0	0	0
CO.04.01.05.01.01.07	0	50.000	50.000
CO.04.01.05.01.01.08	0	76.000	76.000
CO.05	0	2.000.000	2.000.000
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
CO.05.01	0	2.000.000	2.000.000

	CON VINCOLO DI DESTINAZIONE	SENZA VINCOLO DI DESTINAZIONE	TOTALE
CO.04.01.05	27.674.784	2.948.747	30.623.531
ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
CO.04.01.05.01	36.428	2.727.560	2.763.988
CO.04.01.05.01.01	0	0	0
CO.04.01.05.01.01.01	0	0	0
CO.04.01.05.01.01.02	0	6.000	6.000
CO.04.01.05.01.01.03	0	0	0
CO.04.01.05.01.01.04	0	1.550.000	1.550.000
CO.04.01.05.01.01.05	25.586	259.178	284.764
CO.04.01.05.01.01.06	32.224	204.200	236.424
CO.04.01.05.01.01.07	0	0	0
CO.04.01.05.01.01.08	0	0	0
CO.04.01.05.01.02	26.884.340	196.501	27.080.841
CO.04.01.05.01.02.01	700.000	0	700.000
CO.04.01.05.01.02.02	4.000.000	0	4.000.000
CO.04.01.05.01.02.03	15.000.000	0	15.000.000
CO.04.01.05.01.02.04	416.286	112.440	528.726
CO.04.01.05.01.02.05	2.990.285	1.830	2.992.115
CO.04.01.05.01.02.06	567.769	82.231	650.000
CO.04.01.05.01.02.07	110.000	0	110.000
CO.04.01.05.01.02.08	1.000.000	0	1.000.000
CO.04.01.05.01.02.09	2.100.000	0	2.100.000
CO.05	0	2.000.000	2.000.000
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
CO.05.01	0	2.000.000	2.000.000

	CON VINCOLO DI DESTINAZIONE	SENZA VINCOLO DI DESTINAZIONE	TOTALE
CO.04.01.05	27.674.784	2.948.747	30.623.531
ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
CO.04.01.05.01	36.428	2.727.560	2.763.988
CO.04.01.05.01.01	0	0	0
CO.04.01.05.01.01.01	0	0	0
CO.04.01.05.01.01.02	0	6.000	6.000
CO.04.01.05.01.01.03	0	0	0
CO.04.01.05.01.01.04	0	1.550.000	1.550.000
CO.04.01.05.01.01.05	25.586	259.178	284.764
CO.04.01.05.01.01.06	32.224	204.200	236.424
CO.04.01.05.01.01.07	0	0	0
CO.04.01.05.01.01.08	0	0	0
CO.04.01.05.01.02	27.638.356	221.187	27.859.543
CO.04.01.05.01.02.01	700.000	0	700.000
CO.04.01.05.01.02.02	4.000.000	0	4.000.000
CO.04.01.05.01.02.03	15.000.000	0	15.000.000
CO.04.01.05.01.02.04	416.286	112.440	528.726
CO.04.01.05.01.02.05	2.990.285	1.830	2.992.115
CO.04.01.05.01.02.06	567.769	82.231	650.000
CO.04.01.05.01.02.07	110.000	0	110.000
CO.04.01.05.01.02.08	1.000.000	0	1.000.000
CO.04.01.05.01.02.09	2.100.000	0	2.100.000
CO.05	0	2.000.000	2.000.000
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
CO.05.01	0	2.000.000	2.000.000

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione anno 2020 Budget economico

	PREVISIONI 2020			PREVISIONI 2019		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.05.01.01	0	2.000.000	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0	2.000.000	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000
CO.05.01.01.02	0	2.000.000	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000
INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	0	2.000.000	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000
CO.05.01.01.02.01	0	2.000.000	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000
INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	0	2.000.000	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	0	2.000.000	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000
CO.05.01.01.02.01.01	0	0	0	0	0	0
Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti - gestione Cassa Depositi e Prestiti spa	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.02.01.01.01	0	0	0	0	0	0
Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a breve	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.02.01.01.02	0	0	0	0	0	0
Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.02.01.01.03	0	0	0	0	0	0
Interessi passivi ad altri soggetti per anticipazioni	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.02.01.01.04	0	0	0	0	0	0
Interessi passivi ad altri soggetti per anticipazioni	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.02.01.01.05	0	0	0	0	0	0
Oneri finanziari derivanti da operazioni di cartolarizzazione	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.02.01.01.06	0	0	0	0	0	0
Oneri finanziari per operazioni in derivati	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.03	0	0	0	0	0	0
UTILI E PERDITE SU CAMBI	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.03.02	0	0	0	0	0	0
PERDITE SU CAMBI	0	0	0	0	0	0
Perdite su cambi	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.03.02.01	0	0	0	0	0	0
Perdite su cambi	0	0	0	0	0	0
CO.06	0	0	0	0	0	0
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0
CO.06.01	0	0	0	0	0	0
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01	0	0	0	0	0	0
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.02	0	0	0	0	0	0
SVALUTAZIONI	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.02.01	0	0	0	0	0	0
SVALUTAZIONI	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni partecipazioni	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.02.01.01	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni altre immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.02.01.02	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni titoli dell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.02.01.03	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni titoli dell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
CO.07	0	0	0	0	0	0
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0
CO.07.01	0	0	0	0	0	0
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01	0	0	0	0	0	0
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01.02	0	0	0	0	0	0
ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01.02.01	0	0	0	0	0	0
ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0
Sopravvenienze passive	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01.02.01.01	0	0	0	0	0	0
Sopravvenienze passive	0	0	0	0	0	0
CO.07.01.01.02.01.02	0	0	0	0	0	0
Minusvalenze per alienazioni di immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0
CO.08	304.667	13.561.367	13.866.034	251.626	12.813.168	13.064.794
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	304.667	13.561.367	13.866.034	251.626	12.813.168	13.064.794
CO.08.01	304.667	13.561.367	13.866.034	251.626	12.813.168	13.064.794
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	304.667	13.561.367	13.866.034	251.626	12.813.168	13.064.794
CO.08.01.01	304.667	13.561.367	13.866.034	251.626	12.813.168	13.064.794
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	304.667	13.561.367	13.866.034	251.626	12.813.168	13.064.794
CO.08.01.01.01	304.667	13.561.367	13.866.034	251.626	12.813.168	13.064.794
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	304.667	13.561.367	13.866.034	251.626	12.813.168	13.064.794
CO.08.01.01.01.01	304.667	13.561.367	13.866.034	251.626	12.813.168	13.064.794
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	304.667	13.561.367	13.866.034	251.626	12.813.168	13.064.794
Imposte sul reddito dell'esercizio corrente	0	560.000	560.000	0	560.000	560.000
CO.08.01.01.01.01.01	0	560.000	560.000	0	560.000	560.000
Imposte sul reddito dell'esercizio corrente: IRES	0	560.000	560.000	0	560.000	560.000
CO.08.01.01.01.01.01.01	0	560.000	560.000	0	560.000	560.000
Imposte sul reddito dell'esercizio corrente: IRAP	0	560.000	560.000	0	560.000	560.000
CO.08.01.01.01.01.01.02	304.667	13.001.367	13.306.034	251.626	12.253.168	12.504.794
Imposte sul reddito dell'esercizio corrente: IRAP	304.667	13.001.367	13.306.034	251.626	12.253.168	12.504.794

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione anno 2020 Budget economico

	PREVISIONI 2020			PREVISIONI 2019		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.08.01.01.01.01.02		0	0	0	0	0
CO.08.01.01.01.02.01		0	0	0	0	0
CO.08.01.01.01.02.02		0	0	0	0	0
CO.08.01.01.01.03		0	0	0	0	0
CO.08.01.01.01.03.01		0	0	0	0	0
CO.08.01.01.01.03.02		0	0	0	0	0
CO.09	0	0	0	0	0	0
CONTO PROGETTI	0	0	0	0	0	0
CO.09.01	0	0	0	0	0	0
CONTO PROGETTI	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01	0	0	0	0	0	0
CONTO PROGETTI	0	0	0	0	0	0
CONTO PROGETTI con vincolo di destinazione in attesa di allocazione- progetti Strutture	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.01		0	0		0	0
CO.09.01.01.01.01.01		0	0		0	0
CO.09.01.01.01.01.02		0	0		0	0
CO.09.01.01.01.01.03		0	0		0	0
CO.09.01.01.01.01.04		0	0		0	0
CO.09.01.01.01.01.05		0	0		0	0
CO.09.01.01.01.01.06		0	0		0	0
CO.09.01.01.01.01.07		0	0		0	0
CO.09.01.01.01.01.08		0	0		0	0
CO.09.01.01.01.01.09		0	0		0	0
CO.09.01.01.01.01.10		0	0		0	0
CO.09.01.01.01.01.11		0	0		0	0
CO.09.01.01.01.01.12		0	0		0	0
CO.09.01.01.01.01.13		0	0		0	0
CO.09.01.01.01.01.14		0	0		0	0
CONTO PROGETTI con vincolo di destinazione in attesa di allocazione- progetti Amministrazione Centrale	0	0	0	0	0	0
CO.09.01.01.01.02.01		0	0		0	0
CO.09.01.01.01.02.02		0	0		0	0
CO.09.01.01.01.02.03		0	0		0	0
CO.09.01.01.01.02.07		0	0		0	0
CO.09.01.01.01.02.08		0	0		0	0

Università degli Studi di Firenze
Bilancio Unico di Ateneo di Previsione 2020

Budget economico
2020

Budget economico 2020

	Budget 2020	Budget 2019	Bilancio d'esercizio 2018	Ricavi 2018 senza costo cost *
A) PROVENTI OPERATIVI				
I. PROVENTI PROPRI				
1) Proventi per la didattica	98.815.994	72.368.348	68.497.854	71.207.723
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	57.445.355	57.419.440	58.040.001	57.803.920
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	15.728.695	14.948.908	10.457.284	13.403.803
	25.641.944	-	569	-
II. CONTRIBUTI				
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	295.013.241	315.274.205	299.197.319	319.105.088
2) Contributi Regioni e Province autonome	266.495.828	268.825.795	261.537.006	275.150.447
3) Contributi altre Amministrazioni locali	3.316.300	10.120.444	12.283.709	10.344.579
4) Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.377.256	3.288.507	2.971.192	3.412.945
5) Contributi da Università	1.059.908	12.663.767	8.065.890	12.925.169
6) Contributi da altri (pubblici)	1.641.140	1.266.299	1.678.937	1.788.828
7) Contributi da altri (privati)	7.233.002	6.004.935	4.136.260	5.754.609
	10.889.806	13.104.458	8.524.324	9.728.512
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE				
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO				
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI				
1) Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria	39.537.282	41.778.899	50.514.743	50.537.884
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	5.943.662	-	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI(A)	439.310.179	429.421.452	418.209.916	440.850.694
B) COSTI OPERATIVI				
VIII. COSTI DEL PERSONALE				
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	253.589.664	244.081.940	224.910.062	-
a) docenti/ricercatori	192.061.928	183.698.090	166.072.940	-
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	137.259.857	132.412.547	125.093.913	-
c) docenti a contratto	38.431.218	36.684.635	28.867.035	-
d) esperti linguistici	1.116.706	981.436	-	-
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	3.362.000	3.488.000	3.201.725	-
f) corrispettivi al personale per attività conto terzi	3.573.123	2.686.718	1.918.926	-
g) missioni e rimborso spese	1.160.000	1.160.000	973.554	-
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	61.527.736	61.149.484	50.363.353	-
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	131.392.887	131.392.887	111.350.561	-
1) Costi per sostegno agli studenti	45.493.633	43.130.741	39.323.189	-
2) Costi per il diritto allo studio	-	-	-	-
3) Costi per l'attività editoriale	244.059	339.909	307.403	-
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	8.141.205	9.148.587	4.657.720	-
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	7.940.632	7.690.724	4.541.643	-
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.328.814	1.389.349	1.242.434	-
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	56.632.687	56.734.104	49.061.633	-
9) Acquisto altri materiali	2.687.980	2.551.085	2.047.564	-
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	1.368.159	1.331.121	1.982.253	-
12) Altri costi	9.190.883	9.077.267	8.186.721	-
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.543.400	8.142.300	15.559.708	-
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	191.000	1.500	186.974	-
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	7.352.400	8.140.800	15.010.911	-
3) Svalutazioni immobilizzazioni	-	-	361.823	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-	-	-
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	126.000	126.000	71.402.292	-
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	29.158.029	30.623.531	27.408.653	-
TOTALE COSTI (B)	423.445.145	414.366.658	386.369.276	-
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	15.865.034	15.054.794	31.840.640	-
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	1.999.000	1.999.000	2.118.141	-
1) Proventi finanziari	-	-	202	-
2) Interessi ed altri oneri finanziari	1.999.000	1.999.000	2.114.100	-
3) Utili e Perdite su cambi	-	-	4.243	-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-
1) Rivalutazioni	-	-	-	-
2) Svalutazioni	-	-	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-	-	628.292	-
1) Proventi	-	-	940.712	-
2) Oneri	-	-	312.419	-
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	13.866.034	13.064.794	12.879.483	-
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	0	0	17.471.308	-
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICA - PATRIMONIALE				
RISULTATO A PAREGGIO				

* i dati sono relativi ai ricavi registrati nell'esercizio prima della loro "sterilizzazione" attraverso la procedura del costo di costo. I dati riportati nella colonna sono stati inseriti per consentire una migliore comparazione con il contenuto delle colonne budget 2018 e budget 2019.

Università degli Studi di Firenze
Bilancio Unico di Ateneo di Previsione 2020

Budget degli investimenti
2020

Bilancio Unico di Ateneo di Previsione anno 2020 autorizzatorio

Budget degli investimenti

		Previsioni 2020				Previsioni 2019			
Voci	A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI importo investimento	B) FONTI DI FINANZIAMENTO			A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI importo investimento	B) FONTI DI FINANZIAMENTO			
		I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE		I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE	
	importo	importo	importo	importo	importo	importo	importo	importo	
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.166.264	0	0	2.166.264	4.063.319	1.000.000	0	3.063.319	
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo									
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno									
3) Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili									
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.166.264	0		2.166.264	4.063.319	1.000.000		3.063.319	
5) Altre immobilizzazioni immateriali									
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	34.914.999	12.888.560	0	22.026.439	28.239.601	14.209.703	0	14.029.898	
1) Terreni e fabbricati	4.411.627	0		4.411.627	4.752.526	25.588		4.726.938	
2) Impianti e attrezzature	1.773.720	987.457		786.263	1.542.098	25.153		1.516.945	
3) Attrezzature scientifiche	8.721.299	8.135.176		586.123	12.651.440	12.040.299		611.141	
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	5.000	0		5.000	5.000			5.000	
5) Mobili e arredi	435.752	60.819		374.933	653.902	88.293		565.609	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	17.591.744	3.049.819		14.541.925	5.478.841	811.448		4.667.393	
7) Altre immobilizzazioni materiali	1.975.858	655.290		1.320.568	3.155.794	1.218.922		1.936.872	
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
3) Partecipazioni in imprese controllate									
TOTALE GENERALE	37.081.263	12.888.560	0	24.192.703	32.302.920	15.209.703	0	17.093.217	

Università degli Studi di Firenze

Bilancio Unico di Ateneo di Previsione 2020

Budget economico riclassificato per unità analitiche anno 2020

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2020 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2020		
		Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	Totale

PROVENTI

Struttura Amministrativa di Ateneo	67.796.028	299.652.660	367.448.688
---	-------------------	--------------------	--------------------

Area Servizi Economici e Finanziari	3.322.000	292.542.460	295.864.460
--	------------------	--------------------	--------------------

Area Servizi Economici e Finanziari			
CO.03.01.01.01.01.01	Tasse e contributi corsi di laurea ante DM509/99	2.162.000	292.432.460
CO.03.01.01.01.01.02	Tasse e contributi corsi di laurea e laurea specialistica	0	700.000
CO.03.01.01.01.01.03	Tasse e contributi scuole di specializzazione	0	49.300.000
CO.03.01.01.01.01.05	Tasse e contributi master	0	1.600.000
CO.03.01.01.01.01.06	Tasse e contributi corsi di perfezionamento	0	460.000
CO.03.01.01.01.01.07.01	Contributi corsi centro cultura stranieri	0	160.000
CO.03.01.01.01.01.07.03	Tasse e contributi per tirocini formativi attivi	0	10.000
CO.03.01.01.01.01.07.04	Altre tasse e contributi	0	168.000
CO.03.01.01.01.01.08	Tasse e contributi per esami di stato	0	250.000
CO.03.01.01.01.01.09	Indennità di mora	0	400.000
CO.03.01.01.01.01.10	Altro da studenti non costituente gettito	0	500.000
CO.03.01.01.01.01.11	Contributi prove di selezione	0	300.000
CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale <i>di cui quote al bilancio</i>	0	105.000
	<i>di cui quote fondo comune</i>	0	800.000
	Prestazioni a pagamento	0	240.000
CO.03.01.01.02.01.02	<i>di cui quote al bilancio</i>	0	90.000
	<i>di cui quote fondo comune</i>	0	70.000
	Iscrizioni ai corsi	0	20.000
CO.03.01.01.02.01.03	<i>di cui quote al bilancio</i>	0	11.500
	<i>di cui quote fondo comune</i>	0	8.000
	Altri proventi da attività commerciale	100.000	3.500
CO.03.01.01.02.01.04	<i>di cui quote al bilancio</i>	0	13.000
	<i>di cui quote fondo comune</i>	0	10.000
CO.03.01.02.01.01.01	F.F.O. libero	0	3.000
CO.03.01.02.01.05.01	Contributi correnti statali per le programmazione del sistema universitario	2.000.000	229.500.000
		0	2.000.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2020 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2020		
		Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	Totale
CO.03.01.02.07.01.01	Contributi correnti da altri (privati)	62.000	0	62.000
CO.03.01.05.03.01.01	Proventi per rimborsi quote assicurative	0	200.000	200.000
CO.03.01.05.03.01.02	Recuperi e rimborsi	0	1.000.000	1.000.000
CO.03.01.05.03.01.04.04	Utilizzo Fondo per lo sviluppo della didattica e della ricerca	0	2.943.662	2.943.662
CO.03.01.05.03.01.10	Contributi agli investimenti	0	3.680.298	3.680.298
CO.05.01.01.01.01.01	Interessi attivi su c/c bancario e postale	0	1.000	1.000
	Area Servizi Economici e Finanziari - Docenti e Ricercatori	1.030.000	20.000	1.050.000
CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale - quota personale	900.000	0	900.000
CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento	130.000	0	130.000
CO.03.01.05.02.01.10	Proventi per stipendi e compensi accessori	0	20.000	20.000
	Area Servizi Economici e Finanziari - Tecnici amministrativi	130.000	90.000	220.000
CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale - quota personale	100.000	0	100.000
CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento	30.000	0	30.000
CO.03.01.05.02.01.10	Proventi per stipendi e compensi accessori	0	90.000	90.000
	Area Affari Generali e Legali	125.000	0	125.000
CO.03.01.02.01.04.01	Contributi correnti statali per attività sportiva	125.000	0	125.000
	Area Servizi alla Ricerca ed al Trasferimento Tecnologico	23.886.429	0	23.886.429
CO.03.01.05.03.01.04.01	Area Servizi alla Ricerca ed al Trasferimento Tecnologico - Ricerca	0	0	0
	Utilizzo fondi spese future per ricerca	0	0	0
	Area Servizi alla Ricerca ed al Trasferimento Tecnologico - Assegni di Ricerca	23.886.429	0	23.886.429
CO.03.01.02.01.01.02	F.F.O. finalizzato	3.597.229	0	3.597.229
CO.03.01.01.03.01.01	Proventi da ricerca con finanziamenti competitivi	472.000	0	472.000
CO.03.01.02.06.01.01	Contributi correnti da altri (pubblici)	250.000	0	250.000
CO.03.01.02.07.01.01	Contributi correnti da altri (privati)	567.200	0	567.200
CO.03.01.05.02.01.08	PROVENTI (DA TRASFERIMENTO) per assegnisti finanziati dall'esterno	4.000.000	0	4.000.000
CO.03.01.05.02.01.09	PROVENTI (DA TRASFERIMENTO) per assegnisti finanziati su fondi di ricerca/CT/altro	15.000.000	0	15.000.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2020 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2020		
		Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	Totale

8.390.000	4.000.000	12.390.000
------------------	------------------	-------------------

Area Servizi alla Didattica			
Area Servizi alla Didattica			
CO.03.01.02.01.02.03	Altre tipologie di borse - Borse di studio Erasmus	0	4.610.000
CO.03.01.02.01.01.02	FFO finalizzato	300.000	300.000
CO.03.01.05.03.02.03	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con unione europea	1.360.000	1.360.000
		2.950.000	2.950.000

Area Servizi alla Didattica - Dottorato			
Area Servizi alla Didattica - Dottorato			
CO.03.01.02.01.01.02	FFO finalizzato	0	4.000.000
CO.03.01.02.02.01.01	Contributi correnti da regioni e province autonome	900.000	900.000
CO.03.01.02.03.01.01	Contributi correnti altre amministrazioni locali	300.000	300.000
CO.03.01.02.05.01.01	Contributi correnti da università	500.000	500.000
CO.03.01.02.06.01.01	Contributi correnti da altri (pubblici)	1.000.000	1.000.000
CO.03.01.02.07.01.01	Contributi correnti da altri (privati)	200.000	200.000
CO.03.01.05.02.01.07	PROVENTI (DA TRASFERIMENTO) per borse di dottorato di ricerca finanziati su fondi di ricerca/CT/altro	700.000	700.000

Area Servizi alla Didattica - Orientamento			
Area Servizi alla Didattica - Orientamento			
CO.03.01.02.01.01.02	FFO finalizzato	180.000	0
CO.03.01.05.03.01.04.02	Utilizzo fondi spese future per didattica	180.000	0

0	3.110.200	3.110.200
----------	------------------	------------------

Area Edilizia - Patrimonio			
Area Edilizia - Patrimonio			
CO.03.01.05.01.01.01	Fitti attivi da fabbricati e terreni	0	110.200
		0	110.200

Area Edilizia - Edilizia			
Area Edilizia - Edilizia			
CO.03.01.05.03.01.04.03	Utilizzo fondi spese future per edilizia	0	3.000.000
		0	3.000.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2020 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2020		
		Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	Totale

54.000	0	54.000
---------------	----------	---------------

Comunicazione e public engagement

CO.03.01.02.05.02.01	Contributi per investimenti da Università	24.000	0	24.000
CO.03.01.01.02.01.04	Altri proventi da attività commerciale	30.000	0	30.000

31.968.599	0	31.968.599
-------------------	----------	-------------------

Area Risorse Umane

Area Risorse Umane - Docenti e Ricercatori				
CO.03.01.02.01.01.02	FFO finalizzato	5.550.599	0	5.550.599
CO.03.01.02.03.01.01	Contributi correnti da altre amministrazioni locali	2.120.599	0	2.120.599
CO.03.01.05.02.01.04	Proventi per supplenze e contratti personale docente	20.000	0	20.000
CO.03.01.05.02.01.06	Proventi per ricercatori a tempo determinato	650.000	0	650.000
CO.03.01.05.03.02.09	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altre amministrazioni pubbliche	2.100.000	0	2.100.000
		660.000	0	660.000

Area Risorse Umane - Tecnici-Amministrativi				
CO.03.01.02.01.01.02	FFO finalizzato	1.518.000	0	1.518.000
CO.03.01.02.03.01.01	Contributi correnti da altre amministrazioni locali	313.000	0	313.000
CO.03.01.02.06.01.01	Contributi correnti da altri pubblici	5.000	0	5.000
CO.03.01.02.07.01.01	Contributi correnti da altri privati	100.000	0	100.000
CO.03.01.05.02.01.05	Proventi per personale TA a tempo determinato	100.000	0	100.000
		1.000.000	0	1.000.000

Area Risorse Umane - Assistenza				
CO.03.01.02.01.02.01	Contratti di formazione specialistica	24.900.000	0	24.900.000
CO.03.01.02.02.01.01	Contributi correnti da regioni e provincie autonome	21.000.000	0	21.000.000
CO.03.01.02.03.01.01	Contributi correnti altre amministrazioni locali	1.400.000	0	1.400.000
CO.03.01.02.05.01.01	Contributi correnti da università	2.000.000	0	2.000.000
CO.03.01.02.06.01.01	Contributi correnti da altri (pubblici)	100.000	0	100.000
CO.03.01.02.07.01.01	Contributi correnti da altri (privati)	200.000	0	200.000
		200.000	0	200.000

50.000	0	50.000
---------------	----------	---------------

Area Servizi Economici Patrimoniali e Logistici

CO.03.01.02.06.01.01	Contributi correnti da altri (pubblici)	50.000	0	50.000
----------------------	---	--------	---	--------

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2020 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2020		
		Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	Totale

596.000	0	596.000
----------------	----------	----------------

Centro Linguistico d'Ateneo

CO.03.01.01.01.01.07.02	Contributi corsi e accesso alla mediateca del centro linguistico	170.000	0	170.000
CO.03.01.01.01.01.07.01	Contributi corsi centro cultura stranieri	60.000	0	60.000
CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale	120.000	0	120.000
CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento	10.000	0	10.000
CO.03.01.01.02.01.03	Iscrizioni ai corsi	140.000	0	140.000
CO.03.01.05.02.01.11	Proventi per prestazioni rese ad altre unità amministrative	6.000	0	6.000
CO.03.01.05.03.01.03	Altri proventi	10.000	0	10.000
CO.03.01.05.03.02.04	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con organismi pubblici esteri o internazionali	80.000	0	80.000

750.000	0	750.000
----------------	----------	----------------

Museo di Storia Naturale

CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale	100.000	0	100.000
CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento	250.000	0	250.000
CO.03.01.01.02.01.04	Altri proventi da attività commerciale	10.000	0	10.000
CO.03.01.02.02.01.01	Contributi correnti da regioni e province autonome	10.000	0	10.000
CO.03.01.02.02.02.01	Contributi per investimenti da regioni e province autonome	50.000	0	50.000
CO.03.01.02.03.02.01	Contributi per investimenti altre amministrazioni locali	50.000	0	50.000
CO.03.01.02.06.01.01	Contributi correnti da altri (pubblici)	130.000	0	130.000
CO.03.01.02.07.01.01	Contributi correnti da altri (privati)	150.000	0	150.000

100.000	3.765	103.765
----------------	--------------	----------------

Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino - (SIAF)

CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale	35.000	0	35.000
CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento	55.000	0	55.000
CO.03.01.05.02.01.11	Proventi per prestazioni rese ad altre unità amministrative	5.000	3.765	8.765
CO.03.01.05.03.01.03	Altri proventi	5.000	0	5.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2020 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2020		
		Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	Totale

194.000	0	194.000
----------------	----------	----------------

CsaVRI - Trasferimento dell'Innovazione

CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento	5.000	0	5.000
CO.03.01.01.02.01.04	Altri proventi da attività commerciale	154.000	0	154.000
CO.03.01.02.03.01.01	Contributi correnti altre amministrazioni locali	30.000	0	30.000
CO.03.01.05.02.01.11	Proventi per prestazioni rese ad altre unità amministrative	5.000	0	5.000

Sistema Bibliotecario d'Ateneo

705.500	20.000	725.500
----------------	---------------	----------------

CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento	12.000	0	12.000
CO.03.01.01.02.01.04	Altri proventi da attività commerciale	277.000	0	277.000
CO.03.01.02.02.01.01	Contributi correnti da regioni e province autonome	122.500	0	122.500
CO.03.01.02.03.01.01	Contributi correnti altre amministrazioni locali	13.000	0	13.000
CO.03.01.02.06.01.01	Contributi correnti da altri (pubblici)	46.000	0	46.000
CO.03.01.02.07.01.01	Contributi correnti da altri (privati)	30.000	0	30.000
CO.03.01.05.02.01.11	Proventi per prestazioni rese ad altre unità amministrative	205.000	0	205.000
CO.03.01.05.03.01.02	Recuperi e rimborsi	0	20.000	20.000

Dipartimenti

69.493.226	0	69.493.226
-------------------	----------	-------------------

CO.03.01.02.01.01.02	F.F.O. finalizzato	2.000.000	0	2.000.000
CO.03.01.01.01.01.05	Tasse e contributi master	1.710.324	0	1.710.324
CO.03.01.01.01.01.06	Tasse e contributi corsi di perfezionamento	663.302	0	663.302
CO.03.01.01.01.01.07.04	Altre tasse e contributi	182.729	0	182.729
CO.03.01.01.01.01.11	Contributi prove di selezione	706.000	0	706.000
CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale	10.994.733	0	10.994.733
CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento	1.003.095	0	1.003.095
CO.03.01.01.02.01.03	Iscrizioni ai corsi	5.000	0	5.000
CO.03.01.01.02.01.04	Altri proventi da attività commerciale	113.367	0	113.367

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2020 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2020		
		Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	Totale
CO.03.01.01.03.01.01	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	25.169.944	0	25.169.944
CO.03.01.02.02.01.01	Contributi correnti da regioni e province autonome	833.800	0	833.800
CO.03.01.02.03.01.01	Contributi correnti altre amministrazioni locali	1.292.477	0	1.292.477
CO.03.01.02.03.02.01	Contributi per investimenti altre amministrazioni locali	666.779	0	666.779
CO.03.01.02.04.01.01	Contributi correnti unione europea e dal Resto del Mondo	833.035	0	833.035
CO.03.01.02.04.02.01	Contributi per investimenti unione europea e dal Resto del Mondo	226.873	0	226.873
CO.03.01.02.05.01.01	Contributi correnti da università	643.728	0	643.728
CO.03.01.02.05.02.01	Contributi per investimenti da università	373.412	0	373.412
CO.03.01.02.06.01.01	Contributi correnti da altri (pubblici)	590.107	0	590.107
CO.03.01.02.06.02.01	Contributi per investimenti da altri (pubblici)	4.866.895	0	4.866.895
CO.03.01.02.07.01.01	Contributi correnti da altri (privati)	1.219.753	0	1.219.753
CO.03.01.02.07.02.01	Contributi per investimenti da altri (privati)	8.360.854	0	8.360.854
CO.03.01.05.01.01.01	Fitti attivi da fabbricati e terreni	180.000	0	180.000
CO.03.01.05.02.01.11	Proventi per prestazioni rese ad altre unità amministrative	303.961	0	303.961
CO.03.01.05.02.01.12	Proventi diversi	2.992.115	0	2.992.115
CO.03.01.05.03.01.03	Altri proventi	32.000	0	32.000
CO.03.01.05.03.02.02	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altri ministeri	240.500	0	240.500
CO.03.01.05.03.02.03	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con unione europea	2.963.443	0	2.963.443
CO.03.01.05.03.02.04	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con organismi pubblici esteri o internazionali	190.000	0	190.000
CO.03.01.05.03.02.07	Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con comuni	135.000	0	135.000
TOTALE		139.634.754	299.676.425	439.311.179

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2020 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2020		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale

COSTI

67.796.028	284.879.782	352.675.810
-------------------	--------------------	--------------------

Struttura Amministrativa di Ateneo

3.322.000	26.545.400	29.867.400
------------------	-------------------	-------------------

Area Servizi Economici e Finanziari

Area Servizi Economici e Finanziari		2.162.000	25.907.400	28.069.400
CO.04.01.02.01.08.03	Acquisto di servizi per l'organizzazione di manifestazioni e convegni	0	50.000	50.000
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	162.000	0	162.000
CO.04.01.02.01.12.09	Commissioni Bancarie	0	100.000	100.000
CO.04.01.02.01.12.05.01	Trasferimenti correnti allo Stato	0	230.000	230.000
CO.04.01.02.01.12.11.02	Gettoni di presenza negli organi istituzionali	0	54.000	54.000
CO.04.01.02.01.12.11.03	Compensi agli organi istituzionali	0	237.000	237.000
CO.04.01.02.01.12.11.04	Rimborsi spese e di missione agli organi istituzionali	0	25.000	25.000
CO.04.01.02.01.12.12.04	Compensi per commissioni esami di Stato e professioni sanitarie	0	450.000	450.000
CO.04.01.02.01.12.12.05	Rimborsi di spese di trasferta ai componenti le commissioni di concorso	0	60.000	60.000
CO.04.01.03.01.01.05	Ammortamento interventi di manutenzione straordinaria su beni di terzi	0	191.000	191.000
CO.04.01.03.02.01.01	Ammortamento Immobili strumentali destinati ad attività istituzionali	0	5.900.000	5.900.000
CO.04.01.03.02.01.02	Ammortamento Immobili strumentali destinati ad attività non istituzionali	0	203.000	203.000
CO.04.01.03.02.01.03	Ammortamento altri immobili	0	24.000	24.000
CO.04.01.03.02.01.07	Ammortamento impianti e attrezzature	0	116.000	116.000
CO.04.01.03.02.01.08	Ammortamento attrezzature scientifiche	0	230.000	230.000
CO.04.01.03.02.01.09	Ammortamento mobili e arredi	0	330.000	330.000
CO.04.01.03.02.01.10	Ammortamento automezzi	0	1.400	1.400
CO.04.01.03.02.01.11	Ammortamento macchine e attrezzature informatiche da ufficio	0	530.000	530.000
CO.04.01.03.02.01.12	Ammortamento altri beni	0	18.000	18.000
CO.04.01.04.01.01.07	Accantonamento per Trattamento di fine rapporto collaboratori ed esperti linguistici	0	50.000	50.000
CO.04.01.04.01.01.08	Accantonamento per Trattamento di fine rapporto personale a tempo determinato	0	76.000	76.000
CO.04.01.05.01.01.01.05	Valori bollati	0	250.000	250.000
CO.05.01.01.02.01.01.03	Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo	0	2.000.000	2.000.000
CO.08.01.01.01.01.01.01	Imposte sul reddito dell'esercizio correnti: RES	0	560.000	560.000
CO.08.01.01.01.01.01.02	Imposte sul reddito dell'esercizio correnti: IRAP	0	13.000.000	13.000.000
CO.09.01.01.01.02.03	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate	2.000.000	1.222.000	3.222.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2020 - BUDGET ECONOMICO

Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2020		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale
Area Servizi Economici e Finanziari - Docenti e Ricercatori		1.030.000	198.000	1.228.000
CO.04.01.01.06.01.01	Corrispettivi al personale per attività' conto terzi personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	930.000	0	930.000
CO.04.01.01.06.01.03	Corrispettivi al personale per attività' conto terzi personale ricercatore a tempo determinato	100.000	0	100.000
CO.04.01.02.01.12.04.01	Missioni e rimborsi spese altri	0	30.000	30.000
CO.04.01.02.01.12.11.01	Indennità di carica organi istituzionali	0	168.000	168.000
Area Servizi Economici e Finanziari - Tecnici amministrativi		130.000	440.000	570.000
CO.04.01.01.01.06.01.05	Corrispettivi al personale per attività' conto terzi personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	120.000	0	120.000
CO.04.01.01.01.06.01.07	Corrispettivi al personale per attività' conto terzi personale tecnico amministrativo a tempo determinato	10.000	0	10.000
CO.04.01.01.02.05.01.21	Gestione Inail conto Stato	0	400.000	400.000
CO.04.01.02.01.12.04.01	Missioni e rimborsi spese altri	0	40.000	40.000
Area Affari Generali e Legali		125.000	2.570.746	2.695.746
CO.04.01.02.01.08.02	Altre collaborazioni tecnico gestionali	0	20.000	20.000
CO.04.01.02.01.08.03	Acquisto di servizi per l'organizzazione di manifestazioni e convegni (per CUG)	0	3.000	3.000
CO.04.01.02.01.08.04	Spese per pubblicazioni informative	0	15.000	15.000
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	0	13.484	13.484
CO.04.01.02.01.12.01.01	Oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli (esclusa obbligazione principale)	0	250.000	250.000
CO.04.01.02.01.12.01.02	Spese per liti (patrocinio legale)	0	100.000	100.000
CO.04.01.02.01.12.04.01	Missioni e rimborsi spese altri (CUG)	0	1.000	1.000
CO.04.01.02.01.12.05.04	Trasferimenti correnti a regioni e province autonome	0	150.000	150.000
CO.04.01.02.01.12.05.20	Trasferimenti correnti al Comitato Universitario Sportivo	125.000	285.000	410.000
CO.04.01.02.01.12.05.24	Trasferimenti correnti al Circolo Dipendenti	100.000	100.000	100.000
CO.04.01.02.01.12.05.29	Trasferimenti correnti al PIN s.c.r.l	0	200.000	200.000
CO.04.01.02.01.12.05.30	Trasferimenti correnti al LENS	0	613.262	613.262
CO.04.01.02.01.12.06	Quote associative	0	90.000	90.000
CO.04.01.02.01.12.08.01	Assicurazione automezzi	0	110.000	110.000
CO.04.01.02.01.12.08.02	Assicurazione edifici	0	510.000	510.000
CO.04.01.02.01.12.08.03	Assicurazione responsabilità civile ente	0	110.000	110.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2020 - BUDGET ECONOMICO

Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2020		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale

23.886.429 2.654.000 26.540.429

Area Servizi alla Ricerca ed al Trasferimento Tecnologico

Area Servizi alla Ricerca ed al Trasferimento Tecnologico - Ricerca			
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	0	790.000
CO.04.01.02.01.08.15.05	Utenze e canoni: Accesso a banche dati on-line	0	40.000
CO.04.01.02.01.12.04.01	Missioni e rimborsi spese altri	0	100.000
CO.04.01.02.01.12.06	Quote associative	0	10.000
CO.09.01.01.01.01.07	Progetti per ricerca finanziata dall'Ateneo	0	40.000
		0	600.000
		0	790.000

Area Servizi alla Ricerca ed al Trasferimento Tecnologico - Assegni di Ricerca			
CO.04.01.01.01.02.02	Assegni di ricerca	23.886.429	1.864.000
		23.886.429	1.864.000
		23.886.429	1.864.000

8.390.000 14.007.000 22.397.000

Area Servizi alla Didattica

Area Servizi alla Didattica - Didattica			
CO.04.01.01.01.05.01.01	Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	0	150.000
CO.04.01.01.01.07.01	Missioni e rimborsi spese per la didattica e la ricerca	350.000	0
CO.04.01.02.01.01.03	Borse di studio Erasmus	2.600.000	0
CO.04.01.02.01.01.04	Borse di studio Erasmus - contributo integrativo	1.500.000	0
CO.04.01.02.01.01.05	Attività a tempo parziale studenti	0	350.000
CO.04.01.02.01.01.06	Iniziative e attività gestite dagli studenti	0	140.000
CO.04.01.02.01.01.08	Altre borse di studio	0	510.000
CO.04.01.02.01.01.09	Spese mobilità Dottorandi e Studenti	0	55.000
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	0	25.000
CO.04.01.02.01.12.05	Contributi ad organizzazioni	0	650.000
CO.04.01.02.01.12.07	Rimborsi tasse studenti	50.000	2.000.000
CO.09.01.01.01.01.01	Progetti per la didattica - interventi per studenti disabili	110.000	130.000
		50.000	2.000.000
		110.000	130.000
		4.610.000	4.010.000
		0	150.000
		350.000	0
		2.600.000	0
		1.500.000	0
		0	350.000
		0	140.000
		0	510.000
		0	55.000
		0	25.000
		0	650.000
		50.000	2.000.000
		110.000	130.000
		8.620.000	8.620.000

Area Servizi alla Didattica - Dottorato			
CO.04.01.02.01.01.01	Borse di studio per Dottorato di ricerca	3.600.000	8.440.000
CO.04.01.02.01.01.09	Spese mobilità Dottorandi e Studenti	0	7.800.000
		0	640.000
		3.600.000	8.440.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2020 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2020		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale
Area Servizi alla Didattica - Orientamento				
CO.04.01.02.01.01.07	Tutor per il sostegno studenti	180.000	1.542.000	1.722.000
CO.04.01.02.01.01.08	Altre borse di studio	0	364.000	364.000
CO.04.01.02.01.08.03	Acquisto di servizi per l'organizzazione di manifestazioni e convegni	0	25.000	25.000
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	0	235.000	235.000
CO.04.01.02.01.12.04.01	Missioni e rimborsi spese altri	0	18.000	18.000
Area Servizi alla Didattica - IUSSAF				
CO.04.01.02.01.08.03	Acquisto di servizi per l'organizzazione di manifestazioni e convegni	0	15.000	15.000
Area Edilizia				
Area Edilizia - Patrimonio				
CO.04.01.02.01.08.02	Altre collaborazioni tecnico gestionali	0	8.751.500	8.751.500
CO.04.01.02.01.08.17	Riscaldamento	0	48.000	48.000
CO.04.01.02.01.11.03.01	Locazioni Immobili	0	6.570.000	6.570.000
CO.04.01.02.01.11.03.02	Spese condominiali	0	316.000	316.000
CO.04.01.05.01.01.01.02	Imposte sul registro	0	147.500	147.500
CO.04.01.05.01.01.01.04	Tassa di rimozione rifiuti solidi urbani	0	6.000	6.000
CO.04.01.05.01.01.01.06	Altri tributi	0	1.550.000	1.550.000
Area Edilizia - Edilizia				
CO.04.01.02.01.08.18.04	Manutenzione ordinaria beni immobili	0	114.000	114.000
Sicurezza				
CO.04.01.02.01.08.06.01	Assistenza medico-sanitaria e visite fiscali	0	7.500.000	7.500.000
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi (analisi)	0	7.500.000	7.500.000
CO.04.01.02.01.09.02.04	Materiale vario	0	756.000	756.000
		0	700.000	700.000
		0	50.000	50.000
		0	6.000	6.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2020 - BUDGET ECONOMICO

Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2020	
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione

54.000	638.162	692.162
---------------	----------------	----------------

Comunicazione e public engagement

CO.04.01.02.01.08.04	Spese per pubblicazioni informative	0	30.000	30.000
CO.04.01.02.01.08.12	Pubblicità	15.000	3.162	18.162
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	15.000	55.000	70.000
CO.04.01.02.01.08.15.05	Utenze e canoni: accesso a banche dati on-line	0	45.000	45.000
CO.04.01.02.01.09.02.04	Materiale vario	24.000	485.000	509.000
CO.04.01.05.01.02.07	Costi per prestazioni rese da altre unità amministrative	0	20.000	20.000

0	30.000	30.000
----------	---------------	---------------

Area per la valorizzazione del patrimonio culturale-archivio e trattamento degli atti

CO.04.01.02.01.08.18.02	Manutenzione Beni di valore, antiquariato e materiale museologico	0	20.000	20.000
CO.04.01.02.01.09.02.04	Materiale vario	0	10.000	10.000

0	270.000	270.000
----------	----------------	----------------

Coordinamento delle Funzioni Direzionali di Programmazione Organizzazione e Controllo

CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	0	250.000	250.000
CO.04.01.02.01.12.05	Contributi ad organizzazioni	0	10.000	10.000
CO.04.01.02.01.12.04.01	Missioni e rimborsi spese altri	0	10.000	10.000

31.968.599	194.823.994	226.792.593
-------------------	--------------------	--------------------

Area Risorse Umane

Area Risorse Umane - Docenti e Ricercatori				
CO.04.01.01.01.01.01	Stipendi ed altri assegni fissi al personale docente a tempo indeterminato	5.550.599	135.131.258	140.681.857
CO.04.01.01.01.01.02	Stipendi ed altri assegni fissi al personale ricercatore a tempo indeterminato	1.663.513	102.465.594	104.129.107
CO.04.01.01.01.01.03	Stipendi ed altri assegni fissi al personale ricercatore a tempo determinato	0	14.526.688	14.526.688
CO.04.01.01.01.01.04	Competenze accessorie al personale docente e ricercatore	3.117.086	14.233.976	17.351.062
CO.04.01.01.01.01.05	Supplenze e affidamenti al personale docente e ricercatore	20.000	100.000	120.000
	<i>retribuzione agguinativa ricercatori</i>	650.000	483.000	1.133.000
	<i>Docenti a contratto su finanziamenti interni</i>	200.000	483.000	683.000
CO.04.01.01.01.03.02	Stipendi ed altri assegni fissi al personale collaboratore ed esperto linguistico a tempo indeterminato	0	60.000	60.000
CO.04.01.01.01.04.01	Stipendi ed altri assegni fissi al personale collaboratore ed esperto linguistico a tempo determinato	0	3.202.000	3.202.000
CO.04.01.01.01.04.02	Stipendi ed altri assegni fissi al personale collaboratore ed esperto linguistico a tempo determinato	100.000	0	100.000
CO.04.01.01.01.04.03	Competenze accessorie al personale collaboratore ed esperto linguistico	0	60.000	60.000
CO.04.01.01.01.04.03.01	<i>Supplenze e affidamenti al personale collaboratore ed esperto linguistico</i>	0	60.000	60.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2020 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2020		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale
	Area Risorse Umane - Tecnici-Amministrativi	1.518.000	59.692.736	61.210.736
CO.04.01.01.02.01.01	Stipendi ad altri assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	313.000	51.022.000	51.335.000
CO.04.01.01.02.01.02	Stipendi ad altri assegni fissi al personale dirigente a tempo indeterminato	0	441.000	441.000
CO.04.01.01.02.01.03	Stipendi ad altri assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo determinato	1.200.000	415.708	1.615.708
CO.04.01.01.02.01.04	Stipendi ad altri assegni fissi al Direttore Generale	0	279.000	279.000
CO.04.01.01.02.01.05	Stipendi ad altri assegni fissi al personale dirigente a tempo determinato	0	59.200	59.200
CO.04.01.01.02.02.01	FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO AI DIRIGENTI - Competenze accessorie ai dirigenti	0	723.590	723.590
CO.04.01.01.02.03.01	FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO AL PERSONALE EP - Competenze accessorie al personale inquadrato nella categoria EP	0	1.155.882	1.155.882
CO.04.01.01.02.04.01	FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO PER IL PERSONALE T.A. - Indennità di responsabilità al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	0	130.410	130.410
CO.04.01.01.02.04.02	FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO PER IL PERSONALE T.A. - Altre competenze accessorie al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	0	3.573.143	3.573.143
CO.04.01.01.02.05.01.05	Straordinario al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	0	242.234	242.234
CO.04.01.01.02.05.01.13	Altri oneri per il personale tecnico amministrativo	5.000	740.000	745.000
CO.04.01.01.02.05.01.17	Spese di formazione del personale tecnico-amministrativo	0	180.000	180.000
CO.04.01.01.02.05.01.18	Spese di formazione del personale tecnico-amministrativo-obbligatorie	0	250.000	250.000
CO.04.01.01.02.05.01.19	Sussidi al personale tecnico amministrativo	0	310.000	310.000
CO.04.01.01.02.05.01.20	Attività di somministrazione	0	87.569	87.569
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	0	53.000	53.000
CO.04.01.02.01.12.12.01	Compensi per commissioni di concorso personale di ruolo	0	15.000	15.000
CO.04.01.02.01.12.12.02	Compensi per commissioni di concorso personale a contratto	0	15.000	15.000
	Area Risorse Umane - Assistenza	24.900.000	0	24.900.000
CO.04.01.02.01.01.02	Contratti di formazione specialistica	24.900.000	0	24.900.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2020 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2020		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale

Area Servizi Economici Patrimoniali e Logistici

50.000	24.217.980	24.267.980
---------------	-------------------	-------------------

CO.04.01.02.01.07.02	Acquisto Giornali, riviste ed altro materiale di aggiornamento	0	2.000	2.000
CO.04.01.02.01.08.07	Vigilanza	0	622.000	622.000
CO.04.01.02.01.08.08	Facchinaggi e traslochi	0	150.000	150.000
CO.04.01.02.01.08.09	Smaltimento rifiuti tossici	0	520.000	520.000
CO.04.01.02.01.08.13	Spese di rappresentanza	0	2.821	2.821
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	0	1.348.659	1.348.659
CO.04.01.02.01.08.15.01	Utenze e canoni: Energia elettrica	0	7.400.000	7.400.000
CO.04.01.02.01.08.15.02	Utenze e canoni: Acqua	0	740.000	740.000
CO.04.01.02.01.08.15.03	Utenze e canoni: Gas	0	250.000	250.000
CO.04.01.02.01.08.15.04	Utenze e canoni: Telefonia fissa	0	150.000	150.000
CO.04.01.02.01.08.15.07	Utenze e canoni: Telefonia mobile	0	50.000	50.000
CO.04.01.02.01.08.16	Pulizie	0	6.250.000	6.250.000
CO.04.01.02.01.08.18.01	Manutenzione Autoveicoli, motoveicoli ed altri mezzi di trasporto	0	6.000	6.000
CO.04.01.02.01.08.18.05	Manutenzione Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	0	150.000	150.000
CO.04.01.02.01.08.18.06	Manutenzione Arredamenti, mobili e macchine d'ufficio	0	20.000	20.000
CO.04.01.02.01.08.19	Portierato	0	5.910.000	5.910.000
CO.04.01.02.01.09.01	Carburanti e lubrificanti	0	18.000	18.000
CO.04.01.02.01.09.02.02	Prodotti per la pulizia	0	150.000	150.000
CO.04.01.02.01.09.02.03	Vestitario	0	6.000	6.000
CO.04.01.02.01.09.02.04	Materiale vario	50.000	20.000	70.000
CO.04.01.02.01.09.02.06	Cancelleria e stampati	0	186.000	186.000
CO.04.01.02.01.11.01.01	Noleggio Strumenti ed attrezzature	0	88.000	88.000
CO.04.01.02.01.11.02	Noleggio Mezzi di trasporto	0	55.000	55.000
CO.04.01.02.01.12.02	Postali	0	100.000	100.000
CO.04.01.05.01.01.01.05	Valori bollati	0	3.500	3.500
CO.04.01.05.01.01.01.06	Altri tributi	0	20.000	20.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2020 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2020		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale

Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale
CO.04.01.02.01.08.05	Programmi (acquisti licenze)	0	315.000	315.000
CO.04.01.02.01.08.11	Assistenza informatica	0	500.000	500.000
CO.04.01.02.01.08.15.08	Altre utenze e canoni	0	25.000	25.000
CO.04.01.02.01.08.20	Servizi informatici	0	1.275.000	1.275.000
		596.000	28.700	624.700

Centro Linguistico d'Ateneo

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale
CO.04.01.02.01.08.03	Acquisto di servizi per l'organizzazione di manifestazioni e convegni	0	7.000	7.000
CO.04.01.02.01.08.11	Assistenza informatica	0	12.900	12.900
CO.04.01.02.01.09.02.06	Cancelleria e stampati	0	1.800	1.800
CO.04.01.02.01.11.01.01	Noleggio Strumenti ed attrezzature	0	7.000	7.000
CO.09.01.01.01.01.02	Progetti per la didattica - scambi culturali e coop interun. e intern.le	80.000	0	80.000
CO.09.01.01.01.01.04	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di contributi studenteschi	230.000	0	230.000
CO.09.01.01.01.01.13	Progetti per prestazioni e convenzioni in attività comm.le	270.000	0	270.000
CO.09.01.01.01.01.14	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate	16.000	0	16.000
		750.000	615.000	1.365.000

Museo di Storia Naturale

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale
CO.04.01.02.01.05.01	Materiale di consumo per laboratorio	0	10.000	10.000
CO.04.01.02.01.07.01	Acquisto Materiale librario monografico	0	2.000	2.000
CO.04.01.02.01.07.03	Abbonamenti a riviste	0	10.000	10.000
CO.04.01.02.01.08.05	Programmi (acquisti licenze)	0	5.000	5.000
CO.04.01.02.01.08.07	Vigilanza	0	30.000	30.000
CO.04.01.02.01.08.08	Facchinaggi e traslochi	0	20.000	20.000
CO.04.01.02.01.08.10	Rilegature	0	500	500
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	0	181.000	181.000
CO.04.01.02.01.08.15.07	Utenze e canoni: Telefonia mobile	0	7.000	7.000
CO.04.01.02.01.08.18.02	Manutenzione Beni di valore, antiquariato e materiale museologico	0	25.000	25.000
CO.04.01.02.01.08.18.03	Manutenzione hardware e software	0	6.000	6.000
CO.04.01.02.01.08.18.05	Manutenzione Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	0	5.000	5.000
CO.04.01.02.01.09.02.03	Vestitario	0	2.000	2.000
CO.04.01.02.01.09.02.04	Materiale vario	0	30.000	30.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2020 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2020		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale
CO.04.01.02.01.09.02.06	Cancelleria e stampati	0	10.000	10.000
CO.04.01.02.01.09.02.07	Materiale informatico	0	5.000	5.000
CO.04.01.02.01.11.01.01	Noleggio Strumenti ed attrezzature	0	3.000	3.000
CO.04.01.02.01.12.02	Postali	0	5.000	5.000
CO.04.01.02.01.12.06	Quote associative	0	8.000	8.000
CO.04.01.05.01.01.01.05	Valori bollati	0	500	500
CO.09.01.01.01.01.08	Progetti per ricerca finanziata da enti locali	100.000	0	100.000
CO.09.01.01.01.01.13	Progetti per prestazioni e convenzioni in attività comm.le	360.000	0	360.000
CO.09.01.01.01.01.14	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate	290.000	250.000	540.000
		100.000	2.611.000	2.711.000
Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino - (SIAF)				
CO.04.01.02.01.08.05	Programmi (acquisti licenze)	0	890.000	890.000
CO.04.01.02.01.08.11	Assistenza informatica	0	65.000	65.000
CO.04.01.02.01.08.15.06	Utenze e canoni: Canoni telematici e Reti di trasmissione	0	549.000	549.000
CO.04.01.02.01.08.15.08	Altre utenze e canoni	0	75.000	75.000
CO.04.01.02.01.08.18.03	Manutenzione hardware e software	0	145.000	145.000
CO.04.01.02.01.08.18.05	Manutenzione Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	0	51.000	51.000
CO.04.01.02.01.08.20	Servizi informatici	0	836.000	836.000
CO.09.01.01.01.01.13	Progetti per prestazioni e convenzioni in attività comm.le	90.000	0	90.000
CO.09.01.01.01.01.14	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate	10.000	0	10.000
		194.000	172.400	366.400
CsaVRI - Trasferimento dell'Innovazione				
CO.04.01.02.01.05.01	Materiale di consumo per laboratorio	0	7.500	7.500
CO.04.01.02.01.08.03	Acquisto di servizi per l'organizzazione di manifestazioni e convegni	0	7.000	7.000
CO.04.01.02.01.08.05	Programmi (acquisti licenze)	0	4.400	4.400
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	0	62.000	62.000
CO.04.01.02.01.08.18.05	Manutenzione Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	0	1.100	1.100
CO.04.01.02.01.09.02.04	Materiale vario	0	2.000	2.000
CO.04.01.02.01.09.02.06	Cancelleria e stampati	0	5.000	5.000
CO.04.01.02.01.09.02.07	Materiale informatico	0	500	500
CO.04.01.02.01.12.02	Postali	0	100	100
CO.04.01.02.01.12.06	Quote associative	0	2.500	2.500
CO.04.01.02.01.12.15	Costi generali per brevetti	0	80.000	80.000
CO.04.01.05.01.01.01.05	Valori bollati	0	300	300
CO.09.01.01.01.01.13	Progetti per prestazioni e convenzioni in attività comm.le	159.000	0	159.000
CO.09.01.01.01.01.14	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate	35.000	0	35.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2020 - BUDGET ECONOMICO

Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2020		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale

Sistema Bibliotecario d'Ateneo

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	705.500	5.688.500	6.394.000
CO.04.01.02.01.07.01	Acquisto Materiale librario monografico	0	388.000	388.000
CO.04.01.02.01.07.03	Abbonamenti a riviste	0	733.000	733.000
CO.04.01.02.01.07.04	Acquisto libri e riviste su supporto informatico	0	2.000	2.000
CO.04.01.02.01.08.03	Acquisto di servizi per l'organizzazione di manifestazioni e convegni	0	2.000	2.000
CO.04.01.02.01.08.04	Spese per pubblicazioni informative	0	17.000	17.000
CO.04.01.02.01.08.05	Programmi (acquisti licenze)	0	2.000	2.000
CO.04.01.02.01.08.08	Facchinaggi e traslochi	0	4.800	4.800
CO.04.01.02.01.08.10	Rilegature	0	56.708	56.708
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	0	170.423	170.423
CO.04.01.02.01.08.15.05	UtENZE e canoni: Accesso a banche dati on-line	0	3.893.921	3.893.921
CO.04.01.02.01.08.15.06	UtENZE e canoni: Canoni telematici e Reti di trasmissione	0	2.500	2.500
CO.04.01.02.01.08.15.07	UtENZE e canoni: Telefonia mobile	0	2.598	2.598
CO.04.01.02.01.08.15.08	Altre utenze e canoni	0	9.100	9.100
CO.04.01.02.01.08.18.02	Manutenzione Beni di valore, antiquariato e materiale museologico	0	88.200	88.200
CO.04.01.02.01.08.18.03	Manutenzione hardware e software	0	32.500	32.500
CO.04.01.02.01.08.18.05	Manutenzione Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	0	17.500	17.500
CO.04.01.02.01.08.18.06	Manutenzione Arredamenti, mobili e macchine d'ufficio	0	6.200	6.200
CO.04.01.02.01.09.02.04	Materiale vario	0	6.100	6.100
CO.04.01.02.01.09.02.06	Cancelleria e stampati	0	65.000	65.000
CO.04.01.02.01.09.02.07	Materiale informatico	0	6.500	6.500
CO.04.01.02.01.11.01.01	Noleggio Strumenti ed attrezzature	0	6.100	6.100
CO.04.01.02.01.11.01.02	Noleggio Hardware	0	2.500	2.500
CO.04.01.02.01.11.01.03	Noleggio Licenze d'uso	0	48.150	48.150
CO.04.01.02.01.12.02	Postali	0	18.700	18.700
CO.04.01.02.01.12.05	Contributi ad organizzazioni	0	27.000	27.000
CO.04.01.02.01.12.06	Quote associative	0	7.050	7.050
CO.04.01.02.01.12.08.02	Assicurazione edifici	0	1.000	1.000
CO.04.01.02.01.12.09	Commissioni Bancarie	0	500	500
CO.04.01.05.01.01.01.05	Valori bollati	0	150	150
CO.04.01.05.01.01.01.06	Altri tributi	0	70.000	70.000
CO.04.01.05.01.02.07	Costi per prestazioni rese da altre unità amministrative	0	1.300	1.300
CO.09.01.01.01.01.13	Progetti per prestazioni e convenzioni in attività comm.le	289.000	0	289.000
CO.09.01.01.01.01.14	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate	416.500	0	416.500

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2020 - BUDGET ECONOMICO

Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2020		
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione	Totale

Dipartimenti	69.493.226	5.681.043	75.174.268
---------------------	-------------------	------------------	-------------------

CO.04.01.01.01.02.02	Assegni di ricerca	0	984.845	984.845
CO.04.01.01.01.03.01	Docenti a contratto su finanziamenti esterni	703.000	0	703.000
CO.04.01.01.01.03.02	Docenti a contratto su finanziamenti interni	0	53.800	53.800
CO.04.01.01.01.05.01.01	Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	0	296.319	296.319
CO.04.01.01.01.07.01	Missioni e rimborsi spese per la didattica e la ricerca	0	1.386.236	1.386.236
CO.04.01.02.01.01.08	Altre borse di studio	0	31.088	31.088
CO.04.01.02.01.01.09	Spese mobilità Dottorandi e Studenti	0	85.199	85.199
CO.04.01.02.01.04.01	Trasferimenti a partner di progetti coordinati	0	10.700	10.700
CO.04.01.02.01.05.01	Materiale di consumo per laboratorio	0	666.594	666.594
CO.04.01.02.01.07.01	Acquisto Materiale librario monografico	0	31.900	31.900
CO.04.01.02.01.07.03	Abbonamenti a riviste	0	10.800	10.800
CO.04.01.02.01.07.04	Acquisto libri e riviste su supporto informatico	0	7.000	7.000
CO.04.01.02.01.08.03	Acquisto di servizi per l'organizzazione di manifestazioni e convegni	0	183.781	183.781
CO.04.01.02.01.08.04	Spese per pubblicazioni informative	0	228.038	228.038
CO.04.01.02.01.08.05	Programmi (acquisti licenze)	0	80.681	80.681
CO.04.01.02.01.08.08	Facchinaggi e traslochi	0	7.900	7.900
CO.04.01.02.01.08.11	Assistenza informatica	0	26.500	26.500
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi	0	242.414	242.414
CO.04.01.02.01.08.15.05	Utenze e canoni: Accesso a banche dati on-line	0	31.768	31.768
CO.04.01.02.01.08.15.06	Utenze e canoni: Canoni telematici e Reti di trasmissione	0	2.500	2.500
CO.04.01.02.01.08.15.07	Utenze e canoni: Telefonia mobile	0	96.261	96.261
CO.04.01.02.01.08.15.08	Altre utenze e canoni	0	700	700
CO.04.01.02.01.08.18.03	Manutenzione hardware e software	0	11.600	11.600
CO.04.01.02.01.08.18.05	Manutenzione Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	0	120.294	120.294
CO.04.01.02.01.08.18.06	Manutenzione Arredamenti, mobili e macchine d'ufficio	0	3.900	3.900
CO.04.01.02.01.09.02.02	Prodotti per la pulizia	0	3.500	3.500
CO.04.01.02.01.09.02.03	Vestitario	0	400	400
CO.04.01.02.01.09.02.04	Materiale vario	0	106.131	106.131
CO.04.01.02.01.09.02.06	Cancelleria e stampati	0	350.773	350.773
CO.04.01.02.01.09.02.07	Materiale informatico	0	60.637	60.637
CO.04.01.02.01.09.02.08	Animali e materiale per custodia e mantenimento	0	29.492	29.492
CO.04.01.02.01.11.01.01	Noleggio Strumenti ed attrezzature	0	194.078	194.078
CO.04.01.02.01.11.01.03	Noleggio Licenze d'uso	0	13.170	13.170
CO.04.01.02.01.11.02	Noleggio Mezzi di trasporto	0	31.600	31.600
CO.04.01.02.01.12.02	Postali	0	40.545	40.545
CO.04.01.02.01.12.04.01	Missioni e rimborsi spese altri	0	7.620	7.620
CO.04.01.02.01.12.05	Contributi ad organizzazioni	0	1.000	1.000

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2020 - BUDGET ECONOMICO
Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2020			Totale
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione		
CO.04.01.02.01.12.06	Quote associative	0	57.900	0	57.900
CO.04.01.02.01.12.09	Commissioni Bancarie	0	1.250	0	1.250
CO.04.01.02.01.12.15	Costi generali per brevetti	0	2.000	0	2.000
CO.04.01.05.01.01.01.05	Valori bollati	0	4.728	0	4.728
CO.04.01.05.01.01.01.06	Altri tributi	0	200	0	200
CO.04.01.05.01.02.07	Costi per prestazioni rese da altre unità amministrative	0	91.140	0	91.140
CO.04.01.05.01.02.08	Costi diversi	0	1.830	0	1.830
CO.04.01.05.01.02.09	Costi per supplenze e contratti pers docente	0	82.231	0	82.231
CO.09.01.01.01.01.02	Progetti per la didattica - scambi culturali e coop interun. e intern.le	1.667.222	0	1.667.222	1.667.222
CO.09.01.01.01.01.03	Progetti per la didattica- altro	154.439	0	154.439	154.439
CO.09.01.01.01.01.04	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di contributi studenteschi	2.579.355	0	2.579.355	2.579.355
CO.09.01.01.01.01.05	Progetti per ricerca scientifica finanziati dal Ministero	7.663.291	0	7.663.291	7.663.291
CO.09.01.01.01.01.06	Progetti per ricerca finanziati da altri Ministeri	1.026.759	0	1.026.759	1.026.759
CO.09.01.01.01.01.08	Progetti per ricerca finanziata da enti locali	7.000.700	0	7.000.700	7.000.700
CO.09.01.01.01.01.09	Progetti per ricerca finanziata da enti pubblici	4.936.474	0	4.936.474	4.936.474
CO.09.01.01.01.01.10	Progetti per ricerca finanziata da soggetti privati	8.360.854	0	8.360.854	8.360.854
CO.09.01.01.01.01.11	Progetti per ricerca finanziata da altri enti di ricerca (es.CNR)	303.832	0	303.832	303.832
CO.09.01.01.01.01.12	Progetti per ricerca finanziata da UE e altri organismi internazionali	10.372.846	0	10.372.846	10.372.846
CO.09.01.01.01.01.13	Progetti per prestazioni e convenzioni in attività comm.le	12.116.195	0	12.116.195	12.116.195
CO.09.01.01.01.01.14	Progetti relativi a costi sostenibili a fronte di altre risorse finalizzate	12.608.258	0	12.608.258	12.608.258
TOTALE		139.634.754	299.676.425		439.311.178

Università degli Studi di Firenze

Bilancio Unico di Ateneo di Previsione 2020

Budget degli investimenti riclassificato per unità analitiche anno 2020

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2020 - BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2020	
		Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione

FONTI DI COPERTURA

Struttura amministrativa di Ateneo	3.974.127	0	3.974.127
---	------------------	----------	------------------

Area Edilizia	3.974.127	0	3.974.127
----------------------	------------------	----------	------------------

Area Edilizia - Edilizia			
CO.03.01.02.01.01.02	F.F.O. finalizzato	3.974.127	0
CO.03.01.02.01.09.01	Contributi statali in conto capitale per l'edilizia universitaria	2.754.808	0
CO.03.01.02.02.02.01	Contributi per investimenti da regioni e province autonome	0	0
CO.03.01.02.03.02.01	Contributi per investimenti altre amministrazioni locali	1.219.319	0
		0	0
		10.500	0

Sistema Bibliotecario d'Ateneo

CO.03.01.01.02.01.02	Prestazioni a pagamento	8.000	0
CO.03.01.02.02.01.01	Contributi correnti da regioni e province autonome	2.500	0
		8.903.933	0

Dipartimenti

CO.03.01.02.01.01.02	F.F.O. finalizzato	3.124.593	0
CO.03.01.01.01.01.05	Tasse e contributi master	125.000	0
CO.03.01.01.02.01.01	Proventi per convenzioni in attività commerciale	651.002	0
CO.03.01.02.01.07.01	Contributi statali per investimento - contributi miur per attività di ricerca	335.007	0
CO.03.01.02.01.08.01	Contributi statali per investimento - contributi altri ministeri per attività di ricerca	3.858	0
CO.03.01.02.04.02.01	Contributi per investimenti unione europea e dal Resto del Mondo	970.785	0
CO.03.01.02.03.02.01	Contributi per investimenti altre amministrazioni locali	335.391	0
CO.03.01.02.06.01.01	Contributi correnti da altri (pubblici)	1.087.760	0
CO.03.01.02.06.02.01	Contributi per investimenti da altri (pubblici)	1.970.234	0
CO.03.01.02.07.02.01	Contributi per investimenti da altri (privati)	300.303	0
		3.124.593	0
		125.000	0
		651.002	0
		335.007	0
		3.858	0
		970.785	0
		335.391	0
		1.087.760	0
		1.970.234	0
		300.303	0
		12.888.560	0

TOTALE

	12.888.560	0	12.888.560
--	-------------------	----------	-------------------

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2020 - BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2020	
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione

INVESTIMENTI

Struttura amministrativa di Ateneo

3.974.127	23.197.791	27.171.918
-----------	------------	------------

Area Edilizia

3.974.127	21.966.791	25.940.918
-----------	------------	------------

Area Edilizia - Edilizia	3.974.127	21.706.791	25.680.918
Interventi di manutenzione straordinaria su beni di terzi	0	2.166.264	2.166.264
Terreni		834.850	834.850
Costi da capitalizzare per interventi straordinari su immobili strumentali destinati ad attività istituzionali	0	3.576.777	3.576.777
Impianti e attrezzature	924.308	370.263	1.294.571
Mobili e arredi	0	216.712	216.712
Costi da capitalizzare per interventi straordinari in corso su immobili strumentali destinati ad attività istituzionali	3.049.819	11.678.467	14.728.286
Costi da capitalizzare per interventi straordinari in corso su immobili strumentali destinati ad attività non istituzionali	0	1.320.902	1.320.902
Costi da capitalizzare per interventi straordinari in corso su altri immobili	0	1.542.556	1.542.556

Sicurezza

Impianti e attrezzature	0	260.000	260.000
	0	260.000	260.000

Area Servizi alla Ricerca ed al Trasferimento Tecnologico

0	400.000	400.000
---	---------	---------

CO.01.01.02.03.01.01	0	400.000	400.000
----------------------	---	---------	---------

Attrezzature scientifiche	0	400.000	400.000
---------------------------	---	---------	---------

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2020 - BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2020	
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione

0	30.000	30.000
---	--------	--------

Comunicazione e public engagement

CO.01.01.02.07.01.02	Macchine e attrezzature informatiche da ufficio	30.000	30.000
----------------------	---	--------	--------

Area Servizi Economici Patrimoniali e Logistici

0	190.000	190.000
---	---------	---------

CO.01.01.02.02.01.01	Impianti e attrezzature	0	55.000
CO.01.01.02.05.01.01	Mobili e arredi	0	65.000
CO.01.01.02.07.01.02	Macchine e attrezzature informatiche da ufficio	0	65.000
CO.01.01.02.07.01.03	Altri beni	0	5.000

Area per la valorizzazione del patrim. culturale-archivio e trattamento degli atti

0	1.000	1.000
---	-------	-------

CO.01.01.02.07.01.02	Macchine e attrezzature informatiche da ufficio	0	1.000
----------------------	---	---	-------

Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi informativi ed Informatici

0	610.000	610.000
---	---------	---------

CO.01.01.02.07.01.02	Macchine e attrezzature informatiche da ufficio	0	610.000
----------------------	---	---	---------

CsaVRI - Trasferimento dell'Innovazione

0	5.100	5.100
---	-------	-------

CO.01.01.02.07.01.02	Macchine e attrezzature informatiche da ufficio	0	5.100
----------------------	---	---	-------

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNO 2020 - BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Riclassificato per unità analitica

Rif. Conto Economico	Descrizione Conto	PREVISIONI 2020	
		Coperti da risorse con vincolo di destinazione	Coperti da risorse senza vincolo di destinazione

0	20.000	20.000
----------	---------------	---------------

Museo di Storia Naturale

CO.01.01.02.04.01.04	Collezioni museali	0	5.000	5.000
CO.01.01.02.07.01.02	Macchine e attrezzature informatiche da ufficio	0	15.000	15.000

Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino - (SIAF)

0	198.765	198.765
----------	----------------	----------------

CO.01.01.02.07.01.02	Macchine e attrezzature informatiche da ufficio	0	198.765	198.765
----------------------	---	---	---------	---------

Sistema Bibliotecario d'Ateneo

10.500	45.500	56.000
---------------	---------------	---------------

CO.01.01.02.05.01.01	Mobili e arredi	4.500	19.000	23.500
CO.01.01.02.07.01.02	Macchine e attrezzature informatiche da ufficio	6.000	26.500	32.500

Dipartimenti

8.903.933	725.547	9.629.480
------------------	----------------	------------------

CO.01.01.02.02.01.01	Impianti e attrezzature	63.149	101.000	164.149
CO.01.01.02.03.01.01	Attrezzature scientifiche	8.135.176	186.123	8.321.299
CO.01.01.02.05.01.01	Mobili e arredi	56.319	74.221	130.540
CO.01.01.02.07.01.01	Automezzi	22.000	0	22.000
CO.01.01.02.07.01.02	Macchine e attrezzature informatiche da ufficio	598.859	355.203	954.062
CO.01.01.02.07.01.03	Altri beni	28.430	9.000	37.430

TOTALE

12.888.560	24.192.703	37.081.264
-------------------	-------------------	-------------------

Università degli Studi di Firenze

Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Triennale 2020-2022

Università degli Studi di Firenze
Bilancio Unico di Ateneo di Previsione 2020

*Budget economico
triennale 2020-2022*

Bilancio unico di previsione triennale 2020-2022 Budget economico

	PREVISIONI 2020			PREVISIONI 2021			PREVISIONI 2022		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
PROVENTI									
Proventi operativi	139.634.754	299.675.425	439.310.179	136.105.475	303.079.567	439.185.042	136.132.391	#VALOREI	#VALOREI
Proventi finanziari	0	1.000	1.000	0	1.000	1.000	0	1.000	1.000
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Proventi straordinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale proventi	139.634.754	299.676.425	439.311.179	136.105.475	303.080.567	439.186.042	136.132.391	#VALOREI	#VALOREI
COSTI									
Costi operativi	139.330.087	284.115.058	423.445.145	135.800.808	288.620.567	424.421.375	135.827.724	291.414.050	427.241.774
Oneri finanziari	0	2.000.000	2.000.000	0	400.000	400.000	0	100.000	100.000
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Oneri straordinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate	304.667	13.561.367	13.866.034	304.667	14.060.000	14.364.667	304.667	14.560.000	14.864.667
Conto progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale costi	139.634.754	299.676.425	439.311.179	136.105.475	303.080.567	439.186.042	136.132.391	306.074.050	442.206.441

CO.03	PROVENTI	PROVENTI OPERATIVI	PROVENTI PROPRI	PROVENTI PER LA DIDATTICA	PROVENTI PER LA DIDATTICA	PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
CO.03.01	139.634.754	299.675.425	299.675.425	439.310.179	439.310.179	136.132.391	136.132.391	136.132.391	136.132.391
CO.03.01.01	43.708.494	55.107.500	55.107.500	98.815.994	98.815.994	43.708.494	43.708.494	43.708.494	43.708.494
CO.03.01.01.01	3.492.355	53.953.000	53.953.000	57.445.355	57.445.355	3.492.355	3.492.355	3.492.355	3.492.355
CO.03.01.01.01.01	0	53.953.000	53.953.000	57.445.355	57.445.355	0	0	0	0
CO.03.01.01.01.01.01	0	700.000	700.000	700.000	700.000	0	0	0	0
CO.03.01.01.01.01.02	0	49.300.000	49.300.000	49.300.000	49.300.000	0	0	0	0
CO.03.01.01.01.01.03	0	1.600.000	1.600.000	1.600.000	1.600.000	0	0	0	0
CO.03.01.01.01.01.04	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.03.01.01.01.01.05	1.710.324	460.000	460.000	2.170.324	2.170.324	1.710.324	1.710.324	1.710.324	1.710.324
CO.03.01.01.01.01.06	663.302	160.000	160.000	823.302	823.302	663.302	663.302	663.302	663.302
CO.03.01.01.01.01.07	412.729	428.000	428.000	840.729	840.729	412.729	412.729	412.729	412.729
CO.03.01.01.01.01.07.01	60.000	10.000	10.000	70.000	70.000	60.000	60.000	60.000	60.000
CO.03.01.01.01.01.07.02	170.000	0	0	170.000	170.000	170.000	170.000	170.000	170.000
CO.03.01.01.01.01.07.03	0	168.000	168.000	168.000	168.000	0	0	0	0
CO.03.01.01.01.01.07.04	182.729	250.000	250.000	432.729	432.729	182.729	182.729	182.729	182.729
CO.03.01.01.01.01.08	0	400.000	400.000	400.000	400.000	0	0	0	0
CO.03.01.01.01.01.09	0	500.000	500.000	500.000	500.000	0	0	0	0
CO.03.01.01.01.01.10	0	300.000	300.000	300.000	300.000	0	0	0	0
CO.03.01.01.01.01.11	706.000	105.000	105.000	811.000	811.000	706.000	706.000	706.000	706.000
CO.03.01.02.01.01	14.574.195	1.154.500	1.154.500	15.728.695	15.728.695	14.574.195	14.574.195	14.574.195	14.574.195
CO.03.01.02.01.01.01	12.249.733	1.040.000	1.040.000	13.289.733	13.289.733	12.249.733	12.249.733	12.249.733	12.249.733
CO.03.01.02.01.01.02	1.495.095	1.095.000	1.095.000	2.590.095	2.590.095	1.495.095	1.495.095	1.495.095	1.495.095
CO.03.01.01.02.01.03	145.000	11.500	11.500	156.500	156.500	145.000	145.000	145.000	145.000
CO.03.01.01.02.01.04	684.367	13.000	13.000	697.367	697.367	684.367	684.367	684.367	684.367
CO.03.01.01.02.01.04	10.000	3.000	3.000	13.000	13.000	10.000	10.000	10.000	10.000
CO.03.01.01.02.01.04	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione triennale 2020-2022 Budget economico

	PREVISIONI 2020			PREVISIONI 2021			PREVISIONI 2022		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.03.01.01.03	25.641.944	0	25.641.944	25.641.944	0	25.641.944	25.641.944	0	25.641.944
CO.03.01.01.03.01	25.641.944	0	25.641.944	25.641.944	0	25.641.944	25.641.944	0	25.641.944
CO.03.01.01.03.01.01	25.641.944	0	25.641.944	25.641.944	0	25.641.944	25.641.944	0	25.641.944
CO.03.01.02.01	61.513.241	233.500.000	295.013.241	57.983.962	234.500.000	292.483.962	56.010.878	234.500.000	292.510.878
CONTRIBUTI									
CO.03.01.02.01	32.995.828	233.500.000	266.495.828	29.466.549	234.500.000	263.966.549	29.493.455	234.500.000	263.993.455
CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI									
CO.03.01.02.01.01	9.570.828	233.500.000	243.070.828	6.041.549	234.500.000	240.541.549	6.068.465	234.500.000	240.568.465
F.F.O.									
CO.03.01.02.01.01.01	0	229.500.000	229.500.000	0	230.500.000	230.500.000	0	230.500.000	230.500.000
F.F.O. libero									
CO.03.01.02.01.01.02	9.570.828	4.000.000	13.570.828	6.041.549	4.000.000	10.041.549	6.068.465	4.000.000	10.068.465
F.F.O. finalizzato									
CO.03.01.02.01.02	21.300.000	0	21.300.000	21.300.000	0	21.300.000	21.300.000	0	21.300.000
CONTRIBUTI CORRENTI STATALI PER BORSE DI STUDIO									
CO.03.01.02.01.02.01	21.000.000	0	21.000.000	21.000.000	0	21.000.000	21.000.000	0	21.000.000
Contratti di formazione specialistica									
CO.03.01.02.01.02.02	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre tipologie di borse post laurea									
CO.03.01.02.01.02.03	300.000	0	300.000	300.000	0	300.000	300.000	0	300.000
Altre tipologie di borse - Borse di studio Erasmus									
CO.03.01.02.01.02.04	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CONTRIBUTI CORRENTI STATALI PER ASSEgni DI RICERCA									
CO.03.01.02.01.03.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi correnti statali per assegni di ricerca									
CO.03.01.02.01.03.02	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CONTRIBUTI CORRENTI STATALI PER ATTIVITA' SPORTIVA									
CO.03.01.02.01.04	125.000	0	125.000	125.000	0	125.000	125.000	0	125.000
Contributi correnti statali per attività sportiva									
CO.03.01.02.01.05	125.000	0	125.000	125.000	0	125.000	125.000	0	125.000
CONTRIBUTI CORRENTI STATALI PER LA PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO									
CO.03.01.02.01.05.01	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000	0	2.000.000
Contributi correnti statali per la programmazione del sistema universitario									
CO.03.01.02.01.06	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000	0	2.000.000
ALTRI CONTRIBUTI CORRENTI STATALI									
CO.03.01.02.01.06.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri contributi correnti statali									
CO.03.01.02.01.07	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CONTRIBUTI STATALI PER INVESTIMENTO - CONTRIBUTI MIUR PER ATTIVITA' DI RICERCA									
CO.03.01.02.01.07.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi statali per investimento - contributi miur per attività di ricerca									
CO.03.01.02.01.08	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CONTRIBUTI STATALI PER INVESTIMENTO - CONTRIBUTI ALTRI MINISTERI PER ATTIVITA' DI RICERCA									
CO.03.01.02.01.08.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi statali per investimento - contributi altri ministeri per attività di ricerca									
CO.03.01.02.01.09	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CONTRIBUTI STATALI IN CONTO CAPITALE PER L'EDILIZIA UNIVERSITARIA									
CO.03.01.02.01.09.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi statali in conto capitale per l'edilizia universitaria									
CO.03.01.02.01.10	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ALTRI CONTRIBUTI STATALI IN CONTO CAPITALE									
CO.03.01.02.01.10.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri contributi statali in conto capitale									
CO.03.01.02.02	3.316.300	0	3.316.300	3.316.300	0	3.316.300	3.316.300	0	3.316.300
CONTRIBUTI REGIONI E PROVINCE AUTONOME									
CO.03.01.02.02.01	3.266.300	0	3.266.300	3.266.300	0	3.266.300	3.266.300	0	3.266.300
CONTRIBUTI CORRENTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME									
CO.03.01.02.02.01.01	3.266.300	0	3.266.300	3.266.300	0	3.266.300	3.266.300	0	3.266.300
Contributi correnti da regioni e province autonome									
CO.03.01.02.02.02	50.000	0	50.000	50.000	0	50.000	50.000	0	50.000
CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME									
CO.03.01.02.02.02.01	50.000	0	50.000	50.000	0	50.000	50.000	0	50.000
Contributi per investimenti da regioni e province autonome									
CO.03.01.02.03	4.377.256	0	4.377.256	4.377.256	0	4.377.256	4.377.256	0	4.377.256
CONTRIBUTI ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI									
CO.03.01.02.03.01	3.660.477	0	3.660.477	3.660.477	0	3.660.477	3.660.477	0	3.660.477
CONTRIBUTI CORRENTI ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI									
CO.03.01.02.03.01.01	3.660.477	0	3.660.477	3.660.477	0	3.660.477	3.660.477	0	3.660.477
Contributi correnti altre amministrazioni locali									
CO.03.01.02.03.02	716.779	0	716.779	716.779	0	716.779	716.779	0	716.779
CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI									
CO.03.01.02.03.02.01	716.779	0	716.779	716.779	0	716.779	716.779	0	716.779
Contributi per investimenti altre amministrazioni locali									
CO.03.01.02.04	1.059.908	0	1.059.908	1.059.908	0	1.059.908	1.059.908	0	1.059.908
CONTRIBUTI UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO									
CO.03.01.02.04.01	833.035	0	833.035	833.035	0	833.035	833.035	0	833.035
CONTRIBUTI CORRENTI UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO									
CO.03.01.02.04.01.01	833.035	0	833.035	833.035	0	833.035	833.035	0	833.035
Contributi correnti unione europea e dal Resto del Mondo									
CO.03.01.02.04.02	226.873	0	226.873	226.873	0	226.873	226.873	0	226.873
CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO									
CO.03.01.02.04.02.01	226.873	0	226.873	226.873	0	226.873	226.873	0	226.873
Contributi per investimenti unione europea e dal Resto del Mondo									
CO.03.01.02.05	1.641.140	0	1.641.140	1.641.140	0	1.641.140	1.641.140	0	1.641.140
CONTRIBUTI DA UNIVERSITA'									
CO.03.01.02.05.01	1.243.728	0	1.243.728	1.243.728	0	1.243.728	1.243.728	0	1.243.728
CONTRIBUTI CORRENTI DA UNIVERSITA'									
CO.03.01.02.05.01.01	1.243.728	0	1.243.728	1.243.728	0	1.243.728	1.243.728	0	1.243.728
Contributi correnti da università									
CO.03.01.02.05.02	397.412	0	397.412	397.412	0	397.412	397.412	0	397.412
CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DA UNIVERSITA'									
CO.03.01.02.05.02.01	397.412	0	397.412	397.412	0	397.412	397.412	0	397.412
Contributi per investimenti da università									
CO.03.01.02.06	7.233.002	0	7.233.002	7.233.002	0	7.233.002	7.233.002	0	7.233.002
CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)									
CO.03.01.02.06.01	2.366.107	0	2.366.107	2.366.107	0	2.366.107	2.366.107	0	2.366.107
CONTRIBUTI CORRENTI DA ALTRI (PUBBLICI)									
CO.03.01.02.06.01.01	2.366.107	0	2.366.107	2.366.107	0	2.366.107	2.366.107	0	2.366.107
Contributi correnti da altri (pubblici)									
CO.03.01.02.06.02	4.866.895	0	4.866.895	4.866.895	0	4.866.895	4.866.895	0	4.866.895
CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DA ALTRI (PUBBLICI)									
CO.03.01.02.06.02.01	4.866.895	0	4.866.895	4.866.895	0	4.866.895	4.866.895	0	4.866.895
Contributi per investimenti da altri (pubblici)									
CO.03.01.02.07	10.889.806	0	10.889.806	10.889.806	0	10.889.806	10.889.806	0	10.889.806
CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI)									
CO.03.01.02.07.01	2.528.953	0	2.528.953	2.528.953	0	2.528.953	2.528.953	0	2.528.953
CONTRIBUTI CORRENTI DA ALTRI (PRIVATI)									
CO.03.01.02.07.01.01	2.528.953	0	2.528.953	2.528.953	0	2.528.953	2.528.953	0	2.528.953
Contributi correnti da altri (privati)									
CO.03.01.02.07.02	8.360.854	0	8.360.854	8.360.854	0	8.360.854	8.360.854	0	8.360.854
CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DA ALTRI (PRIVATI)									
CO.03.01.02.07.02.01	8.360.854	0	8.360.854	8.360.854	0	8.360.854	8.360.854	0	8.360.854
Contributi per investimenti da altri (privati)									

Bilancio unico di previsione triennale 2020-2022 Budget economico

	PREVISIONI 2020			PREVISIONI 2021			PREVISIONI 2022		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.03.01.03	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE									
CO.03.01.03.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE									
CO.03.01.03.01.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Proventi per attività assistenziale									
CO.03.01.04	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO									
CO.03.01.04.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO									
CO.03.01.04.01.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio									
CO.03.01.05	34.413.019	11.067.925	45.480.943	34.413.019	13.472.067	47.885.086	34.413.019	16.465.550	50.878.569
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI									
CO.03.01.05.01	180.000	110.200	290.200	180.000	110.200	290.200	180.000	110.200	290.200
PROVENTI DA RISORSE PATRIMONIALI									
CO.03.01.05.01.01	180.000	110.200	290.200	180.000	110.200	290.200	180.000	110.200	290.200
Fitti attivi da fabbricati e terreni									
CO.03.01.05.01.02	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre entrate patrimoniali									
CO.03.01.05.02	26.967.076	113.765	27.080.841	26.967.076	113.765	27.080.841	26.967.076	113.765	27.080.841
PROVENTI DA TRASFERIMENTI									
CO.03.01.05.02.01	26.967.076	113.765	27.080.841	26.967.076	113.765	27.080.841	26.967.076	113.765	27.080.841
PROVENTI DA TRASFERIMENTI									
CO.03.01.05.02.01.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Proventi per quote al bilancio attività c/terzi									
CO.03.01.05.02.01.02	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Proventi per quote comune per attività c/terzi									
CO.03.01.05.02.01.03	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Proventi per quote consuntivo al personale clienti									
CO.03.01.05.02.01.04	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Proventi per supplenze e contratti personale docente									
CO.03.01.05.02.01.05	650.000	0	650.000	650.000	0	650.000	650.000	0	650.000
Proventi per personale T/A a tempo determinato									
CO.03.01.05.02.01.06	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000	0	1.000.000
Proventi per ricercatori a tempo determinato									
CO.03.01.05.02.01.07	2.100.000	0	2.100.000	2.100.000	0	2.100.000	2.100.000	0	2.100.000
Proventi per borse di dottorato di ricerca su finanz. di ricerca/CT/altro									
CO.03.01.05.02.01.08	700.000	0	700.000	700.000	0	700.000	700.000	0	700.000
Proventi per assegni finanziati dall'esterno									
CO.03.01.05.02.01.09	4.000.000	0	4.000.000	4.000.000	0	4.000.000	4.000.000	0	4.000.000
Proventi per assegni finanziati su fondi di ricerca/CT/altro									
CO.03.01.05.02.01.10	15.000.000	0	15.000.000	15.000.000	0	15.000.000	15.000.000	0	15.000.000
Proventi per stipendi e compensi accessori									
CO.03.01.05.02.01.11	110.000	110.000	220.000	110.000	110.000	220.000	110.000	110.000	220.000
Proventi per prestazioni rese ad altre unità amministrative									
CO.03.01.05.02.01.12	524.961	3.765	528.726	524.961	3.765	528.726	524.961	3.765	528.726
Proventi diversi									
CO.03.01.05.03	2.992.115	0	2.992.115	2.992.115	0	2.992.115	2.992.115	0	2.992.115
ALTRI PROVENTI									
CO.03.01.05.03.01	7.265.943	10.843.960	18.109.903	7.265.943	13.248.102	20.514.045	7.265.943	16.241.585	23.507.528
ALTRI PROVENTI									
CO.03.01.05.03.01.01	47.000	10.843.960	10.890.960	47.000	13.248.102	13.295.102	47.000	16.241.585	16.288.585
Proventi per rimborsi quote assicurative									
CO.03.01.05.03.01.02	0	200.000	200.000	0	200.000	200.000	0	200.000	200.000
Recuperti e rimborsi									
CO.03.01.05.03.01.03	0	1.020.000	1.020.000	0	1.020.000	1.020.000	0	1.020.000	1.020.000
Altri proventi									
CO.03.01.05.03.01.04	47.000	0	47.000	47.000	0	47.000	47.000	0	47.000
Utilizzi									
CO.03.01.05.03.01.04.01	0	5.943.662	5.943.662	0	5.943.662	5.943.662	0	5.943.662	5.943.662
Utilizzo fondi spese future per ricerca									
CO.03.01.05.03.01.04.02	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utilizzo fondi spese future per didattica									
CO.03.01.05.03.01.04.03	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utilizzo fondi spese future per edilizia									
CO.03.01.05.03.01.04.04	0	3.000.000	3.000.000	0	4.000.000	4.000.000	0	3.632.753	3.632.753
Utilizzo fondi per lo sviluppo della didattica e della ricerca									
CO.03.01.05.03.01.04.23	0	2.943.662	2.943.662	0	4.347.804	4.347.804	0	5.000.000	5.000.000
Utilizzo fondo obbligaz. personale in finanziaria									
CO.03.01.05.03.01.04.28	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utilizzo fondo oneri finanziamento									
CO.03.01.05.03.01.04.29	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utilizzo fondo oneri pluriennali piano strategico									
CO.03.01.05.03.01.10	3.680.298	0	3.680.298	3.680.298	0	3.680.298	3.680.298	0	3.680.298
Contributi agli investimenti									
CO.03.01.05.03.02	7.218.943	0	7.218.943	7.218.943	0	7.218.943	7.218.943	0	7.218.943
PROVENTI DERIVANTI DA ATTIVITA' CONVENZIONATE									
CO.03.01.05.03.02.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contratti/Convenzioni/Accordi programma con il MIUR									
CO.03.01.05.03.02.02	240.500	0	240.500	240.500	0	240.500	240.500	0	240.500
Contratti/Convenzioni/Accordi programma con altri ministeri									
CO.03.01.05.03.02.03	5.913.443	0	5.913.443	5.913.443	0	5.913.443	5.913.443	0	5.913.443
Contratti/Convenzioni/Accordi programma con unione europea									
CO.03.01.05.03.02.04	270.000	0	270.000	270.000	0	270.000	270.000	0	270.000
Contratti/Convenzioni/Accordi programma con organismi pubblici esteri o internazionali									
CO.03.01.05.03.02.05	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contratti/Convenzioni/Accordi programma con regioni e province autonome									
CO.03.01.05.03.02.06	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contratti/Convenzioni/Accordi programma con province									
CO.03.01.05.03.02.07	135.000	0	135.000	135.000	0	135.000	135.000	0	135.000
Contratti/Convenzioni/Accordi programma con comuni									
CO.03.01.05.03.02.08	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contratti/Convenzioni/Accordi programma con enti di ricerca									
CO.03.01.05.03.02.09	660.000	0	660.000	660.000	0	660.000	660.000	0	660.000
Contratti/Convenzioni/Accordi programma con altre amministrazioni pubbliche									
CO.03.01.05.03.02.10	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contratti/Convenzioni/Accordi programma con altri soggetti									

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione triennale 2020-2022 Budget economico

	PREVISIONI 2020			PREVISIONI 2021			PREVISIONI 2022		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.03.01.06	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	VARIAZIONE RIMANENZE								
CO.03.01.06.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	VARIAZIONE RIMANENZE								
CO.03.01.06.01.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Variazione rimanenze								
CO.03.01.07	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI								
CO.03.01.07.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI								
CO.03.01.07.01.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni								
CO.05	0	1.000	1.000	0	1.000	1.000	0	1.000	1.000
	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI								
CO.05.01	0	1.000	1.000	0	1.000	1.000	0	1.000	1.000
	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI								
CO.05.01.01	0	1.000	1.000	0	1.000	1.000	0	1.000	1.000
	PROVENTI FINANZIARI								
CO.05.01.01.01	0	1.000	1.000	0	1.000	1.000	0	1.000	1.000
	INTERESSI ATTIVI								
CO.05.01.01.01.01	0	1.000	1.000	0	1.000	1.000	0	1.000	1.000
	Interessi attivi su c/c bancario e postale								
CO.05.01.01.01.02	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Interessi su obbligazioni e altri strumenti finanziari								
CO.05.01.01.01.03	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri interessi attivi								
CO.05.01.01.02	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	DIVIDENDI DA PARTECIPAZIONI								
CO.05.01.01.02.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Dividendi da partecipazioni								
CO.05.01.03	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	UTILI E PERDITE SU CAMBI								
CO.05.01.03.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Utili su cambi								
CO.05.01.03.01.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Utili su cambi								
CO.06	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE								
CO.06.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE								
CO.06.01.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE								
CO.06.01.01.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	RIVALUTAZIONI								
CO.06.01.01.01.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	RIVALUTAZIONI								
CO.06.01.01.01.01.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Rivalutazioni partecipazioni								
CO.06.01.01.01.01.02	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Rivalutazioni altre immobilizzazioni finanziarie								
CO.06.01.01.01.01.03	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Rivalutazioni titoli dell'attivo circolante								
CO.07	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI								
CO.07.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI								
CO.07.01.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI								
CO.07.01.01.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	PROVENTI STRAORDINARI								
CO.07.01.01.01.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Sopravvenienze attive								
CO.07.01.01.01.02	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Plusvalenze per alienazioni di immobilizzazioni								
CO.04	139.330.087	284.115.058	423.445.145	135.800.808	288.620.567	424.421.375	135.827.724	291.414.050	427.241.774
	COSTI								
CO.04.01	139.330.087	284.115.058	423.445.145	135.800.808	288.620.567	424.421.375	135.827.724	291.414.050	427.241.774
	COSTI OPERATIVI								
CO.04.01.01	55.199.701	200.389.963	255.589.664	49.670.422	205.312.972	254.983.394	49.697.338	208.405.655	258.102.994
	COSTI DEL PERSONALE								

Bilancio unico di previsione triennale 2020-2022 Budget economico

	PREVISIONI 2020			PREVISIONI 2021			PREVISIONI 2022		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.04.01.01.01	51.681.701	140.380.227	192.061.928	48.149.422	143.974.239	192.123.661	48.173.338	146.349.922	194.523.261
CO.04.01.01.01.01	5.450.599	131.809.258	137.259.857	5.515.549	135.533.270	141.048.819	5.539.465	138.074.953	143.614.419
Docenti e ricercatori	1.683.513	102.465.594	104.129.107	1.728.463	107.266.434	108.994.957	1.752.379	112.169.179	113.921.568
Stipendi ed altri assegni fissi al personale docente a tempo indeterminato	0	14.526.688	14.526.688	0	14.418.398	14.418.398	0	14.536.964	14.536.964
Stipendi ed altri assegni fissi al personale ricercatore a tempo determinato	0	14.233.976	17.351.062	0	13.265.378	16.382.464	0	10.786.821	13.903.907
Stipendi ed altri assegni fissi al personale docente e ricercatore	20.000	100.000	120.000	20.000	100.000	120.000	20.000	100.000	120.000
Competenze accessorie al personale docente e ricercatore	650.000	483.000	1.133.000	650.000	483.000	1.133.000	650.000	483.000	1.133.000
Supplenze e affidamenti al personale docente e ricercatore	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Indennità a docenti e ricercatori equiparati al SSN	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività intramoenia personale docente e ricercatori equiparati al SSN	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.01.01.02	35.582.373	2.848.845	38.431.218	31.985.144	2.848.845	34.833.989	31.985.144	2.848.845	34.833.989
CO.04.01.01.01.02.01	2.920.103	0	2.920.103	2.920.103	0	2.920.103	2.920.103	0	2.920.103
Collaborazioni coordinate e continuative	23.886.429	2.848.845	26.735.274	20.289.200	2.848.845	23.138.045	20.289.200	2.848.845	23.138.045
Assegni di ricerca	8.775.841	0	8.775.841	8.775.841	0	8.775.841	8.775.841	0	8.775.841
CO.04.01.01.01.02.03	1.284.978	113.800	1.398.778	1.284.978	113.800	1.398.778	1.284.978	113.800	1.398.778
CO.04.01.01.01.03	1.284.978	113.800	1.398.778	1.284.978	113.800	1.398.778	1.284.978	113.800	1.398.778
CO.04.01.01.01.03.01	1.284.978	113.800	1.398.778	1.284.978	113.800	1.398.778	1.284.978	113.800	1.398.778
Docenti a contratto su finanziamenti esterni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Docenti a contratto su finanziamenti interni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.01.01.04	100.000	3.262.000	3.362.000	100.000	3.132.000	3.232.000	100.000	2.966.000	3.066.000
CO.04.01.01.01.04.01	100.000	3.202.000	3.302.000	100.000	3.072.000	3.172.000	100.000	2.906.000	3.006.000
Stipendi ed altri assegni fissi al personale collaboratore ed esperto linguistico a tempo indeterminato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Stipendi ed altri assegni fissi al personale collaboratore ed esperto linguistico a tempo determinato	100.000	60.000	160.000	100.000	60.000	160.000	100.000	60.000	160.000
Competenze accessorie al personale collaboratore ed esperto linguistico	0	60.000	60.000	0	60.000	60.000	0	60.000	60.000
Supplenze e affidamenti al personale collaboratore ed esperto linguistico	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.01.01.05	3.099.480	473.643	3.573.123	3.099.480	473.643	3.573.123	3.099.480	473.643	3.573.123
ALTRIO PERSONALE DEDICATO ALLA DIDATTICA E ALLA RICERCA	3.099.480	473.643	3.573.123	3.099.480	473.643	3.573.123	3.099.480	473.643	3.573.123
Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	3.099.480	473.643	3.573.123	3.099.480	473.643	3.573.123	3.099.480	473.643	3.573.123
Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.160.000	0	1.160.000	1.160.000	0	1.160.000	1.160.000	0	1.160.000
CO.04.01.01.01.06	1.160.000	0	1.160.000	1.160.000	0	1.160.000	1.160.000	0	1.160.000
CORRISPETTIVI PERSONALE PER ATTIVITA' IN CONTO TERZI	1.160.000	0	1.160.000	1.160.000	0	1.160.000	1.160.000	0	1.160.000
Corrispettivi al personale per attività conto terzi	1.160.000	0	1.160.000	1.160.000	0	1.160.000	1.160.000	0	1.160.000
Corrispettivi al personale per attività conto terzi personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Corrispettivi al personale per attività conto terzi personale ricercatore a tempo determinato	930.000	0	930.000	930.000	0	930.000	930.000	0	930.000
Corrispettivi al personale per attività conto terzi personale tecnico ricercatore a tempo determinato	100.000	0	100.000	100.000	0	100.000	100.000	0	100.000
Corrispettivi al personale per attività conto terzi personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	120.000	0	120.000	120.000	0	120.000	120.000	0	120.000
Corrispettivi al personale per attività conto terzi personale tecnico amministrativo a tempo determinato	10.000	0	10.000	10.000	0	10.000	10.000	0	10.000
CO.04.01.01.01.07	5.004.271	1.872.681	6.876.952	5.004.271	1.872.681	6.876.952	5.004.271	1.872.681	6.876.952
MISSIONI E RIMBORSI SPESE	5.004.271	1.872.681	6.876.952	5.004.271	1.872.681	6.876.952	5.004.271	1.872.681	6.876.952
Missioni e rimborsi spese per la didattica e la ricerca	5.004.271	1.872.681	6.876.952	5.004.271	1.872.681	6.876.952	5.004.271	1.872.681	6.876.952
CO.04.01.01.02	1.518.000	60.009.736	61.527.736	1.521.000	61.338.733	62.859.733	1.524.000	62.055.733	63.579.733
COSTI DEL PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO AMMINISTRATIVO	1.518.000	60.009.736	61.527.736	1.521.000	61.338.733	62.859.733	1.524.000	62.055.733	63.579.733
CO.04.01.01.02.01	1.518.000	52.216.908	53.729.908	1.516.000	53.545.905	55.061.905	1.519.000	54.262.905	55.781.905
PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	1.518.000	52.216.908	53.729.908	1.516.000	53.545.905	55.061.905	1.519.000	54.262.905	55.781.905
Stipendi ed altri assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	313.000	51.022.000	51.335.000	316.000	52.295.000	52.611.000	319.000	53.059.000	53.378.000
Stipendi ed altri assegni fissi al personale dirigente a tempo indeterminato	0	441.000	441.000	0	497.000	497.000	0	450.000	450.000
Stipendi ed altri assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo determinato	1.200.000	415.708	1.615.708	1.200.000	415.708	1.615.708	1.200.000	415.708	1.615.708
Stipendi ed altri assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo determinato	0	279.000	279.000	0	279.000	279.000	0	279.000	279.000
Stipendi ed altri assegni fissi al Direttore Generale	0	59.200	59.200	0	59.197	59.197	0	59.197	59.197
Stipendi ed altri assegni fissi al personale dirigente a tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Indennità al personale tecnico amministrativo equiparato al SSN	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività intramoenia personale tecnico amministrativo e dirigente equiparato al SSN	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.01.02.02	0	723.590	723.590	0	723.590	723.590	0	723.590	723.590
FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO AI DIRIGENTI	0	723.590	723.590	0	723.590	723.590	0	723.590	723.590
Competenze accessorie ai dirigenti	0	723.590	723.590	0	723.590	723.590	0	723.590	723.590
CO.04.01.01.02.03	0	1.155.882	1.155.882	0	1.155.882	1.155.882	0	1.155.882	1.155.882
FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO AL PERSONALE EP	0	1.155.882	1.155.882	0	1.155.882	1.155.882	0	1.155.882	1.155.882
Competenze accessorie al personale inquadrato nella categoria EP	0	1.155.882	1.155.882	0	1.155.882	1.155.882	0	1.155.882	1.155.882
CO.04.01.01.02.04	0	3.703.553	3.703.553	0	3.703.553	3.703.553	0	3.703.553	3.703.553
FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO PER IL PERSONALE T.A.	0	3.703.553	3.703.553	0	3.703.553	3.703.553	0	3.703.553	3.703.553
Competenze accessorie al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	0	130.410	130.410	0	130.410	130.410	0	130.410	130.410
Indennità di responsabilità al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	0	3.573.143	3.573.143	0	3.573.143	3.573.143	0	3.573.143	3.573.143
Indennità di responsabilità al personale tecnico amministrativo a tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.01.02.05	5.000	2.209.803	2.214.803	5.000	2.209.803	2.214.803	5.000	2.209.803	2.214.803
ALTRI ONERI PER IL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO E DIRIGENTE	5.000	2.209.803	2.214.803	5.000	2.209.803	2.214.803	5.000	2.209.803	2.214.803
Altri oneri per il personale tecnico amministrativo	5.000	2.209.803	2.214.803	5.000	2.209.803	2.214.803	5.000	2.209.803	2.214.803
Stradano al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	0	242.234	242.234	0	242.234	242.234	0	242.234	242.234
Stradano al personale tecnico amministrativo	0	740.000	740.000	0	740.000	740.000	0	740.000	740.000
Altri oneri per il personale tecnico amministrativo	5.000	180.000	185.000	5.000	180.000	180.000	5.000	180.000	180.000
Spese di formazione del personale tecnico amministrativo	0	250.000	250.000	0	250.000	250.000	0	250.000	250.000
Spese di formazione del personale tecnico amministrativo obbligatorio	0	310.000	310.000	0	310.000	310.000	0	310.000	310.000
Spese di formazione del personale tecnico amministrativo	0	87.569	87.569	0	87.569	87.569	0	87.569	87.569
Sussidi al personale tecnico amministrativo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività di somministrazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Gestione Inal conto Sieto	0	400.000	400.000	0	400.000	400.000	0	400.000	400.000
Altri oneri per il personale dirigente	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Bilancio unico di previsione triennale 2020-2022 Budget economico

	PREVISIONI 2020			PREVISIONI 2021			PREVISIONI 2022		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
	59.188.236	73.839.815	133.028.051	59.188.236	73.829.315	133.017.551	59.188.236	73.831.315	133.019.551
CO.04.01.02.01	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE								
CO.04.01.02.01.01	COSTI PER SOSTEGNO AGLI STUDENTI								
CO.04.01.02.01.01.01	59.188.236	73.839.815	133.028.051	59.188.236	73.829.315	133.017.551	59.188.236	73.831.315	133.019.551
CO.04.01.02.01.01.02	34.488.346	11.065.287	45.493.633	34.488.346	11.065.287	45.493.633	34.488.346	11.065.287	45.493.633
CO.04.01.02.01.01.03	3.600.000	7.800.000	11.400.000	3.600.000	7.800.000	11.400.000	3.600.000	7.800.000	11.400.000
CO.04.01.02.01.01.04	24.900.000	0	24.900.000	24.900.000	0	24.900.000	24.900.000	0	24.900.000
CO.04.01.02.01.01.05	2.600.000	0	2.600.000	2.600.000	0	2.600.000	2.600.000	0	2.600.000
CO.04.01.02.01.01.06	1.500.000	0	1.500.000	1.500.000	0	1.500.000	1.500.000	0	1.500.000
CO.04.01.02.01.01.07	0	350.000	350.000	0	350.000	350.000	0	350.000	350.000
CO.04.01.02.01.01.08	140.000	140.000	140.000	140.000	140.000	140.000	140.000	140.000	140.000
CO.04.01.02.01.01.09	423.920	1.030.000	1.453.920	423.920	1.030.000	1.453.920	423.920	1.030.000	1.453.920
CO.04.01.02.01.01.10	1.188.924	905.088	2.094.012	1.188.924	905.088	2.094.012	1.188.924	905.088	2.094.012
CO.04.01.02.01.01.11	275.502	780.199	1.055.701	275.502	780.199	1.055.701	275.502	780.199	1.055.701
CO.04.01.02.01.02	COSTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO								
CO.04.01.02.01.02.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.02.02	244.059	0	244.059	244.059	0	244.059	244.059	0	244.059
CO.04.01.02.01.02.03	211.937	0	211.937	211.937	0	211.937	211.937	0	211.937
CO.04.01.02.01.02.04	32.122	0	32.122	32.122	0	32.122	32.122	0	32.122
CO.04.01.02.01.04	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI								
CO.04.01.02.01.04.01	8.130.505	10.700	8.141.205	8.130.505	10.700	8.141.205	8.130.505	10.700	8.141.205
CO.04.01.02.01.04.02	8.130.505	10.700	8.141.205	8.130.505	10.700	8.141.205	8.130.505	10.700	8.141.205
CO.04.01.02.01.05	ACQUISTO MATERIALE CONSUMO LABORATORI								
CO.04.01.02.01.05.01	6.208.241	1.732.391	7.940.632	6.208.241	1.732.391	7.940.632	6.208.241	1.732.391	7.940.632
CO.04.01.02.01.05.02	6.208.241	1.732.391	7.940.632	6.208.241	1.732.391	7.940.632	6.208.241	1.732.391	7.940.632
CO.04.01.02.01.06	VARIAZIONE RIMANENZE DI MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI								
CO.04.01.02.01.06.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.06.02	133.616	1.195.198	1.328.814	133.616	1.195.198	1.328.814	133.616	1.195.198	1.328.814
CO.04.01.02.01.07	ACQUISTO LIBRI, PERIODICI E MATERIALE BIBLIOGRAFICO								
CO.04.01.02.01.07.01	76.504	422.135	498.639	76.504	422.135	498.639	76.504	422.135	498.639
CO.04.01.02.01.07.02	14.901	2.000	16.901	14.901	2.000	16.901	14.901	2.000	16.901
CO.04.01.02.01.07.03	753.800	40.672	794.472	753.800	40.672	794.472	753.800	40.672	794.472
CO.04.01.02.01.07.04	3.539	17.263	20.802	3.539	17.263	20.802	3.539	17.263	20.802
CO.04.01.02.01.08	ACQUISTO DI SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICI GESTIONALI								
CO.04.01.02.01.08.01	68.000	0	68.000	68.000	0	68.000	68.000	0	68.000
CO.04.01.02.01.08.02	1.010.095	305.456	1.315.551	1.010.095	305.456	1.315.551	1.010.095	305.456	1.315.551
CO.04.01.02.01.08.03	845.498	303.411	1.148.909	845.498	303.411	1.148.909	845.498	303.411	1.148.909
CO.04.01.02.01.08.04	313.857	1.067.715	1.381.572	313.857	1.067.715	1.381.572	313.857	1.067.715	1.381.572
CO.04.01.02.01.08.05	700.000	0	700.000	700.000	0	700.000	700.000	0	700.000
CO.04.01.02.01.08.06	700.000	0	700.000	700.000	0	700.000	700.000	0	700.000
CO.04.01.02.01.08.07	652.000	0	652.000	652.000	0	652.000	652.000	0	652.000
CO.04.01.02.01.08.08	182.700	0	182.700	182.700	0	182.700	182.700	0	182.700
CO.04.01.02.01.08.09	520.000	0	520.000	520.000	0	520.000	520.000	0	520.000
CO.04.01.02.01.08.10	57.208	1.495	58.703	57.208	1.495	58.703	57.208	1.495	58.703
CO.04.01.02.01.08.11	215.731	604.665	820.396	215.731	604.665	820.396	215.731	604.665	820.396
CO.04.01.02.01.08.12	15.000	3.162	18.162	15.000	3.162	18.162	15.000	3.162	18.162
CO.04.01.02.01.08.13	2.821	2.821	5.642	2.821	2.821	5.642	2.821	2.821	5.642
CO.04.01.02.01.08.14	2.933.871	13.636.886	16.570.757	2.933.871	13.636.886	16.570.757	2.933.871	13.636.886	16.570.757
CO.04.01.02.01.08.15	189.309	7.400.000	7.589.309	189.309	7.400.000	7.589.309	189.309	7.400.000	7.589.309
CO.04.01.02.01.08.15.01	Utenze e canoni: Energia elettrica								
CO.04.01.02.01.08.15.02	0	740.000	740.000	0	740.000	740.000	0	740.000	740.000
CO.04.01.02.01.08.15.03	0	250.000	250.000	0	250.000	250.000	0	250.000	250.000
CO.04.01.02.01.08.15.04	10.039	4.097.918	4.107.957	10.039	4.097.918	4.107.957	10.039	4.097.918	4.107.957
CO.04.01.02.01.08.15.05	13.795	567.795	581.590	13.795	567.795	581.590	13.795	567.795	581.590
CO.04.01.02.01.08.15.06	164.417	155.859	320.276	164.417	155.859	320.276	164.417	155.859	320.276
CO.04.01.02.01.08.15.07	1.058	109.800	110.858	1.058	109.800	110.858	1.058	109.800	110.858
CO.04.01.02.01.08.15.08	0	6.250.000	6.250.000	0	6.250.000	6.250.000	0	6.250.000	6.250.000
CO.04.01.02.01.08.16	0	6.570.000	6.570.000	0	6.570.000	6.570.000	0	6.570.000	6.570.000
CO.04.01.02.01.08.17	787.599	8.498.319	9.285.918	787.599	8.498.319	9.285.918	787.599	8.498.319	9.285.918
CO.04.01.02.01.08.18	0	6.000	6.000	0	6.000	6.000	0	6.000	6.000
CO.04.01.02.01.08.18.01	83.564	383.200	466.764	83.564	383.200	466.764	83.564	383.200	466.764
CO.04.01.02.01.08.18.02	51.719	196.385	248.104	51.719	196.385	248.104	51.719	196.385	248.104
CO.04.01.02.01.08.18.03	0	7.500.000	7.500.000	0	7.500.000	7.500.000	0	7.500.000	7.500.000
CO.04.01.02.01.08.18.04	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Bilancio unico di previsione triennale 2020-2022 Budget economico

	PREVISIONI 2020			PREVISIONI 2021			PREVISIONI 2022		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.04.01.02.01.08.18.05. Manutenzione Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	643.855	382.634	1.026.489	643.855	382.634	1.026.489	643.855	382.634	1.026.489
CO.04.01.02.01.08.18.06. Manutenzione Attrezzamenti, mobili e macchine d'ufficio	8.461	30.100	38.561	8.461	30.100	38.561	8.461	30.100	38.561
CO.04.01.02.01.08.19. Postierato	0	5.910.000	5.910.000	0	5.910.000	5.910.000	0	5.910.000	5.910.000
CO.04.01.02.01.08.20. Servizi informatici	0	2.111.000	2.111.000	0	2.111.000	2.111.000	0	2.111.000	2.111.000
CO.04.01.02.01.09.01. ACQUISTO ALTRI MATERIALI	1.084.516	1.603.464	2.687.980	1.084.516	1.588.464	2.672.980	1.084.516	1.588.464	2.672.980
CO.04.01.02.01.09.02.01. Acquisto altri materiali	0	18.000	18.000	0	18.000	18.000	0	18.000	18.000
CO.04.01.02.01.09.02.02. Altri acquisti per la pulizia	1.084.516	1.585.464	2.669.980	1.084.516	1.570.464	2.654.980	1.084.516	1.570.464	2.654.980
CO.04.01.02.01.09.02.03. Vestiario	0	153.500	153.500	0	153.500	153.500	0	153.500	153.500
CO.04.01.02.01.09.02.04. Materiale vario	0	8.400	8.400	0	8.400	8.400	0	8.400	8.400
CO.04.01.02.01.09.02.05. Libretti e diplomi	0	675.049	1.020.368	0	660.049	1.005.368	0	660.049	1.005.368
CO.04.01.02.01.09.02.06. Cancelleria e stampati	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.09.02.07. Materiale informatico	379.463	628.449	1.007.912	379.463	628.449	1.007.912	379.463	628.449	1.007.912
CO.04.01.02.01.09.02.08. Animali e materiale per custodia e mantenimento	234.738	81.778	316.516	234.738	81.778	316.516	234.738	81.778	316.516
CO.04.01.02.01.10.01. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIALI	38.288	163.284	163.284	124.996	38.288	163.284	124.996	38.288	163.284
CO.04.01.02.01.10.01. Variazione rimanenze materiali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.11.01. COSTI PER GODEMENTO BENI DI TERZI	447.462	920.697	1.368.159	447.462	925.197	1.372.659	447.462	927.197	1.374.659
CO.04.01.02.01.11.01. Noleggio attrezzature	394.399	370.597	764.996	394.399	370.597	764.996	394.399	370.597	764.996
CO.04.01.02.01.11.01.01. Noleggio Strumenti ed attrezzature	215.414	306.168	521.582	215.414	306.168	521.582	215.414	306.168	521.582
CO.04.01.02.01.11.01.02. Noleggio Hardware	343	2.500	2.843	343	2.500	2.843	343	2.500	2.843
CO.04.01.02.01.11.01.03. Noleggio Licenze d'uso	178.642	61.929	240.571	178.642	61.929	240.571	178.642	61.929	240.571
CO.04.01.02.01.11.02. Noleggio Mezzi di trasporto	53.063	86.600	139.663	53.063	86.600	139.663	53.063	86.600	139.663
CO.04.01.02.01.11.03. Locazioni	0	463.500	463.500	0	468.000	468.000	0	470.000	470.000
CO.04.01.02.01.11.03.01. Locazioni Immobili	0	316.000	316.000	0	316.000	316.000	0	320.000	320.000
CO.04.01.02.01.11.03.02. Spese condominiali	0	147.500	147.500	0	150.000	150.000	0	150.000	150.000
CO.04.01.02.01.12.01. ALTRI COSTI	2.139.036	7.051.847	9.190.883	2.139.036	7.051.847	9.190.883	2.139.036	7.051.847	9.190.883
CO.04.01.02.01.12.01. Spese legali	0	350.000	350.000	0	350.000	350.000	0	350.000	350.000
CO.04.01.02.01.12.01.01. Oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli (esclusa obbligazione principale)	0	250.000	250.000	0	250.000	250.000	0	250.000	250.000
CO.04.01.02.01.12.01.02. Spese per liti (patrocinio legale)	0	100.000	100.000	0	100.000	100.000	0	100.000	100.000
CO.04.01.02.01.12.02. Postali	103.558	172.270	275.828	103.558	172.270	275.828	103.558	172.270	275.828
CO.04.01.02.01.12.03. Altri costi amministrativi	11.503	11.503	11.503	11.503	11.503	11.503	11.503	11.503	11.503
CO.04.01.02.01.12.04. Missioni e rimborsi spese	0	116.620	116.620	0	116.620	116.620	0	116.620	116.620
CO.04.01.02.01.12.04.01. Missioni e rimborsi spese altri	0	116.620	116.620	0	116.620	116.620	0	116.620	116.620
CO.04.01.02.01.12.05. Contributi ad organizzazioni	1.610.267	2.266.262	3.876.529	1.610.267	2.266.262	3.876.529	1.610.267	2.266.262	3.876.529
CO.04.01.02.01.12.05.01. Trasferimenti correnti allo Stato	0	230.000	230.000	0	230.000	230.000	0	230.000	230.000
CO.04.01.02.01.12.05.02. Trasferimenti correnti all'Unione Europea	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.12.05.03. Trasferimenti correnti ad Organizzazioni Internazionali	50.371	0	50.371	50.371	0	50.371	50.371	0	50.371
CO.04.01.02.01.12.05.04. Trasferimenti correnti a regioni e province autonome	62.225	150.000	212.225	62.225	150.000	212.225	62.225	150.000	212.225
CO.04.01.02.01.12.05.07. Trasferimenti correnti ai comuni	1.428	0	1.428	1.428	0	1.428	1.428	0	1.428
CO.04.01.02.01.12.05.10. Trasferimenti correnti ad Aziende sanitarie	142.752	0	142.752	142.752	0	142.752	142.752	0	142.752
CO.04.01.02.01.12.05.11. Trasferimenti correnti ad Aziende ospedaliere	76.713	0	76.713	76.713	0	76.713	76.713	0	76.713
CO.04.01.02.01.12.05.14. Trasferimenti correnti a Enti di ricerca	207.095	0	207.095	207.095	0	207.095	207.095	0	207.095
CO.04.01.02.01.12.05.18. Trasferimenti correnti ad altre Università	451.344	0	451.344	451.344	0	451.344	451.344	0	451.344
CO.04.01.02.01.12.05.20. Trasferimenti correnti al Comitato Universitario Sportivo	285.000	0	285.000	285.000	0	285.000	285.000	0	285.000
CO.04.01.02.01.12.05.22. Trasferimenti correnti ad altre Amministrazioni Pubbliche	36.913	0	36.913	36.913	0	36.913	36.913	0	36.913
CO.04.01.02.01.12.05.23. Trasferimenti correnti a famiglie	1.229	0	1.229	1.229	0	1.229	1.229	0	1.229
CO.04.01.02.01.12.05.24. Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	45.711	0	45.711	45.711	0	45.711	45.711	0	45.711
CO.04.01.02.01.12.05.26. Trasferimenti correnti a imprese pubbliche	18.517	0	18.517	18.517	0	18.517	18.517	0	18.517
CO.04.01.02.01.12.05.26. Trasferimenti correnti a imprese private	227.520	0	227.520	227.520	0	227.520	227.520	0	227.520
CO.04.01.02.01.12.05.27. Trasferimenti correnti a Aziende ospedaliere-universitarie	163.449	0	163.449	163.449	0	163.449	163.449	0	163.449
CO.04.01.02.01.12.05.29. Trasferimenti correnti al PIN	200.000	0	200.000	200.000	0	200.000	200.000	0	200.000
CO.04.01.02.01.12.05.30. Trasferimenti correnti ai LEENS	613.262	0	613.262	613.262	0	613.262	613.262	0	613.262
CO.04.01.02.01.12.05.31. Trasferimenti correnti e Azienda agricola Montepakki	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.12.06. Quote associative	207.945	0	207.945	207.945	0	207.945	207.945	0	207.945
CO.04.01.02.01.12.07. Rimborsi tasse studentesche	50.000	0	50.000	50.000	0	50.000	50.000	0	50.000
CO.04.01.02.01.12.08.01. Spese assicurative	731.000	0	731.000	731.000	0	731.000	731.000	0	731.000
CO.04.01.02.01.12.08.01. Assicurazione automezzi	110.000	0	110.000	110.000	0	110.000	110.000	0	110.000
CO.04.01.02.01.12.08.02. Assicurazione edifici	511.000	0	511.000	511.000	0	511.000	511.000	0	511.000
CO.04.01.02.01.12.08.03. Assicurazione responsabilità civile ente	110.000	0	110.000	110.000	0	110.000	110.000	0	110.000
CO.04.01.02.01.12.09. Commissioni Bancarie	101.750	0	101.750	101.750	0	101.750	101.750	0	101.750
CO.04.01.02.01.12.10. Spese contrattuali	0	0	0	0	0	0	0	0	0

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione triennale 2020-2022 Budget economico

	PREVISIONI 2020			PREVISIONI 2021			PREVISIONI 2022		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.04.01.02.01.12.11	0	484.000	484.000	0	484.000	484.000	0	484.000	484.000
CO.04.01.02.01.12.11.01	0	168.000	168.000	0	168.000	168.000	0	168.000	168.000
CO.04.01.02.01.12.11.02	0	54.000	54.000	0	54.000	54.000	0	54.000	54.000
CO.04.01.02.01.12.11.03	0	237.000	237.000	0	237.000	237.000	0	237.000	237.000
CO.04.01.02.01.12.11.04	0	25.000	25.000	0	25.000	25.000	0	25.000	25.000
CO.04.01.02.01.12.11.05	0	540.000	540.000	0	540.000	540.000	0	540.000	540.000
CO.04.01.02.01.12.12	0	15.000	15.000	0	15.000	15.000	0	15.000	15.000
CO.04.01.02.01.12.12.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.12.12.02	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.12.12.03	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.12.12.04	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.12.12.05	0	450.000	450.000	0	450.000	450.000	0	450.000	450.000
CO.04.01.02.01.12.12.06	0	60.000	60.000	0	60.000	60.000	0	60.000	60.000
CO.04.01.02.01.12.12.07	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02.01.12.12.08	0	82.000	82.000	97.169	82.000	179.169	97.169	82.000	179.169
CO.04.01.02.01.12.12.15	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.02	0	7.543.400	7.543.400	0	7.136.400	7.136.400	0	6.835.200	6.835.200
CO.04.01.03	0	191.000	191.000	0	191.000	191.000	0	191.000	191.000
CO.04.01.03.01	0	191.000	191.000	0	191.000	191.000	0	191.000	191.000
CO.04.01.03.01.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.01.02	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.01.03	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.01.04	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.01.05	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.02	0	191.000	191.000	0	191.000	191.000	0	191.000	191.000
CO.04.01.03.02.01	0	7.352.400	7.352.400	0	6.945.400	6.945.400	0	6.644.200	6.644.200
CO.04.01.03.02.01.01	0	5.900.000	5.900.000	0	5.900.000	5.900.000	0	5.900.000	5.900.000
CO.04.01.03.02.01.02	0	203.000	203.000	0	119.000	119.000	0	115.000	115.000
CO.04.01.03.02.01.03	0	24.000	24.000	0	24.000	24.000	0	24.000	24.000
CO.04.01.03.02.01.04	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.02.01.05	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.02.01.06	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.02.01.07	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.03.02.01.08	0	116.000	116.000	0	93.000	93.000	0	87.000	87.000
CO.04.01.03.02.01.09	0	230.000	230.000	0	85.000	85.000	0	69.000	69.000
CO.04.01.03.02.01.10	0	330.000	330.000	0	254.000	254.000	0	50.000	50.000
CO.04.01.03.02.01.11	0	1.400	1.400	0	100	100	0	0	0
CO.04.01.03.02.01.12	0	530.000	530.000	0	463.000	463.000	0	392.000	392.000
CO.04.01.03.02.01.15	0	18.000	18.000	0	7.300	7.300	0	7.200	7.200
CO.04.01.03	0	7.352.400	7.352.400	0	6.945.400	6.945.400	0	6.644.200	6.644.200
CO.04.01.04	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.04.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.04.01.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.04.01.02	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.04.01.03	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.04.01.04	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.04.01.05	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.04.01.06	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.04.01.07	0	50.000	50.000	0	50.000	50.000	0	50.000	50.000
CO.04.01.04.01.08	0	76.000	76.000	0	76.000	76.000	0	76.000	76.000
CO.04.01.04	0	126.000	126.000	0	126.000	126.000	0	126.000	126.000
CO.04.01	0	126.000	126.000	0	126.000	126.000	0	126.000	126.000
CO.04.01.04.01.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.04.01.02	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.04.01.03	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.04.01.04	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.04.01.05	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.04.01.06	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.04.01.07	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.04.01.08	0	0	0	0	0	0	0	0	0

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione triennale 2020-2022 Budget economico

	PREVISIONI 2020			PREVISIONI 2021			PREVISIONI 2022		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
CO.04.01.05	26.942.150	2.215.879	29.158.029	26.942.150	2.215.879	29.158.029	26.942.150	2.215.879	29.158.029
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	26.942.150	2.215.879	29.158.029	26.942.150	2.215.879	29.158.029	26.942.150	2.215.879	29.158.029
CO.04.01.05.01	57.810	2.019.378	2.077.188	57.810	2.019.378	2.077.188	57.810	2.019.378	2.077.188
IMPOSTE INDIRETTE	57.810	2.019.378	2.077.188	57.810	2.019.378	2.077.188	57.810	2.019.378	2.077.188
CO.04.01.05.01.01.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Imposte indirette	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.05.01.01.01.01	0	6.000	6.000	0	6.000	6.000	0	6.000	6.000
Imposte sul patrimonio	0	6.000	6.000	0	6.000	6.000	0	6.000	6.000
CO.04.01.05.01.01.01.02	0	1.550.000	1.550.000	0	1.550.000	1.550.000	0	1.550.000	1.550.000
Imposte sul registro	0	1.550.000	1.550.000	0	1.550.000	1.550.000	0	1.550.000	1.550.000
CO.04.01.05.01.01.01.03	25.586	259.178	284.764	25.586	259.178	284.764	25.586	259.178	284.764
Tassa di rimozione rifiuti solidi urbani	25.586	259.178	284.764	25.586	259.178	284.764	25.586	259.178	284.764
CO.04.01.05.01.01.01.04	32.224	204.200	236.424	32.224	204.200	236.424	32.224	204.200	236.424
IVA pro rata	32.224	204.200	236.424	32.224	204.200	236.424	32.224	204.200	236.424
CO.04.01.05.01.01.01.05	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valori bullati	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.05.01.01.01.06	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri tributi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.04.01.05.01.02	26.884.340	196.501	27.080.841	26.884.340	196.501	27.080.841	26.884.340	196.501	27.080.841
COSTI DA TRASFERIMENTI	26.884.340	196.501	27.080.841	26.884.340	196.501	27.080.841	26.884.340	196.501	27.080.841
CO.04.01.05.01.02.04	700.000	0	700.000	700.000	0	700.000	700.000	0	700.000
Costi per borse di dottorato di ricerca su finanz. di ricerca/G/altro	700.000	0	700.000	700.000	0	700.000	700.000	0	700.000
CO.04.01.05.01.02.05	4.000.000	0	4.000.000	4.000.000	0	4.000.000	4.000.000	0	4.000.000
Costi per assegnisti finanziati dall'esterno	4.000.000	0	4.000.000	4.000.000	0	4.000.000	4.000.000	0	4.000.000
CO.04.01.05.01.02.06	15.000.000	0	15.000.000	15.000.000	0	15.000.000	15.000.000	0	15.000.000
Costi per assegnisti finanziati su fondi di ricerca/G/altro	15.000.000	0	15.000.000	15.000.000	0	15.000.000	15.000.000	0	15.000.000
CO.04.01.05.01.02.07	416.286	112.440	528.726	416.286	112.440	528.726	416.286	112.440	528.726
Costi per prestazioni rese da altre unità amministrative	416.286	112.440	528.726	416.286	112.440	528.726	416.286	112.440	528.726
CO.04.01.05.01.02.08	2.990.285	1.830	2.992.115	2.990.285	1.830	2.992.115	2.990.285	1.830	2.992.115
Costi diversi	2.990.285	1.830	2.992.115	2.990.285	1.830	2.992.115	2.990.285	1.830	2.992.115
CO.04.01.05.01.02.09	567.769	82.231	650.000	567.769	82.231	650.000	567.769	82.231	650.000
Costi per supplenze e contratti personale docente	567.769	82.231	650.000	567.769	82.231	650.000	567.769	82.231	650.000
CO.04.01.05.01.02.10	110.000	0	110.000	110.000	0	110.000	110.000	0	110.000
Costi per stipendi e compensi accessori	110.000	0	110.000	110.000	0	110.000	110.000	0	110.000
CO.04.01.05.01.02.11	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000	0	1.000.000
Costi per personale T/A a tempo determinato	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000	0	1.000.000
CO.04.01.05.01.02.12	2.100.000	0	2.100.000	2.100.000	0	2.100.000	2.100.000	0	2.100.000
Costi per ricercatori a tempo determinato	2.100.000	0	2.100.000	2.100.000	0	2.100.000	2.100.000	0	2.100.000
CO.05	0	2.000.000	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0	2.000.000	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000
CO.05.01	0	2.000.000	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0	2.000.000	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000
CO.05.01.01	0	2.000.000	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000
INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	0	2.000.000	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000
CO.05.01.01.02.01	0	2.000.000	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000
INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	0	2.000.000	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000
CO.05.01.01.02.01.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.02.01.01.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti - gestione Cassa Depositi e Prestiti spa	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.02.01.01.02	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a breve	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.02.01.01.03	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.02.01.01.04	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Interessi passivi ad altri soggetti per anticipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.02.01.01.05	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Oneri finanziari derivanti da operazioni di cartolarizzazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.02.01.01.06	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Oneri finanziari per operazioni in derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.03	0	0	0	0	0	0	0	0	0
UTILI E PERDITE SU CAMBI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.03.02	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PERDITE SU CAMBI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Perdite su cambi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.05.01.01.03.02.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RETIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.06.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RETIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RETIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.02	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SVALUTAZIONI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.02.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SVALUTAZIONI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.02.01.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.02.01.02	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni altre immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.06.01.01.02.01.03	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni titoli dell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.07	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CO.07.01	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Università degli Studi di Firenze
Bilancio Unico di Ateneo di Previsione 2020

*Budget degli investimenti
triennale 2020-2022*

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Bilancio unico di previsione triennale 2020-2022
Budget degli investimenti

Voci	Previsioni 2020				Previsioni 2021				Previsioni 2022			
	A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI importo investimento	B) FONTI DI FINANZIAMENTO			A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI importo investimento	B) FONTI DI FINANZIAMENTO			A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI importo investimento	B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
		I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE		I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE		I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.166.264	0	0	2.166.264	870.018	90.302	0	779.716	0	0	0	0
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo												
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno												
3) Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili												
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.166.264	0		2.166.264	870.018	90.302		779.716	0	0		0
5) Altre immobilizzazioni immateriali												
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	34.914.999	12.888.560	0	22.026.439	33.060.024	11.431.801	0	21.628.223	17.303.185	8.914.433	0	8.388.752
1) Terreni e fabbricati	4.411.627	0		4.411.627	3.900.000			3.900.000	0			0
2) Impianti e attrezzature	1.773.720	987.457		786.263	1.313.423	713.259		600.164	479.149	63.149		416.000
3) Attrezzature scientifiche	8.721.299	8.135.176		586.123	8.721.299	8.135.176		586.123	8.721.299	8.135.176		586.123
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	5.000	0		5.000	5.000			5.000	5.000	0		5.000
5) Mobili e arredi	435.752	60.819		374.933	1.099.402	855.781		243.621	280.040	60.819		219.221
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	17.591.744	3.049.819		14.541.925	16.045.043	1.072.296		14.972.747	5.841.840			5.841.840
7) Altre immobilizzazioni materiali	1.975.858	655.290		1.320.568	1.975.858	655.290		1.320.568	1.975.858	655.290		1.320.568
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					0	0	0	0	0	0	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllate												
TOTALE GENERALE	37.081.263	12.888.560	0	24.192.703	33.930.042	11.522.103	0	22.407.999	17.303.185	8.914.433	0	8.388.752

Università degli Studi di Firenze

Bilancio Unico di Ateneo di Previsione 2020

*Bilancio preventivo unico d'ateneo
non autorizzatorio in contabilità finanziaria
e classificazione della spesa
complessiva per Missione e Programmi*

Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria - Anno 2020

ENTRATE

ALLEGATO 2 DI n. 394 del 08.06.2017

E	Livello	Descrizione	
E	I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	57.570.355
E	II	Tributi	57.570.355
E	III	Imposte, tasse e proventi assimilati	57.570.355
E	I	Trasferimenti correnti	288.703.631
E	II	Trasferimenti correnti	288.703.631
E	III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	279.158.201
E	IV	<i>Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali</i>	266.736.328
E	IV	<i>Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali</i>	12.421.873
E	IV	<i>Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza</i>	-
E	III	Trasferimenti correnti da Famiglie	-
E	IV	<i>Trasferimenti correnti da famiglie</i>	-
E	III	Trasferimenti correnti da Imprese	2.528.953
E	IV	<i>Sponsorizzazioni da imprese</i>	-
E	IV	<i>Altri trasferimenti correnti da imprese</i>	2.528.953
E	III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
E	IV	<i>Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private</i>	-
E	III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	7.016.478
E	IV	<i>Trasferimenti correnti dall'Unione Europea</i>	7.016.478
E	IV	<i>Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo</i>	-
E	I	Entrate extratributarie	47.026.737
E	II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	16.677.896
E	III	Vendita di beni	-
E	III	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	16.387.696
E	III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	290.200
E	II	Interessi attivi	1.000
E	III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	-
E	III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	-

Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria - Anno 2020

E	Livello	Descrizione	
E	III	Altri interessi attivi	1.000
E	II	Rimborsi e altre entrate correnti	30.347.841
E	III	Indennizzi di assicurazione	200.000
E	III	Rimborsi in entrata	1.067.000
E	III	Altre entrate correnti n.a.c.	29.080.841
E	I	Entrate in conto capitale	51.275.055
E	II	Contributi agli investimenti	51.275.055
E	III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	31.472.524
E	IV	<i>Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali</i>	15.247.181
E	IV	<i>Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali</i>	16.225.343
E	IV	<i>Contributi agli investimenti da Enti di Previdenza</i>	-
E	III	Contributi agli investimenti da Famiglie	-
E	IV	<i>Contributi agli investimenti da Famiglie</i>	-
E	III	Contributi agli investimenti da Imprese	8.661.156
E	IV	<i>Contributi agli investimenti da imprese controllate</i>	
E	IV	<i>Contributi agli investimenti da altre imprese partecipate</i>	
E	IV	<i>Contributi agli investimenti da altre Imprese</i>	8.661.156
E	III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	-
E	IV	<i>Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private</i>	
E	III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	11.141.375
E	IV	<i>Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo</i>	
E	IV	<i>Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea</i>	11.141.375
E	III	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	-
E	IV	<i>Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Centrali</i>	
E	IV	<i>Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Locali</i>	
E	II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	
E	III	Alienazione di beni materiali	
E	III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	

Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria - Anno 2020

E	Livello	Descrizione	
E	III	Alienazione di beni immateriali	
E	I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
E	II	Alienazione di attività finanziarie	-
E	III	Alienazione di partecipazioni	
E	III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
E	III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
E	II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	-
E	III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
E	III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
E	III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
E	III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
E	III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
E	II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
E	III	Prelevi da depositi bancari	
E	I	Accensione Prestiti	-
E	II	Accensione prestiti a breve termine	-
E	III	Finanziamenti a breve termine	
E	II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-
E	III	Finanziamenti a medio lungo termine	
E	III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
E	I	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
E	II	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
E	III	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
E	I	Entrate per conto terzi e partite di giro	132.500.000
E	II	Entrate per partite di giro	132.500.000
E	III	Altre ritenute	
E	III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	
E	III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	

Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria - Anno 2020

E	Livello	Descrizione
E	III	Altre entrate per partite di giro
E	II	Entrate per conto terzi
E	III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi
E	III	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi
E	III	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi
E	III	Depositi di/presso terzi
E	III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi
E	III	Altre entrate per conto terzi
E		Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
		577.075.779

Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi - Anno 2020

USCITE		Classificazione per Missione e programmi - COFOG											
E	Livello	Descrizione	Importo	Ricerca e innovazione		Istruzione universitaria		Tutela della salute		Servizi istituzionali e generali delle AP		Fondi da ripartire	
				Ricerca scientifica e tecnologia di base	Ricerca scientifica e tecnologia applicata	Sistema universitario e formazione post universitaria	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	Assistenza in materia sanitaria	Assistenza in materia veterinaria	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni	Fondi da assegnare	
U	I	Spese correnti	425.500.574	9.036.000	5.538.194	125.167.440	5.079.826	484.000	71.841.955	27.080.841			
U	II	Redditi da lavoro dipendente	239.764.786	910.003	605.762	66.505.140	4.729.161	-	33.553.364	-			
U	III	Retribuzioni lorde	176.549.452	783.572	542.547	49.437.000	3.528.069	-	24.197.494	-			
U	III	Contributi sociali a carico dell'ente	63.215.334	126.431	63.215	17.068.140	1.201.091	-	9.355.869	-			
U	II	Imposte e tasse a carico dell'ente	13.306.034	47.776	31.850	5.086.759	350.665	-	2.317.121	-			
U	III	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	13.306.034	47.776	31.850	5.086.759	350.665	-	2.317.121	-			
U	II	Acquisto di beni e servizi	91.247.751	7.993.112	4.840.582	19.605.425	-	-	484.000	29.749.392			
U	III	Acquisto di beni	11.957.426	2.825.867	1.930.253	1.216.139	-	-	-	1.884.487			
U	III	Acquisto di servizi	79.290.325	5.167.245	2.910.329	18.389.285	-	-	484.000	27.864.905			
U	II	Trasferimenti correnti	49.370.162	-	-	33.361.485	-	-	-	3.198.558			
U	III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	3.251.698	-	-	410.000	-	-	-	2.841.698			
U	IV	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	230.000	-	-	-	-	-	-	230.000			
U	IV	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	3.021.698	-	-	410.000	-	-	-	2.611.698			
U	IV	Trasferimenti correnti a Enti di Previdenza	-	-	-	-	-	-	-	-			
U	III	Trasferimenti correnti a Famiglie	45.483.633	-	-	32.683.515	-	-	-	-			
U	IV	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica area medica	45.483.633	-	-	32.683.515	-	-	-	-			
U	IV	Altri trasferimenti a famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-			
U	III	Trasferimenti correnti a Imprese	574.460	-	-	267.970	-	-	-	306.490			
U	IV	Trasferimenti correnti a imprese controllate	-	-	-	-	-	-	-	-			
U	IV	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	-	-	-	-	-	-	-	-			
U	IV	Trasferimenti correnti a altre imprese	574.460	-	-	267.970	-	-	-	306.490			
U	III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-			
U	IV	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-			
U	III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	50.371	-	-	-	-	-	-	50.371			
U	IV	Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-			
U	IV	Altri Trasferimenti correnti alla UE	50.371	-	-	-	-	-	-	50.371			

Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi - Anno 2020

		Classificazione per Missione e programmi - COFOG											
		Ricerca e innovazione		Istruzione universitaria		Tutela della salute		Servizi istituzionali e generali delle AP		Fondi da ripartire			
E	Livello	Descrizione	Importo	Ricerca scientifica e tecnologia di base	Ricerca scientifica e tecnologia applicata	Sistema universitario e formazione post universitaria	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	Assistenza in materia sanitaria	Assistenza in materia veterinaria	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni	Fondi da assegnare	
				R&S per gli affari economici	R&S per la sanità	Istruzione superiore	Servizi ausiliari dell'istruzione	Servizi ospedalieri	Servizi di sanità pubblica	Istruzione non altrove classificato	Istruzione non altrove classificato	Istruzione non altrove classificato	
U	IV	Contributi agli investimenti a Enti di Previdenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	III	Contributi agli investimenti a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	IV	Contributi agli investimenti a Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	III	Contributi agli investimenti a Imprese	3.141.205	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	IV	Contributi agli investimenti a imprese controllate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	IV	Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	IV	Contributi agli investimenti a altre Imprese	3.141.205	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	IV	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	III	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	IV	Contributi agli investimenti all'Unione Europea	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	IV	Contributi agli investimenti al Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	I	Spese per incremento attività finanziarie											
U	II	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	III	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	II	Concessione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	III	Concessione crediti a Amministrazioni Pubbliche a seguito di escussione di garanzie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	III	Concessione crediti a Famiglie a seguito di escussione di garanzie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	III	Concessione crediti a Imprese a seguito di escussione di garanzie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	III	Concessione crediti a Istituzioni Sociali Private a seguito di escussione di garanzie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	III	Concessione crediti a Unione Europea e del Resto del Mondo a seguito di escussione di garanzie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	III	Versamenti a depositi bancari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
U	I	Rimborso Prestiti											
			5.000.000	-	-	-	-	-	-	-	5.000.000	-	

Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi - Anno 2020

USCITE		Classificazione per Missione e programmi - COFOG									
		Ricerca e innovazione		Istruzione universitaria		Tutela della salute		Servizi istituzionali e generali delle AP		Fondi da ripartire	
E	Livello	Descrizione	Importo	Ricerca scientifica e tecnologia applicata	Sistema universitario e formazione post universitaria	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	Assistenza in materia sanitaria	Assistenza in materia veterinaria	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni	Fondi da assegnare
				Ricerca di base	R&S per gli affari economici	R&S per la sanità	Istruzione superiore	Servizi ausiliari dell'istruzione	Servizi ospedalieri	Servizi di sanità pubblica	Istruzione non altrove classificato
U	II	Rimborso prestiti a breve termine	-								
U	III	Rimborso Finanziamenti a breve termine	-								
U	II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	5.000.000							5.000.000	
U	III	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	5.000.000							5.000.000	
U	III	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	-								
U	I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere									
U	II	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-								
U	III	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-								
U	I	Uscite per conto terzi e partite di giro	132.500.000								
U	II	Uscite per partite di giro	132.500.000								
U	III	Versamenti di altre ritenute									
U	III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente									
U	III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo									
U	III	Altre uscite per partite di giro									
U	II	Uscite per conto terzi									
U	III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi									
U	III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche									
U	III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori									
U	III	Depositi di/prezzo terzi									
U	III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi									
U	III	Altre uscite per conto terzi									
U		Uscite TOTALI	608.223.042	9.444.581	5.788.615	133.568.729	5.079.826	-	484.000	87.078.917	159.580.841

**Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria anno 2020.
Riclassificato per Missioni e Programmi**

Missioni		Programmi		COFOG II Livello	
Ricerca e Innovazione	222.430.730	Ricerca scientifica e tecnologia di base	207.197.534	01.4 Ricerca di base	207.197.534
		Ricerca scientifica e tecnologia applicata	15.233.196	04.8 R&S per gli affari economici	9.444.581
				07.5 R&S per la sanità	5.788.615
Istruzione universitaria	133.568.729	Sistema universitario e formazione post universitaria	133.568.729	09.4 Istruzione superiore	133.568.729
Tutela della salute	5.079.826	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	0	09.6 Servizi ausiliari dell'istruzione	0
		Assistenza in materia sanitaria	5.079.826	07.3 Servizi ospedalieri	5.079.826
		Assistenza in materia veterinaria	0	07.4 Servizi di sanità pubblica	0
Servizi istituzionali e generali delle AP	87.562.917	Indirizzo politico	484.000	09.8 istruzione non altrove classificato	484.000
		Servizi e affari generali per le amministrazioni	87.078.917	09.8 istruzione non altrove classificato	87.078.917
Fondi da ripartire	159.580.841	Fondi da assegnare	159.580.841	09.8 istruzione non altrove classificato	159.580.841
totale	608.223.042	totale	608.223.042	totale	608.223.042

RELAZIONE TECNICA

PIANO DI REVISIONE PERIODICA DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE,
AI SENSI DELL'ART.20 COMMA1 DEL D.LGS.175 DEL 2016

Approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Università del 23 dicembre 2019

Sezione 1 – Schema delle partecipazioni detenute

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Azienda Agricola Montepaldi Srl	00658210489	100%	Mantenimento della partecipazione	In atto piano di risanamento
CET Srl Società consortile Energia Toscana	05344720486	7,171%	Mantenimento della partecipazione	
Firenze Fiera Spa	04933280481	0,001%	Mantenimento della partecipazione	
Italcertifer Istituto Italiano di Ricerca e di Certificazione Ferroviaria	05127870482	8,33%	Mantenimento della partecipazione	
PIN Srl Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze	01633710973	27,59%	Mantenimento della partecipazione	Da adeguare alla natura giuridica di società a controllo pubblico
E.R.I.C.A.	00571670454	0,5%	Liquidazione	In attesa della chiusura della procedura concorsuale

Sezione 2 - Ricognizione partecipazioni detenute con indicazione dell'esito e informazioni di dettaglio

Anagrafica

Denominazione	Azienda Agricola di Montepaldi
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Via di Montepaldi 12, 50026 San Casciano Val di Pesa (FI)

N. Amministratori	1
N. Addetti al 31/12/2018	9

Attività

La società ha per oggetto l'attività di ricerca, studio, sperimentazione e di assistenza tecnica, nonché didattica, di formazione e di divulgazione nei settori agrario, forestale e ambientale.

	Quota percentuale detenuta
	100%

Indirizzo strategico

Piano di risanamento; eventuale dismissione di tutte o parte delle quote qualora il piano non risultasse attuabile

Motivazioni

Il D.Lgs. 175/2016 ha introdotto una specifica esenzione, per le Università, di costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche (art.4, comma 8). La partecipazione dell'Ateneo all'Azienda Montepaldi risulterebbe pertanto formalmente ammissibile.

La società non risponde, tuttavia, a tutti i requisiti disciplinati dall'art.20. In particolare, non risulta conforme alle disposizioni del comma 2, lettera e) relativo ai risultati di bilancio negativi per 4 dei 5 esercizi precedenti.

Inoltre, non risulta conforme alle disposizioni dall'art.20, comma 2, lettera d) del Decreto relativo al fatturato medio. L'azienda Montepaldi ha conseguito, infatti, nel triennio un fatturato medio inferiore a 500.000 euro per gli anni 2016 e 2017.

L'Azienda agricola Montepaldi è stata costituita da più di 5 anni (limite introdotto dal T.U per l'applicabilità in generale delle disposizioni dell'art.20) e pertanto presenta delle criticità, come già evidenziato, per quanto riguarda i risultati di bilancio negativi e il fatturato medio conseguito nel triennio.

Modalità

L'Università ha approvato nel gennaio 2018 il piano di risanamento aziendale per gli anni 2018-2020, che si basa sul recupero dell'economicità della gestione della produzione vitivinicola e prevede il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario nel triennio 2018-2020.

In sostanza, il piano si pone l'obiettivo di recuperare una redditività operativa tale da rendere l'azienda autosufficiente, incrementando l'autonomia patrimoniale e finanziaria della società. Inoltre, il raggiungimento di tali obiettivi potrebbe, in via indiretta, anche attirare l'interesse di eventuali investitori.

Nella seduta del 25 ottobre u.s. il Consiglio, acquisita la documentazione presentata dall'Amministratore unico dell'Azienda, ha dato mandato allo stesso di procedere alla messa in atto del piano economico aggiornato che prevede il ricorso al credito, per investimenti strategici destinati al mantenimento e potenziamento del settore vitivinicolo aziendale, con conseguente acquisizione di proposte dagli istituti di credito. Il Consiglio ha condizionato l'approvazione del piano economico alla concessione di un mutuo agrario il cui importo potrà oscillare fra i € 1.200.000,00 e € 1.500.000,00 (non oltre) e a seguito del parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale dell'Azienda.

Si precisa, inoltre, che si continuerà a monitorare l'attuazione concreta del piano di risanamento, ma nel contempo l'Ateneo valuterà anche la possibilità di modificare la propria strategia nel corso del periodo di riferimento.

Potranno essere valutate, qualora pervenissero offerte ritenute adeguate, anche le ipotesi dell'affitto di azienda (artt. 2561 e 2562 del Codice Civile) o dell'entrata di nuovi soci al fine di rilanciare l'attività commerciale dell'azienda.

Nel caso si incontrassero difficoltà nell'attuazione nell'azione di risanamento e nel frattempo pervenissero al socio unico offerte economiche congrue, è ipotizzabile ricorre anche alla dismissione delle quote nel rispetto delle condizioni fissate dall'art. 10 del T.U.

Templistica

Verifica e monitoraggio del piano di risanamento da effettuare entro il termine previsto dal legislatore (31 dicembre 2020).

Anagrafica

Denominazione	CET Società Consortile Energia Toscana
Forma Giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Sede Legale	Piazza Indipendenza 16, 50129 Firenze.

N. Amministratori	3
N. Addetti al 31/12/2018	9

Attività

La società è una centrale di committenza. Ai sensi della normativa regionale in vigore, la società opera quale soggetto avvalso di Regione Toscana-Soggetto Aggregatore regionale per lo svolgimento delle procedure di gara relative alle forniture di energia elettrica, gas naturale e combustibili per riscaldamento e per gli interventi di efficientamento energetico.

	Quota percentuale detenuta
	7,171%

Indirizzo strategico

Mantenimento della partecipazione

Motivazioni

Ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 175/2016, la partecipazione in tale tipologia di società è ammissibile in quanto si tratta di una società che svolge servizi di committenza (Art. 4, comma 2, lettera e).

Si sottolinea che la partecipazione alla società consente all'Ateneo di realizzare dei risparmi di spesa attraverso l'acquisto di energia alle condizioni più favorevoli di mercato, anche rispetto alle convenzioni Consip. Il mantenimento della partecipazione prefigura pertanto un risparmio complessivo di risorse per l'Ateneo e risulta conforme alle finalità di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica ai sensi dell'art.1, comma 2 del T.U.

Tuttavia, dall'analisi della situazione della società emergono delle criticità in quanto il CET presenta un fatturato medio relativo al triennio precedente inferiore a 500.000 euro in riferimento agli anni 2015 e 2016 (requisito richiesto dall'art.20, comma 2, lettera d) del T.U.).

In riferimento a tale criticità, è stato adottato dalla società un piano industriale per assicurare la crescita del fatturato e il perseguimento di un equilibrio economico-finanziario tendenziale.

Il piano appare avere dato risultati positivi in quanto dal bilancio 2018 è emerso che le attività produttive abbiano registrato un valore di ricavi quasi raddoppiate rispetto a quelle del 2017.

Si è passati, infatti, da un fatturato di euro 941.801,00 nel 2017 ad un valore di € 1.863.679,00 nel 2018.

Allo stato non sussistono pertanto elementi di criticità rispetto al fatturato minimo previsto dal legislativo con riferimento agli ultimi tre anni.

Sulla base di tali considerazioni, l'Ateneo ritiene di confermare il proprio orientamento strategico e di mantenere la partecipazione sociale, proseguendo nell'attività di verifica e di monitoraggio dei bilanci della società.

	Modalità	
Analisi dei bilanci della società e monitoraggio dei risultati del piano industriale.		
	Tempistica	
Verifica e monitoraggio da effettuare entro il termine previsto dal legislatore (31 dicembre 2020).		

Anagrafica

Denominazione	Italcertifer Istituto Italiano di Ricerca e di Certificazione Ferroviaria
Forma Giuridica	Società per azioni
Sede Legale	Piazza della Stazione 45, 50126 Firenze

N. Amministratori	6
N. Addetti al 31/12/2018	142

Attività

La società ha per oggetto la ricerca e lo sviluppo tecnologico del settore ferroviario. La società svolge inoltre attività di valutazione di componenti e sottosistemi ferroviari in qualità di Verificatore Indipendente di Sicurezza e numerose altre attività di certificazione e di valutazione.

	Quota percentuale detenuta
	8,33%

Indirizzo strategico

Mantenimento della partecipazione

Motivazioni

La società Italcertifer è una società per azioni controllata dalla società FSI Spa (Ferrovie dello Stato Italiane) e partecipata dall'Università di Firenze, dalla Regione Toscana e da altri atenei italiani.

La società presenta un fatturato medio e bilanci conformi alle disposizioni dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 175/2016.

Per quanto riguarda gli altri requisiti richiesti dal decreto relativi allo svolgimento di attività ammissibili, si ritiene, sulla base dell'art.4, comma 2, lettera a), che la società possa essere ricompresa tra quelle che svolgono attività di produzione di un servizio di interesse generale (SIG). Lo stesso Testo Unico definisce i servizi di interesse generale come le attività di produzione di beni e servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbe svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza.

Si sottolinea, in proposito, che Italcertifer è un organismo notificato alla Commissione Europea e qualificato dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria e dal Ministero dei Trasporti per svolgere una funzione di tutela della sicurezza dei trasporti pubblici, e quindi di interesse generale, in relazione all'esigenza della verifica di conformità a disposizioni di legge di prodotti e processi.

Anagrafica

Denominazione	PIN
Forma Giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Sede Legale	Piazza G. Ciardi n.25, 59100 Prato

N. Amministratori	5
N. Addetti al 31/12/2018	22

Attività

La società ha per oggetto e svolge le attività e i servizi utili al capillare trasferimento sul territorio pratese di conoscenze e capacità operative avanzate per le esigenze della Pubblica Amministrazione e delle imprese.

	Quota percentuale detenuta
	27,59%

Indirizzo strategico

**Mantenimento della partecipazione
con programma di adeguamento alla natura giuridica di società a partecipazione pubblica**

Motivazioni

La società presenta un fatturato medio e bilanci conformi alle disposizioni dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 175/2016.

Per quanto riguarda i requisiti richiesti dal decreto in ordine allo svolgimento di attività ammissibili, si ritiene, sulla base dell'art.4, comma 2, lettera a), che la società possa essere ricompresa tra quelle che svolgono attività di produzione di un servizio di interesse generale (SIG).

Lo stesso Testo Unico definisce, infatti, i servizi di interesse generale come le attività di produzione di beni e servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbe svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza.

La società PIN fornisce il necessario sostegno agli insediamenti didattici e scientifici dell'Università finalizzati al suo decentramento nell'Area Metropolitana, e si presenta come necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo.

Lo svolgimento delle attività svolte dal Pin risulterebbe, pertanto, conforme alla definizione di servizi di interesse generale contenuta nel T.U.

Si è posta, inoltre, la questione che la società vada ricompresa nel novero delle "società a controllo pubblico". Poiché detta interpretazione andrebbe necessariamente condivisa con tutti gli altri soci che ne fanno parte, l'Università ha richiesto in data 11 giugno 2018 un parere specifico alla Struttura di monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche del Ministero dell'Economia e delle Finanze. La risposta del MEF è nel senso di configurare il PIN come una *società a controllo pubblico*.

Conseguentemente, al fine di approfondire le problematiche legate all'applicazione al PIN delle disposizioni del Testo Unico delle società partecipate, è stata istituita con provvedimento prot. n.0187887 del 6 novembre 2018, una apposita commissione, con il compito di disaminare le norme applicabili al caso in questione.

In esito alle formali conclusioni, cui la commissione dovrà pervenire, andranno assunte le conseguenti decisioni in tema di governance del PIN e sulle attività della società, nonché sui rapporti, anche

economici, fra Amministrazioni controllanti e società controllata. Decisioni che, correttamente, dovranno essere altresì condivise con gli altri soci del PIN e in particolare con il Comune di Prato che detiene una quota significativa.

Anagrafica

Denominazione	Firenze Fiera S.p.a.
Forma Giuridica	Società per azioni
Sede Legale	Piazza Adua, n.1 Firenze

N. Amministratori	5
N. Addetti al 31/12/2018	34

Attività

La società ha per oggetto l'attività fieristica, congressuale, di promozione economica e sociale ogni altra attività ad essa affine, strumentale o di supporto.

Capitale sociale	Quota sottoscritta	Quota percentuale detenuta
		0,001%

Indirizzo strategico

Mantenimento della partecipazione

Motivazioni

In base alle disposizioni del D.Lgs. 175/2016 (art. 4, comma 7) sono ammesse le società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici. La partecipazione dell'Ateneo in tale categoria di società non presenta pertanto problemi di ammissibilità. La società in questione gestisce le principali strutture adibite ad ospitare eventi, congressi, meeting ed esposizioni nella città di Firenze.

Rispetto a tale società è stato modificato l'indirizzo strategico stabilito nel piano 2017, in quanto si è più volte manifestata la necessità per l'Università di avere la disponibilità di spazi con caratteristiche e dimensioni particolari, per la preparazione di eventi di particolare rilevanza per lo svolgimento delle sue attività istituzionali. Nel caso, ad esempio, delle prove a numero programmato, o per l'accesso dei medici alle Scuole di specializzazione di area sanitaria, laddove, su indicazione dello stesso MIUR, si richiedeva la disponibilità di sedi di grandi dimensioni, dotate di postazioni informatiche e capaci di contenere insieme tutti i candidati. In particolare, per tale specifica prova di concorso, l'Università di Firenze ha svolto la funzione di coordinamento della macro-area geografica centro, accogliendo tutti i candidati residenti nelle regioni Toscana e Umbria.

Si sottolinea, inoltre, che la quota di partecipazione dell'Ateneo nella società è meramente simbolica, in quanto corrisponde allo 0,001% del capitale sociale.

In considerazione della mancanza di spazi adeguati all'interno dell'Ateneo per svolgimento di prove concorsuali o analoghe attività di così ampia dimensione e della possibilità di usufruire di sconti in qualità di soci, si evidenzia la convenienza economica per l'Ateneo a permanere nella compagine sociale. L'uso intenso delle strutture anche nel corso delle prove a numero programmato nelle vesti di socio consente, pertanto, di stabilire una sinergia tra le risorse in campo davvero rilevante, tale da costituire un elemento di garanzia e di importante risultato.

Sulla base di tali considerazioni, il Consiglio ritiene di mantenere la quota di partecipazione detenuta nella società Firenze Fiera Spa.

Anagrafica

Denominazione	E.R.I.C.A. - Evoluzione della Ricerca Industriale nel Comprensorio Apuano - fallita
Forma Giuridica	Società consortile a responsabilità limitata - fallita
Sede Legale	Via Dorsale, 13 - Massa (MS)

N. Amministratori	1 curatore fallimentare
N. Addetti al 31/12/2018	0

Attività

Capitale sociale	Quota sottoscritta	Quota percentuale detenuta
		0,5%

Indirizzo strategico

Attesa della chiusura della procedura concorsuale

Motivazioni

La società era già stata posta in liquidazione con atto del 06.09.2011. È stata successivamente dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Massa n.13 del 19.04.2012, in cui è stato nominato curatore fallimentare il dott. Breschi Federico. Allo stato la procedura concorsuale non risulta ancora chiusa.

RELAZIONE

SULL' ATTUAZIONE DELLE MISURE ADOTTATE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2018
DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE,
AI SENSI DELL'ART. 20 COMMA 4° DEL D.LGS.175 DEL 2016

Approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Università del 23 dicembre 2019

**ATTUAZIONE DELLE MISURE
PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA AL 31.12.2017**

PARTECIPAZIONE 1	Azienda Agricola di Montepaldi srl
-------------------------	---

Interventi programmati	Stato di attuazione
Piano di risanamento triennio 2018-2020	La società ha intrapreso un percorso gestionale volto al potenziamento della attività commerciale nel settore vitivinicolo. L'esercizio del 2018 è stato dedicato interamente alle attività propedeutiche del piano di risanamento, pertanto il risultato dal 2018 non è possibile effettuare un concreto riscontro sulla definitiva perseguibilità degli obiettivi del piano. Il risultato dell'esercizio 2018 attesta in ogni caso la necessità di riorganizzare le attività aziendali al fine di permettere alla società di generare maggior valore attraverso lo svolgimento della propria attività caratteristica.
Modalità di attuazione prevista	
Stanti i primi dati disponibili relativi al 2019 da cui si registrano ordinativi e contatti che consentono un cauto ottimismo, si è ritenuto necessario consolidare una parte del debito ricorrendo, da un lato, nell'immediato alla dismissione delle rimanenze e nel medio-lungo termine attraverso un'operazione di finanziamento, al fine di ottenere altresì le risorse finanziarie a supporto dello sviluppo e del completamento del piano di potenziamento dell'attività commerciale.	
Tempi stimati	
Come già programmato si prevede un riallineamento delle condizioni di equilibrio economico-finanziario entro la fine di esercizio del 2020.	

PARTECIPAZIONE 2	CET Società Consortile Energia Toscana srl
-------------------------	---

Interventi programmati	Stato di attuazione
Piano industriale per assicurare la crescita	Dal bilancio 2018 è emerso che le attività produttive

del fatturato e il perseguimento di un equilibrio economico-finanziario tendenziale	abbiano registrato un valore di ricavi quasi raddoppiate rispetto a quelle del 2017. Si è passati, infatti, da un fatturato di euro 941.801,00 nel 2017 ad un valore di € 1.863.679,00 nel 2018.
Modalità di attuazione prevista	
Prosecuzione del medesimo piano	
Tempi stimati	
Le criticità relative ai limiti di fatturato appaiono già superate	

PARTECIPAZIONE 3	Italcertifer Istituto Italiano di Ricerca e di Certificazione Ferroviaria spa
-------------------------	--

Interventi programmati	Stato di attuazione
Nessuno	
Modalità di attuazione prevista	
Tempi stimati	

PARTECIPAZIONE 4	PIN scrl
-------------------------	-----------------

Interventi programmati	Stato di attuazione
Nessuno	
Modalità di attuazione prevista	
Tempi stimati	

PARTECIPAZIONE 5	Firenze Fiera S.p.a.
-------------------------	-----------------------------

Interventi programmati	Stato di attuazione
Nessuno	

Modalità di attuazione prevista	
Tempi stimati	



Patrimonio della PA

**CENSIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI
(art. 17, commi 3 e 4, D.L. n. 90/2014)**

SCHEDA DI RILEVAZIONE

Dati relativi all'anno 2018

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	
Denominazione	
Anno di costituzione della società	
Forma giuridica	Scegliere un elemento.
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato della società	Scegliere un elemento.
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	
La società è un GAL ⁽²⁾	

⁽¹⁾ Compilare il campo "anno di inizio della procedura" solo se nel campo "stato della società" è stato selezionato un elemento diverso da "La società è attiva".

⁽²⁾ Le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati e i Gruppi di Azione Locale (GAL) nell'applicativo sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Scegliere un elemento
Provincia	
Comune	
CAP *	
Indirizzo *	
Telefono *	
FAX *	
Email *	

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	
Peso indicativo dell'attività %	
Attività 2 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 3 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 4 *	
Peso indicativo dell'attività % *	

*campo con compilazione facoltativa

DATI SINTETICI DI BILANCIO DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Numero medio di dipendenti	
Approvazione bilancio 2018	Scegliere un elemento.
Tipologia di contabilità	Scegliere un elemento.
Tipologia di schema di bilancio ⁽³⁾	Scegliere un elemento.

⁽³⁾ Compilare il campo "Tipologia di schema di bilancio" solo se nel campo precedente è stato selezionato "Contabilità economico-patrimoniale".

Compilare l'appropriata sotto-sezione in base alla tipologia di contabilità adottata ("Contabilità economico patrimoniale" o "Contabilità finanziaria").

Se lo schema di bilancio adottato è di tipo "Bancario-assicurativo" la sezione **non deve essere compilata**.

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione della sezione dati di bilancio d'esercizio solo nel caso in cui, secondo le informazioni acquisite da InfoCamere, la società non depositi, presso il Registro Imprese, il bilancio d'esercizio in formato elaborabile secondo lo standard XBRL.

Contabilità economico-patrimoniale – bilancio d'esercizio

Se la Tipologia di schema di bilancio adottata è "Codice Civile ex art.2424 e seguenti", compilare **tutti i campi** della sotto-sezione.

Se la Tipologia di schema di bilancio adottata è "Principi contabili internazionali (IAS-IFRS)" compilare **tutti i campi esclusi quelli contrassegnati dalla (X)**.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
B) I-Immobilizzazioni immateriali (X)	
B) II-Immobilizzazioni materiali (X)	
B) III-Immobilizzazioni finanziarie (X)	
Totale Immobilizzazioni (B) (X)	
C) II-Crediti (valore totale) (X)	
Totale Attivo	
A) I Capitale / Fondo di dotazione	
A) Totale Riserve (II-VII) / Totale Riserve	
A) VIII Utili (perdite) portati a nuovo	
A) IX Utili (perdite) esercizio	
Patrimonio Netto	
D) – Debiti (valore totale) (X)	
Totale passivo	
A. Valore della produzione/Totale Ricavi	
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni / Ricavi	
A5) Altri Ricavi e Proventi	
di cui "Contributi in conto esercizio" (X)	
B. Costi della produzione /Totale costi	
B.9 Costi del personale / Costo del lavoro	
C.15) Proventi da partecipazioni	
C.16) Altri proventi finanziari	
C.17bis) Utili e perdite su cambi	
D.18a) Rettifiche di valore di attività finanziarie – Rivalutazioni di partecipazioni	

ATTENZIONE: non è più richiesta la comunicazione dei dati di bilancio consolidato.

ATTENZIONE: La sezione deve essere compilata solamente se la partecipata adotta una contabilità finanziaria.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Numero medio dipendenti	
Capitale o fondo di dotazione	
Avanzo/Disavanzo di esercizio	
Patrimonio netto	
Totale Entrate	
Totale Uscite	
Costi del Personale	

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Scegliere un elemento.
Quota diretta ⁽⁴⁾	
Codice Fiscale Tramite ⁽⁵⁾	
Denominazione Tramite ⁽⁵⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella partecipata ⁽⁶⁾	

⁽⁴⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella partecipata.

⁽⁵⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la partecipata è detenuta indirettamente dall'Amministrazione.

⁽⁶⁾ Inserire la quota di partecipazione che la tramite detiene nella partecipata.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

ATTENZIONE: compilare il campo "Tipo di controllo" se la partecipata è una Società, il campo "Tipo di controllo (organismo)" se la partecipata è un organismo. Non sono considerati "organismi" – a titolo esemplificativo - i soggetti che rientrano nel perimetro soggettivo del TUSP, come i consorzi e le aziende speciali di cui, rispettivamente all'art. 31 e all'art. 114 del TUEL, gli enti pubblici economici, gli enti pubblici non economici.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	Scegliere un elemento.
Tipo di controllo (organismo)	Scegliere un elemento.

AFFIDAMENTI

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
La partecipata svolge servizi per l'Amministrazione?	Scegliere un elemento.

Se la partecipata non ha svolto servizi per l'Amministrazione nell'anno di riferimento della rilevazione i campi sottostanti non devono essere compilati.

Settore	
Ente Affidante	Scegliere un elemento.
Modalità affidamento	Scegliere un elemento.
Importo impegnato nell'anno oggetto di rilevazione (importo annuale di competenza)	

DATI CONTABILI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE

Indicazioni per la compilazione	Indicazioni per la compilazione		
L'Amministrazione ha oneri per contratti di servizio nei confronti della partecipata?	Scegliere un elemento.		
	IMPEGNI	PAGAMENTI C/COMPETENZA	PAGAMENTI C/RESIDUI
Oneri per contratti di servizio ⁽⁷⁾			
L'Amministrazione ha altri oneri o spese (diversi da quelli per contratti di servizio) nei confronti della partecipata?	Scegliere un elemento.		
	IMPEGNI	PAGAMENTI C/COMPETENZA	PAGAMENTI C/RESIDUI
Oneri per trasferimenti in conto capitale ⁽⁷⁾			
Oneri per trasferimenti in conto esercizio ⁽⁷⁾			
Oneri per copertura di disavanzi o perdite ⁽⁷⁾			
Oneri per acquisizione di quote societarie ⁽⁷⁾			
Oneri per aumento di capitale (non ai fini di ripiano perdite) ⁽⁷⁾			
Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione ⁽⁷⁾			
Oneri per garanzie fideiussioni, lettere patronage, altre forme ⁽⁷⁾			
Escussioni nei confronti dell'ente delle garanzie concesse ⁽⁷⁾			
Altre spese verso organismi partecipati ⁽⁷⁾			
Totale oneri ⁽⁷⁾			
L'Amministrazione riceve dividendi e/o altre entrate dalla partecipata?	Scegliere un elemento.		
	ACCERTATI	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	RISCOSSIONI C/RESIDUI
Dividendi/utili distribuiti dalla Partecipata all'Amministrazione ⁽⁷⁾			
Entrate per cessione quote ⁽⁷⁾			
Altre entrate da organismi partecipati ⁽⁷⁾			
Totale entrate ⁽⁷⁾			
Crediti nei confronti della partecipata ⁽⁸⁾			
Debiti nei confronti della partecipata ⁽⁸⁾			
Accantonamenti al fondo perdite società partecipate			
Importo totale delle garanzie prestate (fideiussioni, lettere patronage, altre forme) al 31/12 ⁽⁹⁾			

⁽⁷⁾ Compilare il campo se l'Amministrazione ha risposto "sì" alla domanda precedente.

⁽⁸⁾ Indicare la somma dei crediti/debiti in Conto Competenza e in Conto Residui.

⁽⁹⁾ Indicare l'importo delle garanzie in essere al 31/12 (comprese quelle accese nell'esercizio).

Indicazioni per la compilazione	Indicazioni per la compilazione
Note sulla partecipazione*	

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

MOTIVAZIONI DEL NUOVO INSERIMENTO DI PARTECIPAZIONE

La Sezione deve essere compilata solo nel caso di **partecipazione diretta** acquisita nel corso dell'anno di riferimento della rilevazione oppure per segnalare che la partecipata era detenuta già al 31/12/2017 ma erroneamente non è stata dichiarata.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Motivazione del nuovo inserimento di partecipazione in soggetto con forma giuridica societaria	Scegliere un elemento
Motivazione del nuovo inserimento di partecipazione in soggetto con forma giuridica NON societaria	Scegliere un elemento
Procedura adottata ⁽¹⁰⁾	Scegliere un elemento.
Riferimento dell'atto deliberativo ⁽¹⁰⁾	
Data di adozione dell'atto deliberativo ⁽¹⁰⁾	

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo solo se l'Amministrazione dichiarante rientra nell'ambito soggettivo del TUSP e se la partecipata ha forma giuridica societaria.



Patrimonio della PA

CENSIMENTO DEI RAPPRESENTANTI DELLE AMMINISTRAZIONI PRESSO ORGANI DI GOVERNO, SOCIETA' ED ENTI

SCHEDA DI RILEVAZIONE

Dati relativi all'anno 2018

DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA'/ENTE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	
Denominazione	
Anno di costituzione della società	
Forma giuridica	Scegliere un elemento
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento
Altra forma giuridica	
Stato della società	Scegliere un elemento
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	

⁽¹⁾ Compilare il campo "anno di inizio della procedura" solo se nel campo "stato della società" è stato selezionato un elemento diverso da "La società è attiva".

SEDE LEGALE DELLA SOCIETA'/ ENTE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Scegliere un elemento
Provincia	
Comune	
CAP *	
Indirizzo *	
Telefono *	
FAX *	
Email *	

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA SOCIETA'/ENTE

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	
Peso indicativo dell'attività %	
Attività 2 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 3 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 4 *	
Peso indicativo dell'attività % *	

*campo con compilazione facoltativa

ATTENZIONE: Compilare una scheda per ogni rappresentante dell'Amministrazione nominato negli organi di governo della società o dell'ente.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice fiscale del rappresentante	
Nome [del rappresentante]	
Cognome [del rappresentante]	
Sesso [del rappresentante]	Scegliere un elemento.
Data di nascita [del rappresentante]	
Nazione di nascita [del rappresentante]	
Provincia di nascita del rappresentante	
Comune di nascita [del rappresentante]	
Il rappresentante è dipendente dell'Amministrazione	Scegliere un elemento.
Incarico	Scegliere un elemento.
Data di inizio dell'incarico <i>(compilare solo se l'incarico è iniziato nell'anno di riferimento della rilevazione)</i>	
Data di fine dell'incarico <i>(compilare solo se l'incarico è terminato nell'anno di riferimento della rilevazione)</i>	
Incarico gratuito/con compenso	Scegliere un elemento.
Compenso complessivo spettante nell'anno ⁽²⁾	
Compenso girato all'Amministrazione ⁽²⁾	Scegliere un elemento.
Sono previsti gettoni di presenza?	Scegliere un elemento.
Importo complessivo dei gettoni di presenza maturati nell'anno ⁽³⁾	

⁽²⁾ Compilare se è stato indicato che l'incarico prevede un compenso.

⁽³⁾ Compilare se nel campo "Sono previsti gettoni di presenza?" è stato selezionato "sì".



Dipartimento
del Tesoro

Patrimonio della PA

REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI

da approvarsi entro il 31/12/2019

(Art. 20, c. 1, TUSP)

SCHEDA DI RILEVAZIONE

**Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2018**

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	05344720486
Denominazione	CET Scrl Società consortile Energia Toscana
Anno di costituzione della società	
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato della società	Scegliere un elemento.
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	
La società è un GAL ⁽²⁾	

⁽¹⁾ Compilare il campo "anno di inizio della procedura" solo se nel campo "stato della società" è stato selezionato un elemento diverso da "La società è attiva"

⁽²⁾ Nell'applicativo le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Firenze
Comune	Firenze
CAP*	50129
Indirizzo*	Piazza Indipendenza 16
Telefono*	
FAX*	
Email*	

* campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	35.1
Peso indicativo dell'attività %	100%
Attività 2*	
Peso indicativo dell'attività %*	
Attività 3*	
Peso indicativo dell'attività %*	
Attività 4*	
Peso indicativo dell'attività %*	

* campo con compilazione facoltativa

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

⁽³⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2018
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	9
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	154.022	224.315	17.348	22.342	76.700

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)".

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.834.839	941.801	191.025
A5) Altri Ricavi e Proventi	28.840	60.340	456.006
di cui Contributi in conto esercizio	3.954	3.954	440.612

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)".

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività bancarie e finanziarie".

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività assicurative".

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	7,171%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

⁽⁵⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁶⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁷⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	Scegliere un elemento

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	

⁽⁸⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "si"

I campi sottostanti non devono essere compilati se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento e/o la società partecipata è controllata da una società quotata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	servizi di committenza (Art. 4, c. 2, lett. e)
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	no
Esito della revisione periodica	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹¹⁾	
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹¹⁾	
Note*	

⁽⁹⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹¹⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

* Campo con compilazione facoltativa.



Dipartimento
del Tesoro

Patrimonio della PA

REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI

da approvarsi entro il 31/12/2019

(Art. 20, c. 1, TUSP)

SCHEDA DI RILEVAZIONE

**Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2018**

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	00571670454
Denominazione	E.R.I.C.A. – Evoluzione della Ricerca Industriale nel Comprensorio Apuano
Anno di costituzione della società	
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato della società	Sono in corso procedure concorsuali (fallimento, amministrazione straordinaria, ecc.)
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	2012
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	
La società è un GAL ⁽²⁾	

⁽¹⁾ Compilare il campo "anno di inizio della procedura" solo se nel campo "stato della società" è stato selezionato un elemento diverso da "La società è attiva"

⁽²⁾ Nell'applicativo le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Massa-Carrara
Comune	Massa
CAP*	
Indirizzo*	Via Dorsale, 13
Telefono*	
FAX*	
Email*	

* campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	71.20.1
Peso indicativo dell'attività %	100%
Attività 2*	
Peso indicativo dell'attività %*	
Attività 3*	
Peso indicativo dell'attività %*	
Attività 4*	
Peso indicativo dell'attività %*	

* campo con compilazione facoltativa

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

⁽³⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2018
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio					
Risultato d'esercizio					

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)".

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)".

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività bancarie e finanziarie".

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività assicurative".

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	0,5%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

⁽⁵⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁶⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁷⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	Sceglie e un elemento.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	

⁽⁸⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì"

I campi sottostanti non devono essere compilati se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento e/o la società partecipata è controllata da una società quotata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	nessuna attività
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	no
Esito della revisione periodica	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹¹⁾	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹¹⁾	Non prevedibile
Note*	Attesa della chiusura della procedura concorsuale

⁽⁹⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹¹⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

*Campo con compilazione facoltativa.



Patrimonio della PA

REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI

da approvarsi entro il 31/12/2019

(Art. 20, c. 1, TUSP)

SCHEDA DI RILEVAZIONE

**Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2018**

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	04933280481
Denominazione	Firenze Fiera S.p.a.
Anno di costituzione della società	
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento
Altra forma giuridica	
Stato della società	Scegliere un elemento
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	
La società è un GAL ⁽²⁾	

⁽¹⁾ Compilare il campo "anno di inizio della procedura" solo se nel campo "stato della società" è stato selezionato un elemento diverso da "La società è attiva"

⁽²⁾ Nell'applicativo le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Firenze
Comune	Firenze
CAP*	50129
Indirizzo*	Piazza Adua n.1
Telefono*	
FAX*	
Email*	

* campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	82.3
Peso indicativo dell'attività %	100%
Attività 2*	
Peso indicativo dell'attività %*	
Attività 3*	
Peso indicativo dell'attività %*	
Attività 4*	
Peso indicativo dell'attività %*	

* campo con compilazione facoltativa

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

⁽³⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2018
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	34
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	5
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	536.000	2.472.719	233.879	180.209	1.062.982

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)".

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.885.704	15.465.697	14.669.358
A5) Altri Ricavi e Proventi	1.621.376	511.824	567.754
di cui Contributi in conto esercizio		53.798	

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)".

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività bancarie e finanziarie".

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività assicurative".

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	0,001%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

⁽⁵⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁶⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁷⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	Scegliere un elemento.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	

⁽⁸⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "si"

I campi sottostanti non devono essere compilati se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento e/o la società partecipata è controllata da una società quotata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	gestione di spazi fieristici e organizzazione di eventi fieristici (Art. 4, c. 7)
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	no
Esito della revisione periodica	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹¹⁾	Sceglie un elemento
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹¹⁾	
Note*	

⁽⁹⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹¹⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

*Campo con compilazione facoltativa.



Dipartimento
del Tesoro

Patrimonio della PA

REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI

da approvarsi entro il 31/12/2019

(Art. 20, c. 1, TUSP)

SCHEDA DI RILEVAZIONE

**Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2018**

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	05127870482
Denominazione	Italcertifer Istituto Italiano di Ricerca e di Certificazione Ferroviaria
Anno di costituzione della società	
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento
Altra forma giuridica	
Stato della società	Scegliere un elemento
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	
La società è un GAL ⁽²⁾	

⁽¹⁾ Compilare il campo "anno di inizio della procedura" solo se nel campo "stato della società" è stato selezionato un elemento diverso da "La società è attiva"

⁽²⁾ Nell'applicativo le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Firenze
Comune	Firenze
CAP*	50126
Indirizzo*	Piazza della Stazione 45
Telefono*	
FAX*	
Email*	

* campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	71.20.21
Peso indicativo dell'attività %	100%
Attività 2*	
Peso indicativo dell'attività %*	
Attività 3*	
Peso indicativo dell'attività %*	
Attività 4*	
Peso indicativo dell'attività %*	

* campo con compilazione facoltativa

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

⁽³⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2018
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	142
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	6
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	5
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	1.987.819	1.881.090	1.481.502	523.508	392.100

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)".

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.880.107	15.320.435	15.798.929
A5) Altri Ricavi e Proventi	32.200	766.204	70.386
di cui Contributi in conto esercizio			

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)".

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività bancarie e finanziarie".

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività assicurative".

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	8,33%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

⁽⁵⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁶⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁷⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	Scegliere un elemento.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	

⁽⁸⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì"

I campi sottostanti non devono essere compilati se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento e/o la società partecipata è controllata da una società quotata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	no
Esito della revisione periodica	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹¹⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹¹⁾	
Note*	

⁽⁹⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹¹⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

* Campo con compilazione facoltativa.



Patrimonio della PA

REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI

da approvarsi entro il 31/12/2019

(Art. 20, c. 1, TUSP)

SCHEDA DI RILEVAZIONE

**Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2018**

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	00658210489
Denominazione	Azienda Agricola Montepaldi Srl
Anno di costituzione della società	
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato della società	Scegliere un elemento.
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	
La società è un GAL ⁽²⁾	

⁽¹⁾ Compilare il campo "anno di inizio della procedura" solo se nel campo "stato della società" è stato selezionato un elemento diverso da "La società è attiva"

⁽²⁾ Nell'applicativo le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Firenze
Comune	San Casciano Val di Pesa
CAP*	50026
Indirizzo*	Via di Montepaldi 12
Telefono*	
FAX*	
Email*	

* campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	1.21
Peso indicativo dell'attività %	100%
Attività 2*	
Peso indicativo dell'attività %*	
Attività 3*	
Peso indicativo dell'attività %*	
Attività 4*	
Peso indicativo dell'attività %*	

* campo con compilazione facoltativa

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

⁽³⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "si"

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "si"

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2018
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	9
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	5
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	320.267-	959.131-	37.132	260.640-	199.504-

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)".

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	317.506	468.634	498.364
A5) Altri Ricavi e Proventi	98.380	115.706	401.948
di cui Contributi in conto esercizio	57.601	5.221	34.565

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)".

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività bancarie e finanziarie".

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività assicurative".

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	100%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

⁽⁵⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁶⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁷⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	Scegli un elemento

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	

⁽⁸⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "si"

I campi sottostanti non devono essere compilati se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento e/o la società partecipata è controllata da una società quotata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	gestione di aziende agricole con funzioni didattiche costituite da Università (art. 4, c. 8)
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	si
Esito della revisione periodica	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹¹⁾	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹¹⁾	2020
Note*	

⁽⁹⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹¹⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

* Campo con compilazione facoltativa.



Patrimonio della PA

REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI

da approvarsi entro il 31/12/2019

(Art. 20, c. 1, TUSP)

SCHEDA DI RILEVAZIONE

**Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2018**

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01633710973
Denominazione	PIN Scrl Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze
Anno di costituzione della società	
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento
Altra forma giuridica	
Stato della società	Scegliere un elemento
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	
La società è un GAL ⁽²⁾	

⁽¹⁾ Compilare il campo "anno di inizio della procedura" solo se nel campo "stato della società" è stato selezionato un elemento diverso da "La società è attiva"

⁽²⁾ Nell'applicativo le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Prato
Comune	Prato
CAP*	59100
Indirizzo*	Piazza G. Ciardi n.25
Telefono*	
FAX*	
Email*	

* campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	85.4
Peso indicativo dell'attività %	100%
Attività 2*	
Peso indicativo dell'attività %*	
Attività 3*	
Peso indicativo dell'attività %*	
Attività 4*	
Peso indicativo dell'attività %*	

* campo con compilazione facoltativa

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

⁽³⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2018
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	22
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	5
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016	2015	2014
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	71.413				

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)".

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.115.081	5.184.259	5.017.574
A5) Altri Ricavi e Proventi	70.953	115.025	114.281
di cui Contributi in conto esercizio	35.912	35.917	17.965

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)".

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività bancarie e finanziarie".

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività assicurative".

NOME DEL CAMPO	2018	2017	2016
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	27,59%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

⁽⁵⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁶⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁷⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	Scegliere un elemento.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	

⁽⁸⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì"

I campi sottostanti non devono essere compilati se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento e/o la società partecipata è controllata da una società quotata.

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	no
Esito della revisione periodica	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹¹⁾	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹¹⁾	
Note*	

⁽⁹⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹¹⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

* Campo con compilazione facoltativa.

Allegato A

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA IL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE E IL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Art. 1 - PREMESSE

Le premesse riportate nella proposta di deliberazione cui il presente atto è allegato, formano parte integrante e sostanziale dell'accordo di collaborazione avente durata annuale per il 2020 con effetto dalla eseguibilità della deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Art. 2 - OGGETTO

Facendo seguito alle proficue esperienze di collaborazione mediante avvalimento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro maturate tra il Servizio Prevenzione e Protezione ed il DIEF, l'Università degli Studi di Firenze intende mantenere il quadro delle iniziative e delle attività nelle specifiche materie oggetto del D. Lgs 81/2008, nel rispetto delle competenze del Servizio Prevenzione e Protezione nel frattempo implementate di risorse e mezzi finalizzate ad adempiere in autonomia alle prerogative ad esso affidate e sulla base delle esigenze da questo programmate.

In quest'ottica il DIEF mette in particolare a disposizione:

- le competenze maturate dal CESPPO nella formazione degli adulti su tutti i campi inerenti alla sicurezza nei luoghi di lavoro nella messa in campo di tutte le azioni pratiche necessarie all'organizzazione dei corsi formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- le competenze specifiche e precipue del Dipartimento in materia di rischi dovuti alle attrezzature di lavoro, atex, rumore, stress lavoro-correlato etc. in seno ai processi di valutazione dei rischi messi in campo dal Servizio Prevenzione e Protezione;

Il DIEF collabora inoltre con il Datore di Lavoro ed il Servizio Prevenzione e Protezione per svolgere l'attività di supporto informativo nei confronti dei Datori di Lavoro delegati e raccordo degli stessi con il Servizio Prevenzione e Protezione nonché nella valutazione dello stress lavoro-correlato.

Art. 3 - COMITATO DI COORDINAMENTO

Per l'attuazione ed il monitoraggio del presente accordo viene istituito un apposito Comitato di coordinamento (di seguito, Comitato) composto da:

Dr.ssa Beatrice Sassi, Direttore Generale/Datore di Lavoro
 Arch. Francesco Napolitano, Dirigente Area Edilizia e della funzione trasversale
 Dott. Luca Pettini, Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione

Prof. Renzo Capitani, Responsabile Scientifico dei Progetti di Ricerca degli assegnisti coinvolti.

Il Comitato di coordinamento provvede a:

- esaminare e valutare le proposte sia di attività, sia di approfondimento riguardo l'accordo di collaborazione provenienti dalle parti;
- promuovere l'ottimale coordinamento ed integrazione fra le varie attività in essere;
- individuare e proporre autonomamente alle parti, per l'attuazione di competenza, specifici settori da approfondire ed attività da sviluppare;
- indire riunioni del personale direttamente responsabile mirate ad approfondire singole linee di formazione e di attività in generale, anche per definire, se del caso, specifici dettagli dei programmi operativi;

Art. 4 - MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

1. La collaborazione consisterà nella partecipazione degli assegnisti di ricerca alle attività istituzionali del Servizio Prevenzione e Protezione, con una forte interazione nel quotidiano e con le modalità che verranno decise in sede di programmazione delle attività di quest'ultimo, ferma restando l'approvazione e la supervisione del Coordinatore Scientifico.

2. Per la parte che riguarda la formazione, la collaborazione si realizza mediante la partecipazione di un assegnista di ricerca con competenze specifiche in materia di organizzazione e gestione di corsi di formazione professionale sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro col Servizio Prevenzione e Protezione, con una forte interazione nel quotidiano e con le modalità che verranno decise in sede di programmazione, ferma restando l'approvazione e la supervisione del Coordinatore Scientifico.

3. In particolare, la collaborazione di cui al comma precedente potrà avere per oggetto, in modo non esclusivo, le seguenti attività:

- A. Organizzazione di corsi di formazione su rischi specifici, antincendio, primo soccorso, aggiornamento RSPP e ASPP in particolar modo rivolti al personale dipendente a qualsiasi titolo, da organizzarsi in base alle esigenze formative rilevate dal Servizio Prevenzione e Protezione, per tutta la durata dell'accordo di avvalimento, compresi eventuali rinnovi;
- B. Attività di supporto informativo (help desk) nei confronti dei Datori di Lavoro delegati e di raccordo degli stessi con il Servizio Prevenzione e Protezione.

4. Per la parte riguardante il supporto al S.P.P. in merito alle competenze specifiche e precipue del Dipartimento la collaborazione si esplica mediante la partecipazione di un

assegnista di ricerca con competenze specifiche in materia di rischi dovuti alle attrezzature di lavoro, atex, rumore, in seno ai processi di valutazione dei rischi messi in campo dal Servizio Prevenzione e Protezione e nella collaborazione all'elaborazione del Documento di Valutazione del Rischio da stress lavoro-correlato.

5. Il Dipartimento, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione, redigerà, alla scadenza dell'accordo di collaborazione, una relazione finale sui risultati complessivamente ottenuti da inoltrare al datore di lavoro. Entro un mese successivo alla scadenza, il dipartimento trasmetterà un report in relazione alle attività espletate ed alle risorse impegnate.

Art. 5 - DURATA ED EVENTUALE RINNOVO

1. Il presente accordo ha durata dal 01/01/2020 al 31/12/2020.
2. È fatta salva la garanzia dell'ultimazione delle attività in corso al momento della scadenza del presente accordo.

Art. 6 - COSTI

1. Il presente accordo non comporta oneri a carico dell'Ateneo, fatto salvo quel contributo determinabile in relazione alla quota parte di cofinanziamento di n. 1 assegno di ricerca avente ad oggetto i progetti di ricerca attinenti alla collaborazione, l'erogazione al DIEF di euro 30.000,00, a titolo di contributo per la formazione e di euro 38.843,20 per l'organizzazione della selezione di una figura di psicologo per attività di studio ed analisi propedeutiche all'attuazione del sistema di gestione del rischio stress lavoro-correlato in Ateneo.

Art. 7 - DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE

1. Il DIEF si impegna, secondo competenza, ad assicurare che tutti i soggetti coinvolti nei progetti scientifici collaborativi oggetto del presente accordo dichiarino espressamente la reciproca collaborazione nelle pubblicazioni scientifiche e ne diano adeguato risalto in tutte le comunicazioni verso l'esterno: in particolare attraverso pubblicazioni scientifiche congiunte, partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione risultanti da tali attività.

2. Viene valutata, sulla base degli effettivi apporti, l'opportunità di procedere al deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, fermi restando i diritti riconosciuti dalla legge agli inventori.

3. In ogni caso, salvo contraria pattuizione da decidersi in seno al comitato di coordinamento di cui all'art. 3, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto dei progetti scientifici collaborativi, sarà riconosciuta sulla base dell'apporto dei vari soggetti. Per

quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa sarà oggetto di specifica pattuizione all'interno dei protocolli attuativi.

Art. 8 - RISERVATEZZA

1. Viene assicurato l'impegno, tramite apposite procedure, a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito e in relazione alle attività oggetto dell'accordo; l'impegno a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente accordo quadro e ai protocolli attuativi di cui all'art. 4, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs. 30.6.2003, n. 196, "codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.

Firenze, li _____

Il Direttore del DIEF
Prof. Bruno Facchini

Il Direttore Generale
Dott.ssa Beatrice Sassi

.....

.....



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

ATTO AGGIUNTIVO ALL'”ACCORDO QUADRO DI AVVALIMENTO CON IL DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA PER ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL MEDICO COMPETENTE AI SENSI DEL D. LGS. 81/2008 E S.M.I. E L' ATTIVITÀ DI MEDICO AUTORIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 230/1995 AI SENSI DEL D. LGS. 81/2008 E S.M.I.”

Art. 1 - PREMESSE

Il D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. Testo unico in materia di sicurezza sul lavoro, prevede tra gli obblighi a carico del Datore di Lavoro, quello di effettuare, mediante il Medico Competente, la sorveglianza sanitaria nei confronti dei propri lavoratori, nonché svolgere attività di consulenza nella individuazione e valutazione dei rischi presenti sui luoghi di lavoro.

Con Deliberazione prot. n. 4390(110) del 10/01/2019 il CdA del 21 dicembre 2018 ha approvato l'Accordo quadro di avvalimento con il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica per gli adempimenti prescritti dagli articoli 25, 38 e seguenti del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. in materia di sorveglianza sanitaria consistente, fra l'altro, nell'affidamento da parte dell'Amministrazione universitaria al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica degli adempimenti che la legislazione vigente attribuisce al Medico Competente ed al Medico Autorizzato da svolgersi da parte di personale interno al Dipartimento che ne abbia le competenze ai sensi di legge.

Con Deliberazione del CdA del 26 luglio 2016, prot. n. 112370(476) del 04/08/2016, avente per oggetto “Situazione sullo stato di avanzamento del protocollo di intesa sulla sicurezza tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi. Approvazione spesa per il servizio di sorveglianza sanitaria” è stato approvato il finanziamento per i costi derivanti dalla sorveglianza sanitaria dei lavoratori e figure assimilate, compresi gli studenti, effettuata mediante l'apposita convenzione CONSIP utilizzata da AOUC.

Il CdA del 26 luglio 2019 ha autorizzato la prosecuzione della collaborazione in atto con AOUC, rifinanziando i costi.

Con nota assunta la protocollo della AOUC in data 26 novembre 2019, proto. N. 29889, avente per oggetto “Convenzione UNifi-Regione Toscana e AOUC – Stili di vita”, la Direzione Diritti di Cittadinanza ha comunicato che è in corso di completamento l'iter di una Delibera che recepisce l'accordo di collaborazione tra Università di Firenze, Regione Toscana e AOUC finalizzato alla tutela della salute, prevenzione e monitoraggio degli stili di vita degli studenti impegnati in corsi di laurea nel settore sanitario e che nel sopracitato atto viene individuata AOUC quale responsabile ad effettuare gli esami ematochimici in favore degli studenti di cui sopra al prezzo di costo, costo che dovrà essere individuato dall'AOUC.

L'accordo sopra citato prevede, per quanto riguarda gli esami clinici per saggiare la presenza di infezione da TBC siano effettuati, per motivi di economicità a parità di efficienza ed efficacia, mediante il test di Mantoux e non mediante il Quantiferon Test nell'ambito di un progetto di ricerca dal titolo “Prevenzione dell'infezione tubercolare latente e delle patologie infettive trasmissibili negli operatori sanitari”.

Art. 2 – OGGETTO

Oggetto del presente Accordo è l'aggiunta a quanto già convenuto con l'accordo di avvalimento sopra citato delle seguenti attività:

1. definizione delle metodologie di comunicazione per la promozione e l'educazione sanitaria rivolte agli Studenti iscritti ai corsi coordinati dalla Scuola di Scienze della Salute Umana quali futuri operatori del Sistema Sanitario;
2. erogazione, valutazione ed interpretazione degli esami di intradermoreazione secondo Mantoux (Tubercolin Skin Test, TST) su una popolazione di studenti per le esigenze di sorveglianza sanitaria di Ateneo ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. In particolare tale attività prevede:



- a. Effettuazione delle iniezioni intradermiche secondo Mantoux con prima valutazione;
 - b. Rivalutazione dopo 48-72 ore;
 - c. Comunicazione dei risultati al Medico Competente Coordinatore e ai Medici Competenti Coordinati entro il termine di ciascuna giornata lavorativa;
 - d. Catalogazione e archiviazione secondo le metodologie indicate;
3. Effettuazione dei prelievi ematici sulle stesse popolazioni di studenti e assimilati per le esigenze di sorveglianza sanitaria di Ateneo ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i;
 - a. Catalogazione e archiviazione secondo le metodologie indicate;
 4. Provvedere, ove la copertura immunitaria per alcune patologie risultasse negativa, alla chiamata attiva degli studenti e alla somministrazione del vaccino;

Art. 3- MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Per l'effettuazione delle attività di cui all'art. 2 il DMSC provvederà ad emanare un bando di selezione per il conferimento di n. 2 incarichi a personale dotato di idonei requisiti professionali.

Art. 4 - DURATA ED EVENTUALE RINNOVO

Il presente atto aggiuntivo ha durata dal 1° febbraio 2020 al 31 dicembre 2021, data di scadenza dell'accordo quadro.

Art. 5 - COSTI

Per lo svolgimento di tale attività di supporto viene stabilito il finanziamento di durata biennale, a favore del dipartimento, di euro 25.000,00 per ciascuna annualità di vigenza, allo scopo di assicurare le risorse necessarie e sufficienti per la sostenibilità dei compiti pattuiti. In ogni caso il dipartimento provvederà con cadenza bimestrale ad una dettagliata rendicontazione delle risorse impiegate in relazione allo sviluppo delle attività del servizio.

Art. 6 - RISERVATEZZA

Viene assicurato l'impegno, tramite apposite procedure, a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito e in relazione alle attività oggetto dell'accordo; l'impegno a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente accordo quadro, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs. 30.6.2003, n. 196, "codice in materia di protezione dei dati personali " e ss.mm.ii.

Art. 7- NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto con il presente atto aggiuntivo si fa espresso rinvio all'accordo quadro nonché alla normativa di settore.

Firenze, li

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Corrado Poggesi

.....

Il Direttore Generale/Datore di Lavoro

.....

Per presa d'atto
Medico competente coordinatore
Prof. Giulio Arcangeli

.....

Assunzioni gennaio	
0,40	EP legale
0,30	1 D Didattica (offerta formativa)
0,75	7 C Biblioteche già coperti da prog 2018-19 (+2 mob interne = 9)
0,75	3 C Biblioteche
1	1 C DSPS da prog 2019
1	1 C DIDA da prog 2019
1	1 C DIMAI da prog 2019
1	1 C BIOLOGIA da prog 2019
1	1 C Risorse Umane da prog 2019
0,50	2 C Didattica per sostituzione uscite mob interna
1,00	4 C Didattica (di cui 1 per post laurea)
0,50	2 C Risorse Umane
0,50	2 C Servizi Finanziari
0,50	2 C Ricerca
0,25	1 C DST
0,25	1 C Scuola PSICOLOGIA
0,25	1 C Centro Protezione Civile (tecnico)*
5,20	PUOR 2020
	*copertura finanziaria da fondi CPC no carico ateneo
12	ingressi C biblioteche (incluse 2 mob interne)
19	ingressi C amministrativi

Posti soddisfatti da gennaio a tempo det con stabilizzazione a maggio/luglio	
2	C Didattica (tempo det da gennaio)
1	C Edilizia ammin. (1 tempo det da gennaio)
1	C FUP (tempo det da gennaio)
1	C DISIA (tempo det da gennaio)
1	C NEUROFARBA (tempo det da gennaio)
1	C DIEF (tempo det da gennaio)
1	C DMSC (tempo det da gennaio)
1	C DMSC per Scuola SSU (tempo det da gennaio)
1	C DSBS (tempo det da gennaio)
1	C DAGRI (tempo det da gennaio)
1	C DSG (tempo det da gennaio)
1	C DST (tempo det da gennaio)
1	C FORLILPSI (tempo det da gennaio)
1	C Scuola Ingegneria/DIEF (tempo det da gennaio)
12	ingressi C biblioteche (incluse 2 mob interne)
34	ingressi C amministrativi compreso 15 TEMPO DET

Assunzioni maggio	
0,90	3 D SPP
0,60	3 B orto botanico
0,75	3 C Biblioteche
0,50	2 C Didattica (tempo det da gennaio)
0,25	1 C Edilizia amm (tempo det da gennaio)
0,25	1 C FUP (tempo det da gennaio)
0,25	1 C DIEF (tempo det da gennaio)
0,25	1 C DMSC (tempo det da gennaio)
0,25	1 C DMSC x Scuola SSU (tempo det da gennaio)
0,25	1 C DSBS (tempo det da gennaio)
0,25	1 C DAGRI (tempo det da gennaio)
0,25	1 C DST (tempo det da gennaio)
0,25	1 C NEUROFARBA (tempo det da gennaio)
5,00	PUOR 2020
3	ingressi C biblioteche (totale 15)
11	stabilizz C amministrativi (totale 30)

Assunzioni luglio	
3,90	13 D tecnici ricerca misura annua
0,90	3 D tecnici ricerca ampliamento misura
0,90	3 D Informatici
0,40	1 EP SMA (entomologo)
0,20	1 B Edilizia operaio
0,75	3 C Edilizia geometri (+1 mob interna = 4)
0,80	2 EP sicurezza/lab Calenzano
1,00	5 CEL
1,20	4 D amm.gest (legale, ricerca, curatore orto.bot, traduttore, ...)
1,00	4 C Biblioteche
0,25	1 C DISIA (tempo det da gennaio)
0,25	1 C DSG (tempo det da gennaio)
0,25	1 C FORLILPSI (tempo det da gennaio)
0,25	1 C Scuola Ingegneria/DIEF (tempo det da gennaio)
0,25	1 C Didattica
0,25	1 C Servizi Economici
0,25	1 C Edilizia ammin.
0,25	1 C Risorse Umane
0,25	1 C SMA
0,25	1 C SPP/Scuola SSU per sorveglianza
0,25	1 C Scuola Agraria
0,25	1 C Scuola Scienze
0,25	1 C Scuola Studi Uman
0,25	1 C DINFO
0,25	1 C DILEF
0,25	1 C FISICA
0,25	1 C DMSC
15,30	PUOR 2020
4	ingressi C biblioteche (totale 19)
17	ingressi C amministrativi (totale 47)

Posti su 5 Puor sospesi (assunzioni non prima di ottobre)	
0,60	2 D OpenLab e Archivio
0,50	2 C SMA tecnici
0,30	1 D Didattica
0,30	1 D Informatico
0,25	1 C Servizi Economici
0,25	1 C Area Informatica
0,25	1 C Didattica
0,25	1 C SMA
0,25	1 C DISEI
0,25	1 C DMSC
0,25	1 C DSPS
0,25	1 C DSS
0,25	1 C SAGAS
0,25	1 C FORLILPSI
0,25	1 C DAGRI
0,25	1 C DSBS
0,30	Puor al momento liberi
5,00	PUOR 2020
12	ingressi C amministrativi (totale 59)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

SISTEMA DI
MISURAZIONE E
VALUTAZIONE DELLA
PERFORMANCE
2020



INDICE

PREMESSA	2
1. IL CICLO DELLA PERFORMANCE.....	4
1.1. SOGGETTI E RESPONSABILITÀ	5
1.2. DEFINIZIONE E ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI.....	7
1.3. MONITORAGGIO	8
1.4. VALUTAZIONE FINALE E RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	10
1.5. TEMPISTICA DI RIFERIMENTO	11
2. LA PERFORMANCE DI ATENEO	12
2.1. PERFORMANCE ISTITUZIONALE.....	13
2.2. PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI ATENEO	14
2.3. PERFORMANCE DI STRUTTURA	18
3. LA PERFORMANCE INDIVIDUALE	26
3.1. VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ MANAGERIALI E DEI COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI.....	30
3.2. LA VALUTAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE.....	32
3.3. LA VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI	34
3.4. LA VALUTAZIONE DEL PERSONALE DI CAT. EP.....	36
3.5. LA VALUTAZIONE DEL PERSONALE DI CAT. B, C e D	39
3.6. INCARICO DI RESPONSABILE DI UNITÀ FUNZIONALE AL PERSONALE DI CAT. D E DI FUNZIONE DI RESPONSABILITÀ O FUNZIONE SPECIALISTICA A PERSONALE DI CAT. B, C, D.....	42
3.7. LA VALUTAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO DI CENTRO.....	44
3.8. BONUS DELLE ECCELLENZE	45
3.9. PROCEDURE DI CONCILIAZIONE	47
APPENDICE 1: DESCRIZIONE CAPACITÀ MANAGERIALI E COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI.....	49
APPENDICE 2: PROCESSO DI RILEVAZIONE CAMPIONARIA DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI SUI SERVIZI58	

PREMESSA

Oggetto e finalità	
<p><i>“Le disposizioni contenute nel presente Titolo disciplinano il sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche il cui rapporto di lavoro è disciplinato dall'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al fine di assicurare elevati standard qualitativi ed economici del servizio tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa e individuale”.</i></p>	
<p><i>Art. 2 c.1 D.Lgs. 150/2009</i></p>	
Sistema di misurazione e valutazione della performance	
<p><i>“Le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa e individuale. A tale fine adottano e aggiornano annualmente, previo parere vincolante dell’Organismo indipendente di valutazione, il Sistema di misurazione e valutazione della performance”.</i></p>	
<p><i>Art. 7 c.1 D.Lgs. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. 74/2017</i></p>	

Il presente documento denominato “Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance” (SMVP) è assunto nella cornice normativa di più diretto riferimento costituita dal D.lgs. 150/2009, novellato dal D.lgs. 74/2017; rappresenta la revisione del Sistema per l’anno 2020.

L’Ateneo fiorentino assume la misurazione e la valutazione della performance al fine del miglioramento della qualità dei servizi e della crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l’erogazione dei premi per i risultati perseguiti, assicurando strumenti di partecipazione e coinvolgimento di tutti i dipendenti nella complessiva performance di Ateneo. Al contempo si impegna ad impiantare una valutazione ispirata a criteri di progressiva e crescente oggettività.

Strettamente in relazione alla valutazione della Performance e delle sue implicazioni economiche sul trattamento retributivo accessorio del personale, il presente Sistema sostituisce, per le parti in contrasto, i Regolamenti attualmente in vigore (es.: Regolamento per l’individuazione dei criteri di organizzazione, di valutazione e di conferimento degli incarichi dell’Università degli Studi di Firenze).

Con l’anno 2019 si è proceduto a far convergere tutti i dipendenti, inclusi quelli appartenenti alle categorie B, C, D senza incarico, su un’unica piattaforma valutativa.

Le modifiche apportate dal sistema 2020, ed oggetto del presente documento, in ossequio a quanto disposto dal CCNL di comparto, sono anche l’esito del confronto e della contrattazione con le Organizzazioni Sindacali, istituti rispettivamente previsti dall’art. 42, c.6 e c.3.

In particolare, la presente revisione 2020 del Sistema ha come obiettivo il superamento di alcune criticità segnalate nei previgenti documenti; essa ratifica e dispone:

- le modifiche al SMVP 2019 in merito all’utilizzo delle indagini di *customer satisfaction*, come da delibera del CdA del 28 giugno 2019, i cui criteri aggiornati vengono riproposti anche di seguito in questa versione. Le motivazioni che hanno portato all’aggiornamento del calcolo e dei valori soglia utilizzati, oltre a recepire alcune indicazioni formulate dal Nucleo di Valutazione, derivano da un proficuo confronto con Dirigenti e Responsabili Amministrativi di Dipartimento, che hanno segnalato di non riconoscere pienamente nell’esito delle *customer* l’operato e l’impegno dei colleghi e in alcuni casi il proprio, e hanno ritenuto la

modalità di valutazione descritta non valorizzante l'operato del personale e non distintiva della Struttura stessa. Il processo ha portato anche alla revisione delle domande selezionate per ciascuna Struttura; esse sono dettagliate nel Piano Integrato 2020-2022;

- il riallineamento della tempistica di somministrazione di tutte le indagini di *customer satisfaction* rispetto al loro utilizzo per la valutazione e la pianificazione: in particolare l'anticipazione della somministrazione delle indagini sui servizi generali e dipartimentali a cavallo della conclusione dell'anno;
- al fine di dare ulteriore centralità alla *customer* quale strumento valutativo privilegiato, si è optato per la somministrazione di un set di domande che raggiungono complessivamente l'intera partecipazione studentesca, mediante introduzione di tecniche di coinvolgimento progressivamente limitanti l'approccio su base volontaria a favore di una partecipazione cogente: in particolare quanto precede è di recente applicazione a riguardo dell'indagine sui servizi rivolti agli studenti: si prevede l'estensione della medesima modalità nei confronti delle indagini rivolte al personale. Questo nuovo assetto è stato studiato e condiviso con figure apicali e esperti di indagini statistiche dell'Amministrazione. Si ottiene così il superamento della bassa rilevanza di alcune indagini causata in passato dalla modesta partecipazione dei soggetti a cui erano rivolte, in particolare gli studenti;
- l'allineamento della valutazione di tutti gli EP con incarico, indipendentemente dal ruolo di RAD o responsabile di UP. Questa considerazione deriva dalla interscambiabilità nell'assunzione di posizioni di Responsabilità (Dipartimentali e di Unità di Processo) ed è volta a favorire la rotazione negli incarichi;
- l'inserimento della previsione del bonus delle eccellenze per i Dirigenti, necessaria a seguito della sottoscrizione del nuovo contratto intervenuta in corso d'anno, nel mese di luglio;
- un intervento di riassetto degli ambiti interni di valutazione della Performance di struttura (per DG, Dirigenti, EP con e senza incarico) con la confluenza della componente relativa alla *compliance* nella componente dell'obiettivo di struttura. Si ritiene infatti che la parte di adesione agli indirizzi strategici e politici, rappresentata dalla *compliance*, sia di fatto ricompresa nella fase di definizione degli obiettivi, siano essi relativi alla Struttura che Organizzativi. Tale componente è risultata invece importante nel momento di avvio dell'obiettivo di struttura, nell'anno 2019 quando, sotto la guida e l'impulso del Direttore/RAD/Dirigente, tutto il personale B-C-D è entrato nella performance per il primo anno, condividendo un obiettivo unitario per la struttura. Attualmente, poiché trattasi di una voce valutativa di natura soggettiva, si reputa prevederne il superamento;
- l'adeguamento, seppur minimo e coerente con il SMVP 2019, delle percentuali degli elementi valutativi relativi a ciascun ruolo.

1. IL CICLO DELLA PERFORMANCE

Ciclo di gestione della performance

- “1. Ai fini dell’attuazione dei principi generali di cui all’articolo 3, le amministrazioni pubbliche sviluppano, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, il ciclo di gestione della performance.
2. Il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi:
- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, tenendo conto anche dei risultati conseguiti nell’anno precedente, come documentati e validati nella relazione annuale sulla performance di cui all’articolo 10;
 - b) collegamento tra gli obiettivi e l’allocazione delle risorse;
 - c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
 - d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
 - e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
 - f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi di controllo interni ed esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.”

Art. 4 D.Lgs. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. 74/2017

La valutazione della Performance è un processo di durata annuale, che si articola in diverse fasi successive e concatenate; una volta conclusi i lavori relativi all’anno precedente, e in parallelo durante le fasi finali, è necessario dare avvio alle attività relative all’anno seguente: è in questa ottica che si parla di *Ciclo della Performance*, come di un processo continuo e sovrapposto, in cui l’esperienza dell’anno precedente indirizza l’Ateneo nell’attuazione del “*miglioramento della qualità dei servizi offerti, [...] la crescita delle competenze professionali, [...] la valorizzazione del merito*” che il dettato normativo richiede come fondamentali per una Pubblica Amministrazione.

Le fasi in cui si articola il Ciclo della Performance possono essere sintetizzate nelle seguenti:

- definizione e assegnazione degli obiettivi e loro collegamento con le risorse;
- monitoraggio e attuazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione finali della performance; sulla base degli esiti, utilizzo dei sistemi premianti e definizione di piani di miglioramento (tra cui azioni di formazione);
- rendicontazione dei risultati.

Nel seguito verranno dati alcuni dettagli relativi a ciascuna fase, identificando prioritariamente i soggetti a vario titolo coinvolti nel Ciclo nel paragrafo successivo.

1.1. SOGGETTI E RESPONSABILITÀ

Nell'attuazione del ciclo della performance rivestono un ruolo fondamentale i vari soggetti coinvolti a qualsiasi titolo; risulta pertanto utile caratterizzare brevemente i portatori di interesse per l'Ateneo fiorentino:

- gli **Stakeholder**: coloro il cui interesse è, direttamente o indirettamente, influenzato dall'agire dell'Ateneo; particolare rilievo è assunto dagli utenti, anche potenziali, sia interni che esterni. Gli utenti sono inoltre coinvolti nei processi di valutazione attraverso le opinioni espresse tramite indagini di *customer satisfaction*, *focus group*, reclami, *social network*. Gli stessi elementi e la loro tensione verso il miglioramento continuo costituiscono anche fondamenti di programmazione e forniscono, insieme anche ai fattori relativi alla Performance Istituzionale, principi essenziali per la definizione degli obiettivi principali, sviluppati tenendo conto dei bisogni e delle attese espresse;
- gli **Organi centrali di indirizzo politico-amministrativo**: definiscono gli obiettivi strategici e le priorità da assegnare al Direttore Generale e, attraverso di esso, alla tecnostruttura; approvano il Piano Integrato e la Relazione sulla Performance; monitorano l'andamento della gestione e degli obiettivi;
- le **Strutture**: ai fini di valutazione specifica, sono definite Strutture le Aree dirigenziali, i Dipartimenti, la *Piattaforma amministrativa unica per le politiche linguistiche di Ateneo* (cui il *Centro Linguistico di Ateneo – CLA* afferisce) e il *Centro di Ricerca LENS (European Laboratory for Non-Linear Spectroscopy)*, le piattaforme di servizio eventualmente attivate successivamente all'approvazione del presente Sistema con *personale tecnico-amministrativo assegnato*; i Dipartimenti sede amministrativa delle Scuole assumono responsabilità anche per esse. Partecipano ai processi di programmazione strategica e sono a loro volta incaricate di perseguire livelli di performance e di miglioramento continuo nelle attività ordinarie e nella qualità dei servizi erogati;
- il **Direttore Generale**: ha il compito di proporre agli Organi, mediante il Piano Integrato, gli obiettivi di performance organizzativa di Ateneo, delle strutture e di funzione; è responsabile del monitoraggio e della valutazione a fine esercizio dei risultati organizzativi, degli obiettivi di struttura e della performance individuale dei Dirigenti e RAD, per questi ultimi di concerto con i Direttori di Dipartimento;
- i **Direttori di Dipartimento**: coadiuvati dai RAD e nell'ambito della gestione della propria struttura, si occupano della pianificazione strategica e di quella operativa; sono incaricati della valutazione, di concerto con il Direttore Generale, della performance individuale del RAD; valutano direttamente il personale tecnico impegnato su programmi di ricerca e nei Laboratori didattici;
- i **Dirigenti**: definiscono la pianificazione operativa derivante dalle linee strategiche e dagli obiettivi organizzativi generali e di struttura assegnati; valutano le prestazioni individuali del personale coinvolto negli obiettivi di performance, rispondendo al Direttore Generale anche

per il processo di valutazione. Assumono, singolarmente o in collaborazione, la titolarità di ciascuno degli obiettivi di performance organizzativa, garantendone il coordinamento. Sono responsabili dei budget loro assegnati in stretta correlazione con gli obiettivi che perseguono e per l'ordinario funzionamento della Struttura;

- i **RAD** (Responsabili Amministrativi dei Dipartimenti): professionalmente dipendenti dalla Direzione Generale, affiancano funzionalmente il Direttore e gli organi del Dipartimento nella realizzazione della pianificazione strategica dipartimentale e degli obiettivi di struttura, relativamente ai quali coordinano anche tutto il personale; valutano le prestazioni individuali del personale con funzioni specialistiche coinvolto negli obiettivi di performance e di tutto il personale amministrativo assegnato al Dipartimento e alla Scuola afferente. Valutano inoltre anche i tecnici impiegati in funzioni di supporto trasversale;
- il **personale tecnico amministrativo**: è principalmente coinvolto nell'attività della struttura, affinché essa risulti performante in riferimento agli obiettivi e indicatori attesi definiti (obiettivi di struttura, dei quali è il diretto assegnatario); il personale con incarico è destinatario di specifici obiettivi di funzione relativi al ruolo ricoperto;
- il **Nucleo di Valutazione**: svolge le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), in virtù delle quali garantisce la correttezza metodologica in ogni fase del processo (identificazione degli obiettivi, misurazione, monitoraggio, valutazione); dà parere vincolante sul Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance, valida la Relazione sulla Performance.

1.2. DEFINIZIONE E ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI

La definizione e assegnazione degli obiettivi costituisce la fase più importante del ciclo della Performance ed è attuata coordinando gli indirizzi di pianificazione strategica raccolti nei diversi atti di programmazione (Piano Strategico, Bilancio, Piano Edilizio, Piano della Comunicazione, Piano della Formazione, Piano di Internazionalizzazione, programmazione del personale) con la finalità della qualità dei servizi e della trasparenza e contrasto alla corruzione.

Gli obiettivi di Performance Organizzativa sono di durata annuale e/o triennale e la loro definizione coinvolge tutti i Dirigenti e la rete dei RAD, nonché principalmente l'ufficio di Direzione e le opinioni ed osservazioni dei vari *stakeholder*.

In generale, tutti gli obiettivi (di Performance Organizzativa fino a quelli di funzione) sono **condivisi** con l'assegnatario o con gli attori deputati al loro perseguimento, in un momento di confronto volto a valutarne la sostenibilità in riferimento alla traccia programmatica direzionale. Al fine di essere realmente efficaci e capaci di produrre il miglioramento richiesto, gli obiettivi devono essere **specifici, misurabili, raggiungibili, realistici, sfidanti e realizzabili in tempi congrui**. Ad ogni obiettivo deve essere associato un **indicatore** (o più, se del caso), che discende dal concetto di misurabilità: l'indicatore è definito come un parametro capace di fornire un'informazione pertinente e sintetica dell'obiettivo stesso, tenendo conto della natura; ha carattere di oggettività ed è basato su informazioni indipendenti facilmente reperibili.

Sempre in relazione al concetto di misurabilità, riveste importanza il **valore obiettivo**, che rappresenta la misura dell'indicatore che, se raggiunta, permette di considerare conseguito un obiettivo. La definizione dei valori obiettivo finali (*target*) è strettamente correlata al singolo obiettivo e può fare riferimento a risultati storici (*trend* temporali, valori medi storici, ...), a *benchmark* con realtà esterne, oppure può essere basata su una logica di definizione ragionata e condivisa con l'assegnatario.

Facendo seguito alla direttiva ANVUR "Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiane" del novembre 2018, e a seguito della sperimentazione attuata l'anno precedente, il Sistema di Misurazione è maturo per consentire il definitivo collegamento tra performance e risorse finanziarie, identificato come *performance budgeting* e attuato in riferimento alla Performance Organizzativa. All'atto della revisione dei relativi obiettivi pluriennali, cui viene dato atto nel Piano Integrato, la specifica delle relative azioni prevede quindi anche l'associazione alle stesse di unità analitiche, tramite le quali le spese possono essere imputate alle attività di competenza. Questo garantisce, da un lato, una rendicontazione finale più rigorosa e, dall'altro lato e in maniera ancora più rilevante, un controllo in itinere dettagliato e agevolmente attuabile anche da parte dei soggetti deputati al monitoraggio.

1.3. MONITORAGGIO

Il monitoraggio è il controllo sistematico delle fasi e dei contenuti del ciclo delle performance, svolto verificando il grado di attuazione degli obiettivi attraverso la comparazione del valore misurato di ciascun indicatore rispetto al relativo *target* definito in fase di programmazione, nonché il controllo relativo allo sviluppo delle capacità e comportamenti individuali. Costituisce una verifica di notevole importanza, anche al fine di evidenziare e intraprendere tempestivamente eventuali azioni correttive in corso d'opera che si mostrassero necessarie (rimodulazione dei piani operativi o delle risorse assegnate, formazione specifica...).

L'amministrazione prevede almeno un monitoraggio intermedio, svolto circa a metà del periodo di esercizio, e indicativamente nel periodo fra luglio e novembre in modo da rendere possibile l'attuazione di correttivi ove necessario; in riferimento alla Performance di Struttura e in particolare all'Obiettivo di Struttura, il monitoraggio avviene anche attraverso l'accesso alla struttura valutata da parte dei preposti alla valutazione e del Direttore Generale, in un momento di confronto con tutto il personale afferente per testare, fra l'altro, anche il grado di coinvolgimento e di condivisione dell'obiettivo assegnato e l'atteggiamento manageriale del Responsabile nel coordinare la compagine tecnico-amministrativa. Viene altresì valutata la metodologia adottata per la pianificazione e la gestione dell'intero ciclo (dall'approvazione dei dati di riferimento, alla programmazione delle azioni di miglioramento). L'esito dei monitoraggi viene inserito nella piattaforma dedicata a beneficio di tutti i potenziali destinatari, e in particolare del NdV ai fini della verifica del corretto svolgersi del ciclo della performance. Nel caso siano possibili più monitoraggi intermedi, essi dovranno essere svolti a scadenze regolari distribuite uniformemente nell'arco dell'anno.

Il presente Sistema raccomanda come buona pratica il coinvolgimento e l'ascolto, anche in fase di monitoraggio, degli *stakeholder* che concorreranno alla valutazione finale.

Il Direttore Generale e tutti gli altri soggetti coinvolti nella gestione degli obiettivi (dirigenti, responsabili di struttura organizzativa, singoli valutati) sono tenuti a segnalare e documentare l'eventuale insorgenza di cause che possano incidere sul conseguimento degli obiettivi, sia completamente che parzialmente. In questo caso, il Direttore Generale o il valutatore deputato sono chiamati ad analizzare la problematica e possono altresì determinare una modifica o una sostituzione dell'obiettivo, quando le criticità dipendano da motivi oggettivi e documentati, e indipendenti dall'assegnatario.

Allo stesso modo, secondo le previsioni dell'art. 6 del D.Lgs. 150/2009 così come modificato dal D.Lgs. 74/2017, gli Organismi Indipendenti di Valutazione sono incaricati della verifica dell'andamento della *performance* rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e di segnalare “[...] la necessità o l'opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio all'organo di indirizzo politico-amministrativo, anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'amministrazione”. ANVUR riprende tale norma nella “Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020”, raccomandando di attenersi a tale previsione “comunicando formalmente e tempestivamente al NdV-OIV eventuali modifiche – evidentemente conseguenti all'attività di

monitoraggio (cui è dedicato proprio l'art.6) – e dandone conto esaustivamente nella Relazione sulla performance”.

Pertanto, l'Amministrazione si assume l'onere di comunicare tempestivamente agli Organi coinvolti nella gestione e valutazione del ciclo della performance (Consiglio di Amministrazione, Nucleo di Valutazione) eventuali varianti intercorse, seguendo lo stesso iter e modalità della fase di assegnazione secondo le normative vigenti.

1.4. VALUTAZIONE FINALE E RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

A fine ciclo, indicativamente nel periodo febbraio-giugno, gli obiettivi definiti e assegnati vengono valutati in termini di raggiungimento del valore obiettivo, eventualmente quantificando anche lo scostamento intercorso. È in particolare questo scostamento, sia in positivo che in negativo, l'elemento da analizzare in riferimento alle modalità di attuazione degli obiettivi, ai fattori interni o esterni che hanno inciso, ai punti di forza e di debolezza della gestione attuata; potranno quindi essere assunte azioni conseguenti volte al superamento di tali criticità, in termini di revisione dei programmi, ascolto dei gruppi, eventuale rotazione di incarichi dei Responsabili, predisposizione di specifici eventi formativi.

Considerata la complessa e articolata architettura valutativa, che prevede il coinvolgimento di n. 79 valutatori su n. 1500 ca valutati, è di tutta evidenza l'importanza del raggiungimento dell'obiettivo di coerenza e omogeneità delle misure valutative adottate. Quanto precede è immediatamente discendente dall'utilizzo di obiettivi/indicatori/valori obiettivo quanto più possibile oggettivi nonché conformi al ruolo ricoperto dai riceventi.

L'attività conclusiva del ciclo della performance consiste nella redazione della *Relazione sulla Performance*, il documento finale in cui vengono presentati gli esiti della misurazione e valutazione della performance. Tale relazione svolge il ruolo di rendicontazione verso una pluralità di soggetti:

- Organi di Governo dell'Ateneo
- organismi di controllo, sia interni (Nucleo di Valutazione, nelle sue funzioni di OIV) sia esterni (ANVUR)
- *stakeholder* interni ed esterni, con particolare riguardo agli utenti.

La Relazione viene pubblicata sia sul "Portale della Trasparenza" sia nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web di Ateneo. La comunicazione ai vari soggetti interessati è un punto di particolare rilievo, anche al di là delle richieste normative, che mira ad affermare il principio fondante della **responsabilità diffusa e condivisa** in tutte le articolazioni organizzative; una corretta comunicazione ai vari *stakeholder* costituisce un potente mezzo di affermazione di tale principio e consente a tutti una consapevole partecipazione al Sistema, contribuendo a promuovere la cultura della Performance attraverso la condivisione delle logiche sottese. La Relazione evidenzia in modo globale e integrato i risultati prodotti nell'anno precedente sul piano gestionale (risorse finanziarie, umane e logistiche, conseguimento delle azioni programmate nel Piano Integrato, livelli di trasparenza e integrità, benessere organizzativo e pari opportunità).

Essa costituisce anche la cornice entro cui dare atto delle risultanze delle azioni strategiche del quadro assunte a elementi di pianificazione.

La Relazione sulla Performance viene deliberata dal Consiglio di Amministrazione; è inoltre soggetta alla successiva validazione del Nucleo di Validazione, nelle sue funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione, quale presupposto necessario per la conseguente attribuzione dei premi a tutto il personale.

1.5. TEMPISTICA DI RIFERIMENTO

Gli obiettivi devono essere precocemente assegnati, in particolare con riferimento alla Performance Organizzativa, le cui azioni sono dettagliate nel Piano Integrato in approvazione entro il 31 gennaio, corredate del budget assegnato per il periodo di riferimento. L'Amministrazione si propone di concordare e assegnare tutti gli obiettivi (di funzione, di Struttura, ...) nel Piano Integrato, in modo che all'approvazione dello stesso essi siano immediatamente applicati; in ogni caso, tali obiettivi sono definiti entro il 15 marzo dell'anno di riferimento. Eventuali scostamenti dalle date indicate sono riportati e motivati nella Relazione finale sulla Performance.

Per completezza, nello schema seguente si riportano le scadenze delle fasi che riguardano il ciclo della performance nell'Ateneo.

CRONOPROGRAMMA DELL'INTEGRAZIONE DEL CICLO PERFORMANCE CON IL CICLO DEL BUDGETING																												
Attività	t-1						t												t+1									
	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S
Adozione SMVP																												
Definizione della dotazione finanziaria da destinare ai Dipartimenti per l'anno t																												
Invio da parte dei Dipartimenti della definizione dei propri budget																												
Assegnazione obiettivi di Performance Organizzativa e di funzione																												
Negoziare dei budget delle Aree dirigenziali correlati a obiettivi di attività per l'anno t																												
Budgetizzazione performance organizzativa del PI																												
Approvazione budget previsionale unico di Ateneo per l'anno t																												
Approvazione Piano Integrato																												
Assegnazione degli obiettivi di struttura (ed eventuali ulteriori obiettivi di funzione) al personale tecnico amministrativo																												
Esecuzione azioni previste dal Piano Integrato																												
Approvazione Bilancio Unico di Ateneo dell'anno t-1																												
Monitoraggio degli obiettivi da parte del responsabile e feedback con eventuali indicazioni di miglioramento																												
Monitoraggio obiettivi di Struttura con visita del DG alle strutture																												
Approvazione budget previsionale unico di Ateneo per l'anno t+1																												
Chiusura delle valutazioni tra il superiore gerarchico (valutatore) ed il valutato																												
Consegna della scheda relativa agli obiettivi assegnati nell'anno t e relativo piano di miglioramento individuale																												
Approvazione della Relazione sulla Performance dell'anno t																												
Presentazione al NdV della Relazione del Direttore Generale dell'anno t (eventuale)																												
Validazione della Relazione sulla Performance																												
Valutazione annuale del Direttore Generale																												
Distribuzione premi al personale																												

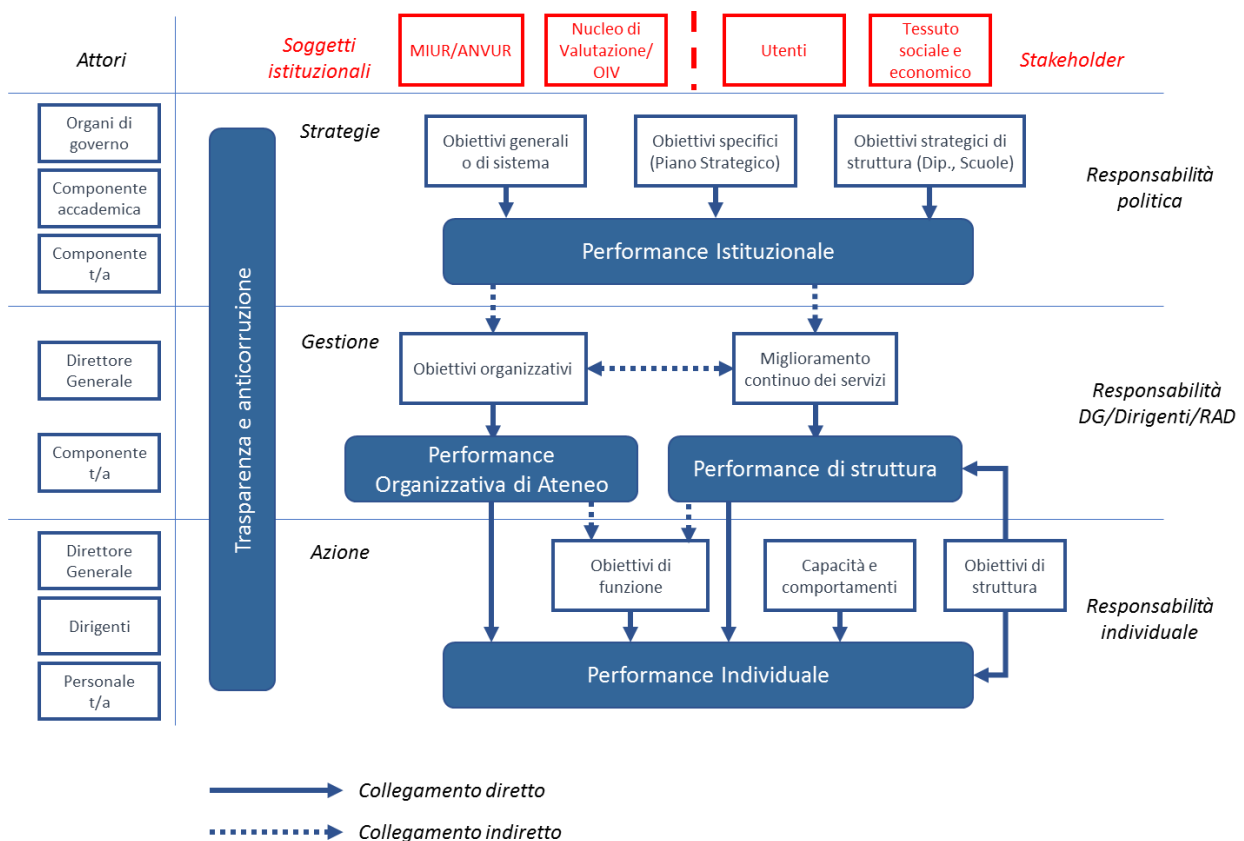
Si prende atto che, pur non essendo presente in normativa un margine stringente per l'approvazione del Sistema, la "Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020", emanata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR in data 20/12/2017, precisa che il SMVP deve essere "aggiornato con un ragionevole margine di anticipo rispetto all'emanazione del Piano Integrato": viene confermata pertanto la valenza direzionale del Sistema, approvato dal NdV, rispetto alla coerente definizione del Piano Integrato.

2. LA PERFORMANCE DI ATENEO

In linea con gli anni precedenti, anche per il 2020 l'Università di Firenze identifica vari livelli di Performance, ognuno con specifica rilevanza per un particolare aspetto. I livelli di Performance considerati possono essere identificati come:

- **Performance Istituzionale:** riferita alle politiche generali del sistema universitario nazionale;
- **Performance Organizzativa:** orientata alle azioni di miglioramento e allo sviluppo dell'Ateneo in tutte le sue dimensioni;
- **Performance di Struttura:** riguarda la capacità della struttura di declinare al proprio interno le linee strategiche, innalzando o mantenendo i valori obiettivo.
- **Performance Individuale:** inerente la prestazione del singolo e il contributo allo sviluppo complessivo.

Nello schema sotto riportato vengono mostrati i vari livelli di Performance che l'Ateneo assume a riferimento, i soggetti portatori di interesse, gli attori e i collegamenti che intercorrono tra i vari livelli.



Nel seguito della presente sezione vengono dettagliate maggiormente i vari livelli di Performance indicati.

2.1. PERFORMANCE ISTITUZIONALE

La Performance Istituzionale è riferita alle politiche generali del sistema universitario nazionale. In essa si colloca ed ha evidenza la posizione dell'Ateneo di Firenze. Il suo presidio è fondamentalmente di tipo politico, ma coinvolge comunque tutte le altre componenti dell'Ateneo (accademiche e amministrativo-gestionali). Non ha implicazioni di tipo valutativo sul personale, ma rileva ai fini del posizionamento dell'Ente in relazione alle linee di sistema collegate a **obiettivi istituzionali e di governo**. Gli ambiti principali trattati riguardano la qualità ed efficacia delle attività relative alle missioni istituzionali (didattica, ricerca e terza missione), misurate mediante le rilevazioni del sistema di valutazione dell'Università e della Ricerca messe in atto da ANVUR (AVA, VQR, terza missione), così come l'efficienza nella gestione economica e finanziaria dell'Ente (variazioni nel FFO, ISEF, Indice spese di personale, livello di indebitamento, ...). Il Sistema nazionale Università definisce inoltre obiettivi di carattere generale derivanti dalle priorità strategiche, comunicati attraverso i diversi documenti di indirizzo programmatico del MIUR (Atto di Indirizzo, decreti per la Programmazione Triennale, Programma Nazionale per la Ricerca...), il cui conseguimento attiene a questa componente.

Il livello della performance istituzionale, per assunto normativo, rappresenta la necessaria premessa a tutto il ciclo della performance e della correlata predisposizione.

La Relazione sulla Performance e la relazione allegata al bilancio unico annuale d'esercizio si occupano, tra gli altri argomenti, di rendicontare agli *stakeholder* l'andamento della Performance Istituzionale dell'anno precedente.

L'Ateneo redige inoltre il Bilancio sociale, un documento volto a rendicontare ai portatori di interesse le principali caratteristiche dell'organizzazione e delle attività dell'Ateneo, in riferimento ai risultati raggiunti nelle varie aree rilevanti da un punto di vista sociale e ambientale.

Tutte le informazioni di rilievo sono comunque richiamate ed integrate in documenti che connotano il ciclo della performance, con attenzione anche al ciclo del *budgeting*.

2.2. PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI ATENEO

Ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa

“Il Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa concerne:

- a) l'attuazione di politiche e il conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività;
- b) l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
- c) la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;
- d) la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;
- e) lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
- f) l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- g) la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
- h) il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.”

Art. 8 c.1 D.Lgs. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. 74/2017

Nella cornice determinata dalla Performance Istituzionale, l'Ateneo individua gli obiettivi di Performance Organizzativa nel Piano Integrato; essi hanno durata triennale (come da indicazioni normative), si allineano alle strategie complessive dell'Ateneo e sono caratterizzati dai relativi indicatori e *target*. Nello specifico, vengono individuati dal Direttore Generale, i Dirigenti e i responsabili dei processi amministrativi.

Gli obiettivi di **Performance Organizzativa** identificano le linee di **sviluppo delle attività di gestione**, stimolando una **innovativa visione d'insieme dei processi gestionali e amministrativi** e supportando così la crescita dell'Ateneo in tutte le sue dimensioni.

L'ambito della performance organizzativa è rivolto alla realizzazione di **obiettivi di miglioramento della soddisfazione degli utenti interni ed esterni, degli spazi e delle dotazioni infrastrutturali, ed in generale, all'elevazione dei servizi e delle professionalità interne**: è questo un aspetto che rappresenta direttamente l'azione del Direttore Generale.

L'individuazione di tali obiettivi deriva da un'approfondita analisi di sintesi di vari elementi quali:

- analisi SWOT e di posizionamento dell'Ateneo;
- atti di programmazione strategica (Piano Strategico, Programmazione triennale, Bilancio, Politiche per la Qualità, Piano di Internazionalizzazione, Programmazione del personale, Piano Edilizio, Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, Piano della Formazione...);
- i risultati della gestione relativa al ciclo precedente;
- i risultati delle indagini rivolte agli *stakeholder*;
- i bisogni manifestati dagli utenti di riferimento (ad es., da *focus group* su varie tematiche);
- le declinazioni attuate dalle strutture dipartimentali a livello strategico.

Gli obiettivi sono prevalentemente orientati all'innovazione ed hanno carattere progettuale pluriennale; il loro raggiungimento presenta effetti di impatto sulla qualità dei servizi, sulla soddisfazione degli utenti, sull'utilizzo ottimale delle risorse. La natura progettuale si esplica nella presenza di una pianificazione che comprende piani operativi, risorse umane e finanziarie dedicate, oltre al coinvolgimento di tutte le strutture organizzative

Il Piano Integrato definisce la programmazione relativa agli obiettivi organizzativi, dettagliando i macro-ambiti e le azioni su cui l'Amministrazione intende concentrare l'attenzione e le risorse nel triennio di riferimento.

La stesura del Piano Integrato 2020-2022 terrà conto del proseguimento sul triennio degli obiettivi di performance organizzativa già in essere.

In esito all'attività svolta nell'anno 2019 e alle rilevanze del monitoraggio Intermedio (portato all'attenzione del CdA che lo ha approvato alla data del 26 luglio 2019), gli obiettivi organizzativi potranno evolvere:

- introducendo nuove linee di performance;
- aggiornando gli ambiti di interesse;
- aggiornando le azioni per gli anni come da Piano;
- inserendo nuove azioni all'interno degli ambiti e obiettivi esistenti.

Tali operazioni potranno comportare una conseguente rimodulazione nella pesatura degli obiettivi di performance organizzativa.

Al fine di riproporre nel presente documento tutti gli elementi utili all'aggiornamento di cui sopra, l'articolazione definita per tali obiettivi deve esplicitare:

- il **contesto** di riferimento (esterno ed interno);
- le **azioni** ritenute necessarie per il loro conseguimento;
- le **responsabilità organizzative** (referente del progetto, unità organizzative coinvolte nelle diverse azioni);
- la **tempistica** di attuazione delle azioni (cronoprogramma delle attività) con l'indicazione delle *milestone*, ovvero dei **traguardi intermedi** (eventi/documenti...), sulla base dei quali sarà effettuato il monitoraggio in corso d'esercizio;
- le potenziali implicazioni sul piano della **trasparenza e anticorruzione**, e le conseguenti azioni di contrasto ai relativi rischi;
- le **risorse economiche, umane e strumentali**, disponibili e da acquisire, e il collegamento con le voci di bilancio da cui si evince la copertura dei costi relativi alle azioni, con utilizzo del sistema di *performance budgeting*;

- gli **indicatori di risultato e i target** per ciascuna annualità di svolgimento del progetto, **con le relative definizioni, modalità di calcolo e metriche**, sulla base dei quali avverrà la valutazione;
- i risultati attesi in termini di benefici per gli *stakeholder*.

Risulta utile ripetere i possibili **indicatori di risultato** già previsti nel Sistema attualmente vigente:

- **stato di avanzamento** dei progetti: stabilisce la percentuale di azioni realizzate rispetto a quelle previste in relazione alle *milestone* indicate nel cronoprogramma delle attività;
- **capacità di spesa**: indica attraverso il rapporto tra stanziamento, spesa programmata ed effettuata, la coerenza tra pianificazione operativa e modalità di utilizzo delle risorse economiche assegnate al progetto, che costituisce la premessa per lo sviluppo dei sistemi di *performance budgeting*;
- **volumi di prestazione**: oggettivano il risultato atteso in termini di output specificatamente correlati alle azioni operative. Richiedono la preventiva identificazione dello stato di partenza e una quantificazione ragionevole dell'evoluzione attesa sulla base dei fattori di contesto noti all'atto della progettazione;
- **indicatori di efficienza**: rilevano un incremento dell'economicità (riduzione dei costi) a fronte di un'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse umane e/o logistiche;
- **indicatori di efficacia reale**: sono legati alle dimensioni di valutazione della qualità dei servizi erogati (accessibilità, tempestività, trasparenza, conformità agli standard identificati...) e convergono verso la successiva definizione degli accordi sui livelli dei servizi (*service level agreements*, SLA) che l'ente si impegna a rispettare;
- **soddisfazione dell'utenza**: misurano attraverso gli esiti delle indagini di *customer satisfaction* e *focus group* il valore assoluto o la variazione nel tempo del livello di soddisfazione per i servizi o per l'esito di un progetto, ovvero il posizionamento relativamente ad un *benchmark*.

Misurazione della Performance organizzativa

Ad ogni obiettivo di performance organizzativa di Ateneo viene associato preferibilmente un solo indicatore, favorendo quello più idoneo a rendere evidenti le finalità dell'obiettivo (es. contenimento della spesa, soddisfazione dell'utenza...), oggettivo e basato su dati facilmente reperibili e disponibili. Qualora non sia possibile individuare un unico indicatore sufficientemente rappresentativo, è possibile associare più di un indicatore allo stesso obiettivo, in ogni caso limitandone il numero a poche unità: il Piano Integrato si occuperà in questo caso di definire anche la regola di composizione degli indicatori individuati (specificatamente, la percentuale di composizione di ciascun indicatore nella misurazione complessiva dell'obiettivo). Ad ogni indicatore

viene associato un solo *target*. Per i progetti pluriennali, l'indicatore può variare per ciascun anno, monitorando aspetti diversi della realizzazione dell'obiettivo, oppure può rimanere lo stesso per tutti gli anni di applicazione, identificando *target* incrementali.

Per gli obiettivi organizzativi in corso di realizzazione, l'Amministrazione presterà cura al mantenimento degli indicatori e *target* già definiti; ove gli obiettivi debbano essere revisionati, anche in accordo a quanto esposto in precedenza, le conseguenti modifiche a indicatori e *target* saranno limitate al minimo strettamente necessario.

Gli obiettivi confermati, revisionati e/o proposti nel Piano Integrato di prossima pubblicazione si intendono come piani immediatamente operativi e autorizzativi della spesa e pertanto eseguibili immediatamente a valle dell'approvazione. Si rimarca comunque il ruolo del referente dell'obiettivo come coordinatore di tutte le attività, ivi compresa la relazione con le altre strutture coinvolte ed il controllo, necessarie al raggiungimento dell'obiettivo; rientra fra i compiti del referente anche la presentazione delle evidenze documentate in relazione allo stato di avanzamento, alla rilevazione degli indicatori quantitativi previsti e/o alla conclusione delle diverse fasi attuative, al fine di permettere al Direttore Generale di effettuare il monitoraggio.

La valutazione finale annuale dell'obiettivo viene effettuata misurando il grado percentuale di rispetto del *target* unico, relativo alla metrica individuata, stabilito per l'annualità di riferimento; analogamente, nel caso di più di una coppia indicatore/valore obiettivo, la valutazione finale tiene conto sia della misura di ciascun indicatore rispetto al relativo valore, sia della loro composizione.

Gli esiti relativi a ciascun obiettivo vengono poi composti per ottenere la misurazione annuale della performance organizzativa di Ateneo in un unico valore percentuale, che rende conto del risultato complessivo rispetto a quanto programmato. Tale sintesi viene effettuata tramite la pesatura percentuale degli obiettivi di performance organizzativa, stabilita dal Piano Integrato sulla base della specifica rilevanza e complessità, secondo la regola schematizzata:

Obiettivo organizzativo di Ateneo	Peso %	Valutazione (0-100%)
Obiettivo organizzativo 1	X	A
Obiettivo organizzativo 2	Y	B
Obiettivo organizzativo N	Z	C

Performance organizzativa di Ateneo (0-100%)

$A*0.X + B*0.Y + C*0.Z$

Il valore come sopra ottenuto viene utilizzato per gli effetti economici della valorizzazione del personale, relativamente alla componente di performance organizzativa che ha una ricaduta su tutto il personale, in misura decrescente in relazione alle responsabilità individuali nell'Ente (nella sezione relativa saranno indicati i necessari dettagli).

Il Direttore Generale è il responsabile unico della valutazione della performance organizzativa di Ateneo.

2.3. PERFORMANCE DI STRUTTURA

Mentre la performance organizzativa di Ateneo, presentata nel precedente paragrafo, si rivolge alla visione e al funzionamento complessivo dell'Ateneo, la performance di Struttura coglie la capacità della struttura di declinare al proprio interno le linee strategiche, connotando il proprio operato di attività orientate a soddisfare l'utenza interna ed esterna. Le azioni specifiche e dirette a carico di una struttura rientrano nel contributo che ciascuna offre al perseguimento degli obiettivi organizzativi; la netta separazione tra i livelli di performance è dettata dalla necessità di non replicare gli oggetti di valutazione, anche ai fini della conseguente attribuzione dei premi economici.

Si intendono come strutture soggette a valutazione le *Aree dirigenziali* dell'Amministrazione Centrale, i *Dipartimenti*, la *Piattaforma amministrativa unica per le politiche linguistiche di Ateneo* (cui il *Centro Linguistico di Ateneo – CLA* afferisce) e il *Centro di Ricerca LENS (European Laboratory for Non-Linear Spectroscopy)*; le piattaforme di servizio eventualmente attivate successivamente all'approvazione del presente Sistema saranno anch'esse considerate come strutture e pertanto soggette a specifica valutazione. L'attività delle Scuole, invece, è censita nell'ambito dei Dipartimenti che ne sono sede amministrativa.

Viene inoltre valutata la performance di quelle unità assegnate ad una responsabilità dirigenziale e con afferenza di personale che, nella dinamicità del contesto organizzativo, possono essere attivate e variare nel tempo per rispondere ad esigenze specifiche (cosiddetti *Obiettivi Strategici* e *Funzioni Trasversali*); analogamente, è soggetta alla valutazione della performance la struttura di *staff della Direzione Generale*, in quanto struttura di diretto supporto agli Organi a cui afferiscono funzioni e posizioni organizzative. L'elenco puntuale delle strutture sottoposte alla valutazione è annualmente definito nel Piano Integrato.

La Performance di Struttura si compone di due elementi valutativi: la **Soddisfazione dell'utenza relativamente ai servizi erogati** e gli **Obiettivi di Struttura**. Nel seguito, vengono individuate caratteristiche e modalità di rilevazione.

Soddisfazione dell'utenza relativamente ai servizi erogati.

L'Amministrazione fa proprio e rafforza il dettato normativo secondo cui *“La funzione di misurazione e valutazione delle performance è svolta: [...] dai cittadini o dagli altri utenti finali in rapporto alla qualità dei servizi resi dall'amministrazione, partecipando alla valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione”* (art. 7 c. 2 D.Lgs. n. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017), utilizzando i risultati delle indagini di *customer satisfaction* come elemento valutativo diretto per la parte di struttura.

Questa valutazione, derivando direttamente da indagini sull'utenza, non necessita della individuazione del valutatore, in quanto il dato è distintamente estraibile; la responsabilità della corretta elaborazione ricade in ogni caso sul Direttore Generale.

In questo ambito si deve far rilevare il costante impegno dell'Amministrazione verso la sistematizzazione e le azioni di potenziamento dei canali di ascolto dell'utenza.

Nel corso dell'anno 2019 vi è stato infatti un proficuo e vivo confronto circa l'esito delle customer e le eccezioni mosse hanno dato l'opportunità di ampliare la riflessione sull'intero impianto delle medesime al fine di ripensarne gli strumenti ai fini valutativi, distintamente da quelli nati con finalità diverse, di pianificazione e benchmarking.

Dette riflessioni hanno determinato altresì delle modifiche a quanto disposto dal piano integrato in relazione alle domande inserite nel questionario GP da utilizzare per la valutazione delle strutture per l'anno 2019, come specificato nelle pagine successive.

Considerata la rilevanza dell'argomento, è stato istituito un apposito Tavolo a presidio dirigenziale per le ulteriori implementazioni, e il dibattito in corso ha dato, quali esiti fruibili già in seno al SMVP 2020, l'inserimento del meccanismo di obbligatorietà di partecipazione a determinate indagini (vedi tabella seguente).

Preso comunque atto che i risultati finora raggiunti in tema possono ritenersi ancora intermedi e propedeutici a un più complesso assetto finale, l'obiettivo è quello di portare a regime, nel SMVP 2021, l'ampliamento dello spettro dei servizi monitorati, l'aumento della partecipazione alle valutazioni mediante l'introduzione del meccanismo di obbligatorietà e la sincronizzazione dei tempi di raccolta dei dati e successiva diffusione dei risultati.

Le riflessioni che precedono sono state rafforzate dalle recentissime *"Linee Guida sulla valutazione partecipativa delle amministrazioni pubbliche"* (N. 4, novembre 2019) del Dipartimento della Funzione Pubblica, che rappresenteranno un certo punto di riferimento nel rafforzare il ruolo degli utenti UniFi nel ciclo di gestione della performance.

Quadro di sintesi degli strumenti di partecipazione degli utenti alla Valutazione Partecipativa – Anno 2020

Viene rilevata attraverso gli esiti delle indagini di *customer satisfaction* messe in atto dall'Ateneo, alcune delle quali hanno un impiego valutativo, espressamente indicato. Tutte le indagini sopra riepilogate sono utilizzate ai fini della pianificazione di azioni di miglioramento e in tal caso sono utilizzati i punteggi assoluti rilevati per i servizi erogati nell'anno 2018, a meno di dati più recenti già elaborati e disponibili.

	Piattaforma	Indagine	A chi è rivolta	Periodo e durata di somministrazione (indicativo)	Modalità di somministrazione	Scala	Ultimo tasso di adesione registrato	Finalità*		Caratteristiche
								Valutazione	Sì	
1	Progetto "Good practice" Rilevazione interna, con sistema Limesurvey di Ateneo	<i>Customer satisfaction DDA</i>	Docenti, Dottorandi, Assegnisti	gennaio/febbraio in relazione all'anno appena concluso. Durata: 30 gg	Facoltativa	1-6	50,7%	Valutazione	Sì	I questionari sono realizzati nell'ambito del progetto Good Practice del Politecnico di Milano – MIP, e vengono somministrati a più di 30 Atenei italiani. Ogni categoria di utenza valuta i servizi di cui fruisce
								Benchmarking	Sì	
2		<i>Customer satisfaction PTA e CEL</i>	Personale tecnico-amministrativo e CEL	gennaio/febbraio in relazione all'anno appena concluso. Durata: 30 gg	Facoltativa		58,6%	Valutazione	Sì	
								Benchmarking	Sì	
3		<i>Customer satisfaction studenti I anno**</i>	Studenti iscritti al I anno di corso	maggio/giugno in relazione all'A.A. appena concluso. Durata: 40 gg	Obbligatoria, su campione		In corso (stima 90%)	Valutazione	Sì	
						Benchmarking	Sì			
4	<i>Customer satisfaction studenti anni successivi**</i>	Studenti iscritti agli anni successivi al I	maggio/giugno in relazione all'A.A. appena concluso. Durata: 40 gg	In corso (stima 90%)		Valutazione	Sì			
						Benchmarking	Sì			
5		<i>Indagine sul Benessere organizzativo</i>	Personale tecnico-amministrativo e CEL	febbraio/marzo in relazione all'anno appena concluso. Durata: 30 gg	Facoltativa	1-6	55,0%	Valutazione	Sì	Indagine sul benessere organizzativo, il grado di condivisione del sistema di valutazione, la valutazione del proprio superiore gerarchico
								Benchmarking	Sì	

6	Rilevazione interna, con sistema Limesurvey di DISIA	<i>Indagine di customer satisfaction dei servizi dipartimentali</i>	Docenti, Dottorandi, Assegnisti, CEL	novembre/dicembre in relazione all'anno solare concluso Durata: 30 gg	Facoltativa	1-10	38,3%	Valutazione	Sì	Approfondimento sul gradimento degli specifici servizi dipartimentali con possibilità di proporre eventuali azioni di miglioramento
								Benchmarking	No	
7	Rilevazione interna, con sistema di indagini online di ESSE3	<i>Valutazione dei servizi di supporto agli studenti**</i>	Studenti iscritti	maggio in relazione all'A.A. in corso. Novembre in relazione all'A/A concluso Durata: 30 gg	Obbligatoria	1-10	In corso (stima 90%)	Valutazione	Sì	Focus sui servizi specificamente rivolti agli studenti, con maggior dettaglio e tempestività rispetto alle indagini Good Practice
								Benchmarking	No	
8	indagini online di ESSE3	<i>Opinione degli studenti sulla didattica</i>	Studenti iscritti	Attiva durante tutto l'A.A.	Obbligatoria	1-10	100%	Valutazione	No	Oltre alle domande specifiche sulla didattica, sono contemplate domande relative alla qualità delle infrastrutture per la didattica
								Benchmarking	Sì	
9	Consorzio AlmaLaurea	<i>Opinione dei laureandi</i>	Studenti iscritti dell'ultimo anno	Attiva durante tutto l'anno	Obbligatoria	1-10	95,6%	Valutazione	No	Con adesione al Consorzio AlmaLaurea. Contiene domande sull'esperienza universitaria, il giudizio sui servizi fruiti, le prospettive
								Benchmarking	Sì	
10	Consorzio AlmaLaurea	<i>Condizione occupazionale dei laureati</i>	Laureati	Attiva durante tutto l'anno	Facoltativa	1-10	76,6%	Valutazione	No	Con adesione al Consorzio AlmaLaurea. Contiene domande sulla condizione occupazionale e l'attinenza dell'esperienza accademica
								Benchmarking	Sì	

11		Indagini sul profilo dei dottorandi e la condizione occupazionale dei dottori di ricerca	Dottorandi dell'ultimo anno e dottori di ricerca	Attiva durante tutto l'anno	Facoltativa	1-10	93,8% e 76,7%	Valutazione	No	Con adesione al Consorzio Almalaurea. Contengono domande sull'esperienza accademica, sui servizi fruiti, la condizione occupazionale e l'impiego delle competenze acquisite durante il dottorato
								Benchmarking	Sì	
<p>* Le domande relative alle indagini utilizzate a scopo valutativo 2020 sono specificate nel Piano Integrato; a tal fine, viene analizzata la variazione tra i punteggi 2018 e quelli 2019, secondo le modalità esplicitate di seguito.</p> <p>**Si rimanda all'Appendice 2 per i dettagli sulla somministrazione delle indagini erogate.</p>										

Tecnica calcolo della componente di performance relativa alla Customer Satisfaction.

La componente di customer della performance delle strutture è ricavata dai punteggi ottenuti nelle domande delle indagini di customer satisfaction ritenute idonee a rappresentare i servizi erogati da ciascuna struttura. Le domande verranno specificate nel Piano Integrato di pertinenza temporale; la selezione dei quesiti è fatta in maniera specifica per ciascuna Struttura e Funzione Trasversale/Obiettivo Strategico.

Per le domande selezionate vengono considerati sia i risultati ottenuti nell'anno 2018 (dato iniziale) che 2019 (dato finale); la misurazione è costruita sommando il punteggio medio delle risposte a ogni singola domanda, ponderato per il numero di rispondenti. I calcoli vengono effettuati considerando la terza cifra decimale (millesimi di unità) e la percentuale finale di performance tiene conto del dato iniziale, finale e della variazione intercorsa, come specificato nel seguito e secondo quanto deliberato dal CdA del 28 giugno 2019, qui modificato e integrato.

Viene individuato a monte un valore di soglia, pari a 4,000, stabilito come arrotondamento del valore di benchmark interno medio ponderato osservato sul punteggio finale per l'anno 2018 per tutte le strutture (esattamente pari a 4,265); sulla base del valore di soglia, vengono stabiliti due target differenziati, a seconda del punteggio di partenza (dato iniziale 2018), come segue:

- *le strutture che fanno apprezzare un valore di partenza inferiore a 4,000, sono chiamate a ottenere un miglioramento pari ad almeno 0,100;*
- *le strutture con valore di partenza maggiore o uguale a 4,000, sono chiamate a ottenere un miglioramento pari ad almeno 0,050.*

Le casistiche che si possono presentare sono pertanto le seguenti:

- a) qualsiasi sia il punteggio finale (2019) ottenuto dalla Struttura, in caso di variazione positiva maggiore-uguale a 0,100 o maggiore-uguale a 0,050 a seconda di quanto sopra, la percentuale riconosciuta è pari a 100%;*
- b) alle strutture che non conseguono il miglioramento specificato al punto a) ma che raggiungono un punteggio finale superiore a 4,000, è comunque riconosciuto, anche per variazioni negative, un risultato pari al 90%;*
- c) alle strutture con punteggio finale inferiore a 4,000 che non conseguono il miglioramento specificato nel punto a), quindi anche per variazioni negative, la percentuale risulta secondo la seguente formula: $[90\% \times Val / Valmax]$, dove Val indica il valore medio raggiunto nel periodo finale, e Valmax il valore massimo di soglia stabilito come sopra (= 4,000).*

Qualora ci fossero strutture non coperte dalle indagini esistenti, o nella necessità di andare a rilevare elementi più puntuali, l'Ateneo può promuovere o tenere conto di indagini mirate o focus group, nel qual caso saranno dettagliati nel Piano Integrato le fonti e le modalità di valutazione. Verranno sterilizzate le domande non rilevate e/o confrontabili con gli anni precedenti.

Obiettivi di struttura

Per mezzo di questa componente viene dato valore ed evidenza all'agire della singola struttura, rilevando al contempo il contributo dei singoli. Gli obiettivi di struttura sono caratterizzati da indicatori oggettivi, significativi per l'attività e facilmente quantificabili o reperibili.

Gli obiettivi di struttura sono comuni all'intera struttura come propriamente definita nel presente documento, e quindi ad una unità organizzativa che può presentare anche una eterogeneità di attività al suo interno; pertanto, gli obiettivi di Struttura devono avere ampio respiro per coinvolgere attivamente tutto il personale afferente. Sono essenzialmente rivolti a misure relative a migliorare il funzionamento ordinario; è anche possibile che gli obiettivi siano focalizzati su azioni specifiche, di derivazione strategica relative sia alle politiche di Ateneo sia a programmi propri della Struttura, oppure su azioni particolari atte a risolvere o mitigare eventuali criticità.

Nel SMVP 2020 è stata rimodulato internamente l'assetto delle previgenti tre componenti: la compliance è stata riassorbita all'interno della componente relativa all'obiettivo di struttura così rinsaldando il legame fra azione dirigenziale e del gestore apicale, con la componente politica. Pertanto, è nella fase di definizione degli obiettivi che primariamente si manifesta l'indirizzo strategico e di governo, precedentemente assolto dalla componente di compliance per le sole valutazioni consuntive.

Tali obiettivi sono direttamente assegnati dal Responsabile a tutto il personale di categoria B, C e D appartenente alla stessa struttura, che ne risulta titolare e che verrà valutato sul raggiungimento del valore obiettivo previsto; i responsabili (Dirigenti, RAD, ...) hanno il compito di coordinare le azioni volte a produrre l'effettivo miglioramento richiesto e saranno valutati (nell'ambito ricompreso nelle capacità manageriali) sulla capacità di coordinamento.

Si rimanda al Piano Integrato 2020-2022 per le esplicitazioni definitive e per l'individuazione di specifici valori obiettivi concreti e misurabili.

I monitoraggi e la valutazione finale di questa componente vengono effettuati dal Direttore Generale per le Aree dirigenziali, e dal Direttore Generale in maniera congiunta con il Direttore del Dipartimento per le relative competenze.

A titolo esemplificativo, si riporta uno schema valido per la definizione degli obiettivi di Struttura:

Descrizione	
Indicatore Obiettivo	
Valore Obiettivo	

Nel caso in cui per una Struttura, in funzione della complessità propria, sia previsto un numero di indicatori superiore a uno, la percentuale di raggiungimento sarà ottenuta come media delle percentuali associate a ciascuno dei singoli indicatori utilizzati.

Misurazione della Performance di Struttura

Vista la natura del presente livello di performance, costituito cioè da due componenti, la valutazione complessiva risulta dalla composizione delle valutazioni parziali nei due ambiti, effettuate come specificato nei box relativi. Per le strutture con particolare connotazione di azione trasversale, quali strutture di staff e funzioni di diretto supporto (prevalentemente agli Organi), la valutazione finale può prescindere dalla componente relativa alla *customer satisfaction*, rimanendo quindi dipendente dalla sola valutazione degli obiettivi di struttura. Per la sua natura di oggettività, la valutazione della Performance di Struttura non dipende direttamente da un particolare valutatore; resta in carico al Direttore Generale (acquisiti i pareri dei Dirigenti ove necessario) l'onere della corretta acquisizione dei dati e della misurazione finale.

La quantificazione delle varie componenti sopra esposte viene effettuata a fine ciclo, calcolando singolarmente i punteggi conseguiti in ciascun ambito di valutazione e successivamente sintetizzandoli in un unico valore percentuale, rappresentativo della performance per ciascuna delle strutture valutate. La composizione del risultato complessivo tiene conto del valore percentuale conseguito nei due ambiti di valutazione e del peso attribuito a ciascuno, sommando quindi i valori ponderati come schematizzato:

Ambito	Punteggio medio	Peso percentuale
Soddisfazione degli utenti	A	50%
Obiettivi di Struttura	B	50%
Performance della struttura (0-100%)	$A*50% + B*50%$	

Il punteggio della performance di struttura così ottenuto viene ribaltato sulla performance individuale del personale con responsabilità che afferisce alla struttura in esame, per il quale costituisce ambito di valutazione con peso differenziato in relazione al ruolo ricoperto e secondo i criteri enunciati successivamente nel presente documento.

3. LA PERFORMANCE INDIVIDUALE

Ambiti di misurazione e valutazione della performance individuale

“1. La misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti e del personale responsabile di una unità organizzativa in posizione di autonomia e responsabilità, secondo le modalità indicate nel sistema di cui all'articolo 7, è collegata:

- a) agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità, ai quali è attribuito un peso prevalente nella valutazione complessiva;*
- b) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;*
- c) alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate, nonché ai comportamenti organizzativi richiesti per il più efficace svolgimento delle funzioni assegnate;*
- d) capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.*

[...]

2. La misurazione e la valutazione svolte dai dirigenti sulla performance individuale del personale sono effettuate sulla base del sistema di cui all'articolo 7 e collegate:

- a) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;*
- b) alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi.”*

Art. 9 D.Lqs. 150/2009, come modificato dal D.Lqs. 74/2017

Per quanto riguarda il processo di valutazione delle prestazioni individuali, il Sistema conferma l’approccio attualmente vigente basato sul coinvolgimento del personale nelle azioni dell’Amministrazione, rimarcando i benefici che una corretta gestione del ciclo della performance può garantire e che l’Ateneo persegue nel suo agire:

- la partecipazione del personale ai processi di definizione e attuazione delle azioni operative per il conseguimento degli obiettivi, volti in ultimo allo sviluppo dei servizi offerti ai propri *stakeholders*;
- l’accrescimento reciproco delle conoscenze, attraverso il confronto costante fra tutti i soggetti coinvolti, che a sua volta favorisce la tempestiva ricerca di soluzioni per le eventuali criticità incontrate;
- l’individuazione di percorsi di crescita individuali in relazione ai risultati e alle eventuali carenze, nell’ottica di definire piani individuali di miglioramento;
- l’oggettivazione dei criteri per la distribuzione di premi al personale.

Seguendo l’approccio già presentato dal 2019, il Sistema formalizza l’impatto della Performance Organizzativa e di Struttura attraverso il ribaltamento della loro valutazione sulla quantificazione della Performance Individuale di tutto il personale, in misura decrescente a partire dal Direttore Generale, fino ai Dirigenti e RAD e a tutto il personale tecnico amministrativo, attraverso una diversa articolazione dei pesi in relazione alla categoria e al ruolo.

È inoltre necessario sottolineare il dettato normativo che individua nella differenziazione dei giudizi individuali l’effetto di una corretta e ponderata valutazione. Se da un lato la performance individuale viene valutata attraverso la ricaduta della organizzativa, in maniera omogenea per categoria, struttura e ruolo, nell’ottica della richiesta differenziazione dei giudizi riveste particolare importanza la valutazione dei comportamenti del singolo e l’attribuzione di obiettivi individuali di funzione per

i titolari di responsabilità a qualsiasi titolo. Nella tabella seguente vengono riassunte le percentuali di valutazione, suddivise per ambito, relativamente alle varie categorie di personale (le parentesi eventualmente presenti intendono una valutazione alternativa) e i relativi valutatori:

SMVP 2020 QUADRO DEI SOGGETTI VALUTATI, DELLE COMPONENTI DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE E DEI RISPETTIVI VALUTATORI						
Soggetto Valutato	Ambiti di valutazione					Valutatore
	Performance organizzativa di Ateneo	Performance di struttura		Capacità manageriali	Obiettivi di funzione	
		PS - Soddisfazione utenti	PS - Obiettivi di Struttura	Capacità - comportamenti		
Direttore Generale	55% (45%)	5,00%	5,00%	35%	0% (10%)	CdA su proposta del Rettore, sentito il NdV
Dirigenti	40%	10,00%	10,00%	30%	10%	Direttore Generale
EP con responsabilità - RAD	25%	15,00%	15,00%	25%	20%	Direttore Generale/ Dirigente di Area Direttore di Dipartimento/ Presidente di Centro*
EP senza responsabilità	25%	12,50%	12,50%	20%	30%	Dirigente di Area
Direttore tecnico	25%	-	-	15%	60%	Direttore di Dipartimento/ Presidente di Centro*
Personale di cat. B, C e D - amm.**	10%	-	65%	25%	-	Dirigente di Area/ Responsabile Amministrativo di Dipartimento (RAD)
Personale di cat. B, C e D - tecn.	10%	-	65%	25%	-	Direttore di Dipartimento/ Presidente di Centro*
Incarico di responsabile di UF personale di cat. D	10%	-	-	60%	30%	Dirigente di Area
Incarico di Funzione di Responsabilità personale di cat. B, C e D	-	-	-	60%	40%	Dirigente di Area/ Responsabile Amministrativo di Dipartimento (RAD)
Incarico di Funzione Specialistica personale di cat. B, C e D	-	-	-	50%	50%	Dirigente di Area/ Responsabile Amministrativo di Dipartimento (RAD)

(*) Per il personale tecnico assegnato ai Centri la valutazione è effettuata dal Direttore del Dipartimento di Afferenza, sentito il Presidente del Centro quale co-valutatore.

(**) Per personale amministrativo si intende anche il personale inquadrato nell'area tecnica ma che non svolge attività prettamente di ricerca e/o legata a laboratori didattici.

Ciascuno degli ambiti di valutazione riportato nella precedente tabella viene considerato, come si può notare, secondo una percentuale diversa in dipendenza della responsabilità del singolo soggetto rispetto al raggiungimento degli obiettivi generali.

Tutto il personale viene valutato su:

- **performance organizzativa di Ateneo:** misurata dal raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa di Ateneo stabiliti nel Piano Integrato;
- **performance di struttura:** indicatore dell'efficacia percepita dagli utenti interni ed esterni dei processi/servizi erogati e del raggiungimento degli obiettivi di struttura;

- **obiettivi di struttura:** componenti particolarmente significativi della performance di struttura, sono assegnati al personale di cat. B, C e D, quale componente della Performance di Struttura, costituiscono elemento di ricaduta valutativa per il personale dirigente e di categoria EP.
- **capacità manageriali e comportamenti organizzativi:** riguardano le capacità di valorizzazione e coinvolgimento del personale, di gestione delle risorse assegnate, di individuazione delle strategie organizzative più idonee ad ottimizzare i processi della struttura affidata, funzionali al conseguimento degli obiettivi organizzativi di Ateneo e di struttura; per i Responsabili di strutture, è ricompresa in questo ambito la valutazione del coordinamento e gestione del gruppo per la realizzazione dell'obiettivo di struttura.

Per il personale con Funzione Specialistica, Funzione di Responsabilità o incaricato della responsabilità di Unità Funzionale, lo stesso ambito sottintende la considerazione di comportamenti organizzativi e professionali specifici relativi alla funzione ricoperta.

Nello stesso ambito si intende ricompresa, per semplificazione dello schema riportato, anche la valutazione sui comportamenti organizzativi del personale di categoria B, C e D, per il quale non è proficuo parlare di capacità manageriali.

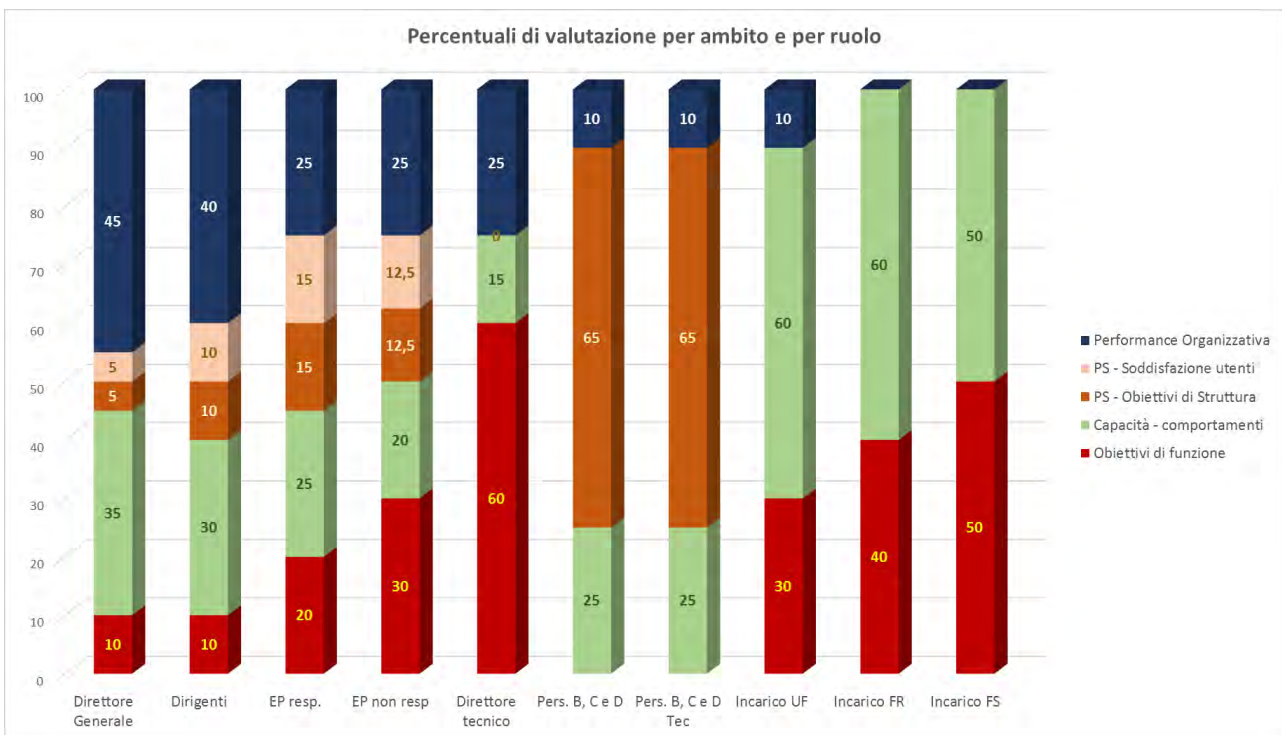
Solo il personale destinatario di incarico viene valutato sugli **obiettivi individuali di funzione:** riguardano il raggiungimento di specifici obiettivi assegnati, individualmente o in un'ottica di rete, alla persona in funzione del ruolo che ricopre nell'organizzazione e/o nella rete professionale; il soggetto incaricato ha quindi piena e diretta responsabilità del conseguimento in rapporto agli indicatori e *target* assegnati. Pur potendo scaturire più o meno indirettamente da impulsi strategici, di innovazione organizzativa o di miglioramento delle attività correnti, non devono declinare direttamente azioni già previste e oggetto di valutazione organizzativa o di struttura; tali obiettivi rappresentano piuttosto il contributo del singolo al miglioramento dei processi di specifica competenza e responsabilità. Nel contesto delle reti professionali (matrici di referenti centrali e locali, con competenze specifiche per materie dell'organizzazione di interesse significativo e comune a più strutture), tali obiettivi possono essere trasversali a più figure e pertanto orientati a condividere problemi applicativi e soluzioni operative, buone prassi, manutenzione e semplificazione delle procedure, formazione continua.

L'assegnazione degli obiettivi di funzione avviene contestualmente all'approvazione del Piano Integrato o attraverso le schede individuali. Qualora siano attivate in corso d'esercizio posizioni organizzative non previste alla data di approvazione del Piano i relativi obiettivi di funzione dovranno essere assegnati entro un tempo congruo. Si rimarca anche per gli obiettivi di funzione la necessaria coerenza alle caratteristiche generali (rilevanza per il contesto di riferimento, misurabilità, previsione di indicatori, valore obiettivo e metriche di valutazione).

Nel caso di assegnazione di incarichi per periodi brevi o per situazioni contingenti, nei quali non si ritenga opportuno definire obiettivi specifici, potranno essere valutati i soli comportamenti e le competenze manageriali ed organizzative, riportando al 100% il peso valutativo in tali ambiti.

Per il Direttore Generale, l’assegnazione di obiettivi specifici è in carico al Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, che valuteranno la scelta più opportuna in dipendenza dalle linee di orientamento seguite; nel caso in cui siano assegnati, la corrispondente quota percentuale (10%) è dedotta dalla quota relativa alla Performance Organizzativa.

A titolo illustrativo, si riporta lo schema della distribuzione percentuale dei diversi ambiti di valutazione per le diverse categorie; si fa notare che, come definito in precedenza, gli obiettivi di Struttura, esplicitati solo per il personale B, C, D senza incarico, sono parte integrante della Performance di Struttura, e quindi ricadenti su tutto il personale con incarico. Si noti inoltre come le percentuali dei vari ambiti varino in funzione del ruolo e delle responsabilità connesse.



3.1. VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ MANAGERIALI E DEI COMPORAMENTI ORGANIZZATIVI

Al fine di rafforzare l'omogeneità, l'oggettività e la puntuale definizione, gli ambiti specifici della valutazione delle capacità manageriali e dei comportamenti organizzativi del personale vengono articolati su aspetti ben circoscritti.

Nelle tabelle seguenti sono individuati, per ciascuna area di osservazione, una serie di comportamenti attesi, che vengono combinati opportunamente nelle schede individuali predisposte a cura dell'Amministrazione a seconda del ruolo e responsabilità del soggetto valutato.

In estrema sintesi, per il personale dirigenziale e con incarico, si indicano i seguenti ambiti:

Capacità e comportamenti organizzativi e gestionali	<ul style="list-style-type: none"> -Capacità di pianificare le azioni in relazione ai bisogni dell'utenza, alle scadenze, alle tempistiche di realizzazione e alle risorse umane e materiali disponibili -Capacità di gestire efficacemente i propri collaboratori favorendo il lavoro in <i>team</i> e creando un ambiente di lavoro stimolante -Capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi. -Promuovere lo sviluppo professionale dei propri collaboratori, favorendo la loro responsabilizzazione e la valorizzazione del loro ruolo. -Monitoraggio e correzione di eventuali anomalie nell'utilizzo degli istituti giuridici di presenza/assenza del personale -Rispetto del Codice di Comportamento -Rispetto delle norme sulla Trasparenza e Anticorruzione
Competenze professionali e tecniche	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei principali processi e materie specifiche - Capacità di ampliare e approfondire le proprie conoscenze - Capacità di fare previsioni attendibili e ottimizzare l'uso delle risorse - Ottimale utilizzo delle risorse
Problem solving e innovazione	<p>Innovazione e reingegnerizzazione dei processi della struttura e capacità di dare un contributo alla visione strategica (introduzione di novità procedurali e tecniche nei processi di lavoro, semplificazione processi)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di risolvere gli eventuali problemi che ostacolano il compimento delle azioni intraprese per il raggiungimento degli obiettivi - Capacità di elaborare eventuali soluzioni correttive al variare delle condizioni
Relazioni e comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> - Abilità relazionali e capacità di sviluppare e mantenere efficaci reti di collaborazione. - Capacità di comunicazione: trasmissione e scambio delle informazioni in maniera regolare e sistematica - Relazionarsi in modo costruttivo con i colleghi e con tutti gli interlocutori, ascoltando le diverse posizioni ed orientando il consenso - Cura del benessere organizzativo nei luoghi di lavoro
Contributo al coordinamento dell'obiettivo di struttura*	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione e distribuzione delle attività relative all'obiettivo di struttura - Coordinamento del personale e orientamento al risultato

*Area di osservazione che non si attiva per EP senza responsabilità e Direttore tecnico

Per quanto riguarda il personale di categoria B, C e D, escludendo la parte relativa all'eventuale incarico assegnato, le aree di osservazione sono le seguenti:

Attività lavorativa	<ul style="list-style-type: none"> - Livello di precisione e qualità nello svolgimento dell'attività - Capacità di iniziativa e livello di autonomia - Orientamento all'utenza interna ed esterna - Flessibilità operativa e capacità di adattamento al contesto
Contributo al raggiungimento dell'obiettivo di struttura	<ul style="list-style-type: none"> - Contributo alle attività dell'obiettivo di struttura

Si sottolinea quanto sia necessario un approccio consultivo e partecipativo, e si rimarca l'importanza dei colloqui all'inizio, al monitoraggio e alla conclusione del ciclo della performance. Si ritiene che un adeguato colloquio orientativo e di verifica, intermedia e finale, unito anche ad una condivisione in itinere, sia il metodo più efficace per far emergere eventuali criticità e possibili soluzioni di contrasto. L'obiettivo principale che la valutazione della performance del personale si prefigge è la definizione di un piano di miglioramento, personalizzato e condiviso con il soggetto interessato.

Il confronto tra valutatore e valutato dovrebbe avvenire in momenti di incontro individuale, durante i quali viene analizzato il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'anno precedente, del contributo dato dal singolo e, sulla base delle criticità emerse dal colloquio finale, del piano di miglioramento individuale, con il quale entrambi esaminano gli eventuali interventi (formazione specifica, modifiche organizzative, altro) volti a favorire il superamento delle difficoltà emerse. Le stesse esigenze di formazione espresse durante i vari colloqui possono essere considerate nella definizione del piano annuale della formazione; a tal proposito, l'analisi potrà essere condivisa con l'Ufficio Formazione.

Rilevate tutte le informazioni, il valutatore attribuisce al valutato un grado di esibizione del comportamento con un punteggio condiviso; il risultato della valutazione complessiva sarà pari alla somma delle valutazioni attribuite a ciascun ambito e ponderate sulla base del peso definito.

Nell'Appendice 1 sono riportati, analiticamente e distinti per area di osservazione, i comportamenti attesi combinati opportunamente nelle schede individuali predisposte a cura dell'Amministrazione, in coerenza col ruolo e responsabilità del soggetto valutato.

A beneficio della lettura del SMVP 2020 su supporto digitale, all'interno delle schede di valutazione di seguito descritte le descrizioni sono direttamente navigabili mediante link all'Appendice 1.

3.2. LA VALUTAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale, come definito nello Statuto, è il “responsabile della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo” dell’Ateneo; è incaricato di curare “la realizzazione dei programmi e il raggiungimento degli obiettivi sulla base dell’indirizzo strategico definito dal Consiglio di Amministrazione”; risponde pertanto del conseguimento di tutti gli obiettivi organizzativi di Ateneo definiti nel Piano Integrato, comprese le azioni di trasparenza e anticorruzione, nonché degli (eventuali) obiettivi specifici definiti nel contratto individuale ovvero di quelli che il Consiglio di Amministrazione può decidere annualmente di conferirgli (secondo le previsioni dell’art. 9 c. 1-bis del D.lgs. 150/2009). La valutazione annuale del Dirigente di vertice si basa dunque sui seguenti elementi:

SMVP 2020				
Ambiti di valutazione della PERFORMANCE INDIVIDUALE				
Ambiti di valutazione	DIRETTORE GENERALE			Valutatore
	Peso ambiti 1	Peso ambiti 2	Componenti di valutazione	
Performance Organizzativa	55%	45%		CdA su proposta del Rettore, sentito il NdV
Performance di Struttura	10%	10%	Customer sui servizi (5%)	
			Obiettivi di Struttura (5%)	
Capacità manageriali	35%	35%	- <u>Compliance agli indirizzi di governo e alle strategie</u> - <u>Capacità gestionale e organizzazione delle risorse umane</u> - <u>Leadership e innovazione</u> - <u>Relazioni e comunicazioni</u>	
Obiettivi di funzione	0%	10%		

Si conferma inoltre l’obbligo del Direttore Generale di relazionare al Rettore ed al Nucleo di Valutazione (nelle sue funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione), attraverso le Relazioni a consuntivo (Performance e DG), sull’attività svolta ai fini del conseguimento della performance organizzativa di Ateneo e sulle eventuali ulteriori azioni messe in atto per migliorare l’organizzazione e la qualità dei processi, dei servizi e delle risorse. Per la misurazione delle capacità manageriali e dei comportamenti organizzativi fornisce un’autovalutazione basata e documentata, oltre che sulle attività svolte, sui risultati delle indagini di *customer satisfaction*, sul benessere organizzativo e sull’eventuale acquisizione di elementi di valutazione *bottom-up*, esplicitando in ogni caso i criteri e le procedure di raccolta e l’utilizzo di tali informazioni.

Il Nucleo di Valutazione ha facoltà di richiedere sia elementi ulteriori di valutazione, sia un confronto diretto con il Direttore Generale e/o con il Rettore, indirizzati ad approfondire e circostanziare il proprio giudizio. La proposta che il NdV avanza a conclusione di questa fase viene portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione dal Rettore, per la definitiva approvazione del risultato del Direttore Generale e la conseguente attribuzione della quota di risultato prevista dal contratto individuale, direttamente proporzionale all'esito della valutazione.

3.3. LA VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI

La valutazione dei dirigenti è effettuata dal Direttore Generale ed è collegata ai seguenti parametri:

SMVP 2020			
Ambiti di valutazione della PERFORMANCE INDIVIDUALE			
Ambiti di valutazione	DIRIGENTI		Valutatore
	Peso ambiti	Componenti di valutazione	
Performance Organizzativa	40%		Direttore Generale
Performance di Struttura	20%	Customer sui servizi (10%)	
		Obiettivi di Struttura (10%)	
Capacità manageriali	30%	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Capacità e comportamenti organizzativi e gestionali</u> - <u>Competenze professionali e manageriali</u> - <u>Problem solving e innovazione</u> - <u>Relazioni e comunicazioni</u> - <u>Gestione e coordinamento obiettivo di struttura</u> 	
Obiettivi di funzione	10%		

Il precedente schema di valutazione risulta valido anche per il Dirigente che ricopra incarichi aggiuntivi, come ad esempio Funzioni Trasversali, Obiettivi Strategici, incarichi ad interim.

Per l'incarico di Vicario del Direttore Generale, la valutazione viene effettuata limitatamente all'osservazione dei comportamenti organizzativi espressi nell'anno.

Come per gli anni precedenti, vengono mantenute le fasce introdotte nelle Linee Guida per la Riorganizzazione delle Funzioni Tecnico-Amministrative di Ateneo, graduata nei quattro livelli di merito di seguito schematizzati:

Grado di raggiungimento degli obiettivi (%)	Quota % corrispondente della retribuzione di risultato
95,01% - 100%	30%
85,01% - 95%	25%
75,01% - 85%	20%
<=75%	0

In merito alla tabella di cui sopra si precisa che sia le percentuali relative al grado di raggiungimento degli obiettivi, sia quelle delle quote da corrispondere quale retribuzione di risultato sono oggetto di contrattazione integrativa ai sensi dell'art. 7 del CCNL relativo al personale dell'Area Istruzione e Ricerca trienni 2016-2018, e risultano pertanto suscettibili di modifica a seguito di sottoscrizione di accordo integrativo.

Si rimarca che il personale da collocare nella fascia più elevata non può superare il 30% del totale dei dirigenti e deve essere individuato, oltre che sul raggiungimento degli obiettivi di performance, anche in relazione ad esiti eccellenti o comunque molto positivi nella valutazione delle competenze organizzative e delle capacità direzionali dimostrate.

In caso di *ex-aequo* tra Dirigenti, la cui valutazione rientra nella fascia alta ed eccedente il numero massimo consentito per la stessa, vengono ivi collocati i dipendenti con maggiore anzianità di servizio nel ruolo presso questo Ente, dando quindi rilievo alla professionalità espressa.

3.4. LA VALUTAZIONE DEL PERSONALE DI CAT. EP

In virtù dell'art. 75 del CCNL attualmente vigente, al personale EP possono essere conferiti specifici incarichi comportanti particolari responsabilità gestionali di posizioni organizzative complesse, ovvero funzioni richiedenti l'iscrizione ad ordini professionali o comunque di alta qualificazione e specializzazione. È stata inoltre individuata la figura dei Responsabili Amministrativi di Dipartimento, che assumono all'interno dei Dipartimenti funzione di particolare riferimento gestionale di tutta l'attività amministrativa, da assegnare al personale di categoria EP.

Per quanto riguarda il sistema retributivo accessorio, per gli EP sono previsti due istituti: Retribuzione di Posizione e Retribuzione di Risultato. La prima è articolata su un massimo di tre fasce, definite per l'Ateneo nelle "Linee Guida per la riorganizzazione delle funzioni tecnico-amministrative di Ateneo", mentre la seconda è collegata alla valutazione e può variare da una quota compresa tra il 10% ed il 30% della Retribuzione di Posizione.

Il personale di cat. EP può essere a sua volta suddiviso tra:

1. Il personale EP con funzioni di **Responsabile Amministrativo di Dipartimento (RAD) o Responsabile di Unità di Processo** verrà valutato in base ai criteri esplicitati nella seguente tabella. La valutazione è in carico al Dirigente cui afferisce la UP per i responsabili, o al Direttore Generale, sentito il Direttore di Dipartimento, per il personale RAD:

SMVP 2020			
Ambiti di valutazione della <u>PERFORMANCE INDIVIDUALE</u>			
Ambiti di valutazione	EP con funzioni di Responsabile Amministrativo di Dipartimento (RAD) o Responsabile di Unità di Processo		Valutatore
	Peso ambiti	Componenti di valutazione	
Performance Organizzativa	25%		Direttore Generale / Dirigente di Area / Direttore di Dipartimento
Performance di Struttura	30%	Customer sui servizi (15%)	
		Obiettivi di Struttura (15%)	
Capacità manageriali	25%	- <u>Capacità e comportamenti organizzativi e gestionali</u> - <u>Competenze professionali</u> - <u>Problem solving e innovazione</u> - <u>Relazioni e comunicazioni</u> - <u>Gestione e coordinamento obiettivo di struttura</u>	
Obiettivi di funzione	20%		

2. Il personale inquadrato nella categoria EP senza incarico, amministrativo e/o tecnico che non svolge attività prettamente di ricerca e/o legata a laboratori didattici

Esso ricomprende anche gli avvocati di Ateneo. La valutazione di questa tipologia di EP è demandata al Dirigente gerarchicamente superiore.

SMVP 2020			
Ambiti di valutazione della PERFORMANCE INDIVIDUALE			
Ambiti di valutazione	EP senza incarico, amministrativo e/o tecnico che non svolge attività prettamente di ricerca e/o legata a laboratori didattici		Valutatore
	Peso ambiti	Componenti di valutazione	
Performance Organizzativa	25%		Direttore Generale / Dirigente di Area
Performance di Struttura	25%	Customer sui servizi (12,5%)	
		Obiettivi di Struttura (12,5%)	
Capacità manageriali	20%	- <u>Capacità e comportamenti organizzativi e gestionali</u> - <u>Competenze professionali e tecniche</u> - <u>Problem solving e innovazione</u> - <u>Relazioni e comunicazioni</u>	
Obiettivi di funzione	30%		

3. Il personale inquadrato nella **categoria EP tecnico senza incarico, che svolge attività prettamente di ricerca e/o legata a laboratori didattici, prevalentemente afferente ai Dipartimenti o Centri**, viene invece valutato dal Direttore di Dipartimento o Presidente di Centro cui afferisce.

SMVP 2020			
Ambiti di valutazione della PERFORMANCE INDIVIDUALE			
Ambiti di valutazione	EP tecnico senza incarico, che svolge attività prettamente di ricerca e/o legata a laboratori didattici, prevalentemente afferente ai Dipartimenti o Centri		Valutatore
	Peso ambiti	Componenti di valutazione	
Performance Organizzativa	25%		Direttore di Dipartimento / Presidente di Centro
Performance di Struttura	25%	Customer sui servizi (12,5%)	
		Obiettivi di Struttura (12,5%)	
Capacità manageriali	20%	- <u>Capacità e comportamenti organizzativi e gestionali</u> - <u>Competenze professionali e tecniche</u> - <u>Problem solving e innovazione</u> - <u>Relazioni e comunicazioni</u>	
Obiettivi di funzione	30%		

3.5. LA VALUTAZIONE DEL PERSONALE DI CAT. B, C E D

1. Personale di cat. B, C e D, amministrativo e tecnico che non svolge attività prettamente di ricerca e/o legata a laboratori didattici

Gli elementi di valutazione per questa categoria di personale sono:

- **Performance organizzativa di Ateneo:** ricaduta di una percentuale della performance organizzativa di Ateneo come precedentemente definita, risultato cioè del conseguimento degli obiettivi organizzativi;
- **Valutazione dei comportamenti organizzativi:** valutazione osservazionale da parte del soggetto valutatore, che risulta essere la parte più soggettiva e discrezionale. Nell’ottica di limitare la discrezionalità del valutatore e al contempo fornire allo stesso utili indicazioni per effettuare al meglio il processo, in Appendice 1 sono stati riportati i relativi ambiti di osservazione (linkabili nella versione digitale);
- **Obiettivi di struttura:** al fine di promuovere il lavoro di gruppo e il perseguimento del miglioramento generale della struttura di afferenza, vengono individuati obiettivi comuni caratteristici del funzionamento della stessa.

Gli obiettivi di struttura potranno essere identificati:

1. quali obiettivi per il miglioramento/mantenimento della qualità dei servizi erogati dalla struttura; in questo caso prevedranno uno o più indicatori oggettivi e facilmente reperibili, target specifici e raggiungibili;
2. quali obiettivi riferiti ad azioni più specifiche e dettagliate, di diretta derivazione strategica o direzionale.

Come evidenziato in precedenza, gli obiettivi così definiti si configurano come una componente della performance di struttura, rientrando pertanto quale elemento nella misurazione della performance individuale del personale Dirigente e con incarico della struttura medesima: si viene così a configurare un **meccanismo di “ricaduta valutativa verso l’alto” della performance del personale B, C, D senza incarico**, che formalizza il concetto per il quale l’azione del singolo si ripercuote, in una qualche forma o intensità, sul risultato di ciascuno.

Il punteggio complessivo, come sintesi dei risultati parziali dei tre ambiti sopra indicati, avrà valenza per il calcolo del *Bonus delle Eccellenze* di cui nel seguito.

Riassumendo, il **personale amministrativo di cat. B, C e D** sarà valutato secondo i criteri sotto riportati. Si specifica che si intende qui ricompreso il personale:

- amministrativo;
- bibliotecario;
- tecnico cat. B, C e D a prevalente attività amministrativa, ovvero che non svolge attività prettamente di ricerca e/o legata a laboratori didattici (assimilato al personale di area amministrativa);

SMVP 2020			
Ambiti di valutazione della PERFORMANCE INDIVIDUALE			
Ambiti di valutazione	Personale di cat. B, C e D, amministrativo e tecnico che non svolge attività prettamente di ricerca e/o legata a laboratori didattici		Valutatore
	Peso ambiti	Componenti di valutazione	
Performance Organizzativa	10%		Dirigente di Area / Responsabile Amministrativo di Dipartimento (RAD)
Performance di Struttura	65%	Obiettivo di struttura	
Comportamenti organizzativi	25%	- <u>Attività lavorativa e contributo al raggiungimento dell'obiettivo di struttura</u>	
Obiettivi di funzione	-		

La valutazione del personale ricompreso in questa sezione viene effettuata dal Dirigente o dal RAD responsabili della Struttura di afferenza; per quanto riguarda le Funzioni Direzionali, la valutazione è in carico al Direttore Generale, nelle sue funzioni di diretto responsabile della Struttura.

Il personale tecnico in afferenza assistenziale non risulta ricompreso nel presente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance di Ateneo, ma fa riferimento all'analogo Sistema dell'Azienda Ospedaliera in cui opera.

2. Personale di cat. B, C e D, tecnico che svolge attività prettamente di ricerca e/o legata a laboratori didattici

Per le caratteristiche dell'attività proprie, viene esplicitato in questa apposita sezione il **personale tecnico di cat. B, C e D che svolge attività di ricerca e/o legata a laboratori didattici**.

Gli elementi di valutazione per tale personale tecnico sono coerenti con quanto esplicitato in precedenza per il personale amministrativo, e pertanto gli elementi di valutazione sono i seguenti:

- **Performance organizzativa di Ateneo:** ricaduta percentuale del risultato conseguito negli obiettivi organizzativi;
- **Valutazione dei comportamenti organizzativi:** valutazione osservativa da parte del soggetto valutatore sui comportamenti tenuti dal soggetto valutato all'interno dell'organizzazione;
- **Obiettivi di struttura:** obiettivi per il miglioramento/mantenimento della qualità dei servizi erogati dalla struttura o riferiti ad azioni più specifiche e dettagliate, di diretta derivazione strategica o direzionale. Gli obiettivi di struttura assegnati al personale tecnico avranno caratteristiche distinte e complementari rispetto agli stessi assegnati al personale amministrativo, rientrando insieme agli altri nella formazione di un unico obiettivo di miglioramento complessivo per la stessa Struttura.

Gli ambiti di valutazione ed i loro pesi sono riassunti nella seguente tabella:

SMVP 2020			
Ambiti di valutazione della PERFORMANCE INDIVIDUALE			
Ambiti di valutazione	Personale di cat. B, C e D, tecnico che svolge attività prettamente di ricerca e/o legata a laboratori didattici		Valutatore
	Peso ambiti	Componenti di valutazione	
Performance Organizzativa	10%		Direttore di Dipartimento / Presidente di Centro
Performance di Struttura	65%	Obiettivo di struttura	
Comportamenti organizzativi	25%	- Attività lavorativa e contributo al raggiungimento dell'obiettivo di struttura	
Obiettivi di funzione	-		

La valutazione del personale ricompreso in questa sezione è in carico al Direttore di Dipartimento, eventualmente sentito il Presidente del Centro, nei casi in cui il personale operi presso il Centro medesimo.

3.6. INCARICO DI RESPONSABILE DI UNITÀ FUNZIONALE AL PERSONALE DI CAT. D E DI FUNZIONE DI RESPONSABILITÀ O FUNZIONE SPECIALISTICA A PERSONALE DI CAT. B, C, D

Secondo la previsione del CCNL attualmente in vigore, e in particolare dell'art. 91, possono essere assegnati al personale di cat. D specifici e qualificati incarichi di responsabilità, per i quali è prevista un'indennità accessoria di importo variabile tenuto conto del livello di responsabilità e della complessità delle competenze attribuite; possono inoltre essere assegnati al personale di cat. B, C o D, con specifica indennità, funzioni di responsabilità o specialistiche, in relazione a specifici settori che richiedono alta specializzazione professionale. Il CCNL prevede inoltre la modalità di erogazione dell'indennità relativa, che avviene per due terzi del valore durante l'anno, mentre il restante terzo dipende dalla valutazione in merito all'incarico ed ai risultati raggiunti.

Al personale destinatario di incarico di Responsabilità di U.F, di FR e di FS verrà aperto un profilo valutativo aggiuntivo sulla piattaforma Performance, oltre a quello di cui è già destinatario in relazione sia alla specifica categoria di appartenenza (B-C-D), sia alla struttura di afferenza.

I criteri per la valutazione dei citati incarichi al personale amministrativo sono, **strettamente in relazione all'incarico**, i seguenti:

SMVP 2020			
Ambiti di valutazione della <u>PERFORMANCE INDIVIDUALE</u>			
Ambiti di valutazione	D responsabile di Unità Funzionale		Valutatore
	Peso ambiti	Componenti di valutazione	
Performance Organizzativa	10%		Dirigente di Area
Performance di Struttura	-	Customer sui servizi	
		Obiettivi di Struttura	
Comportamenti organizzativi	60%	- <u>Capacità e comportamenti organizzativi e gestionali</u> - <u>Competenze professionali e tecniche</u> - <u>Problem solving e innovazione</u> - <u>Relazioni e comunicazioni</u>	
Obiettivi di funzione	30%		

Nelle due fattispecie valutative di seguito rappresentate, la valutazione viene effettuata dal Dirigente di Area gerarchicamente superiore o, nel caso di personale titolare di Funzione di Responsabilità o Funzione Specialistica afferente a un Dipartimento, dal RAD.

SMVP 2020			
Ambiti di valutazione della <u>PERFORMANCE INDIVIDUALE</u>			
Ambiti di valutazione	BCD con Funzione di Responsabilità		Valutatore
	Peso ambiti	Componenti di valutazione	
Performance Organizzativa	-		Dirigente di Area / Responsabile Amministrativo di Dipartimento (RAD)
Performance di Struttura	-	Customer sui servizi	
		Obiettivi di Struttura	
Comportamenti organizzativi	60%	- <u>Capacità e comportamenti organizzativi e gestionali</u> - <u>Competenze professionali e tecniche</u> - <u>Problem solving e innovazione</u> - <u>Relazioni e comunicazioni</u>	
Obiettivi di funzione	40%		

SMVP 2020			
Ambiti di valutazione della <u>PERFORMANCE INDIVIDUALE</u>			
Ambiti di valutazione	BCD con Funzione Specialistica		Valutatore
	Peso ambiti	Componenti di valutazione	
Performance Organizzativa	-		Dirigente di Area / Responsabile Amministrativo di Dipartimento (RAD)
Performance di Struttura	-	Customer sui servizi	
		Obiettivi di Struttura	
Comportamenti organizzativi	50%	- <u>Capacità e comportamenti organizzativi e gestionali</u> - <u>Competenze professionali e tecniche</u> - <u>Innovazione</u> - <u>Relazioni e comunicazioni</u>	
Obiettivi di funzione	50%		

3.7. LA VALUTAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO DI CENTRO

In virtù delle specificità delle attività svolte, si ritiene necessario riassumere in una sezione dedicata i criteri di valutazione che riguardano il **personale tecnico di categoria EP con incarico di Direttore Tecnico di Centro**, nonché l'**incarico di Direttore Tecnico conferito al personale di categoria D**.

Per il suddetto personale, che opera nei Dipartimenti, l'assegnazione degli obiettivi e la conseguente valutazione per tutti gli ambiti successivamente indicati viene effettuata dal Direttore di Dipartimento.

La valutazione si basa sui seguenti criteri:

SMVP 2020			
Ambiti di valutazione della PERFORMANCE INDIVIDUALE			
Ambiti di valutazione	Direttore Tecnico		Valutatore
	Pesi ambiti	Componenti di valutazione	
Performance Organizzativa	25%		Direttore di Dipartimento / Presidente di Centro
Performance di Struttura	-	<i>Customer sui servizi</i>	
		Obiettivi di Struttura	
Capacità manageriali	15%	- <u>Capacità e comportamenti organizzativi e gestionali</u> - <u>Competenze professionali e tecniche</u> - <u>Problem solving e innovazione</u> - <u>Relazioni e comunicazioni</u>	
Obiettivi di funzione	60%		

3.8. BONUS DELLE ECCELLENZE

L'art. 21 c. 1 del D.lgs. 150/2009, come modificato dal D.lgs. 74/2017, stabilisce che *“ogni amministrazione pubblica, nell'ambito delle risorse [...], può attribuire un bonus annuale al quale concorre il personale, dirigenziale e non, cui è attribuita una valutazione di eccellenza”*.

PERSONALE DIRIGENTE

Nel rispetto della previsione del CCNL Personale dell'Area Istruzione e Ricerca, art. 50, al Dirigente che consegue la valutazione più elevata, in base al presente Sistema, è attribuita una ulteriore retribuzione di risultato pari al 30% rispetto al valore medio pro-capite delle risorse complessivamente destinate alla retribuzione di risultato.

In caso di *ex-aequo* tra Dirigenti aventi diritto, viene data priorità al dipendente con maggiore anzianità di servizio nel ruolo presso questo Ente, dando quindi rilievo alla professionalità espressa.

PERSONALE DI CAT. B, C, D ed EP

La previsione dell'art. 21 del D.lgs. 150/2009 sopra richiamato è stata ripresa dal CCNL siglato in data 19 aprile 2018, ed in particolare dall'art. 20, asserendo che *“ai dipendenti che conseguano le valutazioni più elevate, secondo quanto previsto dal sistema di valutazione dell'amministrazione, è attribuita una maggiorazione dei premi individuali, secondo la disciplina prevista nelle rispettive sezioni, che si aggiunge alla quota di detto premio attribuita al personale valutato positivamente sulla base dei criteri selettivi”*, e anche che *“la contrattazione integrativa definisce altresì, preventivamente, una limitata quota massima di personale valutato, a cui tale maggiorazione può essere attribuita”*.

In ossequio alle indicazioni normative e contrattuali, l'Ateneo definisce che sia attribuita la quota premiale sopra richiesta in ragione di **una unità per ciascuna delle categorie B, C, D ed EP**, secondo il criterio qui descritto:

1. per ciascuna delle categorie indicate, si prende in considerazione il risultato finale complessivo ottenuto dalla valutazione della performance individuale; il migliore risulta assegnatario della quota premiale del Bonus;
2. in caso di *ex-aequo*, si prende in considerazione il risultato della performance individuale del precedente anno in Ateneo: risulta assegnatario del bonus colui che, tra i pari merito del passo precedente, ha conseguito la migliore valutazione nel precedente anno;
3. in caso di ulteriore *ex-aequo*, viene preso in considerazione il risultato dell'anno ancora precedente, sempre in Ateneo, con gli stessi criteri indicati al punto sopra. Questo stesso procedimento viene ripetuto iterativamente, nel caso in cui la situazione di *ex-aequo* persista, andando a considerare la valutazione ottenuta fino ad un massimo di cinque anni precedenti: con questo sistema, si intende premiare con il bonus i soggetti che hanno mantenuto alti livelli di performance negli anni;

4. nel caso che la situazione non sia stata risolta tramite le valutazioni degli ultimi cinque anni, viene presa in considerazione l'anzianità di servizio: il bonus viene attribuito al dipendente che può vantare il più lungo periodo di inquadramento nel ruolo presso l'Università di Firenze, dando quindi rilievo alla professionalità espressa;
5. se necessario, si tenta di risolvere ulteriori casi di pari merito prendendo in considerazione l'anzianità di servizio, intendendo questa volta di attribuire il bonus al dipendente che può vantare il più lungo periodo di inquadramento presso l'Università di Firenze, indipendentemente dal ruolo ricoperto. In questo modo, viene dato rilievo alla maggiore esperienza maturata nell'Amministrazione;
6. in caso di ulteriore *ex-aequo* non risolvibile con i criteri precedentemente esposti, viene presa in considerazione l'età anagrafica, privilegiando la maggiore età.

Si specifica che:

- con valutazione assente per un particolare anno, oppure di valutazione non effettuata in Università di Firenze, il valore è equiparato a zero;
- con più valutazioni presenti nel medesimo anno viene considerata la valutazione dell'incarico principale (per gli EP) o della produttività (per il personale B, C, D);
- con più valutazioni su diversi periodi dell'anno viene effettuata la media ponderata sul periodo.

Si assume che non sia verosimile la permanenza di ulteriori situazioni di *ex-aequo* neutralizzanti la condizione espressa dal punto 6 sopra esposto; l'Amministrazione valuterà gli opportuni criteri di risoluzione nei casi eventualmente presentatisi, ivi compresa l'opportunità di concedere il *bonus* a più persone.

3.9. PROCEDURE DI CONCILIAZIONE

Il Sistema prevede procedure di conciliazione, di cui all'art. 7 c. 2-bis del D.lgs. 150/2009, volte a risolvere i conflitti nell'ambito del processo di valutazione della performance individuale, nell'ottica di prevenire l'eventuale contenzioso in sede giurisdizionale. Tali procedure vengono eventualmente attivate nella fase finale del processo di valutazione, con lo scopo di risolvere i contrasti sorti tra gli attori del processo valutativo (i valutatori e i valutati) nell'ambito della performance individuale; devono rispettare i principi della celerità, efficacia, efficienza ed economicità, tenendo conto anche del principio del contraddittorio e delle prerogative sindacali in materia.

Per il personale tecnico amministrativo, la procedura conciliativa è articolata nelle seguenti due fasi:

Prima fase:

Prevede l'intervento della figura del *Valutatore di revisione*, individuata nel Direttore Generale.

Nel termine di quindici giorni dal ricevimento della propria valutazione, il valutato può presentare formale richiesta al Valutatore di revisione, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno o attraverso il sistema di Posta Elettronica Certificata (PEC), o consegnata personalmente.

Entro quindici giorni dalla presentazione della richiesta o spedizione della medesima, il Valutatore di revisione, all'esito dell'audizione separata dei soggetti coinvolti, può confermare la precedente valutazione o modificarla, dandone opportuna comunicazione ai soggetti interessati.

Questa prima fase è finalizzata al raggiungimento di un accordo tra le parti e non è idonea a sospendere il procedimento valutativo e gli effetti, anche economici, da esso derivanti.

Seconda Fase:

Qualora non sia stato possibile raggiungere l'accordo tra le parti perseguito nella fase precedente, l'esigenza dell'adozione di procedure di conciliazione è soddisfatta tramite l'intervento di un'apposita *Commissione di conciliazione*, attore terzo e imparziale rispetto al processo di valutazione. Tale Commissione è nominata dal Rettore in forma permanente e, al fine di garantire obiettività di giudizio ed indipendenza sia dal valutato che dal valutatore, è composta da:

- Il Coordinatore del Nucleo di Valutazione;
- Un Direttore di Dipartimento esterno al procedimento di valutazione;
- Il Garante dei Diritti;
- Il Presidente del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la non discriminazione e il benessere di chi lavora (CUG).

Nel cercare di risolvere il conflitto, la Commissione, per giungere ad un giudizio definitivo che valorizzi gli elementi oggettivi di valutazione, deve tener conto delle regole e dei principi contenuti nel Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance.

La procedura per la richiesta di intervento della Commissione di conciliazione è così articolata:

- entro 15 giorni dalla comunicazione del Valutatore di revisione in esito alla conclusione della prima fase, il valutato può presentare formale richiesta di contestazione del giudizio del Valutatore di revisione al Rettore, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno o attraverso il sistema di Posta Elettronica Certificata (PEC). La contestazione deve riportare i risultati della valutazione e della conclusione della prima fase di revisione;
- entro 10 giorni dalla comunicazione ufficiale della contestazione, il Rettore convoca la Commissione di Conciliazione e istruisce la relativa pratica;
- la procedura, con il perfezionamento del giudizio finale, deve concludersi entro il termine perentorio di 30 giorni dalla comunicazione ufficiale della contestazione.

L'intervento della Commissione di conciliazione, contrariamente alla prima fase sopra descritta, è idoneo a sospendere il procedimento valutativo e gli effetti da esso derivanti.

Il giudizio finale deve essere rilevato nella *“Relazione annuale sullo stato del funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni”* da parte del Nucleo di Valutazione.

Si precisa che tutto il personale tecnico amministrativo si può rivolgere alla Commissione, in caso di contestazione della valutazione ricevuta, solo successivamente all'intervento del Valutatore di revisione; fa eccezione il personale dirigente e il personale tecnico-amministrativo direttamente valutato dal Direttore Generale, che accede alla seconda fase (coinvolgimento della Commissione di conciliazione) in maniera diretta.

Durante tutte le fasi della procedura, il dipendente appartenente ai ruoli del personale tecnico amministrativo di qualifica non dirigenziale potrà essere assistito da un rappresentante sindacale.

Resta salva la facoltà del dipendente di attivare in qualsiasi momento le procedure di conciliazione di cui all'art. 410 c.p.c., così come novellato dalla Legge 183/2010, in materia di risoluzione delle controversie di lavoro (Collegato al lavoro).

Per manifestare la volontà di non procedere all'accettazione della valutazione proposta, non è sufficiente, da parte del dipendente valutato, evitare la chiusura della scheda, ma è tenuto a prendere contatti col proprio valutatore, che a sua volta è obbligato a raccogliere l'istanza in un confronto diretto; qualora gli esiti del colloquio non fossero soddisfacenti, il dipendente si può avvalere della procedura di conciliazione sopra descritta.

In assenza di azioni da parte del dipendente, le schede di valutazione verranno accettate d'ufficio alla data del 30 giugno.

APPENDICE 1: DESCRIZIONE CAPACITÀ MANAGERIALI E COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI

VALUTAZIONE PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRETTORE GENERALE

CAPACITÀ MANAGERIALI E COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI

<i>Compliance agli indirizzi di governo e alle strategie</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di tradurre la visione strategica in obiettivi di performance definendo un piano di azioni coerente ▪ Capacità di allineare i processi operativi al fine di rispondere alle aspettative degli utenti dei servizi e dei portatori di interesse
<i>Capacità gestionale e organizzazione delle risorse umane</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione delle strutture e ruoli in funzione delle strategie organizzative e delle necessità operative ▪ Efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione delle procedure ▪ Cura del benessere organizzativo ▪ Capacità di valorizzare l'assunzione di responsabilità e la crescita professionale mediante un sistema incentivante ▪ Capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi ▪ Capacità di promuovere il rispetto del Codice di comportamento ▪ Effettua un efficace controllo e identifica azioni nell'osservanza delle norme sulla Trasparenza e Anticorruzione
<i>Leadership e innovazione</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Innovazione e reingegnerizzazione dei processi delle strutture ▪ Capacità di adattamento alle modifiche del contesto ▪ Identificare tempestivamente situazioni problematiche e opportunità contingenti, attivando le risorse necessarie e valutandone l'impatto sugli obiettivi stabiliti
<i>Relazioni e comunicazione</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Abilità relazionali e capacità di sviluppare e mantenere efficaci reti di collaborazione ▪ Promuove concretamente l'orientamento alle relazioni e favorisce lo scambio di informazioni ▪ Relazionarsi in modo costruttivo con i collaboratori, utenti dei servizi, rappresentanti del vertice dell'Università e portatori di interessi ascoltando le diverse posizioni ed orientando il consenso ▪ Capacità di esercitare un'influenza positiva e di guida per i suoi collaboratori

VALUTAZIONE PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI

CAPACITÀ MANAGERIALI E COMPORAMENTI ORGANIZZATIVI

<i>Capacità e comportamenti organizzativi e gestionali</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di pianificare le azioni in relazione ai bisogni dell'utenza, alle scadenze, alle tempistiche di realizzazione e alle risorse umane e materiali disponibili ▪ Capacità di gestire efficacemente i propri collaboratori favorendo il lavoro in team e creando un ambiente di lavoro stimolante ▪ Capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi. ▪ Promuovere lo sviluppo professionale dei propri collaboratori, favorendo la loro responsabilizzazione e la valorizzazione del loro ruolo. ▪ Monitoraggio e correzione di eventuali anomalie nell'utilizzo degli istituti giuridici di presenza/assenza del personale ▪ Rispetto del Codice di Comportamento ▪ Rispetto delle norme sulla Trasparenza e Anticorruzione
<i>Competenze professionali e manageriali</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di fare previsioni attendibili e ottimizzare l'uso delle risorse ▪ Conoscenza dei principali processi e materie specifiche ▪ Ottimale utilizzo delle risorse
<i>Problem solving e innovazione</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Innovazione e reingegnerizzazione dei processi della struttura e capacità di dare un contributo alla visione strategica (introduzione di novità procedurali e tecniche nei processi di lavoro, semplificazione processi) ▪ Capacità di risolvere gli eventuali problemi che ostacolano il compimento delle azioni intraprese per il raggiungimento degli obiettivi
<i>Relazioni e comunicazione</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Abilità relazionali e capacità di sviluppare e mantenere efficaci reti di collaborazione. ▪ Capacità di comunicazione: trasmissione e scambio delle informazioni in maniera regolare e sistematica ▪ Relazionarsi in modo costruttivo con i colleghi e con tutti gli interlocutori, ascoltando le diverse posizioni ed orientando il consenso ▪ Cura del benessere organizzativo nei luoghi di lavoro
<i>Gestione e coordinamento obiettivo di struttura</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pianificazione e distribuzione delle attività relative all'obiettivo di struttura ▪ Coordinamento del personale e orientamento al risultato

VALUTAZIONE PERFORMANCE INDIVIDUALE PERSONALE EP CON RESPONSABILITA'**CAPACITÀ MANAGERIALI E COMPORAMENTI ORGANIZZATIVI**

<i>Capacità e comportamenti organizzativi e gestionali</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di pianificare le azioni in relazione ai bisogni dell'utenza, alle scadenze, alle tempistiche di realizzazione e alle risorse umane e materiali disponibili ▪ Capacità di gestire efficacemente i propri collaboratori favorendo il lavoro in team e creando un ambiente di lavoro stimolante ▪ Capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi. ▪ Promuovere lo sviluppo professionale dei propri collaboratori, favorendo la loro responsabilizzazione e la valorizzazione del loro ruolo. ▪ Monitoraggio e correzione di eventuali anomalie nell'utilizzo degli istituti giuridici di presenza/assenza del personale ▪ Rispetto del Codice di Comportamento ▪ Rispetto delle norme sulla Trasparenza e Anticorruzione
<i>Competenze professionali</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di fare previsioni attendibili e ottimizzare l'uso delle risorse ▪ Conoscenza dei principali processi e materie specifiche ▪ Ottimale utilizzo delle risorse
<i>Problem solving e innovazione</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Innovazione e reingegnerizzazione dei processi della struttura e capacità di dare un contributo alla visione strategica (introduzione di novità procedurali e tecniche nei processi di lavoro, semplificazione processi) ▪ Capacità di risolvere gli eventuali problemi che ostacolano il compimento delle azioni intraprese per il raggiungimento degli obiettivi ▪ Capacità di elaborare eventuali soluzioni correttive al variare delle condizioni
<i>Relazioni e comunicazione</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Abilità relazionali e capacità di sviluppare e mantenere efficaci reti di collaborazione. ▪ Capacità di comunicazione: trasmissione e scambio delle informazioni in maniera regolare e sistematica ▪ Relazionarsi in modo costruttivo con i colleghi e con tutti gli interlocutori, ascoltando le diverse posizioni ed orientando il consenso ▪ Cura del benessere organizzativo nei luoghi di lavoro
<i>Gestione e coordinamento obiettivo di struttura</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pianificazione e distribuzione delle attività relative all'obiettivo di struttura ▪ Coordinamento del personale e orientamento al risultato

VALUTAZIONE PERFORMANCE INDIVIDUALE PERSONALE EP SENZA RESPONSABILITA'**CAPACITÀ MANAGERIALI E COMPORAMENTI ORGANIZZATIVI**

<i>Capacità e comportamenti organizzativi e gestionali</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di pianificare le azioni in relazione ai bisogni dell'utenza, alle scadenze, alle tempistiche di realizzazione e materiali disponibili ▪ Rispetto del Codice di Comportamento ▪ Rispetto delle norme sulla Trasparenza e Anticorruzione
<i>Competenze professionali e tecniche</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza dei principali processi e materie specifiche ▪ Capacità di ampliare e approfondire le proprie conoscenze
<i>Problem solving e innovazione</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Innovazione e reingegnerizzazione dei processi della struttura e capacità di dare un contributo alla visione strategica (introduzione di novità procedurali e tecniche nei processi di lavoro, semplificazione processi) ▪ Capacità di risolvere gli eventuali problemi che ostacolano il compimento delle azioni intraprese per il raggiungimento degli obiettivi ▪ Capacità di elaborare eventuali soluzioni correttive al variare delle condizioni
<i>Relazioni e comunicazione</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Abilità relazionali e capacità di sviluppare e mantenere efficaci reti di collaborazione. ▪ Capacità di comunicazione: trasmissione e scambio delle informazioni in maniera regolare e sistematica ▪ Capacità di collaborare con il proprio responsabile e con le strutture dell'Ateneo attraverso un buon utilizzo delle relazioni formali e informali, per il raggiungimento di obiettivi comuni

VALUTAZIONE PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRETTORE TECNICO

CAPACITÀ TECNICHE E COMPORAMENTI ORGANIZZATIVI

<i>Capacità e comportamenti organizzativi e gestionali</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di pianificare le azioni in relazione ai bisogni dell'utenza, alle scadenze, alle tempistiche di realizzazione e materiali disponibili ▪ Rispetto del Codice di Comportamento ▪ Rispetto delle norme sulla Trasparenza e Anticorruzione
<i>Competenze professionali e tecniche</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza dei principali processi e materie specifiche ▪ Capacità di ampliare e approfondire le proprie conoscenze
<i>Problem solving e innovazione</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Innovazione e reingegnerizzazione dei processi della struttura e capacità di dare un contributo alla visione strategica (introduzione di novità procedurali e tecniche nei processi di lavoro, semplificazione processi) ▪ Capacità di risolvere gli eventuali problemi che ostacolano il compimento delle azioni intraprese per il raggiungimento degli obiettivi ▪ Capacità di elaborare eventuali soluzioni correttive al variare delle condizioni
<i>Relazioni e comunicazione</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Abilità relazionali e capacità di sviluppare e mantenere efficaci reti di collaborazione. ▪ Capacità di comunicazione: trasmissione e scambio delle informazioni in maniera regolare e sistematica ▪ Capacità di collaborare con il proprio responsabile e con le strutture dell'Ateneo attraverso un buon utilizzo delle relazioni formali e informali, per il raggiungimento di obiettivi comuni

VALUTAZIONE PERFORMANCE INDIVIDUALE PERSONALE DI CATEGORIA B, C E D AMMINISTRATIVO E TECNICO CHE SVOLTE ATTIVITÀ PRETTAMENTE DI RICERCA E/O LEGATA A LABORATORI DIDATTICI

COMPORAMENTI ORGANIZZATIVI

Attività lavorativa e Contributo al raggiungimento dell'obiettivo di struttura

- Livello di precisione e qualità nello svolgimento dell'attività
- Capacità di iniziativa e livello di autonomia
- Orientamento all'utenza interna ed esterna
- Flessibilità operativa e capacità di adattamento al contesto
- Contributo alle attività dell'obiettivo di struttura

VALUTAZIONE PERFORMANCE INDIVIDUALE – INCARICO DI RESPONSABILE DI UNITA' FUNZIONALE A PERSONALE DI CAT. D

CAPACITÀ MANAGERIALI E COMPORAMENTI ORGANIZZATIVI

<i>Capacità e comportamenti organizzativi e gestionali</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di pianificare le azioni in relazione ai bisogni dell'utenza, alle scadenze, alle tempistiche di realizzazione e alle risorse umane e materiali disponibili ▪ Capacità di gestire efficacemente i propri collaboratori favorendo il lavoro in team e creando un ambiente di lavoro stimolante ▪ Capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi. ▪ Promuovere lo sviluppo professionale dei propri collaboratori, favorendo la loro responsabilizzazione e la valorizzazione del loro ruolo. ▪ Monitoraggio e correzione di eventuali anomalie nell'utilizzo degli istituti giuridici di presenza/assenza del personale ▪ Rispetto del Codice di Comportamento ▪ Rispetto delle norme sulla Trasparenza e Anticorruzione
<i>Competenze professionali e tecniche</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza dei principali processi e materie specifiche ▪ Capacità di ampliare e approfondire le proprie conoscenze ▪ Capacità di fare previsioni attendibili e ottimizzare l'uso delle risorse ▪ Ottimale utilizzo delle risorse
<i>Problem solving e innovazione</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Innovazione e reingegnerizzazione dei processi della struttura e capacità di dare un contributo alla visione strategica (introduzione di novità procedurali e tecniche nei processi di lavoro, semplificazione processi) ▪ Capacità di risolvere gli eventuali problemi che ostacolano il compimento delle azioni intraprese per il raggiungimento degli obiettivi ▪ Capacità di elaborare eventuali soluzioni correttive al variare delle condizioni
<i>Relazioni e comunicazione</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Abilità relazionali e capacità di sviluppare e mantenere efficaci reti di collaborazione. ▪ Capacità di comunicazione: trasmissione e scambio delle informazioni in maniera regolare e sistematica ▪ Relazionarsi in modo costruttivo con i colleghi e con tutti gli interlocutori, ascoltando le diverse posizioni ed orientando il consenso ▪ Cura del benessere organizzativo nei luoghi di lavoro

VALUTAZIONE PERFORMANCE INDIVIDUALE – INCARICO DI FUNZIONE DI RESPONSABILITÀ A PERSONALE DI CAT. B, C, D

CAPACITÀ MANAGERIALI E COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI

<i>Capacità e comportamenti organizzativi e gestionali</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di pianificare le azioni in relazione ai bisogni dell'utenza, alle scadenze, alle tempistiche di realizzazione e materiali disponibili ▪ Rispetto del Codice di Comportamento ▪ Rispetto delle norme sulla Trasparenza e Anticorruzione
<i>Competenze professionali e tecniche</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza dei principali processi e materie specifiche ▪ Capacità di ampliare e approfondire le proprie conoscenze tecnico-professionali
<i>Problem solving e innovazione</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Innovazione e reingegnerizzazione dei processi della struttura e capacità di dare un contributo alla visione strategica (introduzione di novità procedurali e tecniche nei processi di lavoro, semplificazione processi) ▪ Capacità di risolvere gli eventuali problemi che ostacolano il compimento delle azioni intraprese per il raggiungimento degli obiettivi ▪ Capacità di elaborare eventuali soluzioni correttive al variare delle condizioni
<i>Relazioni e comunicazione</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Abilità relazionali e capacità di sviluppare e mantenere efficaci reti di collaborazione. ▪ Capacità di comunicazione: trasmissione e scambio delle informazioni in maniera regolare e sistematica ▪ Capacità di collaborare con il proprio responsabile e con le strutture dell'Ateneo attraverso un buon utilizzo delle relazioni formali e informali, per il raggiungimento di obiettivi comuni

VALUTAZIONE PERFORMANCE INDIVIDUALE – INCARICO DI FUNZIONE SPECIALISTICA A PERSONALE DI CAT. B, C, D

CAPACITÀ MANAGERIALI E COMPORAMENTI ORGANIZZATIVI

<i>Capacità e comportamenti organizzativi e gestionali</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di realizzare le prestazioni assegnate con attenzione e precisione, nel rispetto dei tempi e delle scadenze ▪ Rispetto del Codice di Comportamento ▪ Rispetto delle norme sulla Trasparenza e Anticorruzione
<i>Competenze professionali e tecniche</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza dei principali processi e materie specifiche ▪ Capacità di ampliare e approfondire le proprie conoscenze tecnico-professionali ▪ Capacità di impostare il proprio lavoro in modo da massimizzare la qualità del servizio
<i>Innovazione</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di dare un contributo alla visione strategica (introduzione di novità procedurali e tecniche nei processi di lavoro, semplificazione processi)
<i>Relazioni e comunicazione</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Abilità relazionali e capacità di sviluppare e mantenere efficaci reti di collaborazione. ▪ Capacità di comunicazione: trasmissione e scambio delle informazioni in maniera regolare e sistematica ▪ Capacità di collaborare con il proprio responsabile e con le strutture dell'Ateneo attraverso un buon utilizzo delle relazioni formali e informali, per il raggiungimento di obiettivi comuni

APPENDICE 2: PROCESSO DI RILEVAZIONE CAMPIONARIA DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI SUI SERVIZI

Nell’ottica di garantire un’opportuna rappresentatività del collettivo dei partecipanti, e per non gravare eccessivamente la popolazione studentesca con l’erogazione di eccessive indagini, è stato adottato per la prima volta un metodo di campionatura relativamente alle indagini rivolte nel 2019 agli studenti, pari a n. 53.277 per l’a.a. 2018/19 (Indagini descritte nei punti 3-4 e 7 della tabella precedentemente proposta alle pagg. 21-23).

Dal punto di vista metodologico, si è provveduto in primo luogo ad estrarre un campione (circa il 18% della popolazione) per destinarlo dell’ **indagine “Good Practice”**; all’interno del questionario “Good Practice” esiste una suddivisione fra studenti del I anno e degli anni successivi, data proprio dalla struttura dello stesso. La modalità di campionamento è stata scelta da un gruppo di lavoro che coinvolge personale Dirigente e docenti esperti in materie statistiche; la soluzione prospettata si avvale dell’utilizzo di un meccanismo di *stratificazione della popolazione*, che aumenta la probabilità di ottenere un campione con caratteristiche simili a quelle della totalità, con notevoli vantaggi in termini di precisione delle stime. Lo schema di campionamento utilizzato è quindi di tipo stratificato per tipologia di corso di studi (L, LM, LMCU) all’interno delle Strutture; tale schema garantisce che i valori stimati abbiano un errore massimo pari a 2 decimi di punto rispetto al valore ottenuto dal 95% della popolazione complessiva.

I restanti (circa l’82% della popolazione) sono stati suddivisi in due parti, di uguale numerosità, a ciascuna delle quali è stata somministrata la metà delle domande del questionario **dell’ indagine sulla “Valutazione dei servizi di supporto agli studenti”**. Con questo sistema sono state sottoposte allo studente un numero ristretto di domande, cui rispondere più velocemente e accuratamente.

Per entrambe le indagini, al momento dell’accesso ai servizi *on line* ove lo studente svolge le proprie operazioni di carriera, scatta l’invito alla compilazione; l’obbligatorietà di risposta è garantita introducendo un sistema mirato di avvisi e *banner*, ed eventuali vincoli temporanei d’impiego, reindirizzandolo alla compilazione dei due questionari “Good Practice” (se appartenenti al campione individuato) o di “Valutazione dei servizi di supporto agli studenti”. Pertanto, gli studenti estratti riceveranno un invito ripetuto alla compilazione del questionario di pertinenza, con un blocco provvisorio nell’accesso ai servizi e una scansione che prevede l’eventuale rafforzamento dell’obbligo di partecipazione agli accessi successivi.

Il campione complessivo, dell’indagine n. 3-4 della Tabella riassuntiva, è pari a 8.936 unità. Nel caso in cui tale numero dovesse subire una decurtazione a causa del mancato accesso degli studenti ai servizi *on-line* nel periodo di erogazione dell’indagine, l’Amministrazione si riserva, come meccanismo di salvaguardia, di procedere a ulteriori inviti per la compilazione facoltativa, così da mantenere il numero di rispondenti pari a quanto previsto, sempre mediante l’utilizzo del meccanismo di *stratificazione della popolazione*.

Richiesta di attivazione procedure di reclutamento nell'ambito della programmazione 2019

Dipartimenti	A	B	E	F
	PO art. 18 c. 1	PA art. 18 c. 1	RTD a)	RTD b)
Architettura (DIDA)	08/B3 (ICAR/09)		08/B2 (ICAR/08)	08/C1 (ICAR/11)
Chimica "Ugo Schiff"		03/A1 (CHIM/01)		03/D2 (CHIM/09) 03/B1 (CHIM/03)
Fisica e Astronomia	02/A1 (FIS/01)			
Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	09/E3 (ING-INF/01)			
Ingegneria Industriale (DIEF)	09/C1 (ING-IND/08)			
Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA)	06/F2 (MED/30)			
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche (DSBSC)	05/E1 (BIO/10)			
Scienze della Salute (DSS)		06/E2 (MED/19)		06/M2 (MED/43)
Scienze Giuridiche (DSG)	12/E3 (IUS/05) 12/F1 (IUS/15)			
Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	13/B4 (SECS-P/09)			
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	10/A1 (L-ANT/07)			
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)			11/D2 (M-PED/03) 10/M1(L-LIN/15) 10/N1 (L-OR/07) 11/E2 (M-PSI/04)	
Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	07/G1 (AGR/17)			
Numero posti	11	2	5	4

Tabella assegnazione <i>PuOr</i> ai Dipartimenti		
	Assegnazione 2020. Ripartizione definitiva	Assegnazione 30 <i>PuOr</i> da modello
Dipartimenti:		
Architettura (DiDA)	5,835	1,751
Biologia	3,462	1,039
Chimica "Ugo Schiff"	4,846	1,454
Fisica e Astronomia	4,095	1,229
Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	2,700	0,810
Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	3,330	0,999
Ingegneria Industriale (DIEF)	3,407	1,022
Lettere e Filosofia (DILEF)	5,106	1,532
Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI)	4,099	1,230
Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	9,301	2,790
Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA)	4,974	1,492
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche (DSBSC)	5,842	1,753
Scienze della Salute (DSS)	4,977	1,493
Scienze della Terra (DST)	2,669	0,801
Scienze Giuridiche (DSG)	5,354	1,606
Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	5,921	1,776
Scienze Politiche e Sociali (DSPS)	3,924	1,177
Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DiSIA)	3,725	1,117
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	4,843	1,453
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	5,851	1,755
Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	5,738	1,721
totale	100,000	30,000

Misura premialità stabile per l'attuazione di un processo di accorpamento dipartimentale

Range dimensionale	
Minimo	Massimo
80	200

Ipotesi premio fusione in PuOr	
Minimo	Massimo
0,4	0,8

Applicazione al 31 dicembre 2018

Area	Dipartimento	Numerosità	Dipartimento	Numerosità complessiva	Ingressi da soppresso o da parziale fusione	Premio complessivo	Premio riconosciuto
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>	<i>g</i>
Umanistica	LILSI	43	FORLILPSI	85	37	0,417	0,359
	SCIFOPSI	42					
	LILSI	43	DILEF (fittizio)	100	6	0,467	0,065
Tecnologica	DILEF	57	DAGRI	122	0	0,540	0,540
	GESAAF	56					
	DISPAA	66	DMSC (fittizio)	202	26	0,800	0,359
Biomedica	DCMT	58	NEUROFARBA (fittizio)	136	12	0,587	0,121
	DMSC	144					
	DCMT	58	SBSC (fittizio)	157	4	0,657	0,045
Biomedica	NEUROFARBA	78	DSS (fittizio)	120	16	0,533	0,147
	DCMT	58					
	DSS	62					
totale							1,636

Tabella di ripartizione PuOr per pensionamenti molto superiori alla media

Quota PuOr 1,5

Dipartimenti		a	b	c
		Cessazioni osservate nel 2019	Sovra-soglia (>=4)	Ripartizione PuOr
58501	Dipartimento di Architettura (DiDA)	6	6	0,176
58502	Dipartimento di Biologia (BIO)	1	-	-
58503	Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff"	-	-	-
58504	Dipartimento di Fisica e Astronomia	3	-	-
58506	Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	2	-	-
58507	Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	-	-	-
58508	Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF)	-	-	-
58509	Dipartimento di Lettere e Filosofia (DILEF)	4	4	0,118
58511	Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI)	6	6	0,176
58513	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	9	9	0,265
58514	Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	4	4	0,118
58515	Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche (DSBSC)	1	-	-
58516	Dipartimento di Scienze della Salute (DSS)	5	5	0,147
58517	Dipartimento di Scienze della Terra (DST)	-	-	-
58519	Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG)	2	-	-
58520	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	3	-	-
58521	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS)	1	-	-
58523	Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DiSIA)	3	-	-
58524	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	6	6	0,176
101519	Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	4	4	0,118
101520	Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	7	7	0,206
Totale		67	51	1,500
valore medio		3		

Proposta di posti di Ricercatore di tipologia a)

	Totale PuOr assegnati	50%	30%	numero minimo posti RTD a)
Dipartimenti:				
Architettura (DIDA)	1,927	0,964		2
Biologia	1,039		0,312	
Chimica "Ugo Schiff"	1,454	0,727		1
Fisica e Astronomia	1,229	0,614		1
Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	0,810		0,243	
Ingegneria dell'Informazione	0,999	0,500		1
Ingegneria Industriale	1,022	0,511		1
Lettere e Filosofia	1,715		0,515	1
Matematica e Informatica "Ulisse Dini"	1,406	0,703		1
Medicina Sperimentale e Clinica	3,414		1,024	2
Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA)	1,731		0,519	1
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche	1,798	0,899		2
Scienze della Salute (DSS)	1,787	0,894		2
Scienze della Terra	0,801		0,240	
Scienze Giuridiche (DSG)	1,606	0,803		2
Scienze per l'Economia e l'Impresa	1,776		0,533	1
Scienze Politiche e Sociali	1,177		0,353	
Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DiSIA)	1,117	0,559		1
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	1,629	0,815		2
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLIPSI)	2,232		0,670	1
Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	2,467		0,740	1
totale	33,136		totale	23

Sotto media percentuale RTD sulla base dei dati riportati in Tabella 6

Proposta di posti di Professore Ordinario

A	B	C	D
Totale assegnato	30%	numero massimo posti PO attivabili	Posti residui anno 2019
Dipartimenti:			
Architettura (DIDA)	1,927	0,578	2
Biologia	1,039	0,312	1
Chimica "Ugo Schiff"	1,454	0,436	1
Fisica e Astronomia	1,229	0,369	1
Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	0,810	0,243	1
Ingegneria dell'Informazione	0,999	0,300	1
Ingegneria Industriale	1,022	0,307	1
Lettere e Filosofia	1,715	0,515	1
Matematica e Informatica "Ulisse Dini"	1,406	0,422	1
Medicina Sperimentale e Clinica	3,414	1,024	3
Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA)	1,731	0,519	1/2
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche	1,798	0,539	1
Scienze della Salute (DSS)	1,787	0,536	1
Scienze della Terra	0,801	0,240	1
Scienze Giuridiche (DSG)	1,606	0,482	1
Scienze per l'Economia e l'Impresa	1,776	0,533	1
Scienze Politiche e Sociali	1,177	0,353	1
Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DISIA)	1,117	0,335	1
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	1,629	0,489	1/2
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	2,232	0,670	2
Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	2,467	0,740	2
totale	33,136	26/28	16

Sotto media percentuale PO sulla base dei dati riportati in Tabella 6

Tabella disponibilità complessiva di PuOr dei Dipartimenti

A	B	C	D
Saldo PuOr aggiornato al 16 dicembre 2019	Totale assegnato	Imputazioni	Disponibilità complessiva PuOr

Dipartimenti:

Architettura (DiDA)	-0,993	1,927		0,934
Biologia	0,089	1,039	-0,13	0,998
Chimica "Ugo Schiff"	-0,483	1,454	-0,13	0,841
Fisica e Astronomia	0,275	1,229		1,504
Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	-0,187	0,81		0,623
Ingegneria dell'Informazione	0,364	0,999		1,363
Ingegneria Industriale	-0,355	1,022		0,667
Lettere e Filosofia	0,562	1,715	-0,13	2,147
Matematica e Informatica "Ulisse Dini"	-0,131	1,406		1,275
Medicina Sperimentale e Clinica	-0,275	3,414	-0,13	3,009
Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA)	0,181	1,731		1,912
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche	0,406	1,798	-0,13	2,074
Scienze della Salute (DSS)	-0,501	1,787	-0,166	1,120
Scienze della Terra	-0,304	0,801	-0,13	0,367
Scienze Giuridiche (DSG)	-0,191	1,606	-0,12	1,295
Scienze per l'Economia e l'Impresa	0,232	1,776	-0,25	1,758
Scienze Politiche e Sociali	0,544	1,177		1,721
Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DiSIA)	0,680	1,117	-0,13	1,667
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	-0,247	1,629	-0,13	1,252
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	0,101	2,232		2,333
Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	-0,039	2,467		2,428

totale	-0,272	33,136	-1,576	31,288
---------------	---------------	---------------	---------------	---------------



REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL PRESIDIO QUALITÀ DI ATENEO (versione del 19/12/2019)

ART. 1

Ambito di applicazione del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina la composizione, la durata e le modalità di funzionamento del Presidio Qualità di Ateneo (PQA) dell'Università degli Studi di Firenze per l'esercizio delle funzioni previste dalle vigenti disposizioni in materia di autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento del sistema universitario.

ART. 2

Competenze e funzioni

1. Il PQA esercita le sue funzioni nell'ambito della Assicurazione della Qualità (AQ) nella didattica, ricerca e terza missione dell'Ateneo con il compito primario di dare attuazione alla politica della qualità definita dagli organi di governo e ai contenuti dei documenti programmatici di Ateneo.
2. Il PQA svolge le seguenti funzioni in autonomia operativa:
 - a. definisce i processi e le procedure di AQ a livello di Ateneo, sovrintendendo al loro svolgimento e al loro monitoraggio;
 - b. promuove la cultura della qualità all'interno dell'organizzazione, sostenendo la realizzazione di iniziative di informazione/formazione in collaborazione con le strutture amministrative di riferimento;
 - c. propone metodi, strumenti e procedure per il raggiungimento degli obiettivi di AQ con particolare riferimento:
 - 1) per la didattica: alle attività relative ai processi di progettazione, monitoraggio e autovalutazione, miglioramento e riesame dei corsi di studio;
 - 2) per la ricerca e per la terza missione: alle attività relative ai processi di monitoraggio, e autovalutazione dei dipartimenti;
 - d. supporta i referenti dei corsi di studio e delle strutture didattiche, di ricerca e della terza missione nei rispettivi ambiti di attività per l'implementazione dei processi di AQ;
 - e. svolge attività di *auditing* interno sull'organizzazione della formazione e della ricerca;
 - f. monitora le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;
 - g. gestisce il flusso documentale in ordine alle procedure di AQ fra gli organi di governo, il Nucleo di Valutazione, i Dipartimenti, le Scuole, i Corsi di studio, le Commissioni paritetiche Docenti-Studenti;
 - h. organizza e verifica l'aggiornamento delle informazioni contenute nei documenti ANVUR (SUA-CdS, SUA-RD, Rapporti di Riesame);



- i. fornisce supporto alle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV);
 - j. riferisce agli Organi di governo in merito alle procedure di AQ e agli esiti del lavoro svolto fornendo supporto informativo per l'assunzione di decisioni e la verifica dell'attuazione delle politiche.
3. In relazione al conseguimento degli obiettivi di qualità, il PQA opera in stretta sinergia con il Nucleo di Valutazione di Ateneo, la Commissione Didattica e la Commissione Ricerca di Ateneo, l'Osservatorio della Ricerca e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, sia a livello di Dipartimento che di Scuola o Corsi di studio.

ART. 3 **Composizione e durata**

1. Il PQA è costituito da:
 - a) un docente coordinatore;
 - b) dieci docenti e ricercatori, di cui: un docente o ricercatore per ciascuna area scientifica con adeguate competenze in materia di valutazione e assicurazione della qualità della didattica; un docente o ricercatore per ciascuna area scientifica con adeguate competenze in materia di valutazione e assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione;
 - c) due rappresentanti degli studenti;
 - d) il responsabile dell'ufficio di supporto al Presidio.
2. Il Coordinatore e i componenti accademici del PQA sono nominati dal Senato Accademico su proposta del Rettore tra il personale docente e ricercatore a tempo pieno che garantisca un numero di anni di permanenza in servizio pari almeno alla durata del mandato. Restano in carica per tre anni e possono essere rinnovati per una sola volta consecutiva.
3. I rappresentanti degli studenti sono eletti in occasione delle elezioni studentesche. Restano in carica due anni.
4. La componente accademica che cessa dall'incarico prima della conclusione del mandato è sostituita limitatamente al periodo necessario al completamento del mandato del PQA.
5. Qualora sopravvengano le situazioni di incompatibilità di cui all'art. 5, i componenti accademici sono tenuti a optare per il mantenimento dell'incarico entro 10 giorni dal decreto rettorale di nomina.

ART. 4 **Funzioni del Coordinatore**

1. Il PQA è coordinato da un docente esperto nella materia che ricopre il ruolo di rappresentante della Direzione per la qualità ai sensi delle norme internazionali sull'AQ.



2. Il Coordinatore rappresenta il PQA e ne dirige i lavori, interagendo con gli organi di governo dell'Ateneo, l'ANVUR, il MIUR e le Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) nonché con gli altri organismi pubblici e privati interessati al sistema di AQ.
3. Il Coordinatore convoca e presiede le riunioni del PQA, stabilisce l'ordine del giorno delle sedute e cura l'esecuzione delle decisioni prese.
4. In caso di assenza o impedimento, il coordinatore è sostituito dal decano della componente accademica.

ART. 5

Ineleggibilità e incompatibilità delle cariche

1. Il Coordinatore e i componenti del PQA non possono far parte dei seguenti organi di ateneo: Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Nucleo di Valutazione di Ateneo.
2. Non possono altresì ricoprire una delle seguenti funzioni: Presidente o Referente di corso di studio, Presidente di Scuola, Direttore di Dipartimento, Presidente della Commissione paritetica Docenti-Studenti.

ART. 6

Supporto tecnico-amministrativo al PQA

1. Nell'attuazione delle politiche di qualità il PQA è coadiuvato da un apposito ufficio, nominato e/o integrato con Decreto Direttoriale con il compito di espletare le attività di supporto tecnico amministrativo.
2. L'ufficio è costituito da personale tecnico amministrativo (TA) afferente ad aree dell'amministrazione centrale, competente in materia di Qualità e Valutazione, nonché da unità di personale T/A afferenti alle Scuole.
3. L'ufficio assicura il supporto tecnico-amministrativo al PQA attraverso le seguenti azioni:
 - a. raccolta, analisi ed elaborazione dei dati per le procedure di AQ provenienti dai corsi di studio afferenti alle Scuole;
 - b. organizzazione, predisposizione, classificazione e archiviazione di tutti gli atti e documenti del PQA;
 - c. implementazione, secondo le diverse competenze, delle azioni promosse dal PQA;
 - d. raccolta e organizzazione dei flussi informativi tra il PQA e gli altri organi e articolazioni dell'Ateneo;
 - e. supporto tecnico-amministrativo ai referenti dei corsi di studio, ai Direttori di Dipartimento e ai Presidenti delle Scuole per le attività di AQ del PQA;
 - f. attività di supporto segretariale al PQA.



4. Le funzioni di responsabilità dell'ufficio sono attribuite, con Decreto del Direttore Generale, a personale competente in materia di assicurazione della qualità e valutazione dei sistemi accademici.
5. I Dirigenti e gli uffici delle aree dell'amministrazione centrale, competenti sui temi oggetto dell'AQ, forniscono all'Ufficio di Supporto del PQA la necessaria collaborazione nell'espletamento delle sue attività.

ART. 7

Organizzazione dei lavori del PQA

1. Al fine di favorire lo svolgimento della propria attività istruttoria, il PQA può articolarsi in gruppi di lavoro organizzati per materia o su argomenti specifici.
2. Al gruppo competente in materia di Didattica partecipano i 5 Docenti e Ricercatori esperti nella materia e i rappresentanti degli Studenti. Partecipa altresì il Presidente della Commissione Didattica, ai sensi dell'art.10, comma 2.
3. Al gruppo competente in materia di Ricerca e Terza missione partecipano i 5 docenti e ricercatori esperti nella materia. Partecipa altresì il Presidente della Commissione Ricerca, ai sensi dell'art.10 comma 2, ed il Presidente di CSAVRI.
4. In relazione a specifici argomenti l'attività dei gruppi può essere integrata dal Coordinatore dell'Osservatorio della Ricerca, dai professori o ricercatori che abbiano deleghe rettorali inerenti al Dottorato di ricerca, all'Internazionalizzazione, alla Comunicazione e *Public Engagement*, dai Dirigenti delle Aree dell'Amministrazione Centrale o da altri rappresentanti della componente T/A, su convocazione del Coordinatore del PQA.
5. I lavori dei gruppi sono organizzati dal Coordinatore, o su sua delega, da uno dei Docenti che li compongono.
6. I gruppi si riuniscono anche separatamente per l'organizzazione ordinaria delle attività di propria competenza.
7. Il responsabile dell'Ufficio di Supporto al PQA partecipa di diritto ai gruppi di lavoro.

ART. 8

Collaborazione con gli Organi d'Ateneo

1. Il PQA collabora con il Nucleo di Valutazione di Ateneo in ordine all'elaborazione delle linee programmatiche dell'AQ e dell'accreditamento dell'Ateneo ai sensi delle vigenti disposizioni normative e alle attività di verifica della corretta attuazione del sistema di AQ da parte delle strutture preposte alla didattica e alla ricerca.
2. Il PQA fornisce al Rettore anche le indicazioni necessarie al riesame del sistema di AQ dell'Ateneo.



3. Il PQA collabora con gli altri organismi interessati in materia di AQ e di valutazione.

ART. 9

Accesso alle informazioni

1. Nello svolgimento dei compiti attribuiti, il PQA accede alle informazioni relative alla gestione delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione dell'Ateneo, nonché a tutte le banche dati ad esse collegate e può richiedere agli Organi di governo, all'amministrazione centrale, alle Scuole, ai Dipartimenti e ai corsi di studio atti, dati e informazioni ritenuti necessari allo svolgimento delle attività di competenza.
2. I componenti del PQA hanno l'obbligo di riservatezza in merito alle informazioni e ai dati acquisiti durante lo svolgimento della propria attività.

ART. 10

Riunioni e verbalizzazione

1. Le riunioni del PQA non sono pubbliche e i verbali delle adunanze non sono conoscibili fino alla loro definitiva approvazione.
2. Alle riunioni del PQA partecipano senza diritto di voto i presidenti della commissione Didattica e della Commissione Ricerca dell'Ateneo. In presenza di specifici punti all'ordine del giorno possono essere invitati alle riunioni del PQA, o dei gruppi di cui all'art. 7, il coordinatore dell'Osservatorio della Ricerca, nonché professori o ricercatori che abbiano deleghe rettorali inerenti al Dottorato di ricerca, all'Internazionalizzazione, alla Terza missione, alla Comunicazione e Public Engagement, i Dirigenti e i Funzionari dell'Amministrazione competenti per materia.
3. Esercita funzioni di segretario verbalizzante il responsabile dell'ufficio di supporto al PQA di cui all'art. 6.
4. Fermo restando quanto previsto dall'art. 7 comma 4, per la discussione di argomenti specifici o di particolare interesse il coordinatore può disporre l'audizione di altre figure esterne al PQA.
5. Il PQA si riunisce almeno due volte l'anno per l'esame delle attività istruttorie svolte nei gruppi, per l'assunzione delle relative decisioni e per la progettazione delle attività future sulla base di un calendario programmato annualmente, fatto salvo il caso in cui si renda necessario convocare sedute straordinarie e urgenti.
6. Le sedute sono convocate dal coordinatore, che ne fissa l'ordine del giorno. Ciascun componente può chiedere al coordinatore una riunione straordinaria per trattare questioni ritenute urgenti, nonché l'integrazione dell'ordine del giorno.



7. La convocazione, contenente l'indicazione dei punti posti all'ordine del giorno, è trasmessa per posta elettronica ai componenti almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione, salvo il caso di convocazione di urgenza.
8. Le riunioni sono valide se partecipa la metà più uno dei componenti, esclusi gli assenti giustificati per iscritto. Si considerano presenti anche i componenti collegati con la sede della riunione in via telematica, in audio-conferenza o in videoconferenza. In tal caso il coordinatore verifica la presenza del numero legale per la costituzione della seduta, identificando personalmente e in modo certo tutti i partecipanti collegati.
9. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del coordinatore.
10. Per ogni seduta è redatto un verbale riassuntivo inviato a tutti i componenti e approvato di regola nella seduta immediatamente successiva.
11. Le funzioni espletate dai componenti del PQA non comportano alcun diritto a specifico trattamento economico.
12. I componenti accademici, il responsabile dell'ufficio di supporto al PQA e i rappresentanti degli studenti non possono delegare alcuno alla partecipazione alle riunioni del PQA.
13. I componenti assenti ingiustificati a tre riunioni consecutive del PQA decadono automaticamente dalla carica. In tal caso trova applicazione quanto stabilito al comma 4 dell'Art.3.

ART.11

Costituzione transitoria della rappresentanza studentesca

1. In prima applicazione e fino all'indizione delle prossime elezioni delle rappresentanze studentesche, i rappresentanti degli studenti sono individuati nel primo dei non eletti di ciascuna delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti nelle elezioni delle rappresentanze studentesche 2019 per il Senato Accademico. In caso di parità tra liste, prevale lo studente che ha ottenuto il maggior numero di preferenze nominative.



**ACCORDO TRA LE UNIVERSITA' DI FIRENZE E PISA PER
L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE DEL CORSO DI LAUREA
MAGISTRALE INTERATENEO IN INNOVAZIONE SOSTENIBILE
IN VITICOLTURA ED ENOLOGIA (LM-70)**

TRA

L'Università degli Studi di Firenze (C.F. 01279680480), rappresentata dal Rettore Prof. Luigi Dei, nato a Firenze (FI) il 10 giugno 1956, domiciliato per la sua carica presso l'Università degli Studi di Firenze, Piazza San Marco, 4, in qualità di rappresentante legale *pro tempore*;

E

L'Università di Pisa (C.F. 80003670504), rappresentata dal Rettore Prof. Paolo Maria Mancarella, nato a Gallarate (Varese) l'8 novembre del 1959, domiciliato per la sua carica presso l'Università degli Studi di Pisa, Lungarno Pacinotti 43, in qualità di rappresentante legale *pro tempore*;

PREMESSO CHE

- Il processo di revisione degli ordinamenti dei corsi di studio universitari, iniziato con i D.M. 509/1999 e 270/2004 ed ancora in atto, presuppone una razionalizzazione dell'attività universitaria;
- La razionalizzazione dell'attività universitaria è finalizzata a fornire, mediante la fusione di processi didattici e amministrativi, un'offerta formativa altamente specializzata e professionalizzante;



UNIVERSITÀ DI PISA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

- Un'offerta formativa altamente specializzata e professionalizzante può essere attuata in Toscana attraverso una condivisione di risorse ed una più stretta e proficua collaborazione tra diversi atenei;
- Per le finalità di cui ai punti precedenti, le Università di Firenze e Pisa hanno ideato il Progetto di un Corso di laurea magistrale interateneo in viticoltura ed enologia di riferimento per il Centro Italia e di attrazione internazionale dato il ruolo di primaria importanza della Toscana nella vitivinicoltura mondiale;
- Che gli obiettivi specifici del Corso di laurea interateneo sono rappresentati dall'integrazione di un'attività universitaria complessiva tra le due Università stipulanti (didattica, ricerca).
- che l'ordinamento della Laurea Magistrale dei due Atenei è identico;
- Al fine di dare attuazione concreta agli obiettivi generali e specifici di cui ai punti precedenti, si ritiene opportuno e necessario istituire un Corso di Laurea interateneo in "INNOVAZIONE SOSTENIBILE IN VITICOLTURA ED ENOLOGIA";

VISTO

- L'art 8 della legge n. 341 del 19 novembre 1990 prevede che possano attuarsi forme di collaborazione esterne tra le Università ed altri soggetti, pubblici o privati, per la realizzazione di corsi di studio;
- Il Decreto del Ministero dell'Università del 22.10.2004 n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei", approvato con D.M. 3 novembre 1999 n. 509 e in particolare l'art. 3 comma 10, il quale dispone che, "sulla base di apposite convenzioni, le Università italiane



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

possono rilasciare i titoli, di cui al presente articolo, anche congiuntamente con altri atenei italiani e stranieri” e l’art. 11 comma 7, il quale dispone che la “modalità di rilascio dei titoli congiunti è demandata ai regolamenti didattici d’Ateneo”;

- il D.M. 6 del 7 gennaio 2019 “Requisiti necessari dei corsi di studio”
- Lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze, emanato con D.R. n. 1680 (prot. n. 207006) del 30 novembre 2018 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - n.292 del 17 dicembre 2018);
- Lo Statuto dell’Università di Pisa emanato con D.R. n. 2711 del 27 febbraio 2012, e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 6 marzo 2012;
- il Regolamento Didattico di Ateneo dell’Università degli Studi di Firenze, emanato con D.R. n. Decreto n. 54322 (prot. 332) Anno 2019;
- il Regolamento Didattico di Ateneo dell’Università di Pisa, emanato con D.R. n. 9018 del 24 giugno 2008 e successive modifiche e integrazioni, e successive modifiche e integrazioni;
- L’ordinamento del Corso di Laurea Magistrale in Innovazione Sostenibile in Viticoltura ed Enologia dell’Università di Firenze;
- L’ordinamento del Corso di Laurea Magistrale in Innovazione Sostenibile in Viticoltura ed Enologia dell’Università di Pisa,
- La delibera del Senato Accademico dell’Università degli Studi di Firenze del _____ con cui veniva approvata la presente convenzione;
- La delibera del Senato Accademico dell’Università di Pisa del _____ con cui veniva approvata la presente convenzione;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

- La delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze del _____ con cui veniva approvata la presente convenzione;
- La delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Pisa del _____ con cui veniva approvata la presente convenzione;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 - PREMESSE

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

ARTICOLO 2 - OGGETTO

Oggetto della presente convenzione è la istituzione, attivazione, gestione, e il successivo svolgimento del Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Innovazione Sostenibile in Viticoltura ed Enologia (classe LM-70) a decorrere dall'anno accademico 2020/2021.

ARTICOLO 3 - SEDE AMMINISTRATIVA E SEDI DIDATTICHE

Il Corso di laurea verrà attivato dalle due Università.

Sede Amministrativa del Corso di Laurea oggetto della presente convenzione sarà a rotazione di 3 anni tra L'Università di Pisa e l'Università degli Studi di Firenze. Per il turno di prima attivazione (2020-2021-2022) la sede amministrativa sarà presso l'Università di Pisa.

È compito della sede amministrativa:

- inserire il Corso nella banca dati dell'offerta formativa SUA-CdS;
- definire l'ammontare, ed incassare le tasse e i contributi degli studenti;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

- immatricolare ed iscrivere gli studenti;
- gestire la carriera degli studenti iscritti.

Il Presidente del corso di laurea dovrà essere un docente della sede amministrativa. Alla fine del turno triennale il Presidente in carica si dimette per far subentrare un presidente eletto tra i docenti dell'università che diverrà sede amministrativa.

Allo scadere del turno l'Università che dovrà divenire sede amministrativa potrà rinunciare al proprio turno se l'altra università partner sarà disposta ad assumersi l'incarico per proseguire con un ulteriore turno triennale.

Presso la sede amministrativa vi è un Comitato per la Didattica (o Giunta), costituito da docenti delle università partner, che ha lo scopo di gestire e controllare i programmi didattici, con particolare riferimento all'erogazione dei CFU sia frontali che di Tirocinio pratico.

L'Università di Pisa e l'Università degli Studi di Firenze saranno entrambe sede didattica secondo l'ordinamento comune e si impegnano a effettuare lo svolgimento dei corsi di insegnamento.

Si precisa che lo studente avrà per tutta la durata della sua carriera come sede di riferimento amministrativa l'Ateneo dove è stato immatricolato al corso e dove prosegue la sua carriera mediante iscrizione al secondo anno e eventuali anni successivi.

ARTICOLO 4 - RISORSE NECESSARIE PER L'ATTIVAZIONE DEL CORSO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Le Università partner si impegnano in modo da garantire il rispetto dei requisiti di accreditamento.

I Docenti di riferimento del Corso di Laurea saranno equamente distribuiti tra L'Università di Pisa e l'Università degli Studi di Firenze.

Le entrate derivanti dalle tasse, contribuzioni studentesche e da eventuali altre forme di finanziamento derivanti dall'attivazione del Corso erogate dal Ministero o da altri enti pubblici sono destinate alla copertura finanziaria degli oneri connessi allo svolgimento del Corso secondo i criteri illustrati nel successivo art. 5.

ARTICOLO 5 - CONTRIBUZIONE STUDENTESCA E RIPARTO DELLE RISORSE

Gli iscritti al Corso di Laurea sono tenuti alla contribuzione determinata dall'Università sede amministrativa di turno.

Le quote di iscrizione incassate vengono trasferite alla Università partner una volta dedotti:

- gli importi relativi alla tassa regionale per il diritto allo studio e al bollo virtuale;
- una quota forfettaria del 20% a copertura dei costi amministrativi, revisionabile in sede di rinnovo dell'accordo, sulla base del quadro consuntivo e previsionale delle risorse riconducibili al corso;
- una quota forfettaria del 15% per le riduzioni e gli esoneri per il diritto allo studio.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

La somma residua sarà trasferita a ciascun Ateneo in parti uguali, dedotti gli oneri di eventuali attività retribuite per contratto e altre spese a carico della sede amministrativa.

ARTICOLO 6 - DIRITTO ALLO STUDIO

Gli iscritti al Corso di studio godono dei benefici in materia di diritto allo studio universitario secondo quanto previsto dalla legislazione statale e regionale vigente.

ARTICOLO 7 - RILASCIO DEL TITOLO DI STUDIO

Al termine del Corso di Studio il Diploma di Laurea Magistrale in “Innovazione Sostenibile in Viticoltura ed Enologia” sarà rilasciato con i loghi degli Atenei convenzionati e sottoscritto congiuntamente dai Rettori.

Le Università partner si obbligano a fornire in formato elettronico il logo dell’Ateneo e la firma del Rettore per il Diploma.

Il diploma è rilasciato allo studente dall’Università dove si iscritto.

ARTICOLO 8 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Gli atenei si impegnano ad attivare gli insegnamenti necessari per garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche sulla base della programmazione didattica stabilita dall’ordinamento e dal piano di studi comune.

Le sedi didattiche si riservano la possibilità di concordare lo svolgimento di attività comuni avvalendosi anche di mezzi multimediali quali per es. la teleconferenza, i seminari itineranti o forme di e-learning entro il limite del 10%, individuandole nella programmazione didattica annuale.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

ARTICOLO 9 – VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

Il Corso è sottoposto a valutazione annuale e periodica secondo le procedure e le modalità previste dal Sistema di Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditemento (AVA). Il Consiglio di corso di studio individuerà le figure coinvolte negli adempimenti periodici previsti dal sistema AVA.

ARTICOLO 10 – COMMISSIONE PARITETICA

DOCENTI/STUDENTI

La Commissione è composta in conformità alle regole della sede amministrativa, e agli Statuti degli Atenei partner. Faranno parte della Commissione i docenti indicati da ciascun Ateneo convenzionato, scelti fra quelli appartenenti ai Dipartimenti di riferimento del Corso.

ARTICOLO 11 – DURATA E MODIFICHE

La presente Convenzione ha durata sessennale a decorrere dall'a.a. 2020/2021, e può essere rinnovata espressamente dalle parti.

Le parti si impegnano a verifiche periodiche per il miglior funzionamento del Corso. La durata della presente Convenzione può essere prorogata previo accordo scritto tra le Parti.

Ciascuna Università potrà recedere previo preavviso da comunicare alle altre parti entro tre mesi dal termine ultimo per l'inserimento nella Banca Dati Offerta Formativa ministeriale.

In tal caso le parti concordano di garantire, comunque, la conclusione dei corsi già avviati.

ARTICOLO 12 – COPERTURE ASSICURATIVE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Per tutti gli studenti regolarmente iscritti al Corso si applicano le coperture assicurative per “Infortuni” e per “Responsabilità civile verso terzi” stipulate dalle Università partner che si obbligano a rinnovarle, alle rispettive scadenze, riservandosi di apportare variazioni – ove necessario – alle condizioni normative ed ai massimali assicurati.

Entrambi gli Atenei provvedono inoltre alla copertura assicurativa del proprio personale coinvolto nelle attività didattiche e gestionali.

Ciascuna Università cura la pubblicazione delle coperture assicurative nel proprio sito web.

ARTICOLO 13 - ASSICURAZIONI INAIL

L'Università di Pisa e l'Università degli Studi di Firenze garantiscono altresì la copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, con il sistema della copertura assicurativa per conto dello Stato al proprio Personale Docente, Ricercatore e Tecnico, ai sensi del D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124 e successive modificazioni e integrazioni.

ARTICOLO 13 – PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/03, i dati personali raccolti nel presente documento sono trattati dalle parti secondo principi di liceità, correttezza, trasparenza e riservatezza ed utilizzati o trasmessi ad altri enti per sole finalità istituzionali.

ARTICOLO 14 – FORO COMPETENTE

Le parti si impegnano a risolvere amichevolmente tra loro eventuali controversie derivanti dalla presente convenzione. Per qualunque controversia



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, esecuzione e risoluzione della presente convenzione sarà competente il foro dell'Università sede amministrativa di turno.

ARTICOLO 15 – SPESE

La presente convenzione è soggetta ad imposta di bollo in caso d'uso (art. 24, Tariffa, Allegato A, Parte seconda - DPR 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni) ed è assoggettata a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 1 e 4 della Tariffa - parte seconda allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni. La presente convenzione è composta di n. 10 pagine.

IL RETTORE DELL'UNIVERSITA' DEGLI DI PISA

PROF. Paolo Maria Mancarella

Pisa, li

IL RETTORE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

PROF. Luigi Dei

Firenze, li.....

CONVENZIONE
PER L'ATTIVAZIONE DEL MASTER DI I LIVELLO IN
“INDUSTRY 4.0 DESIGN: ENTERPRISE DIGITALIZATION AND
4.0 TECHNOLOGIES”

Tra l'Università di Pisa, con sede in Pisa, Lungarno Pacinotti n. 43, codice fiscale n. 80003670504, rappresentata dal Rettore Prof. Paolo Maria Mancarella,

e

L'Università degli Studi Firenze, con sede in Firenze, Piazza San Marco 4, codice fiscale n. 01279680480 rappresentata dal Rettore Prof. Luigi Dei,

e

L'Università degli Studi di Siena, con sede in Siena, Via Banchi di Sotto, n.55 codice fiscale n. 80002070524 rappresentata dal Rettore Prof. Francesco Frati,

e

la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna (SSSA), più brevemente nel seguito Scuola Superiore Sant'Anna, con sede in Pisa, Piazza Martiri della Libertà, 33, codice fiscale n. 93008800505, rappresentata dalla Rettrice Prof.ssa Sabina Nuti

PREMESSO CHE

- il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 all'art. 3 comma 8 e 9, definisce i master come corsi di perfezionamento scientifico e di alta

formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati i master universitari di primo e secondo livello precisando al comma 10 che le Università italiane possono rilasciare tale titolo di studio anche congiuntamente con altre Università; tali percorsi formativi sono disciplinati da specifici regolamenti di Ateneo;

- l'Università di Pisa, l'Università degli Studi di Firenze, l'Università degli Studi di Siena e la Scuola Superiore Sant'Anna, nell'esercizio delle rispettive autonomie funzionali, possono promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- l'Università di Pisa, l'Università degli Studi di Firenze, l'Università degli Studi di Siena e la Scuola Superiore Sant'Anna intendono con il presente atto promuovere e sviluppare congiuntamente attività didattiche e formative, volte alla realizzazione e organizzazione di un master nell'ambito di Industria 4.0;

- l'Università di Pisa, l'Università degli Studi di Firenze, l'Università degli Studi di Siena e la Scuola Superiore Sant'Anna intendono collaborare al fine di fornire una significativa opportunità di condivisione ai propri studenti, ai docenti e ai ricercatori nell'ambito

della formazione universitaria nel rispetto di quanto previsto nel decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;

- l'articolo 14 del Regolamento sui master universitari dell'Università di Pisa, emanato con D.R. n. 18915 del 27/11/2007 e successive modifiche e integrazioni, stabilisce: "conformemente a quanto previsto all'art.3 comma 10 del Decreto Ministeriale 22 Ottobre 2004 n.270, sulla base di apposite convenzioni, l'Università può rilasciare il titolo di master anche congiuntamente con altri atenei italiani o stranieri" e stabilisce inoltre che "per i master con titolo congiunto vale quanto disposto dal vigente regolamento sui master universitari salvo diverse disposizioni previste in specifici accordi di cooperazione interuniversitari";

- l'art. 3 del "Regolamento sui master universitari, sui corsi di perfezionamento, di aggiornamento professionale, di formazione e sulle summer dell'Università degli Studi di Siena", emanato con D.R. n. 1564/2017 del 13/12/2017 prevede che " i corsi di cui all'art.2, comma 1, lettera 1 e m) sono istituiti mediante convenzioni con altri Atenei italiani e/o stranieri, pubblici o privati, per il rilascio di titoli doppi o congiunti; nel caso di corso di I livello istituito con Ateneo straniero, è possibile il rilascio del titolo congiunto solo quando il corso medesimo abbia una durata inferiore a due anni e preveda l'acquisizione di meno di 120 CFU. I corsi "executive" possono essere concordati e/o supportati mediante convenzioni con soggetti pubblici e privati. Dette convenzioni disciplinano l'organizzazione e il funzionamento dei corsi, precisando, in presenza di più Atenei,

quello al quale attribuire la responsabilità amministrativa del corso, ivi compresi l'iscrizione degli studenti ed il rilascio del titolo di studio”;

- l'art. 16 del Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Master universitari dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con D.R. n. 167 del 22/02/2011, prevede che “sulla base di apposite convenzioni possono essere proposti corsi di master anche congiuntamente con altri Atenei italiani e stranieri, ovvero con enti esterni pubblici o privati”;

- l'art. 3 del dello Statuto della Scuola Superiore Sant'Anna emanato con D.D. n. 770 del 9/12/2011 e successive modificazioni ed integrazione prevede, tra l'altro, che la Scuola può attivare, nel rispetto della legislazione vigente, master universitari di primo e di secondo livello, anche in collaborazione con altre Università italiane e straniere e che l'art. 81 del Regolamento delle attività formative della Scuola Superiore Sant'Anna, emanato con D.R. n.306 del 17/07/2012 e successive modificazioni ed integrazioni prevede altresì che “sulla base di apposite convenzioni, la Scuola può rilasciare il master universitario anche congiuntamente con altre università italiane e straniere”;

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Obiettivo dell'accordo

L'Università di Pisa, l'Università degli Studi di Firenze, l'Università degli Studi di Siena e la Scuola Superiore Sant'Anna concordano di collaborare tra di loro per attivare il master di I livello in “Industry 4.0

design: Enterprise Digitalization and 4.0 Technologies” (di seguito denominato master) così caratterizzato:

- 60 crediti Formativi Universitari;
- requisiti di accesso: lauree triennali, magistrali, specialistiche e vecchio ordinamento o titolo equipollente indicate nella proposta di istituzione e attivazione del master e afferenti alle tematiche del paradigma Industria 4.0;
- obiettivo formativo: Il Master in “Industry 4.0 design: Enterprise Digitalization and 4.0 Technologies” mira a creare dei “Digitalization Manager” che conoscano le nozioni fondamentali relative al nuovo paradigma industriale e che siano in grado di intraprendere percorsi di innovazione orientati all’Industria 4.0 all’interno delle imprese italiane. In questo modo questi diverranno i professionisti preposti a guidare il percorso di cambiamento grazie alla selezione delle tecnologie che siano in grado di creare un reale beneficio per l’azienda così da consentire a manager ed operatori di focalizzarsi sulle attività a maggior valore aggiunto che essi sono chiamati a svolgere nell’ambito dell’attività lavorativa;
- il Digitalization Manager sarà quindi una figura in grado di analizzare le funzioni aziendali e di coniugare l’attenzione per gli aspetti di processo alle tematiche di management, individuando le possibili aree di digitalizzazione e le tecnologie più funzionali da adottare per il raggiungimento degli obiettivi dell’azienda;
- rilascio congiunto del titolo finale secondo quanto disposto dal successivo art. 8.

Le parti si impegnano nel loro insieme e singolarmente a pubblicizzare il master in modo che esso sia chiaramente identificabile nell'ambito dell'offerta formativa del proprio ateneo. Le parti concordano di collaborare all'organizzazione del master fornendo tutti i servizi necessari per lo svolgimento dello stesso.

Art. 2 - Impegni delle parti

Le parti concordano di scegliere l'Università di Pisa come sede amministrativa del master. In tale veste l'Università di Pisa, si impegna a:

- a) mettere a disposizione i propri Uffici per fornire il supporto tecnico-amministrativo necessario all'attivazione e gestione del corso congiunto;
- b) promuovere il corso attraverso tutti gli strumenti a sua disposizione;
- c) mettere a disposizione il personale docente dei dipartimenti coinvolti nel master per la preparazione delle attività didattiche specifiche così come previste dal progetto didattico del master;
- d) mettere a disposizione le proprie strutture didattiche per lo svolgimento delle attività di docenza in presenza ed eventualmente on-line, così come previste dal piano didattico del master;
- e) curare l'emanazione del bando di ammissione al master;
- f) curare il rilascio del titolo congiunto di master di I livello in "Industry 4.0 design: Enterprise Digitalization and 4.0 Technologies" in compartecipazione con l'Università degli Studi di Firenze, l'Università degli Studi di Siena e la Scuola Superiore Sant'Anna;

g) farsi carico della copertura finanziaria di tutte le spese necessarie per la realizzazione del master in oggetto ed incamerando le tasse di iscrizione degli allievi e degli uditori.

L'Università degli Studi di Firenze, l'Università degli Studi di Siena e la Scuola Superiore Sant'Anna, si impegnano a:

a) promuovere il corso attraverso tutti gli strumenti a loro disposizione;

b) mettere a disposizione il personale docente per lo svolgimento delle attività di docenza in presenza oppure on-line presso l'Università di Pisa così come previste dal progetto didattico del master.

Art. 3 - Organi del master

La responsabilità del coordinamento del master è assicurata dal Consiglio del master. La direzione del master e la relativa gestione amministrativa hanno sede presso l'Università di Pisa.

Il Consiglio del master di I livello in "Industry 4.0 design: Enterprise Digitalization and 4.0 Technologies" avrà al suo interno una rappresentanza costituita da docenti dell'Università degli Studi di Firenze, dell'Università degli Studi di Siena e della Scuola Superiore Sant'Anna.

Il Direttore, eletto dal Consiglio, rappresenta il master, presiede il Consiglio del corso e ne cura l'esecuzione dei deliberati. Vigila sul regolare svolgimento dell'attività ed esercita tutte le attribuzioni che gli sono riservate dalla presente convenzione, nel rispetto del regolamento interno dell'Università di Pisa.

Il Consiglio del Master garantisce il rispetto del progetto didattico concordato, definisce la programmazione didattica, individua i docenti del master, delibera su questioni inerenti il percorso formativo dell'allievo.

Art. 4 - Mobilità del corpo docente

L'articolazione del piano didattico del master è affidata prevalentemente ai docenti dell'Università di Pisa, dell'Università degli Studi di Firenze, dell'Università degli Studi di Siena e della Scuola Superiore Sant'Anna. Le parti concorrono alla realizzazione del master mettendo a disposizione, con modalità definite in sede di programmazione didattica annuale, le competenze di docenti, ricercatori e studiosi provenienti da diverse aree disciplinari.

Ai docenti sono riconosciuti compensi in conformità a quanto previsto dai regolamenti e leggi vigenti.

Nell'ambito delle attività formative del master, il personale docente e ricercatore potrà tenere nell'Università di Pisa corsi e conferenze, svolgere attività di tutoring, partecipare a seminari, commissioni di esami, a riunioni di pianificazione, di valutazione o sviluppo di programmi.

Art. 5 - Stage

Lo stage, che si configura come completamento del percorso formativo, dovrà perseguire obiettivi didattici, di orientamento e di acquisizione, di conoscenze/competenze, anche al fine di agevolare le scelte professionali, e sarà svolto presso aziende/enti ospitanti, sulla base di apposite convenzioni.

Art. 6 - Obblighi assicurativi

I corsisti, in qualità di studenti iscritti all'Università di Pisa, sede didattica, amministrativa e di gestione del master, sono assicurati dalla stessa contro gli infortuni che potrebbero subire durante il loro periodo di permanenza presso di essa per le attività inerenti la presente convenzione e sono anche assicurati per la loro responsabilità civile per i danni che potrebbero involontariamente causare a terzi.

Il personale docente del master è assicurato, dall'Ateneo di appartenenza, sia contro gli infortuni che potrebbe subire durante il periodo di permanenza presso le strutture sedi delle attività didattiche del master, per le attività inerenti alla presente convenzione, sia per la responsabilità civile per i danni involontariamente causati a terzi.

Art. 7- Ammissione

I corsisti vengono immatricolati presso l'Università di Pisa, sede amministrativa, previa verifica del possesso dei requisiti necessari per l'ammissione. Saranno previste agevolazioni per la contribuzione, con modalità e criteri di attribuzione stabiliti nel bando di ammissione al master.

Le parti concordano che il numero dei corsisti partecipanti al master sia compreso tra un numero minimo di 13 unità e un numero massimo di 35 unità. Tale numero, indicato nel progetto didattico, sarà riportato nell'avviso di iscrizione al corso. Il Consiglio di master delibera il numero di ammessi in qualità di uditori. Per quest'ultimi

non è necessario essere in possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione. L'uditore può frequentare il master ma non sostiene le verifiche intermedie, non frequenta lo stage, non consegue il titolo di studio né i relativi crediti formativi.

Art. 8 - Titolo finale

L'Università di Pisa, in quanto sede amministrativa del corso, rilascerà agli iscritti come allievi ordinari, sulla base della discussione di un elaborato, un titolo congiunto di master di I livello in "Industry 4.0 design: Enterprise Digitalization and 4.0 Technologies" con l'Università degli Studi di Firenze, l'Università degli Studi di Siena e la Scuola Superiore Sant'Anna, ossia un unico documento riportante i loghi delle parti, le firme dei rispettivi Rettori, la denominazione del titolo cui corrisponde il master nell'ordinamento universitario.

L'uditore ottiene, a firma del Direttore del master, esclusivamente un attestato di partecipazione per la parte di corso frequentata.

Art. 9 - Sicurezza

Le parti concordano che gli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro gravino sull'Ateneo ospitante, per quanto riguarda il personale, compresi i corsisti, che si trovino presso di esso nell'espletamento di attività connesse alla presente convenzione. Tutto il personale universitario, compresi i corsisti, sono tenuti ad osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dall'Università ospitante. Sarà cura dell'Università stessa fornire la formazione, l'informazione e tutti i mezzi necessari

per l'espletamento degli obblighi di legge sulla sicurezza e l'igiene sul lavoro.

Art. 10 - Piano Finanziario

Le attività del master saranno finanziate esclusivamente con le tasse di iscrizione degli studenti, ed eventualmente tramite ulteriori finanziamenti da parte di enti esterni pubblici o privati previa stipula di apposite convenzioni. La realizzazione del master non comporta per le parti che sottoscrivono la presente convenzione alcun onere finanziario, né obblighi di altra natura, salvo quelli assunti con il presente atto.

Art. 11 - Responsabilità delle parti

Ogni parte esonera e comunque tiene indenne le altre da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa ad essa derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione ad opera del proprio personale dipendente.

Art. 12 - Durata

La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e avrà validità per la durata delle due edizioni del master, con riferimento agli anni accademici 2019/2020 e 2020/2021, fatta salva la possibilità di disdetta con preavviso di sei mesi.

Art. 13 - Privacy

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali GDPR n. 679/2016, il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità,

trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza (art. 32 del GDPR). Inoltre, ai sensi degli articoli 13 e 14 del citato GDPR, le parti si impegnano reciprocamente ad informare gli interessati per le finalità e modalità del trattamento.

Art. 14 - Norme finali

Il presente accordo, redatto in un unico originale informatico, è stipulato con firma digitale ai sensi dell'art.15, comma 2 bis della Legge n. 241/1990 e sue successive modifiche ed integrazioni. Gli oneri relativi all'imposta di bollo sono a carico dell'Università di Pisa (autorizzazione Agenzia delle Entrate di Pisa n. 27304 del 7.06.2016). Il presente accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'articolo 4 (Tariffa Parte II) del D.P.R. n. 131/1986, a cura e spese della parte richiedente.

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione, esecuzione e risoluzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti nel corso dell'esecuzione della presente convenzione è competente in via esclusiva il Foro di Pisa.

Il Rettore

dell'Università di Pisa

F.to Prof. Paolo Maria Mancarella

I Rettore

dell'Università degli Studi di Siena

F.to Prof. Francesco Frati

Il Rettore

dell'Università degli Studi di Firenze

F.to Prof. Luigi Dei

La Rettrice

della Scuola Superiore Sant'Anna

F.to Prof.ssa Sabina Nuti

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE PER L'ISTITUZIONE DEL MASTER DI I LIVELLO IN "AGRICOLTURA DI PRECISIONE" – ANNO ACCADEMICO 2019/20

La presente scrittura privata è valida ad ogni effetto di legge

TRA

L'Università degli Studi di della Tuscia, con sede in Viterbo Via Santa Maria in Gradi, 4, C.F.80029030568, qui di seguito denominata "UNITU", in persona del Rettore Prof. Stefano Ubertini, nato a il ;

E

L'Università degli Studi di Firenze, con sede in Firenze P.zza San Marco, 4, C.F. 01279680480, qui di seguito denominata "UNIFI", in persona del Rettore Prof. Luigi Dei, nato a Firenze il 10 giugno 1956

PREMESSA

CONSIDERATO che le Università sono un centro primario della ricerca scientifica nazionale e che è loro compito elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche anche promuovendo forme di collaborazione con Istituti extra-universitari di ricerca finanziati, in tutto o in parte, dallo Stato o da Organi preposti al finanziamento pubblico della ricerca;

VISTA la legge n. 341 del 19 novembre 1990 in materia di formazione finalizzata e di servizi didattici integrativi;

VISTO il Decreto ministeriale n. 270 del 22 ottobre 2004 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509" in base al quale le Università possono attivare master universitari e corsi di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea, alla conclusione dei quali sono rilasciati master di primo e secondo livello;

VISTO lo Statuto dell'Università degli studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettoriale n. 480 del 22/06/2012 e s.m.;

VISTO il Regolamento per l'istituzione e la gestione dei master universitari di I e di II livello, emanato con Decreto Rettoriale n. 614 dell'8/7/2016;

VISTO il Regolamento didattico dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettoriale n. 823 del 16/10/2012 e s.m.;

VISTO il Regolamento dell'Università degli Studi di Firenze relativo all'istituzione ed al funzionamento dei corsi di Master universitari emanato con Decreto Rettoriale n. 12875 (167) del 22 febbraio 2011 e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettoriale n. 731 (prot. n. 92078) dell'8 luglio 2015;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettoriale n. 329 prot. 25730 del 6 aprile 2012;

CONSIDERATO che gli Atenei, compatibilmente con i propri compiti istituzionali, promuovono e provvedono alla formazione scientifica e alla diffusione della cultura nei settori istituzionali;

CONSIDERATO che gli Atenei dispongono di competenze, locali e attrezzature per lo svolgimento di attività di formazione, aggiornamento, perfezionamento e specializzazione;

RICONOSCIUTO il comune interesse dell'Università degli Studi della Toscana e dell'Università degli studi di Firenze a determinare congiuntamente i compiti e le responsabilità reciproche per la migliore realizzazione, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, del Master di I livello in "Agricoltura di Precisione", previsto per l'anno accademico 2019/20

TUTTO CIÒ PREMESSO,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto convenzionale, stipulato ai sensi dell'articolo 8 della legge n. 341/1990.

ART. 2

La presente convenzione ha per oggetto l'organizzazione ed il funzionamento da parte dell'Università della Toscana e dell'Università di Firenze del Master di I livello in Agricoltura di Precisione, attivato nell'anno accademico 2019/20 che ai sensi dell'articolo 3 comma 9 del Decreto ministeriale n. 270 del 2004 si conclude con il rilascio di un master di I livello da parte dell'Università della Toscana.

L'obiettivo del suddetto Master è "conferire le professionalità richieste dalla nuova agricoltura, sempre più interattiva ed interconnessa nelle diverse fasi della filiera agroalimentare fino al consumatore finale". L'attività formativa deve corrispondere alle modalità previste dall'articolo 7 del Decreto ministeriale n. 270 del 2004, pari ad almeno 60 crediti formativi.

ART. 3

Gli aspetti scientifici e didattici dell'iniziativa prevista dalla presente convenzione sono congiuntamente progettati e realizzati dall'Università della Toscana e dall'Università di Firenze.

Le Parti curano d'intesa il coordinamento didattico, la progettazione, valutazione, realizzazione, gestione e controllo della qualità del processo formativo. Le Parti si accorderanno sull'utilizzazione degli eventuali risultati conseguenti alle attività del master realizzato con la presente convenzione mediante successivi accordi specifici.

ART. 4

Per la realizzazione del Master le Università potranno contare sulle seguenti risorse: le quote di iscrizione, eventuali contributi, erogazioni liberali e borse di studio derivanti da altri Enti e soggetti esterni.

Il 10% dell'ammontare complessivo delle entrate da iscrizione del Master sarà destinato, ai sensi del Regolamento per l'Istituzione e la gestione dei master al bilancio di Ateneo a copertura delle spese di gestione.

ART. 5

Le Università convenzionate si impegnano, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, a fornire le strutture e i relativi docenti.

ART. 6

Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di esse.

ART. 7

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti dall'interpretazione e/o esecuzione del presente atto sarà competente in via esclusiva il Foro di Viterbo.

ART. 8

La presente convenzione è valida per l'anno accademico 2019/2020 e potrà essere rinnovata, previo accordo espresso tra le parti, in caso di riedizione del master.

ART. 9

L'UNITU, sede amministrativa del corso, garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile degli studenti e del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione anche per gli infortuni eventualmente occorsi agli stessi nella sede dell'Università consorziata. L'UNIFI garantisce analoga copertura assicurativa ai propri professori, ricercatori universitari e personale in genere, impegnati nello svolgimento delle suddette attività anche per gli infortuni occorsi presso la sede dell'Università consorziata.

ART. 10

Le parti provvederanno al trattamento dei dati personali relativi alla presente Convenzione nell'ambito del perseguimento dei rispettivi fini istituzionali ed unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs n. 30 giugno 2003, n.196.

Per quanto non espressamente disposto dalla presente convenzione si fa riferimento ai regolamenti della sede amministrativa del Master.

La presente convenzione verrà registrata solo in caso d'uso e le relative spese saranno poste a carico della parte richiedente.

Il presente atto viene redatto in un unico originale in formato digitale ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 ed è soggetto all'imposta di bollo, assolta in modo virtuale.

Firma _____
PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA
(Il Rettore prof. Stefano Ubertini)

Firma _____
PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
(Il Rettore prof.)



Consulti del Lavoro

▼ Consulta dei Consigli Provinciali
dell'Ordine della Toscana

CONVENZIONE PER L'ATTIVAZIONE DI TIROCINI PROFESSIONALI

tra

La Consulta dei Consigli Provinciali della Toscana costituita dai Consigli provinciali dell'Ordine dei Consulti del lavoro di **Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Prato e Siena** (di seguito "Consulta")

e

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, con sede legale in Firenze – Piazza San Marco 4, C.f. 01279680480 in persona del Rettore Prof. Luigi Dei (di seguito "Università")

e

DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE DELL'UNIVERSITA' DI FIRENZE in persona del Direttore Prof. Patrizia Giunti (di seguito "Dipartimento")

e

SCUOLA DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITA' DI FIRENZE in persona del Presidente Prof. Paola Lucarelli (di seguito "Scuola")

- vista la Legge 11 gennaio 1979, n. 12, recante "Norme per l'ordinamento della professione di Consulente del Lavoro";

- visto l'art. 9, comma 6, del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito in Legge 24 marzo 2012, n. 27, che prevede: "La durata del tirocinio previsto per l'accesso alle professioni regolamentate non può essere superiore a diciotto mesi; per i primi sei mesi, il tirocinio può essere svolto, in presenza di un'apposita convenzione quadro stipulata tra i consigli nazionali degli ordini e il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, in concomitanza con il corso di studio per il conseguimento della laurea di primo livello o della laurea magistrale o specialistica." ;

- visto l'art. 6, comma 4, del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137, recante la riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'art. 3, comma 5, del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni, dalla Legge 14 settembre 2012, n. 148, che prevede: "Il tirocinio può essere altresì svolto per i primi sei mesi, in presenza di specifica convenzione quadro tra il consiglio nazionale dell'ordine o collegio, il ministro dell'istruzione, università e ricerca, e il ministro vigilante, in concomitanza con l'ultimo anno del corso di studio per il conseguimento della laurea necessaria. I consigli territoriali e le università pubbliche e private possono stipulare convenzioni, conformi a quella di cui al periodo precedente, per regolare i reciproci rapporti.";



Consulti del Lavoro

▼ Consulta dei Consigli Provinciali
dell'Ordine della Toscana

- visto il regolamento sul tirocinio obbligatorio per l'accesso alla professione di consulente del lavoro approvato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine con delibera n. 327 del 23 ottobre 2014;
- vista la precedente Convenzione Quadro fra il MIUR, il Ministero del Lavoro e il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulti del Lavoro stipulata in data 24 luglio 2013;
- vista la Convenzione Quadro fra il MIUR, il Ministero del Lavoro e il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulti del Lavoro stipulata in data 23 marzo 2018;
- vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- visto lo Statuto dell'Università di Firenze, emanato con Decreto rettorale 30 novembre 2018 n. 1680;
- visto il Regolamento Didattico dell'Università di Firenze, emanato con Decreto rettorale, 21 marzo 2019, n. 332
- il Codice etico dell'Università di Firenze, emanato con Decreto rettorale, 27 luglio 2011, n. 687
- tenuto conto che il percorso formativo del corso di Laurea triennali in Servizi Giuridici attivato presso la Scuola di Giurisprudenza risponde ai requisiti richiesti dalla Convenzione Quadro del 23.3.2018;

convengono quanto segue

Art. 1 - Finalità dell'accordo

1. La presente convenzione è finalizzata ad agevolare l'ingresso degli studenti universitari nel mondo del lavoro, integrando la formazione con l'esperienza professionale.

Art. 2 – Impegni delle parti

1. Le parti firmatarie si impegnano a collaborare nell'organizzazione di un percorso universitario che, unificando l'esperienza dell'alternanza tra formazione e lavoro, ottimizzi i tempi per l'accesso all'esercizio della professione di consulente del lavoro mediante l'anticipazione di un semestre di tirocinio professionale da svolgersi durante il percorso di studio, ai sensi dell'art. 9, comma 6, del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito in legge 24 marzo 2012, n. 27.



Consulti del Lavoro

▼ Consulta dei Consigli Provinciali
dell'Ordine della Toscana

Art. 3 - Tipologie dei corsi di studio

1. Per consentire lo svolgimento del tirocinio valevole per l'ammissione all'esame di abilitazione alla professione di Consulente del Lavoro, contestualmente alla frequenza dell'ultimo anno dei corsi di laurea, l'Università, compatibilmente con le esigenze dei corsi di laurea e subordinatamente al permanere dei requisiti di cui all'art. 4, si impegna ad attivare il predetto periodo di tirocinio nell'ambito dei seguenti percorsi formativi:

- a) Lauree triennali appartenenti alle classi di seguito indicate:
- L-14: Scienze dei Servizi Giuridici.

Art. 4 – Requisiti per l'attivazione del tirocinio professionale

1. L'attivazione del tirocinio è subordinata alla previsione, nell'ordinamento del corso di laurea, dei seguenti crediti formativi nei corrispondenti settori scientifico – disciplinari:

almeno 18 CFU nell'Area 12 – Scienze giuridiche

- IUS/01 – Diritto Privato;
- IUS/04 – Diritto Commerciale;
- IUS/07 – Diritto del Lavoro;
- IUS/10 – Diritto Amministrativo;
- IUS/12 – Diritto Tributario;
- IUS/14 – Diritto dell'Unione Europea.

nonché

almeno 12 CFU nell'Area 13 – Scienze economiche e statistiche

- SECS-P/01 – Economia Politica;
- SECS-P/07 – Economia Aziendale;
- SECS-P/08 – Economia e gestione delle imprese;
- SECS-P/10 – Organizzazione aziendale.

Art. 5 – Condizioni per lo svolgimento del tirocinio professionale durante la frequenza dei corsi della laurea triennale



Consulti del Lavoro

▼ Consulta dei Consigli Provinciali
dell'Ordine della Toscana

1. Gli studenti iscritti all'ultimo anno dei corsi di laurea di cui all'art. 3 che abbiano acquisito almeno 90 CFU, possono chiedere di essere ammessi al periodo di tirocinio di cui all'art. 9, comma 6, del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito in legge 24 marzo 2012, n. 27.
2. Per poter essere ammessi al predetto periodo di tirocinio ed essere iscritti al Registro dei praticanti, gli studenti dovranno aver comunque superato con profitto gli esami di Diritto amministrativo (IUS 10); Diritto del lavoro (IUS 07); Diritto commerciale (IUS 04), in quanto ritenuti fondamentali per il proficuo svolgimento del tirocinio.

Art. 6 – Modalità e procedure di ammissione al tirocinio professionale

1. Il Presidente del corso di laurea ed il referente della Consulta, di cui all'art. 9 della presente Convenzione, individuano ogni anno, entro il mese di ottobre, il numero massimo di studenti da ammettere al tirocinio anticipato, in relazione al numero di studi professionali che si renderanno disponibili a ricevere tirocinanti.
2. Le richieste di tirocinio sono presentate al Presidente del corso di laurea, che provvede all'inoltro alla Consulta. Il referente della Consulta si impegna a verificare, tempestivamente e, comunque, non oltre 15 giorni, la disponibilità di uno studio professionale, anche tenendo conto delle preferenze espresse dallo studente circa il luogo di svolgimento del tirocinio.
3. L'avvio del tirocinio è subordinato alla sottoscrizione, da parte del responsabile dello studio professionale e del tirocinante, di un progetto formativo conforme allo schema tipo allegato alla presente Convenzione.
4. Gli studi professionali potranno subordinare l'accettazione dello studente al buon esito di un previo colloquio.

Art. 7 – Modalità di svolgimento del tirocinio professionale

1. Gli studenti ammessi allo svolgimento del tirocinio professionale frequenteranno lo studio professionale di un consulente del lavoro, iscritto all'Albo da almeno 5 anni, in possesso dei requisiti di legge ed in regola con la formazione continua obbligatoria.
2. La presenza del tirocinante presso lo studio professionale del consulente del lavoro deve essere garantita con modalità e tempi compatibili con la frequenza delle lezioni e il regolare avanzamento degli studi universitari.
3. La programmazione, valutazione e verifica sull'effettivo svolgimento del periodo di tirocinio secondo quanto previsto dalla presente Convenzione, resta di competenza del



Consulti del Lavoro

▼ Consulta dei Consigli Provinciali
dell'Ordine della Toscana

Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulti del Lavoro in cui è iscritto il professionista ospitante.

4. Durante e dopo lo svolgimento del tirocinio, il Presidente del corso di laurea, anche a mezzo del referente della Consulta di cui all'art. 9 della presente Convenzione e in collaborazione con il Consiglio provinciale dell'Ordine dei Consulti del lavoro, verifica la corrispondenza tra il progetto formativo e le attività effettivamente svolte dal tirocinante.

Art. 8 – Durata del tirocinio professionale

1. Il semestre anticipato del tirocinio avrà una durata complessiva di 300 ore, comprensive della partecipazione del tirocinante agli eventi formativi organizzati dai Consigli provinciali dell'Ordine dei Consulti del Lavoro. Tali ore saranno riconosciute dall'Ordine dei Consulti del Lavoro cui è iscritto il professionista e computate ai fini della durata del tirocinio.
2. Eventuali periodi trascorsi all'estero per la frequenza di corsi riconosciuti dall'Università di Firenze, determineranno la sospensione del tirocinio per il periodo corrispondente.
3. Lo svolgimento del semestre anticipato di tirocinio comporta il riconoscimento nel percorso di studio dello studente /tirocinante di 12 CFU.
4. Il tirocinio potrà essere proseguito dopo il conseguimento della laurea per la durata di 12 mesi. Tenuto conto che l'attuale Regolamento di Praticantato prevede un numero minimo di ore di frequenza dello Studio Professionale di 1560 ore nell'arco dei 18 mesi di regolare durata del praticantato, il semestre di cui sopra comporta un debito formativo di 220 ore che dovranno essere recuperate nell'arco dei 12 mesi successivi, in aggiunta alle 1040 ore ordinarie del periodo.

Art. 9 – Referenti organizzativi

1. Il Presidente del corso di laurea e la Consulta nominano ciascuno un referente organizzativo per l'attivazione e il corretto svolgimento dei tirocini.
2. I referenti, in collaborazione tra loro, elaborano uno schema tipo di progetto formativo allegato alla presente Convenzione, nel quale sono definiti i contenuti necessari del tirocinio.
3. I referenti organizzativi provvedono alla massima diffusione del presente accordo.



Consulti del Lavoro

▼ Consulta dei Consigli Provinciali
dell'Ordine della Toscana

Art. 10 – Collaborazione nella formazione

1. La Consulta si impegna a dare ampia diffusione e ad ammettere gli studenti tirocinanti a tutte le iniziative formative attivate nel periodo di svolgimento del tirocinio.
2. La Scuola si impegna ad informare adeguatamente gli studenti, anche nel corso delle iniziative rivolte agli allievi dell'ultimo anno di scuola superiore, in merito ai percorsi finalizzati all'accesso alla professione di Consulente del Lavoro.
3. Potranno essere previste forme di collaborazione anche in termini di specifica docenza, testimonianza o compresenza, ai corsi e/o seminari organizzati nel periodo di tirocinio, a cura di Consulti del Lavoro individuati dalla Consulta.

Art. 11 – Obblighi e impegni dello studente tirocinante

1. Il tirocinante/studente, ammesso alla frequenza dello studio, che desidera dare corso al semestre anticipato del periodo di tirocinio, deve chiedere l'immediata iscrizione al Registro dei praticanti tenuto dal competente Consiglio Provinciale dell'Ordine, nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento sul tirocinio obbligatorio per l'accesso alla professione di Consulente del Lavoro, approvato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine con delibera n. 327 del 23 ottobre 2014 e sue successive eventuali modifiche.
2. Il semestre anticipato di tirocinio professionale avrà decorrenza dalla data di iscrizione al Registro dei praticanti.
3. Il tirocinante/studente deve, inoltre, rispettare la disciplina prevista nel sopra citato regolamento sul tirocinio obbligatorio per l'accesso alla professione di consulente del lavoro.

Art. 12 – Efficacia del tirocinio professionale conseguito con le modalità di cui agli artt. 6 e 7 della presente Convenzione

1. Il tirocinio conseguito ai sensi della presente convenzione è efficace per il periodo massimo di nove mesi successivi alla conclusione della durata legale del corso di studi nell'ambito del quale è stato attivato. La decorrenza di tale periodo senza che sia stato conseguito il titolo di studio previsto dal percorso universitario e senza che sia stata riattivata la pratica professionale, determina l'inefficacia del tirocinio precedentemente svolto.
2. L'iscrizione al Registro dei Praticanti per lo svolgimento dello speciale tirocinio è gratuita. Qualora al conseguimento del titolo accademico il laureato confermi la volontà



Consulti del Lavoro

▼ Consulta dei Consigli Provinciali
dell'Ordine della Toscana

di completare il tirocinio per gli ulteriori 12 mesi, saranno integralmente dovute le quote di iscrizione e sarò ammessa la permanenza nel predetto Registro per l'intero periodo di praticantato, sino al compimento della pratica ed al rilascio del relativo certificato.

Art. 13 - Trattamento dei dati personali

1. Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate che i dati personali concernenti le stesse comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione vengono trattati esclusivamente per le finalità della convenzione mediante elaborazione manuale e/o automatizzata.

2. Le parti dichiarano di essere informate sui diritti sanciti dal d.lgs. 196 /2003 e ss. mod.

Art. 14 – Durata della Convenzione

1. La presente Convenzione, redatta in conformità con la Convenzione quadro sottoscritta dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulti del Lavoro, il M.I.U.R. ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha durata quadriennale a decorrere dalla data di sottoscrizione della presente e, salvo diversa volontà espressa e comunicata per iscritto prima della scadenza anche da una sola delle parti, si rinnova automaticamente per un ulteriore quadriennio. Resta salva la facoltà di entrambe le parti di rivedere la Convenzione ove siano intervenute modifiche sostanziali alla disciplina che regola il percorso formativo universitario ovvero quello professionale.

Firenze

FIRME.....



Bando di selezione per l'accesso agli anni di corso successivi al primo dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia [Classe LM-41] e in Odontoiatria e protesi dentaria [Classe LM-46], a numero programmato nazionale, per l'anno accademico 2019/2020.

Art. 1 - Posti disponibili ad anni successivi al primo

1. È indetto presso questo Ateneo la selezione per soli titoli per l'ammissione ad anni di corso successivi al primo dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia [Classe LM-41] e in Odontoiatria e protesi dentaria [Classe LM-46] ad accesso programmato a livello nazionale afferenti alla Scuola di Scienze della salute umana dell'Università degli Studi di Firenze per l'A.A. 2019/2020, nel limite dei posti indicati nella Tabella 1 che segue:

Tabella 1

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO		POSTI A.A. 2019/2020				
		II° ANNO	III° ANNO	IV° ANNO	V° ANNO	VI° ANNO
LM-41	Medicina e chirurgia	0	0	0	32	0
LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria	7	1	0	0	0

2. Il numero dei posti disponibili per l'iscrizione agli anni successivi al primo per l'A.A. 2019/2020 è stato definito esclusivamente dal numero dei posti resisi disponibili a seguito di rinunce, trasferimenti, abbandoni nell'anno di corso di riferimento, in relazione ai posti a suo tempo definiti nei decreti annuali di programmazione, nel rispetto di quanto disposto dal D.M. n. 277/2019.
3. Il numero dei posti a suo tempo definiti nei decreti annuali di programmazione è **complessivo** ed è dato dalla somma dei posti riservati ai cittadini comunitari e non comunitari residenti in Italia di cui alla legge 189/2002, dei posti riservati ai cittadini non comunitari residenti all'estero e dei posti riservati ai cittadini cinesi del Progetto Marco Polo.
4. Il numero dei posti del secondo anno del corso di laurea in Medicina e chirurgia è al netto del numero dei posti assegnati ai candidati, con carriera pregressa, risultati vincitori alla prova di ammissione per l'accesso al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia svolta il 3 settembre 2019 per l'A.A. 2019/2020.
5. I dati sono stati rilevati alla data 1 agosto 2019.

Art. 2 – Ammissioni in deroga

1. Per l'anno accademico 2019/2020 sono previste ammissioni in deroga al numero programmato per l'iscrizione agli anni successivi al primo, a favore di studenti, residenti in uno dei comuni dell'area metropolitana di Firenze, Prato e Pistoia in possesso di uno dei seguenti requisiti:
 - a. studente con **handicap grave** riconosciuto ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della Legge n. 104 del 5 febbraio 1992 o con invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%, ai sensi della Legge n. 118 del 30 marzo 1971, che necessita di cure e/o assistenza in strutture localizzate nel territorio dell'area metropolitana di Firenze, Prato e Pistoia;
 - b. presenza nel proprio nucleo familiare di un parente di primo grado oppure del



coniuge (compresi i conviventi *more uxorio* e le unioni civili *ex Lege* 76/2016) **stabilmente convivente** con **grave patologia** accertata da struttura ospedaliera, che necessiti di cure e/o assistenza in strutture localizzate nel territorio dell'area metropolitana di Firenze, Prato e Pistoia.

- Il numero massimo di ammissioni in deroga al numero programmato per l'iscrizione agli anni successivi al primo per l'A.A. 2019/2020, a favore degli studenti di cui al precedente comma 1 del presente articolo, non potrà comunque superare per ogni anno di corso il **3%** del numero complessivo dei posti a suo tempo definiti nei decreti annuali di programmazione, come indicati nella Tabella 2 che segue:

Tabella 2

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO		NUMERO MASSIMO DI AMMISSIONI IN DEROGA PER L'A.A. 2019/2020				
		II° ANNO	III° ANNO	IV° ANNO	V° ANNO	VI° ANNO
LM-41	Medicina e chirurgia	10	10	10	11	11
LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria	2	2	2	2	2

- Ai fini dell'ammissione in deroga il candidato dovrà produrre idonea certificazione, allegata a corredo della domanda di ammissione di cui al successivo articolo 5 del presente Bando, rilasciata dalla commissione medica competente per territorio, comprovante il tipo di invalidità e/o il grado di handicap riconosciuto, nonché la certificazione rilasciata dalla struttura localizzata nel territorio dell'area metropolitana di Firenze, Prato e Pistoia presso la quale il richiedente o il parente è in cura o è assistito. Per la tipologia *sub b)* il candidato dovrà dichiarare il grado di parentela oppure il rapporto di coniuge o di unione nonché la stabile convivenza, come risultante dai registri anagrafici del comune di residenza.

Art. 3 – Requisiti per la partecipazione

- All'assegnazione dei posti previsti nelle Tablelle 1 e 2, di cui ai precedenti articoli 1 e 2, possono concorrere gli **studenti e i laureati** con carriere pregresse che intendano proseguire gli studi in un anno di corso successivo al primo e che siano **in possesso dei requisiti di carriera di cui al successivo articolo 4** del presente Bando. Nello specifico possono partecipare al bando di selezione:
 - gli **studenti di Università italiane o straniere**, iscritti nell'A.A. 2019/2020 ad anni accademici successivi al primo a corsi di studio dell'ordinamento 270/2004, che chiedono il **trasferimento** al medesimo corso di studio o a corso di studio diverso rispetto a quello di provenienza.
Gli studenti provenienti da Università straniere devono essere altresì in possesso dei requisiti prescritti dalla vigente circolare MIUR del 11/03/2019 disponibile sul sito <http://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/>;
 - gli **studenti dell'Ateneo fiorentino**, iscritti nell'A.A. 2019/2020 ad anni successivi al primo ad altro corso di studio dell'ordinamento 270/2004, che chiedono il **passaggio** a un corso di studio del presente Bando;
 - I **laureati di Università italiane o estere** che, in forza di una delibera di riconoscimento dei crediti con ammissione ad anni successivi al primo, chiedono l'immatricolazione con **abbreviazione di corso** a un corso di studio del presente Bando;



- d. i **decaduti/rinunciatori** che, in forza di una delibera di riconoscimento dei crediti con ammissione ad anni successivi al primo, chiedono la **reimmatricolazione ad anni successivi al primo**, di cui alla sezione 7 del Manifesto degli Studi per l'A.A. 2019/2020, a un corso di studio del presente Bando.
2. In applicazione alle disposizioni di cui al DM 277/2019, **non è richiesto il superamento di alcuna prova di ammissione.**

Art. 4 - Criteri di ammissione per gli anni successivi al primo

1. Criteri per essere ammessi agli anni successivi al primo del presente Bando:
- 1.A. Per l'ammissione ad anni successivi al primo del **corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia [Classe LM-41]** occorre essere in possesso delle seguenti soglie minime di CFU riconosciuti:
- ✓ **ammissione al secondo anno almeno 17 CFU** nei seguenti SSD:
 - BIOLOGIA – BIO/13 -5 CFU
 - CHIMICA E PROPEDEUTICA BIOCHIMICA – BIO/10 – 6 CFU
 - FISICA Corso integrato
 - ✓ **ammissione al terzo anno almeno 43 CFU** nei seguenti SSD:
 - BIOLOGIA – BIO/13 -5 CFU
 - CHIMICA E PROPEDEUTICA BIOCHIMICA – BIO/10 – 6 CFU
 - FISICA Corso integrato 6 CFU
 - ISTOLOGIA Corso integrato, 8 CFU
 - ANATOMIA UMANA – Corso integrato, 18 CFU **oppure** BIOCHIMICA – Corso integrato 18 CFU
 - ✓ **ammissione al quarto anno almeno 103 CFU** nei seguenti SSD:
 - BIOLOGIA – BIO/13 -5 CFU
 - CHIMICA E PROPEDEUTICA BIOCHIMICA – BIO/10 – 6 CFU
 - FISICA Corso integrato 6 CFU
 - ISTOLOGIA Corso integrato, 8 CFU
 - ANATOMIA UMANA – Corso integrato, 18 CFU
 - BIOCHIMICA – Corso integrato 18 CFU
 - GENETICA - Corso integrato 7 CFU
 - FISIOLOGIA -Corso integrato 16 CFU
 - PATOLOGIA GENERALE - Corso integrato 15 CFU
 - LINGUA INGLESE - L-LIN/12, 4 CFU - *anche sostenuto al di fuori del percorso universitario purché certificato (Cambridge/TOEFL o certificazioni equipollenti - esame di comprensione scritta di livello B2 secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento.)*
 - ✓ **ammissione al quinto anno almeno 140 CFU** nei seguenti SSD:
 - BIOLOGIA – BIO/13 -5 CFU
 - CHIMICA E PROPEDEUTICA BIOCHIMICA – BIO/10 – 6 CFU
 - FISICA Corso integrato 6 CFU
 - ISTOLOGIA Corso integrato, 8 CFU
 - ANATOMIA UMANA – Corso integrato, 18 CFU



- BIOCHIMICA – Corso integrato 18 CFU
 - GENETICA - Corso integrato 7 CFU
 - FISILOGIA -Corso integrato 16 CFU
 - PATOLOGIA GENERALE - Corso integrato 15 CFU
 - LINGUA INGLESE - L-LIN/12, 4 CFU - *anche sostenuto al di fuori del percorso universitario purché certificato (Cambridge/TOEFL o certificazioni equipollenti - esame di comprensione scritta di livello B2 secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento.)*
 - MICROBIOLOGIA - Corso integrato 9 CFU
 - SEMEIOTICA E FISIOPATOLOGIA MEDICO-CHIRURGICA - Corso integrato, 16 CFU
 - FARMACOLOGIA - Corso integrato, 12 CFU
- ✓ **ammissione al sesto anno almeno 209 CFU** nei seguenti SSD:
- BIOLOGIA – BIO/13 -5 CFU
 - CHIMICA E PROPEDEUTICA BIOCHIMICA – BIO/10 – 6 CFU
 - FISICA Corso integrato 6 CFU
 - ISTOLOGIA Corso integrato, 8 CFU
 - ANATOMIA UMANA – Corso integrato, 18 CFU
 - BIOCHIMICA – Corso integrato 18 CFU
 - GENETICA - Corso integrato 7 CFU
 - FISILOGIA -Corso integrato 16 CFU
 - PATOLOGIA GENERALE - Corso integrato 15 CFU
 - LINGUA INGLESE - L-LIN/12, 4 CFU - *anche sostenuto al di fuori del percorso universitario purché certificato (Cambridge/TOEFL o certificazioni equipollenti - esame di comprensione scritta di livello B2 secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento.)*
 - MICROBIOLOGIA - Corso integrato 9 CFU
 - SEMEIOTICA E FISIOPATOLOGIA MEDICO-CHIRURGICA - Corso integrato, 16 CFU
 - FARMACOLOGIA - Corso integrato, 12 CFU
 - SPECIALITA' MEDICO CHIRURGICHE I - Corso integrato, 9 CFU
 - SPECIALITA' MEDICO CHIRURGICHE II - Corso integrato 6 CFU
 - SPECIALITA' MEDICO CHIRURGICHE III - Corso integrato, 14 CFU
 - SPECIALITA' MEDICHE, Corso integrato, 10 CFU
 - Tirocinio V anno per almeno 30 CFU in Medicina interna, Chirurgia generale, Medicina e Chirurgia d'emergenza e accettazione, inclusi fino ad un massimo di 3 CFU in discipline diverse

I candidati provenienti dallo **stesso corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia** potranno chiedere l'iscrizione esclusivamente per lo **stesso anno di corso** al quale risultano già iscritti nell'Ateneo di provenienza. La richiesta di iscrizioni ad anni di corso diverso comporta l'esclusione dalla procedura selettiva di cui al presente Bando.

I candidati provenienti **da altri corsi di studio** dovranno **specificare per quale anno di corso concorrono**. La mancata indicazione oppure il mancato possesso



dei requisiti curriculari per l'ammissione all'anno di corso indicato, comporta l'esclusione dalla procedura selettiva di cui al presente Bando.

1.B. Per l'ammissione ad anni successivi al primo del **corso i di laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria [Classe LM-46]** occorre essere in possesso delle seguenti soglie minime di CFU riconosciuti:

- ✓ **per l'ammissione al secondo anno almeno 30 CFU** nei seguenti SSD:
 - avere acquisito almeno 30 CFU tra gli insegnamenti del primo anno
- ✓ **per l'ammissione al terzo anno almeno 79 CFU** nei seguenti SSD:
 - Anatomia Umana (BIO/16 -9 CFU)
 - Biologia Applicata (BIO/13- 7 CFU)
 - Chimica (BIO/10 - 6 CFU)
 - Fisica Applicata (FIS/07 - 6 CFU)
 - Istologia (BIO/17 - 9 CFU)
 - Lingua Inglese (7 CFU)
 - C.I. Scienze Comportamentali e Metodologia Scientifica (12 CFU)
 - C.I. Microbiologia ed Igiene (13 CFU)
 - C.I. Patologia Generale e Oncologia (10 CFU)
- ✓ **per l'ammissione al quarto anno almeno 142 CFU** nei seguenti SSD:
 - Anatomia Umana (BIO/16 -9 CFU)
 - Biologia Applicata (BIO/13- 7 CFU)
 - Chimica (BIO/10 - 6 CFU)
 - Fisica Applicata (FIS/07 - 6 CFU)
 - Istologia (BIO/17 - 9 CFU)
 - Lingua Inglese (7 CFU)
 - C.I. Scienze Comportamentali e Metodologia Scientifica (12 CFU)
 - C.I. Microbiologia ed Igiene (13 CFU)
 - C.I. Patologia Generale e Oncologia (10 CFU)
 - C.I. Biochimica e Biologia (9 CFU)
 - Fisiologia (BIO/09 - 9 CFU)
 - C.I. Principi di Odontoiatria (15 CFU).

Avere inoltre acquisito almeno 30 CFU superando esami del III anno.
- ✓ **per l'ammissione al quinto anno almeno 202 CFU** nei seguenti SSD:
 - Anatomia Umana (BIO/16 -9 CFU)
 - Biologia Applicata (BIO/13- 7 CFU)
 - Chimica (BIO/10 - 6 CFU)
 - Fisica Applicata (FIS/07 - 6 CFU)
 - Istologia (BIO/17 - 9 CFU)
 - Lingua Inglese (7 CFU)
 - C.I. Scienze Comportamentali e Metodologia Scientifica (12 CFU)
 - C.I. Microbiologia ed Igiene (13 CFU)
 - C.I. Patologia Generale e Oncologia (10 CFU)
 - C.I. Biochimica e Biologia (9 CFU)
 - Fisiologia (BIO/09 - 9 CFU)



- C.I. Principi di Odontoiatria (15 CFU)
- Anatomia Patologica (MED/08 - 6 CFU)
- Diagnostica per Immagini e Radioterapia (MED/36 - 6 CFU)
- Farmacologia (BIO/14 - 6 CFU)
- C.I. Materiali Dentari e Tecnologie Protesiche e di Laboratorio (15 CFU)
- C.I. Patologia Odontostomatologica e Dermatologia (11 CFU)
- C.I. Scienze Mediche I (16 CFU)

Avere inoltre acquisito almeno 30 CFU superando esami del IV anno.

✓ **per l'ammissione al sesto anno almeno 262 CFU** nei seguenti SSD:

- Anatomia Umana (BIO/16 - 9 CFU)
- Biologia Applicata (BIO/13 - 7 CFU)
- Chimica (BIO/10 - 6 CFU)
- Fisica Applicata (FIS/07 - 6 CFU)
- Istologia (BIO/17 - 9 CFU)
- Lingua Inglese (7 CFU)
- C.I. Scienze Comportamentali e Metodologia Scientifica (12 CFU)
- C.I. Microbiologia ed Igiene (13 CFU)
- C.I. Patologia Generale e Oncologia (10 CFU)
- C.I. Biochimica e Biologia (9 CFU), Fisiologia (9 CFU)
- Fisiologia (BIO/09 - 9 CFU)
- C.I. Principi di Odontoiatria (15 CFU)
- Anatomia Patologica (MED/08 - 6 CFU)
- Diagnostica per Immagini e Radioterapia (MED/36 - 6 CFU)
- Farmacologia (BIO/14 - 6 CFU)
- C.I. Materiali Dentari e Tecnologie Protesiche e di Laboratorio (15 CFU)
- C.I. Patologia Odontostomatologica e Dermatologia (11 CFU)
- C.I. Scienze Mediche I (16 CFU)
- C.I. Chirurgia Orale (5 CFU)
- C.I. Discipline Odontostomatologiche (28 CFU)
- C.I. Gnatologia (4 CFU)
- Medicina Legale (MED/43 - 4 CFU)
- C.I. Neurologia e Psichiatria (5 CFU),
- C.I. Scienze Mediche II (14 CFU).

Avere inoltre acquisito almeno 30 CFU superando esami del V anno.

I candidati dovranno specificare per **quale anno di corso concorrono**. La mancata indicazione oppure il mancato possesso dei requisiti curriculari per l'ammissione all'anno di corso indicato, comporta l'esclusione dalla procedura selettiva di cui al presente Bando.

2. Il numero totale dei CFU riconosciuti sarà attribuito sulla base delle autocertificazioni dichiarate in domanda. Non sono ammesse integrazioni successive alla scadenza della presentazione delle domande di cui al successivo articolo 5, comma 1 del presente Bando.
3. A parità di CFU prevale il candidato che proviene dal medesimo corso di studio



presso il quale chiede di essere iscritto.

4. In caso di ulteriore parità di CFU prevale la media ponderata dei voti più alta. Non verranno valutate le lodi, le idoneità e i giudizi. Per gli esami conseguiti in Atenei stranieri con sistema di votazione diverso da quello italiano, i voti verranno convertiti secondo i criteri stabiliti nella "Tabella di conversione dei titoli stranieri" di cui all'Allegato 2, del D.D. n. 859 del 2 maggio 2019.
5. A seguire, in caso di ulteriore parità prevale il candidato anagraficamente più giovane (Legge n. 191 del 16/6/98, art. 2, c. 9).

Art. 5 – Modalità di presentazione della domanda di iscrizione agli anni successivi al primo

1. La domanda di iscrizione agli anni successivi al primo per i corsi di cui al presente Bando, si presenta **esclusivamente online collegandosi all'applicativo TURUL all'indirizzo <https://ammissioni.unifi.it>**. La domanda dovrà essere presentata entro il **termine massimo di 30 (trenta) giorni a decorrere dalla data successiva di pubblicazione del presente bando, inclusi sabati e festivi**. Oltre tale scadenza il collegamento verrà disattivato e non sarà più possibile compilare la domanda né iscriversi con altre modalità agli anni successivi al primo.
2. I candidati che vogliono presentare la propria candidatura per entrambi i corsi di laurea magistrale del presente Bando, dovranno presentare **una domanda per ciascun corso di laurea magistrale**.
3. Il candidato dovrà autocertificare in sede di domanda tramite l'apposita maschera dell'applicativo TURUL **gli esami sostenuti per i quali si richiede il riconoscimento** per il presente bando, con indicazione dei crediti conseguiti entro la data di scadenza del bando e relativa valutazione.
4. Alla domanda deve essere allegata **attraverso upload** la seguente documentazione:
 - **Programmi degli esami sostenuti** per i quali si richiede il riconoscimento dei crediti per il presente bando (*non dovuti dagli studenti dell'Ateneo fiorentino*);
 - se **iscritto o laureato in Ateneo straniero**, documentazione rilasciata dall'Ateneo di provenienza, tradotta in lingua italiana, legalizzata secondo la normativa vigente e accompagnata dalla Dichiarazione di valore in loco, che attesti gli anni di iscrizione, il numero di ore di attività didattica di ciascun insegnamento sostenuto e/o convalidato, il voto e i relativi **programmi didattici in lingua italiana**. Gli studi compiuti, se svolti presso Atenei di Paesi UE, possono essere attestati dal **Diploma Supplement**, fermo restando l'obbligo della presentazione dei programmi, laddove mancanti, e/o della Dichiarazione di Valore. Verranno presi in considerazione soltanto gli insegnamenti che trovano una **corrispondenza nell'Ordinamento italiano** previsto per il Corso di Studio richiesto;
 - I candidati che chiedono **l'ammissione in deroga** di cui al precedente **articolo 2 del presente Bando**, dovranno allegare:
 - certificazione rilasciata dalla commissione medica competente per territorio comprovante il tipo di invalidità e/o il grado di handicap riconosciuto;
 - certificazione rilasciata dalla struttura localizzata nel territorio dell'area metropolitana di Firenze, Prato e Pistoia presso la quale il richiedente o il parente è in cura o è assistito;
 - per la tipologia *sub b)* il candidato dovrà dichiarare altresì il grado di parentela



oppure il rapporto di coniugio o di unione, nonché la convivenza, come risultante dai registri anagrafici del comune di residenza.

5. Nel caso in cui le **dichiarazioni presentate dall'interessato risultino false o mendaci**, ferme restando le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia (artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000) l'interessato **decadrà automaticamente dal diritto al trasferimento, passaggio o abbreviazione di corso e da ogni beneficio eventualmente maturato**.
6. Al termine della procedura il sistema consentirà di **stampare il bollettino di euro 30,00** quale contributo di partecipazione alla selezione. Il pagamento potrà essere effettuato secondo le modalità che saranno proposte dall'applicativo informatico. Il versamento potrà essere effettuato anche tramite carta di credito. **Il pagamento del contributo** dovrà essere effettuato, a pena di esclusione dalla procedura in oggetto, entro il termine di scadenza della domanda di iscrizione indicato nel precedente comma 1. Il pagamento del contributo entro i termini è condizione necessaria per il perfezionamento dell'iscrizione.
7. Gli interessati sono invitati a consultare lo stato della propria domanda sull'applicativo **TURUL** collegandosi <https://ammissioni.unifi.it> verificando, dopo aver effettuato l'accesso, che l'iscrizione sia andata a buon fine e che il pagamento risulti acquisito.
8. Per nessun motivo potrà essere effettuato il rimborso del contributo versato per la partecipazione alla selezione.

Art. 6 – Valutazione delle domande

1. Le istanze verranno valutate dal Consiglio di corso di studio al quale il candidato intende iscriversi, che valuterà la effettiva corrispondenza o affinità tra i CFU acquisiti dal candidato nel corso di laurea di provenienza con gli esami previsti dal corso di studio per il quale chiede il riconoscimento dei crediti.
2. Il riconoscimento dei crediti formativi verrà effettuato in base ai CFU previsti dal Regolamento del corso di studi della coorte di riferimento, valutando la congruità degli obiettivi formativi del singolo insegnamento, l'eventuale obsolescenza e tenendo conto anche delle eventuali propedeuticità e sbarramenti previsti nel Regolamento del corso di studio.
3. Nella valutazione dei programmi ai fini della convalida degli esami, potrà essere richiesto il parere scritto dei docenti dei rispettivi corsi di insegnamento per il relativo corso di studio.
4. Per la convalida degli esami sostenuti, in caso di non corrispondenza dei programmi didattici, potranno essere richieste prove integrative.
5. Per gli esami svolti in Atenei stranieri, i crediti sono riconosciuti in base alla valutazione dei programmi, tenendo conto del numero dei crediti in ECTS o del numero di ore di ciascun esame se sostenuto in Atenei che non adottano il sistema ECTS.
6. Ciascun Consiglio di corso di studio, alla conclusione dei propri lavori, procederà alla redazione di un verbale scritto in cui verrà indicato, per ognuno dei richiedenti:
 - l'idoneità formale della domanda (presenza dei requisiti, completezza della documentazione);
 - i crediti riconosciuti;
 - l'anno di corso a cui sia possibile scrivere lo stesso, sulla base dei requisiti indicati



dai relativi Regolamenti del corso di studio.

7. Al Consiglio di Corso di studio è rimessa ogni responsabilità in ordine alla regolare valutazione della carriera e riconoscimento dei crediti.

Art. 7 – Valutazione delle certificazioni

1. Le certificazioni presentate comprovanti il tipo di invalidità e/o il grado di handicap riconosciuto ai fini dell'ammissione in deroga al numero programmato verranno valutate dalla Commissione unica di Ateneo nominata con Decreto Rettorale n. 377 (prot. 59535) del 28 marzo 2019.
2. Qualora la certificazione presentata non fosse ritenuta sufficiente per la verifica, la Commissione può chiedere ai candidati eventuali integrazioni di documentazione.
3. Nella valutazione delle certificazioni la Commissione potrà richiedere il parere scritto di medici esperti nel settore.
4. Il candidato, la cui certificazione non è ritenuta valida dalla Commissione ai fini dell'ammissione in deroga, può comunque concorrere per i posti di cui alla Tabella 1 dell'articolo 1 del presente bando, salvo che non si ravvisi una ipotesi di dichiarazioni false o mendaci che comportano l'esclusione dalla procedura selettiva e da ogni beneficio eventualmente maturato, ferme restando le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia (artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000).

Art. 8 – Esito della valutazione delle istanze e assegnazione dei posti ai candidati

1. Qualora il numero di domande sia superiore al numero dei posti disponibili per anno di cui alle Tabelle 1 e 2 degli articoli 1 e 2 del presente Bando, saranno formulate **graduatorie di merito** (per ogni anno di corso e per tipologia di ammissione) sulla base dei criteri di cui al precedente articolo 4.
2. L'esito della valutazione delle istanze con l'indicazione dei **candidati assegnatari di posto** sarà reso noto sull'applicativo **TURUL all'indirizzo <https://ammissioni.unifi.it>**. **Tale pubblicazione ha valore di notifica agli interessati, non saranno inviate comunicazioni personali.**

Art. 9 – Modalità di iscrizione ai corsi di studio dei candidati assegnatari di posto

1. I candidati **assegnatari di posto** dovranno **collegarsi all'applicativo TURUL all'indirizzo <https://ammissioni.unifi.it>**, ed **entro un termine massimo di 10 giorni dalla pubblicazione degli esiti di cui al precedente articolo 7, comma 2**, del presente Bando, incluso il giorno di pubblicazione della graduatoria ed esclusi sabati e festivi, dovranno:
 - **confermare il posto** loro assegnato in base al risultato della prova;
 - seguendo le istruzioni di dettaglio che saranno fornite nell'applicativo informatico TURUL effettuare la procedura di:
 - **trasferimento**, se candidato già iscritto a un corso di laurea di altro Ateneo;
 - **passaggio di corso**, se candidato già iscritto a un corso di laurea di questo Ateneo;
 - **iscrizione**, se candidato iscritto o laureato in Atenei stranieri;
 - **reimmatricolazione**, se candidato decaduto/rinunciataro.
2. La **mancata presentazione** della domanda di trasferimento, oppure di passaggio, oppure di iscrizione, oppure di reimmatricolazione e della relativa documentazione



degli aventi titolo nei termini e nei modi indicati al comma 1 equivale a rinuncia al posto e comporta la decadenza dal diritto all'iscrizione agli anni successivi al primo ai corsi di studio del presente Bando per l'A.A.2019/2020 non assumendo rilevanza alcuna la motivazione giustificativa del ritardo.

3. Si procederà allo scorrimento della graduatoria in caso di rinuncia o mancata iscrizione del candidato vincitore entro il termine assegnato.
4. I termini per la copertura degli eventuali posti rimasti vacanti in seguito a mancate iscrizioni di cui al precedente comma 2 saranno resi noti mediante pubblicazione sull'applicativo TURUL all'indirizzo <https://ammissioni.unifi.it>.
5. L'Università si riserva di non assegnare i posti nel caso non vi siano candidati idonei.

Art. 10 – Informazioni e comunicazioni

1. Per ogni informazione di **natura didattica**, come sui requisiti di carriera, di riconoscimento crediti o, in generale, di valutazione di carriera, i candidati possono rivolgersi alla Scuola di Scienze della salute umana contattando l'indirizzo nullaosta@sc-saluteumana.unifi.it indicando in oggetto "Domanda di ammissione anni successivi al primo corso di laurea magistrale a ciclo unico in NOME CORSO".
2. Eventuali anomalie di **natura tecnica** andranno segnalate tempestivamente tramite il servizio "richiedi assistenza" dell'applicativo informatico TURUL collegandosi <https://ammissioni.unifi.it>.
3. Per informazioni in merito alle **certificazioni per le ammissioni in deroga** i candidati possono rivolgersi al CESPd - Centro di Studi e ricerche per le problematiche della disabilità contattando l'indirizzo e-mail cespd@unifi.it.
4. I servizi di assistenza e supporto di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 del presente articolo saranno attivi a partire dalla data di pubblicazione del Bando e fino alle ore 13:00 di due giorni precedenti la scadenza delle iscrizioni di cui all'articolo 5, comma 1 del presente bando.
5. **Non verrà dato seguito a richieste pervenute con modalità e tempi diversi rispetto a quanto indicato nei precedenti commi del presente articolo.**
6. Eventuali avvisi riguardanti il presente bando saranno pubblicati sull'applicativo TURUL al seguente indirizzo web <https://ammissioni.unifi.it>. Tali pubblicazioni hanno valore di notifica agli interessati, non saranno inviate comunicazioni personali.

Art. 11 – Trattamento dei dati personali

1. I dati personali relativi al presente procedimento sono raccolti e trattati per fini istituzionali dell'Università in conformità al Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personali (GDPR 2016/679).
2. I candidati sono invitati a prendere visione dell'"*Informativa per il trattamento dei dati personali di soggetti interessati a partecipare a procedure di reclutamento del personale o a procedure di selezione per l'ammissione a corsi a numero programmato o per il conferimento di assegni di ricerca, borse di studio, incarichi di collaborazione e/o insegnamento.*" consultabile all'indirizzo https://www.unifi.it/upload/sub/protezionedati/Informativa_SELEZIONI.pdf.
3. Le domande e i documenti prodotti dai candidati costituiscono "documenti amministrativi" rispetto ai quali, salvo casi eccezionali, deve essere esclusa l'esigenza



di riservatezza. Tali atti, una volta acquisiti alla procedura concorsuale, escono dalla sfera personale dei partecipanti che, pertanto, non assumono la veste di controinteressati nel giudizio volto all'accesso agli atti della procedura da parte di altro soggetto. In ogni caso saranno rispettate le disposizioni di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personali (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei Dati Personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, pubblicato sulla GUUE del 04 maggio 2016.

Art. 12 – Pubblicità

1. Il presente Decreto è pubblicato nell'albo dell'Ateneo ed è consultabile all'indirizzo <https://ammissioni.unifi.it>. Detta pubblicazione ha valore di notifica agli interessati a tutti gli effetti e conseguenze di Legge.

Art. 13– Responsabile del procedimento

1. Ai sensi dell'art. 5, comma 1, della Legge 241/90, il Responsabile del Procedimento amministrativo è la Dott.ssa Maria Orfeo, Dirigente dell'Area dei Servizi alla Didattica.

Art. 14 – Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Decreto si fa rinvio alle disposizioni normative, regolamentari e ministeriali citate in premessa.
2. Questa Università si riserva di escludere in qualsiasi momento i candidati che partecipano alla selezione indetta con il presente Decreto per mancata osservanza delle disposizioni ivi impartite o dei termini indicati oppure per difetto dei requisiti richiesti ai candidati.

Nota tecnica sulla

Procedura di determinazione dei posti vacanti nei corsi a numero programmato

29 agosto 2019

Riferimenti normativi

- **DM del 28 marzo 2019, n. 277**, rubricato “*Modalità e contenuti delle prove di ammissione ai corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso programmato nazionale A.A. 2019/2020*” e, in particolare, **l’Allegato 2, articoli 11, 12 e 13**, che si riportano:
 11. Agli Atenei è consentito di procedere all'iscrizione dei candidati collocati in posizione utile in graduatoria ad **anni successivi al primo** esclusivamente a seguito del riconoscimento dei relativi crediti, nonché **previo accertamento della documentata disponibilità di posti presso l'Ateneo per l'anno di corso in cui richiedono l'iscrizione**, rispetto ai posti attribuiti all'interno della rispettiva coorte di studenti nelle precedenti programmazioni. Tali procedure, al pari delle rinunce successive all'immatricolazione, comportano lo scorrimento della graduatoria ad esclusivo beneficio degli studenti che non risultano immatricolati ma che sono in posizione utile solo se comunicate fino a quando sono ancora presenti posti disponibili sul corso del singolo Ateneo. Eventuali ulteriori richieste di passaggio o le rinunce successive alla copertura di tutti i posti del corso non determinano nuovi scorrimenti di graduatoria.
 12. Fermo restando quanto previsto dal punto 11, **le iscrizioni ad anni successivi al primo**, a seguito delle procedure di riconoscimento dei crediti da parte dell'Ateneo di destinazione, possono avvenire **esclusivamente nel limite dei posti resisi disponibili a seguito di rinunce, trasferimenti, abbandoni** nell'anno di corso di riferimento, in relazione ai posti a suo tempo definiti nei decreti annuali di programmazione, **attraverso la pubblicazione di appositi avvisi in merito alla suddetta disponibilità. A tal fine, non è richiesto il superamento di alcuna prova preliminare di ammissione. La presente disposizione si applica a tutti i corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso programmato nazionale verso i quali i richiedenti abbiano inoltrato domanda di iscrizione ad anni successivi a seguito dei relativi avvisi pubblicati dagli atenei.**
 13. Gli Atenei devono prevedere nei loro bandi che l'iscrizione ad anni successivi al primo di uno studente proveniente da un Ateneo comunitario ovvero extracomunitario è sempre subordinata all'accertamento, da parte dell'Università italiana di destinazione, del percorso formativo compiuto dallo studente che richiede il trasferimento, con segnato riguardo alle peculiarità del corso di laurea, agli esami sostenuti, agli studi teorici compiuti e alle esperienze pratiche acquisite nell'Ateneo di provenienza nonché all'ineludibile limite del numero di posti disponibili assegnato all'Università stessa per ciascun anno di corso in sede di programmazione annuale. **A tal fine, per ciascuno dei corsi di cui al presente decreto gli Atenei specificano analiticamente nei loro bandi sia i criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti nell'Ateneo estero e per la valutazione delle equipollenze sia il numero di posti disponibili per il trasferimento a ciascun anno successivo al primo.**
- **D.P.C.M. 9 aprile 2001**, rubricato “*Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, ai sensi dell'articolo 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390*” e, in particolare, l'articolo 8, comma 4, che si riporta:
 4. **Le università esonerano totalmente dalla tassa di iscrizione e dai contributi gli studenti che intendano ricongiungere la loro carriera dopo un periodo di interruzione degli studi di almeno due anni accademici, per gli anni accademici in cui non siano risultati iscritti. Per tale periodo essi sono tenuti al pagamento di un diritto fisso per ciascun anno stabilito dalle università.**

Specificazioni e definizioni

Per la determinazione del numero di posti vacanti agli anni successivi al primo si utilizza una procedura di calcolo che declina quanto previsto al punto 12 dell'allegato 2 del citato DM. I posti vacanti sono originati da due distinte situazioni:

- **“posti resisi disponibili a seguito di rinunce, trasferimenti (nell’accezione anche di passaggi interni nell’ambito dell’Ateneo), abbandoni nell’anno di corso di riferimento, in relazione ai posti a suo tempo definiti nei decreti annuali di programmazione”**. In particolare:
 - ◆ la rinuncia, il trasferimento e il passaggio di corso sono definiti in atti formali, pertanto datati e quindi riconducibili nell’anno accademico di riferimento;
 - ◆ l’abbandono non è determinato da un atto formale; non vi è una previsione diretta che delimiti il concetto di abbandono degli studi. Al termine *abbandono*, dato il contesto in cui viene richiamato e al pari delle rinunce e dei trasferimenti, deve essere dato un significato di scelta definitiva dello studente di lasciare gli studi intrapresi, così che il suo posto possa essere assegnato ad altri. Non si tratta dunque di una interruzione temporanea degli studi. Per dare corpo al concetto di abbandono si può partire dall’istituto **dell’interruzione degli studi** così come disciplinato dal DPCM del 30/04/2001, articolo 8, comma 4, che definisce il *“periodo di interruzione degli studi”* come mancato rinnovo dell’iscrizione per due anni accademici consecutivi e regola il conseguente istituto della **ricongiunzione** dopo detta interruzione. *A contrario*, si può sostenere che uno studente che non richieda la ricongiunzione della carriera dopo due anni accademici di interruzione continua, con una mancata azione sottintenda la volontà di **abbandonare i suoi studi**. Questa interpretazione trova applicazione solo per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico, dato che produce i suoi effetti a partire dal IV° anno di corso, tenuto conto che occorrono due anni di interruzione per il successivo terzo anno considerare lo studente in abbandono. Es. si immatricola A.A. 2015/2016, interrompe negli AA.AA. 2016/17 e 2017/2018, non ricongiunge nell’A.A. 2018/2019 pertanto ha abbandonato nel suo IV° anno. D’altra parte si può osservare che la durata dei corsi triennali è troppo breve, togliendo già l’anno di immatricolazione, per poter prendere in esame una volontà effettiva di abbandono;
 - ◆ La rilevazione delle rinunce, dei trasferimenti e degli abbandoni viene effettuata, con le specifiche di cui sopra, alla data del **1 agosto di ogni anno di riferimento**.
- **posti che non furono assegnati (NON COPERTI)** nelle precedenti programmazioni, sia perché non indicati nelle preferenze dei candidati o sia perché rifiutati nonostante l’idoneità. La rilevazione dei posti non coperti viene effettuata come segue:
 - ◆ se previsto un **atto formale di chiusura delle graduatorie**, per i corsi di studio e per gli anni in cui questa disposizione era presente nel bando di riferimento, la rilevazione è effettuata alla data del decreto di chiusura;
 - ◆ se **non previsto atto formale di chiusura delle graduatorie**, alla data del 1 agosto di ogni anno.
- in merito ai posti a suo tempo definiti nei decreti annuali di programmazione è da ritenere che trattasi dei **posti complessivi definiti** nei decreti annuali, comprensivi dei posti riservati ai cittadini comunitari, ai cittadini extracomunitarie e ai cittadini cinesi del Progetto Marco Polo, questo in linea con le recenti disposizione in materia, assunte anche a seguito di sentenze TAR.

Le due fattispecie appena esaminate devono però essere opportunamente riferite all'A.A. di programmazione, noto in maniera certa al termine dell'A.A.. Infatti al di là dello scorrimento delle graduatorie (discusse al punto precedente) che determina il numero complessivo di posti non coperti, per collegarsi al numero di posti messi a programmazione è necessario determinare la reale coorte di afferenza dello studente (e quindi il relativo percorso didattico). Infatti l'ingresso attraverso la procedura selettiva non comporta di per sé l'avvio di una nuova carriera, ma può prevedere l'eventuale riconoscimento di crediti o titoli pregressi che determinano il collocamento dello studente in una coorte di programmazione diversa da quella per cui ha superato la selezione. Questa informazione è disponibile soltanto al completamento della procedura di riconoscimento di eventuali precedenti percorsi di studi, con le eventuali e necessarie convalide dei crediti maturati in precedenti carriere (anche di altri Atenei). Al loro termine, lo studente può essere collocato anche ad anni di corso successivi al primo, intaccando di fatto la disponibilità di posti derivanti da precedenti programmazioni. Per questo motivo il numero di "posti a suo tempo definiti nei decreti annuali di programmazione" di cui al citato DM viene riferito ai soli avvisi effettivi dell'A.A. di riferimento (primo anno), ricostruibile appunto grazie alla determinazione effettiva (e postuma) della coorte di appartenenza dello studente. Per il corretto conteggio dei posti vacanti è pertanto necessario introdurre un ulteriore elemento relativo ai **posti utilizzati per lo svolgimento delle procedure selettive (POSTI UTILIZZATI)**. Si tratta quindi dei posti quindi realmente movimentati in relazione all'A.A. di programmazione di cui è nota la numerosità dei posti messi a bando.

Da quanto finora esposto, il numero di **posti resisi disponibili** è pertanto determinato dal confronto tra:

- a. il numero di posti messi complessivamente a bando per la programmazione dell'A.A.
- b. il numero di posti utilizzati per le procedure selettive, valutando quindi anche la pertinenza all'A.A. di programmazione
- c. il numero dei posti occupati attraverso le discusse procedure selettive (quindi appartenenti al gruppo b.) che si sono successivamente liberati a seguito di rinunce, abbandoni, trasferimenti (verso altro Ateneo) o passaggi (verso altro corso).

La formula impiegata per la determinazione dei posti disponibili è pertanto: $a - b + c$, dove le lettere impiegate assumono il significato esposto nell'elenco precedente. Quanto dire che dai posti messi a bando nell'A.A. vengono sottratti i posti impiegati per le procedure selettive di pertinenza del medesimo A.A. e successivamente aggiunti i posti liberati dai vari eventi contemplati (rinunce, trasferimenti, passaggi, abbandoni, ...). Tale valore è generalmente superiore o uguale e in casi e molto particolari (dovuti all'iter di riconoscimento di eventuali precedenti carriere) anche inferiore a zero. In quest'ultimo caso ovviamente il valore dei posti disponibili viene imposto a zero.

Detti criteri non appaiono contrastare le disposizioni del citato D.M. 277/2019.

Procedura

Sulla base dei criteri sopra enunciati la procedura di determinazione del numero opera nei seguenti termini:

1. si selezionano tutti gli studenti che hanno effettuato una iscrizione in un determinato A.A. nei corsi soggetti ad accesso a numero programmato. L'osservazione avviene al termine dell'A.A. $t/t+1$ (il 1° agosto, quindi dopo il 31 luglio dell'anno $t+1$) e si riferisce agli AA.AA. precedenti a quello di impiego (in maniera da contenere informazioni anche per i corsi della durata di sei anni).

2. la determinazione della coorte di riferimento, e quindi l'occupazione del posto previsto dal relativo bando (in corrispondenza del corso e dell'eventuale sede), deriva dall'iscrizione al corso/sede osservata a fine A.A. e tiene conto dell'anno di corso cui lo studente è stato ammesso, previo riconoscimento dei titoli di carriera presentati. Avremo quindi il caso più frequente di iscrizione al primo anno e per il quale la coorte coincide con quella dell'A.A. di ingresso e i casi più limitati per i quali la coorte è determinata scalando l'anno di corso dalla coorte di ingresso. Quindi per esempio lo studente ammesso al secondo anno nell'A.A. 2018/19 verrà considerato appartenente alla coorte A.A. 2017/18 e conseguentemente occuperà i posti resi disponibili nel bando relativo all'A.A. 2017/18.
3. noti quindi gli studenti che hanno occupato i posti messi a bando (secondo la procedura appena descritta) è possibile seguire la loro carriera e verificare se uno degli eventi previsti dal DM sia sopravvenuto e con quale riferimento di coorte e di sede. Gli eventi contemplati sono: rinuncia, decesso, passaggio, trasferimento, abbandono, quest'ultimo inteso come descritto in precedenza. A titolo di esempio lo studente regolarmente iscritto all'A.A. 2015/16 viene considerato nella casistica di "abbandono" se risulta che al 1 agosto 2019 non abbia ancora effettuato la ricongiunzione della carriera (durante l'A.A. 2018/19) dopo l'interruzione di due anni accademici (A.A. 2016/17 e A.A. 2017/18).

Come previsto in precedenza i due valori di cui ai punti 2. e 3., opportunamente confrontati al numero di posti messi a bando determinano il valore dei posti disponibili.

Implicazioni

Di particolare impatto è la specifica definizione della casistica dell'"abbandono", così come sopra definita.

Anche se raro, si può manifestare il caso che successivamente al 1 agosto dell'anno $t+3$, lo studente si presenti per regolarizzare la sua posizione. In tal caso si possono dare due situazioni alternative:

- almeno uno dei posti disponibili nel corso (come da procedura prima descritta) è ancora vacante o si è comunque liberato per uno degli eventi descritti
- tutti i posti sono stati occupati.

Nel primo caso, che si ritiene di massima frequenza, non si ravviserebbero particolari problematiche, viceversa nel secondo caso l'iscrizione avverrebbe *temporaneamente* in "sovrannumero", nella certezza che un ulteriore posto si liberi al più tardi nell'A.A. successivo, come le esperienze di carriere pregresse dimostrano.



Convenzione

Tra

L'Università degli Studi di Firenze (di seguito "Università") con sede legale in Firenze, Piazza San Marco 4 (C.F. e P.I. 01279680480), rappresentata dal Rettore Prof. Luigi Dei, nato a Firenze, il 10 giugno 1956, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Ente

E

la Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus - (di seguito "Fondazione" o "IRCCS") con sede legale in Milano, Piazzale Morandi 6, e sede operativa in Firenze via di Scandicci, 269 CAP 50143 (codice fiscale 04793650583 e P. IVA 12520870150), rappresentata dal Presidente Don Vincenzo Barbante, nato ad Alzano Lombardo (BG) il 5 settembre 1958, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Ente,

PREMESSO CHE

- a) è in corso fra le parti un accordo di collaborazione, stipulato in data 31/07/2019 e con il quale esse hanno regolato i propri rapporti ai fini dello svolgimento presso il Centro IRCCS Don Carlo Gnocchi di attività istituzionali integrate di assistenza, didattica, ricerca e di quelle ad esse strumentali, in particolare inerenti la medicina riabilitativa di alta specialità;
- b) con la suddetta convenzione il Prof. Sorbi Ordinario per il settore concorsuale 06/D6 Neurologia, settore scientifico disciplinare MED/26 Neurologia, presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino dell'Università degli Studi di Firenze, nonché Dirigente Medico Responsabile della SODc Neurologia 1 del DAI Neuromuscoloscheletrico e degli Organi di Senso dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi, è stato individuato come Direttore Scientifico di Presidio relativamente al "Centro di Riabilitazione Don Carlo Gnocchi IRCCS" di Firenze e coordinatore delle attività di ricerca svolte nel medesimo Istituto;
- c) la Fondazione e l'Università nel 2018 hanno costituito i seguenti laboratori di ricerca congiunti: (1) "Rehabilitation bioengineering and Assistive Technology LAB - RING@LAB", (2) "NeuroGenetica in Riabilitazione - NGR";
- d) è inoltre in fase di costituzione il terzo laboratorio di ricerca congiunto "Nutrizione e contrasto dell'Antibiotico Resistenza in Riabilitazione (NARR)";

PRESO ATTO

dell'Atto d'indirizzo del MIUR n. 39 del 14 maggio 2018 avente ad oggetto l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione, sezione Università, approvato con delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017, con la normativa ivi citata (d.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, art. 11; D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165; art. 53, come modificato dalla Legge n. 190/2012; Legge 4 novembre 2005 n. 230, art. 1; Legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 6 comma 10);

CONSIDERATO CHE



- a) la Legge 230/2005 all'articolo 1 comma 13 prevede che *“le Università, possano stipulare specifiche convenzioni con imprese o fondazioni o con altri soggetti pubblici o privati con oneri finanziari posti a carico dei medesimi, per realizzare programmi di ricerca affidati a professori universitari con definizione del loro compenso aggiuntivo a valere sulle medesime risorse finanziarie e senza pregiudizio per il loro status **giuridico ed economico**, nel rispetto degli impegni di istituto”*;
- b) Il Regolamento di Unifi in materia di incompatibilità e di autorizzazioni ad incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore prevede la possibilità per i professori a tempo pieno di svolgere attività di collaborazione scientifica e di consulenza non riconducibile a esercizio di attività libero professionale senza bisogno di alcuna autorizzazione

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Finalità e Oggetto

Con il presente atto le parti intendono dettagliare le modalità di svolgimento dell'attività del Prof. Sorbi in qualità di Direttore scientifico di Presidio relativamente al “Centro di Riabilitazione Don Carlo Gnocchi IRCCS” di Firenze e coordinatore delle attività di ricerca sviluppate nel medesimo Istituto a supporto delle attività del Direttore Scientifico di Fondazione

Art. 2 -

Il Prof. Sorbi, nello svolgimento dell'attività di cui all'art. 1 del presente atto, opera di intesa con la Direzione dell'IRCCS, sulla base delle proprie competenze e dei programmi di ricerca, in collaborazione con la Direzione Scientifica della Fondazione con sede a Milano. L'impegno di tempo richiesto al prof. Sorbi consiste in 8 accessi mensili, corrispondenti ad una media settimanale di 16 ore di presenza presso le sedi IRCCS della Fondazione Don Carlo Gnocchi.

Tale impegno è assolto senza pregiudicare l'attività ordinaria di servizio svolta dal docente in ambito universitario ed assistenziale ai sensi dell'art. 1 comma 13 della L.230/2005.

Il Prof. Sorbi si impegna a riportare all'interno delle proprie pubblicazioni scientifiche l'affiliazione congiunta delle Parti.

Art. 3 – Erogazione del compenso

Per l'esecuzione delle attività svolte dal Prof. Sorbi l'IRCCS mette a disposizione € 46.0000 + IVA da corrispondere all'Università che, a sua volta, provvede al trasferimento al Prof. Sorbi tramite il proprio ufficio stipendi.

I versamenti a favore dell'Università vengono effettuati con la seguente scansione temporale:

- Entro il 25 giugno di ogni anno €23.000 +IVA
- Entro il 15 dicembre di ogni anno € 23.000 + IVA

La somma di € 46.000 si intende comprensiva di IRAP

Art. 4 - Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a conformarsi ad ogni obbligo previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 concernente la “tutela delle



persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati” (di seguito “GDPR”), nonché alle normative nazionali in materia ed ai provvedimenti dell’Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Ciascuna Parte riconosce ed accetta che i dati personali relativi all’altra Parte, nonché i dati personali (es. nominativi, indirizzo email aziendale, ecc.) di propri dipendenti / collaboratori, coinvolti nelle attività di cui alla presente convenzione, saranno trattati dall’altra Parte, conformemente alla normativa vigente per finalità strettamente funzionali alla instaurazione e all’esecuzione della presente convenzione.

Resta inteso che i Dati saranno trattati, secondo principi di liceità e correttezza, in modo da tutelare i diritti e le libertà fondamentali, nel rispetto di misure tecniche e organizzative adeguate per assicurare un livello di sicurezza adeguato al rischio, con modalità manuali e/o automatizzate.

Art. 5 - Assicurazione e sicurezza

Ai sensi del D. Lgs. 81/2008 gli obblighi previsti in materia di sicurezza sul lavoro gravano sull’Ente ospitante, per quanto riguarda il personale, che si trovino presso di esso nell’espletamento di attività connesse all’attuazione del presente accordo.

L’Università provvede con oneri a proprio carico alla copertura per la responsabilità civile verso terzi e infortuni connessa allo svolgimento di tutta l’attività di ricerca e di didattica svolta dal personale universitario ospitato presso l’IRCCS.

Al personale dell’Università saranno forniti i dispositivi di protezione (DPI) necessari a contenere ogni eventuale rischio per la salute. Tale fornitura è a carico della struttura ospitante. Impianti, attrezzature, macchine e strumentazioni, messi a disposizione per l’attività scientifica da ciascuna delle Parti, dovranno essere rispondenti a tutte le normative di sicurezza attualmente vigenti.

Qualora il personale dell’Università, nel corso di una specifica attività, introduca nella struttura presso la quale opera fonti di pericolo per la salute e la sicurezza, tale attività potrà essere eseguita solo previo coordinamento tra le Parti, tendente alla valutazione del nuovo rischio ed alle eventuali nuove misure di prevenzione e di protezione da adottare.

La sorveglianza sanitaria del personale dell’Università sarà assicurata dal proprio medico competente. Su motivata richiesta dell’Ente ospitante il personale, è tenuto a sottoporsi ai controlli sanitari, a carico dell’Ente ospitante, volti a prevenire la diffusione di malattie infettive o l’insorgenza di altre patologie; tali controlli potranno essere effettuati prima dell’inizio dell’attività oppure a seguito di specifica esposizione. I dati relativi alla sorveglianza effettuata dovranno essere trasmessi all’Ente di appartenenza. La sorveglianza fisica per i rischi convenzionali e da radiazioni, la sorveglianza fisica sull’ambiente e sul personale è assicurata dalla Parte presso la cui struttura il personale opera. Resta inteso che le modalità di comunicazione dei dati dosimetrici e/o ambientali dovranno essere concordati dai rispettivi datori di lavoro attraverso gli uffici competenti.

L’Ente di appartenenza è garante della “formazione generale” sulla sicurezza art. 37 D.Lgs. 81/08 “Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti”, così come definita dall’Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome n. 221/CSR del 21.12.2011, attraverso l’erogazione al personale, ivi compresi gli studenti, della formazione di 4 (quattro) ore, con produzione dell’attestazione finale.



L'Ente ospitante è responsabile della "formazione specifica" sulla sicurezza art. 37 D.Lgs. 81/08 "Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti", così come definita dall'Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome n. 221/CSR del 21.12.2011. Ai sensi del citato Accordo l'Ente ospitante si impegna a somministrare al personale, ivi compresi gli studenti, una formazione specifica conforme ai rischi a cui il personale, ivi compresi gli studenti, saranno esposti, tenendo conto della formazione specifica eventualmente già effettuata.

Art. 6 - Obbligo di segretezza

L'Università considera riservati i programmi di attività e si impegna, usando la miglior diligenza, ad osservare e far osservare ai loro rispettivi collaboratori il segreto per quanto riguarda eventuali informazioni, fatti, cognizioni e documenti.

Tutte le informazioni scambiate tra le parti in virtù del presente accordo dovranno infatti essere usate esclusivamente per gli scopi della medesima e saranno considerate soggette al necessario riserbo, che dovrà essere mantenuto dalla Fondazione e dall'Università nei confronti di terzi.

Art. 7 - Durata

L'accordo avrà durata di cinque anni a decorrere dalla data di sottoscrizione. L'eventuale rinnovo per ulteriori 5 anni o la proroga dell'accordo dovranno essere concordati tra le parti e formalizzati con apposito atto scritto.

Art. 8 - Recesso

Le parti potranno recedere dal presente accordo con comunicazione mediante pec da inviare all'altra parte con un preavviso di almeno sei mesi, per l'IRCCS all'indirizzo: direzione.scientifica@pec.dongnocchi.eu e per l'Università all'indirizzo: rettore@pec.unifi.it

Il recesso dovrà essere esercitato in modo da non arrecare pregiudizio all'altra parte.

Art. 9 - Controversie

Qualunque controversia che dovesse eventualmente insorgere tra le parti dovrà essere risolta mediante ricorso al Foro di Firenze.

Art. 10 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente disposto, si fa rinvio alle disposizioni di legge e ai regolamenti dell'Università applicabili in materia.

La collaborazione del personale universitario con l'IRCCS per attività diverse da quelle di ricerca svolte nell'ambito delle specifiche Piattaforme è subordinato all'osservanza del vigente Regolamento di Ateneo sui criteri e le procedure per il rilascio ai Professori e ai Ricercatori dell'autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Fondazione
Don Carlo Gnocchi
Onlus

Art. 11 - Oneri Fiscali

Il presente accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R n. 131/1998, con spese a carico della parte richiedente.

Per quanto riguarda l'imposta di bollo, le Parti decidono di provvedere ognuna per l'originale di propria spettanza.

Il presente atto viene firmato digitalmente *ai sensi dell'art.21 del D.Lgs 7 marzo 2005 n.82.*

Milano, (data della sottoscrizione come quella della firma digitale apposta).

Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus

Il Presidente e Legale Rappresentante

Don Vincenzo Barbante

Firenze, (data della sottoscrizione come quella della firma digitale apposta).

Università degli Studi di Firenze

Il Rettore

Prof. Luigi Dei



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Associazione
San Benedetto Abate



PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

L'Università degli Studi di Firenze (di seguito denominata *Università*),
*rappresentata dal Magnifico Rettore pro tempore Prof. Luigi Dei, domiciliato per
la carica presso la sede dell'Ateneo in Firenze*

e

L'ASSOCIAZIONE 'SAN BENEDETTO ABATE'

*(di seguito denominata Associazione) rappresentata dal Presidente Don Ennio
Stamile, domiciliato per la carica presso la sede dell'Associazione in Cetraro*

e congiuntamente "*Le Parti*"

**per l'attuazione del progetto di riconversione e riutilizzo sociale di beni
confiscati volto alla realizzazione**

**dell'Università della Ricerca, della Memoria e dell'Impegno
UniRiMI "ROSSELLA CASINI" Limbadi (VV)**

VISTA LA NORMATIVA SOTTOINDICATA

Convenzione di New York sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva in Italia con Legge 27 maggio 1991, n.176;

Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei minori, adottata a Strasburgo il 25 gennaio 1996, entrata in vigore il 1° luglio 2000, ratificata con Legge del 20 marzo 2003, n. 77 (in specie artt. 3, 9, 29);

la **Comunicazione della Commissione europea Europa 2020: “Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”** del 3 marzo 2010;

la **Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'educazione e la formazione ai diritti umani** adottata il 23 marzo 2011;

la **Dichiarazione sulla promozione della cittadinanza e dei valori comuni di libertà, tolleranza e non-discriminazione attraverso l'educazione**, adottata dai Ministri dell'istruzione dell'Unione Europea (Parigi, 17 marzo 2015);

R.D.L. n. 1404 del 20 luglio 1934 “*Istituzione e funzionamento dei Tribunali per i minorenni*” (e succ.mod.);

Decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988 n. 448 (e succ. mod.) “*Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni*”;

Decreto Legislativo 28 luglio 1989 n. 272 “*Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 448, recante disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni*”;

Decreto legge 20 novembre 1991, n. 367, convertito con modificazioni dalla legge 20 gennaio 1992, n. 8, istitutivo della Direzione Nazionale Antimafia (con successive integrazioni introdotte dalla **L. 43/2015**);

Legge 28 agosto 1997, n. 285, “*Disposizioni per la promozione di diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza*”;

DD.MIUR 1999/509 e 2004/270 “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n.509*”;

Legge 11 marzo 2002, n. 46, avente ad oggetto la *“Ratifica ed esecuzione dei protocolli opzionali alla Convenzione dei diritti del fanciullo, concernenti rispettivamente la vendita dei bambini, la prostituzione dei bambini e la pornografia rappresentante bambini ed il coinvolgimento dei bambini nei conflitti armati, fatti a New York il 6 settembre 2000”*;

Legge della Regione Calabria del 26 aprile 2018 n. 9 relativa ad interventi regionali per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della ‘ndrangheta e per la promozione della legalità, dell’economia responsabile e della trasparenza, che, più in generale, incentiva: 1) forme di collaborazione istituzionale volta a promuovere e diffondere la cultura della legalità; 2) agevola percorsi di cittadinanza attiva ed educazione civica; 3) favorisce il coinvolgimento degli operatori nelle azioni di prevenzione e contrasto ai fenomeni corruttivi e della criminalità organizzata e ‘ndranghetista, anche attraverso l’attivazione, presso le sale consiliari e della Giunta regionale, di percorsi di confronto con le Università;

Lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze, adottato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale, del 17 dicembre 2018 n. 292;

Il Protocollo d’intesa tra la Direzione Nazionale Antimafia ed Antiterrorismo e l’Associazione San Benedetto Abate, di prossima sottoscrizione, finalizzato all’attuazione del progetto di riconversione e riutilizzo sociale di beni confiscati volto alla realizzazione dell’Università della Ricerca, della Memoria e dell’Impegno UniRiMI “ROSSELLA CASINI” Limbadi (VV);

RITENUTI, AI FINI DELL’INQUADRAMENTO DELLE AZIONI CULTURALI, FORMATIVE ED EDUCATIVE DA ATTUARE:

Il Protocollo d’Intesa tra gli Uffici Giudiziari del distretto della Corte d’Appello di Reggio Calabria del 21.3.2013;

Il Protocollo tra tutti gli Uffici Giudiziari del distretto di Corte d’Appello di Reggio Calabria, l’Azienda sanitaria provinciale, i Comuni Capofila della area metropolitana di Reggio Calabria, il Dirigente Scolastico Provinciale, la Questura, i Comandi Provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza di Reggio Calabria, ‘volto ad assicurare la piena attuazione delle funzioni di tutela dei minori destinatari di

provvedimenti giudiziari civili e penali ivi inclusi quelli riguardanti i minori vittime di abusi sessuali o maltrattamenti intra-familiari dell'08.02.2017;

L'Accordo Quadro governativo firmato in data 01.07.2017 (dal Ministro della Giustizia, dal Ministro dell'Interno, dai Presidenti delle Corti d'Appello di Reggio Calabria e Catanzaro, dai Presidenti dei Tribunali per i minorenni di Reggio Calabria e Catanzaro, dai Procuratori presso i Tribunali per i Minorenni di Reggio Calabria e Catanzaro, dal Presidente della Regione Calabria) finalizzato alla realizzazione del progetto '*Liberi di Scegliere*';

Il Protocollo d'Intesa tra il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria, la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria, la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, la rete di associazioni Libera, finalizzato ad assicurare una concreta alternativa di vita ai minori provenienti da famiglie inserite in contesti di criminalità organizzata o vittime di violenza mafiosa e ai familiari che si dissociano dalle logiche criminali, siglato a Roma il 2.2.2018;

CONSIDERATO CHE

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE in armonia con i principi costituzionali e statutari:

- intende, quale ente accademico che opera sul territorio, perseguire lo sviluppo e il progresso della cultura e delle scienze attraverso la ricerca e la formazione, la qualità dei servizi agli studenti (o ai e al territorio, la trasmissione dei valori etici e civili, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, in collaborazione con i soggetti economici e sociali, la cooperazione con Enti di ricerca e Istituzioni nazionali e internazionali;
- è impegnata, fin dalla sua istituzione, ad assumere un ruolo centrale nella crescita etica, civile, culturale, economica e nello sviluppo sostenibile della Calabria e del Paese attraverso il miglioramento delle proprie competenze, l'integrazione dei saperi, la collaborazione con la comunità scientifica nazionale e internazionale;
- riconosce il ruolo fondamentale della ricerca scientifica ed, in particolare, promuove la libertà di pensiero e la circolazione delle idee; assicura libertà di ricerca, di insegnamento e di studio; ha autonomia scientifica, didattica, organizzativa, finanziaria e contabile correlata alla responsabilità delle

proprie azioni; promuove azioni che favoriscano il superamento di ogni forma di discriminazione; fa propri i principi di accesso aperto alla letteratura scientifica e promuove la libera distribuzione in rete dei risultati delle ricerche prodotte in Ateneo, per assicurarne la massima diffusione possibile;

- può istituire e promuovere attività di formazione, aggiornamento e perfezionamento culturale, scientifico, tecnico e professionale anche a favore di soggetti esterni;
- ha tra le finalità istituzionali quella della formazione continua di giovani e adulti ed è suo precipuo interesse incrementare il tema dei diritti umani e relativa tutela con specifico riferimento alla salvaguardia dei minori, alla loro assistenza ed accoglienza, anche con attenzione all'emergenza socio-culturale dei minori stranieri non accompagnati;
- stipula accordi con altre istituzioni di ricerca nazionali e internazionali e con enti pubblici e privati per offrire agli studenti le più ampie occasioni formative;

L'ASSOCIAZIONE CARITATIVA "SAN BENEDETTO ABATE", nata nel 2007 a Cetraro (CS), ridefinita -ai sensi del D.Lgs 117/2017- con più ampie finalità statutarie di interesse civico, solidaristico e di utilità sociale, sviluppa le sue prestazioni volontaristiche, di cui alle lettere g), i), l), n), o), q), r), s), u), v), w),x), e z) dell'art. 5 comma 1 D.Lgs 117/2017, occupandosi di:

- perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- valorizzare, fornendo sostegno e servizi, le associazioni, gli enti, le scuole, le università e gli altri soggetti collettivi impegnati in attività di lotta ai fenomeni mafiosi, mediante attività di ricerca in azioni di solidarietà, di assistenza, soprattutto nei confronti delle vittime di mafia e nell'educazione alla legalità;
- favorire collegamenti stabili con associazioni, enti, università ed altri soggetti collettivi impegnati per la legalità e contro le mafie nei diversi settori di attività civili e sociali, mediante azioni volte alla promozione della cultura della legalità e di prevenzione dei fenomeni di criminalità e di illegalità diffusa, nonché azioni di sostegno alle istituzioni democratiche e iniziative che favoriscano la partecipazione alla vita democratica;

- incentivare attività di formazione extra scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione dei reati, del bullismo e al contrasto della povertà educative;
- predisporre, per i fini summenzionati, iniziative culturali di ricerca, approfondimento ed informazione sul fenomeno mafioso e sulle relative strategie di contrasto, così come organizzare corsi di formazione per insegnanti, studenti, operatori sociali, amministratori locali e per chiunque intenda impegnarsi nella crescita della cultura della legalità, della non violenza, e della tutela dell'ambiente;
- realizzare, previa collaborazione con le Autorità Giudiziarie Minorili ed in ossequio alle prescrizioni contenute nei relativi provvedimenti giurisdizionali, l'integrazione socio-educativa dei minori di interesse giudiziario, contribuendo alla costruzione di relazioni significative volte ad aiutare i minori (ed i nuclei familiari disponibili) a realizzare un autonomo progetto di vita esistenziale e lavorativo;
- sostenere attività commerciali, produttive, di formazione e informazione a favore delle filiere del commercio equo e solidale o di agricoltura sociale;
- sollecitare e favorire la tutela dei diritti umani e delle libertà democratiche.

PREMESSO CHE

L'Associazione di volontariato "San Benedetto Abate" ha partecipato all'avviso pubblico per *l'affidamento in concessione a favore di soggetti privati di beni confiscati alla criminalità organizzata di proprietà del Comune di Limbadi* (gara di cui alla determina n. 298 del 20.12.2018) aggiudicandosi tale affidamento con determina del Responsabile area tecnica, n. 48 del 21.3.2019 (-RG n. 66-);

Il progetto presentato riguarda:

- 1) **la costituzione di un centro di ricerca e di approfondimento a livello Europeo sul fenomeno delle mafie in generale e della 'ndrangheta in particolare**, sotto il profilo, giuridico, economico, antropologico e sociologico che funga anche da centro di elaborazione dati, con l'obiettivo di realizzare una corposa raccolta documentale (leggi, atti giudiziari, atti di Commissioni parlamentari e di altri organi istituzionali, internazionali, nazionali, regionali e locali ecc...), nonché di libri, pubblicazioni

periodiche, saggi ed opere sui temi che riguardano le mafie, al fine di fornire un supporto giuridico e scientifico alle azioni conoscitive e formative per la legalità e per il contrasto alle infiltrazioni mafiose e accrescere la conoscenza del fenomeno criminale, dei suoi risvolti, economici, sociali, istituzionali, politici nel nostro Paese, ma anche in Europa;

- 2) **la realizzazione di un centro studi che permetta collegamenti stabili con associazioni, enti pubblici e territoriali, Tribunali ordinari e per minorenni, università ed altri soggetti collettivi impegnati contro le mafie nei diversi settori civili e sociali**, *per la realizzazione di azioni volte alla promozione della cultura della legalità e di prevenzione dei fenomeni di criminalità e di illegalità diffusa*, con la finalità -strettamente correlata al punto n. 1-di contribuire a formare, in collaborazione con le principali agenzie educative -*in primis* scuole e università del territorio regionale e nazionale-, la coscienza civile delle nuove generazioni, utilizzando la memoria storica delle testimonianze di vittime sopravvissute o di familiari, ovvero gli strumenti documentali, cartacei e digitali, che consentiranno una lettura sistematica e multifattoriale del fenomeno criminoso, includendovi la valorizzazione, anche mediante premi o borse di studio, di tesi di laurea sui temi sopra citati e la previsione di tirocini formativi per diffondere anche tra gli studenti universitari una preparazione e una sensibilità specifica su queste tematiche;
- 3) **la costituzione di un osservatorio permanente sul fenomeno della 'ndrangheta** che sia di ausilio a chi voglia studiare il fenomeno, in Italia o in Europa, fornendo dati, documenti e aggiornamenti costanti sulle mafie e sugli effetti socio-ambientali correlati;
- 4) **l'attuazione di un centro di alta formazione** per professionisti (mediante attività didattiche riconosciute dai singoli ordini professionali - giuridico, antropologico-sociale, sanitario), giornalisti, docenti di scuola di ogni ordine e grado, operatori sociali, volontari qualificati che operano nel settore della prevenzione della devianza minorile e della lotta alla cultura della illegalità nell'ottica di: a) costruire giustizia sociale attraverso la promozione della cultura della legalità e della solidarietà basata sui principi della Costituzione e sulla memoria storica delle persone che hanno operato contro le mafie; b) incentivare una cultura dell'informazione improntata alla fedeltà della notizia ed alla lealtà del

commento senza ingerenze esterne sia da parte dei pubblici poteri che da interessi privati; c) promuovere attività di formazione, aggiornamento e perfezionamento culturale, scientifico, tecnico e professionale; d) sviluppare collaborazioni accademiche e di alta formazione con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti e gli operatori istituzionali e sociali sulle problematiche inerenti l'educazione, l'assistenza all'infanzia ed all'adolescenza in condizioni di disagio e deprivazione; e) realizzare una rete di formazione continua per giovani studenti, docenti, giornalisti e professionisti nei diversi settori di interesse sui temi dei diritti umani, della lotta alle mafie, della tutela dei minori e delle strategie di contrasto alla criminalità organizzata;

- 5) **l'attivazione di corsi per dipendenti pubblici e privati sull'approfondimento del fenomeno della corruzione e più in generale dei delitti contro la pubblica amministrazione** con l'obiettivo di costruire una piattaforma formativa volta all'acquisizione di competenze, all'interno ed all'esterno delle amministrazioni locali, che diventino anticorpi efficaci di una strategia di ampio respiro nella quale la trasparenza possa giocare un ruolo fondamentale di prevenzione e di promozione della cultura della legalità e della partecipazione attiva dei cittadini;
- 6) **l'attivazione di corsi specialistici di formazione per personale addetto alle case famiglia che ospitano minori provenienti da contesti di mafia** nella consapevolezza che la 'ndrangheta è primariamente 'questione culturale ed educativa', ancor prima che repressiva e punitiva. Rapportarsi a ragazzi che hanno vissuto e vivono la fascinazione del potere fondamentalista mafioso significa affrontare i loro rifiuti, il disconoscimento di ruoli e funzioni dello Stato e più in generale significa impattarsi con l'antisocialità educativa di cui sono intrisi. Intervenire mediante corsi di perfezionamento, master o di alta formazione (riconosciuti dai rispettivi ordini professionali) consente di costruire percorsi educativi efficaci e funzionali agli obiettivi pedagogici perseguiti dall'autorità giudiziaria minorile disponente;
- 7) **la costituzione di una biblioteca nazionale multimediale e un archivio documentale sul fenomeno mafioso** di facile consultazione ed immediatamente disponibile;

- 8) **la costituzione di un centro educativo di ricerca-azione per ragazzi e giovani, mediante campi estivi di formazione (residenziali) e laboratori di educazione informale sulla storia delle vittime di 'ndrangheta (attraverso la visione di docu-film, testimonianze dirette e forme di mediazione aspecifica) da svilupparsi anche in accordo con le scuole del territorio regionale e nazionale secondo un'ottica di inclusione consapevole e di prevenzione delle marginalità socio-ambientali.**

Considerato che è necessario predisporre una cornice regolativa idonea a rendere effettivi gli scopi anzi citati,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

Art. 2

(Oggetto e finalità)

Il presente accordo ha ad oggetto la realizzazione congiunta di azioni culturali, formative e di sensibilizzazione volte alla promozione della giustizia sociale e di una cultura della legalità, della solidarietà e dell'ambiente, basate sui principi della Costituzione, sulla memoria delle persone che hanno operato contro le mafie e sulle storie delle vittime.

I soggetti sottoscrittori favoriscono collaborazioni inter istituzionali, regionali e nazionali, volte alla promozione di una educazione alla legalità e di prevenzione dei fenomeni di criminalità e di illegalità diffusa, nonché all'attuazione di azioni di sostegno alle istituzioni democratiche mediante iniziative che favoriscano la partecipazione alla vita democratica.

Le parti, parimenti, si accordano al fine di incentivare l'educazione alla cittadinanza nelle scuole, negli enti e nel contesto territoriale, attraverso la costruzione di percorsi culturali, formativi ed educativi che stimolino la

coscienza critica anche mediante la valorizzazione della memoria delle vittime di mafie.

Art. 3

(Impegni delle Parti)

Le parti firmatarie del presente Protocollo d'intesa, nel rispetto delle proprie competenze istituzionali si impegnano a:

1. realizzare un raccordo proficuo finalizzato alla formazione continua di giovani studenti o professionisti sui temi della cultura della legalità, della prevenzione e repressione dei fenomeni mafiosi e della illegalità diffusa, dei diritti umani, della tutela dei minori *lato sensu*, della giustizia riparativa (rivolta anche al minore autore di reato);
2. favorire collaborazioni inter istituzionali, regionali e nazionali, finalizzate ad incentivare l'educazione alla cittadinanza nelle scuole, negli enti e nel contesto territoriale, attraverso la costruzione di percorsi di didattica e ricerca universitaria e professionale che incentivino la coscienza critica anche con la valorizzazione della memoria delle vittime di mafie;
3. attivare borse e premi di studio, nei termini previsti da bandi e/o regolamenti attuativi, che offrano opportunità ai giovani provenienti dal contesto giudiziario minorile onde valorizzarne l'impegno e le finalità specificatamente educative;
4. realizzare congiuntamente singoli progetti di formazione del personale su temi di comune interesse;

Nell'ambito delle attività *ut supra*, l'Associazione: attua il progetto di affidamento in concessione di cui alla premessa ed agli obiettivi statutarî; favorisce i rapporti istituzionali per la realizzazione delle predette attività; realizza iniziative culturali, formative, educative di approfondimento sui temi di cui al presente protocollo, quali tavole rotonde, convegni, giornate di studio, di carattere regionale, nazionale e internazionale, in partenariato con le istituzioni, associazioni rappresentative e Università.

L'accordo sottoscritto tra le Parti, la cui attuazione verrà sviluppata mediante appositi *addendum* di volta in volta predisposti, regola: a) progetti formativi accademici e professionali (es: corsi multidisciplinari, di perfezionamento ed aggiornamento spendibili in diversi settori -legale, sociale, educativo, istituzionale ecc...) da ritenersi esplicitazione diretta del

protocollo; b) corsi di alta formazione dedicati anche al volontariato qualificato; c) attività culturali congiunte di sensibilizzazione ed approfondimento delle tematiche inerenti la tutela dei minori *lato sensu*; d) borse e premi di studio, nei termini previsti da bandi e/o regolamenti attuativi.

Art. 4

(Comitato tecnico)

Le parti, congiuntamente, si impegnano a creare un Comitato tecnico di confronto sulla programmazione annuale delle attività culturali, formative e socio-educative da inserire nella progettazione complessiva, nonché di verifica e monitoraggio cui parteciperanno due rappresentanti per ciascun soggetto firmatario, con riunioni semestrali da concordare. Al termine di ciascun anno verrà realizzata una valutazione congiunta sullo stato di attuazione degli impegni assunti e per ogni attività utile per il conseguimento degli obiettivi del presente Protocollo.

Alle riunioni del Comitato, possono essere invitati a partecipare, in qualità di esperti, anche rappresentanti di altre istituzioni pubbliche, in ragione degli argomenti da trattare.

Gli Enti firmatari valuteranno reciprocamente l'integrazione di ulteriori azioni e/o interventi e/o finalizzati allo scopo per il quale il protocollo d'intesa viene siglato.

La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito.

Art. 5

(Modalità di diffusione)

Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione dei contenuti del presente Protocollo d'intesa, con le modalità che saranno ritenute di maggiore efficacia comunicativa, purché condivise e concordate.

Art. 6

(Durata)

La presente intesa ha la validità di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione, senza possibilità di rinnovo automatico. Le Parti si riservano

la facoltà, durante il periodo di validità, di modificarlo od integrarlo con le modalità seguite per la stipula.

La sottoscrizione del presente Protocollo non comporta oneri finanziari a carico delle parti.

Limbadi (VV)-Firenze,

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DI FIRENZE**

Il Magnifico Rettore

Prof. Luigi Dei

**L'ASSOCIAZIONE
'SAN BENEDETTO ABATE'**

Il Presidente

Don Ennio Stamile



AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE
 DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE



UNIVERSITÀ
 DEGLI STUDI
 FIRENZE

**PROTOCOLLO D' INTESA
 TRA**

L'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale (d'ora in avanti Autorità) con sede legale in Firenze, Via de' Servi n. 15, rappresentata dall'Ing. Massimo Lucchesi, nella sua qualità di Segretario Generale, domiciliato ai fini del presente protocollo presso la sede dell'Autorità e autorizzato a impegnare legalmente e formalmente l'ente che rappresenta

E

l'Università degli Studi di Firenze (d'ora in avanti "Università") con sede legale in Firenze, Piazza San Marco n. 4, rappresentata dal Prof. Luigi Dei, nella sua qualità di Rettore, domiciliato ai fini del presente protocollo presso la sede legale dell'ente e autorizzato a impegnare legalmente e formalmente l'Università

PREMESSO CHE

- a. La Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i all'art. 15 prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- b. L'Autorità è stata istituita, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, quale ente pubblico non economico dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia tecnico-scientifica, organizzativa, gestionale, patrimoniale e contabile, e costituita e resa operativa con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 294 del 25 ottobre 2016 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"*;
- c. l'Università per lo svolgimento della propria attività di ricerca favorisce le relazioni con enti, università ed istituzioni di ricerca europee ed extraeuropee



AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 – Oggetto

Con il presente Protocollo, l'Autorità e l'Università concordano di instaurare un rapporto di cooperazione e partnership, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per quanto riguarda le tematiche afferenti alla difesa del suolo, al rischio idrogeologico e alla gestione delle acque.

ART. 2 – Attività comuni

Le Parti svolgono in cooperazione gli studi e le attività necessarie al raggiungimento delle finalità oggetto del presente Protocollo.

Le Parti, inoltre, si impegnano a garantire la tempestiva collaborazione necessaria al corretto e puntuale svolgimento delle attività oggetto del presente Protocollo.

ART. 3 – Convenzioni attuative

Le modalità e i tempi della collaborazione tra le Parti verranno successivamente regolati mediante la stipula di specifiche convenzioni nel rispetto del presente Protocollo e conterranno la disciplina dei reciproci rapporti per l'attuazione delle iniziative concordate nonché l'indicazione delle specifiche fonti di finanziamento.

ART. 4 – Comitato di Indirizzo

La collaborazione tra le Parti viene gestita per l'intera durata del Protocollo da un Comitato di Indirizzo composto da due membri per ciascuna Parte con possibilità per ciascun membro di essere sostituito da un delegato per singole riunioni; il Comitato si avvale del supporto amministrativo e tecnico delle strutture dei soggetti firmatari e cura l'attività di monitoraggio e verifica dei risultati delle attività previste dal presente atto.

I membri del Comitato e eventuali loro delegati sono individuati dal Rettore per l'Università e dal Segretario Generale per l'Autorità immediatamente dopo la sottoscrizione del presente Protocollo

Per ogni ambito di intervento individuato il Comitato definisce piani operativi.

ART. 5 Proprietà intellettuale e brevetti

Le parti valutano insieme l'opportunità di procedere al deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o invenzioni frutto dei progetti collaborativi, fatti salvi i diritti di proprietà intellettuale e quelli derivanti dallo sfruttamento dell'invenzione che sono disciplinati dalle leggi vigenti in materia e dall'apposito Regolamento di Ateneo.

In ogni caso la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto del progetto collaborativo, è riconosciuta a ciascuna Parte.

Qualora intendano pubblicare su riviste nazionali e internazionali i risultati delle ricerche in oggetto, o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, le Parti concordano i termini e i modi delle pubblicazioni e, comunque, sono tenute a citare l'intesa nell'ambito della quale è stato svolto il lavoro della ricerca.



AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

E' consentito a ciascuna delle Parti di utilizzare, esclusivamente per uso interno, documenti, cognizioni e quant'altro scaturisca dalle attività oggetto dell'accordo e delle convenzioni attuative.

Ciascuna delle Parti è tenuta a mantenere riservati i dati, le informazioni ed altro di proprietà dell'altra Parte messi a disposizione per l'attività di ricerca. Le Parti si obbligano a non rivelare e a non utilizzare in alcun modo, per motivi che non siano attinenti all'esecuzione del presente Protocollo e degli atti da questo derivanti, dati, notizie, informazioni ed altro, che vengano messi a loro disposizione dall'altra Parte o da soggetti terzi interessati o che comunque riguardino l'esecuzione del presente Protocollo, e si rendono garanti della riservatezza anche da parte del personale dipendente e/o di altri eventuali collaboratori, adottando ogni cautela al riguardo.

L'eventuale personale destinatario delle borse di studio è tenuto al rispetto degli obblighi di non concorrenza e riservatezza.

ART. 6 – Durata

Il presente Protocollo ha validità di tre anni e può essere eventualmente prorogato alla scadenza, in accordo tra le Parti, in relazione agli scopi e le finalità che si intendono perseguire con le iniziative di cui al presente atto e alla convenzioni attuative e al loro buon esito.

ART. 7 – Utilizzo logo

Le parti danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di essa.

In particolare i loghi delle parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente protocollo e dei conseguenti atti convenzionali.

L'utilizzazione dei loghi straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto di cui all'art. 2 del presente atto, richiede il consenso della parte interessata.

ART. 8 – Controversie

Foro competente in caso di controversie è quello di Firenze, rinunciato espressamente fin da ora le parti alla competenza di qualsiasi altra sede.

ART. 9 – Registrazione e bollo

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 30 giugno 1986, n. 131 e dell'art. 4 dell'allegata Tariffa (parte seconda), a cura e spese della Parte richiedente.

Ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, viene redatta e sottoscritta in un unico esemplare in formato digitale ed è soggetta all'imposta di bollo sin dall'origine. Essendo l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale una amministrazione statale, il tributo viene totalmente assolto in modo virtuale dall'Università degli Studi di Firenze – giusta Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999 prot. n. 100079/99.



AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis (così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221/2012) della L. n. 241/1990 e ss. mm. ii.

Data _____

PER L'UNIVERSITA'
Il Rettore
Prof. Luigi Dei

PER l'Autorità
Il Segretario Generale
Ing. Massimo Lucchesi

**ACCORDO INTEGRATIVO ERSAF DIREZIONE PARCO STELVIO:
FRANA DEL RUINON MONITORAGGIO TRAMITE TECNICA
SPERIMENTALE RADAR DOPPLER**

TRA

ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio con sede operativa in Bormio, Via De Simoni, 42 (C.F. e P.IVA: 03609320969), di seguito denominato **“Parco”**, rappresentato dal Direttore pro tempore Dott. Alessandro Nardo, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione di ESAF n. IV/13 del 31 ottobre 2018 in qualità di soggetto attuatore;

E

il **Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze**, con sede in Firenze, in Piazza San Marco n. 4 (C.F. e P.I. 01279680480) - di seguito denominato **“Centro”** - rappresentato dal Prof. Nicola CASAGLI in qualità di Presidente, nominato con Decreto n. 59139 (423) del 10 aprile 2018 dal Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, delegato alla stipula del presente atto con Delibera ...;

di seguito individuati come le Parti,

CONSIDERATO CHE:

- in data 4 novembre 2019 ERSAF e il Centro hanno stipulato un Accordo di Collaborazione nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per l'aggiornamento delle simulazioni numeriche di propagazione della frana del Ruinon e delle relative soglie di criticità;
- l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 ha stabilito i primi

interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato anche il territorio della Regione Lombardia;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Valore delle premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 Oggetto dell'accordo

Con il presente Accordo, il Parco e il Centro concordano di integrare il rapporto di cooperazione e partnership, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per l'integrazione del sistema di monitoraggio con un dispositivo radar doppler di allertamento rapido, le cui specifiche tecniche sono illustrate nell'allegato tecnico, parte integrante del presente Accordo.

Considerati i costi per spese di ricerca e sviluppo imputabili al Centro per lo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo, il Parco provvederà al rimborso delle spese sostenute dal Centro, a fronte della presentazione di apposita rendicontazione di spesa, fino a un importo di Euro 134.564,16.

Art.3 Durata

Il presente accordo ha la durata di 18 mesi, tempo necessario per la "gestione" del monitoraggio.

Art. 4 Disciplina delle controversie

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente Accordo, che non si sia potuta definire in via bonaria e stragiudiziale, sarà deferita alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. A) punto 2 del D. Lgs. 2

luglio 2010, n. 104.

Art. 5 Assolvimento dell'imposta di bollo

Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 30 giugno 1986, n. 131 e dell'art. 4 dell'allegata Tariffa (parte seconda), a cura e spese della parte richiedente.

Il tributo, che è a carico di entrambe le Parti in egual misura, viene assolto in modo virtuale dall'Università degli Studi di Firenze – giusta Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999 prot. n. 100079/99 - a cui la controparte si impegna a rifondere la metà del relativo importo mediante bonifico sul conto corrente presso Unicredit S.p.A intestato all'Università degli Studi di Firenze (IBAN IT88A0200802837000041126939).

Art. 6 Rinvio

Per tutto quanto non espressamente stabilito si rinvia a quanto previsto dalla L. 241/90 e dai principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Art. 7 Firma digitale

Il presente Accordo viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

--

Per il Centro per la Protezione Civile
dell'Università degli Studi di Firenze

Il Presidente Prof. Nicola CASAGLI - firmato digitalmente

--

Per il Parco Nazionale dello Stelvio – Lombardia

Il Direttore Dott. Alessandro NARDO – firmato digitalmente

ACCORDO ESECUTIVO

AI SENSI DELL'ART.15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241

E DELL'ART. 21 COMMA 3 DEL D. LGS. 2 GENNAIO 2018 N. 1

PER

IL SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER

L'AGGIORNAMENTO E L'INTEGRAZIONE DEL PIANO DI

PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI LUCCA (LU)

TRA

il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze,

con sede in Firenze, in Piazza San Marco n. 4 (C.F. e P.I. 01279680480) - di

seguito denominato "Centro" - rappresentato dal Prof. Nicola Casagli in

qualità di Presidente, nominato con Decreto n. 59139 (423) del 10 aprile

2018 dal Rettore dell'Università degli Studi di Firenze;

E

Il Comune di Lucca con sede legale in Via S. Giustina 6 Lucca codice

fiscale 00378210462, di seguito denominato "Comune", rappresentato dal

Dott. Maurizio Prina nato a Acqui Terme (AL) l'11/5/1969 in qualità di

Dirigente dello Staff C Sicurezza, Mobilità e Protezione Civile, U.O. C.2

Protezione Civile (DGC xxxx del xxx 2018);

di seguito individuati come le Parti,

CONSIDERATO CHE:

- l'Accordo Quadro di collaborazione per attività di ricerca di interesse

comune in materia di protezione civile ai sensi dell'art. 15 della Legge 7

agosto 1990, n. 241 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n.

1, stipulato tra il Centro e il Comune in data 20 novembre 2019;

- è intenzione delle Parti svolgere, nell'ambito dell'accordo summenzionato, un'attività di cooperazione finalizzata a garantire l'adempimento della funzione di servizio pubblico comune, ossia all'individuazione di elementi innovativi, che possano rappresentare valide soluzioni ad alcune criticità riscontrabili nel sistema di pianificazione di protezione civile nel territorio comunale di Lucca; il vigente piano di protezione civile non assicura più una congruente operatività con il quadro normativo organizzativo e territoriale attuale;
- il Comune di Lucca ha avviato il procedimento per la redazione del Piano Operativo Comunale e che si prevede la sua adozione nel corso del prossimo anno;
- il Piano Comunale di Protezione Civile deve essere coordinato con gli strumenti urbanistici come previsto dal Dlgs1/2018 e dalla LR67/03 e dalla LR 65/2014;
- si ritiene, per quanto sopra, di dover procedere con sollecitudine alla preparazione della documentazione di base da allegare al documento di avvio del procedimento del nuovo piano di protezione civile comunale;
- nelle more dell'Accordo con il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze è stata fornita dal Comune la documentazione esistente e disponibile per iniziare l'attività di studio e ricerca e che questa è stata in parte già organizzata ai fini di studio;
- l'art. 5, comma 6, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., esclude dall'applicazione del Codice dei contratti pubblici gli accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici quando siano rispettate le condizioni di seguito indicate:

“a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;

b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;

c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;”

- nel caso di specie sussistono tutte e tre le condizioni sopra elencate;

VISTA

- la necessita di avere rapidamente disponibile la documentazione di base organizzata in funzione degli scopi prima definiti;

- la disponibilità del Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze a supportare il Comune di Lucca per l'allestimento di tale documentazione che costituisce la base documentale per eventuali successivi sviluppi e approfondimenti per la redazione del nuovo piano di protezione civile comunale;

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI DEFINISCE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto dell'Accordo

Con il presente Accordo esecutivo, il Centro e il Comune concordano di instaurare un rapporto di cooperazione e partnership, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per l'aggiornamento ed integrazione del

piano di protezione civile del Comune di Lucca (LU), in applicazione dell'Accordo quadro di collaborazione per attività di ricerca di interesse comune in materia di protezione civile.

La comunanza delle finalità istituzionali tra gli enti pubblici stipulanti, la presenza di una funzione di servizio pubblico comune, la mancanza dell'elemento sinallagmatico consentono di inquadrare il presente atto nell'ambito degli accordi di collaborazione previsti dall'art. 15 della L. 241/1990.

Art. 2 Programma delle attività

Le Parti svolgono in cooperazione gli studi e le attività necessarie al raggiungimento delle finalità oggetto del presente Accordo descritti specificatamente nell'Allegato tecnico, parte integrante e sostanziale dell'Accordo stesso.

Le Parti, inoltre, si impegnano a garantire la tempestiva collaborazione necessaria al corretto e puntuale svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

Art. 3 Durata, modifiche e integrazioni

Il presente Accordo decorre dalla data di apposizione della marca temporale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e si concluderà entro il 31 dicembre 2019.

Eventuali variazioni delle attività svolte in cooperazione saranno pattuite e accettate dalle parti tramite atto aggiuntivo.

Il recesso dall'Accordo, in forma scritta e motivato, da parte di uno dei soggetti firmatari, sarà esercitato con un preavviso di almeno 60 giorni.

E' espressamente escluso il tacito rinnovo.

Art. 4 Oneri

In relazione al pieno sviluppo del programma congiunto di attività le Parti assumono reciprocamente i seguenti impegni:

Centro:

- a) messa a disposizione, compatibilmente con l'uso per altri impegni istituzionali, dell'attrezzatura tecnica necessaria;
- b) costo giornaliero del personale tecnico e scientifico per l'acquisizione, elaborazione e resa dei dati;
- c) costo giornaliero di giovani ricercatori a contratto già presenti nel Centro;
- d) uso e fruizione di locali, mezzi ed attrezzature del Centro per l'esecuzione del programma di attività congiunto;
- e) attivazione di borse di ricerca e/o assegni di ricerca, sul cofinanziamento erogato dal Comune, per la formazione di giovani ricercatori da impegnare nelle attività di ricerca e sviluppo.

Comune:

- a) messa a disposizione del proprio personale tecnico per la definizione degli scenari di rischio e per l'esecuzione di quanto previsto nel programma di attività congiunto;
- b) garanzia di accesso agli edifici e ai siti individuati per l'esecuzione delle sperimentazioni previste;
- c) collaborazione fattiva ed attiva per l'esecuzione delle ricerche e collaborazione tecnica e scientifica con i ricercatori del Centro.

Inoltre, considerati i maggiori costi per spese di ricerca e sviluppo imputabili al Centro per lo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo, il Comune provvederà al rimborso delle spese sostenute dal

Centro, a fronte della presentazione di apposita rendicontazione di spesa, fino a un importo di Euro 10.000,00.

Considerato che:

- a) l'oggetto del contributo è strettamente connesso con l'attività istituzionale di ricerca svolta dal Centro;
- b) il medesimo importo ha carattere di rimborso spese in quanto non si figura come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dal beneficiario esulando perciò dal rapporto sinallagmatico civilisticamente inteso;
- c) il contributo è per scopi esclusivi del Centro e sarà da questo utilizzato integralmente per spese di ricerca e di sviluppo tecnologico nell'ambito del presente Accordo;
- d) dal complessivo assetto degli interessi stabilito fra le parti dal presente Accordo, non emerge - perché non sussiste fra le stesse - un'operazione di scambio beni-servizi dietro corrispettivo;
- e) per tutto quanto previsto altresì nei precedenti articoli, in materia di destinazione del contributo di ricerca, di eventuali variazioni al programma di attività e di titolarità dei risultati di ricerca, il contributo riconosciuto al Centro è da ritenersi fuori campo applicazione IVA, ai sensi degli art. n.1 e n.4 del DPR n.633/72 e s.m.

Art. 5 Modalità di erogazione e rendicontazione

Il Comune si impegna a trasferire al Centro il contributo di cui al precedente articolo 4 in un'unica soluzione a conclusione dell'attività previa trasmissione di una relazione sulle attività svolte e della rendicontazione circa le modalità di utilizzazione del contributo erogato per le spese di

studio e di sviluppo tecnologico come previsto dall'art.4.

Il trasferimento avverrà a seguito di presentazione di note di addebito, entro novanta giorni dalla loro presentazione al Comune, sul conto di tesoreria unica n. 36739.

Art. 6 Responsabilità scientifica

Responsabile scientifico del presente Accordo per il Comune è xxxx.

Responsabile scientifico del presente Accordo per il Centro è il Prof. Nicola Casagli.

Art. 7 - Scambio di personale e Responsabilità

Le Parti acconsentono di comune accordo di far operare il personale coinvolto nel progetto presso le sedi dell'altra parte ove ciò risulti di interesse per la realizzazione del progetto medesimo.

Le Parti convengono nell'adozione delle misure di Tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

Ciascuna parte garantirà la copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù del presente atto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Le Parti si esonerano reciprocamente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causatisi nell'espletamento delle attività, al proprio personale e/o ai propri beni, salvo i casi di dolo o colpa grave.

Il personale di entrambe le parti sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti di sicurezza in vigore nell'ente ospitante;

Il soggetto ospitante ha l'obbligo di fornire al personale dell'altro ente dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui

sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;

Le Parti si impegnano altresì, laddove ritenuto necessario, a svolgere approfondite e specifiche azioni informative, anche congiunte, al fine di rendere omogeneo il quadro di conoscenze dei rischi e delle misure di prevenzione da parte degli operatori impegnati nello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

Art. 8 - Altri soggetti coinvolti

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti le Parti potranno avvalersi di altri soggetti tecnici e scientifici, nel rispetto della normativa vigente in materia di acquisizione di beni e servizi di cui al D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici).

Rimane fermo che tali soggetti contrarranno rapporto solamente con la Parte contraente, ferma restando ogni esclusiva e diretta responsabilità degli stessi per l'osservanza di ogni normativa vigente con espresso esonero dell'altra Parte da qualsiasi connessa responsabilità.

Art. 9 Proprietà e pubblicità dei risultati

Le conoscenze pregresse di una parte sono e restano in titolarità e proprietà della medesima.

I risultati dell'attività di ricerca saranno di proprietà congiunta delle parti, fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale e sulle invenzioni brevettabili, che rimangono disciplinati dalle pertinenti leggi.

Il Comune potrà comunque far uso dei dati e dei risultati della ricerca, nessuno escluso, per le proprie finalità istituzionali.

Il Centro e il Comune potranno pubblicare i risultati per scopi di ricerca

scientifico, su riviste nazionali o internazionali, convegni, seminari o simili e i Responsabili scientifici potranno liberamente utilizzare i risultati della ricerca allo scopo di ricavarne presentazioni o pubblicazioni di carattere scientifico, fatti salvi i vincoli di riservatezza necessari al fine di procedere alla tutela di eventuali diritti di proprietà industriale.

Qualsiasi documento o prodotto scientifico riconducibile all'attività di ricerca disciplinate dal presente contratto dovrà fare menzione esplicita del presente accordo, nel cui ambito è stato realizzato.

Art. 10 Trattamento dei dati personali

Le Parti, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, non eccedenti e pertinenti unicamente per le finalità di cui al presente Accordo, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni del Regolamento Europeo in materia di Protezione dei Dati Personali n.2016/679 (GDPR).

Art. 11 Disciplina delle controversie

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente Accordo, che non si sia potuta definire in via bonaria e stragiudiziale, sarà deferita alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. A) punto 2 del D.Lgs. 104/10.

Art. 12 Assolvimento dell'imposta di bollo

L'imposta di bollo è assolta dal Comune in modo virtuale giusta autorizzazione dell'Ufficio Territoriale di Firenze prot. n. 61558 del 14/07/2016.

Art. 13 Rinvio

Per tutto quanto non espressamente stabilito si rinvia a quanto previsto nella L. 241/90 ed ai principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Art. 14 Firma elettronica

Il presente Accordo viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della Legge 241/90.

--

Per il Centro per la Protezione Civile
dell'Università degli Studi di Firenze
Il Presidente Prof. Nicola CASAGLI

--

Per il Comune di Lucca
Il Dirigente dello Staff C Sicurezza, Mobilità e Protezione Civile, U.O. C.2
Protezione Civile Dott. Maurizio Prina

--

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

AI SENSI DELL'ART.15 LEGGE 7 AGOSTO 1990, N.241, E DEGLI ARTT. 4 E 21 DEL DECRETO LEGISLATIVO 2 GENNAIO 2018, N. 1

TRA

il **Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze**, con sede in Firenze, in Piazza San Marco n. 4 (C.F. e P.I. 01279680480) - di seguito denominato "**Centro**" - rappresentato dal Prof. Nicola Casagli in qualità di Presidente, nominato con Decreto n. 59139 (423) del 10 aprile 2018 dal Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, delegato alla stipula del presente atto con Delibera del Consiglio di Amministrazione del

E

la **Regione Toscana** avente sede in Piazza Duomo, 10 - 50121 Firenze (C.F. e P. IVA: 01386030488) - di seguito denominato "**Regione**" - rappresentato dall'Ing. Giovanni Massini, in qualità di Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione civile;

di seguito individuati come le Parti,

VISTI:

- la legge regionale 28 dicembre 2015 n.80 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri";
- il comma 1 dell'art. 1, del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, che definisce il Servizio Nazionale della Protezione Civile come sistema di pubblica utilità che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica,

i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;

- l'art. 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 ai sensi del quale sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;
- l'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 che stabilisce che il Servizio Nazionale della Protezione Civile si articola in componenti, strutture operative nazionali e regionali nonché soggetti concorrenti di cui all'art.13 comma 2 dello stesso D.Lgs.;
- l'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 nel quale le Regioni sono ricomprese, tra le componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile, al punto b);
- l'art. 4 comma 2 del medesimo Decreto Legislativo nel quale si stabilisce che le componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile possono stipulare convenzioni con le strutture operative di cui all'art. 13 comma 2 dello stesso Decreto Legislativo;
- l'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 nel quale sono ricompresi, tra le strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile, al punto c) "*gli enti e gli istituti di ricerca di rilievo nazionale con finalità di protezione civile, anche organizzati come centri di competenza*";
- l'art. 19 del medesimo Decreto Legislativo che specifica il ruolo della comunità scientifica quale struttura operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile;

- l'art. 21 del medesimo Decreto Legislativo che definisce i Centri di Competenza e la relativa modalità di individuazione specificando al comma 3 che le componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile possono stipulare accordi e convenzioni con il Centro di Competenza;
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., che esclude dall'applicazione del Codice dei contratti pubblici gli accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici quando siano rispettate le condizioni di seguito indicate:
 - “a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
 - b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
 - c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”;
- che nel caso di specie sussistono tutte e tre le condizioni sopra elencate;
- l'art. 11 bis della legge regionale 28 aprile 1998, n. 18 che prevede che per gli incarichi di studio e di ricerca, l'Amministrazione regionale può

stipulare apposite convenzioni con istituti pubblici di alta specializzazione, anche universitaria;

- l'evento avvenuto in data 17 novembre 2019 e che ha interessato il tratto del Lungarno Diaz tra Ponte alle Grazie e Piazza Mentana;

CONSIDERATO CHE:

- la Regione ha il compito di provvedere alle attività di protezione civile in ambito regionale, fra le quali sono ricomprese (art. 11 comma 1 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1):

a) le attività di prevenzione dei rischi;

b) la pianificazione e il coordinamento delle emergenze;

c) l'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle attività di protezione civile;

d) gli indirizzi per la predisposizione dei piani provinciali e comunali di protezione civile;

e) promozione delle attività formative in materia di previsione, prevenzione e gestione di situazioni di emergenza ed in generale sensibilizzazione della materia di protezione civile;

- l'Università degli Studi di Firenze ha istituito con Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 il Centro per la Protezione Civile di Ateneo ai sensi dell'art.36 dello Statuto e del Regolamento di Ateneo sui Centri di Servizio dell'Università medesima;

- l'Università degli Studi di Firenze è inserita nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

- il Centro può avvalersi del personale tecnico e scientifico delle strutture di Ateneo (Dipartimenti) secondo il proprio Regolamento;
- le finalità generali del Centro, previste dal proprio Regolamento, comprendono l'integrazione nelle attività di Protezione Civile delle conoscenze tecnico-scientifiche e dei prodotti derivanti da attività di ricerca, sviluppo e innovazione ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 1/2018;
- il Centro, in recepimento delle previsioni dell'art. 19 del D.Lgs. 1/2018, partecipa al Servizio Nazionale della Protezione Civile mediante le seguenti attività:
 - a) attività ordinarie e operative condotte in favore delle componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile che includono, tra l'altro, il monitoraggio e la sorveglianza degli eventi, lo sviluppo di banche dati e ogni altra attività utile per la gestione delle emergenze e la previsione e prevenzione dei rischi naturali e antropici;
 - b) attività di sperimentazione alle attività sopra descritte e di realizzazione di contributi scientifici e di sintesi di ricerche esistenti utili a tal fine;
 - c) ricerca finalizzata propedeutica alla realizzazione di prodotti utili alla gestione dei rischi naturali e antropici e allo studio dei relativi scenari;
 - d) collaborazione nelle attività di predisposizione di piani, programmi e normativa tecnica in materia di Protezione Civile;
- il Centro raccoglie e amplia, in un contesto trans-dipartimentale, i compiti e le funzioni già assegnati al dipartimento di Scienze della Terra (Decreti del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.252 del 26

gennaio 2005, n.1922 del 15 maggio 2006, n. 4324 dell'11 settembre 2007, n. 3593 del 20 luglio 2011 e n. 3152 del 24 luglio 2013);

- il Centro è stato riconosciuto Centro di Competenza ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.2616 del 19 giugno 2018;

- il Centro è stato individuato in quanto soggetto dotato di conoscenze tecnico scientifiche esclusive o di private nell'utilizzo dei diritti intellettuali, dell'ingegno e della ricerca scientifica e in quanto tali svolge attività, servizi, studi e ricerche in ambito disciplinare del rischio connesso ai movimenti di versante, per il perseguimento delle finalità di protezione civile, ambito di specifica competenza;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Valore delle premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 Oggetto dell'accordo

Con il presente Accordo, il Centro e la Regione concordano di instaurare un rapporto di cooperazione e partnership, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per la realizzazione di studi, ricerche, indagini e monitoraggio finalizzati alla caratterizzazione sia dell'evento che del sito.

La comunanza di interessi e finalità tra gli enti pubblici stipulanti, la presenza di una funzione di servizio pubblico comune, la mancanza dell'elemento sinallagmatico consentono di inquadrare il presente atto nell'ambito degli accordi di collaborazione previsti dall'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, oltre che dell'art. 4 comma 3 e dell'art.21 comma 3 del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1.

Art. 3 Programma delle attività

Le Parti svolgono in cooperazione gli studi e le attività necessarie al raggiungimento delle finalità oggetto del presente Accordo.

Le attività, gli studi e la tempistica di svolgimento saranno descritti specificatamente nell'Allegato tecnico al presente Accordo, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Le Parti, inoltre, si impegnano a garantire la tempestiva collaborazione necessaria al corretto e puntuale svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo e della diffusione e sviluppo dei risultati della collaborazione.

Art. 4 Procedure e trasferimento dati

Le modalità e le procedure per il trasferimento dei dati e delle informazioni dal Centro alla Regione sono definite nell'allegato tecnico al presente Accordo. Tali procedure potranno essere modificate di comune intesa, anche durante il periodo di validità del presente atto, in relazione a eventuali mutate esigenze delle altre parti contraenti ad evoluzioni scientifiche e tecnologiche che si realizzino in tale periodo.

Art. 5 Durata, modifiche e integrazioni

Il presente Accordo decorre dalla data di apposizione della marca temporale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 ed ha una durata di 6 mesi e potrà essere rinnovato, per accordo comune della Parti, mediante la stipula di un apposito atto aggiuntivo.

Eventuali variazioni delle attività svolte in cooperazione saranno pattuite e accettate dalle parti tramite atto aggiuntivo.

Il recesso dall'Accordo, in forma scritta e motivato, da parte di uno dei

soggetti firmatari, sarà esercitato con un preavviso di almeno 60 giorni.

È espressamente escluso il tacito rinnovo.

Art. 6 Oneri

In relazione al pieno sviluppo del programma congiunto di attività le Parti assumono reciprocamente i seguenti impegni:

Centro:

- a) messa a disposizione del personale tecnico e scientifico per l'acquisizione, elaborazione e resa dei dati;
- b) messa a disposizione di giovani ricercatori a contratto già presenti nel Centro;
- c) costi diretti e indiretti delle attrezzature tecniche necessarie;
- d) uso e fruizione di locali, mezzi ed attrezzature del Centro per l'esecuzione del programma di attività congiunto;
- e) attivazione di borse di ricerca e/o assegni di ricerca, sul cofinanziamento erogato dalla Regione, per la formazione di giovani ricercatori da impegnare nelle attività di ricerca e sviluppo.

Regione:

- a) messa a disposizione del proprio personale tecnico per la definizione degli scenari di rischio e di quanto previsto nel programma di attività congiunto;
- b) garanzia di accesso agli edifici e ai siti individuati per l'esecuzione delle sperimentazioni previste;
- c) collaborazione fattiva ed attiva per l'esecuzione delle ricerche e collaborazione tecnica e scientifica con i ricercatori del Centro.

Inoltre, considerati i costi per spese di ricerca e sviluppo imputabili al

Centro per lo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo, la Regione provvederà al rimborso delle spese sostenute dal Centro, a fronte della presentazione di apposita rendicontazione di spesa, fino a un importo di Euro 67.000,00 (sessantasettemila/00).

Considerato che:

- a) l'oggetto del contributo è strettamente connesso con l'attività istituzionale di ricerca svolta dal Centro;
- b) il medesimo importo ha carattere di rimborso spese in quanto non si figura come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dal beneficiario esulando perciò dal rapporto sinallagmatico civilisticamente inteso;
- c) il contributo è per scopi esclusivi del Centro e sarà da questo utilizzato integralmente per spese di ricerca e di sviluppo tecnologico nell'ambito del presente Accordo;
- d) dal complessivo assetto degli interessi stabilito fra le parti dal presente Accordo, non emerge - perché non sussiste fra le stesse - un'operazione di scambio beni-servizi dietro corrispettivo;

per tutto quanto previsto altresì nei precedenti articoli, in materia di destinazione del contributo di ricerca, di eventuali variazioni al programma di attività e di titolarità dei risultati di ricerca, il contributo riconosciuto al Centro è da ritenersi fuori campo applicazione IVA, ai sensi degli art. n.1 e n.4 del DPR n.633/72 e s.m.

Art. 7 Modalità di erogazione e rendicontazione

La Regione si impegna a trasferire al Centro il contributo di cui al precedente articolo 6 con le seguenti modalità:

- a) 60% dopo immediatamente a seguito della stipula del presente Accordo;
- b) 40% a conclusione dell'attività previa trasmissione di una relazione sulle attività svolte e della rendicontazione circa le modalità di utilizzazione del contributo erogato per le spese di studio e di sviluppo tecnologico come previsto dall'art.6.

Il trasferimento avverrà a seguito di presentazione di note di addebito, entro novanta giorni dalla loro presentazione alla Regione, sul conto di tesoreria unica n. 36739.

Art. 8 Responsabilità scientifica

Responsabile istituzionale del presente Accordo per la regione è il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione civile della Regione Ing. Giovanni Massini.

Responsabile scientifico del presente Accordo per il Centro è il Prof. Nicola Casagli, responsabile tecnico per il Centro è il Dott. Massimiliano Nocentini.

Art. 9 - Scambio di personale e Responsabilità

Le Parti acconsentono di comune accordo di far operare il personale coinvolto nel progetto presso le sedi dell'altra parte ove ciò risulti di interesse per la realizzazione del progetto medesimo.

Le Parti convengono nell'adozione delle misure di Tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

Ciascuna parte garantirà la copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù del presente atto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Le Parti si esonerano reciprocamente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causatisi nell'espletamento delle attività, al proprio personale e/o ai propri beni, salvo i casi di dolo o colpa grave.

Il personale di entrambe le parti sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti di sicurezza in vigore nell'ente ospitante;

Il soggetto ospitante ha l'obbligo di fornire al personale dell'altro ente dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;

Le Parti si impegnano altresì, laddove ritenuto necessario, a svolgere approfondite e specifiche azioni informative, anche congiunte, al fine di rendere omogeneo il quadro di conoscenze dei rischi e delle misure di prevenzione da parte degli operatori impegnati nello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

Art. 10 - Altri soggetti coinvolti

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti le Parti potranno avvalersi di altri soggetti tecnici e scientifici, assumendosi la responsabilità di garantire la indispensabilità e congruità dei prezzi, nel rispetto della normativa vigente in materia di acquisizione di beni e servizi di cui al D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici).

Rimane fermo che tali soggetti contrarranno rapporto solamente con la Parte contraente, ferma restando ogni esclusiva e diretta responsabilità degli stessi per l'osservanza di ogni normativa vigente con espresso esonero dell'altra Parte da qualsiasi connessa responsabilità.

Art. 11 Proprietà intellettuale e pubblicità dei risultati

Le conoscenze pregresse di una parte sono e restano in titolarità e proprietà della medesima.

I risultati dell'attività di ricerca saranno di proprietà congiunta delle parti, fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale e sulle invenzioni brevettabili, che rimangono disciplinati dalle pertinenti leggi.

La Regione potrà comunque far uso dei dati e dei risultati della ricerca, nessuno escluso, per le proprie finalità istituzionali.

Il Centro ed la Regione potranno pubblicare i risultati per scopi di ricerca scientifica, su riviste nazionali o internazionali, convegni, seminari o simili e i Responsabili scientifici potranno liberamente utilizzare i risultati della ricerca allo scopo di ricavarne presentazioni o pubblicazioni di carattere scientifico, fatti salvi i vincoli di riservatezza necessari al fine di procedere alla tutela di eventuali diritti di proprietà industriale.

Qualsiasi documento o prodotto scientifico riconducibile all'attività di ricerca disciplinate dal presente contratto dovrà fare menzione esplicita del presente accordo, nel cui ambito è stato realizzato.

Art. 12 Trattamento dei dati personali

Le Parti, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, non eccedenti e pertinenti unicamente per le finalità di cui al presente Accordo, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni del del Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 216/679(GDPR).

Art. 13 Disciplina delle controversie

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente Accordo, che non si sia potuta definire in via bonaria e

stragiudiziale, sarà deferita alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. A) punto 2 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

Art. 14 Assolvimento dell'imposta di bollo

L'imposta di bollo è assolta dalla Regione in modo virtuale giusta autorizzazione dell'Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999 prot. n. 100079/99

Art. 15 Rinvio

Per tutto quanto non espressamente stabilito si rinvia a quanto previsto nella L. 241/90 ed ai principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Art. 15 Firma elettronica

Il presente Accordo viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della Legge 241/90.

--

Per il Centro per la Protezione Civile
dell'Università degli Studi di Firenze

Il Presidente Prof. Nicola CASAGLI - firmato digitalmente

--

Per la Regione Toscana

Il Direttore - Ing. Giovanni MASSINI - firmato digitalmente

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

**AI SENSI DELL'ART.15 LEGGE 7 AGOSTO 1990, N.241, E DEGLI
ARTT. 4 E 21 DEL DECRETO LEGISLATIVO 2 GENNAIO 2018, N. 1**

TRA

il **Commissario delegato** nominato con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 578 del 21 febbraio 2019, con sede presso la **Regione Basilicata** in Corso Garibaldi, n.139, 85100 Potenza, (C.F. 80001450776 e P.I. 00949000764) - di seguito denominato anche "**Commissario**" – in persona del....., in qualità di, competente per la stipula del presente atto in virtù della succitata Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 578 del 21 febbraio 2019;

E

il **Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze**, con sede in Firenze, in Piazza San Marco n. 4 (C.F. e P.I. 01279680480) - di seguito denominato "**Centro**" - rappresentato dal Prof. Nicola CASAGLI in qualità di Presidente, nominato con Decreto n. 59139 (423) del 10 aprile 2018 dal Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, delegato alla stipula del presente atto con Delibera ...;

di seguito individuati come le Parti,

CONSIDERATO CHE:

- in data 29 maggio 2019 il Commissario e il Centro hanno quindi stipulato un Accordo di Collaborazione nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per il monitoraggio e la valutazione della frana di Pomarico (Matera) tramite dati *radar* interferometrici da terra e da satellite in scadenza il 20 febbraio 2020 termine dello stato di emergenza

dichiarato dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2019;

- lo stato di emergenza dichiarato dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2019 è stato prorogato per ulteriori 12 mesi.....
- l'analisi dei dati radar interferometrici satellitari, non si reputa necessaria in questa seconda fase emergenziale;
- il sistema di monitoraggio con radar interferometrico basato a terra è già installato ed attivo dal 28 febbraio 2019 e risulta fondamentale per le procedure di allertamento rapido, in quanto fornisce la possibilità di individuare in tempo reale eventuali accelerazioni negli spostamenti del terreno e delle strutture;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Valore delle premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 Oggetto dell'accordo

Con il presente Accordo, il Commissario e il Centro concordano di rinnovare il rapporto di cooperazione e partnership, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per il monitoraggio e la valutazione della frana di Pomarico (Matera) tramite dati *radar* interferometrici da terra per ulteriori 12 mesi alle stesse condizioni del precedente suddetto Accordo.

Considerati i costi per spese di ricerca e sviluppo imputabili al Centro per lo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo, il Commissario provvederà al rimborso delle spese sostenute dal Centro, a fronte della presentazione di apposita rendicontazione di spesa, fino a un importo di Euro 80.000,00.

Art. 2 Disciplina delle controversie

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente Accordo, che non si sia potuta definire in via bonaria e stragiudiziale, sarà deferita alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. A) punto 2 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

Art. 3 Assolvimento dell'imposta di bollo

L'imposta di bollo è assolta dal Commissario in modo virtuale giusta autorizzazione dell'Ufficio Territoriale di Firenze prot. n. 61558 del 14 luglio 2016.

Art. 4 Rinvio

Per tutto quanto non espressamente stabilito si rinvia a quanto previsto dalla L. 241/90 e dai principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Art. 5 Firma elettronica

Il presente Accordo viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

--

Per il Centro per la Protezione Civile
dell'Università degli Studi di Firenze

Il Presidente Prof. Nicola CASAGLI - firmato digitalmente

--

Per il Commissario delegato

Il Commissario - firmato digitalmente

CONVENZIONE TRA
 AUTOSTRADA DEI FIORI S.P.A.
 E IL CENTRO DELLA PROTEZIONE CIVILE
 DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE
 PER UNA PRESTAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO
**Monitoraggio e allertamento della frana che ha interessato il viadotto
 Madonna del Monte dell'autostrada A6 Torino-Savona**

T R A

Autostrada dei Fiori S.p.A., c.f. e P.I. 00111080099, con sede in Via della Repubblica, 46 - 18100 Imperia in seguito indicata "Autostrada dei Fiori", rappresentata dall'Ing. Bernardo Magrì in qualità di Amministratore Delegato;

E

il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, con sede in Firenze, in Piazza San Marco n. 4 (C.F. e P.I. 01279680480) - di seguito denominato "Centro" - rappresentato dal Prof. Nicola CASAGLI in qualità di Presidente, nominato con Decreto n. 59139 (423) del 10 aprile 2018 dal Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, autorizzato alla stipula del presente atto con Delibera del Consiglio di Amministrazione n.;

Di seguito definiti come le "parti"

- il comma 1 dell'art. 1, del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, che definisce il Servizio Nazionale della Protezione Civile come sistema di pubblica utilità che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica,

i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;

- l'art. 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 ai sensi del quale sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;
- l'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 nel quale sono ricompresi, tra le strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile, al punto c) *"gli enti e gli istituti di ricerca di rilievo nazionale con finalità di protezione civile, anche organizzati come centri di competenza"*;

CONSIDERATO CHE:

- l'Università degli Studi di Firenze ha istituito con Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 il Centro per la Protezione Civile di Ateneo ai sensi dell'art.36 dello Statuto e del Regolamento di Ateneo sui Centri di Servizio dell'Università medesima;
- il Centro può avvalersi del personale tecnico e scientifico delle strutture di Ateneo (Dipartimenti) secondo i propri Regolamenti di Ateneo;
- le finalità generali del Centro, previste dal proprio Regolamento, comprendono l'integrazione nelle attività di Protezione Civile delle conoscenze tecnico-scientifiche e dei prodotti derivanti da attività di ricerca, sviluppo e innovazione ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 1/2018;
- il Centro, in recepimento delle previsioni dell'art. 19 del D.Lgs. 1/2018, partecipa al Servizio Nazionale della Protezione Civile mediante le seguenti attività:

- a) attività ordinarie e operative condotte in favore delle componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile che includono, tra l'altro, il monitoraggio e la sorveglianza degli eventi, lo sviluppo di banche dati e ogni altra attività utile per la gestione delle emergenze e la previsione e prevenzione dei rischi naturali e antropici;
- b) attività di sperimentazione alle attività sopra descritte e di realizzazione di contributi scientifici e di sintesi di ricerche esistenti utili a tal fine;
- c) ricerca finalizzata propedeutica alla realizzazione di prodotti utili alla gestione dei rischi naturali e antropici e allo studio dei relativi scenari;
- d) collaborazione nelle attività di predisposizione di piani, programmi e normativa tecnica in materia di Protezione Civile;

- il Centro raccoglie e amplia, in un contesto trans-dipartimentale, i compiti e le funzioni già assegnati al dipartimento di Scienze della Terra (Decreti del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.252 del 26 gennaio 2005, n.1922 del 15 maggio 2006, n. 4324 dell'11 settembre 2007, n. 3593 del 20 luglio 2011 e n. 3152 del 24 luglio 2013);
- il Centro è stato riconosciuto Centro di Competenza ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.2616 del 19 giugno 2018;
- la presente convenzione rientra nella tipologia A4 servizi tecnologici e organizzativi non a tariffa (consulenze, monitoraggio, progetti esecutivi/commerciali, sponsorizzazioni, ecc.), ai sensi dell'art. 3, comma 1, punto A del Regolamento di Ateneo per lo Svolgimento di

attività di ricerca o didattica commissionate da terzi;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1. Oggetto della convenzione

Il Centro svolgerà per conto di Autostrada dei Fiori una prestazione avente il seguente oggetto **Monitoraggio e allertamento della frana che ha interessato il viadotto Madonna del Monte dell'autostrada A6 Torino-Savona**, i cui dettagli tecnici, insieme a modalità, tempi e termini di consegna dei risultati, sono indicati nell'Allegato tecnico.

Per lo svolgimento del programma di attività le Parti si impegnano ad instaurare un rapporto di collaborazione, anche mediante l'attivazione di tirocini curriculari e non-curriculari per studenti, dottorandi, specializzandi o iscritti a master dell'Università di Firenze, con finalità formative, come periodo di alternanza scuola/lavoro incluso nel piano di studio o all'interno di un percorso di istruzione universitaria.

Il Centro potrà utilizzare il contributo ricevuto per lo svolgimento del programma di attività per finanziare assegni di ricerca e borse di studio secondo gli specifici regolamenti dell'Ateneo.

Art. 2. Responsabile scientifico

Il responsabile scientifico della prestazione è il Prof. Nicola CASAGLI e il responsabile esecutivo del progetto per le attività relative al monitoraggio della stabilità dei pendii è il Prof. Giovanni GIGLI.

Il responsabile tecnico è il dott. Massimiliano NOCENTINI.

Essi potranno disporre dei mezzi del Centro.

Art. 3. Proprietà intellettuale

Le conoscenze pregresse di una parte sono e restano di titolarità e proprietà

della parte medesima.

I risultati della prestazione sono di proprietà di Autostrada dei Fiori.

Le parti riconoscono che per la natura dell'oggetto, non si prevede che l'attività svolta dal Centro possa comportare invenzioni tali da essere titolo per acquisire eventuali diritti brevettuali.

Art. 4. Pubblicità dei risultati e obblighi di riservatezza

Sono garantiti all'Autostrada dei Fiori e al Centro i diritti di pubblicazione dei risultati ottenuti, nelle modalità concordate tra le parti.

Il Centro ed il personale coinvolto sono tenuti al rispetto degli obblighi di non concorrenza e riservatezza. Il Centro vigila affinché il programma delle attività non venga portato a conoscenza di terzi ed estende al proprio personale l'obbligo di osservanza degli impegni sottoscritti ai termini del presente articolo. Il Centro è tenuto a mantenere riservati i dati, le informazioni, i disegni ed altro di proprietà di Autostrada dei Fiori, messi a disposizione del Centro per lo svolgimento della prestazione Autostrada dei Fiori è tenuto a mantenere riservate le conoscenze pregresse messe a disposizione dal Centro nello svolgimento della prestazione.

Art. 5. Durata della convenzione

La prestazione avrà la durata di 6 mesi con decorrenza dalla data di stipula del presente atto, rinnovabile tramite accordo scritto firmato da entrambe le parti.

Nel caso in cui le firme sull'atto non siano contestuali, la data di stipula è rappresentata dalla data apposta dall'ultimo firmatario.

Art. 6. Corrispettivi, modalità di pagamento, e tracciabilità

Per lo svolgimento della prestazione Autostrada dei Fiori corrisponderà al

Centro la somma di Euro 76.000,00 + IVA.

Il contributo si configura quale forma di rimborso spese che consentirà al

Centro sia di coprire i costi sostenuti, sia di mettere in condizione il Centro di assumere iniziative ulteriori volte ad aprire l'opportunità della ricerca alle nuove generazioni, tramite il finanziamento di assegni di ricerca ex art. 22 della L. 240 del 30 dicembre 2010 e/o le borse di ricerca ex Decreto Rettorale del 25 gennaio 2013, n. 54 - prot. n. 6985 (Regolamento per il conferimento di borse di studio e borse di ricerca).

I pagamenti saranno eseguiti secondo le seguenti modalità:

- una prima rata pari al 50% dell'importo totale alla stipula della presente Convenzione;
- una seconda rata pari al 50% dell'importo totale, a seguito della consegna dei prodotti attesi dalla convenzione.

Il pagamento verrà effettuato da Autostrada dei Fiori dietro presentazione di note di addebito cui seguiranno regolari fatture, mediante versamenti sul codice IBAN IT88A0200802837000041126939 per pagamenti da privati, e contabilità speciale 36739 per pagamenti da altre amministrazioni in regime di tesoreria a favore dell'Università di Firenze - Centro per la Protezione Civile.

Le note di addebito verranno inoltrate tramite PEC all'indirizzo protezionecivile@pec.unifi.it

Art. 7. Collaborazioni di esterni

Il responsabile scientifico potrà ricorrere all'opera di collaboratori esterni al Centro, in ottemperanza a quanto disposto in materia dai regolamenti interni dell'Ateneo.

Art. 8 Attrezzature in comodato

Le parti riconoscono che per la natura dell'oggetto, non si prevedono attrezzature in comodato d'uso.

Art. 9. Responsabilità

Salvo i casi di dolo o colpa grave, Autostrada dei Fiori è sollevato da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale del Centro durante la permanenza presso i locali di Autostrada dei Fiori. Il Centro esonera comunque e tiene indenne Autostrada dei Fiori da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualunque titolo possa derivare al Centro nei confronti di terzi dall'esecuzione delle attività inerenti il presente atto, da parte del personale dipendente del Centro.

Salvo i casi di dolo o colpa grave, il Centro da parte sua è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale di Autostrada dei Fiori durante la permanenza nei locali del Centro. Autostrada dei Fiori esonera comunque e tiene indenne il Centro da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualunque titolo possa derivare a Autostrada dei Fiori nei confronti di terzi dall'esecuzione delle attività inerenti il presente atto, da parte del personale dipendente di Autostrada dei Fiori.

Art. 10. Trattamento dei dati

Ai sensi e per gli effetti della normativa vigente, le parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei dati personali, informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e di contratto comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto. I dati saranno resi accessibili solo a coloro i quali, sia all'interno della struttura di

Autostrada dei Fiori e del Centro, sia all'esterno, ne abbiano necessità esclusivamente per la gestione del rapporto instaurato dal presente atto. È diritto delle parti contraenti di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione, l'aggiornamento oppure la rettificazione e di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Con la sottoscrizione del presente atto le parti esprimono il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati personali secondo le modalità e per le finalità sopra descritte. Titolare del trattamento è Autostrada dei Fiori, e Responsabile del Trattamento dati il Presidente del Centro. Ai sensi dell'art. 8, comma 2 del Regolamento per lo Svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da terzi, l'Università di Firenze potrà utilizzare i dati del presente atto in forma anonima per analisi statistiche sull'andamento delle attività conto terzi.

Art. 11. Rinvio

Per tutto quanto non espressamente stabilito, restano ferme le disposizioni previste dal Codice Civile.

Art. 12. Spese contrattuali

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, II comma, del D.P.R.26/04/1986 n. 131 e successive modifiche, a cura e spese della parte richiedente. Le spese di bollo sono a carico di Autostrada dei Fiori.

---00---

p. Autostrada dei Fiori s.p.a.
l'Amministratore Delegato

dall'Ing. Bernardo MAGRÌ

--

p. il Centro per la Protezione Civile
dell'Università degli Studi di Firenze
Il Presidente Prof. Nicola CASAGLI

---00---

Il presente Accordo viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della Legge 241/90.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

PER ATTIVITÀ CONGIUNTA DI STUDIO E RICERCA IN

MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE

**AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241
E DELL'ART. 21 COMMA 3 DEL D. LGS. 2 GENNAIO 2018 N. 1**

TRA

il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze,
con sede in Firenze, in Piazza San Marco n. 4 (C.F. e P.I. 01279680480) - di
seguito denominato **“Centro”** - rappresentato dal Prof. Nicola Casagli in
qualità di Presidente, nominato con Decreto n. 59139 (423) del 10 aprile
2018 dal Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, delegato alla stipula
del presente atto con Delibera del Consiglio di Amministrazione del

E

il Comune di Montelupo Fiorentino avente sede in Montelupo Fiorentino
(FI), Viale Cento Fiori, 34 - 50056 (Codice Fiscale 00614510485) - di
seguito denominato **“Comune”** - rappresentato dal Sindaco Dott. Paolo
Masetti, delegato alla stipula del presente atto con Delibera della Giunta
Comunale n.prot. n. del

di seguito individuati come le Parti,

VISTI:

- il comma 1 dell'art. 1, del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, che definisce il Servizio Nazionale della Protezione Civile come sistema di pubblica utilità che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente, dai danni o dal pericolo

di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;

- l'art. 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 ai sensi del quale sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;
- l'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 che stabilisce che il Servizio Nazionale della Protezione Civile si articola in componenti, strutture operative nazionali e regionali nonché soggetti concorrenti di cui all'art.13 comma 2 dello stesso D.Lgs.;
- l'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 nel quale i Comuni sono ricompresi, tra le componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile, al punto c);
- l'art. 4 comma 2 del medesimo Decreto Legislativo nel quale si stabilisce che le componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile possono stipulare convenzioni con le strutture operative di cui all'art. 13 comma 2 dello stesso Decreto Legislativo;
- l'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 nel quale sono ricompresi, tra le strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile, al punto c) *"gli enti e gli istituti di ricerca di rilievo nazionale con finalità di protezione civile, anche organizzati come centri di competenza"*;
- l'art. 19 del medesimo Decreto Legislativo che specifica il ruolo della comunità scientifica quale struttura operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile;
- l'art. 21 del medesimo Decreto Legislativo che definisce i Centri di

Competenza e la relativa modalità di individuazione specificando al comma 3 che le componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile possono stipulare accordi e convenzioni con il Centro di Competenza;

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- l'art. 5, comma 6, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., che esclude dall'applicazione del Codice dei contratti pubblici gli accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici quando siano rispettate le condizioni di seguito indicate:

“a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;

b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;

c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”;

- che nel caso di specie sussistono tutte e tre le condizioni sopra elencate;

CONSIDERATO CHE

- il Comune ha il compito di provvedere alle attività di protezione civile in ambito comunale, fra le quali sono ricompresi (art. 12 comma 2 del

D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1):

a) le attività di prevenzione dei rischi;

b) la pianificazione delle emergenze;

c) l'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle attività di protezione civile;

d) la predisposizione dei piani comunali di protezione civile;

e) l'attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di protezione civile e sulle situazioni di pericolo

determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo;

- l'Università degli Studi di Firenze ha istituito con Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 il Centro per la Protezione Civile di Ateneo ai sensi dell'art.36 dello Statuto e del Regolamento di Ateneo sui Centri di Servizio dell'Università medesima;

- l'Università degli Studi di Firenze è inserita nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196;

- il Centro può avvalersi del personale tecnico e scientifico delle strutture di Ateneo (Dipartimenti) secondo il proprio Regolamento;

- le finalità generali del Centro, previste dal proprio Regolamento, comprendono l'integrazione nelle attività di Protezione Civile delle conoscenze tecnico-scientifiche e dei prodotti derivanti da attività di ricerca, sviluppo e innovazione ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 1/2018;

- il Centro, in recepimento delle previsioni dell'art. 19 del D.Lgs. 1/2018, partecipa al Servizio Nazionale della Protezione Civile mediante le seguenti attività:

a) attività ordinarie e operative condotte in favore delle componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile che includono, tra l'altro, il monitoraggio e la sorveglianza degli eventi, lo sviluppo di banche dati e ogni altra attività utile per la gestione delle emergenze e la previsione e prevenzione dei rischi naturali e antropici;

b) attività di sperimentazione alle attività sopra descritte e di realizzazione di contributi scientifici e di sintesi di ricerche esistenti utili a tal fine;

c) ricerca finalizzata propedeutica alla realizzazione di prodotti utili alla gestione dei rischi naturali e antropici e allo studio dei relativi scenari;

d) collaborazione nelle attività di predisposizione di piani, programmi e normativa tecnica in materia di Protezione Civile;

- il Centro raccoglie e amplia, in un contesto trans-dipartimentale, i compiti e le funzioni già assegnati al dipartimento di Scienze della Terra (Decreti del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.252 del 26 gennaio 2005, n.1922 del 15 maggio 2006, n. 4324 dell'11 settembre 2007, n. 3593 del 20 luglio 2011 e n. 3152 del 24 luglio 2013);

- il Centro è stato riconosciuto Centro di Competenza ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.2616 del 19 giugno 2018;

- che le Parti convengono sull'opportunità di instaurare rapporti di collaborazione nelle aree di comune interesse e potenziali partenariati strategici nel campo della sicurezza geologica del territorio e della Protezione Civile.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Valore delle premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 Oggetto dell'accordo

Con il presente Accordo, il Centro e il Comune concordano di instaurare un rapporto di cooperazione e partnership, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per lo **studio dei fenomeni franosi nel territorio del Comune di Montelupo Fiorentino.**

La comunanza delle finalità istituzionali tra gli enti pubblici stipulanti, la presenza di una funzione di servizio pubblico comune, la mancanza dell'elemento sinallagmatico consentono di inquadrare il presente atto nell'ambito degli accordi di collaborazione previsti dall'art. 15 della L. 241/1990.

Art.3 Programma delle attività

Le Parti svolgono in cooperazione gli studi e le attività necessarie al raggiungimento delle finalità oggetto del presente Accordo descritti specificatamente nell'Allegato tecnico, che costituisce parte integrante e sostanziale dell'Accordo stesso.

Le Parti, inoltre, si impegnano a garantire la tempestiva collaborazione necessaria al corretto e puntuale svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

Art. 3 Durata, modifiche e integrazioni

Il presente Accordo decorre dalla data di apposizione della marca temporale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 ed ha una durata di 6 mesi.

Eventuali variazioni delle attività svolte in cooperazione saranno pattuite e

accettate dalle parti tramite atto aggiuntivo.

Il recesso dall'Accordo, in forma scritta e motivato, da parte di uno dei soggetti firmatari, sarà esercitato con un preavviso di almeno 60 giorni.

E' espressamente escluso il tacito rinnovo.

Art. 4 Oneri

In relazione al pieno sviluppo del programma congiunto di attività le Parti assumono reciprocamente i seguenti impegni:

Centro:

- a) messa a disposizione, compatibilmente con l'uso per altri impegni istituzionali, dell'attrezzatura tecnica necessaria;
- b) messa a disposizione del personale tecnico e scientifico per l'acquisizione, elaborazione e resa dei dati;
- c) messa a disposizione di giovani ricercatori a contratto già presenti nel Centro;
- d) uso e fruizione di locali, mezzi ed attrezzature del Centro per l'esecuzione del programma di attività congiunto;
- e) attivazione di borse di ricerca e/o assegni di ricerca, sul cofinanziamento erogato dal Comune, per la formazione di giovani ricercatori da impegnare nelle attività di ricerca e sviluppo.

Comune:

- a) messa a disposizione del proprio personale tecnico per la definizione degli scenari di rischio e di quanto previsto nel programma di attività congiunto;
- b) garanzia di accesso agli edifici e ai siti individuati per l'esecuzione delle sperimentazioni previste;

c) collaborazione fattiva ed attiva per l'esecuzione delle ricerche e collaborazione tecnica e scientifica con i ricercatori del Centro.

Inoltre, considerati i costi per spese di ricerca e sviluppo imputabili al Centro per lo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo, il Comune provvederà al rimborso delle spese sostenute dal Centro, a fronte della presentazione di apposita rendicontazione di spesa, fino a un importo di Euro 5.000,00.

Considerato che:

a) l'oggetto del contributo è strettamente connesso con l'attività istituzionale di ricerca svolta dal Centro;

b) il medesimo importo ha carattere di rimborso spese in quanto non si figura come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dal beneficiario esulando perciò dal rapporto sinallagmatico civilisticamente inteso;

c) il contributo è per scopi esclusivi del Centro e sarà da questo utilizzato integralmente per spese di ricerca e di sviluppo tecnologico nell'ambito del presente Accordo;

d) dal complessivo assetto degli interessi stabilito fra le parti dal presente Accordo, non emerge - perché non sussiste fra le stesse - un'operazione di scambio beni-servizi dietro corrispettivo;

per tutto quanto previsto altresì nei precedenti articoli, in materia di destinazione del contributo di ricerca, di eventuali variazioni al programma di attività e di titolarità dei risultati di ricerca, il contributo riconosciuto al Centro è da ritenersi fuori campo applicazione IVA, ai sensi degli art. n.1 e n.4 del DPR n.633/72 e s.m.

Art. 5 Modalità di erogazione e rendicontazione

Il Comune si impegna a trasferire al Centro il contributo di cui al precedente articolo 4 in un'unica soluzione a conclusione dell'attività previa trasmissione di una relazione sulle attività svolte e della rendicontazione circa le modalità di utilizzazione del contributo erogato per le spese di studio e di sviluppo tecnologico come previsto dall'art.4.

Il trasferimento avverrà a seguito di presentazione di note di addebito, entro novanta giorni dalla loro presentazione al Comune, sul conto di tesoreria unica n. 36739.

Art. 6 Responsabilità scientifica

Responsabile istituzionale del presente Accordo per il Comune è il Geom. Giovanni Vinci.

Responsabile scientifico del presente Accordo per il Centro è il Prof. Nicola Casagli, responsabile tecnico per il Centro è il Dott. Massimiliano Nocentini.

Art. 7 - Scambio di personale e Responsabilità

Le Parti acconsentono di comune accordo di far operare il personale coinvolto nel progetto presso le sedi dell'altra parte ove ciò risulti di interesse per la realizzazione del progetto medesimo.

Le Parti convengono nell'adozione delle misure di Tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

Ciascuna parte garantirà la copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù del presente atto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Le Parti si esonerano reciprocamente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causatisi nell'espletamento delle attività, al proprio personale e/o ai propri beni, salvo i casi di dolo o colpa grave.

Il personale di entrambe le parti sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti di sicurezza in vigore nell'ente ospitante;

Il soggetto ospitante ha l'obbligo di fornire al personale dell'altro ente dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;

Le Parti si impegnano altresì, laddove ritenuto necessario, a svolgere approfondite e specifiche azioni informative, anche congiunte, al fine di rendere omogeneo il quadro di conoscenze dei rischi e delle misure di prevenzione da parte degli operatori impegnati nello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

Art. 8 - Altri soggetti coinvolti

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti le Parti potranno avvalersi di altri soggetti tecnici e scientifici, nel rispetto della normativa vigente in materia di acquisizione di beni e servizi di cui al D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici).

Rimane fermo che tali soggetti contrarranno rapporto solamente con la Parte contraente, ferma restando ogni esclusiva e diretta responsabilità degli stessi per l'osservanza di ogni normativa vigente con espresso esonero dell'altra Parte da qualsiasi connessa responsabilità.

Art. 9 Proprietà intellettuale e pubblicità dei risultati

Le conoscenze pregresse di una parte sono e restano in titolarità e proprietà

della medesima.

I risultati dell'attività di ricerca saranno di proprietà congiunta delle parti, fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale e sulle invenzioni brevettabili, che rimangono disciplinati dalle pertinenti leggi.

Il Comune potrà comunque far uso dei dati e dei risultati della ricerca, nessuno escluso, per le proprie finalità istituzionali.

Il Centro ed il Comune potranno pubblicare i risultati per scopi di ricerca scientifica, su riviste nazionali o internazionali, convegni, seminari o simili e i Responsabili scientifici potranno liberamente utilizzare i risultati della ricerca allo scopo di ricavarne presentazioni o pubblicazioni di carattere scientifico, fatti salvi i vincoli di riservatezza necessari al fine di procedere alla tutela di eventuali diritti di proprietà industriale.

Qualsiasi documento o prodotto scientifico riconducibile all'attività di ricerca disciplinate dal presente contratto dovrà fare menzione esplicita del presente accordo, nel cui ambito è stato realizzato.

Art. 10 Trattamento dei dati personali

Le Parti, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, non eccedenti e pertinenti unicamente per le finalità di cui al presente Accordo, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni del Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 216/679(GDPR).

Art. 11 Disciplina delle controversie

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente Accordo, che non si sia potuta definire in via bonaria e stragiudiziale, sarà deferita alla giurisdizione esclusiva del giudice

amministrativo ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. A) punto 2 del D.Lgs. 104/10.

Art. 12 Assolvimento dell'imposta di bollo

L'imposta di bollo è assolta dal Comune in modo virtuale giusta autorizzazione dell'Ufficio Territoriale di Firenze prot. n. 61558 del 14/07/2016.

Art. 13 Rinvio

Per tutto quanto non espressamente stabilito si rinvia a quanto previsto nella L. 241/90 ed ai principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Art. 14 Firma elettronica

Il presente Accordo viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della Legge 241/90.

--

Per il Centro per la Protezione Civile

dell'Università degli Studi di Firenze

Il Presidente Prof. Nicola CASAGLI - firmato digitalmente

--

Per il Comune di Montelupo Fiorentino

Il Sindaco Dott. Paolo MASETTI - firmato digitalmente

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

PER ATTIVITÀ CONGIUNTA DI STUDIO E RICERCA IN

MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE

AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241

E DELL'ART. 21 COMMA 3 DEL D. LGS. 2 GENNAIO 2018 N. 1

TRA

il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze,
 con sede in Firenze, in Piazza San Marco n. 4 (C.F. e P.I. 01279680480) - di
 seguito denominato **“Centro”** - rappresentato dal Prof. Nicola Casagli in
 qualità di Presidente, nominato con Decreto n. 59139 (423) del 10 aprile
 2018 dal Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, delegato alla stipula
 del presente atto con Delibera del Consiglio di Amministrazione del

E

il Comune di Antey-Saint-André avente sede in Antey-Saint-André, Fraz.
 Bourg n.1 11020 (Codice Fiscale 81004320073) - di seguito denominato
“Comune” - rappresentato dal Sindaco Sig. Mario Bertuletti, delegato alla
 stipula del presente atto con Delibera della Giunta Comunale n.prot. n.
 del

di seguito individuati come le Parti,

VISTI:

- il comma 1 dell'art. 1, del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, che definisce il Servizio Nazionale della Protezione Civile come sistema di pubblica utilità che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente, dai danni o dal pericolo

di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;

- l'art. 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 ai sensi del quale sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;

- l'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 che stabilisce che il Servizio Nazionale della Protezione Civile si articola in componenti, strutture operative nazionali e regionali nonché soggetti concorrenti di cui all'art.13 comma 2 dello stesso D.Lgs.;

- l'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 nel quale i Comuni sono ricompresi, tra le componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile, al punto c);

- l'art. 4 comma 2 del medesimo Decreto Legislativo nel quale si stabilisce che le componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile possono stipulare convenzioni con le strutture operative di cui all'art. 13 comma 2 dello stesso Decreto Legislativo;

- l'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 nel quale sono ricompresi, tra le strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile, al punto c) *"gli enti e gli istituti di ricerca di rilievo nazionale con finalità di protezione civile, anche organizzati come centri di competenza"*;

- l'art. 19 del medesimo Decreto Legislativo che specifica il ruolo della comunità scientifica quale struttura operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile;

- l'art. 21 del medesimo Decreto Legislativo che definisce i Centri di

Competenza e la relativa modalità di individuazione specificando al comma 3 che le componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile possono stipulare accordi e convenzioni con il Centro di Competenza;

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- l'art. 5, comma 6, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., che esclude dall'applicazione del Codice dei contratti pubblici gli accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici quando siano rispettate le condizioni di seguito indicate:

“a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;

b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;

c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”;

- che nel caso di specie sussistono tutte e tre le condizioni sopra elencate;

CONSIDERATO CHE

- il Comune ha il compito di provvedere alle attività di protezione civile in ambito comunale, fra le quali sono ricompresi (art. 12 comma 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1):
 - a) le attività di prevenzione dei rischi;
 - b) la pianificazione delle emergenze;
 - c) l'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle attività di protezione civile;
 - d) la predisposizione dei piani comunali di protezione civile;
 - e) l'attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di protezione civile e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo;
- l'Università degli Studi di Firenze ha istituito con Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 il Centro per la Protezione Civile di Ateneo ai sensi dell'art.36 dello Statuto e del Regolamento di Ateneo sui Centri di Servizio dell'Università medesima;
- l'Università degli Studi di Firenze è inserita nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196;
- il Centro può avvalersi del personale tecnico e scientifico delle strutture di Ateneo (Dipartimenti) secondo il proprio Regolamento;
- le finalità generali del Centro, previste dal proprio Regolamento, comprendono l'integrazione nelle attività di Protezione Civile delle conoscenze tecnico-scientifiche e dei prodotti derivanti da attività di ricerca, sviluppo e innovazione ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 1/2018;

- il Centro, in recepimento delle previsioni dell'art. 19 del D.Lgs. 1/2018, partecipa al Servizio Nazionale della Protezione Civile mediante le seguenti attività:

a) attività ordinarie e operative condotte in favore delle componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile che includono, tra l'altro, il monitoraggio e la sorveglianza degli eventi, lo sviluppo di banche dati e ogni altra attività utile per la gestione delle emergenze e la previsione e prevenzione dei rischi naturali e antropici;

b) attività di sperimentazione alle attività sopra descritte e di realizzazione di contributi scientifici e di sintesi di ricerche esistenti utili a tal fine;

c) ricerca finalizzata propedeutica alla realizzazione di prodotti utili alla gestione dei rischi naturali e antropici e allo studio dei relativi scenari;

d) collaborazione nelle attività di predisposizione di piani, programmi e normativa tecnica in materia di Protezione Civile;

- il Centro raccoglie e amplia, in un contesto trans-dipartimentale, i compiti e le funzioni già assegnati al dipartimento di Scienze della Terra (Decreti del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.252 del 26 gennaio 2005, n.1922 del 15 maggio 2006, n. 4324 dell'11 settembre 2007, n. 3593 del 20 luglio 2011 e n. 3152 del 24 luglio 2013);

- il Centro è stato riconosciuto Centro di Competenza ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.2616 del 19 giugno 2018;

- che le Parti convengono sull'opportunità di instaurare rapporti di

collaborazione nelle aree di comune interesse e potenziali partenariati strategici nel campo della sicurezza geologica del territorio e della Protezione Civile.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Valore delle premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 Oggetto dell'accordo

Con il presente Accordo, il Centro e il Comune concordano di instaurare un rapporto di cooperazione e partnership, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per lo **studio di bacino degli affluenti del torrente Marmore (dx e sx orografica), dalla Frazione Buisson alla Frazione Ruvère del Comune di Antey-Saint-André.**

La comunanza dell'elemento teleologico tra gli enti pubblici stipulanti, la presenza di una funzione di servizio pubblico comune, la mancanza dell'elemento sinallagmatico consentono di inquadrare il presente atto nell'ambito degli accordi di collaborazione previsti dall'art. 15 della L. 241/1990.

Art.3 Programma delle attività

Le Parti svolgono in cooperazione gli studi e le attività necessarie al raggiungimento delle finalità oggetto del presente Accordo descritti specificatamente nell'Allegato tecnico, che costituisce parte integrante e sostanziale dell'Accordo stesso.

Le Parti, inoltre, si impegnano a garantire la tempestiva collaborazione necessaria al corretto e puntuale svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

Art. 3 Durata, modifiche e integrazioni

Il presente Accordo decorre dalla data di apposizione della marca temporale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 ed ha una durata di mesi.

Eventuali variazioni delle attività svolte in cooperazione saranno pattuite e accettate dalle parti tramite atto aggiuntivo.

Il recesso dall'Accordo, in forma scritta e motivato, da parte di uno dei soggetti firmatari, sarà esercitato con un preavviso di almeno 60 giorni.

E' espressamente escluso il tacito rinnovo.

Art. 4 Oneri

In relazione al pieno sviluppo del programma congiunto di attività le Parti assumono reciprocamente i seguenti impegni:

Centro:

- a) messa a disposizione, compatibilmente con l'uso per altri impegni istituzionali, dell'attrezzatura tecnica necessaria;
- b) messa a disposizione del personale tecnico e scientifico per l'acquisizione, elaborazione e resa dei dati;
- c) messa a disposizione di giovani ricercatori a contratto già presenti nel Centro;
- d) uso e fruizione di locali, mezzi ed attrezzature del Centro per l'esecuzione del programma di attività congiunto;
- e) attivazione di borse di ricerca e/o assegni di ricerca, sul cofinanziamento erogato dal Comune, per la formazione di giovani ricercatori da impegnare nelle attività di ricerca e sviluppo.

Comune:

- a) messa a disposizione del proprio personale tecnico per la definizione

degli scenari di rischio e di quanto previsto nel programma di attività congiunto;

- b) garanzia di accesso agli edifici e ai siti individuati per l'esecuzione delle sperimentazioni previste;
- c) collaborazione fattiva ed attiva per l'esecuzione delle ricerche e collaborazione tecnica e scientifica con i ricercatori del Centro.

Inoltre, considerati i costi per spese di ricerca e sviluppo imputabili al Centro per lo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo, il Comune provvederà al rimborso delle spese sostenute dal Centro, a fronte della presentazione di apposita rendicontazione di spesa, fino a un importo di Euro 29.000,00.

Considerato che:

- a) l'oggetto del contributo è strettamente connesso con l'attività istituzionale di ricerca svolta dal Centro;
- b) il medesimo importo ha carattere di rimborso spese in quanto non si figura come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dal beneficiario esulando perciò dal rapporto sinallagmatico civilisticamente inteso;
- c) il contributo è per scopi esclusivi del Centro e sarà da questo utilizzato integralmente per spese di ricerca e di sviluppo tecnologico nell'ambito del presente Accordo;
- d) dal complessivo assetto degli interessi stabilito fra le parti dal presente Accordo, non emerge - perché non sussiste fra le stesse - un'operazione di scambio beni-servizi dietro corrispettivo;
- e) per tutto quanto previsto altresì nei precedenti articoli, in materia di

destinazione del contributo di ricerca, di eventuali variazioni al programma di attività e di titolarità dei risultati di ricerca, il contributo riconosciuto al Centro è da ritenersi fuori campo applicazione IVA, ai sensi degli art. n.1 e n.4 del DPR n.633/72 e s.m.

Art. 5 Modalità di erogazione e rendicontazione

Il Comune si impegna a trasferire al Centro il contributo di cui al precedente articolo 4 con le seguenti modalità:

- a) 70% dopo due mesi dalla stipula del presente Accordo, previa trasmissione di una relazione sulle attività svolte e della rendicontazione circa le modalità di utilizzazione del contributo erogato per le spese di studio e di sviluppo tecnologico come previsto dall'art.4;
- b) 30% a conclusione dell'attività previa trasmissione di una relazione sulle attività svolte e della rendicontazione circa le modalità di utilizzazione del contributo erogato per le spese di studio e di sviluppo tecnologico come previsto dall'art.4.

Il trasferimento avverrà a seguito di presentazione di note di addebito, entro novanta giorni dalla loro presentazione al Comune, sul conto di tesoreria unica n. 36739.

Art. 6 Responsabilità scientifica

Responsabile istituzionale del presente Accordo per il Comune è il Sindaco Mario Bertuletti, responsabile tecnico per il Comune è il

Responsabile scientifico e tecnico del presente Accordo per il Centro è il Prof. Fabio Castelli.

Art. 7 - Scambio di personale e Responsabilità

Le Parti acconsentono di comune accordo di far operare il personale

coinvolto nel progetto presso le sedi dell'altra parte ove ciò risulti di interesse per la realizzazione del progetto medesimo.

Le Parti convengono nell'adozione delle misure di Tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

Ciascuna parte garantirà la copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù del presente atto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Le Parti si esonerano reciprocamente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causatisi nell'espletamento delle attività, al proprio personale e/o ai propri beni, salvo i casi di dolo o colpa grave.

Il personale di entrambe le parti sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti di sicurezza in vigore nell'ente ospitante;

Il soggetto ospitante ha l'obbligo di fornire al personale dell'altro ente dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;

Le Parti si impegnano altresì, laddove ritenuto necessario, a svolgere approfondite e specifiche azioni informative, anche congiunte, al fine di rendere omogeneo il quadro di conoscenze dei rischi e delle misure di prevenzione da parte degli operatori impegnati nello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

Art. 8 - Altri soggetti coinvolti

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti le Parti potranno avvalersi di altri soggetti tecnici e scientifici, nel rispetto della normativa vigente in

materia di acquisizione di beni e servizi di cui al D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici).

Rimane fermo che tali soggetti contrarranno rapporto solamente con la Parte contraente, ferma restando ogni esclusiva e diretta responsabilità degli stessi per l'osservanza di ogni normativa vigente con espresso esonero dell'altra Parte da qualsiasi connessa responsabilità.

Art. 9 Proprietà intellettuale e pubblicità dei risultati

Le conoscenze pregresse di una parte sono e restano in titolarità e proprietà della medesima.

I risultati dell'attività di ricerca saranno di proprietà congiunta delle parti, fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale e sulle invenzioni brevettabili, che rimangono disciplinati dalle pertinenti leggi.

Il Comune potrà comunque far uso dei dati e dei risultati della ricerca, nessuno escluso, per le proprie finalità istituzionali.

Il Centro ed il Comune potranno pubblicare i risultati per scopi di ricerca scientifica, su riviste nazionali o internazionali, convegni, seminari o simili e i Responsabili scientifici potranno liberamente utilizzare i risultati della ricerca allo scopo di ricavarne presentazioni o pubblicazioni di carattere scientifico, fatti salvi i vincoli di riservatezza necessari al fine di procedere alla tutela di eventuali diritti di proprietà industriale.

Qualsiasi documento o prodotto scientifico riconducibile all'attività di ricerca disciplinate dal presente contratto dovrà fare menzione esplicita del presente accordo, nel cui ambito è stato realizzato.

Art. 10 Trattamento dei dati personali

Le Parti, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali,

provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, non eccedenti e pertinenti unicamente per le finalità di cui al presente Accordo, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni del Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 216/679(GDPR).

Art. 11 Disciplina delle controversie

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente Accordo, che non si sia potuta definire in via bonaria e stragiudiziale, sarà deferita alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. A) punto 2 del D.Lgs. 104/10.

Art. 12 Assolvimento dell'imposta di bollo

L'imposta di bollo è assolta dal Comune in modo virtuale giusta autorizzazione dell'Ufficio Territoriale di Firenze prot. n. 61558 del 14/07/2016.

Art. 13 Rinvio

Per tutto quanto non espressamente stabilito si rinvia a quanto previsto nella L. 241/90 ed ai principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Art. 14 Firma elettronica

Il presente Accordo viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della Legge 241/90.

--

Per il Centro per la Protezione Civile

dell'Università degli Studi di Firenze

Il Presidente Prof. Nicola CASAGLI - firmato digitalmente

--

Per il Comune

Il Sindaco Sig. Mario Bertuletti - firmato digitalmente

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

AI SENSI DELL'ART.15 LEGGE 7 AGOSTO 1990, N.241

TRA

- la **Cattedra UNESCO** su **“Prevenzione e Gestione sostenibile del rischio idrogeologico” dell'Università degli Studi di Firenze**, con sede in Firenze, in Largo Enrico Fermi, n. 2 (C.F. e P.I. 01279680480) - di seguito denominata **“Cattedra”** - rappresentata dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Firenze Prof. Luigi Dei;

- il CNR – IREA, con sede in.....
rappresentato da
.....
.....

- l'Università degli Studi di Roma **“La Sapienza”**, con sede in rappresentata dal Magnifico Rettore prof.....

- il **Parco Archeologico del Colosseo** avente sede in Piazza S. Maria Nova, 53, 00186 Roma (Codice Fiscale) - di seguito denominato **“Parco”** - rappresentato da....., in qualità di, delegato alla stipula del presente atto con Delibera n. del

di seguito individuati come le Parti,

VISTI:

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi

per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- l'art. 5, comma 6, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., che esclude dall'applicazione del Codice dei contratti pubblici gli accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici quando siano rispettate le condizioni di seguito indicate:

“a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;

b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;

c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”;

- che nel caso di specie sussistono tutte e tre le condizioni sopra elencate;

CONSIDERATO CHE:

- il Parco è stato istituito con il D. M. n. 15 del 12 gennaio 2017, con la finalità di assegnare a un istituto dotato di autonomia speciale il compito di provvedere alla tutela e alla valorizzazione dell'area archeologica centrale di Roma e di dare attuazione all'accordo sottoscritto dal MiBACT e da Roma Capitale il 21 aprile 2015;

- il Parco ha il compito di provvedere ad una costante educazione alla memoria, che si esprime anche nella relazione con un pubblico

estremamente variegato e con l'impegno ad instaurare un rapporto continuo con le nuove generazioni, tramandando a quelle future le radici della nostra storia, anche mediante la connessione con l'intero sistema culturale di Roma;

- il Parco è istituto della cultura di rilevante interesse nazionale, con la missione di conservare, incrementare e valorizzare i propri beni mobili e immobili e di contribuire alla salvaguardia del patrimonio culturale materiale e immateriale, promuovendone e diffondendone lo studio e la ricerca, sia con risorse interne sia in collaborazione con partner nazionali ed internazionali.

- il Parco svolge inoltre, nell'intero territorio di competenza, le funzioni di tutela del proprio patrimonio archeologico, monumentale e paesaggistico;

- il Parco ha il compito di programmare, indirizzare, coordinare e monitorare tutte le attività inerenti la tutela, la valorizzazione, la fruizione e lo studio dell'area archeologica e dei monumenti compresi all'interno dei suoi confini;

- l'Università degli Studi di Firenze è inserita nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

- l'Organizzazione delle Nazioni Unite per la Scienza e la Cultura (UNESCO) ha approvato il progetto presentato dall'Università degli Studi di Firenze per l'istituzione di una Cattedra UNESCO su "Prevenzione e Gestione sostenibile del rischio idrogeologico";

- che l'UNESCO e l'Università degli Studi di Firenze hanno stipulato in data 07.06.2016 la convenzione per l'istituzione della Cattedra UNESCO su “Prevenzione e Gestione sostenibile del rischio idrogeologico”;
- la Cattedra si avvarrà del personale tecnico e scientifico delle strutture di Ateneo;
- lo scopo della Cattedra è quello di promuovere un sistema integrato di formazione alla ricerca, informazione e documentazione sulle scienze della terra, l'idrologia applicata, l'idrogeologia, i rischi geologici e la riduzione del rischio, al fine di facilitare la collaborazione tra ricercatori di alto livello riconosciuti su scala internazionale e docenti dell'Università e di altre istituzioni in Italia, come altrove in Europa, in Asia e nel Pacifico e in altre regioni del mondo;
- gli obiettivi principali della Cattedra sono:
 - promuovere lo sviluppo di tecnologie innovative per la prevenzione e la mitigazione del rischio idrogeologico;
 - sviluppare strumenti e procedure per sostenere le politiche di riduzione del rischio e la gestione delle emergenze per la sicurezza della vita umana;
 - promuovere la tutela del patrimonio culturale minacciato dai rischi idrogeologici;
 - promuovere la ricerca a livello internazionale, offrendo ogni forma di supporto scientifico a studenti laureati e ricercatori in visita;
 - organizzare attività di comunicazione e formazione e diffondere i risultati della ricerca attraverso la pubblicazione di questi;

• cooperare strettamente con l'UNESCO sui programmi e attività pertinenti e con le Cattedre UNESCO attinenti;

• partecipare ai programmi e alle attività dell'UNESCO pianificati dall'Università con la prospettiva di rafforzare la cooperazione accademica internazionale;

• promuovere lo scambio di docenti, ricercatori e studenti con altre università nel quadro del programma UNITWIN;

• impegnarsi a creare, con il supporto dell'Università, un collegamento tra le attività della Cattedra e quelle di altre Cattedre e reti inter-universitarie nelle diverse regioni del mondo.

- la Cattedra è stata individuata in quanto soggetto dotato di conoscenze tecnico scientifiche esclusive poiché svolge attività, studi e ricerche nell'ambito della riduzione dei rischi idrogeologici e della tutela e conservazione del patrimonio storico, culturale e archeologico;

- le Parti convengono sull'opportunità di instaurare rapporti di collaborazione istituzionale nelle aree di comune interesse relative alla riduzione dei rischi idrogeologici e alla tutela e conservazione del patrimonio storico, culturale e archeologico.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Valore delle premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 Oggetto dell'accordo

Con il presente Accordo, il Centro e il Parco concordano di instaurare un rapporto di cooperazione e partnership, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per la realizzazione di studi, ricerche, indagini finalizzati al

monitoraggio e alla manutenzione programmata del patrimonio nazionale archeologico e monumentale.

La comunanza di interessi e finalità tra gli enti pubblici stipulanti, la presenza di una funzione di servizio pubblico comune, la mancanza dell'elemento sinallagmatico consentono di inquadrare il presente atto nell'ambito degli accordi di collaborazione previsti dall'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Art. 3 Programma delle attività

Le Parti svolgono in cooperazione gli studi e le attività necessarie al raggiungimento delle finalità oggetto del presente Accordo.

Le attività, gli studi e la tempistica di svolgimento saranno descritti specificatamente nell'Allegato tecnico al presente Accordo (Allegato 1), che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Le Parti, inoltre, si impegnano a garantire la tempestiva collaborazione necessaria al corretto e puntuale svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo e della diffusione e sviluppo dei risultati della collaborazione.

Art. 4 Procedure e trasferimento dati

Le modalità e le procedure per il trasferimento dei dati e delle informazioni dalla Cattedra al Parco sono definite nell'allegato tecnico (Allegato 1) al presente Accordo. Tali procedure potranno essere modificate di comune intesa, anche durante il periodo di validità del presente atto, in relazione a eventuali mutate esigenze delle altre parti contraenti ad evoluzioni scientifiche e tecnologiche che si realizzino in tale periodo.

Art. 5 Durata, modifiche e integrazioni

Il presente Accordo decorre dalla data di apposizione della marca temporale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 ed ha una durata di 12 mesi e potrà essere rinnovato, per accordo comune della Parti, mediante la stipula di un apposito atto aggiuntivo.

Eventuali variazioni delle attività svolte in cooperazione saranno pattuite e accettate dalle parti tramite atto aggiuntivo.

Il recesso dall'Accordo, in forma scritta e motivato, da parte di uno dei soggetti firmatari, sarà esercitato con un preavviso di almeno 60 giorni.

È espressamente escluso il tacito rinnovo.

Art. 6 Oneri

In relazione al pieno sviluppo del programma congiunto di attività le Parti assumono reciprocamente i seguenti impegni:

Cattedra:

- a) messa a disposizione del personale tecnico e scientifico per l'attività previste nell'Allegato tecnico, parte integrante del presente Accordo;
- b) messa a disposizione di giovani ricercatori a contratto dell'Università che collaborano alle attività della Cattedra;
- c) uso e fruizione di locali e mezzi dell'Università per l'esecuzione del programma di attività congiunto;
- d) attivazione di borse di ricerca e/o assegni di ricerca, sul cofinanziamento erogato dal Parco, per la formazione di giovani ricercatori da impegnare nelle attività di ricerca e sviluppo.

Parco:

- a) messa a disposizione del proprio personale tecnico per le attività previste nell'Allegato tecnico, parte integrante del presente Accordo;

b) garanzia di accesso agli edifici e ai siti individuati per l'esecuzione delle sperimentazioni previste;

c) collaborazione fattiva ed attiva per l'esecuzione delle ricerche e collaborazione tecnica e scientifica con i ricercatori della Cattedra.

Inoltre, considerati i costi per spese di ricerca e sviluppo imputabili alla Cattedra per lo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo, il Parco provvederà al rimborso delle spese sostenute dalla Cattedra, a fronte della presentazione di apposita rendicontazione di spesa, fino a un importo di Euro00 (...../00).

Considerato che:

a) l'oggetto del contributo è strettamente connesso con l'attività istituzionale di ricerca svolta dalla Cattedra;

b) il medesimo importo ha carattere di rimborso spese in quanto non si figura come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dal beneficiario esulando perciò dal rapporto sinallagmatico civilisticamente inteso;

c) il contributo è per scopi esclusivi della Cattedra e sarà da questo utilizzato integralmente per spese di ricerca e di sviluppo tecnologico nell'ambito del presente Accordo;

d) dal complessivo assetto degli interessi stabilito fra le parti dal presente Accordo, non emerge - perché non sussiste fra le stesse - un'operazione di scambio beni-servizi dietro corrispettivo;

e) per tutto quanto previsto altresì nei precedenti articoli, in materia di destinazione del contributo di ricerca, di eventuali variazioni al programma di attività e di titolarità dei risultati di ricerca, il contributo

riconosciuto al Centro è da ritenersi fuori campo applicazione IVA, ai sensi degli art. n.1 e n.4 del DPR n.633/72 e s.m.

Art. 7 Modalità di erogazione e rendicontazione

Il Parco si impegna a trasferire alla Cattedra il contributo di cui al precedente articolo 6 con le seguenti modalità:

- a) 60% dopo immediatamente a seguito della stipula del presente Accordo;
- b) 40% a conclusione dell'attività previa trasmissione di una relazione sulle attività svolte e della rendicontazione circa le modalità di utilizzazione del contributo erogato per le spese di studio e di sviluppo tecnologico come previsto dall'art.6.

Il trasferimento avverrà a seguito di presentazione di note di addebito, entro novanta giorni dalla loro presentazione al Parco, sul conto di tesoreria unica n. 36739.

Art. 8 Responsabilità scientifica

Responsabile istituzionale del presente Accordo per il Parco è

Responsabile scientifico del presente Accordo per la Cattedra è il Prof. Nicola Casagli.

Art. 9 - Scambio di personale e Responsabilità

Le Parti acconsentono di comune accordo di far operare il personale coinvolto nel progetto presso le sedi dell'altra parte ove ciò risulti di interesse per la realizzazione del progetto medesimo.

Le Parti convengono nell'adozione delle misure di Tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

Ciascuna parte garantirà la copertura assicurativa di legge del proprio

personale che, in virtù del presente atto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Le Parti si esonerano reciprocamente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causatisi nell'espletamento delle attività, al proprio personale e/o ai propri beni, salvo i casi di dolo o colpa grave.

Il personale di entrambe le parti sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti di sicurezza in vigore nell'ente ospitante;

Il soggetto ospitante ha l'obbligo di fornire al personale dell'altro ente dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;

Le Parti si impegnano altresì, laddove ritenuto necessario, a svolgere approfondite e specifiche azioni informative, anche congiunte, al fine di rendere omogeneo il quadro di conoscenze dei rischi e delle misure di prevenzione da parte degli operatori impegnati nello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

Art. 10 - Altri soggetti coinvolti

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti le Parti potranno avvalersi di altri soggetti tecnici e scientifici, assumendosi la responsabilità di garantire la indispensabilità e congruità dei prezzi, nel rispetto della normativa vigente in materia di acquisizione di beni e servizi di cui al D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici).

Rimane fermo che tali soggetti contrarranno rapporto solamente con la Parte contraente, ferma restando ogni esclusiva e diretta responsabilità degli stessi per l'osservanza di ogni normativa vigente con espresso esonero dell'altra

Parte da qualsiasi connessa responsabilità.

Art. 11 Proprietà intellettuale e pubblicità dei risultati

Le conoscenze pregresse di una parte sono e restano in titolarità e proprietà della medesima.

I risultati dell'attività di ricerca saranno di proprietà congiunta delle parti, fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale e sulle invenzioni brevettabili, che rimangono disciplinati dalle pertinenti leggi.

Il Parco potrà comunque far uso dei dati e dei risultati della ricerca, nessuno escluso, per le proprie finalità istituzionali.

La Cattedra ed il Parco potranno pubblicare i risultati per scopi di ricerca scientifica, su riviste nazionali o internazionali, convegni, seminari o simili e i Responsabili scientifici potranno liberamente utilizzare i risultati della ricerca allo scopo di ricavarne presentazioni o pubblicazioni di carattere scientifico, fatti salvi i vincoli di riservatezza necessari al fine di procedere alla tutela di eventuali diritti di proprietà industriale.

Qualsiasi documento o prodotto scientifico riconducibile all'attività di ricerca disciplinate dal presente contratto dovrà fare menzione esplicita del presente accordo, nel cui ambito è stato realizzato.

Art. 12 Trattamento dei dati personali

Le Parti, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, non eccedenti e pertinenti unicamente per le finalità di cui al presente Accordo, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni del del Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 216/679(GDPR).

Art. 13 Disciplina delle controversie

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente Accordo, che non si sia potuta definire in via bonaria e stragiudiziale, sarà deferita alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. A) punto 2 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

Art. 14 Assolvimento dell'imposta di bollo

L'imposta di bollo è assolta dal Parco in modo virtuale giusta autorizzazione

Art. 15 Rinvio

Per tutto quanto non espressamente stabilito si rinvia a quanto previsto nella L. 241/90 ed ai principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Art. 15 Firma elettronica

Il presente Accordo viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della Legge 241/90.

--

Per la Cattedra UNESCO

Il Rettore dell'Università degli Studi di Firenze

Prof. Luigi Dei - firmato digitalmente

--

Per il Parco Archeologico del Colosseo

Il

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA DI RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00 €	0,00 €	0,00 €
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00 €	0,00 €	0,00 €
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	50.000,00 €	162.000,00 €	212.000,00 €
stanziamenti di bilancio	22.241.236,38 €	13.774.674,06 €	36.015.910,44 €
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del DL 31 ottobre 1990 n. 310, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 1990 n. 403	0,00 €	0,00 €	0,00 €
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00 €	0,00 €	0,00 €
altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	22.291.236,38 €	13.936.674,06 €	36.227.910,44 €

Note

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL

Codice Univoco Intervento CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto (mesi)	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO			CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica del programma (12)			
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Importo		Tipologia	Codice AUSA	Denominazione
	data (anno)		si / no	codice	si / no	Codice Nuts	fornitore / servizi	tabella CPV	testo	tabella B1	testo	numero (mesi)	si / no	valore somma (13)	valore somma (13)	valore somma (13)	valore somma (13)	Codice	testo	Tabella B.1bis	Tabella B2	
012796804802020000001	2020		no		no	IT114	Servizi	50340000	Servizi di inkeraggio	1 - priorità massima	Benedetti Massimo	36	si	960.000,00 €	960.000,00 €						no	
012796804802020000002	2020		no			IT114			Accordo quadro servizi e noleggio strutture Firenze Fiera spa Firenze per esigenze dei servizi alla didattica	2 - priorità media		12	si									
012796804802020000003	2020		no			IT114			Accordo quadro servizi, custodia e gestione dell'archivio cartaceo	1 - priorità massima		36	no									
012796804802020000011	2020		no		no	IT114	Servizi		Servizi di assistenza e riparazione annuale attrezzature e dotazioni audiovisive nelle aule universitarie. Esigenza di dover garantire il buon andamento dei servizi didattici nelle aule nelle quali si fa utilizzo di dotazioni audiovisive	2 - priorità media	Gentili Gabriele	24	si	200.000,00 €	200.000,00 €							
012796804802020000004	2020		no		si	IT114	Forniture	65.30.00.0-6	Fornitura gas naturale mediante la formula del contratto per adesione alla convenzione C.e.L. (legge 488/1999, legge 208/2015 e ss., la cui efficacia è prevista da gennaio 2019 per un anno	1 - priorità massima	Gentili Gabriele	12	si	7.400.000,00 €	7.400.000,00 €			233835	Consorzio Energia Toscana			
012796804802020000005	2020		no		no	IT114	Forniture	65.20.00.0-5	Fornitura gas naturale mediante la formula del contratto per adesione alla convenzione C.e.L. (legge 488/1999, legge 208/2015 e ss., la cui efficacia è già in atto dal 1 ottobre corrente per un anno	1 - priorità massima	Gentili Gabriele	12	si	250.000,00 €	250.000,00 €			233835	Consorzio Energia Toscana			
0127968048020200000125	2020		no		no	IT114	Servizi	63110000-3, 68320000-7, 63100000-0	Affidamento appalto biennale servizi di movimentazione merci	1 - priorità massima	Gentili Gabriele	24	si	240.000,00 €	240.000,00 €							
012796804802020000006	2020		no		si	IT114	Forniture		concessione bar ristoro viale Morgagni, 40-44, piazza Ghiberti, 27, Firenze	1 - priorità massima	Gentili Gabriele	36	si	contratto attivo								
0127968048020200000129	2020		no		no	IT114	Servizi		Affidamento servizi postali per struttura amministrativa di Ateneo aggregando strutture dipartimentali. Il fabbisogno della struttura amministrativa di Ateneo non supera € 40.000 (Fase di analisi per le strutture dipartimentali)	2 - priorità media	Gentili Gabriele	24	si	80.000,00 €	80.000,00 €							
012796804802020000007	2020		no			IT114	Forniture		produzione e consegna dei diplomi di conseguimento dei vari titoli di studio indicati da uniti	1 - priorità massima	Gentili Gabriele	36	no	200.000,00 €	200.000,00 €							
0127968048020200000140	2020		no		no	IT114	Forniture		ACCORDO QUADRO FORNITURA MATERIALE DI CONSUMO STRUMENTAZIONE ELETTRICA NOVA SES 0800	3 - priorità media	Girasioli Alessandra	48	no	40.000,00 €	40.000,00 €							
012796804802020000008	2020		no		no	IT114	Servizi	50000000-5	servizio di manutenzione per strumentazione HP-CSI-MS	1 - priorità massima	Piaquini Emanuela	48	no	61.000,00 €	61.000,00 €							
012796804802020000009	2020		no		no	IT114	Forniture	34430000-9	componenti sistema NMR Avance 1200	2 - priorità media	da nominare	60	no	15.250,00 €	15.250,00 €							
012796804802020000010	2020		no		no	IT114	Forniture	38656000-3	basep 55W 1064 nm	3 - priorità media	Landi Daniele	60	no	1.830.000,00 €	1.830.000,00 €							
0127968048020200000101	2020		no		no	IT114	Forniture	38656000-3	basep 3W 461 nm	4 - priorità media	Landi Daniele	60	no	110.000,00 €	110.000,00 €							
0127968048020200000102	2020		no		no	IT114	Forniture	38656000-3	basep 3W 689-698 nm	5 - priorità media	Landi Daniele	60	no	170.000,00 €	170.000,00 €							
0127968048020200000103	2020		no		no	IT114	Forniture	38656000-3	Sistema per analisi gravimetriche automatiche dei filtri di particolato atmosferico	1 - priorità massima	Landi Daniele	60	no	50.000,00 €	50.000,00 €							
0127968048020200000104	2020		no		no	IT114	Servizi	38970000-5	Probe Station per microcircuiti	1 - priorità massima	Landi Daniele	60	no	250.000,00 €	250.000,00 €							
0127968048020200000105	2020		no		no	IT114	Forniture	38970000-5	Concessione spazi Street Food Polo S. Maria	2 - priorità media	da designare	60	no	90.000,00 €	90.000,00 €							
0127968048020200000106	2020		no		no	IT114	Forniture	38970000-5	gruppo diagnostica processi di combustione	2 - priorità media	Cecchi Patricia	60	no	80.000,00 €	80.000,00 €							
0127968048020200000107	2020		no		no	IT114	Forniture	38970000-5	potenziamento iniezione compressione aria	2 - priorità media	Cecchi Patricia	60	no	80.000,00 €	80.000,00 €							
0127968048020200000108	2020		no		no	IT114	Forniture	34152000-7	TAVOLO DISETTORIO VIRTUALE PER ATTIVITA' DIDATTICA DELLA SQUADRA SSI	1 - priorità massima	De Angelis Raffaella	1	no	75.000,00 €	75.000,00 €							
0127968048020200000109	2020		no		no	IT114	Servizi	48180000-3	REGOLAMENTO SOFTWARE CARBOVASCOARE PER IL MONITORAGGIO E IL CONTROLLO DELLO STATO DI SALUTE DEI CONDUCENTI	2 - priorità media	De Angelis Raffaella	2	no	46.714,00 €	46.714,00 €							
0127968048020200000110	2020		no		no	IT114	Forniture	38970000-5	ICE CHANNEL READER 3000 - SISTEMA DI SCREENING DI CANALI IONICI PER ATTIVITA' DI RICERCA - PROF. SSA ANNAROSA ARCANGELI	2 - priorità media	De Angelis Raffaella	2	no	48.110,00 €	48.110,00 €							
0127968048020200000111	2020		no		no	IT114	Forniture	38970000-5	SEQUENZIAMO A MANIPOLAZIONE PER SEQUENZIAMO DI GENOMI CON ELEVATA PROFONDITA' DI LETTURA PER ATTIVITA' DI RICERCA - PROF. ALESSANDRO MARIA VANNIUCCHI	2 - priorità media	De Angelis Raffaella	2	no	150.000,00 €	150.000,00 €							
0127968048020200000112	2020		no		no	IT114	Servizi	73210000-7	SUPPORTO PER LE ATTIVITA' PREVISTE NELLA FASE C DELLO STUDIO CLINICO "ITALIAN JOB" PER ATTIVITA' DI RICERCA - PROF. MARCO MATTIUCI GERINIC	1 - priorità massima	De Angelis Raffaella	36	no	25.670,00 €	25.670,00 €							
0127968048020200000113	2020		no		no	IT114	Forniture	38300000-8	Sistema Quartern SRX per la misurazione ultra-sensibile di biomarcatori	1 - priorità massima	Bardazzi Francesco	36	no	106.000,00 €	106.000,00 €							
0127968048020200000114	2020		no		no	IT114	Forniture	33666000-5	Materiale da laboratorio - reagenti	2 - priorità media	Barbazzi Francesco	36	no	150.000,00 €	150.000,00 €							
0127968048020200000115	2020		no		no	IT114	Forniture	da definire	Attrezzatura scientifica biomedicale	3 - priorità minima	Barbazzi Francesco	36	no	100.000,00 €	100.000,00 €							
0127968048020200000116	2020		no		si	IT114	Servizi	73110000-6	Servizi di formazione tecnico-scientifica in Iraq su: allestimento impianti, agenzie in loco e rapporti con farmer field school, attività di coordinamento, facilitatore e istruttore in loco.	1 - priorità massima	Staccioni Marta	12	no	140.000,00 €	140.000,00 €							
0127968048020200000117	2020		no		si	IT114	Servizi	60172000-4	Servizio di noleggio autobus con conducente per le visite didattiche	2 - priorità media	Staccioni Marta	12	no	50.000,00 €	50.000,00 €							
0127968048020200000118	2020		no		si	IT114	Servizi	63510000-7	Servizio di promozione e rilascio di titoli di viaggio, alberghieri, di pianificazione ed organizzazione viaggi ed eventi ed assistenza accessori	2 - priorità media	Staccioni Marta	12	no	50.000,00 €	50.000,00 €							
0127968048020200000119	2020		no		no	IT114	Forniture	33666000-5	Strumento Fluorespimetro Oroboros	1 - priorità massima	Giusti Ganna	36	no	64.000,00 €	64.000,00 €							
0127968048020200000120	2020		no		no	IT114	Forniture	33666000-5	Attrezzatura scientifica	2 - priorità media	Giusti Ganna	36	no	50.000,00 €	50.000,00 €							
0127968048020200000121	2020		no		no	IT114	Forniture	33666000-5	Attrezzatura scientifica	2 - priorità media	Giusti Ganna	36	no	55.000,00 €	55.000,00 €							
0127968048020200000122	2020		no		no	IT114	Forniture	63510000-7	Materiale di laboratorio	1 - priorità massima	Giusti Ganna	36	no	800.000,00 €	800.000,00 €							
0127968048020200000123	2020		no		no	IT114	Servizi	55110000 - 63515000 - 55110000 - 55130000 - 55210000 - 55250000 - 79951000 - 79951000 - 79952100	Servizi di prenotazione ed organizzazione eventi, biglietti, noleggio veicoli, sistemazione alberghiera	1 - priorità massima	Crucciani Fabozzi Jessica	48	no	160.000,00 €	160.000,00 €							
0127968048020200000124	2020		no		no	IT114	Forniture	38300000-8	attrezzatura scientifica	2 - priorità media	Nutri Angela	36	no	240.000,00 €	240.000,00 €							
0127968048020200000125	2020		no		no	IT114	Forniture	33666000-5	Reattivi per laboratorio	2 - priorità media	Nutri Angela	36	no	360.000,00 €	360.000,00 €							
0127968048020200000126	2020		no		no	IT114	Forniture	33666000-5	Reattivi per laboratorio	2 - priorità media	Nutri Angela	36	no	150.000,00 €	150.000,00 €							
0127968048020200000127	2020		no		no	IT114	Forniture	03325000-3	Sistema HP-CCAD (spettrometro di massa)	1 - priorità massima	Nutri Angela	36	no	100.000,00 €	100.000,00 €							
0127968048020200000128	2020		no		no	IT114	Servizi	73230000-4	Trattativa quadriennale (2020-2023) journals e e-book Wiley	1 - priorità massima	Maraviglia Maria Giulia	48	si	349.000,00 €	349.000,00 €							
0127968048020200000129	2020		no		no	IT114	Forniture	22113000-5	gara ponte mono italiana 2020-2021 (dalla fine dell'Accordo quadro in essere per esaurimento cifra alla nuova gara monografie n.4 lotti da attivare nel 2021)	1 - priorità massima	Storni Alessandro	9	si	60.000,00 €	60.000,00 €							
0127968048020200000130	2020		no		no	IT114	Servizi	75231240-8	Servizio di inserimento lavorativo categorie svantaggiate presso la Biblioteca di Scienze Sociali	1 - priorità massima	Conigliello Lucilla	36	si	30.500,00 €	30.500,00 €							
0127968048020200000131	2020		no		no	IT114	Servizi	79971200-3	Affidamento a mezzo accordo quadro ad un unico operatore economico, del servizio di rilegatura di periodici e libri e di riparazione di volumi moderni delle biblioteche del Sistema Bibliotecario dell'Università degli Studi di Firenze	1 - priorità massima	Storni Alessandro	48	si	110.000,00 €	110.000,00 €							

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL

Codice Univoco Intervento CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altre acquisizioni presenti in	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto (mesi)	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO			CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica del programma (12)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Importo (10)	
	data (anno)	codice	si / no	codice	si / no	Codice Nuts	fornitore / servizi	tabella CPV	testo	tabella B1	testo	numero (mesi)	si / no	valore somma (13)	valore somma (13)	valore somma (13)	Codice	testo	Tabella B2
0127968048020190000076	2020		no		no	IT114	Servizi	7996133-0	Affidamento quadriennale (2020-2024) del servizio di microimprimatura e copia digitale dei quotidiani per le esigenze della Biblioteca di Scienze Sociali (nella precedente programmazione 2019-2020 era stata prevista gara triennale)	2 - priorità media	Zannoni Cinzia	48	NO	102.480,00 €	204.960,00 €				
0127968048020190000077	2020		no		no	IT114	Servizi	72510000-3	Acquisizione quadriennale del licenza per software antiplagio "TheMatic" per le pubblicazioni della FUP	1 - priorità massima	Guatelli Fulvio	48	NO	18.300,00 €	73.200,00 €				
0127968048020190000079	2020		no		no	IT114	Servizi	72320000-4	Fornitura ebook Springer - evidence based model - progetto pilota 2020	1 - priorità massima	Benedetti Silvana	12	SI	44.720,00 €	44.720,00 €				
0127968048020190000081	2020		no		no	IT114	Servizi	72320000-4	Abbonamento online periodici elettronici Elsevier 2021 per ADUC e ADUCOM	1 - priorità massima	Vannucci Laura	12	SI	47.183,00 €	47.183,00 €				
0127968048020190000083	2020		no		no	IT114	Servizi	45454100-5	PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO A MEZZO ACCORDO QUADRO 2020-2024 DEI LAVORI DI RESTAURO DELLE COLLEZIONI STORICHE PARE E DI PREGIO DELLO SBA	1 - priorità massima	Gilecca Gianni	48	SI	12.200,00 €	79.300,00 €				
0127968048020200000033	2020		no		no	IT114	Servizi	72320000-4	Trattativa annuale pacchetto periodici online ACS	1 - priorità massima	Maraviglia Maria Giulia	12	SI	88.300,00 €	88.300,00 €			CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) - c.f. 97476090586	
0127968048020200000034	2020		no		no	IT114	Servizi	72320000-4	Trattativa biennale pacchetto periodici online APS	1 - priorità massima	Maraviglia Maria Giulia	12	SI	32.800,00 €	34.600,00 €			CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) - c.f. 97476090586	
0127968048020200000035	2020		no		no	IT114	Servizi	72320000-4	Trattativa biennale pacchetto periodici online Cambridge 2020-2021	1 - priorità massima	Maraviglia Maria Giulia	24	SI	31.000,00 €	62.500,00 €			CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) - c.f. 97476090586	
01279680480201900000093	2020		no		no	IT114	Servizi	72320000-4	Trattativa annuale pacchetto periodici elettronici Oxford University Press 2020	1 - priorità massima	Maraviglia Maria Giulia	12	SI	92.000,00 €	92.000,00 €			CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) - c.f. 97476090586	
0127968048020200000036	2020		no		no	IT114	Servizi	72320000-4	Trattativa triennale 2021-2023 banche dati online Wolters Kluwer (per la rivista Leggi E Italia)	1 - priorità massima	Calonaci Benedetta	36	SI	19.000,00 €	57.000,00 €			CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) - c.f. 97476090586	
1279680480201900000101	2020		no		no	IT114	Servizi	72320000-4	Rinnovo annuale pacchetti banche dati online in esclusiva Elsevier 01/02/2020-31/01/2021 (American History and Life, Film & Television, Child Development, & Adolescent Studies, Criminal Justice Abstracts, LISS, Cinah)	1 - priorità massima	Giacometti Stefano	12	SI	39.906,88 €	39.906,88 €				
01279680480201900000102	2020		no		no	IT114	Servizi	72320000-4	Rinnovo annuale pacchetti banche dati online in esclusiva Elsevier 01/02/2021-31/01/2022 (American History and Life, Film & Television, Child Development, & Adolescent Studies, Criminal Justice Abstracts, LISS, Cinah)	1 - priorità massima	Giacometti Stefano	12	SI	56.612,00 €	56.612,00 €				
0127968048020200000037	2020		no		no	IT114	Servizi	72320000-4	Trattativa triennale 2020-2022 e journals e banche dati De Gruyter	1 - priorità massima	Maraviglia Maria Giulia	36	SI	19.240,00 €	59.471,36 €			CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) - c.f. 97476090586	
0127968048020200000038	2020		no		no	IT114	Servizi	72320000-4	Trattativa triennale 2020-2022 banche dati Elsevier	1 - priorità massima	Maraviglia Maria Giulia	36	SI	111.904,00 €	349.440,00 €			CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) - c.f. 97476090586	
0127968048020200000039	2020		no		no	IT114	Servizi	72320000-4	Trattativa triennale 2020-2022 accesso periodici online Emerald	1 - priorità massima	Maraviglia Maria Giulia	36	SI	19.879,81 €	21.507,00 €			CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) - c.f. 97476090586	
0127968048020200000040	2020		no		no	IT114	Servizi	72320000-4	Trattativa triennale (2020-2022) periodici online Ippicciotti	1 - priorità massima	Maraviglia Maria Giulia	36	SI	48.564,93 €	50.507,60 €			CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) - c.f. 97476090586	
0127968048020200000041	2020		no		no	IT114	Servizi	72320000-4	Trattativa biennale 2020-2021 periodici online Springer Nature	1 - priorità massima	Maraviglia Maria Giulia	24	SI	97.571,14 €	101.475,99 €			CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) - c.f. 97476090586	
0127968048020200000042	2020		no		no	IT114	Servizi	72320000-4	Trattativa triennale (2020-2022) banca dati online Reaxys	1 - priorità massima	Maraviglia Maria Giulia	36	SI	18.423,88 €	19.160,84 €			CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) - c.f. 97476090586	
0127968048020200000043	2020		no		no	IT114	Servizi	72320000-4	Trattativa quadriennale 2020-2024 periodici online Springer	1 - priorità massima	Maraviglia Maria Giulia	60	SI	132.350,51 €	137.644,53 €			CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) - c.f. 97476090586	
0127968048020200000044	2020		no		no	IT114	Servizi	72320000-4	Trattativa quadriennale 2020-2024 banca dati Web of Science + Custom data	1 - priorità massima	Maraviglia Maria Giulia	60	SI	66.320,86 €	397.549,87 €			CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) - c.f. 97476090586	
0127968048020200000045	2020		no		no	IT114	Servizi	79800000-5	ACCORDO QUADRO DEL SERVIZIO TIPOGRAFICO DI STAMPA CON TECNOLOGIA OFFSET PER VOLUMI SCIENTIFICO-ACCADEMICI, RIVISTE SCIENTIFICO-ACCADEMICHE E ALTRI PRODOTTI EDITORIALI, PER UNIVERSITY PRESS (nuovo bando per lotto 2 gara 6055-2018 D8 rep. 19/08/2018 - prot. n. 203601 del 27/11/2018 - andato deserto)	1 - priorità massima	Guatelli Fulvio	48	SI	120.000,00 €	480.000,00 €				
0127968048020200000046	2020		no		no	IT114	Servizi	45454100-5	Giardino Storico di Villa La Quiete: Restauro della vasca centrale, delle panchine a contorno della stessa, delle Vasche del Giardino superiore e degli elementi lapidei delle stanze della regalia	1 - priorità massima	Di Ciommo Angela	4	no	110.000,00 €	110.000,00 €				
01279680480201900000117	2020		no		no	IT114	Fornitore	48218000-9	licenze Oracle	1 - priorità massima	Paquì Valdo	12	no	100.000,00 €	100.000,00 €				
01279680480201900000115	2020		no		no	IT114	Fornitore	48218000-9	licenze Microsoft	2 - priorità media	da designare	12	no	185.000,00 €	185.000,00 €				
01279680480201900000118	2020		no		no	IT114	Servizi	72320000-5	manutenzione apparati server farm	2 - priorità media	Dilibi Eugenio	12	no	150.000,00 €	150.000,00 €			CRUI	
0127968048020200000047	2020		no		no	IT114	Servizi	72320000-4	SW CALL CENTER STUDENTI (SAAS) X 6 ANNI 3+3	1 - priorità massima	Paquì Valdo	72	SI	60.000,00 €	320.000,00 €				
0127968048020200000048	2020		no		no	IT114	Fornitore	30213300-8	Accordo quadro per PC X 3 anni	2 - priorità media	Dilibi Eugenio	36	no	450.000,00 €	1.350.000,00 €				
0127968048020200000049	2020		no		no	IT114	Servizi	48218000-9	Licenze Matlab	2 - priorità media	Pezzi Francesca	12	no	50.000,00 €	50.000,00 €				
0127968048020200000050	2020		no		no	IT114	Servizi	48218000-9	ISED SPA	2 - priorità media	Paquì Valdo	60	no	32.000,00 €	60.000,00 €				
0127968048020200000051	2020		no		no	IT114	Fornitore	48218000-9	Software programmazione alle ortofazioni servizio SAAS 5/5 ANNI	1 - priorità massima	Gianni Michele	60	SI	160.000,00 €	160.000,00 €				
0127968048020200000052	2020		no		no	IT114	Servizi	48160000-7	Fornitura di licenze software STATA 15 con relativa manutenzione software Alma e Alma Sandbox (software biblioteche)	2 - priorità media	lorio Rosa	12	no	50.000,00 €	50.000,00 €				
0127968048020200000054	2020		no		no	IT114	Fornitore	72320000-9	Potenziamento sicurezza informatica (assistenza informatica)	2 - priorità media	Paquì Valdo	12	no	60.000,00 €	60.000,00 €				
0127968048020200000057	2020		no		no	IT114	Servizi	72610000-9	Assistenza informatica PDL computer case	2 - priorità media	Floravanti Fabrizio	12	no	200.000,00 €	200.000,00 €				
01279680480201800000001	2020		no		no	IT114	Servizi		servizio di ingegneria per Direzione Lavori Aula Schiff	2 - priorità media	Dilibi Eugenio	12	no	40.000,00 €	40.000,00 €			REGIONE TOSCANA	
01279680480201800000001	2020		no		no	IT114	Servizi		servizio di ingegneria per Direzione Lavori Santa Teresa lotto	2 - priorità media	da designare	no	no	50.000,00 €	136.000,00 €				
01279680480201800000001	2020		no		no	IT114	Servizi		servizio di ingegneria per Direzione Lavori Scuola di Architettura Santa Teresa e S. Verdiana	2 - priorità media	da designare	no	no	71.695,49 €	71.695,49 €				
01279680480201800000001	2020		no		no	IT114	Servizi		OPERE DI URBANIZZAZIONE CONVENZIONATE	2 - priorità media	da designare	no	no	47.000,00 €	87.000,00 €				
01279680480201800000001	2020		no		no	IT114	Servizi		servizio per progettazione specialistica allestimenti	2 - priorità media	da designare	no	no	130.000,00 €	130.000,00 €				
0127968048020200000055	2020		no		no	IT114	Fornitore		FORNITURA DI ARREDI NELL'AMBITO DELL'ADEGUAMENTO DI PREVENZIONE INCENDI EDIFICIO "RETORIO"	2 - priorità media	da designare	no	no	72.842,17 €	72.842,17 €				
0127968048020200000056	2020		no		no	IT114	Servizi		affidamento servizio di Agronomo per monitoraggio patrimonio arboreo dell'ateneo	2 - priorità media	da designare	no	no	165.060,00 €	165.060,00 €				
0127968048020200000057	2020		no		no	IT114	Servizi		Rinnovo servizio di manutenzione compressori	2 - priorità media	da designare	no	no	55.020,00 €	55.020,00 €				
0127968048020200000057	2020		no		no	IT114	Servizi		Forniture gas tecnici: servizio di I.M.O. reti di distribuzione gas tecnici oltre conclusione e I.M.O. reti gas, liquefattore Eto e apparecchi criogenici	2 - priorità media	da designare	no	no	75.911,25 €	151.822,50 €				
01279680480201900000137	2020		no		no	IT114	Fornitore	24110000-8		1 - priorità massima	Duca Marco	60	no	343.217,00 €	343.217,00 €				

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL

Codice Univoco Intervento CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto (mesi)	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica del programma (12)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Importo (10)	Tipologia Tabella B.1bis	
	data (anno)		si / no	codice	si / no	Codice Nuts	foriture / servizi	tabella CPV	testo	tabella B1	testo	numero (mesi)	si / no	valore somma (13)	valore somma (13)	valore somma (13)	valore somma (13)	Codice	testo	Tabella B2
0127968048020190000138	2020		no		no	IT114	Servizi	79950000-8	Contratto Global Service per SERVIZIO di M.O. impianti elettrici, idrico sanitari, elevatori, impianti speciali (comparto sicurezza), Aree verdi, disinfezione e servizio di M.O. opere edili per la durata di anni 5.	2 - priorità media				2.296.607,37 €	7.655.364,58 €	28.324.850,95 €	38.276.822,90 €	251320	Cosisp SpA	
012796804802020000058	2020		no		no	IT114	Servizi	71700000-5	Accordo quadro per fornitura di prodotti e servizi di teleselezione tramite interfaccia radar basata a terra per il monitoraggio di frane, dissesti idrogeologici ed altri fenomeni geologici.	1 - priorità massima	Nozemini Massimiliano	48	si	200.000,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €	800.000,00 €			
012796804802020000059	2020		no		no	IT114	Servizi	71700000-5	Accordo quadro fornitura di prodotti e servizi di teleselezione tramite interfaccia radar da satellite per il monitoraggio di frane, dissesti idrogeologici ed altri fenomeni geologici.	1 - priorità massima	Nozemini Massimiliano	48	si	200.000,00 €	200.000,00 €	400.000,00 €	800.000,00 €			
012796804802020000060	2020		no		no	IT114	Foriture	71700000-5	h. 2 sistema di guida "by wire" a mezzo joystick per due veicoli da installare preliminarmente a bordo dei due minibus elettrici di proprietà del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (di seguito "DICEA")	1 - priorità massima	Rina Nigro	12	no	65.000,00 €	65.000,00 €	65.000,00 €	65.000,00 €			no
012796804802020000061	2020	112F1700070001	no		no	IT114	Foriture	38433300-2	1-MAR: installazione sperimentale per lo sviluppo prototipale di tecnologie emergenti per le energie dal mare	1 - priorità massima	Rina Nigro	12	no	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €			no
012796804802020000062	2020	DA INSERIRE SUCCESSIVAMENTE	no		no	IT114	Foriture	38433300-2	analizzatore diretto di Hg - docente di riferimento prof. Piliro Cotigaglia	2 - priorità media	Papelleri Mario	1	no	45.576,76 €	45.576,76 €	45.576,76 €	45.576,76 €			no
0127968048020190000044	2020	B16C1800073001	no		no	IT114	Foriture	38433300-0	Strumentazione per analisi isotopiche di Ossigeno e Idrogeno - procedura aperta - docente di riferimento prof. Orlando Vaselli	2 - priorità media	Pilati Francesco	1	no	106.246,14 €	106.246,14 €	106.246,14 €	106.246,14 €			no
0127968048020190000046	2020	B16C1800073001	no		no	IT114	Foriture	38433300-2	Detector per Diffrazione di Elettroni Retrodiffusi (componente SIO ZISS-96 ai MEMA) - art.03 - docente di riferimento prof. Giovanni Franceschi	2 - priorità media	Chiarantini Laura	1	no	71.126,00 €	71.126,00 €	71.126,00 €	71.126,00 €			no
012796804802020000063	2020	B16C1800073001	no		no	IT114	Foriture	38433300-2	Microscopio Elettronico a Scansione compatto - procedura aperta docente di riferimento prof.sa Simonetta Monchi	2 - priorità media	Pilati Francesco	1	no	86.000,00 €	86.000,00 €	86.000,00 €	86.000,00 €			no
012796804802020000064	2021		no		no	IT114	Servizi		Servizi Assicurativi	1 - priorità massima	Benedetti Massimo	36		600.000,00 €	600.000,00 €	600.000,00 €	1.800.000,00 €			no
012796804802020000065	2021		no		no	IT114	Foriture	30211500-6	Amplificatore processori per cluster di calcolo esistente	3 - priorità minima	Cecchi Patrizia		NO	70.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €			
012796804802020000066	2021		no		no	IT114	Foriture	38970000-5	linea distribuzione idrogeno per cella sperimentale	2 - priorità media	Cecchi Patrizia		NO	85.000,00 €	85.000,00 €	85.000,00 €	85.000,00 €			
012796804802020000067	2021		no		no	IT114	Foriture		Attrezzatura scientifica	2 - priorità media	Gusti Ganna		NO	55.000,00 €	55.000,00 €	55.000,00 €	55.000,00 €			
012796804802020000068	2021		no		no	IT114	Foriture		Attrezzatura scientifica	2 - priorità media	Gusti Ganna		NO	60.000,00 €	60.000,00 €	60.000,00 €	60.000,00 €			
012796804802020000069	2021		no		no	IT114	Foriture		materiale di laboratorio	1 - priorità massima	Gusti Ganna		NO	800.000,00 €	800.000,00 €	800.000,00 €	800.000,00 €			
012796804802020000070	2021		no		si	IT114	Foriture	22113000-5	Gara pubblica triennale (più eventuale proroga biennale 2021-2026) per la fornitura di monografie scientifiche e/o didattiche - 4 lotti: lotto italiano; lotto anglo-americano; lotto tedesco/Est Europa; lotto Sud Europa	1 - priorità massima	Galeazzi Gianni	60	SI	333.000,00 €	500.000,00 €	1.667.000,00 €	2.500.000,00 €			
012796804802020000071	2021		no		no	IT114	Servizi	72320000-4	Affidamento diretto del servizio di accesso alla banca dati online Bloomberg 29/10/2021-28/10/2023	1 - priorità massima	Colacci Benedetta	24	SI	7.500,00 €	30.000,00 €	22.500,00 €	60.000,00 €			
012796804802020000072	2021		no		no	IT114	Servizi	72320000-4	Fornitura ebook-Springer - evidence based model - progetto pilota 2021	1 - priorità massima	Benedetti Shina	12	SI	47.000,00 €	47.000,00 €	47.000,00 €	47.000,00 €			
012796804802020000073	2021		no		no	IT114	Servizi	72320000-4	Abbonamento online periodo elettronici Ebevier 2022 per AOUC e AADUM	1 - priorità massima	Vannucci Laura	12	SI	50.250,00 €	50.250,00 €	50.250,00 €	50.250,00 €			
012796804802020000074	2021		no		no	IT114	Servizi	72320000-4	trattativa annuale pacchetto periodici online ACS	1 - priorità massima	Maraviglia Maria Giulia	12	SI	91.800,00 €	91.800,00 €	91.800,00 €	91.800,00 €	251328	CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) - c.f. 97476030586	
012796804802020000075	2021		no		no	IT114	Servizi	72320000-4	trattativa annuale pacchetto periodici elettronici Oxford University Press 2021	1 - priorità massima	Maraviglia Maria Giulia	12	SI	93.600,00 €	93.600,00 €	93.600,00 €	93.600,00 €	251328	CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) - c.f. 97476030586	
012796804802020000076	2021		no		no	IT114	Servizi	72320000-4	Trattativa quadriennale BIMI 2021-2024	1 - priorità massima	Maraviglia Maria Giulia	48	SI	13.527,28 €	14.068,08 €	29.848,00 €	57.443,36 €	251328	CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) - c.f. 97476030586	
012796804802020000077	2021		no		no	IT114	Servizi	72320000-4	Trattativa quadriennale 2021-2024 Proquest-Exlibis (PDR7 e PDR-PAD)	1 - priorità massima	Maraviglia Maria Giulia	48	SI	33.036,64 €	33.697,93 €	69.481,34 €	136.165,91 €	251328	CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) - c.f. 97476030586	
012796804802020000078	2021		no		no	IT114	Servizi	72320000-4	Trattativa quinquennale (01/04/2021-30/03/2026) accesso periodico online il Sole 24 ORE	1 - priorità massima	Maraviglia Maria Giulia	60	SI	24.718,72 €	25.707,76 €	83.456,88 €	133.883,36 €	251328	CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) - c.f. 97476030586	
012796804802020000079	2021		no		no	IT114	Servizi	72320000-4	Trattativa triennale (2021-2023) periodici IOP	1 - priorità massima	Maraviglia Maria Giulia	36	SI	39.700,00 €	41.288,00 €	42.893,52 €	123.927,52 €	251328	CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) - c.f. 97476030586	
012796804802020000080	2021		no		no	IT114	Servizi	45454100-5	Restauro botanico "Noi me tangere" presente all'interno del Giardino storico di Villa La Quietè	1 - priorità massima	Di Ciommo Angela	3	no	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €			
012796804802020000081	2021		no		no	IT114	Servizi	45454100-5	Restauro della biblioteca-boiserie posta al primo piano della Sede di via Romana del Sistema Museale di Ateneo	1 - priorità massima	Di Ciommo Angela	12	no	162.000,00 €	162.000,00 €	162.000,00 €	162.000,00 €			Sponsorizzato
012796804802020000082	2021		no		no	IT114	Foriture	48218000-9	License Microsoft	2 - priorità media	da designare	12	no	385.000,00 €	385.000,00 €	385.000,00 €	385.000,00 €	251328	CRUI	
012796804802020000083	2021		no		no	IT114	Servizi	72252000-5	manutenzione apparati server farm	2 - priorità media	Dibille Eugenio	12	no	150.000,00 €	150.000,00 €	150.000,00 €	150.000,00 €			
012796804802020000084	2021		no		no	IT114	Foriture	48218000-9	License Matlab	2 - priorità media	Pezanti Francesco	12	no	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €			
012796804802020000085	2021		no		no	IT114	Foriture	48218000-9	Fornitura di licenze software STATA 15 con relativa manutenzione	2 - priorità media	lorio Rosa	12	no	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €			
012796804802020000086	2021		no		no	IT114	Servizi	48160000-7	software Alma e Alma Sandbox (software biblioteche)	2 - priorità media	Paquì Valdo	12	no	150.000,00 €	150.000,00 €	150.000,00 €	150.000,00 €			
012796804802020000087	2021		no		no	IT114	Foriture	72610000-9	Assistenza informatica PDI Computer care	2 - priorità media	Dibille Eugenio	12	no	200.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €	181811	REGIONE TOSCANA	
101279680480201800003	2021	B11F1400000001	no		no	IT114	Foriture		FORNITURA DI Areei per Aula Schif	2 - priorità media	da designare		no	61.000,00 €	61.000,00 €	61.000,00 €	61.000,00 €			
101279680480201800004	2021	B11F1400000001	no		no	IT114	Foriture		Fornitura di apparati multimediali per Aula Schif	2 - priorità media	da designare		no	48.800,00 €	48.800,00 €	48.800,00 €	48.800,00 €			
101279680480201800006	2021	B16E1800027001	no		no	IT114	Foriture		Fornitura di arredi per la Scuola di Architettura Susa Teresa e S. Verdiana	2 - priorità media	da designare		no	76.800,00 €	76.800,00 €	76.800,00 €	76.800,00 €			
101279680480201800001	2021	B13D1400125001	no		no	IT114	Foriture		FORNITURA DI ARREDI PER COMPLESSO LA SPECOLA	2 - priorità media	da designare		no	651.607,98 €	651.607,98 €	651.607,98 €	651.607,98 €			
101279680480201800001	2021	B13D1400125001	no		no	IT114	Foriture		FORNITURA DI APPARATI MULTIMEDIALI PER COMPLESSO LA SPECOLA	2 - priorità media	da designare		no	502.397,70 €	502.397,70 €	502.397,70 €	502.397,70 €			
														4.741.738,30 €	1.244.761,77 €	2.515.175,74 €	8.501.675,81 €			162.000,00 €

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Univoco Intervento - CUI codice	CUP ereditato da precedente programma	Descrizione acquisto ereditato da precedente programma	Importo acquisto ereditato da precedente programma	Livello di priorità ereditato da scheda B	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1) testo
0127968048020190000 003	B96C18000200005	piccola strumentazione per laboratori di biologia	200.000,00 €	2	Non sussistono le esigenze per acquisto aggregato, provvederà autonomamente la struttura.
0127968048020190000 051		ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	46.239,47 €	2	Le spese sono state sostenute per singoli importi, in base alle esigenze specifiche e secondo modalità temporali di ogni progetto di ricerca
0127968048020190000 053		MACCHINE UFFICIO	57.799,33 €	2	Le spese sono state sostenute per singoli importi, in base alle esigenze specifiche e secondo modalità temporali di ogni progetto di ricerca
0127968048020190000 054		PROGRAMMI - LICENZE	50.000,00 €	2	Le spese sono state sostenute per singoli importi, in base alle esigenze specifiche e secondo modalità temporali di ogni progetto di ricerca
0127968048020190000 055		MATERIALE DI CONSUMO LABORATORIO	40.000,00 €	2	Le spese sono state sostenute per singoli importi, in base alle esigenze specifiche e secondo modalità temporali di ogni progetto di ricerca
0127968048020190000 050		Impianti e attrezzature	21.015,84 €	2	Acquisto gestito dalla Struttura < 40.000 Euro
0127968048020190000 052		Mobili e arredi	2.335,10 €	2	Acquisto gestito dalla Struttura < 40.000 Euro
0127968048020190000 056		Materiale consumo (reagenti)	20.200,00 €	2	Acquisto gestito dalla Struttura < 40.000 Euro
0127968048020190000 057		Postali (spedizioni con corriere)	6.060,00 €	2	Acquisto gestito dalla Struttura < 40.000 Euro
0127968048020190000 058		sistema per la registrazione non invasiva dell'attività cerebrale	45.000,00 €		acquistato direttamente dal dipartimento in quanto < 40000 euro
0127968048020190000 060		ATTREZZATURE STRUMENTI SANITARI E BIOMEDICALI	400.000,00 €	1	venuto meno l'interesse del gruppo di ricerca
0127968048020190000099		Gara pubblica triennale (più eventuale proroga biennale 2021-2026) per la fornitura di monografie scientifiche e/o didattiche edite da case editrici italiane e straniere e altre tipologie di materiale a carattere monografico in qualsiasi formato e servizi gestionali connessi per un'aggregazione di Atenei Lotto: monografie scientifiche e/o didattiche dei seguenti ambiti nazionali, linguistici, geografici: Inglese identificate attraverso i primi due gruppi del codice ISBN: 978-0, 978-1	915.000,00 €	1	L'affidamento di questa fornitura era stato programmato nel 2019/2020 come acquisto attraverso un soggetto aggregatore (altra università capofila di un aggregato di Atenei come la gara attuale in essere in scadenza nel I sem. 2021). Però l'attuale capofila (Università di Padova) ha manifestato l'intenzione di non ricoprire tale ruolo in futuro nè nessuno degli Atenei aggregati si è proposto come capofila. Pertanto si è previsto di aggregare questa tipologia di materiali in una nuova gara dell'UNIFI nel 2021 suddivisa in quattro lotti a seconda dell'origine dell'editore
0127968048020190000100		Gara pubblica triennale (più eventuale proroga biennale 2021-2026) per la fornitura di monografie scientifiche e/o didattiche edite da case editrici italiane e straniere e altre tipologie di materiale a carattere monografico in qualsiasi formato e servizi gestionali connessi per un'aggregazione di Atenei Lotto: monografie scientifiche e/o didattiche dei seguenti ambiti nazionali, linguistici, geografici tedesco ed est Europa	144.600,00 €	1	L'affidamento di questa fornitura era stato programmato nel 2019/2020 come acquisto attraverso un soggetto aggregatore (altra università capofila di un aggregato di Atenei come la gara attuale in essere in scadenza nel I sem. 2021). Però l'attuale capofila (Università di Padova) ha manifestato l'intenzione di non ricoprire tale ruolo in futuro nè nessuno degli Atenei aggregati si è proposto come capofila. Pertanto si è previsto di aggregare questa tipologia di materiali in una nuova gara dell'UNIFI nel 2021 suddivisa in quattro lotti a seconda dell'origine dell'editore
0127968048020190000075		Affidamento diretto per rinnovo 2021 banche dati on line AIDA/Amadeus	53.000,00 €	1	Il contratto accentratore CRUI n. cui 0127968048020190000087 per le risorse AIDA/AMADEUS, previsto di durata biennale, è stato invece stipulato per il periodo 2019-2023. Pertanto il previsto rinnovo 2021 autonomo da parte di SBA non verrà attivato rientrando già nel periodo compreso nel contratto CRUI a cui abbiamo aderito

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Univoco Intervento - CUI codice	CUP ereditato da precedente programma	Descrizione acquisto ereditato da precedente programma	Importo acquisto ereditato da precedente programma	Livello di priorità ereditato da scheda B	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1) testo
0127968048020190000084		Rinnovo triennale accesso al software gestionale Alma 15/06/2020-14/06/2023	470.310,00 €	1	Contratto confluente nella programmazione 2020/2021 di altra struttura dell'Ateneo (Area Informatica)
0127968048020190000098		trattativa biennale banche dati online Wolters Kluwer	41.000,00 €	1	La trattativa accentrata CRUI per il 2019 non è andata a buon fine pertanto si prevede che nel 2020 dovremo procedere direttamente con un contratto annuale di importo inferiore a 40.000 mettendo in previsione nel 2020 una trattativa triennale come indicata nella scheda B
0127968048020190000067		Procedura aperta per l'affidamento dei Servizi Educativi presso il Sistema Museale d'Ateneo e OpenLab dell'Università degli Studi di Firenze, per la durata di 4 (quattro) anni, eventualmente rinnovabili per ulteriori anni 4 (quattro), oltre ad eventuale proroga di mesi 6 (sei), con decorrenza dalla data del verbale di avvio del servizio	1.880.000,00 €	1	Decisione del Commissario Ad Acta a seguito della sentenza del Consiglio di Stato di affidare il servizio all'Associazione Culturale Tethys
0127968048020190000062	B12F17001870006	Servizio analisi monitoraggio sanitario razza suina	50.000,00 €	1	errore di duplicazione CUI - il servizio è stato affidato con CUI n. 01279680480201900000143
0127968048020190000127		Accordo quadro per la fornitura ed allestimento di arredi per le esigenze della struttura amministrativa d'Ateneo aggregata con la domanda dipartimentale ed assimilata. In fase di analisi delle componenti contrattuali essenziali.		2	Non è stato definito il quadro delle esigenze, ancora oggetto di analisi.
0127968048020190000130		Servizio di noleggio triennale per stampante multifunzione specifica per la stampa dei titoli accademici	46.666,66 €	2	Venuta meno l'esigenza per l'Ateneo
0127968048020190000034		SERVIZIO DI RIPARAZIONE STRUMENTO	60.000,00 €	2	APPALTO INFERIORE A 40,000 EURO
0127968048020190000040		Strumento	48.000,00 €	2	FINANZIAMENTO NON RICEVUTO
0127968048020190000039		Strumento	65.500,00 €	2	FINANZIAMENTO NON RICEVUTO
0127968048020190000038		Strumento	55.000,00 €	2	FINANZIAMENTO NON RICEVUTO
0127968048020190000037		Strumento	100.000,00 €	2	FINANZIAMENTO NON RICEVUTO
0127968048020190000036		Strumento	80.000,00 €	2	FINANZIAMENTO NON RICEVUTO
0127968048020190000035		Strumento	70.000,00 €	2	FINANZIAMENTO NON RICEVUTO
0127968048020190000033		apparecchio per il mescolamento rapido a flusso interrotto (stopped-flow);	61.251,00 €	2	FINANZIAMENTO NON RICEVUTO
0127968048020190000032		apparecchio per il mescolamento rapido a flusso interrotto (stopped-flow);	61.251,00 €	2	Erronea duplicazione del CUI 01279680480201900000033
0127968048020190000023		Reagenti	6.490.000,00 €	1	La struttura ha gestito l'approvvigionamento sulla base della natura dei prodotti e delle esigenze rappresentate dai docenti
0127968048020190000024		Attrezzature scientifiche da laboratorio vario	1.000.000,00 €	1	La struttura ha gestito l'approvvigionamento sulla base della natura dei prodotti e delle esigenze rappresentate dai docenti
0127968048020190000025		Attrezzature informatiche	800.000,00 €	1	La struttura ha gestito l'approvvigionamento sulla base della natura dei prodotti e delle esigenze rappresentate dai docenti
0127968048020190000026		Materiale da laboratorio (plastiche)	1.000.000,00 €	1	La struttura ha gestito l'approvvigionamento sulla base della natura dei prodotti e delle esigenze rappresentate dai docenti

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPOPOSTI E NON AVVIATI

Codice Univoco Intervento - CUI codice	CUP ereditato da precedente programma	Descrizione acquisto ereditato da precedente programma	Importo acquisto ereditato da precedente programma	Livello di priorità ereditato da scheda B	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1) testo
0127968048020190000 027		Cancelleria	200.000,00 €	1	Esigenza di approvvigionamento soddisfatta attraverso contratto di Ateneo
0127968048020190000 028		Noleggio strumenti	80.000,00 €	1	La struttura ha gestito l'approvvigionamento sulla base della natura dei prodotti e delle esigenze rappresentate dai docenti
0127968048020190000 029		Pubblicazioni	200.000,00 €	1	La struttura ha gestito l'approvvigionamento sulla base della natura dei prodotti e delle esigenze rappresentate dai docenti
0127968048020190000 030		Assistenza informatica	60.000,00 €	1	La struttura ha gestito l'approvvigionamento sulla base della natura dei prodotti e delle esigenze rappresentate dai docenti
0127968048020190000 031		Organizzazione convegni	80.000,00 €	2	La struttura ha gestito l'approvvigionamento sulla base della natura dei prodotti e delle esigenze rappresentate dai docenti
0127968048020190000 011		Pubblicazioni scientifiche	60.000,00 €	1	La struttura ha gestito l'approvvigionamento sulla base della natura dei prodotti e delle esigenze rappresentate dai docenti
0127968048020190000 104		Servizio di consulenza strategica in ambito ICT	60.000,00 €	2	venuta meno esigenza di acquisto
0127968048020190000 111		Servizi di firma digitale	60.000,00 €	2	venuta meno esigenza di acquisto
0127968048020190000 112		Servizi di supporto per la sicurezza informatica	50.000,00 €	2	importo di gara inferiore a 40.000,00 - non utilizzato CUI
0127968048020190000 113		Forniture per la sicurezza informatica	50.000,00 €	2	venuta meno esigenza di acquisto
0127968048020190000 140		Potenziamento Sicurezza Informatica (Assistenza Informatica)	55.049,18 €		venuta meno esigenza di acquisto
0127968048020190000 141		Supporto manutenzione apparati di rete	80.000,00 €		venuta meno esigenza di acquisto
0127968048020190000 142		FORNITURA ACCESPOINT	50.000,00 €		importo di gara inferiore a 40.000,00 - non utilizzato CUI
0127968048020190000 157		Programmi Assistenza Potenziamento Sicurezza Informatica (Programmi)	70.000,00 €		venuta meno esigenza di acquisto
0127968048020190000 119		Servizi di firma digitale	60.000,00 €	2	venuta meno esigenza di acquisto
0127968048020190000 103		programmi assistenza e canoni CINECA	3.492.447,54 €	2	affidamento eseguito in house senza acquisizione CIG da parte dell'Ateneo
0127968048020190000 156		ASSISTENZA INFORMATICA PDL	80.000,00 €	2	affidamento eseguito tramite Centrale di Committenza Regione Toscana senza acquisizione CIG da parte dell'Ateneo
0127968048020190000 106		Postazioni di Lavoro Unifi	480.000,00 €		affidamento eseguito tramite Centrale di Committenza Regione Toscana senza acquisizione CIG da parte dell'Ateneo
0127968048020190000 105		programmi assistenza e canoni CINECA x 5 ANNI	3.000.000,00 €	2	affidamento eseguito in house senza acquisizione CIG da parte dell'Ateneo
0127968048020190000 110		Manutenzione apparati Server farm	150.000,00 €	2	per la gara con CUI ...110 è stato erroneamente utilizzato il CUI ...114, pertanto deve essere estinto
0127968048020190000 049		Braccio robotico per la fresatura polistiroli, poliuretani e resine	122.000,00 €	1	diversa valutazione delle esigenze da parte del Direttore del Dipartimento
0127968048020190000 005		MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORIO (reagenti, provette, pipette, puntali, filtri per bottiglie, fiale, plastiche ed altro)	578.000,00 €	1	La struttura ha gestito l'approvvigionamento sulla base della natura dei prodotti e delle esigenze rappresentate dai docenti
0127968048020190000 006		ATTREZZATURE SCIENTIFICHE VARIE DA LABORATORIO	100.000,00 €	1	La struttura ha gestito l'approvvigionamento sulla base della natura dei prodotti e delle esigenze rappresentate dai docenti

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPOPOSTI E NON AVVIATI

Codice Univoco Intervento - CUI codice	CUP ereditato da precedente programma	Descrizione acquisto ereditato da precedente programma	Importo acquisto ereditato da precedente programma	Livello di priorità ereditato da scheda B	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1) testo
0127968048020190000 008		ATTREZZATURE INFORMATICHE E MANUTENZIONE HARDWARE E SOFTWARE	70.000,00 €	1	La struttura ha gestito l'approvvigionamento sulla base della natura dei prodotti e delle esigenze rappresentate dai docenti
0127968048020190000 009		CANCELLERIA E STAMPATI	80.000,00 €	1	La struttura ha gestito l'approvvigionamento sulla base della natura dei prodotti e delle esigenze rappresentate dai docenti
0127968048020190000 010		NOLEGGI ATTREZZATURE	38.100,00 €	1	La struttura ha gestito l'approvvigionamento sulla base della natura dei prodotti e delle esigenze rappresentate dai docenti
0127968048020190000 012		ASSISTENZA INFORMATICA	9.900,00 €	1	La struttura ha gestito l'approvvigionamento sulla base della natura dei prodotti e delle esigenze rappresentate dai docenti
0127968048020190000 013		ORGANIZZAZIONE CONVEGNI	52.000,00 €	2	La struttura ha gestito l'approvvigionamento sulla base della natura dei prodotti e delle esigenze rappresentate dai docenti
0127968048020190000 014		MATERIALE LIBRARIO (MONOGRAFIE ED E-BOOK)	20.000,00 €	1	La struttura ha gestito l'approvvigionamento sulla base della natura dei prodotti e delle esigenze rappresentate dai docenti
0127968048020190000 015		MATERIALE VARIO	4.000,00 €	1	La struttura ha gestito l'approvvigionamento sulla base della natura dei prodotti e delle esigenze rappresentate dai docenti
0127968048020190000 016		MATERIALE INFORMATICO	10.000,00 €	2	La struttura ha gestito l'approvvigionamento sulla base della natura dei prodotti e delle esigenze rappresentate dai docenti
0127968048020190000 017		ALTRE SPESE PER SERVIZI (Sequenziamento su campioni)	60.000,00 €	1	La struttura ha gestito l'approvvigionamento sulla base della natura dei prodotti e delle esigenze rappresentate dai docenti
0127968048020190000 018		ACQUISTI LICENZE	10.000,00 €	1	La struttura ha gestito l'approvvigionamento sulla base della natura dei prodotti e delle esigenze rappresentate dai docenti
0127968048020190000 019		MOBILI E ARREDI	10.000,00 €	1	La struttura ha gestito l'approvvigionamento sulla base della natura dei prodotti e delle esigenze rappresentate dai docenti
0127968048020190000 064		Materiale di consumo di Laboratorio Da Vinci BioBank	40.000,00 €	2	venuta meno esigenza di acquisto



ACCORDO PER LA GESTIONE AGGREGATA DELLA PROCEDURA PER LA SOTTOSCRIZIONE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E DEL SUPPORTO *EX LIBRIS ALMA* NONCHE' DELLE FUNZIONALITA' GESTIONALI CONNESSE, NELL'AMBITO DEL PROGETTO SBART

TRA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

UNIVERSITA' DI PISA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA

rapresentate dai rispettivi Rettori, di seguito individuati come istituzioni aggregate.

PREMESSO CHE

- ai sensi dell'art. 15 della Legge del 7 agosto 1990 n. 241 le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- le istituzioni firmatarie hanno avviato un processo di federazione dei rispettivi Sistemi bibliotecari – denominato SBART: Sistema Bibliotecario degli Atenei della Regione Toscana - al fine di garantire una piena circolazione dei propri utenti istituzionali all'interno delle diverse strutture di servizio;
- questo processo, iniziato negli anni 2000 con la gestione congiunta delle trattative per l'acquisto delle risorse elettroniche (all'interno del Consorzio CIPE, oggi chiuso), è proseguito con l'adozione e la gestione in modo congiunto di piattaforme tecnologiche comuni (*Ex Libris SFX e Metalib*) per l'accesso e la fruizione delle risorse elettroniche e ha portato alla creazione di un nuovo strumento unico di ricerca bibliografica, discovery (*Ex Libris Primo-OneSearch*), per i tre Atenei per la ricerca aggregata, in un unico contenitore, di ogni tipo di collezioni possedute (catalografiche, elettroniche, digitalizzate, anagrafiche della ricerca, ecc.);
- le istituzioni firmatarie hanno presentato un progetto comune, nell'ambito del Piano triennale ministeriale MIUR di finanziamento 2013-2015: *Unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca*, nel cui finanziamento è rientrata l'acquisizione di un Sistema di automazione delle biblioteche unico, condiviso, e di nuova generazione (Piattaforma per la gestione dei servizi bibliotecari);
- i Sistemi Bibliotecari delle tre istituzioni firmatarie sulla base di accurati approfondimenti tecnici, frutto di incontri, presentazioni a convegni e analisi della documentazione disponibile, nel 2015 hanno verificato che non esistessero sul mercato italiano e internazionale prodotti simili alla piattaforma *Ex Libris Alma* per



architettura, funzionalità e caratteristiche innovative, tali inoltre da consentire un'articolazione delle funzionalità della piattaforma su tre livelli tra loro concatenati: a livello di Ateneo, di network Regionale (progetto SBART) e di network globale, oltre al colloquio con il Catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale, tutti elementi fondanti del progetto SBART;

• i Sistemi Bibliotecari delle tre istituzioni firmatarie hanno inoltre valutato a favore dell'acquisizione di *Alma* il fatto che essa:

- aggregasse al suo interno le funzionalità di alcuni prodotti software all'epoca in uso presso di essi: Ex Libris *Aleph* ed *SFX*, consentendone la dismissione con una semplice e funzionale migrazione, salvaguardando il lavoro già svolto;
- garantisse altresì un ottimale interfacciamento con il sistema di discovery *Primo* già adottato dai Sistemi Bibliotecari per l'implementazione di un'interfaccia unica di ricerca per gli utenti;
- permettesse di effettuare il potenziamento del sistema di discovery *Primo*, passando dal modello *Primo total care* a quello *Primo direct*, in modo da acquisire delle funzionalità complementari rispondenti alle esigenze di una maggiore personalizzazione e di una più spinta parametrizzazione dell'interfaccia di ricerca già adottata, al fine di consentire nuovi sviluppi previsti dal progetto SBART, sulla base delle esigenze emerse durante il processo della sua implementazione;
- non risultavano all'epoca né risultano attualmente in corso convenzioni CONSIP e E-START per quanto concerne la fornitura di piattaforme tecnologiche per la gestione dei servizi bibliotecari e delle procedure gestionali connesse;
- i Sistemi Bibliotecari delle tre istituzioni firmatarie hanno quindi deliberato di procedere congiuntamente per l'acquisizione di *Alma*, sottoscrivendo un Accordo finalizzato alla gestione aggregata di una procedura negoziata per la sottoscrizione del servizio e del supporto nonché delle funzionalità gestionali connesse, per la durata di 3 anni, ai sensi dell'art. 57 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 163/2006 e ai sensi dell'art. 79-bis del D.Lgs n. 163/2006 (Codice degli Appalti);
- tale procedura acquisitiva, nella quale l'Università di Siena ha operato come Ente capofila, si è conclusa con la sottoscrizione del contratto di abbonamento al servizio SaaS (Software as a Service) con il fornitore Ex Libris Italy srl, in data 22 dicembre 2015, che prevedeva l'implementazione del nuovo prodotto, con configurazione della piattaforma, migrazione e conversione di tutti i database e dei dati contenuti nelle precedenti piattaforme, e servizi di supporto e manutenzione al nuovo pacchetto di servizi *Alma*;
- a seguito dell'acquisto di *Alma* i Sistemi Bibliotecari delle tre istituzioni firmatarie hanno avviato con piena soddisfazione il progetto di integrazione dei servizi bibliotecari implementabili attraverso la piattaforma per la gestione dei servizi bibliotecari, dismesso altre piattaforme tecnologiche che avevano in uso in quanto le



loro funzioni sono offerte da *Alma* (come il Sistema di linking sensibile al contesto *SFX*), inoltre perfezionato lo strumento unico di ricerca bibliografica *Primo* e avviato l'implementazione di altri strumenti a supporto della didattica, come *Leganto*, in quanto pienamente integrabili con *Alma*;

- Inoltre, poiché la Regione Toscana incoraggia e promuove la partecipazione delle Biblioteche toscane alla rete nazionale SBN, di cui già faceva parte l'Università di Firenze, hanno aderito a SBN anche le Università di Pisa e Siena, costituendo tutte insieme un unico Polo SBART che colloquia e alimenta l'Indice SBN e grazie alle funzionalità di *Alma* hanno creato un catalogo bibliografico comune a livello di SBART. Tutto ciò ha comportato un'impegnativa – anche in termini di coinvolgimento di risorse umane - attività di condivisione di politiche gestionali e di revisione condivisa di flussi di lavoro e un lungo processo di formazione del personale delle biblioteche delle tre istituzioni firmatarie e degli enti convenzionati, che ancora sono in corso;
- a giugno 2020 scade il contratto sopra citato e si manifesta l'esigenza di garantire la manutenzione dell'applicativo *Alma* e il supporto per esso;
- la ditta Ex Libris Italy srl ha ottenuto la qualificazione da AgID, per i servizi SaaS *Alma*, *Primo*, *Leganto*, così come definito dall'Agenzia per l'Italia Digitale rispettivamente dagli artt. 8 della Circolare AgID n. 2 del 9 aprile 2018 e 9 della Circolare AgID n. 3 del 9 aprile 2018, per cui le Pubbliche Amministrazioni possono acquisire esclusivamente servizi IaaS, PaaS e SaaS qualificati da AgID e pubblicati nel Cloud Marketplace, obbligo la cui decorrenza è stata prorogata al 1 aprile 2019 dalla determina AgID n. 408 del 19 dicembre 2018.

In prossimità della scadenza di tale contratto per la piattaforma Alma, in data 14 giugno 2020, i Sistemi bibliotecari delle tre istituzioni firmatarie ritengono opportuno sottoscrivere un nuovo Accordo finalizzato alla gestione aggregata di una procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara ai sensi dell'art. 63 co. 3, let. b), n. 2 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., in quanto il servizio di manutenzione con le caratteristiche richieste risulta essere fornito unicamente da un determinato operatore economico, Ex Libris Italy srl.

ART. 1 PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

ART. 2 OGGETTO

Oggetto del presente accordo è la gestione di una procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara per la sottoscrizione del servizio di manutenzione e del supporto *Alma* nonché delle funzionalità gestionali connesse, ai sensi dell'art. 63 co. 3, let. b), n. 2 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.



Tuttavia, considerato l'importo dell'acquisizione, ai fini della massima trasparenza e secondo quanto ribadito dalle Linee guida Anac n. 8 "Ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili", emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera del 13.09.2017, si ritiene opportuno procedere comunque alla pubblicazione di un avviso volontario per la trasparenza ex ante sulla Gazzetta Ufficiale Europea e sul profilo del committente (sezione del portale dell'Università di Siena dedicato agli affidamenti di lavori, servizi e forniture) relativo all'intenzione di affidamento del servizio di manutenzione e del supporto di interesse all'Operatore economico Ex Libris Italy srl. Tale avviso consentirà, infatti, ad eventuali altri Operatori economici del settore in grado di poter fornire strumenti equivalenti, che in fase di indagine di mercato non siano stati individuati, di presentare la propria candidatura; in questa evenienza, sarà così possibile avviare un'ordinaria procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, eventualità per la quale le Parti del presente accordo danno fin d'ora mandato al RUP dell'acquisizione – che sarà nominato ai sensi del successivo art. 9 - di individuare d'intesa con gli altri Atenei i criteri e gli eventuali sub-criteri di aggiudicazione tra le offerte ed i relativi punteggi.

ART. 3 SCELTA DEL FORNITORE

La scelta del fornitore Ex Libris Italy srl si basa su presupposti di unicità del servizio di manutenzione del prodotto Alma, già acquisito dalle istituzioni firmatarie nel 2015, in quanto tale servizio con le caratteristiche richieste risulta essere fornito unicamente da questo operatore economico.

Caratteristiche richieste

a) Il Progetto di federazione dei Sistemi bibliotecari SBART ha richiesto lo sviluppo di tre diversi livelli funzionali tra loro interoperabili, che sono stati garantiti fin dall'avvio dell'attivazione del servizio e che sono attualmente implementati sulla piattaforma in uso:

- Livello di Ateneo:
 - ciascun Sistema bibliotecario mantiene all'interno di SBART la propria autonomia contabile e amministrativa, con la gestione di budget autonomi che si interfacciano con il sistema di contabilità unico del proprio Ateneo. *Alma* garantisce l'autonomia nella gestione degli SBA e delle biblioteche che li compongono, oltre a garantire lo sviluppo di un livello di interoperabilità con il sistema gestionale amministrativo in uso presso i tre Atenei;
 - i Sistemi bibliotecari che fanno parte di SBART risultano piuttosto complessi al loro interno, poiché singolarmente hanno dato vita negli anni ad una articolata rete di relazioni e partnership con altre Biblioteche del territorio, appartenenti ad Amministrazioni diverse, in particolare a Firenze



(Accademia della Crusca, Biblioteca Luigi Crocetti, Fondazione Ezio Franceschini, Società Internazionale per lo Studio del Medioevo latino) e a Siena (Università per Stranieri, Rete Biblioteche pubbliche e private metropolitane, Rete Biblioteche provinciali: REDOS). *Alma* ha consentito ai Sistemi bibliotecari di SBART di gestire con piena soddisfazione tali reti;

- Livello di Network regionale
 - SBART: Sistema Bibliotecario degli Atenei della Regione Toscana ha l'obiettivo di garantire una piena circolazione dei propri utenti istituzionali all'interno delle diverse strutture di servizio; *Alma* ha garantito la possibilità di creare un livello di network SBART che consente agli utenti di ciascuna istituzione di circolare liberamente nelle biblioteche degli altri Atenei accedendo senza alcuna complicazione burocratica aggiuntiva a tutti i servizi di prestito. Inoltre le richieste di prestito interbibliotecario e document delivery provenienti dall'utente di una singola istituzione, possono essere gestite anche dalle altre, garantendo quindi un'estensione e continuità geografica del servizio; *Alma* inoltre è conforme alla normativa europea e nazionale sul trattamento dei dati personali (GDPR e D.Lgs. 196/2003, modificato dal D.Lgs. 101/2018);
 - i tre Sistemi Bibliotecari fin dal 2000 operano congiuntamente nell'acquisizione delle risorse bibliografiche in formato elettronico, conseguendo importanti economie di scopo, *Alma* supporta un processo interamente integrato e automatizzato per l'acquisizione collaborativa delle risorse elettroniche, consentendo lo scambio e il riuso dei metadati, prevedendo la gestione di un servizio di acquisizione dei documenti attraverso il quale si recuperano e si ottimizzano le segnalazioni inoltrate direttamente dagli utenti (*patron driven acquisitions*). Il livello di network ha consentito inoltre alle biblioteche degli enti firmatari di avviare lo sviluppo condiviso delle collezioni anche analogiche, in quanto è possibile verificare quali documenti sono posseduti o anche soltanto ordinati da altre biblioteche del consorzio e questo è un ulteriore elemento che entra in gioco nella decisione di acquistarne una ulteriore copia;
 - i tre Sistemi Bibliotecari collaborano da anni (anche attraverso le indagini di GP-Good Practice) per un confronto, *benchmark*, tra gli indicatori più significativi che definiscono le procedure adottate in termini di efficacia, efficienza, uso delle risorse da parte degli utenti e qualità percepita dei servizi, al fine di raggiungere standard di soddisfazione sempre più avanzati; *Alma* offre un articolato e ricco sistema per la produzione in linea di report statistici basati non solo sui dati del singolo Ateneo, ma anche su quelli di tutto SBART;
 - La Regione Toscana incoraggia e promuove la partecipazione delle Biblioteche toscane alla rete nazionale SBN, di cui già faceva parte



l'Università di Firenze e cui hanno aderito anche le Università di Pisa e Siena, con la costituzione di un unico Polo SBART che colloquia e alimenta l'Indice SBN, e a seguito della quale è stata anche avviata la creazione di un catalogo bibliografico comune a livello di SBART in Alma, con la conseguente opportunità di ridurre drasticamente i tempi (e quindi i costi) della catalogazione mettendo a fattor comune le sinergie dell'aggregato SBART. Tutto ciò è stato possibile perché *Alma* non solo ha consentito la gestione contemporanea di cataloghi bibliografici a livello di Ateneo e di un catalogo bibliografico comune a livello di network, ma anche garantisce la piena interoperabilità a tutti i livelli previsti dal colloquio d'indice SBN, avendo ottenuto la certificazione da parte dell'ICCU (Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche) anche per il livello massimo di colloquio, il 4, e per tutte le tipologie di materiale bibliografico e di authority file. Le modalità di gestione contemporanea di cataloghi bibliografici a livello di Ateneo e di un catalogo bibliografico comune a livello di network previste da *Alma* hanno permesso inoltre alle Istituzioni di impostare una articolata politica di catalogazione, con la facoltà di scegliere di volta in volta quali documenti catalogare a livello di Ateneo e quali invece a livello di catalogo di network.

- Livello di Network globale
 - *Alma* consente di derivare automaticamente tutti i dati e i record presenti a livello globale, dai Cataloghi delle più rilevanti Biblioteche a livello mondiale (Library of Congress, British Library, ecc.) e dal knowledge base delle risorse elettroniche, sui cui dati bibliografici possono essere direttamente effettuate le eventuali localizzazioni del posseduto, con una gestione trasparente dei diversi formati descrittivi (Unimarc, Marc21, Dublin Core, ecc.), con particolare riguardo alle centinaia di migliaia di risorse elettroniche che gli Atenei aderenti a SBART acquistano o comunque selezionano per gli utenti;
 - i record selezionati a livello globale possono essere modificati e normalizzati sulla base di authority file definiti a livello locale e in base a regole e standard generali anch'esse definite a livello locale.

b) Il Progetto di federazione dei Sistemi bibliotecari SBART si è concretizzato nello sviluppo di un nuovo strumento unico di ricerca bibliografica, discovery (*Primo-OneSearch*), per i tre Atenei per la ricerca aggregata, in un unico contenitore, di ogni tipo di collezioni possedute (catalografiche, elettroniche, digitalizzate, anagrafiche della ricerca, ecc.).

- Nel corso del 2014 i tre Atenei hanno deciso l'acquisizione del sistema di discovery *Primo-OneSearch*, che ha permesso di lavorare congiuntamente alla definizione di un'interfaccia unica di ricerca – al progetto si è unita anche la Biblioteca della Scuola Superiore S. Anna di Pisa - per ciascun Ateneo, che comprende ogni tipologia di



materiale (analogico, elettronico, digitale); oltre a questa interfaccia, sulla piattaforma è disponibile anche un'istanza SBART attraverso la quale si può consultare cumulativamente il patrimonio posseduto dalle Biblioteche dei quattro Atenei e delle reti consorziate; nel corso dell'implementazione sono emerse esigenze di personalizzazione ulteriori, come ad esempio la possibilità di definire livelli di *ranking* - organizzazione dei risultati della ricerca - in funzione delle peculiarità di SBART e del tipo di servizi che si sono intesi privilegiare; queste nuove funzioni hanno richiesto un potenziamento dello strumento, passando dal modello *Primo total care* a quello *Primo direct*, che è rientrato tra i servizi aggiuntivi e le funzionalità gestionali connesse all'acquisizione di *Alma* nel 2015;

- Il sistema di discovery *Primo- OneSearch* e la piattaforma per la gestione dei servizi bibliotecari *Alma*, in quanto prodotti della stessa casa madre, Ex Libris, presentano un livello di interoperabilità particolarmente spinto, difficilmente raggiungibile tra prodotti nati e sviluppati in contesti diversi, questo si traduce ovviamente in una semplificazione delle procedure gestionali per lo staff e un potenziamento dei servizi per gli utenti, come per esempio la possibilità di gestire il *workflow* interno delle digitalizzazioni (document delivery) all'interno di *Alma*, sulla base dei desiderata o delle richieste avanzate dagli utenti attraverso *Primo- OneSearch*;
- *Alma* presenta un alto livello di interoperabilità anche con tutte le altre piattaforme tecnologiche in uso da parte degli Atenei, come il Sistema di linking sensibile al contesto *SFX*, il motore di metaricerca *Metalib* e la piattaforma per la gestione delle digitalizzazioni (dam) *Digitool*; questi applicativi sono stati dismessi in quanto ricompresi o comunque integrati nella nuova piattaforma *Alma* e/o *Primo*, determinando un sensibile risparmio delle risorse gestionali connesse alla loro manutenzione e implementazione e massimizzando gli investimenti fatti nel corso degli anni con l'acquisto e la manutenzione delle diverse piattaforme;
- Attorno alla suite di prodotti di nuova generazione, come *Alma* e *Primo-OneSearch*, Ex Libris sta sviluppando una serie di servizi e funzionalità aggiuntive del tutto nuove nel settore e particolarmente utili in ambito accademico, spicca tra questi *Leganto*, un nuovo strumento che consente di integrare in un unico percorso le funzionalità della ricerca bibliografica con le esigenze della didattica e con le piattaforme a queste dedicate (*Moodle*, *Blackboard*, ecc.). *Leganto* infatti integra le risorse disponibili nell'ambito di SBART (e visualizzate all'utente attraverso *Primo-OneSearch*) sfruttando il workflow operativo gestito all'interno di *Alma*, per integrare e rendere accessibili direttamente dall'interno delle piattaforme didattiche tutte le risorse disponibili in Biblioteca e nell'ambito dell'aggregato SBART. *Leganto* è stato già implementato presso l'Università di Siena.

ART. 4 FINALITÀ



La finalità che si intende conseguire con il presente accordo è quella di mantenere l'attuale livello di rispondenza ai principi di efficienza, efficacia ed economicità della gestione dei servizi bibliotecari e degli altri servizi gestionali connessi, dei quali si intende garantire l'attuale livello di integrazione raggiunto con l'attuazione del progetto SBART, condizione per cui sono requisiti fondanti la condivisione e l'allineamento tra gli applicativi utilizzati dalle tre istituzioni firmatarie. La gestione aggregata della fornitura oggetto del presente accordo permette inoltre di conseguire un risparmio mediante la condivisione delle spese di esecuzione della procedura e di conduzione del contratto tra le Università coinvolte. La gestione coordinata sia della procedura che della successiva esecuzione del contratto consente anche una razionalizzazione ed omogeneizzazione delle procedure, nonché l'ottimizzazione del confronto tra le istituzioni aggregate ed i possibili mercati di riferimento.

ART. 5 COSTITUZIONE AGGREGATO - DESIGNAZIONE CAPOFILA

I sottoscritti, nella loro qualità di Rettori, convengono e stipulano di gestire in forma aggregata e coordinata la procedura negoziata per la sottoscrizione del servizio di cui in oggetto, affidando all'Università di Siena la funzione di Ente Capofila, che assumerà il ruolo di stazione appaltante anche in nome e per conto delle istituzioni aggregate.

ART. 6 COMPITI DELL'ENTE CAPOFILA

All'Università di Siena, in qualità di ente capofila, è delegato ogni compito e funzione inerente l'intera procedura, compresa la stipula del contratto di fornitura. In particolare, e in via meramente esemplificativa e non esaustiva, i compiti dell'Ente Capofila saranno i seguenti:

1. raccordare, attraverso le indicazioni del comitato tecnico di gestione, le esigenze di parametrizzazione e di servizio delle istituzioni aggregate, che gli saranno comunicati dalle stesse istituzioni;
2. compiere tutta l'attività istruttoria per la redazione degli atti procedurali, prendendo in considerazione le esigenze avanzate dalle singole istituzioni aggregate ed eventualmente adeguare il contenuto del contratto di fornitura;
3. approvare, sottoscrivere e pubblicare gli atti in conformità alla normativa di settore vigente al momento della assunzione della delibera a contrarre;
4. provvedere alla stipula del contratto di servizio in nome e per conto delle istituzioni aggregate;
5. dare attuazione a tutti gli adempimenti necessari a garantire il rispetto delle norme di tutela della privacy (in particolare, D.Lgs. n. 196/2003, modificato dal D.Lgs. 101/2018);
6. assicurare adeguata informazione a tutte le istituzioni aggregate sullo stato di avanzamento della procedura;
7. convocare incontri tra tutte le istituzioni aggregate ogni qual volta risulti necessario o venga richiesto;



8. assicurare alle istituzioni aggregate una gestione condivisa della fornitura anche attraverso l'eventuale trasferimento ad altra istituzione dei compiti di Ente Capofila per lo svolgimento delle attività di gestione del contratto che saranno coordinate tra le istituzioni aderenti;
9. procedere alla pubblicazione dell'avviso volontario per la trasparenza preventiva ai fini della massima trasparenza, e secondo quanto ribadito dalle Linee guida Anac n. 8 "Ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili", emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera del 13.09.2017, per l'affidamento del contratto senza la previa pubblicazione di un bando di gara;
10. bandire una procedura concorrenziale da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa nel caso in cui, a seguito della pubblicazione dell'avviso volontario per la trasparenza preventiva, si siano candidati Operatori economici interessati all'affidamento del contratto di servizio;
11. provvedere alla difesa in giudizio per ogni controversia inerente alla procedura fino alla stipula del contratto di servizio.

ART. 7 COMPITI DELLE ISTITUZIONI AGGREGATE

Sarà cura di ogni istituzione gestire, in via autonoma, l'esecuzione delle prestazioni contrattuali, fatto salvo quanto sotto riportato e attivare tutte le attività a essa consequenziali, compresa la facoltà di risolvere il proprio rapporto con il fornitore.

Le istituzioni aggregate, peraltro, concordano di condurre in modo coordinato e condiviso la gestione complessiva del contratto per quanto attiene gli aspetti del monitoraggio e della gestione delle penali. Ogni singola Istituzione aggregata si impegna a rimborsare all'Ente capofila le spese come definite nel successivo articolo 11.

ART. 8 FORME DI COORDINAMENTO E CONSULTAZIONE – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Al fine di consentire lo scambio di informazioni tra le istituzioni aggregate, è costituito, per tutta la durata dell'accordo, un Comitato tecnico di Gestione composto da un rappresentante di ciascuna istituzione (di norma il responsabile del Sistema bibliotecario o suo delegato) partecipante all'aggregazione, che assumerà il ruolo di direttore esecutivo del contratto per il proprio Ente; il coordinatore del Comitato tecnico sarà individuato dai componenti del Comitato stesso in sede di prima riunione, rivestirà il ruolo di direttore esecutivo del contratto e sarà nominato dall'Ente capofila.

I componenti del Comitato tecnico di Gestione svolgeranno il ruolo di responsabili tecnici del procedimento con compiti di coordinamento e cura di tutti gli atti e adempimenti predisposti per il corretto e razionale svolgimento delle procedure e per controllare i livelli di prestazione



del fornitore, segnalando eventuali disfunzioni, impedimenti, ritardi nell'attuazione degli interventi, avvalendosi anche della collaborazione di tecnici e amministrativi addetti agli uffici interessati delle istituzioni aderenti all'aggregazione. I responsabili tecnici del procedimento coordinano la propria attività direttamente con i responsabili delle istituzioni aggregate ed hanno diritto di accesso agli atti e ai documenti detenuti dalle strutture delle istituzioni stesse utili per l'esercizio delle proprie funzioni, assicurando analogamente uguale diritto di accesso ai responsabili o referenti delle altre istituzioni.

L'Ente capofila nominerà un responsabile unico del procedimento per la parte amministrativa con particolare riferimento alla gestione della procedura.

ART. 9 AMMONTARE DEI FABBISOGNI E DURATA DELLA FORNITURA

Il valore stimato complessivo dell'appalto è dato dalla somma dei costi previsti da ciascuna istituzione partecipante.

Il contratto relativo al servizio oggetto del presente accordo decorre dalla sua sottoscrizione e termina tre anni dopo l'avvenuta sottoscrizione del contratto (2020-2022); le istituzioni firmatarie si riservano la facoltà di rinnovare il contratto per altri due anni (2023-2024) e poi successivamente per ulteriori due anni (2025-2026) per una durata massima complessiva di 7 anni, agli stessi patti e condizioni.

Ciascuna istituzione all'atto dell'approvazione del presente accordo dichiara e pertanto autorizza l'Ente Capofila a bandire una procedura entro i limiti di importo complessivi, massimi stimati, sotto indicati:

I anno	€ 128.200,87 + IVA	per l'Università degli studi di Firenze
I anno	€ 100.679,60 + IVA	per l'Università di Pisa
I anno	€ 95.302,36 + IVA	per l'Università degli studi di Siena

II anno € 128.200,87 + 2,5% aumento corporate massimo annuo = € 131.405,89 + IVA per l'Università degli studi di Firenze;

II anno € 100.679,60 + 2,5% aumento corporate massimo annuo = € 103.196,59 + IVA per l'Università di Pisa

II anno € 95.302,36 + 2,5% aumento corporate massimo annuo = € 97.684,92 + IVA per l'Università degli studi di Siena

III anno € 131.405,89 + 2,5% aumento corporate massimo annuo = € 134.691,04 + IVA per l'Università degli studi di Firenze;

III anno € 103.196,59 + 2,5% aumento corporate massimo annuo = € 105.776,50 + IVA per l'Università di Pisa

III anno € 97.684,92 + 2,5% aumento corporate massimo annuo = € 100.127,04 +



IVA per l'Università degli studi di Siena

IV anno (I rinnovo) € 134.691,04 + 2,5% aumento corporate massimo annuo = € 138.058,31 + IVA per l'Università degli studi di Firenze;

IV anno (I rinnovo) € 105.776,50 + 2,5% aumento corporate massimo annuo = € 108.420,92 + IVA per l'Università di Pisa

IV anno (I rinnovo) € 100.127,04 + 2,5% aumento corporate massimo annuo = € 102.630,22 + IVA per l'Università degli studi di Siena

V anno (I rinnovo) € 138.058,31 + 2,5% aumento corporate massimo annuo = € 141.509,77 + IVA per l'Università degli studi di Firenze;

V anno (I rinnovo) € 108.420,92 + 2,5% aumento corporate massimo annuo = € 111.131,44 + IVA per l'Università di Pisa

V anno (I rinnovo) € 102.630,22 + 2,5% aumento corporate massimo annuo = € 105.195,97 + IVA per l'Università degli studi di Siena

VI anno (II rinnovo) € 141.509,77 + 3,5% aumento corporate massimo annuo = € 146.462,61 + IVA per l'Università degli studi di Firenze;

VI anno (II rinnovo) € 111.131,44 + 3,5% aumento corporate massimo annuo = € 115.021,04 + IVA per l'Università di Pisa

VI anno (II rinnovo) € 105.195,97 + 3,5% aumento corporate massimo annuo = € 108.877,83 + IVA per l'Università degli studi di Siena

VII anno (II rinnovo) € 146.462,61 + 3,5% aumento corporate massimo annuo = € 151.588,81 + IVA per l'Università degli studi di Firenze;

VII anno (II rinnovo) € 115.021,04 + 3,5% aumento corporate massimo annuo = € 119.046,78 + IVA per l'Università di Pisa

VII anno (II rinnovo) € 108.877,83 + 3,5% aumento corporate massimo annuo = € 112.688,56 + IVA per l'Università degli studi di Siena

L'ammontare complessivo del costo per i tre Atenei e per tutti gli Enti a loro collegati ammonta a: € 2.457.697,07 + IVA di legge.

Tutti i costi suindicati e comunque relativi alla manutenzione annua dell'applicativo saranno sostenuti in autonomia dalle Università di Firenze, Pisa e Siena, per quanto di loro spettanza, secondo i criteri suindicati.

ART. 10 DURATA

Il presente accordo entrerà in vigore dalla data di sottoscrizione e avrà durata fino alla scadenza del contratto di fornitura sottoscritto dall'Ente capofila. Il presente accordo resterà



comunque in vigore nei mesi successivi alla scadenza, per il periodo massimo di un anno, per la gestione di eventuali adempimenti postumi relativi al contratto.

ART. 11 RIPARTIZIONE SPESE

Il presente accordo comporta l'assunzione di obblighi in capo a ciascuna istituzione aggregata. L'Ente Capofila svolgerà i compiti e le funzioni a esso delegati dal presente accordo e metterà a disposizione il personale da esso dipendente, i propri uffici, le attrezzature e gli altri beni necessari allo svolgimento delle funzioni e dei compiti a esso delegati.

Le altre istituzioni aggregate concorrono a tutte le spese e a tutti i costi necessari alla realizzazione delle attività che fanno capo alle rispettive competenze come descritte nell'accordo. In caso di necessità di sostenere dei costi per la definizione e la gestione del contratto, questi saranno ripartiti in parti uguali tra le tre istituzioni aggregate. A titolo esemplificativo e non esaustivo i costi attengono a: beni mobili, spese postali, pubblicità legale degli atti di gara (in base alla normativa vigente), gestione dei rapporti con il fornitore, e, in generale, tutti quelli che si renderanno necessari per la buona esecuzione delle attività demandate dal presente accordo.

La gestione associata delle attività avverrà attraverso il personale delle istituzioni firmatarie.

ART. 12 RECESSO

Le istituzioni aggregate non possono recedere dal presente accordo dopo l'assunzione della delibera a contrattare da parte dell'Ente capofila.

ART. 13 REGISTRAZIONE

Il presente Accordo è soggetto a registrazione ai sensi dell'art. 9 della Tariffa, Parte I, allegata al D.P.R. n. 131/1986. E' inoltre soggetto ad imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 della tariffa, Parte I, annessa al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642.

ART. 14 ESONERO DI RESPONSABILITA'

L'Ente Capofila non sarà responsabile per qualunque ritardo o impossibilità nello svolgimento delle attività allo stesso affidate dovuti a cause ad esso non imputabili. L'Ente Capofila, inoltre, nell'ambito degli standard di sicurezza definiti, non sarà responsabile dell'inesattezza o della mancata corrispondenza a veridicità dei dati e delle informazioni utilizzati.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

UNIVERSITA' DI.....

Io sottoscritto..... in qualità
di..... in esecuzione del

sottoscrivo il presente accordo e delego l'Ente capofila (Università di Siena) a svolgere tutte le attività necessarie per avviare la procedura di scelta del contraente, compresa la relativa attività istruttoria, nonché alla stipula del successivo contratto con l'aggiudicatario così come dagli indirizzi contenuti nel predetto accordo.

Nomino inoltre come componente del Comitato tecnico di gestione
.....

DATA E LUOGO

Firma Timbro

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA CONGIUNTO DI RASSEGNA STAMPA E MULTIMEDIALE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO TOSCANO

TRA

Il Prof. Paolo Maria Mancarella, in qualità di Rettore e legale rappresentante pro tempore dell'Università di Pisa, con sede a Pisa in Lungarno Pacinotti 43/44, codice fiscale 80003670504;

Il Prof. Luigi Ambrosio, in qualità di Direttore e legale rappresentante pro tempore della Scuola Normale Superiore, con sede a Pisa in Piazza dei Cavalieri 7, codice fiscale 80005050507;

Il Prof. Pietro Cataldi, in qualità di Rettore e legale rappresentante pro tempore dell'Università per Stranieri di Siena, con sede a Siena in Piazza Carlo Rosselli 27/28, codice fiscale 80007610522;

Il Prof. Luigi Dei, in qualità di Rettore e legale rappresentante pro tempore dell'Università degli Studi di Firenze, con sede a Firenze in Piazza San Marco, 4, codice fiscale 01279680480;

La Prof.ssa Sabina Nuti, in qualità di Rettrice e legale rappresentante pro tempore della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, con sede a Pisa in Piazza Martiri della Libertà 33, codice fiscale 93008800505;

Il Prof. Pietro Pietrini, in qualità di Direttore e legale rappresentante pro tempore della Scuola IMT Alti Studi Lucca, con sede a Lucca in Piazza San Ponziano 6, codice fiscale 92037570469;

Il Prof. Francesco Frati, in qualità di Rettore e legale rappresentante pro tempore dell'Università degli Studi di Siena, con sede a Siena in Via Banchi di Sotto 55, codice fiscale 80002070524;

PREMESSO CHE

- l'Ufficio Stampa e Comunicazione dell'Università di Pisa ha progettato e realizzato dall'inizio degli anni 2000 un servizio di rassegna stampa e multimediale, che gestisce con risorse interne e con il supporto di una ditta esterna;

- nel tempo è stato realizzato, mediante la firma di Convenzioni successive, un sistema di rassegna stampa e multimediale denominato "Rassegna stampa del Sistema Universitario Pisano", congiunto con la Scuola Normale Superiore e con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa;

- dal 2016 al 2019 è stato realizzato un sistema di rassegna stampa e multimediale condiviso tra l'Università di Pisa, la Scuola Normale Superiore, l'Università per Stranieri di Siena, l'Università degli Studi di Firenze, la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, la Scuola IMT Alti Studi Lucca e l'Università degli Studi di Siena, mediante la firma di una "Convenzione per la realizzazione del sistema congiunto di rassegna stampa e multimediale del sistema universitario toscano";

- gli enti sopra citati si sono espressi favorevolmente sulla collaborazione del

quadriennio 2016-2019 e sono interessati a continuare e a sviluppare il sistema congiunto di rassegna stampa e multimediale del sistema universitario toscano, nel quadro delle politiche di collaborazione tra gli Atenei della regione, ai fini dell'ottimizzazione del servizio, dell'unificazione delle procedure e della razionalizzazione dei costi;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1 OGGETTO E DURATA

Le istituzioni aggregate si impegnano a collaborare alla realizzazione e allo sviluppo del servizio congiunto di rassegna stampa e multimediale del sistema universitario toscano per il quadriennio 2020-2023.

Il servizio sarà assicurato mediante contratto di appalto da aggiudicarsi a un operatore economico. Il direttore dell'esecuzione del relativo contratto sarà nominato dall'Università di Pisa nell'ambito dell'Unità Comunicazione Istituzionale, che si farà carico anche in nome e per conto degli altri atenei di garantire la regolare esecuzione del servizio, svolgendo altresì la funzione di soggetto collettore di osservazioni provenienti dai referenti esecutivi delle istituzioni aggregate.

ART.2 VISUALIZZAZIONE DELLA RASSEGNA

Ognuna delle istituzioni aggregate potrà visualizzare la rassegna stampa e multimediale attraverso un portale dedicato messo a disposizione dalla ditta affidataria.

Ognuna delle istituzioni aggregate dovrà limitare l'accesso a un gruppo selezionato di utenti e comunque dovrà adeguarsi a ciò che prevede la normativa sul tema.

ART.3 MODALITÀ DELLA PRESTAZIONE

L'operatore economico aggiudicatario dovrà mettere in linea la rassegna stampa e multimediale, sui diversi portali, tutti i giorni entro l'orario indicato nel contratto.

Eventuali articoli mancanti saranno inseriti, su specifica richiesta di una qualsiasi delle istituzioni aggregate, il giorno stesso o quello successivo.

ART.4 COSTITUZIONE AGGREGATO - DESIGNAZIONE CAPOFILA

Le istituzioni aggregate convengono e stipulano di gestire in forma aggregata e coordinata la procedura di gara relativa alla fornitura in oggetto, affidando all'Università di Pisa, e in particolare all'Unità Comunicazione Istituzionale, la funzione di Ente Capofila, che assumerà la funzione di stazione appaltante anche in nome e per conto delle istituzioni aggregate.

All'Università di Pisa, e in particolare all'Unità Comunicazione Istituzionale, in qualità di Ente Capofila, è delegato ogni compito e funzione inerente l'intera procedura di gara compreso il provvedimento di aggiudicazione definitiva al fornitore e la stipula del contratto di fornitura.

In particolare, e in via meramente esemplificativa e non esaustiva, i compiti dell'Ente Capofila saranno quelli:

1. di compiere tutta l'attività istruttoria per la redazione degli atti di gara,

- prendendo in considerazione le esigenze avanzate dalle singole istituzioni aggregate;
2. di curare e definire la predisposizione degli atti di gara, assicurando la condivisione della bozza degli stessi con tutte le istituzioni aggregate;
 3. di approvare e sottoscrivere gli atti di gara in conformità alla normativa di settore;
 4. di gestire tutte le fasi della procedura di gara, curando i relativi adempimenti;
 5. di effettuare i controlli sui requisiti tecnico-professionali dell'operatore economico aggiudicatario;
 6. di provvedere all'aggiudicazione definitiva in nome e per conto delle istituzioni aggregate;
 7. di dare tempestiva comunicazione dell'intervenuta aggiudicazione e delle condizioni di aggiudicazione alle istituzioni aggregate;
 8. di stipulare il contratto di appalto;
 9. di dare attuazione a tutti gli adempimenti necessari a garantire il rispetto delle norme di tutela della privacy;
 10. di assicurare adeguata informazione a tutte le istituzioni aggregate dello stato di avanzamento della procedura;
 11. di convocare incontri tra tutte le istituzioni aggregate ogni qual volta risulti necessario o venga richiesto;
 12. di provvedere alla difesa in giudizio per ogni controversia inerente la procedura di gara fino alla stipula del contratto.

ART.5 REFERENTI ESECUTIVI

Per le altre istituzioni aggregate i referenti esecutivi del servizio sono:

- Ufficio Stampa della Scuola Normale Superiore;
- Coordinamento Comunicazione e Relazioni Esterne dell'Università per Stranieri di Siena;
- Unità di processo "Servizi di Comunicazione" dell'Università degli Studi di Firenze;
- Ufficio Stampa, Comunicazione della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa;
- Ufficio Segreteria Generale, Organizzazione e Relazioni Esterne della Scuola IMT Alti Studi Lucca;
- Ufficio Stampa dell'Università degli Studi di Siena.

ART.6 COSTI E FATTURAZIONE DEL SERVIZIO

A fronte della regolare esecuzione delle attività indicate nel contratto, la fattura sarà inviata dal fornitore all'Università di Pisa, che provvederà al pagamento e ai relativi adempimenti, previa verifica della conformità del servizio reso da parte del direttore dell'esecuzione.

Per tutto il quadriennio 2020-2023 i costi complessivi del servizio non dovranno superare i 30.000 euro+IVA annui. La suddivisione del massimale di spesa tra le istituzioni aderenti alla convenzione - proporzionato sulla base dei servizi forniti - avviene con atto distinto, trasmesso direttamente dall'Università di Pisa alla singola università.

Al costo indicato andrà aggiunta la somma di 1.500 euro annui, a carico di ogni singola Istituzione o gruppo di Istituzioni, che richiederanno alla ditta affidataria la realizzazione di un portale dedicato.

L'adesione a ulteriori servizi aggiuntivi, con relativa maggiorazione di costo, sarà decisa autonomamente da ognuna delle istituzioni aggregate o, nel caso riguardi l'intero servizio, potrà avvenire solo se approvata all'unanimità.

La Scuola IMT Alti Studi Lucca, la Scuola Normale Superiore, la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, l'Università degli Studi di Firenze, l'Università degli Studi di Siena e l'Università per Stranieri di Siena corrisponderanno all'Università di Pisa un importo annuo da versare entro il 30 settembre di ogni anno, in soluzione unica e dietro presentazione di regolare fattura da parte dell'Università di Pisa.

ART.7
ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRACCIABILITA'

L'Università di Pisa si impegna a comunicare tempestivamente alle istituzioni aggregate il Codice Identificativo di Gara (CIG) relativo al servizio di rassegna stampa e multimediale oggetto della presente convenzione, al fine di consentire di adempiere agli obblighi previsti dall'art.4 della predetta Legge 136/2010, e successive modifiche.

L'Università di Pisa verifica il rispetto da parte del Fornitore della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 comma 7 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, e successive modifiche.

ART.8
RESPONSABILITA'

Ciascuna Istituzione aggregata sarà responsabile di eventuali danni causati dal proprio personale a personale o attrezzature delle altre istituzioni o di terzi, nella esecuzione delle attività oggetto della presente convenzione.

ART.9
CONTROVERSIE

Per qualsiasi controversia sarà esclusivamente competente il Foro di Pisa.

ART.10
ONERI FISCALI

Le spese di bollo del presente atto sono a carico di ciascuna delle istituzioni aggregate.

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 2 e 40, del D.P.R. n.131/86.

Dicembre 2019

Per l'Università di Pisa
Il Rettore, Prof. Paolo Maria Mancarella

Per la Scuola Normale Superiore
Il Direttore, Prof. Luigi Ambrosio

Per l'Università per Stranieri di Siena
Il Rettore, Prof. Pietro Cataldi

Per l'Università degli Studi di Firenze
Il Rettore, Prof. Luigi Dei

Per la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa
La Rettrice, Prof.ssa Sabina Nuti

Per la Scuola IMT Alti Studi Lucca
Il Direttore, Prof. Pietro Pietrini

Per l'Università degli Studi di Siena
Il Rettore, Prof. Francesco Frati

ACCORDO
ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241
 A valere ad ogni effetto di legge

TRA

Regione Toscana, con sede legale in Firenze Palazzo Strozzi Sacratì – Piazza del Duomo, 10 (C.F. 01386030488), nella persona dell'Assessore Vittorio Bugli, nella sua qualità di Assessore alla Presidenza della Regione Toscana, domiciliato presso la sede dell'Ente, in seguito per brevità anche “Regione”

e

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE, con sede legale in Firenze Piazza S. Marco, 4 (C.F. 01279680480), nella persona del Prof. Luigi Dei, nella sua qualità di Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, domiciliato presso la sede dell'Ente, in seguito per brevità anche “UNIFI”

PREMESSO CHE

- Con l'Accordo firmato in data 9 febbraio 2017 (**Al. 1**) Regione Toscana e UNIFI hanno dato inizio alla collaborazione istituzionale basata sull'attuazione di obiettivi comuni sul tema della valorizzazione del patrimonio culturale di UNIFI, già oggetto della progettualità per la programmazione dei fondi europei POR-FESR 2014-2020. Tale Accordo contiene anche un altro importante obiettivo comune incidente sul Complesso immobiliare di proprietà regionale denominato “Villa La Quiete alle Montalve”, in concessione al Sistema Museale di Ateneo, per il quale si prevede l'ampliamento del percorso museale iniziato a luglio 2016 per la realizzazione dell'interesse pubblico a suo tempo posto a base dell'acquisto della Villa da parte della Regione.
- A seguito del parere positivo del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze del 21 dicembre 2017 e della delibera della Giunta regionale n. 184 del 26 febbraio 2018, l'Accordo con la Regione Toscana, originariamente di durata annuale, è stato rinnovato in data 28 febbraio 2018 (**Al. 2**) con effetto dal 1° marzo 2018 fino al 31 dicembre 2019 per il permanere delle originarie condizioni e motivazioni condivise con la Regione e che qui si richiamano integralmente, riportando sinteticamente nel seguito le principali:
 - L'importanza e consistenza del patrimonio culturale dell'Università degli Studi di Firenze - per quantità e qualità dei reperti - che si è accresciuto senza

soluzione di continuità nel corso degli ultimi cinque secoli e che comprende reperti naturalistici, strumenti scientifici e opere d'arte di notevole importanza, come le collezioni di arte glittica medicea, di ceroplastica anatomica e botanica, la quadreria di Bartolomeo Bimbi e lo straordinario patrimonio artistico presente a Villa La Quiete.

- La costante attività di valorizzazione delle collezioni che, a partire dal 2004, ha prodotto considerevoli risultati sotto il profilo della crescita dell'utenza (dai 28.000 visitatori del 2004, l'utenza si è assestata, a far data dal 2010, sulle oltre 100.000 unità annue), delle mostre organizzate (oltre 40) e delle iniziative ed eventi proposti (oltre 1000).
- La crescita progressiva che è stata accompagnata anche da una profonda rivisitazione degli apparati allestitivi che ha condotto al rifacimento integrale della Sezione di Mineralogia e Litologia, al totale riallestimento di sette nuove sale presso la Sezione di Antropologia e Etnologia, all'apertura di una nuova sala presso la Sezione di Geologia e Paleontologia e, infine, nell'ambito della concessione stipulata con la Regione Toscana, all'apertura, nel 2016, della prima sala espositiva a Villa la Quiete, primo nucleo del percorso museale al piano terra del complesso. Già nel corso del 2017 il percorso museale di Villa La Quiete ha avuto un discreto ampliamento, in conformità agli obiettivi fissati nel primo Accordo sottoscritto con la Regione Toscana e, nel 2018 e da maggio 2019, il percorso stesso è stato ulteriormente esteso e si sono messe in atto azioni propedeutiche per le prospettive future.
- La partecipazione a diversi progetti di ricerca che hanno intercettato, nel corso degli ultimi anni, oltre dieci milioni di euro di finanziamenti producendo più di 2000 pubblicazioni scientifiche di varia tipologia, da quelle più dichiaratamente divulgative a quelle decisamente specialistiche.
- L'impostazione della catalogazione standardizzata dei beni scientifici e naturalistici iniziata nel 2004 attraverso il coordinamento, da parte del Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze, di un gruppo di lavoro interministeriale (MiBAC, MiUR, CRUI, ENEA) che ha portato nel 2007 alla definizione dei tracciati e della normativa per i nuovi beni naturalistici.
- Le incisive politiche di valorizzazione del patrimonio culturale poste in essere dalla Regione Toscana che hanno portato, fra l'altro, all'emanazione della Legge regionale n. 21 del 25 febbraio 2010 che, all'art. 23, prevede espressamente la catalogazione standardizzata secondo la normativa governata dall'Istituto Centrale del Catalogo e della Documentazione del Ministero dei beni e delle attività culturali, Authority nazionale in materia, al quale l'Università si sta progressivamente conformando.
- Le significative collaborazioni messe in atto con alcune delle principali Istituzioni pubbliche fra le quali la Regione Toscana, che ha portato all'inclusione del Museo di Storia Naturale dell'Ateneo fiorentino nel progetto

per l'attuazione della Promozione e Valorizzazione della Rete dei Grandi Attrattori Culturali Museali nell'ambito del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 sancendo, dunque, la volontà di promuovere e valorizzare un'offerta museale integrata a livello regionale anche con l'obiettivo di favorire la crescita e l'occupazione.

- L'inclusione, all'interno del quadro succitato, di un percorso progettuale volto a garantire la creazione, promozione e valorizzazione di una Rete di Grandi Attrattori Culturali Museali finalizzata all'integrazione degli interventi per la valorizzazione e la conservazione del patrimonio culturale - nella loro dimensione culturale, fisica, digitale, ambientale, tecnologica, umana e sociale - nei piani a lungo termine per uno sviluppo economico sostenibile.
 - La programmazione messa in atto dalle due Istituzioni, UNIFI e Regione Toscana per costruire un approccio integrato alla valorizzazione del patrimonio culturale e dare concreta attuazione alla logica di rete, attraverso l'integrazione e condivisione di attività didattiche, di servizi culturali, di eventi e mostre al fine di ottenere un aumento del numero dei visitatori e l'incremento del loro grado di soddisfazione.
 - L'individuazione del Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze come capofila della Rete dei Grandi Attrattori Culturali Museali di ambito scientifico e l'avvio con l'Accordo di Programma siglato nel maggio 2015 a seguito della DGRT n. 536 del 13/04/2015, di un importante progetto che porterà alla creazione di un polo museale innovativo presso la Specola da realizzare con finanziamenti condivisi tra l'Ateneo e la Regione Toscana che eroga a favore dell'Università degli Studi di Firenze, nel triennio 2017-2019, un cofinanziamento che ammonta a circa € 3.500.000,00 su un importo complessivo di quadro economico di 4.989.000,00 euro.
 - L'importante collaborazione interistituzionale relativa al progetto per la creazione del percorso museale a Villa La Quiete – che dal 1° giugno 2016 viene gestita dal Sistema Museale di Ateneo – finalizzato a valorizzare l'ingente patrimonio culturale dell'Ateneo presente nella Villa e a questa dichiarato pertinenziale e che, dopo il primo tratto inaugurato nel luglio del 2016, ha visto una considerevole evoluzione dalla primavera 2017 e con valenza di stabilità dal 2018.
- Gli obiettivi degli Accordi sottoscritti nel 2017 e nel 2018 sono stati affrontati con molta decisione nella condivisa consapevolezza della necessità della gestione integrata di particolari azioni tra le due Istituzioni per fare in modo che la collaborazione in atto potesse svolgersi con reciproca soddisfazione. Alcuni di essi, anzi, hanno potuto evidenziare quanto fosse indispensabile il confronto costante fra gli attori e quanto, attraverso la rinnovata consapevolezza del comune percorso, il carattere collaborativo

della procedura avviata e poi proseguita con risultati in alcuni casi più che soddisfacenti potesse arricchire ed esaltare i frutti emersi progressivamente.

- Il secondo Accordo giunge a scadenza il prossimo 31 dicembre ma permangono tuttora le condizioni oggettive per confermare che la collaborazione istituzionale messa in atto non può subire interruzioni, se solo si considerano almeno due capisaldi degli Accordi citati: l'intervento di rifunionalizzazione del Complesso de La Specola, oggetto della Promozione e Valorizzazione della Rete dei Grandi Attrattori Culturali Museali nell'ambito del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 e l'ampliamento del percorso museale di Villa La Quiete di cui il Sistema Museale di Ateneo è gestore per la realizzazione di una parte dell'interesse pubblico che, a suo tempo, portò la Regione Toscana all'acquisizione del Complesso monumentale. Il Sistema Museale è infatti per sua natura e per vocazione il soggetto che può contribuire in maniera decisiva all'attuazione di uno dei motivi di acquisto della Villa da parte della Regione posto che la straordinaria collezione del patrimonio storico-artistico, di interesse particolarmente importante ai sensi della vigente normativa di tutela, è stata altresì dichiarata pertinenziale alla Villa stessa dalla competente Autorità del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.
- Oltre ai due obiettivi di punta ve ne sono altri certamente degni di essere considerati: la costituzione e il funzionamento della Rete Toscana dei Musei Scientifici nell'ambito dei Grandi Attrattori Culturali Museali, di cui il Sistema Museale di Ateneo è Capofila, che deve essere completamente regolata e poi ampliata con la presenza di altre realtà museali diffuse sul territorio regionale, così come previsto nel progetto a suo tempo presentato alla Regione nella costruzione della procedura che ha portato al citato finanziamento a valere sui fondi POR-FESR; la pianificazione tra i soggetti della Rete delle attività Didattico-Educative; la diffusione del processo di Accountability tra i soggetti partecipanti alla Rete; l'intensificazione delle attività di catalogazione con le procedure standardizzate dall'ICCD; infine, la possibile nuova progettualità collocabile all'interno del quadro fin qui disegnato come prospettiva di concretizzazione: le collezioni d'erbario, note in tutto il mondo, devono essere diffuse con gli strumenti delle tecnologie avanzate capaci di poter archiviare e rendere disponibili a Studiosi e Ricercatori dati indispensabili anche allo studio della biodiversità e della sostenibilità ambientale.

TENUTO CONTO

- dei programmati sviluppi della collaborazione descritta fra le parti quale esito naturale dell'approccio integrato avviato e proseguito nell'alveo dell'attività amministrativa concordata, in conformità ai principi vigenti;
- della circostanza tutt'ora attuale circa la necessità di consentire la prosecuzione degli obiettivi connotati da un riferimento temporale pluriennale e che, dunque, risulta molto opportuno rivedere e integrare la pianificazione originaria per continuare a garantire il presidio della direzione tecnica del Sistema Museale di Ateneo per il periodo necessario

all'effettivo compimento delle attività conseguenti, attraverso il prosieguo della programmazione congiunta tra le due Amministrazioni, fino alla scadenza naturale delle attività connesse a quegli obiettivi evidenziati nei precedenti Accordi con carattere di punta ed agli altri prospettati, prosecuzione che si stima possa essere valutata allo stato almeno per un ulteriore triennio;

- della circostanza che nel 2019 hanno avuto inizio i lavori di riqualificazione per la creazione del Polo Museale innovativo presso La Specola e che sono state messe in atto le attività specifiche per l'affidamento dei lavori di restauro di alcuni apparati lapidei del Giardino storico di Villa La Quiete nella prospettiva di apertura al pubblico del percorso oltre alle azioni inerenti l'eventuale revisione delle condizioni attuali del titolo giuridico legittimante la permanenza del Sistema Museale presso la Villa; dell'ulteriore importante circostanza che è stata costituita la Rete Toscana dei Musei Scientifici nell'ambito della realizzazione della progettualità inerente i Grandi Attrattori Culturali Museali e che gli obiettivi citati rappresentano il perno principale intorno al quale ruota la collaborazione in atto di cui agli Accordi sottoscritti nel 2017 e nel 2018;
- dell'impegno di UNIFI nella tutela, valorizzazione e fruizione di questo patrimonio che è stato ampiamente descritto e declinato nelle premesse - che qui si intendono completamente richiamate - alla presentazione dei succitati Accordi con la Regione Toscana per la valorizzazione del patrimonio culturale dell'Università degli Studi di Firenze e lo sviluppo della Rete dei Grandi Attrattori Culturali Museali;
- della comune consapevolezza che tale impegno debba esplicarsi anche in una rinnovata logica di Rete, in armonia con la sopravvenuta normativa nazionale di cui al Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 113 del 21 febbraio 2018 e delle azioni nel frattempo intraprese dalla stessa Regione volte a agevolare la costituzione di Reti e Sistemi Museali tra realtà diverse in funzione tematica e/o territoriale;
- dei positivi risultati raggiunti grazie anche al proficuo apporto della risorsa professionale della Regione Toscana in assegnazione temporanea presso l'Università degli Studi di Firenze;
- della naturale evoluzione/conclusione nel frattempo intervenuta per alcuni degli obiettivi originari, tanto che allo stato attuale si rende necessaria la loro riformulazione basata sulle seguenti opportunità:
 - a) di provvedere all'ampliamento della costituita Rete Toscana dei Musei Scientifici nell'ambito dei Grandi Attrattori Culturali Museali, di cui il Sistema Museale di Ateneo è Capofila;
 - b) di proseguire nell'attuazione dei processi di catalogazione in atto in funzione dell'adeguamento agli standard ICCD, avviati già nel 2018;
 - c) di elaborare la progettazione preliminare per la prima ricognizione completa delle collezioni d'erbario e la digitalizzazione dei reperti per la costituzione di una piattaforma per la biodiversità, da realizzare possibilmente con cofinanziamenti europei

e con l'eventuale partecipazione regionale, posto che nell'ambito territoriale di riferimento è concentrata la maggioranza degli erbari italiani (48%) e che la Toscana può essere Capofila di un intervento di importanza scientifica nazionale;

d) di diffondere tra i soggetti della costituita Rete Toscana dei Musei Scientifici il processo di Accountability messo in atto, dopo il perfezionamento della metodologia adottata;

e) di rinviare la strategia per il miglioramento dei Servizi aggiuntivi;

f) di concentrare le energie sull'intervento a La Specola e sull'ampliamento del percorso museale a Villa la Quiete, nonché sull'ampliamento della costituita Rete Toscana dei Musei Scientifici, oggetti di particolare interesse comune alle due Istituzioni, oltre alla progettazione per la digitalizzazione degli erbari che si prospetta di grande respiro e per la quale occorreranno probabilmente anche cofinanziamenti europei;

g) di ritenere non più utile e strategico considerare la possibilità di organizzare una mostra sul connubio tra arte e scienza, peraltro utilmente attuata con il percorso di valorizzazione delle collezioni del Museo di Storia Naturale in atto nel Salone Donatello della Basilica di San Lorenzo dal 10 dicembre 2019, percorso che permane per tutta la durata dei lavori a La Specola in attesa della sua riapertura;

- della necessità, dunque, che gli obiettivi originari possano essere così ricomposti:

1. Ampliamento della Rete Toscana dei Musei Scientifici nell'ambito dei Grandi Attrattori Culturali Museali, in conformità al Piano del Progetto di Rete.
2. Elaborazione e realizzazione di un piano integrato di attività educative tra i musei appartenenti alla Rete.
3. Prosecuzione dei processi di catalogazione in atto in funzione dell'adeguamento agli standard ICCD.
4. Sviluppo del progetto museologico e museografico della Specola.
5. Elaborazione della progettazione preliminare per la prima ricognizione completa delle collezioni d'erbario e la digitalizzazione dei reperti per la costituzione di una piattaforma nazionale per la biodiversità.
6. Diffusione del processo di Accountability del Sistema Museale di Ateneo presso i Musei della Rete Toscana dei Musei Scientifici.
7. Ampliamento del percorso museale di Villa la Quiete.

Sottolineate le fasi di prossima realizzazione degli obiettivi succitati e dei percorsi in atto che devono proseguire senza soluzione di continuità e per i quali risulta indispensabile continuare a dotare il Sistema Museale della particolare competenza, esperienza e specifica preparazione, anche sotto il profilo gestionale, della risorsa dirigenziale regionale attualmente presente presso l'Università degli Studi di Firenze per la prosecuzione delle iniziative in corso da portare a termine con successo;

Considerato che tra gli obiettivi enunciati assumono posizioni di particolare rilievo l'ampliamento della costituita Rete Toscana dei Musei Scientifici, nell'ottica di attuazione della progettualità relativa ai Grandi Attrattori Culturali Museali già definita nel progetto "La Scienza" a suo tempo presentato alla Regione per la realizzazione degli obiettivi contenuti nell'Accordo di Programma sottoscritto nel 2015 e del successivo atto integrativo del 2018; la diffusione del processo di Accountability presso i Musei appartenenti alla citata Rete; lo sviluppo del progetto museologico e museografico della Specola e, infine, lo stesso ampliamento del percorso museale di Villa La Quiete, obiettivi tutti di comune interesse;

Dato atto che l'assegnazione temporanea della risorsa professionale regionale deve essere confermata in concomitanza con il rinnovo dell'Accordo di collaborazione istituzionale e per tutta la sua durata che, vista la complessità degli obiettivi ivi descritti, non può che prevedere una tempistica di realizzazione pluriennale;

Vista la nota del Rettore dell'Università degli Studi di Firenze n..... del... dicembre 2019 con la quale viene comunicato alla Regione Toscana lo stato di attuazione degli obiettivi strategici comuni alle due Istituzioni e viene altresì ipotizzata l'opportunità di un rinnovo dell'Accordo in scadenza al 31 dicembre 2019;

Vista la nota dell'Assessore alla Presidenza della Regione Toscana n. del... dicembre 2019 con la quale viene confermato l'interesse dell'Amministrazione regionale a proseguire la collaborazione avviata e viene condiviso il rinnovo dell'Accordo in atto dal 1° gennaio 2020 fino al 31 dicembre 2022 con la messa a disposizione del dirigente regionale, tramite l'assegnazione temporanea della medesima all'Università degli Studi di Firenze, in considerazione del fatto che molti degli obiettivi indicati esigono un riferimento temporale pluriennale per il loro completamento;

Visto l'art. 23 bis del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 nel testo vigente e, in particolare, il comma 7;

Tutto ciò premesso e considerato
REGIONE TOSCANA E UNIFI
CONCORDANO

Art. 1
Premesse

Le Premesse e gli allegati sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo che dovrà essere interpretato ed eseguito secondo buona fede, avendo riguardo alla comune

intenzione delle Parti, al risultato sostanziale che esse intendono perseguire, nonché alle responsabilità assunte da ciascuna Parte.

Art. 2

Oggetto dell'Accordo

In funzione degli obiettivi di potenziamento del Sistema Museale dell'Università degli Studi di Firenze, anche nella sua qualità di Capofila della Rete Toscana dei Musei Scientifici nell'ambito dei Grandi Attrattori Culturali Museali, Regione e UNIFI proseguono l'approccio integrato già intrapreso e ricordato nelle premesse attuando gli obiettivi, così come rivisti e contestualizzati nella parte narrativa e che di seguito si esplicitano in:

1. Ampliamento della Rete Toscana dei Musei Scientifici nell'ambito dei Grandi Attrattori Culturali Museali, in conformità al Piano del Progetto di Rete
2. Elaborazione e realizzazione di un piano integrato di attività educative tra i musei appartenenti alla Rete
3. Prosecuzione dei processi di catalogazione in atto in funzione dell'adeguamento agli standard ICCD
4. Sviluppo del progetto museologico e museografico della Specola
5. Elaborazione della progettazione preliminare per la prima ricognizione completa delle collezioni d'erbario e la digitalizzazione dei reperti per la costituzione di una piattaforma nazionale per la biodiversità
6. Diffusione del processo di Accountability del Sistema Museale di Ateneo presso i Musei della Rete Toscana dei Musei Scientifici
7. Ampliamento del percorso museale di Villa la Quiete.

Art. 3

Assegnazione temporanea

Per le finalità esposte in narrativa la Regione Toscana, in continuità con il precedente Accordo citato nelle premesse, prosegue la messa a disposizione dell'Università degli Studi di Firenze, in regime di assegnazione temporanea (ex art 29 comma 9 bis e 9 quater della LR 01/2009) della Dott.ssa Angela Di Ciommo, dirigente professionalmente qualificata per i requisiti e l'esperienza di particolare rilievo nell'ambito di interesse che agevolerà, in un'ottica di piena collaborazione tra le due Istituzioni, la realizzazione di tutti i programmi e progetti culturali che vedono una condivisione di intenti e di finalità tra Regione Toscana e UNIFI.

Art. 4

Durata

La durata del presente Accordo è stabilita per il triennio 2020-2022 con possibilità per gli enti sottoscrittori di aggiornare annualmente gli obiettivi evidenziati.

Art. 5
Disposizioni finanziarie

Per quanto esposto in narrativa e in ragione del raggiungimento degli obiettivi oggetto dell'Accordo, Regione Toscana e UNIFI danno reciprocamente atto che, in relazione delle particolari esigenze che il presente Accordo sottolinea nell'enunciazione degli obiettivi ed in considerazione dello specifico apporto professionalmente qualificato, nonché per l'esperienza di particolare rilievo posseduta nell'ambito di interesse, la Dott.ssa Di Ciommo Angela, collocata in assegnazione temporanea ai sensi dell'art 29 comma 9 bis e 9 quater della LR 01/2009, conservi il trattamento economico, anche accessorio, in godimento presso l'ente di provenienza alla data di assegnazione.

Il costo del presente Accordo è quantificato nella misura di Euro 144.000,00 lordi annui, salvo maggiori oneri dovuti all'adeguamento derivante dai rinnovi contrattuali nazionali.

UNIFI si fa interamente carico del rimborso alla Regione degli oneri sopra menzionati come compartecipazione alla progettualità intrapresa con gli atti precedentemente sottoscritti, citati in narrativa, progettualità che viene confermata con la sottoscrizione del presente Accordo.

Firenze, dicembre 2019

Il Direttore Generale della Regione Toscana
Prof. Antonio Davide Barretta

Il Direttore Generale di UNIFI
Dott.ssa Beatrice Sassi